LA STAMPA

ANNO 123. N. 162 ·· GIOVEDI' 20 LUGLIO 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3241335; FAX6568306; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104; CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000 ESTERO L. 500.000; ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 964-880) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 900 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-00 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 00; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40/30: FESTIVA, POSIZIONE DI DATA RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 650.000 (780.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 650.000 (780.000); NECROLOGI E 200 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECM 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ANDREOTTI AMBIGUA BONACCIA

GIULIO Andreotti lasciandosi trascinare dalla corrente prende il largo e galleggia tranquillo in un mar di bonaccia verso la formazione del nuovo governo. Non fosse che per quell'increspatura provocata dagli ultimi, stanchi cannoneggiamenti tra Bettino Craxi e Giorgio La Malfa per l'ormai logora contesa sulla federazione laica, almeno in superficie le acque sembrano piatte. Persino l'apparizione della «flotta ombra» varata ieri dal partito comunista è stata salutata sui ponti dei galeoni nemici con applausi e lancio in aria dei berretti, tutt'al più accompagnati da qualche garbata punzecchiatura.

Tra gli osservatori delle cose politiche è già nata quella che il «Sabato» ha definito la categoria degli «andreottimisti». Borsa, imprenditori e sindacati reagiscono positivamente a un programma economico animato dalle migliori intenzioni: via gli odiati ticket; contenimento del costo del lavoro; lotta all'evasione fiscale; stato di belligeranza contro l'inflazione; guerra aperta alla disoccupazione, in particolare quella dei giovani meridionali; in campo abitativo, un «programma sociale» per le giovani coppie, gli anziani e gli studenti universitari oltreché la concessione di mutui per l'acquisto di nuove case da parte dei lavoratori dipendenti. E altri annunci sempre molto generosi che, però, sarebbe una menzogna definire inediti.

Per quel che riguarda le riforme istituzionali, dimenticata la «transizione» promessaci da De Mita, avremo forse una più modesta correzione del bicameralismo e una ancor più modesta modifica, in senso maggioritario, del sistema elettorale, probabilmente limitata ai Comuni con non più di diecimila abitanti. Insomma: il nuovo si annuncia per cittadine della grandezza di Santa Marinella o Borgaro Torinese. A verificare che il governo non si trastulli negli ozi e lavori con lena alla realizzazione di questo programma, i segretari dei cinque partiti di maggioranza saranno chiamati una volta al mese ad una piacevole chiacchierata attorno a un tavolo.

Un quadretto ideale per Andreotti. O meglio, una cornice all'interno della quale possono passare inosservate distribuzioni di piccole e grandi mance, regalie, elemosine nei confronti di chi fosse intenzionato ad aprire una vertenza di natura sociale o un conflitto più prettamente politico. Campo nel quale il presidente del Consiglio incaricato ha dato prova nello scorso decennio di sapersi muovere con insuperabile maestria.

Tutti gli elementi a disposizione, insomma, concorrono a far prevedere che è iniziata un'era di grande stabilità. Ma quale agonia del sistema? Quale crisi del pentapartito? Chi aveva parlato di una tensione giunta a tali livelli da far sfogare il tutto in elezioni politiche anticipate? Non sono neanche trascorse due settimane dall'uscita di scena di De Mita e già sembra di vivere in un Eden.

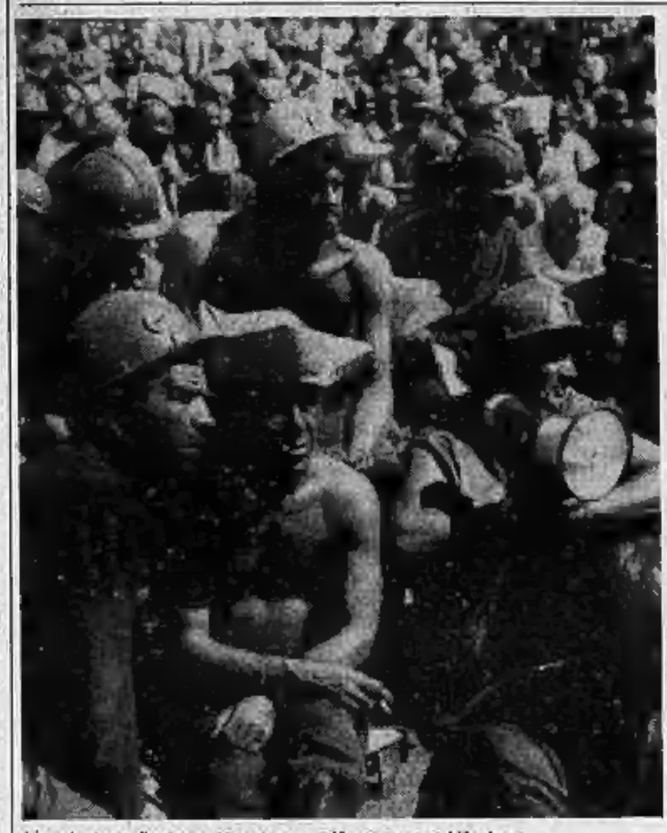
Eppure c'è qualcosa che non torna. Ad esempio, per stare ai rapporti tra i partiti e all'interno degli stessi, si può scommettere fin d'ora su una buona dose di irrequietezza da parte di alcuni protagonisti

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Drammatico discorso del leader, che rivela: i ferrovieri minacciano di scioperare

Gorbaciov: non provocatemi



Una riunione di minatori in sciopero a Kemerovo, nel Kuzbass

E in Siberia i minatori vacillano

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di fronte a una situazione sociale «molto grave» e mentre «arrivano voci che dal primo agosto si asterranno dal lavoro anche i ferrovieri, accanto ai minatori», Michail Gorbaciov rompe il silenzio e lascia intravedere una dura risposta del potere, se le agitazioni si amplieranno: «Potremmo arrivare al punto in cui sarà necessario prendere misure per evitare che la situazione ci sfugga dalle mani», ha detto ieri il Presidente in Parlamento rivolto ai minatori del «Kuzbass» e del «Donbass», che continuano lo sciopero pur fra le prime significative defezioni, una ventina di miniere su 80 forse, ma in una situazione confusa. E ha avvertito: se le cose si aggraveranno ancora «non resteremo inattivi o compiacenti», perché «sarebbe una minaccia alla perestrojka».

E' una svolta improvvisa e drammatica, e la più grave crisi sociale sofferta dall'Urss in tempi recenti assume il carattere della sfida che il potere non può permettersi di perdere a costo di rimedi estremi. Perché il monito del Presidente, il più serio mai rivolto al Paese in un groviglio di tensioni etniche e sociali senza precedenti, è anche un disperato tentativo di conciliazione e non chiude certo la porta alla trattativa con «dei lavoratori che continuano a comportarsi in modo responsabile e disciplinato», ma non lascia dubbi: la protesta non potrà dilagare, il contagio non sarà tollerato.

«Il governo e il Soviet Supremo potrebbero trovarsi nella necessità di ricorrere a nuove soluzioni», ha detto Gorbaciov senza meglio precisarne la natura. Ma era un modo per far sapere che si è raggiunto il limite, e che se nel dialogo con i minatori «tutti i problemi saranno tenuti in considerazione», perché «la situazione è comprensibile» e «si scontano anche gli errori dei funzionari locali», i lavoratori devono lasciar tempo alla trattativa e non insistere per voler tutto e subito, devono rendersi conto che le conseguenze politiche e sociali dell'agitazione sono serie e quelle economiche allarmanti: il Paese ha già perso oltre un milione di tonnellate di carbone nel solo Kuzbass e a molte fabbriche mancano i rifornimenti, ha avvertito Gorbaciov, mentre «persone ostili al socialismo tentano di manipolare lo sciopero e trarne vantaggio».

E' un linguaggio drammatico e teso, un modo per scuotere una trattativa che dopo alcune intese sulle condizioni di vita e di lavoro va a rilento per le difficoltà di fare concessioni sui punti qualificanti della protesta, la piena autonomia delle miniere reclamata dalla stragrande maggioranza dei lavoratori. Ma soprattutto è un modo per riportare la crisi alla sua dimensione vera, quella della sfida dall'interno a un regime comunista: in gioco, fra richieste sociali e «provocazioni» politiche, c'è un'immagine di rinnovamento che rischia di venir cancellata, c'è un rapporto di potere che rischia di essere stravolto. Per questo, ieri, Gorbaciov ha alternato la comprensione alle minacce, per questo ha chiesto a tutti i lavoratori di «mostrare senso di responsabilità in una fase cruciale delle trasformazioni».

E' difficile sapere con precisione qual è stata nel complesso la reazione dei minatori. A sera, la situazione nei due principali bacini minerari del Paese restava contraddittoria, fra i primi segnali di schiarite nel Kuzbass e un inasprirsi della protesta nel Donbass: 24 mila minatori su 180 mila sono tornati al lavoro in Siberia, secondo la Tass, e nella notte si attendevano altre risposte positive secondo un portavoce locale, ma in Ucraina le miniere bloccate sono ormai 70 su 120 con forse 50 mila minatori, il doppio del giorno precedente, e «la situazione resta difficile» nonostante l'appello che Gorbaciov e Ryzkhov hanno inviato martedì. E' difficile sapere anche perché «le notizie circolano male» e «c'è confusione». Ma, di certo, ieri la crisi è entrata in una nuova fase, quando il confronto potrebbe diventare scontro o, d'improvviso, rientrare.

Emanuele Novazio

La Corte Costituzionale: stesso impegno per militari e obiettori di coscienza

Servizio civile, solo 12 mesi

A giorni molti giovani torneranno a casa

ROMA. Gli obiettori di coscienza potranno svolgere, almeno per ora, il servizio civile per la stessa durata di 12 mesi prevista per il servizio militare. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale riducendo di 8 mesi la durata del servizio alternativo, attualmente fissata in 20 mesi. La sentenza, che sarà redatta dal vicepresidente Giovanni Conso, interessa circa diecimila giovani obiettori, tra i quali molti Testimoni di Geova e valdesi, che stanno svolgendo il servizio civile presso tremila Comunità, enti locali ed enti privati di tutta Italia.

Il verdetto della Consulta diverrà ufficiale solo nei prossimi giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Ma di fatto molti giovani obiettori che hanno già superato i 12 mesi di servizio civile potranno tornare a casa sin da oggi senza essere più perseguiti. L'Alta Corte, accogliendo le tesi del giudice istruttore di Rimini, della corte d'appello di Venezia e dei tribunali di Cagliari e Camerino, ha provvisoriamente equiparato la durata del servizio di leva con quello alternativo in attesa della riforma che dovrà essere al più presto varata dal Parlamento. Il disegno di legge approvato alcuni mesi fa in sede referente dalla commissione Difesa della Camera si è infatti arenato per la crisi di governo dopo che erano stati già votati alcuni articoli.

La legge 772 del 15 dicembre '72 è stata dichiarata ora incostituzionale «perché in nessun caso una durata del servizio sostitutivo civile superiore di ben otto mesi a quello di leva può essere considerata "differenziazione ragionevole"». Tuttavia i giudici della Consulta — in linea con la riforma che prevede per gli obiettori una durata del servizio civile di complessivi 15 mesi, 3 in più del servizio di leva — hanno sottolineato che «l'unica giustificazione per una differenziazione, sostanzialmente contenuta o non irrazionale, della durata del servizio sostitutivo civile potrebbe rinvenirsi in esigenze formative, rimesse comunque alla valutazione del Parlamento, cui spetta anche di porre finalmente riparo agli inconvenienti prodotti dall'ormai quasi ventennale protrarsi di una situazione transitoria dovuta alla mancata istituzione del servizio sostitutivo nazionale».

A sollevare il «caso» davanti all'Alta Corte erano stati quattro obiettori processati per rifiuto del servizio civile perché si erano autoridotti di otto mesi la durata parificandola di loro iniziativa a quella del servizio di leva: Antonio De Filippis, un foggiano residente a Torino, che aveva abbandonato la Comunità «Papa Giovanni XXIII» di Rimini al compimento di un anno di servizio; il padovano Silverio Capuzzo, obiettore della Loc; il sardo Mariano Puseddu; il veneto Alessandro Scidà. Rischiavano una pesante pena, come dimostrano i 16 mesi di reclusione inflitti ad altri tre obiettori dai tribunali di Monza, Mantova e Torino.

La sentenza della Consulta è stata commentata positivamente da deputati comunisti, demoproletari, radicali, Verdi e della sinistra indipendente, aderenti all'Associazione per la pace, che si erano da tempo schierati per la bocciatura dell'attuale normativa.

Ieri alla Camera il deputato radicale Mauro Mellini ha intanto sollecitato l'immediata scarcerazione di alcune centinaia di obiettori reclusi nei penitenziari militari per aver rifiutato il servizio di leva per motivi di coscienza. Infatti, con un'altra sentenza emessa 48 ore fa, l'Alta Corte ha stabilito che questi giovani non potevano essere condannati da 2 a 4 anni di reclusione, ma ad una pena di gran lunga inferiore, da 6 mesi a 2 anni.

Pierluigi Franz
ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

La presidente della Camera Nilde Iotti ordina un'inchiesta per accertare le responsabilità

Schiaffi a Goria nel Transatlantico

Esplode in rissa la campagna d'accuse del missino Staiti

ROMA. Da Montecitorio, cronaca nera: un'aggressione e una rissa mancata. L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria ieri pomeriggio è stato preso a schiaffi dal deputato missino Tomaso Staiti di Cuddia. Due democristiani avversari di corrente, l'andreottiano Sbardella e il demitiano Mastella, si sono presi a insulti e stavano quasi per venire alle mani.

«Bancarottiere, falsario, massone», ha urlato Staiti contro Goria, che non s'è difeso, limitandosi — ha sostenuto — «a parare i colpi». «Macché, gli ho dato due schiaffi», lo ha smentito Staiti. La presidente della Camera Nilde Iotti ha incaricato i questori di Montecitorio di «svolgere accertamenti» per proporre «le conseguenti sanzioni». Temuto, covato, annunciato, lo scontro è esploso dopo una lunga contesa a distanza che durava da tempo. Staiti, da mesi, conduce una campagna contro Goria basata su presunti illeciti che, a suo dire, l'ex presidente del Consiglio avrebbe commesso nel '75, come membro del collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Asti. Goria s'è sempre difeso ricordando che, anche dopo accertamenti giudiziari, a suo carico non è emersa nessuna responsabilità.

Con la lista dei ministri in gestazione e la possibilità, anche per l'ex presidente del Consiglio, di rientrare al governo, l'insistenza di Staiti è diventata un grosso inconveniente per Goria. Così, prendendo spunto da una lettera pubblicata dal *Giorno*, Goria ha scritto al direttore del giornale, riproponendo la sua versione dei fatti e ricordando che Staiti «è definito dai suoi stessi colleghi dell'msi "da clinica psichiatrica"». La reazione del deputato missino non s'è fatta attendere: già ieri mattina a Montecitorio ha annunciato che avrebbe preso a schiaffi Goria.

Poi, tutto s'è svolto come nella «Cronaca di una morte annunciata»: Goria, appena rientrato da Bruxelles, dov'era stato eletto presidente della prima commissione del Parlamento europeo, era forse l'unico a non sapere ciò che lo aspettava. Staiti è entrato col suo passo atletico (ha l'hobby del culturismo) nel Transatlantico affollato per le votazioni. S'è sfilato l'anello, uno «chevalier» con lo stemma di famiglia, dal mignolo della mano destra ed è saltato addosso al suo avversario. Per impedire la risse, c'è voluto l'intervento dei commessi, uno dei quali ha avuto un labbro gonfio, beccando un colpo destinato a Goria. Quanti ne siano volati e quanti andati a segno, è difficile dirlo. Da lontano s'è udito un botto secco, segno che almeno uno è andato a segno.

E come sempre su questi episodi, alla Camera è nato un gran pettegolezzo. C'era chi ricordava altri schiaffi celebri: quello del ministro socialdemocratico «buonanima» Michele Di Giesi, in aula, al suo compagno di partito Dino Madaudo, oggi sottosegretario. Quello del presidente dei deputati missini Alfredo Pazzaglia a un giornalista del «Giornale». Si stava ancora chiacchierando, commentando, ironizzando, col cinismo solito di Montecitorio, quando: «Cialtroneì», s'è sentito urlare l'andreottiano Sbardella da un altro angolo del corridoio. «Ignorante e analfabeta!», gli ha risposto il demitiano Mastella. «Vaffan...!» è arrivato a dire Sbardella, prima di un nuovo intervento dei commessi. Il pomeriggio, a Montecitorio, era diventato troppo caldo. Un altro scambio di battute e il presidente avrebbe dovuto sciogliere la seduta. (r. i.)

OGGI — LA STAMPA

ULTIMA ORA

Usa: esplode aereo, 200 morti

Un DC 10 della United Airlines con 298 persone a bordo è esploso ieri alle 16 (23 ora italiana), mentre tentava un atterraggio di emergenza a Sioux City, nello Iowa. I sopravvissuti dovrebbero essere un'ottantina. Non si sa se c'erano italiani a bordo. Pare comunque certo che a Denver sia salito un gruppo di stranieri. E' stato lo stesso pilota dell'aereo, partito da Denver e diretto a Chicago, a dare l'allarme: uno dei tre motori si era spento e il DC 10 stava perdendo rapidamente quota. Poco dopo un'altra drammatica comunicazione alla torre di controllo dell'aeroporto: «Si sono bloccati anche i sistemi direzionali di bordo e i freni». Il pilota, dopo avere sfiorato alcune case e un'autostrada, è riuscito a portarsi su un campo vicino alla pista di atterraggio, dove l'aereo è rimbalzato ed esploso. Alcuni passeggeri si sono salvati perché scaraventati fuori prima dello scoppio.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

POLONIA

Jaruzelski presidente una vittoria sofferta

Il generale Jaruzelski, ricandidatosi a sorpresa l'altro ieri, è il nuovo presidente della Polonia. Ma la sua, ieri sera, è stata una vittoria di strettissima misura. Per essere eletto, il leader comunista doveva ottenere almeno 269 voti. Ne ha avuti 270, su 537 validi: 233 parlamentari si sono espressi negativamente, 34 si sono astenuti. Il voto è stato palese.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

TORINO

Una «gemella» è nata 2 anni dopo la prima

E' nata ieri a Torino Alessandra, la prima gemella differita italiana: la sua sorellina, Manuela, ha un anno e mezzo. Le due bimbe sono state concepite contestualmente nel febbraio dell'87, ma l'embrione di Alessandra ha atteso 18 mesi prima di essere reimpiantato nell'utero materno. L'importante risultato è stato conseguito dall'équipe Fiver del Sant'Anna.

Marina Cassi A PAGINA 11

OMICIDIO BRIN

«Gigliola merita l'ergastolo»

Ergastolo per Gigliola Guerinoni e 30 anni di reclusione per Ettore Geri: queste le principali richieste del pubblico ministero Alberto Landolfi, a conclusione della sua requisitoria al processo per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, Cesare Brin. Nell'udire la proposta di condanna, Gigliola accenna un sorriso e alza gli occhi al cielo: «Lui avrebbe voluto condannarmi a morte». La vigilatrice le stringe un braccio per dirle di star zitta. Ma lei continua: «Me l'aspettavo. Da un uomo così non c'era altro da attendersi».

Pierangelo Sapegno A PAGINA 8

Doveva essere una cerimonia solenne, ma psi e autorità dello Stato la disertano

Ha giurato il «governo ombra»

Occhetto: siamo una opposizione moderna

ROMA. «Tallonare» Andreotti e indicare un programma alternativo: con questo slogan Achille Occhetto ha presentato all'assemblea dei parlamentari del pci e della sinistra indipendente quel «governo ombra» di cui è presidente del Consiglio.

In rigoroso abito scuro, come si addice ad un vero capo di governo, il segretario del pci ha letto il programma del suo primo gabinetto alternativo nell'auletta dei gruppi parlamentari a Montecitorio. Doveva essere (nelle intenzioni) una cerimonia solenne: ma delle personalità invitate si è visto solo il presidente della Camera Nilde Iotti (Spadolini, Ciampi e Pininfarina se la sono cavata con dei messaggi augurali) e tra i rappresentanti degli altri partiti si è notata subito un'assenza macroscopica. A rovinare la festa comunista ci hanno pensato, infatti, quelli che dovrebbero essere gli interlocutori indispensabili per l'alternativa di sinistra: i socialisti. Non se ne è vista neanche l'ombra (tanto per rimanere in tema), o meglio, come ha constatato lo stesso Occhetto, «c'era solo un mezzo socialista», il leader dell'Uds, Pierluigi Romita.

Il contrattempo, comunque, non ha guastato l'umore di Occhetto. Ha letto lentamente le 29 cartelle del suo programma, tentando di offrire un'immagine precisa: il pci — ha detto — non è il solito partito contestatario, né tantomeno un nuovo partito radicale di massa, ma una forza di «opposizione moderna» capace di esprimere «un programma alternativo di governo». Così, il discorso, scontando il rischio di diventare noioso, è stata una puntigliosa riproposizione delle proposte avanzate dal pci negli ultimi mesi: dalla riforma elettorale all'impegno per il deficit pubblico (l'obiettivo è una manovra che riduca il disavanzo, rispetto al prodotto interno lordo, di tre punti).

Sparsi in platea, i ministri hanno ascoltato con attenzione le dichiarazioni programmatiche. C'erano i «tre superministri», i superstiti della generazione dei sessantenni, Napolitano, Tortorella e Reichlin. Erano più contenti che nelle settimane scorse: come avevano richiesto, infatti, i posti che hanno lasciato al partito non sono andati ad altri (un'assicurazione per il futuro). Seduto in prima fila anche il fiore all'occhiello del gabinetto, il regista Ettore Scola, neo-ministro della Cultura, forse a disagio in questo ruolo inedito. Più in là tutti gli altri, i «tecnici» presi in prestito dalla sinistra indipendente e le scelte di partito operate nel rispetto degli equilibri interni tra sinistra, miglioristi e centristi (un insolito «manuale Cencelli» comunista).

Anche nel «governo ombra» non sono mancati gli «gambetti. L'ultimo è avvenuto alla vigilia. Sinistra pci e ambientalisti hanno preteso che il ministro dell'industria, il miglioristi Gianfranco Borghini, nuclearista convinto, fosse privato della delega per l'energia (è andata al ministro dei Trasporti, l'ingraiano Garavini). Uno dei tanti episodi di un governo che era partito con una struttura di 16 ministeri e che cammin facendo, per accontentare nomi in declino e bocciati alle elezioni, è arrivata a 21. E' stato trovato un posto (ministro della Difesa) a Gianni Cervetti, che ha rifiutato la vicepresidenza del gruppo di Strasburgo. E' stato creato un ministero «ad hoc» (Politiche comunitarie) per Sergio Segre, non eletto a Strasburgo. Tanti ripescaggi e mediazioni hanno fatto sospirare anche un vecchio militante come Pajetta. «Il governo ombra — ha detto guardando i ministri in posa per la foto ricordo — serve anche a trovare un posto al sole a qualcuno».

Ma, a parte questo, qualche segnale positivo c'è stato. Intanto l'interesse suscitato negli altri partiti (tranne che nel psi). Poi le intenzioni bellicose dei membri del edicastero ombra. «Andreotti si frega da solo», è stato il pronostico di Occhetto sull'avversario diretto. La moglie del segretario comunista, Aureliana Alberici, titolare del dicastero della Scuola non è stata da meno. A chi gli ha riferito che Galloni la giudicava più preparata sull'Università che sul resto, ha risposto: «La mia è stata una scelta tecnico-professionale visto che mi sono sempre occupata di queste cose; lui, invece, prima di diventare ministro era solo direttore di giornale».

Pure Gianni Cervetti ha un asso nella manica nel confronto con l'interlocutore diretto, il futuro ministro della Difesa Martinazzoli. «Io prendo l'aereo — ha detto — mentre lui ne ha paura». E Giorgio Napolitano, suposto che la Farnesina andrà ad un socialista, non si è posto limiti. «Posso vedere se riesco a far scegliere il ministro degli Esteri che voglio io» è la battuta che ha fatto prima di lasciare la cerimonia.

Augusto Minzolini

I MINISTRI ROSSI

Ettore Scola ai Beni culturali

ROMA. Il «governo ombra» del pci è composto dal presidente, 18 ministri, 3 incaricati speciali, un coordinatore (Gianni Pellicani).
Presidente: Achille Occhetto.
Politica estera: Giorgio Napolitano.
Ordinamento dello Stato: Aldo Tortorella.
Giustizia, diritti dei cittadini: Stefano Rodotà.
Bilancio, programmazione, problemi del Mezzogiorno: Alfredo Reichlin.
Politica delle entrate, finanze: Vincenzo Visco.
Politica della spesa, tesoro: Filippo Cavazzuti.
Politiche comunitarie: Sergio Segre.
Difesa: Gianni Cervetti.
Politiche industriali: Gianfranco Borghini.
Agricoltura: Carla Barbarella.
Lavoro e sicurezza sociale: Adalberto Minucci.
Istruzione: Aureliana Alberici.
Università e ricerca: Edoardo Vesentini.
Beni culturali e spettacolo: Ettore Scola.
Infrastrutture e servizi: Sergio Garavini.
Territorio, aree urbane, casa: Ada Becchi Collidà.
Sanità: Giovanni Berlinguer.
Ambiente: Enrico Testa.
Incarichi speciali: pari opportunità, Romana Bianchi; lotta alla droga, Luigi Cancrini; giovani; Grazia Zuffa. (Ansa)

PERSONE

Un'altra volta non lo faccio più

E' fantastica la veloce disinvoltura con cui gli amministratori di Venezia hanno assolto se stessi dopo il guaio del concerto dei Pink Floyd. Un guaio particolare, magari meno devastante di altri guai permanenti e irrisolti che affliggono altre città italiane, però più significativo, più esemplare dell'inerzia, dell'indecisione, dell'incapacità a governare, provvedere e provvedere, a assumersi responsabilità: un guaio, quindi, che testimoniava esattamente l'inadeguatezza degli amministratori al loro compito, che metteva in discussione il loro permanere nell'incarico.

Ma sì, ci vuol altro. A venirne fuori è parsa sufficiente la chiacchiera, qualche mezzo tentativo di dare la colpa ad altri, molta autocritica verbosa, svariate espressioni di quel pentimento che da noi è servito a perdonare anche gli assassini, abbondanti lacrime di coccodrillo e una promessa bambinesca: «Non lo faccio più».

ANDREOTTI

Non è per caso che, volendo dedicare la loro copertina al reincaricato presidente del Consiglio, tutt'e due i settimanali maggiori hanno scelto come immagine non una fotografia del personaggio ma un disegno satirico, una caricatura. Dice Claudio Rinaldi, direttore di *Panorama*: «In genere le copertine politiche cerchiamo sempre di farle un po' curiose, satiriche: e la caricatura ci pare il modo più rispondente alla natura dei politici e al sentimento popolare verso la classe politica. In particolare, volevamo dare il senso di un Andreotti-Belzebù (così Craxi, oggi suo alleato, l'aveva definito in passato), di un Andreotti che nel disegno di Alfredo Chiappori appare infatti "belzebuizzato"». Dice Giovanni Valentini, direttore de *L'Espresso*: «Alla registrazione cronistica del ritorno di Andreotti a Palazzo Chigi e della sua alleanza con Craxi volevamo aggiungere una medizione satirica interpretativa, un giudizio che è risultato espresso al meglio dal disegno di Giorgio Forattini».

Andreotti, poco interessante in fotografia, è dunque un soggetto ideale di caricatura. Questo si sa, e basta riguardare alcuni degli infiniti disegni che Forattini gli ha dedicato attraverso gli anni per averne la conferma, per misurare la sua persistenza, per valutare la ripetitività della politica italiana: ecco infatti, nel 1980, Andreotti e Forlani insediati uno accanto all'altro e fortemente aggrappati alle poltrone, intenti a ripetere a due voci il motto classico, «Hic manebimus optime».

Prima, ecco Andreotti con Berlinguer nel 1976 del «governo della non sfiducia»: in tandem, sulla strada in salita, mentre Berlinguer pedala e arranca lui se ne sta comodo a braccia conserte, coi piedi in riposo sul manubrio; oppure ecco Berlinguer, scheletrico fachiro, avanzare con dolorosa cautela su un puntuto tappeto di falci e martelli, portando in braccio un rilassato Andreotti-bebè. Ecco Andreotti che nel 1978 si toglie la maschera rappresentante la propria faccia: appare la faccia vera, identica alla maschera; oppure Andreotti che resta in sella cavalcando la pipa di Pertini. Poi, ecco Andreotti che depone al processo Moro nel settembre 1982, e stupefatto chiede al giudice, ponendosi come i sordi la mano dietro l'orecchio: «Moro chi??». Ecco il cavaliere Andreotti in groppa all'asino De Mita, «cavalli di razza» 1986; ecco Andreotti nel 1987, con la spalancata bocca vorace trasformata in megastadio per i mondiali di calcio del 1990.

Pertinenti oppure no, acuti, insolenti, sferzanti, infiniti, disegni satirici e caricature non hanno avuto alcun effetto negativo sulla carriera di Andreotti: è un fenomeno ben noto, magari hanno invece contribuito a farne il totem politico che è, ad ampliare la sua fama d'onnipotenza e impunità, a condensare quell'aura sregonesca d'invincibilità che lo circonda e che soggioga pure i suoi oppositori. Come diceva il personaggio d'un altro disegno satirico, questo di Altan: «L'italiano è un popolo straordinario. Mi piacerebbe tanto che fosse un popolo normale».

INFORMAZIONE

Si discute domani alla Pretura di Cagliari il ricorso presentato contro il proprio licenziamento dal direttore e dal condirettore del quotidiano *L'Unione sarda*, Massimo Loche e Giorgio Casadio.

Sono stati licenziati dall'editore, Nicola Grauso, quarantenne miliardario molto moderno, per un motivo molto antico, dicono: «Le persone a lui sgradite dovevano venir considerate inesistenti, mai nominate sul giornale: anche se guadagnavano venti punti alle elezioni, anche se erano presidente del Consiglio regionale, a dispetto dell'informazione dovevano essere ignorate, cancellate».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

ANDREOTTI, AMBIGUA BONACCIA

della stagione precedente che escono da questa vicenda non soltanto sconfitti ma anche umiliati: tra i primi i repubblicani di Giorgio La Malfa e, nella dc, i seguaci dell'ex presidente del Consiglio. E fin qui, si dirà, Andreotti e Forlani avranno sicuramente messo nel conto fastidi di questa natura.

Ma non si capisce quanto abbiano messo nel conto il tipo di opposizione annunciato dal pci, la rinuncia a patteggiamenti clandestini, quella che Occhetto ha proclamato come la volontà di non riaprire il forno che fu già di Berlinguer. In questa fase il partito comunista non adopera i toni incendiari che sono, ad esempio, del «Manifesto». E questo potrebbe ingenerare in Andreotti l'illusione che si accingano a contrastarlo in modo morbido, «responsabile», psicologicamente condizionati dal ricordo dell'unità nazionale. Ma non sarà così: se non hanno risparmiato l'anti-Craxi per eccellenza, Cirisco De Mita, assestandogli colpi decisivi come la denuncia dell'Irpiniagate e la campagna contro i ticket, si può star sicuri che per Andreotti serberanno qualcosa di più.

La terza incognita, forse la più pericolosa, è quella rappresentata da Bettino Craxi. Ufficialmente il segretario socialista ha un patto d'acciaio con Forlani e Andreotti. Se i due oggi sono a cavallo, molto lo devono anche a lui. Eppure da questo governo non ha granché da guadagnare: forse qualcosa in termini di ridislocazione del potere ma nessun trofeo da esibire come fu, ad esempio, l'abolizione del voto segreto quando a Palazzo Chigi si presentò De Mita. Giovedì scorso all'assemblea nazionale del psi si respirava una strana aria di disaffezione nei confronti della stagione che si apre. Alcuni leader del partito fanno a gara per non entrare in questo gabinetto. Lo stesso Craxi si è mostrato conciliante fino all'arrendevolezza nella definizione del programma. Qui c'è odor di bruciato. Ma davvero per Andreotti si annunciano mesi tranquilli?

Paolo Mieli

Andreotti cerca i suoi ministri

Forse Carli al Tesoro e Amato agli Esteri

ROMA
DALLA REDAZIONE

Lo sforzo più grosso Giulio Andreotti lo sta facendo per convincere Guido Carli ad accettare il ministero del Tesoro. Per il resto, le cose procedono senza particolari intoppi e, celebrato un vertice collegiale nella giornata di venerdì, il presidente incaricato prevede di salire sabato al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare a Cossiga l'elenco dei ministri.

Ieri mattina Andreotti ha lavorato con i suoi collaboratori più stretti, Paolo Cirino Pomicino e Nino Cristofori, per sistemare quelle parti del programma sulle quali aveva già ricevuto osservazioni negli incontri di lunedì a Villa Madama. L'unica questione di un certo rilievo affrontata è stata la sanità, nel cui bilancio occorre recuperare i 300 miliardi che si perdono con l'abolizione del ticket ospedaliero. Sarà proposto un diverso tetto per i ticket farmaceutici. Sulle altre questioni le osservazioni dei partiti arriveranno tra oggi e domani, dopo una valutazione compiuta negli organismi dirigenti.

C'è poi il problema della riforma del sistema radio-televisivo, sulla quale non è stato raggiunto un accordo pieno. Infatti, su questo tema, Andreotti non ha consegnato nessuna scheda ai cinque partiti. Visto che la questione rischiava di provocare un trascinamento dei tempi e anche qualche guaio, è stato deciso di rinviarne l'approfondimento al dibattito parlamentare che si svolgerà sulla base della legge preparata dal ministro delle Poste uscente, Oscar Mammì, già accettata dalla maggioranza.

Le questioni politiche sembrano superate, anche se resta qualche coda polemica soprattutto sul problema del «polo laico». Ieri è stato anticipato il testo di un editoriale che la *Voce repubblicana* pubblica oggi. Poiché Bettino Craxi aveva detto ieri che «un piccolo problema resta», l'organo del pri fa presente che «se da chi l'ha inizialmente sollevato si proclamasse che l'ostacolo laico esiste ancora al presidente incaricato toccherebbe nuovamente rimuoverlo e così di seguito fino a che il terreno non fosse totalmente sgombro».

A margine di una riunione della segreteria socialista, il vice di Craxi, Claudio Martelli, dopo aver encomiato «la franchezza» con cui il segretario liberale Renato Altissimo ha ammesso che il progetto di Federazione laica «è tramontato», ha deplorato che il suo collega repubblicano, Giorgio La Malfa, divulghi «note che lasciano aperti tutti gli interrogativi». Resta però il fatto che Martelli non si è spinto fino a riproporre un problema di compatibilità politica e resta anche che un incontro svoltosi ieri tra Craxi e Altissimo è stato giudicato dai socialisti positivo. Il contenzioso sul «polo laico» tra socialisti e repubblicani sembra essere stato declassato da grossa questione politica a puntiglio di immagine, che Andreotti ha già in mente di risolvere con una dichiarazione politica generica.

L'unico vero problema, al quale l'incaricato dedicherà una serie di colloqui informali con i cinque segretari nella giornata di oggi, è ormai quello della scelta dei ministri. Questo è stato l'argomento anche di un incontro che Andreotti ha avuto ieri sera con la delegazione dc. A parte l'ipotesi di Carli al Tesoro, che non si sa se potrà realizzarsi, non si annunciano movimenti clamorosi, soprattutto per quanto riguarda la dc. L'attenzione è concentrata in particolare sul psi, dove sembra ci siano dei problemi sia da parte di chi vorrebbe entrare e non trova posto, sia da parte di chi non vorrebbe entrare e si sente invece sospinto. La curiosità più grossa riguarda il nome del futuro ministro degli Esteri, che sarà quasi sicuramente socialista, forse Gianni De Michelis, ma fors'anche Giuliano Amato. Per quanto attiene ai repubblicani, oggi la direzione probabilmente confermerà la stessa delegazione presente nel governo dimissionario: oltre a Mammì, Adolfo Battaglia e Antonio Maccanico. Sembra quindi tramontare l'ipotesi di un rientro nel governo di Bruno Visentini.

Per i liberali corrono Franco De Lorenzo e Egidio Sterpa, per i socialdemocratici Carlo Vizzini e Ferdinando Facchiano. Gran movimento nella dc, alla quale dovrebbero andare quindici ministeri, ma devono ancora essere prese decisioni definitive. La sinistra del partito, che ha deciso di partecipare, si riunirà questa sera per scegliere i propri candidati.

La Commissione Cee ha presentato una serie di misure: i Dodici le dovranno approvare

Dal '90 più aperti i cieli d'Europa

Tariffe semi-libere, regole comuni per la sicurezza dei voli

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cieli aperti, atto secondo. La liberalizzazione del trasporto aereo, già avviata con la direttiva Cee entrata in vigore nel gennaio dell'anno scorso, entra in una seconda fase. Ieri la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure che — dopo l'approvazione dei ministri dei Dodici — dovrebbero entrare in vigore fra un anno, a partire dal luglio 1990. Toccano non solo il funzionamento del mercato, soprattutto in campo tariffario e per ciò che riguarda l'accesso al mercato (quindi la concorrenza fra le compagnie aeree), ma anche il problema della sicurezza, quello di armonizzare le qualifiche dei piloti, infine la spina del crescente traffico aereo e degli intasamenti che esso provoca, per i quali sono annunciate imminenti iniziative.

La proposta di direttiva, messa a punto in chiave ultraliberale dai commissari europei Karel Van Miert e Sir Leon Brittan (trasporti e concorrenza), sarebbe stata smorzata da un intervento mediatore del presidente Jacques Delors, che nella lunga e difficile discussione di ieri avrebbe mitigato la portata di alcune misure e che poi, con l'altro commissario francese Christiane Scrivener, ha votato contro. Cieli aperti, quindi, ma con prudenza: anche se alcune misure susciteranno apprensioni in chi non vede di buon occhio uno scontro aperto nell'Europa senza frontiere.

Tariffe. Sarà sufficiente che le approvi uno dei due Stati interessati. Esempio: per la rotta Londra-Roma non basterà il no di uno dei due governi per bloccare la proposta di una compagnia aerea.

Capacità. Oggi uno Stato può intervenire se la quota di passeggeri delle sue compagnie su una determinata rotta scende sotto il 45 per cento (40 dal 1° ottobre). La nuova direttiva prevede di scendere ancora: 25% entro il 1° aprile 1992. La norma esclude — nei voli fra aeroporti nazionali e regionali — gli aerei con meno di 70 posti: in futuro si applicherà a quelli con meno di 100 posti.

Licenze. Devono essere accordate da ogni Paese, in modo non discriminatorio, a tutte le compagnie che ne facciano richiesta e che rispettino certi requisiti tecnici ed economici.

Designazione multipla. Attualmente uno Stato può impedire i servizi di più di una compagnia su una stessa rotta se questa non comporta almeno mille voli annui o 180 mila passeggeri. Le nuove norme abbassano le due soglie, rispettivamente, a 600 voli e 100 mila passeggeri.

Aeroporti regionali. Soppressione di tutte le deroghe finora concesse (ma con misure di salvaguardia gestite dalla Commissione) alla libertà di collegamento con gli aeroporti nazionali situati in altri Paesi. Attualmente l'Italia esclude da quella liberalizzazione sette aeroporti internazionali del Nord (i due di Milano, più Torino, Genova, Bologna, Bergamo e Venezia), sostenendo la temporanea inabilità ad affrontare la concorrenza in seguito alla ristrutturazione necessaria a Linate e alla Malpensa.

Quinta libertà. E' il diritto che una compagnia ha di portare passeggeri fra due città in Paesi diversi dal proprio (esempio: un volo Alitalia sulla rotta Roma-Parigi-Londra che carichi passeggeri a Parigi). Ora è ammessa nel limite del 30% dei passeggeri a bordo; con le nuove norme il limite sale al 50%.

Fabio Galvano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Romotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittoria Calsolaro di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovandali, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1988

Certificato n. 1371 del 15/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 19 luglio 1989 è stata di 660.000 copie

La gente ha paura che il pesce sia inquinato: il prezzo diminuisce del 35%

Reti piene di alghe, pesca in crisi

«Senza aiuti migliaia di lavoratori a casa»

RIMINI. La gente ha paura del mare: dell'inquinamento, delle alghe. E non compra più il pesce; pensa che sia pericoloso per la salute. Non è vero, lo confermano i controlli delle Usl: ma intanto i prezzi diminuiscono del 35 per cento, migliaia di posti di lavoro sono in pericolo. Anche se la domanda non crollasse, sarebbe difficile soddisfarla: le reti catturano solo alghe, le barche rientrano vuote dalle battute notturne.

In riva all'Adriatico cresce la protesta dei pescatori: «Noi non abbiamo giri di miliardi da difendere, è vero. Ma non è giusto — denuncia Daniele Grossi, presidente della cooperativa dei lavoratori del mare di Rimini — che la gente e i politici si preoccupino soltanto del turismo. Qui è in gioco un settore storico dell'economia italiana. Non possiamo gettare le reti nelle piscine...».

Da Roma la Federazione nazionale delle cooperative della pesca raccoglie l'appello: «La categoria è stanca — dice il vicepresidente Gennaro Ianni —. Se il nuovo governo non ci aiuta, sarà lotta dura, durissima. La situazione è grave: la quantità del pesce pescato si è dimezzata. Non dimentichiamo che l'Adriatico rappresenta il 60 per cento delle risorse ittiche del nostro Paese». Ma dall'incontro di ieri tra Stato e Regioni non è filtrata nessuna speranza. Anzi, per la giunta regionale dell'Emilia Romagna i risultati sono negativi. Non abbiamo sentito nessuna proposta del governo sulla crisi della pesca».

La rabbia sale. Lunedì è stato giorno di sciopero: nessun pescatore in mare, tutti in corteo sulla passeggiata di Rimini. «E ne faremo altre, di proteste». Gli obbiettivi? La proclamazione dello stato di calamità, «proprio come gli albergatori». E poi indennità per le perdite causate dalle alghe, l'istituzione di un fondo speciale, l'anticipo del fermo biologico della pesca. Doveva cominciare il 15 agosto, per consentire il ripopolamento del mare: «Ma cosa serve passare le notti al largo, con il solo risultato di rovinare le barche? Chiudiamo la stagione ora, per riaprirla quando la situazione sarà tornata normale».

Tutti i pescatori dell'Adriatico sono «in stato di agitazione, per protestare contro un governo e un Parlamento che ci hanno lasciati soli». Il pesce è scarso; a volte arriva, surgelato, dalla Jugoslavia o dal Giappone. Calano le richieste dei ristoranti, crollano quelle delle famiglie. E crollano i prezzi.

A Rimini il pesce costa il 35 per cento in meno rispetto all'anno scorso. Nelle Marche le sogliole sono passate dalle 35 mila lire al chilo dell'88 alle 21 mila di quest'anno; il palombo da 13 mila a 10 mila e 500, le triglie da 17.800 a 13 mila. Stracciate le quotazioni del pesce azzurro: «L'anno scorso — dice Fausto Schermi, direttore del mercato ittico di Fano, uno dei più grandi d'Italia — una cassetta di alici costava anche più di cinquemila lire. Ora non supera le 3500. Un danno di miliardi». Il direttore della Comar, una cooperativa di pescatori, è ancora più pessimista. «Le perdite? Incalcolabili. I prezzi sono diminuiti del 40 per cento».

La situazione è meno grave in Abruzzo. La mucillagine che soffoca la spiaggia di Rimini qui è rimasta al largo. I prezzi sono gli stessi dell'anno scorso: «Gli scampi, ad esempio, sono fermi sotto le cinquantamila lire al chilo — dice Antonio Bettoschi, direttore del mercato di Pescara —. Se mettiamo sul piatto della bilancia l'aumento dei costi, si comprende il motivo delle proteste dei pescatori».

La paura delle alghe ha messo in crisi anche il mercato dei frutti di mare. Intanto continua lo «sciopero delle cozze» proclamato dall'associazione per la difesa di crostacei e molluschi. Tutti gli impianti di depurazione sono chiusi fino al 24 luglio; da qualche giorno le cozze sono quasi introvabili. «Vogliamo dimostrare — dicono i produttori — che i molluschi tossici provengono dagli abusivi». L'allarme risale al mese scorso: decine di persone che avevano mangiato cozze «avvelenate» da una microalga erano state ricoverate in ospedale per problemi intestinali. «Se il settore fosse disciplinato da leggi severe, certi personaggi senza scrupoli non potrebbero intrufolarsi nel commercio. Sarebbe meglio per noi e anche per i consumatori».

Ovunque, nei porti, visi stanchi, delusi. Il ritornello è lo stesso: «La gente non compra più». L'Usl di Fano ha emesso un comunicato: «Garantiamo che i prodotti ittici sono sani, nonostante le alghe». Non è servito a nulla. I più colpiti dalla crisi sono i piccoli pescatori, quelli che non possono spingersi oltre sei miglia dalla costa: «Per noi è la rovina. Altro che pescare; le barche non riescono neppure a prendere il largo. La poltiglia brucia i motori, nelle reti non restano che alghe e rifiuti. Avremmo bisogno dell'aiuto del governo: il rinvio dei pagamenti dei debiti, lo sgravio degli oneri sociali. Ma devono ancora pagarci il rimborso per il fermo biologico dello scorso anno...».

La risposta del mondo politico si fa attendere. Martedì, nella riunione della conferenza Stato-Regioni sull'Adriatico, sono state esaminate le richieste delle Marche, dell'Abruzzo, della Romagna. Ieri l'incontro tra i capigruppo parlamentari e i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, che hanno sollecitato il decreto per salvare l'Adriatico. Servono interventi urgenti, contro l'inquinamento, contro le alghe. Nel decreto c'è tutto: finanziamenti, scadenze, obbiettivi. Ma tutto è fermo in qualche cassetto del Parlamento.

Aldo Cazzullo

Rimini. Il pescherecccio sembra un rompighiaccio, mentre avanza in una coltre di alghe

Alghe tossiche

Avvistate a Sud del Po è allarme a Rimini

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un dramma che si rinnova e si fa più grave ogni giorno. L'Adriatico è coperto dalla mucillagine. Il mare ormai sembra uno moquette giallastra. E' come se la spiaggia si prolungasse all'infinito. «E i fondali sono ancora peggio — dicono i sommozzatori di Ravenna, che ieri si sono immersi al largo —. Anche sott'acqua ci sono montagne di quella gelatina».

Sull'Adriatico ora c'è un'altra spada di Damocle. Sono già state trovate tracce di alghe rosse, quelle tossiche, che scendono a sud dal delta del Po. E, come se non bastasse, in più tratti del mare si profila carenza di ossigeno. Sono i segni di una prossima eutrofizzazione, frutto delle piogge dei giorni scorsi. Secondo i ricercatori dell'Istituto di biologia marina di Fano e dell'Università di Trieste, potrebbe causare una colossale moria di pesci.

Intanto è scattato il primo divieto ufficiale di balneazione sulla Riviera romagnola. Riguarda un tratto di un chilometro di costa ravennate, a Nord del fiume Savio, nella zona del Lido di Classe.

I rilevamenti dell'Usl di Ravenna hanno riscontrato una presenza di colibatteri fecali superiore alla media consentita dalla legge. Le alghe non c'entrano. Ci sono di mezzo gli scarichi civili e urbani trasportati in mare dalle violente piogge degli ultimi giorni.

Nel resto della costa non c'è alcun divieto di balneazione, ma è come se ci fosse. Nessuno si tuffa, nessuno fa il bagno. «Mi piacerebbe di avere molti soldi per salvare il mare», ha scritto ieri un bambino in una cartolina diffusa dal Parco acquatico Atlantica di Cesenatico per raccogliere testimonianze d'amore verso l'Adriatico. Ma per il resto, soltanto lamentele.

Il presidente dell'Unione emiliano-romagnola degli albergatori, Luigi Montanari, valuta in una misura del 30-40 per cento il calo del movimento turistico a seguito dell'invasione delle alghe. Più o meno simile l'entità del danno subito dai commercianti: valutazioni negative destinate a confermarsi nel tempo, se non a peggiorare.

Gianluigi Merloni, presidente degli albergatori di Cervia e Milano Marittima, mette in conto ora le mancate prenotazioni per agosto. A loro volta le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil avvertono che circa 25-30 mila addetti all'industria turistica e dell'indotto della Riviera romagnola rischiano il posto di lavoro. Sale il coro delle lamentele e delle rivendicazioni: in infuocate assemblee di operatori che si tengono lungo la costa è un tam-tam continuo di avvertimenti e minacce contro tutto e tutti. La più morbida annuncia una diffusa disobbedienza fiscale per i prossimi mesi.

Oggi è giornata di mobilitazione generale in Emilia Romagna per iniziativa degli enti locali e dei sindacati, con l'adesione delle organizzazioni economiche. Cesenatico terrà nel pomeriggio la seduta del suo Consiglio comunale su una motonave circondata da pescherecci, mosconi, imbarcazioni d'ogni tipo. A Riccione sarà fatta salire in cielo una mongolfiera piena di messaggi di bambini per salvare il mare.

Fermate di un quarto d'ora in tutti i luoghi di lavoro dell'intera Emilia Romagna. Staffette sulla spiaggia ferrarese con la partecipazione di Orlando Pizzolato, Laura Fogli, Salvatore Bettiol. Assemblee di cittadini e turisti a Rimini, Bellaria, Misano, Cattolica, Ravenna. Consigli comunali aperti in tutte le località della costa. E, in serata, dalle 21,30 alle 21,40 blackout delle luci di tutti gli esercizi pubblici, «per ribadire la rabbia — dice una nota — di commercianti, albergatori, artigiani davanti all'inerzia delle istituzioni».

Di fatto le istituzioni locali fanno quello che possono. E' una rincorsa singolare, talvolta patetica dei Comuni a trovare soluzioni di pronto intervento che riescano a fronteggiare il tappeto della mucillagine e a salvare nei limiti del possibile la stagione turistica. Si piantano barriere tra le scogliere, scendono in mare tubi aspiranti, si creano «muri» d'aria che preservino almeno la fascia di balneazione.

Il dramma dell'Adriatico propone anche una sua singolare controcronaca. Stasera, al Paradiso Club, una discoteca sulle colline di Rimini, festa all'insegna di «Ulisse nel paese delle alghe». E, per invito, un sacchetto pieno di alghe secche. Sabato a Ravenna, per iniziativa della locale Federazione giovanile repubblicana, «alga party» con la partecipazione di Vanna Marchi, secondo la quale le alghe fanno un gran bene alla salute.

Silvano Cardellini

L'esperto

Perché sotto il mare la vita sta scomparendo

Gli albergatori protestano perché i turisti disertano le spiagge dell'Adriatico, i pescatori sono fuori di sé perché non possono immergere le reti in quel mare spaventosamente vischioso. Cosa dovrebbero dire allora i poveri pesci, crostacei, molluschi, vermi marini e compagni che si vedono condannati a una morte senza appello? Per loro, in verità, le cose si mettono male. Queste benedette alghe microscopiche, nella loro moltiplicazione esplosiva (un fenomeno naturale che si è sempre verificato nei mari del mondo, ma è indubbiamente favorito dagli scarichi industriali e fognarii) sottraggono ossigeno all'ambiente.

E continuano a sottrarne anche quando si accumulano, ormai morte, in fondo al mare, per il degrado, cioè la putrefazione, della sostanza organica. Tutto questo fa sì che il contenuto in ossigeno dell'acqua si abbassi sino a valori incompatibili con la vita. Del resto, basta che le alghe, abbondanti come sono (ce ne sono state in certi casi addirittura 32 milioni per litro) si affollino sulle superfici branchiali dei pesci per impedir loro di respirare. In un modo o nell'altro, morte sicura per asfissia. Lo dimostra anche il fatto che se sperimentalmente si riporta in acque ossigenate un pesce sbattuto boccheggiante sulla riva, il moribondo resuscita di colpo e si allontana nuotando allegramente.

Comunque, una sola cosa ci può consolare. Le alghe che stanno funestando l'estate in Adriatico, anche se hanno trasformato il mare in una immonda mucillagine non sono velenose. Sarebbe ben diverso se si trattase delle peridinee Gymnodinium breve, Goniaulmax catenella o Goniaulax tamarensis che hanno effetto paralizzante e talora mortale per l'uomo. Quando queste alghe si riproducono in maniera esplosiva come è successo più volte lungo le coste del Pacifico del Nordamerica, nel Mare del Nord e lungo le coste del Sudafrica, si verificano casi mortali anche per l'ingestione di molluschi bivalvi come i mitili.

L'Adriatico è dunque un disastro, ma poteva anche andar peggio. **[l. l. c.]**

Come spendere quei soldi

SULLE alghe dell'Adriatico fiumi di parole e di miliardi (promessi), immancabili vertici a Roma e rituali conferenze Stato-Regioni. Finché si tratta di interventi modesti, come le barriere galleggianti a protezione delle spiagge infestate, si può sperare in una certa sollecitudine. Ma la gente si domanda: come e quando verranno spesi i 1300 miliardi di interventi straordinari? Il timore della trasformazione dell'emergenza-alghe in una grande abbuffata di denaro pubblico è più che legittimo alla luce di tante esperienze negative; in questi giorni viene acuito da nuovi motivi di incertezza.

Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, al quale sono stati attribuiti teoricamente poteri straordinari per realizzare il piano di risanamento, utilizzando i 1300 miliardi del «decreto anti-alghe» potrebbe essere sostituito da un altro socialista. Ruffolo ha ricevuto critiche severe, ma gli vanno riconosciute l'onestà intellettuale («Ci vorranno molti anni per ripulire l'Adriatico») e la volontà di programmare una politica dell'ambiente a lungo termine, oltre i confini dell'emergenza. Ruffolo aveva messo a punto un «master plan» del Po per 1100 miliardi, un piano di risanamento della Bassa Padana e uno dell'area lombarda più inquinata per 4600 miliardi in cinque anni. Ha spesso ripetuto: «Manca però il coordinamento, gli ostacoli impediscono di procedere con la celerità voluta». Forse per questo si pensa di sostituirlo?

Altro motivo di incertezza: le origini del fenomeno che flagella le riviere adriatiche. Tutti i piani e programmi fin qui approvati o proposti si fondavano sulla necessità di eliminare all'origine i fattori di inquinamento, portati dal Po e da oltre 140 corsi d'acqua minori. Rapporti voluminosi e saggi autorevoli ripetono da anni dati statistici che nessuno aveva mai contestato: arrivano al mare, ogni anno, da 80 a 110 mila tonnellate di azoto, da 13 a 20 mila di fosforo (i principali nutrimenti delle alghe) più 64 mila tonnellate di idrocarburi e oli minerali, più 1312 tonnellate di piombo e 944 di cromo. Oggi, con un certo stupore, leggiamo che a Roma alcuni scienziati con responsabilità pubbliche metterebbero tutto in discussione: la mucillagine si era già vista nel 1891 e perciò l'inquinamento da terra non ha colpe, molto è dovuto alla siccità e alle alte temperature. Quella dell'Adriatico sarebbe salita di due gradi centigradi per l'effetto serra, fino a ieri negato, oggi utilizzabile per spiegare tutto e non azzimare scomode iniziative locali.

Rimettere in dubbio il pesantissimo inquinamento del bacino del Po e le sue conseguenze sull'Adriatico equivarrebbe a un sabotaggio dei programmi di risanamento. Piuttosto si accerti con rigore la loro validità e la loro fattibilità, mettendo subito in moto il meccanismo di coordinamento per realizzarli. Già le stesse grandi aziende si muovono, se è vero che Gardini ipotizza l'allontanamento o la conversione dei poli chimici di Marghera, Mantova, Ferrara, Ravenna, e intende impegnarsi nell'agricoltura che risparmia fertilizzanti azotati. Per gli scarichi degli allevamenti di bestiame sono mature tecnologie che consentono il riciclaggio e la produzione di energia. E' possibile rendere meno dannosi i detersivi, altri imputati principali. Per le acque luride delle città sono fattibili il riciclaggio o la depurazione totale.

Non è un problema di costi, perché i miliardi volano a migliaia e in qualche caso restano inutilizzati nelle casse statali (si scopre che su oltre mille miliardi stanziati per Venezia dall'84 all'88 ne sono stati spesi solo 190). Il problema è di certezze sul che fare e di capacità realizzatrice.

Mario Fazio

Decreto in forse

Disaccordo tra i partiti sui miliardi per l'Adriatico

ROMA. Avrebbe dovuto essere approvato oggi dalla commissione Ambiente del Senato il decreto «anti-mucillagine», che stanzia 40-50 miliardi in più per gli interventi urgenti contro la marea che sta soffocando l'alto Adriatico, e prevede piani di risanamento del bacino del Po per 1286 miliardi in 3 anni. Ma tra i partiti, sullo sfondo dell'assegnazione dei dicasteri, non c'è accordo sulla necessità di dare al ministro dell'Ambiente «poteri straordinari».

Sono in molti a temere che, senza un'intesa politica, il decreto, che in realtà aggiorna quello contro le «macroalghe» varato a giugno, finisca per rimbalzare fra Camera e Senato impedendo qualsiasi concreto intervento. «Il rischio esiste e le Regioni interessate sono preoccupate», denuncia l'assessore all'Ambiente dell'Emilia Romagna, Gavioli. «La mia proposta di far incontrare i gruppi di Camera e Senato per raggiungere un'intesa è stata rifiutata».

I nuovi emendamenti al decreto antialghe presentati a palazzo Madama sono stati spiegati ieri mattina dal ministro dell'Ambiente dimissionario Giorgio Ruffolo. In particolare le modifica, che consente di stanziare 40-50 miliardi prendendoli dal Piano triennale per la salvaguardia ambientale da un anno in discussione, permetterebbe di lottare immediatamente contro il nuovo pericolo che minaccia la sopravvivenza del mare e del turismo balneare. I 50 miliardi freschi, che si aggiungono ai 55 già stanziati per le «macroalghe», servirebbero per allontanare il muco giallo dalla riva, creando barriere galleggianti come quelle impiegate per delimitare le macchie di petrolio. Una prima modifica sostanziale al vecchio decreto era già stata introdotta dalla Camera giovedì scorso, quando l'aula aveva deciso di «stralciare» dal Piano triennale i 1286 miliardi per gli interventi di risanamento. **[m. g. b.]**

Italiani sconfinano

Ora anche la Francia sequestra i pescherecci

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I quattro marinai del «San Pietro», un pescherecccio di Portoferraio (Isola d'Elba), non hanno creduto ai loro occhi quando una motovedetta della Marina militare francese li ha abbordati ieri mattina poco dopo l'alba. Hanno pensato a un malinteso, hanno tentato una chiarificazione a base di complessi calcoli in miglia marine e in linee di costa «rettificate», ma è stato inutile. Il comandante della motovedetta ha contestato agli uomini del «San Pietro» il resto di pesca nelle acque francesi e, un'ora dopo, il pescherecccio italiano è entrato a rimorchio nel porto di Bastia.

E' il primo atto di una «guerra del pesce» tra Italia e Francia? Le autorità marittime francesi minimizzano. Parlano di «infrazione isolata». Con gli italiani non hanno mai avuto gli stessi problemi che arroventano da anni i loro rapporti con la Spagna. Né gli italiani hanno mai avuto i guai incontrati in ogni stagione con i tunisini.

Ma proprio perché con pochi precedenti, questo «abbordaggio» ha sorpreso. Normalmente, quando non esiste un particolare contenzioso nel campo della pesca, incidenti di questo genere vengono risolti con un invito a riguadagnare le acque internazionali.

La Capitaneria di Bastia ha, invece, applicato i regolamenti alla lettera. I quattro marinai del «San Pietro» hanno dovuto anche recuperare tutti i palamiti che avevano gettato in acqua e ai quali avevano già abboccato ben nove pescispada. Le prede sono state sequestrate e sono state poi donate dalle autorità marittime francesi ad organizzazioni di beneficenza di Bastia.

Sotto sequestro, naturalmente, anche il «San Pietro» che è stato messo a disposizione della magistratura in attesa del processo contro l'armatore. **[e. s.]**

Luglio '69. Dal ponte di Chappaquiddick (Massachusetts) si recupera la Oldsmobile di Ted Kennedy. L'uomo politico denunciò l'incidente, in cui perse la vita la sua amica ventottenne Mary Jo Kopechne — nel riquadro — solo dieci ore dopo.

Vent'anni fa, il giallo Chappaquiddick comprometteva il giovane Kennedy

E Ted si giocò la Casa Bianca

Nell'auto finita in mare morì una donna, ma la famiglia voleva mettere tutto a tacere
Eppure Teddy ha saputo riscattarsi in Parlamento con battaglie sociali vincenti

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Una calda sera d'estate di vent'anni fa, il senatore Edward Kennedy e la sua compagna ventottenne, Mary Jo Kopechne, imboccarono a forte velocità un ponte dal fondo sconnesso presso Chappaquiddick, nel Massachusetts. L'automobile, una Oldsmobile nera del '67, scartò bruscamente, fece un volo d'una decina di metri piombando poi in tre metri d'acqua salata.

Kennedy si salvò, ma il passeggero morì. Passarono dieci ore prima che il senatore del Massachusetts denunciasse l'incidente e quattro mesi prima che le autorità aprissero un'inchiesta. Quando si tenne, la stampa e il pubblico ne furono esclusi. Un gran giurì che si supponeva a prova di corruzione, malgrado operasse su indicazioni della pubblica accusa, fu incapace di citare testimoni o di verificare la documentazione dell'inchiesta.

«Quello che importava era proteggere la carriera politica di Teddy», sostiene Leslie Leland, l'allora capo dei giurati.

In un'intervista concessa a «Newsweek» all'inizio di questo mese, Leland racconta di aver subito minacce di morte e intimidazioni da parte delle autorità per aver tentato invano di aprire un'inchiesta autonoma dal gran giurì.

Chappaquiddick, al contrario di quanto suggerito da qualcuno recentemente, non portò a una sorta di esame dei politici americani da parte dell'opinione pubblica. E neppure lasciava presagire l'ossessione sull'etica personale tipica dei nostri giorni. L'intera storia ha in realtà dato credito ad una saggia osservazione di Francis Scott Fitzgerald: «Lascia che ti parli delle persone molto ricche; sono assai differenti da te e da me».

Edward Kennedy, nelle parole di un conoscente, è il tipo che entra in una stanza e si toglie la giacca lanciandola da qualche parte, sicuro che ci sarà sempre qualcuno a raccoglierla. Ha sempre rifiutato di dichiarare al netto le sue ricchezze, sostenendo che è impossibile separarle da quelle di famiglia. Si calcola che i suoi beni ammontino a decine di milioni di dollari. A cominciare dal capostipite, Joseph Kennedy, che guadagnò molti milioni di dollari alla Borsa selvaggia degli Anni 20, il denaro è sempre stato alla base del potere e dell'influenza della dinastia Kennedy.

I milioni di Joseph Kennedy finanziarono i politici di Boston e gli procurarono entrature con Roosevelt; permisero al figlio Jack di progettare una corsa alla presidenza coronata dal successo a soli 43 anni; e inculcarono al figlio minore Teddy l'irrequietezza e l'arroganza culminate nell'episodio di Chappaquiddick.

Per un'intera settimana dopo l'incidente, la stampa mondiale restò in attesa di una dichiarazione da parte di Teddy Kennedy. In quell'occasione i migliori avvocati del Massachusetts furono convocati presso la casa di famiglia a Hyannis: Robert McNamara, il braccio destro di Ford che divenne ministro della Difesa e il principale sostenitore della guerra del Vietnam; Richard Goodwin, il potente stratega del presidente Lyndon Johnson; Ted Sorensen, prezioso autore dei discorsi di JFK, nonché della certo non eroica pubblica difesa di Teddy, che si basava sulla domanda retorica: c'è forse una qualche terribile maledizione che perseguita la famiglia Kennedy?

L'aura della ricchezza isolò, proteggendola, la famiglia Kennedy. Impose agli amici il voto del silenzio e bloccò l'indagine del gran giurì. Alla fine, aiutò Teddy ad evitare l'accusa di omicidio colposo e a cavarsela con una sentenza, a sua volta sospesa, per avere abbandonato la scena dell'incidente. Gli ha anche permesso, da vent'anni, di proseguire la sua carriera nel Senato Usa, dove è al quinto posto per anzianità di servizio.

Tuttavia, Chappaquiddick ha anche a che fare con la redenzione politica. Kennedy può anche aver mentito sull'incidente al Dike Bridge (un nuovo libro, intitolato «Il privilegio del senatore», sostiene, basandosi su un'intervista concessa da un cugino, che il senatore accarezzò l'idea di far credere che la Kopechne fosse sola sull'auto, nuotando fino a Edgartown per costruirsi un alibi), eppure il senatore è riuscito a mantenere una certa reputazione politica a livello nazionale.

Il ricco è diventato l'avvocato dei poveri. In qualità di presidente del Comitato per il Lavoro e le Risorse Umane, Kennedy ha promosso leggi per aiutare la gente che lavora (inclusa quella per la riqualificazione professionale, messa a punto con successo insieme all'allora senatore Dan Quayle). Si è inoltre occupato in profondità di provvedimenti legislativi in svariati campi, dalla riforma dell'immigrazione alla revisione del codice penale, alla deregulation del traffico aereo.

La sua voce altisonante può sostenere l'accusa dei liberali contro le nomine di giudici conservatori, come è avvenuto per la scelta, da parte di Reagan, di Robert Bork per la Corte Suprema, ma è anche capace di dare un forte giro di vite, come avviene nel paragrafo della legge sul bilancio contro la proprietà combinata di reti tv e giornali nelle maggiori città americane — una misura puntata su Rupert Murdoch, che possedeva l'ostile «Boston Herald» e la locale stazione televisiva.

Molto è stato scritto sul rifiuto del senatore Kennedy a candidarsi nelle elezioni del 1984 e del 1988. Alcuni sostengono che all'epoca la sua decisione rappresentò uno choc per i democratici, alla ricerca di una figura a livello nazionale in grado di contrastare quelle di Ronald Reagan e George Bush. La verità è che, dopo la sconfitta del 1980, subita da parte di un candidato debole come Jimmy Carter, Kennedy si è reso conto di essere un pallone sgonfio. Può darsi che ancora accarezzi nel suo intimo ambizioni presidenziali, ma, in ultima analisi, sa che la sua condotta di vent'anni fa gli ha precluso il premio più grande, la presidenza, e — con questa — la restaurazione della dinastia Kennedy.

Lionel Barber
«Financial Times»
e per l'Italia «La Stampa»

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITAUTO portando il libretto della vostra auto camion roulotte incasserete subito l'intero importo anche se acquistate a rate. Nessuna spesa anticipata. Prestitauto tel. 011 [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, anche con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1956 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. PRESTITI e mutui a tassi bancari erogazioni in tempi brevissimi. V & V 2 sri viale Gramsci 1 a Collegno. Tel. 780.4165.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
subiti in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 [illegible].

AL 9% AGEVOLATO
5/100 MILIONI
acconti in 24 ore
informazioni telefoniche
consideriamo protestati
tel. 404.1219.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

COMMERCIANTI
SUBITO
DA 1 A 20 MILIONI
senza cambiali senza documentazione senza firma avallo
Tel. 011 504.744.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.67.

PRIMA delle vacanze vi occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso ragionevole. Tel. [illegible].
PRIVATAMENTE senza spese anticipate finanzio ogni categoria ed anche dipendenti protestati. Tel. 011 [illegible].
PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni ad artigiani commercianti e privati sconto titoli. Tel. [illegible].
REPERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 538.606 - 531.662.

Vi serve un prestito?
erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 812.3071 (9 linee r.a.).

10.000.000
finanziamo a tassi bancari in 48 ore senza formalità (anche protestati). Per informazioni tel. 447.7052.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun pre impegno. Tel. 581.738.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO tabella IX-X arredo nuovo affitto L. 239 mila richiesta L. 45 milioni contanti. Tel. 504.740 - 387.008.
ACTIVA 542.758 cede articoli sportivi in Torino fronte corso, ben avviato, affitto nuovo sufficienti L. 90 milioni.
ACTIVA 542.758 cede boutique splendida, tabelle IX X, zona Villaretto, fatturato L. 150 milioni anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 542.758 cede macelleria ad forte posizione commerciale, avviamento trentennale anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 542.758 cede splendido ristorante vicinanze Chieri, 280 coperti incasso L. 700 milioni. Vero affare.

(continua)

I sovietologi americani sulla crisi: questo è il momento chiave della perestrojka

«Nessuna Tienanmen russa»

Ulam: la gravità della lotta rafforza Gorbaciov

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'apprensione è profonda, ma non quanto in Europa. L'America crede che dallo sciopero dei minatori siberiani e ucraini possa nascere non una Tienanmen ma una Solidarnosc sovietica. Washington prende atto che la crisi è grave e che potrebbe esplodere da un momento all'altro. Non esclude perciò una dura repressione, ma ritiene più probabile che Gorbaciov riesca a volgere gli eventi a proprio favore.

Alla Casa Bianca, il cauto autore di questa analisi è il consigliere della sicurezza, il generale Brent Scowcroft. Scowcroft ha dichiarato che «la situazione in Siberia e in Ucraina è pericolosa» ma che «a lungo termine sarà impossibile per Gorbaciov negare agli operai sovietici ciò che ha permesso a quelli polacchi». In quanto sta accadendo il consigliere di Bush scorge le avvisaglie «di una seconda fase della perestrojka».

Abbiamo chiesto giudizi sulla potenziale Danzica sovietica a tre dei massimi esperti americani dell'Urss, Adam Ulam dell'università di Harvard, Steven Cohen, docente a Princeton e Helmut Sonnenfeldt della Brookings Institution. Tutti e tre hanno espresso il parere che convenga all'Occidente aiutare economicamente Gorbaciov per impedire che sia travolto dalla crisi. «Paradossalmente — ha detto Ulam — è la gravità stessa del confronto tra i minatori sovietici e il regime a favorire il leader del Cremlino. Se i suoi nemici tentassero di rimuoverlo, la protesta diverrebbe incontrollabile».

Lei non pensa che gli scontri etnici contribuiranno a fare sfuggire la situazione di mano a Gorbaciov?

«Come gli scioperi dei minatori, sono un effetto del processo di democratizzazione della società sovietica. Le rivendicazioni represse troppo a lungo vengono a galla, siano le richieste d'indipendenza delle repubbliche baltiche o salariali degli operai. Prima di Gorbaciov, se la gente scendeva in piazza, la risposta era automatica: la polizia o l'esercito sparavano. L'Urss non è ancora abbastanza matura da saper risolvere democraticamente la crisi, ma una soluzione di tipo cinese è impensabile».

Professor Cohen, è d'accordo?

«Nelle linee generali sì. Non so fino a che punto Gorbaciov possa evitare l'uso della forza in Siberia e in Ucraina, ma non può certo permettersi una piazza Tienanmen. Sinora ha mostrato di sapersi tenere in equilibrio tra le parti opposte, ma siamo di fronte a una situazione senza precedenti. Non mi stupirei se egli facesse "fifty fifty", cioè se da un lato punisse i leaders della rivolta e dall'altro sacrificasse qualche testa nel governo, alla Cia si parla addirittura del premier Ryzkov. La mia impressione comunque è che Gorbaciov accelererà la perestrojka».

Giudica possibile la nascita di una Solidarnosc sovietica?

«La condizione russa è molto diversa da quella polacca, nell'Urss non c'è un fattore coagulante dell'opposizione come la Chiesa di Wojtila. Per il momento è difficile immaginare un sindacato non solo indipendente dal partito ma anche contrapposto a esso. E' più facile che il sindacato ufficiale comunista si riformi. In ogni caso, nelle organizzazioni operaie sovietiche saranno inevitabili grossi cambiamenti; come scrive il Washington Post, può cominciare una seconda rivoluzione dalla base».

L'opinione di Sonnenfeldt combacia con quella dei colleghi.

«Mi allarma soprattutto la congiuntura economica. Se la produzione di carbone si arrestasse e si fermassero i treni, per l'Urss sarebbe un disastro. L'economia russa ha problemi enormi, Gorbaciov va adagio perché sa che un rialzo dei prezzi e degli affitti alimenterebbe le sommosse, come è accaduto in Cina. Le riforme economiche e quelle democratiche sono una mistura esplosiva che va gestita attentamente. Nell'attuale frangente, l'Occidente può fare molto poco, ma a medio termine il suo aiuto sarà prezioso».

Non teme che lo sciopero dei minatori finisca nel sangue?

«Il rischio c'è. Ma gli scioperi paiono pacifici, e in teoria molte richieste degli scioperanti rientrano nella perestrojka. In passato, Gorbaciov è uscito rafforzato da situazioni analoghe. A mio parere, se i minatori riusciranno a impegnare le autorità in trattative, diciamo, sul contratto di lavoro, getteranno i semi di una Solidarnosc sovietica. Il loro esempio sarebbe contagioso, e il sindacato esistente dovrebbe scendere a patti con loro. E' un altro sviluppo che che nessuno aveva previsto».

Ennio Caretto

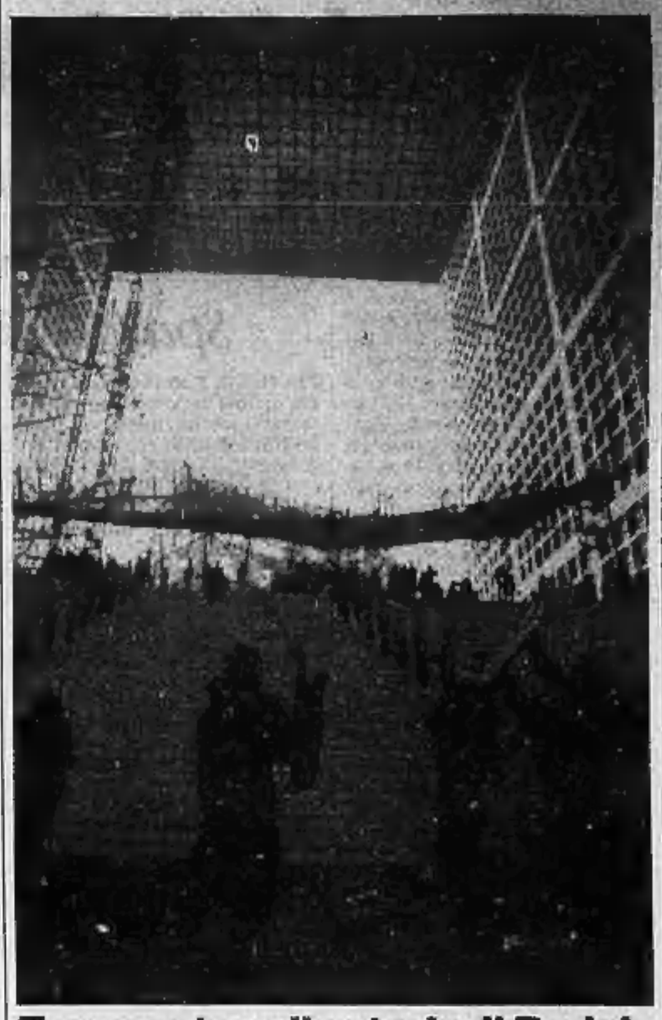
COMPUTER PER MOSCA

Washington toglie il divieto

WASHINGTON. Cade in parte il divieto del Cocom, il Comitato di coordinamento dei Paesi industrializzati, di esportare computers nell'Urss. Il dipartimento di Stato ha ieri dato il via alle aziende americane per le forniture ai sovietici di elaboratori personali, i più usati per lavori d'ufficio. Il divieto resta in vigore solo per i modelli più sofisticati, con un possibile impiego militare. La decisione l'ha presa il presidente Bush al rientro dal viaggio in Polonia, Ungheria e Francia in segno di buona volontà verso i regimi comunisti dell'Est europeo che cambiano. Gli scorsi anni, gli Usa si erano scontrati spesso con gli alleati, Italia compresa, che esportavano computer all'Urss in violazione dei regolamenti del Cocom.

Dando la notizia, il ministero del Commercio americano ha sottolineato che nell'88 gli Usa hanno venduto circa 6 milioni di computer «personal», di cui 2 milioni e 700 mila all'estero, dove hanno superato un fatturato di 1 miliardo di dollari. Il ministro Mosbacher ha dichiarato che il divieto del Cocom era insostenibile: «dal Giappone al Brasile tutti fornivano computer all'Urss» ha detto. Mosbacher ha aggiunto che gli Usa «non solo ci guadagneranno ma agevoleranno anche le riforme oltre cortina». Il Pentagono ha rifiutato commenti, si sa però si era opposto alla decisione.

L'ARCA DI MITTERRAND



Traversata nella storia di Parigi

Voluto dal presidente Mitterrand e inaugurato per il vertice dei Sette Grandi, il nuovo Arco di trionfo della Défense (altezza 110 metri, costo 700 miliardi) è stato «consegnato» ieri ai parigini. Sino alla fine dell'anno, i visitatori, muniti di una cuffia, potranno ripercorrervi per poco più di diecimila lire quattro secoli di storia.

UNIONE SOVIETICA

Coprifuoco in Abkhasia dopo la morte di 18 persone negli scontri etnici

Cecchini in azione sul Mar Nero

I rivoltosi assalgono le forze di polizia per sottrarre loro le armi
Il Comitato Centrale rinvia a settembre il plenum sui problemi regionali

MOSCA. Cresce la tensione nella Repubblica autonoma sovietica di Abkhasia (Caucaso) dove, da domenica scorsa, gruppi di abkhasi (musulmani) e georgiani (cristiani) si affrontano violentemente a Sukhumi, capitale della repubblica autonoma, per una disputa sull'apertura nella città di una sede distaccata dell'Università di Tbilisi, la capitale georgiana. Secondo l'agenzia «Tass», scontri con colpi di arma da fuoco si susseguono in varie città, fra cui la stessa Sukhumi, Gulripshi, Ociemciri, Gali e Tkvarceli. In Abkhasia si trovano ora il generale Shatalin, comandante delle truppe del ministero dell'Interno, e il ministro dell'Interno della Georgia, Shota Gorgodze, mentre il capo del partito georgiano, Givi Gumbaridze, e quello abkhaso, Vladimir Khishba, hanno parlato alla televisione locale, invitando la popolazione alla calma e a non distruggere tutto quello che di positivo è stato costruito in molte generazioni. Fino a martedì scorso i morti negli scontri, secondo la versione ufficiale, sono stati 18 e i feriti 230 ma il bilancio è sicuramente peggiorato. Da martedì, il presidium del soviet supremo dell'Abkhasia ha imposto lo stato di emergenza in tutta la repubblica.

Si intensificano — scrive la «Tass» — gli attacchi contro singole persone e nei confronti dei militari del ministero degli Interni, con l'obiettivo di impossessarsi di armi e munizioni. Tra le vittime figura anche un agente della milizia, ucciso a colpi d'arma da fuoco sulla strada che collega Sukhumi a Leseledze. Sempre nella capitale, alcuni sconosciuti hanno fatto fuoco contro due treni passeggeri senza ferire nessuno. Molte delle imprese industriali di Sukhumi sono ferme e i trasporti pubblici non funzionano.

In Abkhasia si trovano attualmente tremila uomini delle truppe speciali del ministero degli Interni con l'obiettivo di controllare la situazione e prevenire incidenti più gravi. Parlando alla televisione, il viceministro dell'Interno, Ivan Shilov, ha detto che la tensione è particolarmente alta nella località di Ociamciri, dove migliaia di georgiani e abkhasi si sono ammassati e si fronteggiano sulle rive opposte di un fiume. Il viceministro ha affermato che sarà fatto tutto il possibile per evitare che la situazione degeneri: «Le forze inviate in Abkhasia — ha detto — sono sufficienti per l'eventuale adozione di misure eccezionali dirette a stroncare le azioni degli estremisti».

Ieri, il portavoce del ministero degli Esteri, Ghennadi Gherasimov, ha detto che il plenum del Comitato Centrale del pcus dedicato ai problemi interetnici, previsto per la fine di questo mese, è stato rinviato al prossimo settembre. [Ansa]

TERRORISTI IN URSS

Armi nel covo di Voronezh

MOSCA. Un atto terroristico è stato sventato a Voronezh, capoluogo regionale a Sud di Mosca. La polizia locale non ha preso sul serio la segnalazione di un cittadino che aveva udito in un bosco «raffiche di mitragliatrice». Per ogni evenienza ha inviato sul posto una pattuglia disarmata composta da quattro ufficiali che, giunti nel bosco, hanno visto due persone che provavano una mitragliatrice. Nelle abitazioni dei due, un recidivo ed uno studente, sono stati trovati una mitragliatrice leggera, una carabina, tre pistole con silenziatore e un lanciagranate, oltre a mille cartucce, esplosivi e pugnali. L'inchiesta è stata affidata al Kgb che ha raccolto «elementi per affermare che era in preparazione un crimine di Stato». I terroristi sarebbero responsabili di due omicidi. [Ansa]

BRUXELLES

Negoziato economico con l'Urss, aiuti alimentari

La Cee apre ad Est

Nel futuro accordo con Mosca anche la cooperazione nucleare
Parte delle giacenze agricole destinate a Polonia e Ungheria

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee ha assunto ieri un ruolo di cardine economico fra Est e Ovest avviando da una parte l'atteso negoziato con l'Urss in vista di un ampio accordo di cooperazione commerciale ed economica, e dall'altra facendo il primo passo — una proposta formale della Commissione, che attende ora l'attuazione urgente da parte dei ministri dei Dodici — per erogare aiuti alimentari a Ungheria e Polonia secondo la decisione presa la scorsa settimana dal vertice di Parigi dei sette Paesi più industrializzati. Per ciò che riguarda la Polonia, inoltre, è ormai in vista la conclusione di un accordo come quelli già raggiunti con Ungheria e Cecoslovacchia e simile a quello avviato ieri con l'Urss. La firma potrebbe già avvenire la prossima settimana.

L'accordo che si auspica con Mosca, e nel cui primo round sono impegnati ieri e oggi a palazzo Berlaymont due delegazioni ad alto livello, tocca non solo la cooperazione economica e commerciale, sulle linee degli accordi già conclusi o in corso di negoziato con Polonia e Ungheria, ma anche il delicato tema della cooperazione nucleare, con particolare attenzione a sicurezza e prevenzione degli incidenti nucleari. Entrerà quindi in gioco anche l'Euratom, la comunità europea per l'uso pacifico dell'energia nucleare. A questo proposito si profila la possibile applicazione anche da parte sovietica degli accordi Aiea per la reciproca informazione e cooperazione, messi a punto dopo l'incidente di Cernobil.

Per quanto riguarda gli aspetti commerciali del trattato, esso dovrà portare a una graduale riduzione dei contingentamenti tuttora esistenti nei confronti delle merci sovietiche; e, da parte sovietica, a un impegno di non discriminazione nei confronti delle merci comunitarie, nonché a facilitazioni per gli operatori commerciali della Cee sul mercato sovietico.

E' difficile dire quando il negoziato potrà concludersi: le labbra dei funzionari comunitari, a questo proposito, sembrano cucite. Più espliciti, invece, essi appaiono per ciò che riguarda la Polonia. Per la conclusione si indica la possibile data di martedì 24 luglio; e ieri la Commissione Cee ha affrontato quell'altro importante capitolo che sono gli aiuti alimentari, destinati anche all'Ungheria.

Dalla riunione è emerso un regolamento che permetterà di disporre di una parte delle giacenze agricole Cee. Gli aiuti, quindi, sono condizionati in questa fase dai livelli dello stoccaggio nei magazzini comunitari. Nei mesi di giugno e luglio questi sono aumentati — per quanto riguarda i cereali — di circa un milione di tonnellate; ma sono diminuiti nei settori della carne bovina e dell'olio d'oliva e sono stati quasi cancellati per ciò che riguarda latte scremato in polvere e burro.

Fabio Galvano

UNGHERIA

Il funzionario del partito sospeso per dichiarazioni a «La Stampa»

Si riaccende il caso Tabajdi

La tv lo intervista, il partito si divide

BUDAPEST
NOSTRO SERVIZIO

La polemica sul caso Tabajdi, sorto dopo le interviste a «La Stampa» e d'Unità» rilasciate dal viceresponsabile esteri del Posu, si va riaccendendo. Csaba Tabajdi aveva accennato alla necessità d'una revisione della dottrina militare ungherese (che vedeva il pericolo all'Ovest), viste le crescenti minacce romene.

Sempre in quell'occasione, il giovane politico non aveva risparmiato critiche al segretario generale del partito Karoly Grosz. Rientrato dalla Grecia dove ha trascorso le vacanze, lunedì è stato subito intervistato dalla radio magiara e dall'agenzia di stampa ungherese «Mti».

Le sue dichiarazioni sono state riportate in sintesi dal quotidiano del partito comunista, «Nepszabadsag», insieme con altre due lettere: una di Geza Kotai, dirigente dell'Ufficio internazionale del pc, quindi suo principale, scritta il 26 giugno, l'altra — datata 2 luglio — di tre collaboratori dello stesso dipartimento.

Tabajdi, attualmente sospeso dall'incarico ma non dal lavoro, dice che la prima tappa dell'inchiesta condotta da Rezso Nyers — il presidente del partito eletto da poche settimane — si è conclusa ieri.

Secondo la sua lettura, si tratterebbe d'un nuovo braccio di ferro tra le diverse tendenze all'interno del pc, e la sua sospensione non sarebbe altro che un ammonimento alle forze riformatrici.

La disciplina è indispensabile nella vita di partito, ammette Tabajdi, ma, aggiunge, può essere solo la disciplina della democrazia. Nella sua lettera, Kotai paragona il caso dei quattro espulsi dell'anno scorso (Bihari, Biro, Kiraly e Lengyel) e quello del suo vice, sostenendo che entrambi violano la democrazia di partito. Quanto alla sostanza concreta, secondo Kotai, Tabajdi non ha commesso un sacrilegio: ribadisce che va seriamente valutato l'annuncio romeno di avere capacità militare atomica, definendo allarmanti le notizie secondo cui Bucarest vuole acquistare missili a media gittata.

Di tono molto diverso, invece, la seconda lettera firmata da tre collaboratori. Celandole dietro una retorica riformista, formulano infatti accuse di vecchio stampo contro Tabajdi, affermando che le interviste darebbero occasione a interpretazioni sbagliate all'interno del Patto di Varsavia. Ad appena un mese dalla parziale detronizzazione di Grosz, la battaglia politica sembra insomma appena cominciata. [e. st.]

SPAGNA

Uccisi nel centro della capitale due ufficiali dell'esercito, ferito gravemente l'autista

L'Eta torna ad insanguinare Madrid

Nessuna rivendicazione, duro colpo al dialogo col governo

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Dopo una tregua di otto mesi, il terrorismo ha colpito nuovamente con una tecnica inconsueta a Madrid, freddando in un sin troppo facile agguato due ufficiali dell'esercito e ferendo in modo gravissimo l'autista, un militare di leva.

Erano le 11,20 di ieri mattina quando un commando composto da cinque terroristi mascherati (due su una moto di grossa cilindrata e tre su di una Peugeot 505 rubata e con targa falsa), dopo avere affiancato un'auto dell'esercito nella centralissima Avenida de Barcelona, ha sparato a bruciapelo con un fucile mitragliatore Cetme a canne mozze sui due ufficiali che si trovavano a bordo, il colonnello José Maria Martine Posadillo e il maggiore Ignacio Julio Varagua Arbues, di stanza presso la Direzione Trasporti del Comando Superiore di appoggio logistico dell'esercito di Madrid. Il duplice omicidio è stato compiuto a meno chilometro dal Museo del Prado e a 200 metri dal quartiere generale dell'esercito. I due ufficiali — il colonnello, 56 anni, sposato e con tre figli, e il maggiore, 36 anni, sposato con una figlia — investiti da una raffica di almeno una trentina di proiettili cal. 7,62 parabellum, sono morti sul colpo. E' in fin di vita l'autista, il diciottenne Fernando Vilches, soldato di leva, di professione falegname, colpito da tre proiettili, uno dei quali si è conficcato nella seconda vertebra cervicale. Testimoni oculari hanno dichiarato che il caporale, al suo primo servizio come autista dopo avere sostituito un commilitone, cercava inutilmente di uscire dall'auto ufficiale, una Ford Fiesta rossa, mentre uscivano fiotti di sangue dal collo. Subito trasportato all'ospedale Gregorio Marañon, è stato giudicato gravissimo.

I terroristi si sono volatilizzati. Pochi minuti dopo l'agguato è stata ritrovata abbandonata l'auto utilizzata dal commando nell'adiacente Avenida Menendez Pelayo. Gli inquirenti hanno aperto il portabagagli con un robot antiesplosivo nel timore che nell'auto fosse stata piazzata una bomba. Dal numero del telaio sono riusciti a scoprire che la Peugeot era stata rubata nel maggio scorso in un paesino vicino a Bilbao, nei Paesi baschi spagnoli.

L'attentato, almeno fino alla tarda serata di ieri, non era stato rivendicato. Sia la radio che la televisione l'hanno attribuito all'organizzazione terrorista basca Eta Militar. Eppure la tecnica impiegata non è la terribile autobomba, che l'Eta usa da tre anni per terrorizzare la capitale spagnola, e i bossoli ritrovati non sono del tristemente celebre calibro 9 mm parabellum impiegato dai baschi. Inoltre l'Eta nei suoi agguati usa sempre la pistola e mai i fucili mitragliatori. Sembrerebbe più verosimile l'ipotesi di un agguato del Grapo (Gruppo di resistenza antifascista primo ottobre), un'organizzazione terroristica di estrema sinistra nata nel '75, quasi smantellata ma di cui rimane operativo un commando mobile.

La settimana scorsa il segretario di Stato per la sicurezza e il direttore della Guardia Civil si erano incontrati con esponenti di Herri Batasuna, braccio politico dell'Eta, per discutere della ripresa delle trattative. La logica escluderebbe che l'Eta sia l'autore dell'attentato di ieri. Ma con i terroristi i ragionamenti valgono poco.

Pier Antonio Orighi

Il Parlamento polacco, a scrutinio palese, ha scelto il presidente della Repubblica

Jaruzelski eletto per un voto

Solidarnosc contro l'uomo del colpo di Stato

gDAL
VARSAVIA
NOSTRO SERVIZIO
Il generale Wojciech Jaruzelski è il Presidente della nuova Polonia avviata verso la democrazia. La sua è stata una vittoria estremamente sofferta: 270 voti contro i 269 necessari. Duecentotrentatré parlamentari hanno votato contro e 34 si sono astenuti. Non sono bastate le plateali dimostrazioni di sfiducia da parte dei deputati della minoranza a bloccare il suo grande ritorno cominciato dal giorno in cui Bush lo trattò «come un amico». Diversi deputati di Solidarnosc, infatti, hanno mostrato apertamente la loro scheda con il voto contrario al generale.

In un breve discorso, Jaruzelski si è detto in favore di «un governo di unità nazionale» che sia in grado di risolvere i problemi «difficili» del Paese, con la partecipazione di tutte le forze politiche. Il generale, sesto Presidente della storia nazionale e secondo della Polonia comunista dopo Boleslaw Bierut, ha ricevuto immediatamente un messaggio di «congratulazioni» di Lech Walesa. Questi gli ha assicurato che l'opposizione «collaborerà» con lui per il bene del Paese.

Il Presidente eletto eserciterà i poteri che fino a ieri si concentravano nelle mani del Consiglio di Stato, di cui facevano parte i massimi dirigenti del partito, che all'atto dell'insediamento del Capo dello Stato risulterà disciolto. Il suo mandato dura sei anni ed è rinnovabile una sola volta. Uno dei suoi primi compiti sarà la nomina del primo ministro, che sarà incaricato della formazione del governo. La designazione del premier e dei membri dell'esecutivo deve essere però ratificata dall'Assemblea nazionale.

Al Presidente spetta il potere di introdurre la legge marziale e la facoltà di proclamare lo stato di emergenza per un massimo di tre mesi senza consultare l'Assemblea nazionale, la cui approvazione è però necessaria per la proroga. Il Presidente siederà sullo scranno di legno che lo attende da un mese, vuoto, nella sala dell'Assemblea nazionale.

Il Parlamento polacco, riunito ieri per procedere all'elezione, aveva subito deciso a grande maggioranza di procedere alla scelta del Capo dello Stato a voto palese. Per quest'ultima opzione avevano infatti votato 405 deputati e senatori; soltanto 130 parlamentari si erano invece espressi a favore del voto segreto. Nella fase successiva era stato poi deciso di esprimere il voto mediante un bollettino con il nome dei parlamentari (come proposto dal Poup) il cui risultato è poi stato reso pubblico. Solidarnosc aveva invece chiesto di procedere all'operazione per appello nominale. Subito dopo, il presidente della Camera, Mikolaj Kozakiewicz, ha concesso un intervallo di 30 minuti prima della presentazione e della votazione del candidato alla presidenza.

Ripresi i lavori, il capo del gruppo dei deputati comunisti, Marian Orzechowski, aveva presentato la candidatura del generale Wojciech Jaruzelski a cui non sono state risparmiate critiche anche pesanti non solo da parte dell'opposizione ma anche dei partiti alleati. Orzechowski ha sottolineato che, benché nessuno oggi in Polonia possa vantare l'appoggio della società intera, nessuno è in grado di essere «il Presidente di tutti i polacchi» più di Jaruzelski. E ciò — ha sottolineato l'ideologo del Poup — per il suo «ardente patriottismo» e per la «sua indiscussa autorità sia all'Est che all'Ovest». Bronislaw Geremek ha detto — a nome dell'opposizione — che «non si può dimenticare» che il generale è stato colui che ha introdotto lo stato di guerra «uccidendo le speranze nate con Solidarnosc», anche se, per la ragion di Stato, è necessario che il candidato sia «espressione della coalizione governativa». Geremek ha espresso la speranza che il Presidente eletto sia capace di «fare gli interessi di tutta la nazione, riconducendola all'Europa» e garantendone le riforme politiche ed economiche.

Il rappresentante del Partito contadino (Zsl) ha affermato che «non tutti» i deputati si sono detti a favore della candidatura di Jaruzelski poiché temono che il governo da lui formato non sia in grado di portare il Paese fuori dalla crisi, scaricando le conseguenze, come già in passato, sulle spalle dei contadini. L'intervento più duro è stato quello di Jan Janowski del Partito democratico (Sd) che ha sottolineato «le riserve avanzate dai membri del nostro gruppo parlamentare» nei confronti di Jaruzelski non soltanto in relazione allo stato di guerra ma anche «per le sue attività nell'ufficio politico e nel governo negli anni 1968-80». Janowski ha rimproverato al generale la legge marziale, a causa della quale «sono stati persi tanti anni» per la rinascita della Polonia. [e. st.]

«VENDICARE TIENANMEN»

Sparatorie contro i soldati cinesi

PECHINO. Non vi sono stati più raduni di protesta in Cina dopo la strage di dimostranti compiuta dall'esercito, ma a Pechino e altrove si ripetono con frequenza episodi di attacchi contro i militari.

Abitanti di Pechino hanno ripetutamente aperto il fuoco contro i militari che pattugliavano le strade, come fanno regolarmente dalla repressione del 3-4 giugno. «Gente che ha perso i familiari può essere disperata e arrabbiata quanto basta per fare gesti inconsulti, come sparare ad un soldato. Troppe armi e munizioni sono state portate via dai camion militari durante le agitazioni», conferma un dirigente cinese.

La stampa ufficiale tace su questi episodi: si è limitata a denunciare che continuano alcune attività contro-rivoluzionarie e un portavoce del governo, Yuan Mu, ha ammesso che le armi sequestrate ai militari possono essere impiegate per nuovi disordini.

Dai primi di giugno, varie decine di persone sono state giustiziate in Cina, ma secondo le autorità solo dodici erano collegate con le dimostrazioni. Gli arrestati sono poco più di 2060 persone, dice Pechino, smentita dagli ambienti diplomatici occidentali, secondo cui sarebbero oltre 5000 su scala nazionale e duemila nella sola Pechino. [Agi-Ap]

LO SCEICCO E LA REGINA

Shopping militare degli Emirati

Il presidente degli Emirati arabi uniti, sceicco Zayed, ha incontrato ieri a Buckingham Palace la regina Elisabetta: al centro dei colloqui, nuove forniture belliche di Londra al Paese mediorientale. In particolare, Zayed vorrebbe comprare in Gran Bretagna dragamine da impiegare nel Golfo, quattro fregate ed alcuni elicottari

DAL **MONDO**

NAIROBI
Uccisi dai ribelli 400 soldati etiopici

I ribelli del fronte del Tigrè, che combattono il regime di Addis Abeba dal 1975 per ottenere maggiore autonomia e maggiori aperture democratiche, hanno annunciato ieri a Nairobi di avere ucciso 400 soldati governativi il 14 luglio scorso nei pressi di Korem. I guerriglieri hanno inoltre reso noto di avere catturato 114 militari etiopici della 103esima divisione. I ribelli del fronte si sono detti disponibili ad avviare negoziati con il regime di Addis Abeba per la pacificazione della regione. [Ansa]

BERNA
Khashoggi estradato negli Stati Uniti

Il finanziere saudita Adnan Khashoggi, arrestato in Svizzera il 14 aprile scorso su richiesta delle autorità americane, è stato estradato ieri negli Stati Uniti. E' accusato di frode in un caso di transazione di beni immobiliari di proprietà dello Stato, in cui è coinvolto anche il deposto presidente filippino Ferdinand Marcos. Il finanziere, scortato da funzionari della polizia svizzera, è partito ieri da Berna alla volta di New York. L'estradizione è stata concessa unicamente per i reati punibili secondo il codice penale svizzero, e cioè la complicità in truffa e falso di documenti. Khashoggi non potrà perciò essere processato negli Usa per associazione a delinquere e cospirazione, non contemplate dalla legge elvetica. L'ammontare delle frodi che gli sono imputate è di 268 milioni di dollari, pari a circa 350 miliardi di lire. [Agi-Ansa]

STOCCOLMA
Minacciata di morte la regina Silvia

La regina Silvia di Svezia ha ricevuto minacce di morte da parte di un gruppo eversivo di estrema destra. Con una telefonata ad un quotidiano locale, un uomo, a nome delle sedicenti «Brigate giallo-blu» (i colori della bandiera svedese) ha annunciato un attentato contro la sovrana, «perché è una straniera». La polizia svedese ha intensificato le misure di sicurezza attorno al palazzo di Solliden, residenza estiva dei reali. La regina Silvia è nata in Germania Ovest ed è cresciuta in Brasile. Incontrò re Carlo Gustavo nel 1972 alle Olimpiadi di Monaco, mentre lavorava come guida. [Ansa]

LOS ANGELES
Uccisa l'attrice Rebecca Shaefer

Rebecca Shaefer, 21 anni, attrice co-protagonista della serie televisiva «Mia sorella Sam», è stata uccisa con un colpo di arma da fuoco al cuore. L'assassino, secondo la polizia, è rimasto per almeno quattro ore ad aspettarla davanti alla sua casa. Alle 10 e un quarto del mattino, l'uomo ha suonato alla porta ed ha sparato al petto della ragazza. Secondo testimoni oculari, si tratterebbe di un giovane di 20-30 anni. Un'equipe medica giunta sul posto ha tentato inutilmente di rianimare la Shaefer. L'attrice aveva avuto una parte nel film di Woody Allen «Radio Days». Era appena tornata dall'Italia, dove aveva girato un film sull'«Achille Lauro». [Agi]

ANKARA
Sette condannati a morte per terrorismo

Al termine del processo contro l'organizzazione illegale di sinistra «Dev Yol», un tribunale militare turco ha condannato a morte sette persone accusate di violenza politica nel periodo di disordini precedenti il 12 settembre 1980, data del colpo di Stato militare. Il tribunale ha emesso anche 30 condanne all'ergastolo. Dei 723 imputati, quattro sono morti in carcere per torture subite. Durante il dibattimento gli avvocati hanno affermato che si stava assistendo ad una violazione del trattato dell'Onu dei diritti dell'uomo. [Ansa]

NEW YORK
Non accidentale l'esplosione della «Iowa»

L'esplosione in una delle torrette della corazzata Usa «Iowa», che provocò il 19 aprile scorso la morte di 47 marinai sarebbe stata provocata deliberatamente da uno degli uomini dell'equipaggio che aveva intenzione di suicidarsi. Ad affermarlo è la rete televisiva americana «Nbc», che anticipa i risultati dell'inchiesta sull'incidente. Il marinaio Clayton Hartwig, morto nell'esplosione, avrebbe parlato con un collega della possibilità di provocare un'esplosione a bordo con un congegno alimentato da una batteria. Hertwig, omosessuale con turbe psichiche, aveva stipulato un'assicurazione sulla vita a favore di un altro marinaio della «Iowa» al quale era legato. [Ansa]

GRECIA

Andreas Papandreu con la moglie

Il Parlamento ordina un'inchiesta per lo scandalo della Banca di Creta

Papandreu in stato d'accusa

Sono stati inquisiti anche gli altri quattro ex ministri socialisti
Entro due mesi la decisione di togliere o meno l'immunità all'ex premier

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Il Parlamento greco ha ufficialmente messo in stato di accusa, per corruzione e altri reati finanziari, l'ex primo ministro Andreas Papandreu, Agamemnon Koutsoghiorges (ex vice-primo ministro) e gli ex ministri Ghiorgos Petsos (Difesa e poi Ordine Pubblico), Panaiotis Rumeliotis (Economia Nazionale) e Dimitris Tsovolas (Finanze). Con 171 voti a favore e 122 contrari, i deputati della coalizione di sinistra, composta per il 95 per cento di comunisti, e quelli di Nuova Democrazia hanno deciso la creazione di una commissione di inchiesta che dovrà riferire entro due mesi, ed a quel punto il Parlamento dovrà decidere se togliere a Papandreu l'immunità parlamentare e quindi deferirlo al suo caso ad un tribunale speciale per il giudizio.

Ieri mattina i commentatori politici si chiedevano chi dei deputati socialisti del Pasok avesse mancato di difendere il proprio leader dinanzi al Parlamento. Infatti su 124 socialisti aventi diritto al voto, solo 122 si erano espressi contro l'incriminazione.

Fino ad allora tutti i deputati dell'ex maggioranza avevano fatto, compatti, cerchio attorno a Papandreu. Prima del voto, il Parlamento aveva discusso per due giorni se accusare i cinque esponenti del Pasok separatamente o se incriminarli assieme. I socialisti avevano invano cercato sino all'ultimo di salvare il loro carismatico leader proponendo, in cambio di imputazioni disgiunte, di votare col governo per l'incriminazione degli altri quattro.

Giorni amari in vista dunque per Papandreu, che sta trascorrendo la prima settimana di luna di miele, dopo le nozze con Dimitra Liani, nell'eremo di Ekali. Oltre al sospetto che qualcuno dei suoi stia cominciando a tradirlo, egli dovrà comparire fra non molto dinanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta per presunte responsabilità nel clamoroso ammanco di 35 miliardi di dracme (oltre 300 miliardi di lire) dai depositi della Banca di Creta.

Lo scandalo, scoppiato l'inverno scorso, ha sconvolto negli ultimi dieci mesi l'opinione pubblica e ha contribuito non poco alla sconfitta elettorale del Pasok. Nel caso in cui l'inquirente stabilisse l'implicazione oggettiva dell'ex primo ministro nella serie di truffe che condussero al fallimento della banca, egli verrebbe sottoposto al giudizio di un tribunale speciale, costituito da magistrati della Corte Suprema e del Consiglio di Stato secondo le norme della legge «sulla responsabilità dei ministri».

L'altra notte, gli «accusatori» hanno avuto il gioco facilitato dall'ex ministro Petsos, comparso su sua richiesta davanti al Parlamento, che, difendendosi, ha declinato ogni responsabilità nel movimento di fondi pubblici verso le casse della Banca di Creta, suggerendo al tempo stesso agli ex colleghi di «cercare più in alto» per individuare il personaggio chiave di tali manovre.

E' il primo successo del governo transitorio che dovrebbe occuparsi della «catarsi», cioè della purificazione della vita pubblica, e che è stato formato una ventina di giorni fa nell'ambito di quello che viene chiamato un «compromesso storico» alla greca. Dopo aver frettolosamente espletato il compito di inviare a giudizio i sospetti responsabili degli scandali, il Parlamento dovrebbe essere sciolto per ricorrere a nuove elezioni entro la fine di ottobre o gli inizi di novembre.

Questo l'accordo raggiunto fra Costantino Mitsotakis ed i responsabili della sinistra greca. Ma i socialisti esigono che non si ricorra alle urne tutto l'ombra di semplici deferimenti dettati dall'opportunità politica», bensì soltanto quando l'intero iter giudiziario sarà stato portato a termine con le relative condanne motivate o assoluzioni.

Minas Minassian

STATI UNITI

L'aereo della United Airlines con a bordo 298 persone era diretto da Denver a Chicago

Esplode un DC 10: oltre 200 morti

Atterraggio d'emergenza tra le fiamme a Sioux City (Iowa)

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un DC 10 della United Airlines con 298 persone a bordo è ieri esploso a Sioux City nello Iowa mentre tentava un atterraggio di emergenza. Si ignora il numero esatto sia delle vittime sia dei sopravvissuti: questi ultimi sarebbero però un'ottantina circa. L'aereo trasportava 287 passeggeri e 11 membri dell'equipaggio. Miracolosamente, almeno una trentina di persone è riuscita a fuggire da sole dai rottami in fiamme, e un'altra trentina è stata portata in salvo dai soccorritori e ricoverata al Marion Health Center, una clinica vicina all'aeroporto. Tra di esse si trovano 12 ustionati gravi. Un contingente della guardia nazionale, là di base, ha guidato i frenetici soccorsi. Il disastro è avvenuto alle 16 locali circa, le 23 italiane, dopo una serie di agghiaccianti comunicazioni tra il pilota e la torre di controllo. A quanto ricostruito dall'Ente dell'Aviazione Civile, il pilota, che proveniva da Denver ed era diretto a Chicago, ha dato un primo allarme quando uno dei tre motori si è spento e l'apparecchio ha perso quota di colpo. Con voce angosciata, ha poi riferito che i sistemi direzionali di bordo e i freni si erano paralizzati e che non riusciva a riattivarli. «Che Dio ci aiuti» ha detto il pilota «non posso più controllare l'aereo, sono costretto ad atterrare». Mentre accorrevano i pompieri e le autoambulanze il DC 10 è apparso all'orizzonte.

Mike Richards, un giovane che si trovava all'aeroporto, ha raccontato di aver visto l'aereo avvicinarsi a bassa quota: «Ha evitato alcuni edifici, ha superato l'autostrada, ed è letteralmente caduto su un campo vicino alla pista. E' rimbalzato su se stesso, è ricaduto sulla pista, ed è esploso andando in pezzi». «L'ho visto trasformarsi in una palla di fuoco — ha proseguito il giovane — da cui, incredibilmente, sono uscite quasi subito parecchie persone che si sono diretto urlando alla nostra volta. I pompieri e le autoambulanze si sono gettati sul DC 10, che era un mare di fiamme».

La torre di controllo ha riferito che inizialmente il pilota aveva pensato di atterrare sull'autostrada. «L'aereo era in grado di compiere una sola manovra, girare a destra», ha detto. E' probabile che il pilota sperasse di attutire l'impatto cadendo sul terreno soffice, ma l'Ente dell'Aviazione Civile non esclude che il DC 10 stesse già bruciando. L'equipaggio aveva notato che colonne di fumo si alzavano dal suo ventre, e alcuni pezzi del motore guasto erano caduti a terra. Stando alla torre di controllo, il bilancio della tragedia avrebbe potuto essere ancora più spaventoso.

Tra il primo allarme e l'esplosione sembra che siano passati quasi venti minuti. I passeggeri erano consapevoli del pericolo: uno degli scampati avrebbe detto che «tutti pregavano, nessuno pensava che fosse possibile atterrare, all'ultimo minuto il pilota ha tentato una manovra correttiva ma l'aereo non gli ha risposto». Il motore guastatosi è il terzo, quello di coda, e la sua perdita sembra che abbia causato i guasti successivi ai sistemi direzionali e ai freni. Una parte dei sopravvissuti sarebbe stata letteralmente scagliata fuori dal DC 10 prima che le fiamme lo avvolgessero.

L'Ente dell'Aviazione Civile ha aperto immediatamente un'inchiesta. Non si sa se tra i passeggeri vi fossero degli italiani, anche se pare che un gruppo di stranieri si fosse imbarcato a Denver.

Tre donne francesi

Violentate e uccise da 4 parà

PARIGI. Quattro militari di leva francesi, paracadutisti presso la base aerea di Francazal, vicino a Tolosa, hanno confessato di avere ucciso un guardacaccia e di aver stuprato ed ucciso tre donne.

Nel corso di una battuta organizzata per ritrovare le tracce di Marcel Douzet, un guardacaccia di 62 anni di cui la famiglia aveva segnalato la scomparsa, i gendarmi di St-Romain-de-Jallonas (vicino a Grenoble) hanno fermato due parà, Thierry el-Borgi, 19 anni, e Philippe Sieve, 20. I due hanno confessato di aver ucciso il guardacaccia a colpi d'arma da fuoco per essere stati sorpresi mentre recuperavano alcune armi, rivelando inoltre gli altri delitti.

In un secondo interrogatorio svoltosi a Tolosa, altri due militari di Francazal hanno ammesso di aver partecipato ai delitti. [Ansa]

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale il Parlamento cerca di evitare una corsa al servizio civile

Obiettori, presto la legge

Lagorio (commissione Difesa): introdurremo norme molto severe
Un correttivo porterà la durata a quindici mesi

ROMA. La decisione della Corte Costituzionale che equipara la durata del servizio civile a quello militare incoraggerà il Parlamento ad approvare al più presto una nuova legge, per evitare una corsa al servizio civile da parte di decine di migliaia di nuovi obiettori di coscienza.

«Appena varato il nuovo governo, procederemo il più rapidamente possibile per far approvare il disegno di legge che la commissione Difesa ha già esaminato», ha detto ieri il presidente della commissione, on. Lelio Lagorio (psi). Quel disegno di legge prevede un servizio civile della durata di 15 mesi: 12 mesi di servizio più 3 mesi di addestramento.

La Corte, nel motivare la sua sentenza, ha fatto capire di essere d'accordo con una soluzione del genere. Come, del resto, appare d'accordo con l'impostazione della nuova legge. «Non c'è dubbio — ha aggiunto l'on. Lelio Lagorio — che la sentenza dà forza al nostro testo e al principio che la difesa della patria si può esercitare in vari modi».

Secondo il presidente della commissione Difesa, la riduzione del servizio civile da 20 mesi a 15 mesi non provocherà un'improvvisa impennata delle richieste da parte di ragazzi che si dichiareranno obiettori di coscienza per comodità.

«Quando lo avremo organizzato sul serio, il servizio civile sarà molto duro e questo indurrà i ragazzi a riflettere molto prima di dichiararsi obiettori. La legge, infatti, mirerà a tutelare il buon obiettore e non quello che cerca di sgabellare la leva».

L'on. Paolo Caccia (dc), relatore della proposta di legge, ha detto che «se non ci fosse stata la crisi di governo e l'opposizione del ministero della Difesa, avremmo già approvato la legge al Senato». La commissione Difesa ha comunque già raccolto le firme per ottenere la sede legislativa. «Spetta al nuovo governo — ha aggiunto l'on. Paolo Caccia — capire questa esigenza, che adesso anche la Corte Costituzionale ha richiamato».

Ma in attesa che venga approvata la nuova legge sul servizio civile, la durata non potrà essere superiore ai 12 mesi. L'avvocato Ghinelli — difensore di Antonio De Filippis, il giovane che ha provocato la sentenza della Consulta — prevede che molti obiettori attualmente impegnati nel servizio civile per un periodo di 20 mesi decideranno di auto-ridurselo a 12 mesi. Oggi sono circa diecimila gli obiettori in servizio.

Al ministero delle Difesa, la decisione della Consulta per il momento non preoccupa molto. Il portavoce Scotti ha detto ieri che un eventuale incremento delle richieste per il servizio civile non dovrebbe incidere in modo serio sul reclutamento della leva.

«Nel 1988 — ha detto — abbiamo già ridotto il contingente di circa 20 mila unità per migliorare l'efficienza dell'Esercito». E il margine è ancora abbastanza elastico. Esperti militari sostengono che si potrebbe ridurre il contingente di altri 70-80 mila unità senza violare gli obblighi Nato.

Negli ultimi anni le richieste da parte degli obiettori di coscienza di fare il servizio civile in alternativa alla leva sono andate aumentando e nel 1988 sono arrivate a 5687. Il 54 per cento presta servizio presso gli anziani, gli handicappati, gli alcolisti. Il 31 per cento lavora nel settore della cultura, del turismo, dello sport. Il 12 per cento lavora per la tutela del patrimonio forestale e più in generale per l'ambiente, il 3 per cento lavora nella protezione civile.

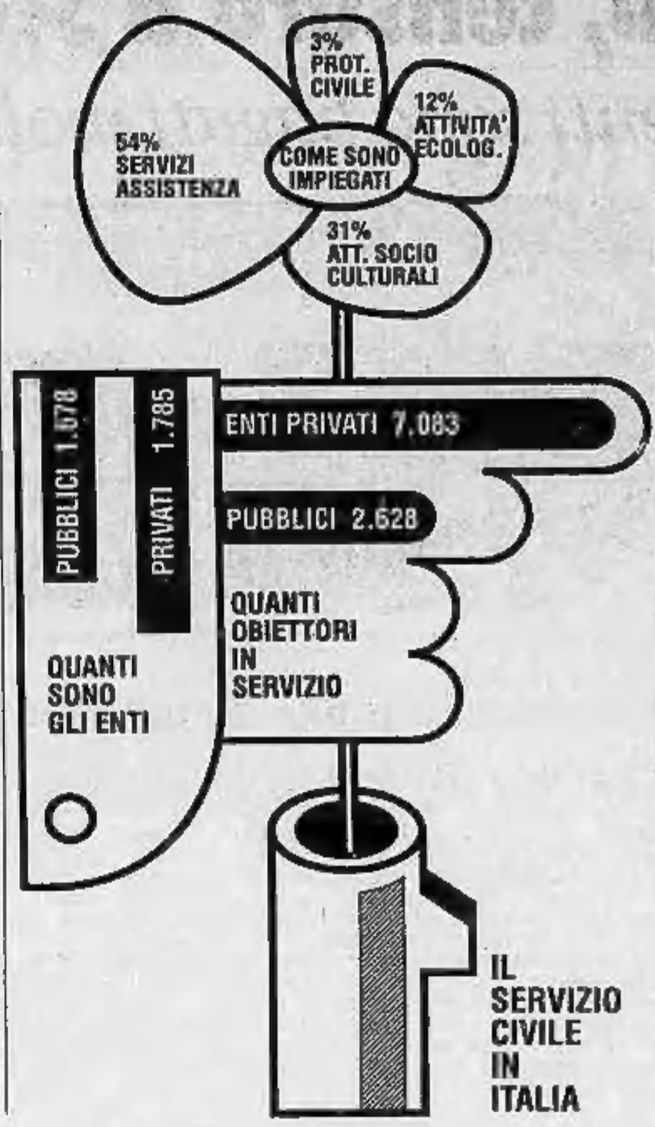
«Ma noi chiediamo che vengano riviste tutte le convenzioni con gli enti pubblici e privati — dice De Filippis —. Vogliamo che il servizio civile diventi qualificato. Che si stabilisca quanti giorni e quante ore bisogna lavorare. Altrimenti la gente penserà che è tutta una buffonata. Se invece uno sta di guardia in un museo tutto il giorno la gente dirà: questo è un lavoro socialmente utile».

Lo stesso Lagorio riconosce che «in questa fase intermedia il servizio civile è stato spesso molto blando. Lo si faceva magari sulla porta di casa, lavorando per qualche ai giorno nel proprio Comune oppure in un'ente vicino a casa.

Lo Stato ha stipulato delle convenzioni con 1785 enti pubblici e 1678 enti privati. «Ma bisognerà eliminare le convenzioni con tutti gli enti che non danno garanzie di serietà se si vuol veramente legittimare il servizio civile», dice De Filippis.

Con la decisione della Corte, inoltre, l'Italia si allinea alla risoluzione del Parlamento Europeo (1983), secondo cui lo svolgimento del servizio sostitutivo «non può essere considerato una sanzione e non deve eccedere quella del servizio militare ordinario».

Andrea di Robilant



LA CONSULTA

«Pene uguali a tutti i renitenti»

ROMA. Poco prima di pronunciarsi sulla durata del servizio civile la Corte Costituzionale aveva affrontato un altro aspetto legato all'obiezione di coscienza. La «scure» della Consulta era caduta su quella parte della legge che puniva con la reclusione da un minimo di due anni ad un massimo di quattro coloro che rifiutano di adempiere al servizio militare di leva senza neanche voler svolgere quello alternativo civile o quello non armato.

La Corte ha parificato la posizione di queste persone a quanti non rispondono affatto alla chiamata alle armi. La minor pena della reclusione da sei mesi a due anni prevista per questi ultimi dall'art. 151 del Codice penale militare di pace, è stata così estesa a tutti. «Per quanto soggettivamente diversificati — hanno detto i giudici costituzionali —, i delitti di rifiuto del servizio militare per motivi di coscienza e di mancanza alla chiamata ledono, con modalità oggettive analoghe, uno stesso interesse, quello ad una regolare incorporazione degli obbligati al servizio di leva nell'organizzazione militare».

«La notevole diversità di trattamento penale operata — conclude la Corte Costituzionale —, è arbitraria, sproporzionata e severa nei confronti di chi giustifica il suo rifiuto con motivi di coscienza». (Agi)

Roma, dopo l'intervento di Cossiga il sindaco Giubilo costretto a lasciare

Commissario in Campidoglio

Tutti i partiti (tranne la dc): elezioni subito

Pietro Giubilo

ROMA. Diciannove ore dopo l'intervento del Quirinale, Pietro Giubilo è costretto a far le valigie: dopo 113 giorni di tenace attaccamento, lascerà la sua poltrona al commissario straordinario Angelo Barbato nominato ieri mattina dal prefetto di Roma Alessandro Voci. In Campidoglio la notizia si diffonde poco dopo mezzogiorno. Nell'afosa aula del capitoplina sta parlando Michele Marchio, vecchio fascista dalla battuta tagliente: «Lo sapete, io sarei contento se si tornasse ai tempi del governatore. Ma questo Giubilo qui, durante il fascismo avrebbe fatto una carriera molto, molto modesta...». Nella cinquecentesca sala del Consiglio comunale di Roma una seduta così non si era mai vista. Il capogruppo missino sta parlando a 41 consiglieri di tutti i partiti (tranne la dc) che, per protesta, hanno deciso di autoconvocarsi. Visto che da un mese mezzo il sindaco non raduna l'assemblea, lo hanno fatto loro.

Non ci sono stenografi, non c'è protocollo, ma tra i partiti non c'è neanche la consueta bagarre. Comunisti e missini, socialisti e socialdemocratici, Verdi e Verdi Arcobaleno, liberali e repubblicani intervengono tutti per dire la stessa cosa: «Giubilo è un prepotente e a questo punto i romani devono votare il prima possibile, fra tre mesi». Pochi minuti dopo arriva la notizia della nomina a commissario di Barbato, direttore generale dei Servizi civili del ministero dell'Interno.

Dunque, a neanche 24 ore dal colloquio tra il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro dell'Interno Gava, il sindaco Giubilo è costretto ad abbandonare la sua poltrona. Ma è vittoria vera per il fronte anti-Giubilo? «Il commissariamento non può essere considerato una vittoria delle opposizioni — sostiene Enzo Forcella, giornalista, consigliere eletto come indipendente nelle liste del pci —. Il problema vero non è più quello del commissario, ma la data delle future elezioni. Se il pri e il psi sono coerenti, devono esigere che negli accordi per il nuovo governo si fissino le elezioni entro novembre di quest'anno».

Il paradosso è proprio questo: nel giorno in cui è costretto ad allontanarsi dalla sua poltrona, Pietro Giubilo strappa la sua ultima, mezza vittoria. Per un mese e mezzo, infatti, si è ostinato a non convocare l'assemblea capitolina perché se lo avesse fatto sarebbe scattato, automaticamente, il meccanismo dell'autoscioglimento e delle elezioni anticipate nei giro di 90 giorni. Un'eventualità, questa, molto temuta dalla dc che punta a votare nel 1990 per allontanare il più possibile il ricordo dello scandalo delle mense che ha portato alle dimissioni di Giubilo.

La soluzione preferita dalla dc, invece, era proprio quella che si è poi verificata: nomina prefettizia di un commissario straordinario, che ha un mandato di 90 giorni, che è però procrastinabile, ad arbitrio del prefetto, di altri 90 giorni per «far coincidere le elezioni con il turno elettorale compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno». Il commissario Barbato regnerà su Roma per sei mesi? O addirittura per un anno e mezzo? E' una possibilità remota, ma non impossibile: le amministrative previste per la primavera del 1990, infatti, potrebbero slittare (per la riforma degli enti locali) in autunno.

Proprio per sgombrare il campo da queste possibilità, stamane alle 11 i capigruppo di tutti i partiti, tranne la dc, incontreranno il ministro Gava e gli consegneranno un documento, nel quale, oltre a giudicare «grave il fatto che il prefetto di Roma non sia intervenuto per rispettare la volontà della maggioranza del Consiglio comunale», si chiede anche «l'indizione delle elezioni nell'autunno 1989». Stamane Barbato tornerà a Roma da Terracina, dove era in vacanza. Casertano, 64 anni, già prefetto di Latina, Barbato è stato nominato dopo la rinuncia dell'ex capo della polizia Giuseppe Porpora.

Fabio Martini

E' Toro Quotidiano. Tutti i giorni su MF notizie esclusive che possono cambiare il corso dei tuoi affari.

Dal successo di Milano Finanza MF il primo quotidiano dei mercati finanziari.

Il segretario uscente raccoglie il 93,7% dei consensi, ma il patto con la sinistra scricchiola

Congresso Cisl, plebiscito per Marini

Sorpresa dai delegati: meno voti al numero due D'Antoni

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

A Marini segretario generale uscente della Cisl è sicuro leader per un altro mandato sono andati 2 milioni 888 mila preferenze, pari al 93,70 per cento dei votanti. Un plebiscito che, in termini politici, significa: Marini ci sta bene, e gli affidiamo con fiducia la guida della Cisl per i prossimi quattro anni.

Non altrettanto lineare il risultato per i membri della segreteria uscente. Dietro le classifiche, infatti, c'è, come sempre, qualcosa che merita di essere rilevato. Il «patto politico» tra le due componenti principali della Cisl (i mariniani e la sinistra) prevedeva un «orientamento dei voti» grosso modo così definito: al secondo D'Antoni dovevano andare 2 milioni 500 mila voti (ne ha ottenuti solo 2 milioni 244 mila, cioè 250 mila in meno rispetto al preventivato). Caviglioli (della sinistra) doveva essere terzo con 2 milioni 300 mila voti: invece è risultato quinto con 1 milione 783 mila voti e quindi ne avrebbe persi circa 500 mila.

Al terzo posto si è piazzato Bentivogli (sinistra) con 1 milione 909 mila voti: il suo successo è attribuito in parte al massiccio consenso dei pensionati verso il dirigente che in Cisl si occupa delle politiche sociali. Quarto è risultato Biffi con 1 milione 857 mila voti. Il quinto posto, come abbiamo detto, è andato a Caviglioli. Il sesto al mariniano Trucchi con 1 milione 753 mila voti e il settimo a Borgomeo (mariniano con riserve su D'Antoni) che ha ottenuto 1 milione 749 mila voti e che a giudizio degli osservatori si è difeso molto bene rispetto alla fronda che sembrava spirare contro di lui da una parte dell'area mariniana.

Tra i segretari confederali uscenti il tonfo più pesante è stato quello di Bianchini (mariniano contrario a D'Antoni) che è scivolato al 40° posto con 1 milione 444 mila voti. Anche Alessandrini (vicino a Crea) è stato «tagliato» ed è finito al 18° posto con 1 milione 565 mila voti. Infine Gabaglio (sinistra) ha avuto 1 milione 527 mila voti e si è collocato al 22° posto. Per interpretare i risultati dei membri della segreteria uscente bisogna confrontarli con la scaletta orientativa che era stata compilata in base all'accordo tra mariniani e sinistra: al secondo D'Antoni (come abbiamo detto) dovevano andare 2 milioni 500 mila voti; il terzo avrebbe dovuto essere Caviglioli con 2 milioni 300 mila voti. Tutti gli altri segretari uscenti avrebbero dovuto avere 2 milioni 200 mila voti circa.

Il confronto con i voti ottenuti in realtà dai vari segretari indica che il patto tra le componenti ha scricchiolato parecchio. Nella Cisl, insomma, permane uno stato di fibrillazione sui futuri organigrammi del potere. D'Antoni «non è stato santificato» e la sua strada per arrivare ad essere il vice di Marini è accidentata. Anche se resta il candidato numero uno.

Il patto, invece, ha funzionato per escludere i 18 che eccedevano rispetto ai 102 da eleggere: i bocciati dovevano essere metà della sinistra e metà dei mariniani e così è stato: nove a nove. Il nuovo consiglio generale, composto dai 102 membri eletti dai congressisti e dai 150 designati dalle regioni e dalle categorie, si riunirà il 26 per eleggere Marini segretario generale ed i segretari confederali. Quanto al segretario generale aggiunto, Marini ha chiesto tempo: se ne parlerà tra dicembre e gennaio.

Sergio Devecchi

«No» della Camera

Non si farà il processo al dc Manfredi

ROMA. La Camera ha negato (ieri) l'autorizzazione a procedere nei confronti del democristiano Manfredo Manfredi, accusato dalla magistratura di aver dato il suo sostegno (interessato) ad una società di Sanremo per l'aggiudicazione dell'appalto per la gestione del Casinò, ricevendo in cambio la promessa del ripiano dei debiti di una emittente radiofonica facente capo allo stesso Manfredi.

Con 259 «sì» e 204 «no», l'assemblea di Montecitorio ha accolto la richiesta della giunta per le autorizzazioni a procedere che aveva proposto il non concessione, sottolineando il fatto che nei confronti del parlamentare è evidente l'esistenza di un «fumus persecutionis» da parte della magistratura. Alla lettura del «verdetto» elettronico segreto, dai banchi comunisti si è levato il grido «vergogna, vergogna». (Ansa).

PRETURA DI MONCALIERI

Udienza del 27 aprile 1989
Reg. Generale N. 3522/1988
Reg. Sentenze N. 317

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI MONCALIERI
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa penale contro **ALECCE Concetta** nata a Portigliola il 3/3/1938 e residente in Torino via Luini n. 128 cg. Angiletta.

Non comparsa - contumace

IMPUTATA

del delitto di cui agli artt. 81 e 116 RDL 21/12/1933 n. 1736 per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso emesso sedici assegni bancari dell'importo complessivo di lire 86.200.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi necessari al pagamento. In Moncalieri dal 20/4/1988 al 30/7/1988. CASO GRAVE.

Omissis

P.Q.M.

V. gli artt. 483, 484 e 488 cod. proc. pen., dichiara Alecce Concetta responsabile del reato a lei ascritto e con la contestata continuazione e aggravante dell'ipotesi grave e le concesse attenuanti generiche, la condanna alla pena di giorni trenta di reclusione e lire 2.500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta su «La Stampa». Applica il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno. Pena sospesa.

Moncalieri, 27/4/1989.

IL PRETORE (Dr. F.O. Russo): f.to **Russo**

IL CANCELLIERE: f.to **dott. Valerio Tenga**

Sentenza divenuta irrevocabile il 16/6/89.

Moncalieri, li 8 luglio 1989.

IL CANCELLIERE f.to: **dr. Tenga**

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Moncalieri, li 10/7/1989.

IL CANCELLIERE f.to: **M. Carpinello**

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 47
BIELLA (VC)

AVVISO

Questa USSL n. 47 di Biella con deliberazione esecutiva n. 869 del 15.06.1989 ha indetto licitazione privata per la fornitura del seguente servizio:
a) servizio di smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri per 12 mesi;
b) servizio di smaltimento dei liquidi tossico-nocivi per 12 mesi. Spesa presunta complessiva L. 1.300.000.000.

Si precisa che quest'Amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione in un unico lotto od anche per lotti separati.

La procedura di aggiudicazione sarà quella prevista dalla Legge 30.3.81 n. 113 (Direttiva CEE n. 77/62) art. 15 punto a) ed alla L.R. 13.1.1981 n. 2 art. 69 punto 2a).

Le Ditte interessate potranno inviare domanda per essere invitate, corredata della documentazione prevista nel bando di gara pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. N. 47 - Via Marconi, 23 - 13051 Biella (VC).

Copia del bando è disponibile presso il Servizio Economale, Biella, Via Marconi, 23 - Tel. 015/3503.433.

Il relativo bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee in data

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Zamperone)

SI MORSICA UN ORECCHIO
manovrando la dentiera con le mani per la rabbia di non poterla manovrare con la bocca. Sistema tutto superpolvere

orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

Dura critica dell'ufficio vigilanza dei Trasporti al commissario delle Ferrovie

Stipendi, censura a Schimberni

«Tre dirigenti sono pagati molto più degli altri»

Il «Pendolino», treno ad alta velocità su cui l'Ente Ferrovie punta per rilanciare la propria immagine di efficienza tecnologica

ROMA. Censurati gli stipendi d'oro delle Ferrovie. Ecco la nuova grana che investe Mario Schimberni, commissario straordinario dell'Ente Ferrovie. Le indennità concesse a tre dirigenti generali appena assunti da Schimberni vengono contestate dall'ufficio vigilanza del ministero dei Trasporti. In un appunto riservato, la vigilanza sostiene che «appaiono di dubbia legittimità trattamenti notevolmente superiori ai parametri retributivi vigenti per il personale che svolge analoghe funzioni».

In sostanza, si sostiene che i tre dirigenti sono pagati troppo rispetto ai loro colleghi di pari grado. Non viene contestato il diritto di pagare i dirigenti a valori di mercato, ma il mancato rispetto di qualsiasi parametro di riferimento. L'ufficio vigilanza dei Trasporti non è il solo organo che abbia avanzato riserve sui tre contratti d'oro. Ha infatti fatto propri i rilievi del collegio dei revisori dei conti dell'Ente Ferrovie.

Gli stipendi d'oro criticati sono stati riconosciuti a Cesare Vaciago nominato responsabile del dipartimento organizzazione delle Ferrovie, che percepisce 250 milioni l'anno; a Renzo Mattiussi, capo del servizio sanitario, che percepisce 200 milioni; a Stefano Della Pietra, designato amministratore delegato Cit, 155 milioni. Tutti e tre sono stati assunti a giugno dall'esterno; Vaciago e Mattiussi hanno lavorato alla Montedison, il gruppo chimico di cui Schimberni è stato presidente. I contratti sono a tempo determinato e hanno differente durata (5 anni per Vaciago; 3 anni e cioè fino al compimento dei 66 anni per Mattiussi).

L'appunto della vigilanza è stato inviato al ministro Giorgio Santuz, democristiano. Criticati gli stipendi d'oro, l'ufficio sollecita un suo intervento: «Si ritiene pertanto che l'ente debba essere invitato a riconsiderare i provvedimenti in questione» (cioè le tre delibere di assunzione). Spetta ora a Santuz, se come è possibile sarà riconfermato nel nuovo governo, o al suo successorre decidere come comportarsi nei confronti di Schimberni.

E' una vicenda molto delicata perché investe il commissario di un ente scosso da mille tensioni. La vigilanza ministeriale fa presente che non vanno trascurati «gli effetti di turbativa che si possono verificare nell'ambito del personale dirigenziale» per gli stipendi dei nuovi assunti. «Qualsiasi remunerazione si possa prevedere per il soggetto da assumere, per qualsivoglia elevata funzione ma sempre in qualità di dipendente delle Fs», secondo il collegio dei revisori dei conti delle Ferrovie, «dovrebbe essere sempre inferiore al compenso onnicomprensivo previsto per il direttore generale, organo sovraordinato a tutta la struttura dell'ente». In altre parole, un dirigente generale non deve guadagnare più del direttore generale. Queste osservazioni sono contenute nel verbale con il quale vengono espresse «perplessità» per la retribuzione di Mattiussi. Anche questo verbale è ora sul tavolo di Santuz, chiamato a decidere cosa fare.

La nota dell'ufficio vigilanza lamenta che le retribuzioni concesse ai tre dirigenti assunti da Schimberni «non risultano in alcun modo correlate» a quelle del contratto collettivo di lavoro. La legge «ammette la possibilità che l'ente possa stipulare contratti individuali che si discostino dai contratti collettivi nazionali», ma ciò nonostante «il parametro di riferimento, ai fini della determinazione dei compensi, sia pur sempre rappresentato dai trattamenti tabellari previsti per il personale in servizio a tempo indeterminato».

Nella nota viene rilevato che, fra le voci dello stipendio, è prevista un'indennità annua come rimborso degli oneri di trasferimento e di ricerca di alloggio pari a 25 milioni per Mattiussi e 15 per Vaciago e Della Pietra. Riferendosi al contratto di Mattiussi, i revisori dei conti sono molto critici: «Il trasferimento di sede, con i relativi disagi di trasloco e reperimento alloggio, è un'evenienza unica e ben determinata nel tempo e non, quindi, reiterabile per tre anni di seguito».

Roberto Ippolito

IL PRI

«Una logica sbagliata»

ROMA. I presunti «stipendi d'oro» assegnati da Schimberni ad alti dirigenti delle Fs continuano a tener deste le polemiche. In particolare, l'on. Mauro Dutto (pri) ha rivolto un'interrogazione al ministro dei Trasporti per conoscere «quale logica dell'organizzazione del personale in un ente di natura pubblica abbia consigliato di creare tali ingiustificate sperequazioni; se il commissario straordinario intenda, come si sente dire, continuare le chiamate esterne di dirigenti ex Montedison; se sulla base delle retribuzioni garantite, egli intenda coerentemente duplicare o triplicare le retribuzioni di numerosissimi dirigenti delle Fs che quanto a professionalità ed esperienza — si legge nell'interrogazione — sono in grado di competere ampiamente con i nuovi assunti». [Agi]

DALL'**ITALIA**

Rai, un minuto di silenzio-radio

ROMA. I giornalisti delle testate radiofoniche della Rai, per 24 ore a partire dalle edizioni di ieri sera, hanno proclamato un simbolico minuto di silenzio in tutte le edizioni dei giornali radio. La protesta è stata decisa dopo la rottura delle trattative sui problemi della radiofonia. [Ansa]

Napoli, D'Angelo resta deputato

ROMA. L'assemblea di Montecitorio — con 242 voti contrari, 222 favorevoli e due astensioni — ha respinto la proposta della giunta delle elezioni di considerare decaduto per ineleggibilità il deputato dc Guido D'Angelo. La giunta aveva proposto la decadenza dal mandato parlamentare dell'esponente della dc per aver ricoperto l'incarico di presidente di una importante società del gruppo Iri-Italstat. La legge, infatti, dichiara ineleggibili i rappresentanti di società che «risultino vincolate con lo Stato per contratti di opere di notevole entità». [Ansa]

La Fiat chiude le sale mediche

TORINO. La Fiat ha deciso di chiudere le sale mediche, che — secondo il pretore del lavoro Guariniello — svolgevano compiti eccedenti gli interventi previsti dalla normativa. D'ora in poi funzioneranno soltanto come pronto soccorso. «Siamo preoccupati dalla decisione aziendale — afferma un comunicato Uilm — in quanto le sale avevano assunto, per un accordo sindacale, un ruolo importante nella salvaguardia della salute in fabbrica». Replica l'azienda: «Non si tratta di un cambiamento nel nostro modo di vedere la situazione. La decisione è motivata dalle tradizionali ragioni di rispetto per le autorità che stanno svolgendo l'inchiesta». Ieri, intanto, il pretore Guariniello, nell'ambito dell'inchiesta sugli infortuni sul lavoro alla Fiat, ha interrogato il segretario della Cgil Bruno Trentin.

«Cause Fiat all'esame del Csm»

ROMA. Dopo la lettera di Giovanni Russo Spena al presidente Cossiga, il problema di possibili «interferenze» nelle procedure di assegnazione di cause inerenti la Fiat e suoi dipendenti «sarà portato all'attenzione del Consiglio Superiore della Magistratura». Lo afferma lo stesso segretario di dp, che sostiene di aver ricevuto dal Quirinale una comunicazione in tal senso. [Ansa]

Fisica nucleare, 1800 miliardi

ROMA. L'Istituto nazionale di Fisica nucleare riceverà un contributo di 1800 miliardi per il periodo 1989-1993. Ieri, infatti, è stato approvato dalla 7ª commissione della Camera il disegno di legge sul piano quinquennale dell'Istituto. Viene così resa esecutiva la delibera del Cipe del giugno 1988, che consentirà all'Infn di sviluppare tutti i programmi proposti.

Firenze, schiarita per la crisi

FIRENZE. Schiarita per la crisi al Comune di Firenze. Il segretario provinciale del psi, Riccardo Nencini, ha proposto una giunta di fine legislatura, composta dai partiti della «vecchia» maggioranza (pci, psi, psdi e pli) e finalizzata ad evitare il commissario prefettizio. Per venerdì è convocato il Consiglio comunale che dovrebbe eleggere il nuovo sindaco. Sulla giunta resta l'incognita del pli che, finora, ha dichiarato di volerne restare fuori. [Agi]

Stato civile di Torino

17 LUGLIO 1989

NATI — **Alladio** Eugenio; **Gallo** Elena; **Bass** Federico; **Tavernitti** Cristina; **Lebbolo** Guido; **Trombino** Alessio; **Galletti** Evelyn; **Marengo** Luca; **Rizzati** Marco; **Bellan** Francesca; **Vermiglio** Roberta; **Creazzo** Maria Teresa; **Geldo** Andrea; **Agostino** Marco; **Piscitelli** Teresa; **Agresta** Marianna; **Zanchi** Jonatha; **Difino** Claudia; **Zimbaro** Giuseppe; **Capittini** Giulio; **Rivera** Daniel; **Libardo** Cristina; **Petrilli** Stefano; **Buonfrate** Ilaria; **Majocchi** Chiara; **Arese** Enrico; **Fedrigo** Francesco; **Cirrito** Alessandro; **Fea** Caterina; **Burrelli** Eleonora; **Regilio** Marianna; **Di Gilio** Martina; **Dolce** Lucia; **Prandini** Federica; **Disalvo** Marianna; **Balzani** Ivan Antonio; **Galasso** Serena; **Bellora** Marco; **Marongiu** Enka; **Cortese** Umberto; **Pinto** Stefania; **Raganato** Simona; **Luchino** Francesco; **Pinto** Matteo; **Droetto** Valeria Lidia Maria; **Balducci** Erica; **Coppi** Martina; **De Rosa** Aldo; **Lamanna** Vanessa; **Tomasiello** Valerio; **Guidetti** Claudio; **Ferrara** Marco; **Lingua** Lisa; **Cassiano** Carla; **Zola** Federica; **Nurra** Maria Eleonora; **Muscari** Vincenzo; **Toscano** Mirko; **Berso** Martina; **Betti** Chiara; **Maleria** Emanuela; **Turturici** Andrea; **Finocchiaro** Pietro; **Mariano** Alfonso Alessio; **Castelli** Serena; **Falasca** Fabrizio; **Serra** Francesca Giulia; **Gisimo** Giuseppina Flavia.

MORTI — **De Salvo** Placido, di anni 69, nato a Mascari, pens., abitante str. Mongreno 180; **Mortarino** Alberto, a. 75, Torino, pens., via Bidone 31; **Careggio** Luigi, a. 77, Torino, pens., via Verolengo 42/A; **Veglio** Giovanni, a. 84, Torino, pens., via C. Colombo 17; **Palmieri** Vittoria in Marrosa, a. 71, Candela, pens., via Montanaro 18; **Pesaro** Egle ved. Levi, a. 89, Savona, pens., via Morghen 2; **Gentilucci** Fusco, a. 83, Matelica, pens., via Pacchiotti 59; **Ferrero** Margherita in Mondo, a. 79, Vigone, pens., via Riccaldone 79; **Cattaneo** Teresina ved. Basili, a. 76, Torino, pens., via Giuseppe Grassi 12; **Martino** Ambrogio, a. 82, Castelmagno, pens., str. Vallette 309; **Cappellari** Anna Maria in Rosso, a. 51, Bastia di Rovolon, commerc., via Mazzini 58; **Piovano** Giovanna, a. 73, Torino, pens., via Camandona 22.

Deceduti in ospedale: **Costa** Giovanni Battista, a. 63, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Furia** Rino, a. 71, Pincara, pens., Molinette; **Greggio** Giorgio, a. 46, Adria, dirig., G. Bosco; **Ledetto** Alvisa, a. 78, Livorno Ferraris, pens., Molinette; **Bauchiero**, a. 89, Castelvero Piova, pens., Maria Vittoria; **Favoretto** Denis, a. 58, Adria, op., Molinette; **Ferrari** Giovanni, a. 58, Langasco, impieg., G. Bosco; **Guidetti** Astro, a. 64, Bondeno, pens., Molinette; **Biscardi** Pierina ved. Botto, a. 80, Venaria, pens., Martini; **Fasolo** Cecilia in Ruzzante, a. 57, Teolo, casal., San Giovanni A. S.; **Zanchetta** Cinzia, a. 20, Torino, studente, Molinette; **Armitano** Veglia in Rinaldi, a. 39, Torino, impieg., Molinette; **Nebiolo** Romeo, a. 90, Portacomaro, pens., Mauriziano; **Costa** Giovanni, a. 63, Torino, commerc., G. Bosco; **Carerano** Carolina, a. 75, Carignano, pens., Molinette; **Fraioli** Angela, a. 89, Roccasecca, pens., Molinette; **Chiri** Giuseppe, a. 58, Crisolo, Molinette; **Kindinis** Michele, a. 40, Grecia, C.T.O.; **Nicoletta** Antonio, a. 64, Anoia inferiore, pens., Molinette; **Scaramuzzino** M. Teresa, a. 40, Locri, Molinette.

Nati 68 - Morti 32

18 LUGLIO 1989

NATI — **Gaia** Eva; **Di Gregorio** Giulia; **Sansiveri** Veronica; **Bracchino** Erik; **Iriti** Francesco Maria; **Spinello** Samantha; **Chiampo** Katia; **Seglietti** Marco; **Carella** Ludovica; **Mombello** Matteo; **Binetti** Marco; **Rispoli** Veronica; **Demarziani** Marta; **Patrono** Giada Ileana.

MORTI — **Accettaro** Angiolina ved. Groppoli, di anni 78, San Marco La Catola pens., via Montenero 8; **Galvan** Alfredo, a. 80, Torino pens., via Villa della Regina 21; **Savoia** Italo, a. 64, Germagnano pens., via Badini Confalonieri 95; **Capponi** Marisa in Bernini, a. 66, Firenze pens., c.so Matteotti 5; **Patania** Giuseppe, a. 70, Vibo Valentia pens., via Amedeo 7; **Saletta** Rosetta, a. 74, Chieri pens., via A. Virgilio 1; **Olivero** Maria, a. 94, Torino religiosa; S. do villa Zanetti 20.

Deceduti in ospedale: **Saullo** Illuminato, a. 80, pens., Giovanni Bosco; **Bistotti** Ines in Aloetta, a. 70, Crova Vercelli pens., Giovanni Bosco; **Varengo** Agostina ved. Boggio Rontanol, a. 91, Callano pens., Mauriziano; **Foccardi** Lina in Mantovani, a. 54, Torino casalinga, Molinette; **Di Giovanni** Amalia ved. Terzo, a. 68, Palermo pens., Giovanni Bosco; **Antonina** Canva ved. Ravinale, a. 63, [illegible] Torre Martini, pens.; **De Martino** Michele, a. 38, Ariano Irpino, c.so Vittorio Emanuele [illegible] c.so Racconigi, medicina legale; **Bramani** Marco, a. 24, Como odontotecnico, C.T.O.; **Pisauro** Gerardo, a. 78, Atella pens., [illegible]; **Casalino** Anna Maria in Bellardi, a. 63, Vercelli pens., ospedale Valdese; **Iozzelli** Salvatore, a. 72, Adriano pens., Giovanni Bosco; **Cagliasso** Maria ved. Chiverallo, a. 87, La Morra pens., Martini; **Cascudi** Tullo, a. 81, Alegna pens., str. S. Vincenzo 43; **Monticone** Giuseppin ved. [illegible], a. 65, S. Damiano d'Asti, pens., V.A. Martini; **[illegible]** Maria Clorinda ved. Gaggion, a. 79, Spresiano pens., Giovanni Bosco; **Bazzolo** Giulia ved. Brandin, a. 66, Landinara pens., S. Vito; **Terillo** Ernesto, a. 55, Rocchetta Palafea pens., Molinette; **Maffettone** Gennaro, a. 63, Palma Campania commerciante, M. Vittoria; **Cisaria** Lucia ved. Tosini, a. 81, Brindisi pens., Molinette; **Piardino** Anna ved. Ciocchetti, a. 80, Vercelli pens., G. Bosco; **Pastore** Maria Teresa, a. 20, Torino, Martini; **Ingolinè** Francesco, a. 85, Lelmb Tunisi pens., Molinette; **Fonseca** Apollonia, a. 85, [illegible] pens., Martini v. Cigna; **Tozzi** Maria, a. 86, Vico del Gargano pens., Giovanni Bosco; **Fantino** Giorgio, a. 67, Roccavione pens., Astanteria v. Cigna; **Fruttero** Margherita, a. 60, [illegible] pens., Mauriziano; **Salmi** Antonio, a. 56, Adria pens., Molinette; **Ciprieni** Jolanda ved. Tirone, a. 87, Roma casalinga, Molinette; **Peruzzo** Francesco, a. 78, Cavatore pens., Molinette; **Bettassa** Sistino Giovanni, a. 83, Ingria pens., Molinette; **Tosetti** Margherita ved. Tomatis, a. 80, Rocca de' Baldi pens., Martini.

Nati 14 - Morti 36

Dopo tanta sofferenza, ci ha lasciati per sempre

Angelo Berta

Premio Fedeltà FIAT

Affranti dal dolore, lo annunciano: la moglie **Maria**, l'adorata figlia **Annamaria**, il fratello **Cesare** e famiglia, parenti e amici che gli vollero bene. I funerali avranno luogo sabato 22 partendo alle ore 9,15 dall'ospedale Molinette e alle ore 11 nella parrocchia di Sessame (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 luglio 1989.

E' mancata

Teresina Bertolin in Nicola

La piangono il marito **Renzo**, gli adorati **Walter** e **Wanda**, parenti tutti. Funerali in Aramengo sabato 22 corrente ore 15,30.

— **Aramengo d'Asti**, 19 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Franco Rossi

di anni 63

Ne danno l'annuncio la moglie **Piera Ingignoli** i figli: **Renata, Riccardo, Pierangelo, Gabriella** con le rispettive famiglie la sorella il fratello le cognate. I funerali avranno luogo a Varallo Pombia (Novara) alle ore 16 di giovedì 20 corrente mese.

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Roberto, Carlo, Silvia, Claudio, Carla, Simonetta, Andrea e **Antonella** ricordano il loro caro **NONNO**.

E' mancato

Pasquale Torchia

autodemolitore di Alessano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Loredana Baldassini** i figli **Fabrizio** con **Tiziana, Paola, Sandro** e **Maria** mamma sorelle cognati nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 parrocchia S. Lorenzo Altessano - Venaria.

— **Venaria**, 18 luglio 1989.

Ha raggiunto la sua Fiorella

Lorenzo Ferraris detto Nino

anni 74

Lo annunciano la moglie **Bruna** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Renzo, Bellta e **Silvia Ferraris** li ricorderanno con affetto.

Annamaria e **Daniela** partecipano affettuosamente al dolore di Bruna.

Cristianamente è mancata

Egle Clelia Beltrutti ved. Massaglia

Addolorati lo annunciano: la figlia **Corrada** col marito **Massaia Carlo**, i nipoti **Ugo** e **Aldo**, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 luglio alle ore 8,15 nella parrocchia SS. Sacramento via Cassiborgone, 16, partendo dall'abitazione via Lomellina, 5, Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 19 luglio 1989.

La **Scuderia Torino Corse** partecipa al dolore dell'amico Enzo e famiglia per l'immatura scomparsa di

Moreno Di Rosa

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Il presidente **M. Gabriella Malale Bini**, il **Consiglio** di **amministrazione** i **Soci tutti**, così come la **Direzione** ed i **Collaboratori** del **Grand Hotel et des Anglais Srl Sanremo** partecipano commossi al dolore della famiglia Colla per la scomparsa della consorte e madre

Adele Palazzi Colla

— **Sanremo**, 19 luglio 1989.

E' tragicamente mancato

Edoardo Revellino

di anni 59

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia Lotti** con il figlio **Giuliano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente nella parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù alle ore 10.

— **Torino**, 20 luglio 1989.

Ha concluso la sua breve e laboriosa esistenza

Angelo Cacciato

Ingegner Professor Istituto Piana

Lo annunciano la moglie **Valeria Ebel** con **Francesca** e **Giovanna**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bussoleno il 21 luglio, ore 15,30, partendo dall'abitazione.

— **Bussoleno**, 20 luglio 1989.

Con il sorriso di sempre nella grazia del Signore, serenamente ci ha lasciato

Rinuccia Drappo Morbello

Lo annunciano il marito **Giampiero**, i figli **Marco** e **Martina**, la mamma **Angela**, la sorella **Anna** con **Eraldo**; i suoceri **Drappo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da Strada Del Dalmasso, 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Brulno**, 20 luglio 1989.

La famiglia **Cornaglia** partecipa al grande dolore del suo affezionato collaboratore Giampiero Drappo per la scomparsa della sua cara **SPOSA**.

Sono vicini al dolore di Giampiero **dirigenti impiegati maestranze** delle **Officine Cornaglia** e in particolare:

Giancarlo Oria
Renato Zappa
Giuseppe Cacciamani
Renzo Risso
Piermario Zagato
Alberto Moschini
Savino Vernero
Igino Bada
Giovanni Castellano
Tullio Virzi

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Allegra Vallana

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Lidia** e l'affezionato **Pier Giacomo**, il nipote **Franco** e famiglia, cognato, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 c.m. ore 16 a Orlongo di Borgosesia.

— **Orlongo di Borgosesia**, 19 luglio 1989.

Giuseppe Strada e **Roberta Andreis** partecipano commossi.

La **Società Teksid S.p.A.** del **Gruppo FIAT, Dirigenti** e **Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giuseppe Vallana per la scomparsa della mamma signora

Rina Allegra Vallana

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore dell'ing. Giuseppe Vallana per la scomparsa della mamma, signora

Rina Allegra Vallana

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Sergio Gallo partecipa al dolore dell'ing. Giuseppe Vallana per la perdita della **MAMMA**.

Prendono parte al dolore dell'ing. Giuseppe Vallana:

Pier Luigi Ferrari
Federico Niola
Mario Paoletti
Franco Pilastro
Giovanni Pontiel.

Carlo Mangiarino partecipa al dolore dell'ing. Giuseppe Vallana.

Prendono parte al dolore dell'ing. Giuseppe Vallana:

Saverio Alesi
Lorenzo Avico
Piero Baldiano
Valeria Baffalore
Luciano Barberis
Cesare Bazzani
Pierluigi Becchio
Piero Bollati
Sebastiano Bonino
Franco Bruno
Lelio Caldiero
Vincenzo Cane
Guido Caporetto
Franca Carella
Mario Caso
Mario Castagnaris
Sebastiano Cavallotto
Carlo Carbonaschi
Fiorenzo Dalno
Sandro Dall'oca
Aurelio Dellene
Marco Digiandomenico
Umberto Di Molfetta
Marisa Dughera
Mario Ferrero
Pierpaolo Ferri
Vittorio Gemello
Giovanni Geymet
Giorgio Griz
Rossano Lanfranco
Giuseppe Lestelle
Filippo Magnera
Cipriano Magno
Nella Malegari
Angelo Milanolo
Giovanni Monaco
Claudio Musso
Monica Ogliero
Annamaria Olivero
Dario Paradisi
Pietro Paggioni
Bruno Quaro
Guido Rey
Giovanni Rosati
Piero Rossetti
Antonio Rossi
Claudio Salvinelli
Lorenzo Sandrone
Flavia Sartore
Gianfranco Schiva
Marcello Spada
Alessandro Tiberio
Sergio Tonelli
Rinaldo Tuninetti
Luigi Viale
Fabio Zangrando.

Nel compimento del novantesimo compleanno è cristianamente mancato

Carlo Raccagni

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio **Beppe** e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Franco e tutto il personale della Clinica Fornaca. I funerali venerdì 21 luglio ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Elena Smecca partecipa al dolore dei famigliari.

La famiglia **Dogliani** e **Cristoforachis** prende parte al dolore.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e **Soci tutti** della **C.T.T. Cooperativa Torinese Tabacchi** profondamente addolorati partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Cav. Carlo Raccagni

e ricordano la fattiva collaborazione quale ex Presidente e Socio fondatore.

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Partecipano commosse al dolore per la scomparsa di

Carlo Raccagni

Rita e **Anna Ponte** e **Nemo Lucchino.**

— **Torino**, 19 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Bertolotti

anni 81

L'annunciano i nipoti **Bruno, Adriano** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 9,15 dall'Ospedale San Vito per Casalino (Al).

— **Torino**, 20 luglio 1989.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Antonietta Asselle ved. Vanetti

anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** e **Francesco**, le nuore **Argenta** e **Bertilla**, gli adorati nipoti **Valter** e **Ivana**. Un particolare ringraziamento al dr. Roberto Manetti per le premurose cure prodigatele e alla signora Valentinetti.

— **Torino**, 20 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei cari

Italo Savoia

vice comandante

88ª Brigata Garibaldi

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Pina, Marina** e **Carlo** con il piccolo **Alberto**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Bevilacqua per la premurosa assistenza, si ringraziano inoltre l'A.N.P.I. di Mathi e tutti gli amici e parenti che hanno partecipato.

— **Torino**, 17 luglio 1989.

E' mancata

Adriana Derossi ved. Conrado

maestra del Lavoro

L'annuncia la figlia Carla con i parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 9,30 chiesa di San Grato.

— **Ivrea**, 19 luglio 1989.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **X Factor Finance Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Jacopo Vatteone

— **Torino**, 19 luglio 1989.

I **Condomini** e l'**Amministrazione** dello **stabile** di **corso Bolzano 4 - Torino**, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Jacopo Vatteone

— **Torino**, 19 luglio 1989.

Direzione e **personale** della **Banca CRT Cassa di Risparmio Torino** e **gestioni esattoriali** partecipano al lutto del rag. Renato Accossato per la perdita della madre

Carla Valente

— **Torino**, 18 luglio 1989.

Partecipano al dolore di Renato i **colleghi** degli **uffici organizzazione** ed **economato**.

— **Torino**, 18 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

Il dott. **Edoardo Bagliano** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita, in Chiavari il 4 luglio u.s., della sorella carissima

PROFESSORESSA

Maria Margherita Bagliano

Nella impossibilità di farlo personalmente, desidera in particolare ringraziare i numerosissimi ex allievi, colleghe e colleghi, nonché amici e amiche legati alla Scomparsa dai vincoli della Fede cristiana. S. Messa nella Chiesa di S. Carlo lunedì 4 settembre ore 18.

— **Torino**, 20 luglio 1989.

ANNIVERSARI

17 Tamuz 5739 — 17 Tamuz 5749

Indimenticabile

Jo Cohen

Moglie e figlia li ricordano e chi li ha voluto bene. Funzione tempio israelitico ore 19.

1978 — 1989

Giacinta Fogliati Pala

Sempre con noi.

1988 — 20 luglio — 1989

Rosa Donati in Daniele

Con grande dolore sempre la ricordano il marito ed i figli. S. Messa il 23 luglio 1989 alle ore 11 - Parrocchia San Giovanni di Orbassano.

1988 — 21 luglio — 1989

Bruno Masoero

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto. S. Messa anniversaria venerdì 21 luglio ore 18,30 parrocchia S. Benedetto Abate, via Delleani 24.

1989 — 1985

Gino Roveda

Con infinito rimpianto sei sempre nei nostri cuori.

1983 — 1985

Tommaso Vergnano

Lo ricordano con il rimpianto e l'amore di sempre la moglie e le figlie.

1988 — 1989

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Lucia Francone nata Rocatti

Il marito e figlia la ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero e la apprezzarono. La S. Messa anniversaria sarà celebrata domenica 23 luglio 1989 alle ore 9 nella cappella della Madonna S. Francesco al Campo.

— **S. Francesco al Campo**, 20 luglio 1989.

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

CENTRO TRASFUSIONALE
Via [illegible] 1 - TORINO

Le richieste del pm per l'omicidio Brin: proposte pene minori per gli altri imputati

«Gigliola merita l'ergastolo»

Geri è l'assassino, ma si è pentito: richiesti 25 anni

La smorfia di disappunto di Gigliola Guerinoni dopo le richieste del pm

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Per Gigliola, chiede l'ergastolo. Parla il pm, Alberto Landolfi. Lei accenna un sorriso, alza gli occhi al cielo: «Lui avrebbe voluto darmi la pena di morte...» Le stanno tutti attorno, la vigilatrice le stringe un braccio per farle segno di star zitta. Inutile. Lei, «non l'aspettavo, me l'aspettavo», dice: «Da un uomo così non c'era altro da attendersi». Maga Circe, l'ha chiamata il pubblico ministero: «Di tutte le definizioni che le hanno appioppato è quella giusta. Trasformava gli uomini in animali». Maga Circe, allora, ha fatto uccidere: «per motivi abietti». Landolfi continua: «ergastolo per l'omicidio, sette anni per sottrazione e occultamento di cadavere; otto mesi di isolamento; interdizione alla patria podestà».

Per Ettore Geri, invece, 25 anni: è lui l'assassino di Cesare Brin, è lui che gli ha sfracellato la testa a bottigliate, ma si è pentito, ha confessato; e poi è stato usato «da questa Circe in modo spietato e selvaggio». Questa volta nessuno applaude. Al mattino, invece, il pubblico s'era scatenato. Il pm e l'avvocato Scipione Del Vecchio, difensore di Gigliola, stavano bisticciando. Del Vecchio minacciava di andarsene (e poi se n'è andato), Landolfi ribatteva: «A che titolo si arrabbia tanto l'avvocato?». Dalla platea, l'applauso: tutte le donne — soltanto loro — hanno levato in alto le mani. Il presidente, Franco Becchino, ha dovuto inalberarsi: «La prossima volta sgombro l'aula». Allora, è tornato il silenzio. A Cairo, pochi giorni fa, erano stati gli uomini ad accompagnare con applausi e ovazioni il passaggio di Gigliola, sorridente in mezzo ai carabinieri. E' una divisione che si ripete in aula, fra colpevolisti e innocentisti.

Certo è che quello che sembrava un processo scontato, poco alla volta mostra un volto nuovo, dagli esiti incerti. L'istruttoria rivela qualche lacuna, l'accusa qua e là scricchiola. I due imputati non hanno molte carte da giocare, è vero. Ma chi ha ucciso materialmente, alla fine. Lui o lei? Ha ucciso lui, dice il pm. Lui, il vecchio stanco, con gli occhi tristi, le labbra tremule. Ettore Geri è l'assassino, istigato dalla Gigliola: «Lei lo chiama e lui ritorna leone, per una volta», dice il pm. Sotto casa, in via dei Portici, quella notte, ci sono tre testimoni, un'anziana signora e due fidanzatini. Dalle finestre della casa di Guerinoni arrivano strani rumori, e urla. Tutti e tre ricordano una voce maschile: «Io ti ammazzo, io ti ammazzo». E una di donna: «Attento, ci possono sentire». L'uomo che parla è Geri, sostiene l'accusa.

Più di un indizio porta a questo vecchio abbandonato, cacciato da casa, esiliato a Pian Martino. Cova la gelosia, minaccia, anche. E poi, aggiunge Alberto Landolfi, «lui ha confessato. Piangendo, in un moto di pentimento. E quando ha ritrattato, lo ha fatto male. In questo processo, messo a confronto con la Guerinoni, non ha fatto altro che ripetere: fammi dire quello che devo dire, perché lo faccio per mia figlia». Ma se lui, il vecchio, ha ucciso, Gigliola ha istigato, forzato la mano. E' lei la protagonista di questo giallo, la mantide con i suoi burattini: «Attorno alla sua figura, ruotano tutti gli altri imputati. E' una donna caratterizzata da una mancanza di morale. Anzi, forse è poco definirla amorale. E' una psicopatica. Che non si ferma davanti al delitto. Il defunto, lo definisce spacciatore. La vedova, la chiama animale a sangue freddo. E' una donna priva di qualsiasi sentimento di pietà».

Gigliola fa uccidere, sostiene l'accusa, facendo leva sulla gelosia di Geri. Poi chiama a raccolta la sua stramba brigata: il vicequestore che si deve sposare a giorni, ma che per lei mollerebbe tutto, il «federale» di Savona, il suo guardaspalle, il tuttofare di Brin che sotto sotto invece spasima per la Gigliola. Accorrono tutti. Durante gli interrogatori, uno solo cede: Raffaello Sacco ammette, ritratta, confessa. Gli altri lo guardano come si guarda un quaquaraquà. E pure il pm non ha belle parole: «L'amante fallito della Guerinoni, personaggio ridicolo, un meridionale d'altri tempi». Però collabora, e allora per lui ci sono le attenuanti: due anni e mezzo per sottrazione e occultamento di cadavere. Per gli altri, il pubblico ministero chiede pene più gravi, anche se i reati sono gli stessi: 5 anni per Gabriele Di Nardo e Mario Ciccarelli, tre anni e mezzo per Pino Cardea. Resta fuori Soraya, la bimba un po' enigmatica che giocava con le bambole con la testa mozzata, la bimba che forse sa tutto. Più di quello che ha detto.

Pierangelo Sapegno

IN AULA

Lite tra pm e difensori

Gigliola sarà processata anche per calunnia. Colpa del memoriale inviato al tribunale: diceva di aver avuto una relazione con il giudice istruttore, Maurizio Picozzi. Il pm, Alberto Landolfi, annuncia il nuovo procedimento e se la prende anche con gli avvocati per aver pescato nel torbido. Primo battibecco, Scipione Del Vecchio, difensore di Gigliola, urla: «Non le consento queste affermazioni, la invito al rispetto dei difensori». Il presidente lo zittisce. Il pm riprende la requisitoria. Dopo la pausa, secondo battibecco. Del Vecchio: «Io sono stato gravemente offeso dal pubblico ministero. Vorrei che il giovane pm sapesse che io dei miei clienti sono sempre stato un avversario, non un servo». Landolfi: «A che titolo l'avvocato Del Vecchio si sente colpito personalmente da quello che dico?». Del Vecchio abbandona l'aula. Alla fine della requisitoria, Landolfi è durissimo: «Chiedo che venga informata la sezione istruttoria presso la corte d'appello di Genova dell'abbandono dell'aula da parte dell'avvocato Del Vecchio».

TUTTI I **PERSONAGGI**

Geri, l'amante fedele

Prima Ettore Geri nega, poi confessa: «L'ho ucciso io, in un raptus di gelosia. Era sdraiato sul letto, non ci ho più visto». Nega ancora e confessa di nuovo. In tribunale, infine, l'ultima versione: «Gigliola mi ha chiamato, e sono partito in macchina con mia figlia per raggiungerla. Quando sono arrivato su, lei era in piedi accanto alla finestra e lì vicino il cadavere di Brin». In un modo o nell'altro è un racconto che smentisce la Guerinoni, lei ha sempre detto ch'erano arrivati due uomini e che avevano portato via il farmacista. Gigliola in tribunale ha chiesto il confronto e lui per due volte ha pianto come un bambino: «Non ce la faccio a parlare, sto male. Faccio tutto questo solo per Soraya, io mi sento un uomo morto». Da allora Ettore Geri non è più comparso in aula. Lei domina, aggredisce, rimprovera: i giornalisti la cercano, i fotografi la circondano. Lui sta in un angolo, ignorato da tutti, a testa bassa, a misurarsi la gabbia a passi piccoli e le braccia conserte. Quando lui sviene, la Gigliola piange. Abbandonato e tradito, dev'essere stato però il grande amore della Guerinoni. «Avevano stima di lui: è uno che ha fatto la guerra», ha commentato uno dei testi. Aveva moglie e figli: li abbandonò per Gigliola. Si divertiva con un pendolo, per portare jella ai suoi nemici e prevedere la loro morte. Qualche volta — s'è vantato — ci azzeccava.

Sacco, questore gentiluomo

Al giudice Raffaello Sacco ha ammesso di aver dato una mano alla Gigliola a portare il cadavere di Brin a Monte Ciuto. Solo da spettatore, ha aggiunto: «La parola palo mi offende, rispettosamente, non mi fraintenda. Sono andato come si va al cinema, eccellenza». Il vicequestore di Genova è così: tutto azzimato, magniloquente, «gentiluomo dall'A alla Z», come si definisce senza pudore. In aula continua a negarlo con tenacia, ma dev'esser stato innamorato della Gigliola. Per questo, secondo l'accusa, quando lei lo ha chiamato lui è corso. Sacco ripete che solo di affetto si trattò, di una corrispondenza intellettuale e sentimentale: «Mi mandava le sue poesie, mi chiedeva che cosa ne pensassi. Poi aveva pensieri mistici, voleva farsi missionaria in India e io allora la consigliavo». Ma lei lo smentisce: «Con lui ho avuto solo rapporti sessuali. L'abbiamo fatto anche dopo ch'era morto il Brin». Il vicequestore si scandalizza, scuote la testa. Si è difeso così sin dall'inizio: «Ho sbagliato perché sono un gentiluomo, prima o poi lo dovrete scrivere». Al presidente, s'è rivolto con un inchino: «Come si dice nel primo canto dell'Iliade, vostra eccellenza, vorrei avere la bocca più dolce del miele». Che altro aspettarsi da uno che, scoperto in mutande nel corridoio di casa Guerinoni, prima di rivestirsi è riuscito a fare il baciamano alla signora che lo stava guardando sbalordita?

Di Nardo, l'amico «federale»

Come Ciccarelli, Cardea e Sacco, Gabriele Di Nardo è accusato di concorso in occultamento e soppressione di cadavere. E' fra tutti gli imputati quello che rischia meno, forse si è difeso meglio. Lo accusa solo Raffaello Sacco: la notte del viaggio verso Monte Ciuto con il corpo senza vita del Brin nascosto dentro l'Opel sgangherata, c'era anche Di Nardo nell'incredibile compagnia: una circe, un consigliere regionale, un vicequestore, un imbianchino e un operaio. Tutti insieme per la Gigliola, con un morto in macchina come se fosse niente. Così ha raccontato il vicequestore. Ma degli altri nessuno lo tira in ballo. Anzi, volendo dargli addosso, persino uno degli imputati, Pino Cardea, ha finito per dargli una mano. I due un tempo non erano solo camerati di partito, ma anche buoni amici. Cardea lo chiamava «il federale», con reverenza. E l'aria del federale un po' ce l'ha, Di Nardo, quando tronеggia e sgrida. Nel Movimento sociale c'era entrato quasi bambino. E' diventato prima segretario provinciale poi consigliere regionale. E' stato coinvolto nel golpe Borghese, ma ne è uscito assolto. Nel partito, vent'anni fa, Di Nardo ha conosciuto pure la Gigliola. Lei frequentava la sede insieme a un altro missino. Li conobbe Geri e s'invaghì. Anche Di Nardo ha avuto le sue storie: sposato, due figli, divorziato, altri due figli, un'altra amante. Della Gigliola, almeno lui, era soltanto amico.

Cardea, l'imbianchino tuttofare

«Detto Pino o anche Cheche perché balbuziente». Imbianchino. Per l'accusa, Giuseppe Cardea è quello che passò una mano di bianco nella casa della Guerinoni per nascondere le macchie di sangue. Al processo s'è difeso accusando Di Nardo: «Mi promise un aiuto perché dicessi che c'erano tracce di sangue». Strano. Fino a poco tempo fa era considerato «uomo di fiducia del consigliere missino». Nei fascicoli processuali è definito così: «persona priva di fissa dimora, mai addetta a proficuo, stabile lavoro, che per sopravvivere si affidava a compiere qualche lavoretto di non particolare qualificazione, accontentandosi di remunerazioni molto inferiori a quelle normali». Attivista del msi, sempre in lite con i suoi. Nei giorni d'agosto quando morì Brin, lui dormiva nella legnaia della casa dei genitori, a Montenotte. Si alzava solo dopo mezzogiorno e non aveva lavoro. I suoi si stancarono, e Pino Cheche se ne andò via. «Gli gettarono la brandina dietro, in mezzo al prato», ricorda una vicina di casa. Era il 12 agosto dell'87. Da allora, passava le notti a dormire in macchina e dovette sembrargli una manna caduta dal cielo l'offerta della Gigliola. «Per il vitto e alloggio e pochi soldi era disposto a fare qualsiasi lavoro», ha detto di lui un testimone. E neppure l'amica di Di Nardo, Tiziana Arfinetti, ne ha parlato troppo bene con i giudici: «E' uno inaffidabile, non riesce neppure a lavorare sotto padrone».

Ciccarelli, l'ultima conquista

Anche lui, secondo l'accusa, faceva parte della compagnia che partì per andare a nascondere un cadavere in fondo a un burrone. Dirigeva le operazioni donna Gigliola. Ciccarelli era amico di Cesare Brin. Nei fascicoli processuali c'è scritto che, con il farmacista, lui «intratteneva rapporti d'affari, in quanto, come secondo lavoro espletava il commercio di mobili e oggettistica antica ricercandola nei piccoli centri della Valbormida e portandoli poi al Brin o ad altri commercianti. Poi gli dava una mano per fare i traslochi o per le consegne. Con la Guerinoni non era molto amico. Lo diventò soltanto dopo la morte del Brin», come ha raccontato un testimone: «Cominciò a darsi del tu con la Gigliola e a trattarsi fraternamente, mentre prima i loro rapporti non erano buoni». Gli altri della brigata li conobbe nei giorni che seguirono il delitto. E' sempre Sacco, il vicequestore, a chiamarlo in causa. Racconta che nel pomeriggio andarono a casa della Guerinoni, lui Ciccarelli e Cardea e che Gigliola mostrò loro il cadavere già vestito nell'armadio. Cardea e Ciccarelli presero il corpo inerte di Brin sotto le ascelle e lo portarono in garage. Poi lo misero sul sedile dell'auto. Partirono con due macchine, davanti donna Gigliola e dietro loro. Sacco ha poi ritrattato e confermato. In aula il vicequestore ha ribadito le accuse: «Non c'è bisogno di vederli, eccellenza, sono loro».

Gigliola

Una Circe di provincia «padrona» di sei uomini

Lei, adesso, crede in Dio: «Il suo giudizio mi interessa. Quello degli uomini non mi riguarda». Se non fosse per il suo sorriso, si potrebbe anche credere a Gigliola Guerinoni. Alcune pagine dell'accusa sono schiaccianti: la deposizione di Sacco, quella della figlia, l'interrogatorio di Geri.

Lei, invece, ripete imperterrita la sua versione dal primo giorno: Brin era nel giro della droga, doveva dei soldi a qualcuno, sono venuti in due a prenderlo e a picchiarlo. Che cosa sia successo dopo, Gigliola non lo sa. Non fa una piega, pure se la contraddicono i suoi cari.

La Gigliola, dagli occhi blu e le mani giunte, sembra un capo clan. Quando arriva Soraya, la figlia, piange. Ettore Geri, il suo vecchio, lo sgrida: «Che fai, imbecille?». Se passa Raffaello Sacco, uno dei suoi amanti, si sfrega le mani: «Adesso ci divertiamo». A volte mamma, a volte femmina.

I due figli avuti dal primo matrimonio non li vede quasi più, però li raccomanda all'Almirante. Il sesso per lei sembra uno strumento di scalata sociale. Una circe di provincia, che gli uomini li deve dominare. Ed è convinta davvero di riuscirci, anche perché forse se li sceglie apposta con qualche problemino: nella sua corte dei miracoli, ci sono il vecchio, il barone dal 1400, il farmacista in crisi, l'architetto malato e impotente.

L'unico che la commuove, però, è Ettore Geri. Per questo, forse, rifiuta la più facile delle difese, quella di scaricare addosso al convivente le colpe dell'omicidio. In fondo, lui aveva già confessato.

Ma Gigliola non ci sta, preferisce raccontare la storia dei due caffè venuti a prendere Brin. E la sostiene fino alla fine, come un capo. Gli altri piangono, svengono, chiedono scusa, scappano. Lei niente, irremovibile, non fa marcia indietro, non arretra d'un passo.

La vittima

Per amore «re Brin» perse casa, farmacia e soldi

Lo uccisero la notte fra il 12 e il 13 agosto. Martellate in testa. Il corpo senza vita lo buttarono a Monte Ciuto, in un burrone. Cesare era stato «il presidente», e a Cairo magari c'era ancora qualcuno che lo chiamava «re Brin». Il suo tempo, però, l'aveva già fatto. Molti soldi li aveva buttati via, per fare grande la squadra di calcio del paese e condurla fra i professionisti, o per correre dietro alle donne.

Sua moglie, Enrica Colombo, dice di lui: «Era un farfallone. Però alla fine tornava sempre a casa. Il tipico maschio italiano». Gigliola Guerinoni, invece, ne disegna un ritratto diverso: «L'avevano lasciato tutti, a Cairo nessuno voleva più dargli una mano. Mi fece un poco pena, pensai che non era poi quel borioso che sembrava».

Testa pelata, un po' grasso, i modi da grand'uomo: un padrone dalle braghe bianche, di quelli abituati a comandare. Farmacista, ricco e potente. In un anno, l'ultimo, s'innamora. Tutto precipita, vende la farmacia, perde soldi. La moglie intanto è andata a vivere a Rapallo. I due figli, Corrado e Paolo, sono andati via da casa, a stare per conto loro.

Lui, invece, ha appena messo piede nella casa di Guerinoni, in via dei Portici, nel centro di Cairo Montenotte. Svende i suoi mobili. E' la Gigliola che s'incarica di piazzargliеli, presso amici e parenti. Non deve tirar su un gran guadagno, però. A Cesare Brin andava molto meglio ai tempi in cui aveva la farmacia, quando i baiocchi entravano a palate, ogni volta che faceva «drin» con la cassa: quando la Cairese spopolava sui campi di calcio, e la gente lo invocava dagli spalti.

La notte in cui l'uccidono, Brin è un uomo in declino. Al processo, Gigliola tira fuori una storia di droga, dice che lui spacciava cocaina e che magari la sniffava pure. Non è vero, probabilmente, ma dà l'idea di com'era caduto in basso il re.

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.778 cede studio dentistico, zona Chivasso, ottimo avviamento, sfruttabilissimo anticipo L. 90 milioni.
ALBERGO 20 camere bar ristorante reddito documentabile prezzo affare vendo in Valli di Lanzo. Tel. 011 920.7263.
BAR ad alto reddito bello e centrale cedo a persone settore o gestione iniziale massima garanzia. Secco tel. 557.0105.
BAR affare corso Francia Totocalcio chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato. Tel. 380.810.
BAR latteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 383.298.
BAR centrale facile conduzione chiuso la sera uffici passaggio cedo a L. 120 milioni trattabili. Castello 547.189.
BAR di grande prestigio incasso elevato buono anche come investimento adatto nucleo famigliare. Clavi tel. 512.390.
CAVIT 598.992 cede bar fronte mercato zona S. Paolo tutto nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar trattoria a Settimo 40 posti più dehors attivo ottimo incasso richiesta L. 110 milioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona corso Grosseto orario corto incasso L. 250 mila al dì richiesta L. 85 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco nuovo moderno pagamenti oltre 5 milioni settimanali L. 175 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona S. Rita incasso L. 1 milione 100 mila al dì richiesta adeguata dilazioni.
CEDESI in Alessio panificio con annesso forno posizione centrale ottimo reddito documentabile. Tel. 0182 45.576.
CHIERI licenza commerciale tabella IX X XIV posizione centrale L. 140 milioni dilazioni. Tel. 942.3887.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema.

LICENZA bar super trasferibile in zona centro anche in via Roma cedesi a condizioni vantaggiose. Clavi tel. 512.390.
MACELLERIA bene attrezzata zona Ruffini cedesi anticipando L. 30 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
MONTICASE 544.554 cede locale vuoto corso Giulio Cesare ottima posizione richiesta buona uscita L. 25 milioni.

NEGOZIO DA VENDERE?
Aziende Mariot 011 650.2175 ha successo perché finanziando l'acquirente, garantisce il pagamento in contanti.

TABACCHI edicola zona Lanzo levata L. 7 milioni alto fatturato annuo incrementabile con lotto e lotto. Chiola, tel. 787.061.
TRATTORIA ben arredata piccola in Borgo S. Paolo cedesi ritiro commercio a L. 80 milioni dilazionabili. Castello 530.470.
VERO affare negozio ittico e surgelati posizione commerciale fronte mercato dilazioni. Tel. 502.685.

5 Locali e negozi

offerte

AD Alpignano affitta capannone industriale mq 470 uffici servizi 2 passi carrai cortile. Labeo 748.222.
AFFITTASI strada Lanzo locale industriale mq 2200 più palazzina uffici cabine elettrica 2 carroponte. Tel. 810.341.
AFFITTASI uso ufficio casetta indipendente su 2 piani mq 100 con box e giardino zona S. Rita. Tel. 67.8374.

AFFITTO A L. 8.000 IL MQ
la strada del Drosso 46/a
LOCALE MQ 700
eventualmente divisibile in mq 300 al piano terreno o mq 400 al piano seminterrato (carrabile con rampa) cortile riscaldamento uffici servizi
BALDINI 596.771.

AFFITTO locale [illegible] mq 800 zona corso Potenza molto luminoso e esclusiva. Tel. 659.6918/21.

AFFITTO UFFICIO
via Roma signorile mq 220 salone 4 ampi vani doppi servizi posto auto. Gabetti Impresa tel. 57.57.

BASSO fabbricato di 650 mq con passo carraio recente Cascine Vica vero affare L. 490 milioni. Tel. 655.339 - 650.7764.
CAPANNONE industriale Cascine Vica mq 2000 più uffici mq 900 parcheggio mq 3500 affitto. Silicasa 532.482.
CENTRO via della Rocca negozio 2 vetrine con retro 110 mq con piccolo magazzino collegato parzialmente occupato L. 185 milioni. Fiminter Immobili 557.0021.
CORSO Duca degli Abruzzi vendiamo ufficio libero piano 6° di mq 200 con posto auto coperto. Edilcase tel. 548.154.
CORSO Peschiera privato vende locale 130 mq 4 vetrine. Tel. ore ufficio 335.2195.
EDILCASE tel. 548.154 affitta corso Palestro in stabile prestigioso ufficio libero. Totale mq 210.
EDILCASE tel. 548.154 affitta corso Vittorio Emanuele in stabile decoroso ufficio libero. Totale mq 200.
EDILCASE tel. 548.154 affitta via Confienza uso ufficio luminoso attico con doppi ingressi. Totali mq 300.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero a Villarbasse fabbricato industriale su 2 livelli. Totali mq 1400.
FAILLA & BERTINETTO 503.817 corso Belgio in blocco muri negozio mq 135 più alloggio di 3 camere cucina occupato con scadenza contratto 1993 L. 125 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 vende su corso Sebastopoli muri negozio 1 vetrina più retro L. 80 milioni.
G.E.A. vende libero via Borgone negozio con retro servizio e cantina. Tel. 512.939.
IDEALCASE 561.1011 libero piazza S. Giulia locali negozio o magazzino mq 100 ottimo mutui dilazioni.
IMPRESA vende Volpiano capannoni grandi luci pronti subito da 800 a 2000 mq. Telefonare allo 011 895.557.
MAPPANO capannoni mq 5500 palazzina uffici mq 700 terreno cintato mq 30 mila vende Ferrero Immobili 749.5145.
PIAZZA Gran Bretagna Microtecnica locale mq 90 con ufficio servizi palazzo recente libero vende. Graneri 650.2687.
PIAZZA Peyron ufficio mq 100 da riattare in casa d'epoca di prestigio. Vende Cervino 749.3823.
PINO Torinese cedesi contratto affitto negozio centralissimo con licenza tabella IX XIV. Immobiliare Realty 841.521.
POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 950 mq cortile privato con annessa abitazione e ufficio vende Fiminter. Tel. 567.0021.

PRESSI via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi tel. 548.231 - 512.390.
STAZIONE Dora corso affittasi 3 locali moquettati tutti accessori scala marmo uso ufficio laboratorio. Tel. 681.1220.
TORINO locali uso commerciale di mq 400 su 3 piani vendesi. Tel. 515.914 - 957.2944.
UTIP 518.966 libero via Guido Reni seminterrato mq 240 con carraio bingressi e servizio L. 89 milioni 900 mila.
UTIP 518.966 Mirafiori strada del Drosso affare vendesi liberi 2 box singoli attigui L. 17 milioni caduno.

VENDO CAPANNONE
In zona nord per attività leggere mq 300 con uffici mq 135 nuovo. Gabetti Impresa tel. 57.57.

VIA Monginevro affitto locali da mq 950 e mq 750 con possibilità unificazione a mq 1700, passo carraio, riscaldamento, libero 1° settembre. Baldini 596.771.
VIA Pietro Cossa vendiamo magazzino o laboratorio mq 50 con annesso ufficio e abitazione mq 50. Clavi tel. 512.390.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 800. Telefonare 55.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DECORATORE lunga esperienza offresi lavori privati e industriali. Tel. 853.940 ore serali.
OFFRESI autista con patente DK oppure autista di furgone. Tel. 713.383.
PORTINAIA piemontese referenziata 2 figli cerca portineria o custodia. Telefonare 592.534.

impiegati

CONTABILITA': impostazione e arretrati risolvo Vostra sede. Competenza. Disponibile anche agosto. Tel. 506.362.
22ENNE diplomata perito aziendale ottima conoscenza inglese tedesco. Vari soggiorni all'estero, pratica import export, telex, ibm M240, offresi. Tel. 630.876.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi feriali operai tubisti industriali saldatori patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723.

AUTOTRASPORTI cerca urgentemente autisti patente D/E K/A elettrauto, carrozziere, verniciatore, battilastra meccanico motori pesanti esperti. Scrivere casella postale 50 - 10092 Beinasco (Torino).

AZIENDA
metalmeccanica zona Pescarito, ricerca aggiustatori e tornitori diplomati. Scrivere: Publikompass 5994 - 10100 Torino.

CERCASI coltivatore anche con famiglia esperto coltivazione viti e conduzione macchine agricole per azienda zona Nizza Monferrato. Tel. 011 627.0134.
CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115.
CONCESSIONARIA auto ricerca ricevitore collaudatore d'officina massimo 35 anni, indispensabili comprovata capacità ed esperienza, nozioni base uso computers, senso di responsabilità e bella presenza. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 2631 - 10100 Torino.
IMPRESA stradale cerca operaio e autista patente C pratici lavori stradali. Telefonare ore ufficio 949.3296.
OPERATORE macchine C/N (centri lavoro/torneri/elettrici) 23/30enne cercasi in Grugliasco. Telefonare 920.3267.
PORTINAI/PORTINAIE cercasi per stabili centrali semiperiferici quattro scale possibilmente liberi 15/9/1989. Scrivere Publikompass 8321 - 10100 Torino.
PRIMARIA impresa di costruzioni operante in Torino e provincia cerca gruisti con esperienza pluriennale. Tel. 596.4446.
STABILIMENTO costruzione stampi e stampaggio lamiera cerca responsabile reparto presse, aggiustatori stampisti e fresatori 4° 5° livello. Tel. 349.5666.

impiegati

CAPO contabile inglese fluente esperto/a Coge import/export reporting cerca grande azienda. Tel. 921.0659.
CERCASI chimico neolaureato con attitudini ricerca. Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17,30.
CERCASI perito chimico neodiplomato per settore coloranti. Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17,30.
CERCASI perito meccanico neodiplomato per settore penne. Telefonare 815.2071 dalle 14 alle 17,30.
CONCESSIONARIA Fiat prima cintura, cerca venditori per nuovo ed usato. Inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 5839 - 10100 Torino.

ESPERTO/A
acquisizione immobili intraprendente valutivo assumiamo con ottima retribuzione per sviluppo commerciale. Immobiliare 35 tel. 669.3023 ore 17/19.30.

IMPIEGATA buona conoscenza francese/inglese, stenodattilografa, 22-26enne, spigliata, comunicativa, disponibilità orario, cerca filiale azienda multinazionale. Contratto formazione. Tel. 011 873.476.

IMPRESA costruzioni assume due geometri anche neo diplomati per tracciamenti in cantiere Piemonte Liguria Toscana votazione minima 58 contratto formazione. Dipendenti impresa informati. Scrivere: Publikompass 7607 - 10100 Torino.
IMPRESA costruzioni assume esperto e referenziato capocantiere massimo quarantacinquenne. Disposto trasferirsi cantieri Piemonte Liguria Toscana. Dipendenti avvertiti. Scrivere: Publikompass 7608 - 10100 Torino.
INGEGNERE cercasi (25/30enne) per incarico direttore filiale di Torino. Società prove sperimentali e controlli strutture civili. Tel. 011 315.1660.
MADRELINGUA inglese/tedesco società seleziona. Possibilità part time. Lavoro provincia residenza. Tel. per appuntamento allo 011 812.3036 - 812.3030.

OPERATORE programmatore esperto e capace a condurre reparto di torni frese elettrici e C.N., cercasi da industria meccanica zona Rivoli. Telefonare ore ufficio al 954.1341.

PROGRAMMATORI/TRICI anche 1° esperienza società seleziona. Possibilità part time. Tel. per appuntamenti allo 011 812.3036 - 812.3036.
RAGIONIERA e/o pratica contratto di formazione cercasi. Telefonare al n. 011 771.1910.

RAPPRESENTANTE cerca ragazze 20/32enne per indossare campionari taglia 42. Telefonare 619.1624.

tecnici

CERCHIAMO
giovani senza alcuna esperienza per la professione di tecnico pubblicitario previo stage in agenzia. Telefonare per appuntamento al 011 515.421.

8 Rappresentanti

CERCASI agenti con deposito, interessati alla distribuzione di prodotti in carta di provenienza Jugoslavia, per zone libere. Scrivere a: Paloma Italia Srl piazza del Liberty 8 - 20121 Milano.
VENDITORI auto con pluriennale esperienza e attitudini organizzative per futuro inserimento quali responsabili di zona, concessionaria auto cerca. Scrivere curriculum ed ambizioni a: Publikompass 2623 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Ro Golf. Piazza Manno 18 angolo c. Grosseto, telefonare 739.2364.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.928 sabato aperto.
AUDI 80 E 87 21000 km grigio scuro metallizzato garanzia. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.
AUSTIN Montego estate '86/87 in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4 tel. 650.8595.
AUTOMAR nuove Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile. Via Turati 50. Tel. 319.6122. Aperto agosto.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
BMW 325 4x4 12 '87 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 tel. 506.586.

DISPONIBILITA' AUTOVETTURE NUOVE
Lancia Thema Turbo IE 16 V - Thema 16 V. Mercedes 190 E, D 2.5, D, 2.5 turbo, 250 D, 200 TE. Bmw 520 L. Alfa 164 TD. Fiat tutti i modelli in pronta consegna. Tiauto corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.

FIAT Panda Sisley 87 - Uno turbo 86 - Uno 45 S 83 - 126 p4 83. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.
FUORISTRADA Mercedes 200 GE 1988 argento metallizzato bellissimo superoccasione a L. 37 milioni. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5, tel. 335.8989.
JAGUAR XJ 4200 terza serie automatica anno fine '79 bianco interno pelle condizionatore. Tel. ufficio 362.843.
JEEP Cherokee '88 - Pajero '88 - Toyota Land Cruiser - Bj 70 '86 - Range Rover '89 tutte TD tutte in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4 tel. 650.8595.
LANCIA Prisma 1.6 84 - Prisma D 84 - Delta TD 87. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.
OSART vende: Alfa 75 twin spark 2 mesi km 5000 praticamente nuova. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende: Suzuky 413 JX grigio metallizzato 11 mesi km 4000, superaccessoriato formidabile occasione. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
RENAULT 5 Parisienne 84 - R5 TSE 85 - Audi 80 1.6 82. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.
ROVER 216 vitesse '89 in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8595.
SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 506.586.
SUZUKI 1.3 87 accessoriatissima blu metallizzato. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

USATO SELEZIONATO
Porsche 911 SC '80. Mercedes 500 SE '86, 190 E '86. Lancia Thema turbo IE SW '87, Delta 4 WD '87, Prisma IE '87. Jaguar Sovereign '88. Fiat Croma turbo IE ABS '88, Croma TD '87, Uno Turbo IE '86. VW Passat Syncro '85, Passat TD familiar '86, Passat GLS familiar aria condizionata '84, Golf GTD '84/85. Bmw 320 IS 192 CV '89, 318 I '84. Volvo 740 GLE berlina '85. Suzuki samurai '86. Tiauto corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

BMW K100 fine '86 pochi km come nuova vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 506.586.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in case decorose pagamento in contanti. Tel. 839.8860.
ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zone signorile comode ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.
ACQUISTO affitto minialloggio anche piano rialzato zona Francia, Tassoni, Abruzzo, Vittorio. Tel. 937.4153 ore 8/10 - 18/20.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.369.
ACQUISTO alloggio libero zona semicentrale 1/2 camere tinello anche da ristrutturare per contanti. Tel. 530.163.
ACQUISTO alloggio salonino 2-3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO appartamento o casetta 2-3-4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 589.657.
ACQUISTO da privato alloggio di mq 100-150 in Torino o prima cintura pagamento per contante. Tel. 720.334.
ACQUISTO urgente matrimonio figlia 2-3 camere servizi da privato in contanti. Tel. 519.543.
AFFERMATO professionista cerca per proprio figlio, salone 2-3 camere cucina servizi o similare solo privati pagamento contanti. Tel. 534.872.
APPARTAMENTO in Torino salone 2 camere cucina servizi acquisto solo da privato. Tel. 530.481.
BANCARIO trasferito a Torino cerca con urgenza 2/3 camere tinello case decorose per contanti. Tel. 532.409.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.779 - 3 linee.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zone ben servite di Torino. Tel. 516.075.
COMPRO libero da privato S. Rita camera tinello più servizi ascensore cantina da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 390.811 negozio - 365.166 ore pasti.
COOPERATIVA ricerca per propri soci alloggi 2/3/4 vani rapida trattative. Pagamento contanti. Tel. 663.809.
FIDANZATI per prossime nozze acquistano comodo ai servizi pubblici 1/2 camere servizi contanti. Tel. 481.114.
PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 657.987 ore pasti.
PROSSIMI sposi cercano in acquisto a Torino 1 camera tinello bagno pagamento contanti. Tel. 307.824.
URGENTEMENTE acquisto Torino - primissima cintura 2/3 camere servizi no piano rialzato. Tel. 473.0118.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
lo acquistiamo subito
al corretto valore di mercato.
Telefonaci senza impegno 011 390.506.
Gruppo d'acquisto Immobiliare Srl

19 Vendita alloggi

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Facilitazioni.
A. LIBERO via Peyron rifinitissimo soggiorno living 2 camere cucinotta bagno L. 140 milioni. Tel. 517.591.
A. LIBERO 2 camere tinello cucinino 7° piano panoramico adiacenze largo Giulio Cesare L. 128 milioni. Tel. 517.591.
A. SERIM libero centralissimo mq 180 salone studio, 2 camere 2 camerette cucina 2 servizi permute. Tel. 519.801.
A. SERIM libero Crocetta ultimo piano mq 170 5 camere cameretta cucina bagno termo ascensore. Tel. 519.801.
A. SERIM libero via Bacchi mq 180 piano alto salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 519.801.
A. SERIM libero via Vespucci 12, 2 camere cucina bagno L. 128 milioni volendo box permute. Tel. 519.801.
A. SERIM Nichelino via Dei Mille libero ampio buon stato camera tinello cucinino bagno permute. Tel. 519.801.
A. S. RITA saloncino 2 camere tinello cucinotta case signorile portineria. Medim 339.7473.
A. UTIP 518.966 affare occupato Barriera di Milano camera cucina servizi più ampio solaio L. 27 milioni.
A. UTIP 518.966 Madonna Campagna ottimo 2 camere cucina con sfratto esecutivo fine '89 affare L. 59 milioni.
A. UTIP 518.966 zona Parella libero spazioso camera tinello cucinino bagno casa recente L. 29 milioni più mutuo.

ABBINABILI
corso Sommeiller 2 appartamenti 3° piano in casa d'epoca mq 180 totali ottimo investimento. Sartorcasa 561.1040.

AERONAUTICA
via Chanoux 12/16 vendiamo alloggio di 2 camere cucina bagno. Visite pomeriggio. Gabetti tel. 57.57.

ALLOGGIO libero via Chiesa della Salute piano alto 3 camere tinello cucinotta bagno posto auto. Tel. 547.476.
AL.SERV.IM. libero attico salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda panoramico corso Traiano. Tel. 619.2971.
ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.
ASSOCASA Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 561.2720.
ASSOCASA S. Donato ristrutturato ingresso 4 camere cucina 2 bagni 2 cantine mutuo 70%. Tel. 561.2720 - 531.735.
ATTICO pressi Tesoriera vendiamo in stabile recente e signorile di 2 camere cucina e bagno. Edilcase tel. 548.154.
ATTICO via Tunisi soggiorno ingresso cucina camera cameretta 2 servizi rimesso a nuovo L. 190 milioni vende Cervino 749.2622.
AURORA libero ottimo ingresso 4 camere cucina bagno L. 110 milioni. Casamercatosei 856.479.
BALDISSERO libera parte bifamiliare piano terra salone pranzo cucina 2 camere biservizi 1° piano 3 camere soggiorno bagno box tavernetta giardino. Tel. 942.3887 Chierimmobili.

BARDONECCHIA
via Cantore 8, pressi stazione, alloggi prestigiosi, panoramici mq 60 box consegna estate '89. Consuledile 011 633.322.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
BARRIERA MILANO via Martorelli ingresso 2 camere cucina bagno L. 67 milioni. Casamercatosei 856.479.
B.AR. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Monte Grappa ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni.
B.AR. IMMOBILIARE 405.2606 libero via Tiziano lussuoso ingresso 2 camere tinello cucinotta biservizi.
BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.
BERTELLI 504.569 libero case d'epoca (Gran Madre - via Martiri) 3 camere cucina 106 mq L. 210 milioni permute.
BERTELLI 504.569 signorile (bifamiliare vista collina) salone 3 camere cucina 3 servizi 3 arie su giardino.
BERTELLI 580.892 (S. Salvario - pressi Porta Nuova) splendido piano rialzato uso ufficio e/o abitazione 4 ampie camere e servizi rimesso a nuovo.
BORGARO libera casetta completamente ristrutturata su 2 piani mq 195 box auto ottima posizione. B.I.T. 996.1307.
BORGARO villa bifamiliare 3 piani fuori terra mq 370 calpestabili mq 1000 di terreno circostante. Tel. 590.406.

BORGATA LESNA
via Caselli libero recente ultimo piano ristrutturato 2 camere tinello servizi. Gabetti tel. 57.57.

BRUINO Sangano in palazzina recente salone 2 camere tinello biservizi terrazzo giardino libero mutuo. Tel. 399.706.
CAMBIANO libera nuova costruzione parte di bifamiliare salone cucina 3 camere biservizi mansarda box tavernetta lavanderia L. 380 milioni. Tel. 942.3887.
CASA in blocco mq 1500 negozi alloggi magazzini zona centrale vendo direttamente. No agenzie. Tel. 990.0635.
CASAMERCATODUE 752.666 corso Francia adeylibero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto termo ascensore.
CASAMERCATODUE 752.666 corso Telesio libero camera tinello cucinino servizi 2 arie termoascensore mutuo 75%.
CASAMERCATODUE 756.620 corso Montecucco (via Beaulard) libero camera tinello servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATO
011 65.44
VENDE
ZONA CROCETTA
in stabile signorile dotato di portineria appartamento composto da: ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta.

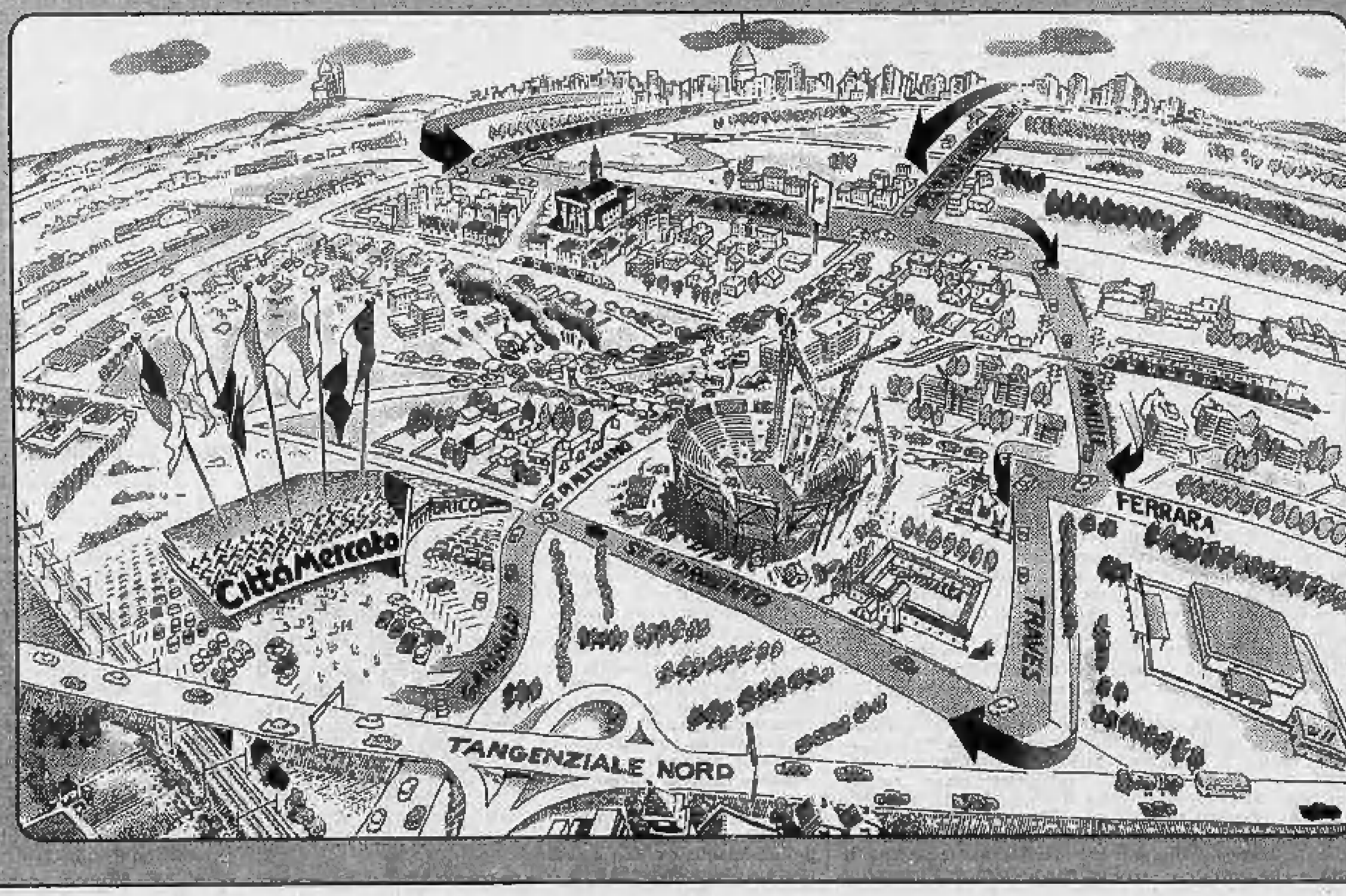
CASAMERCATO 65.44 adiacente piazza Carducci occupato ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.
CASAMERCATO 65.44 Collegno recente signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie.
CASAMERCATO 65.44 corso Turati Garden Palace appartamento di mq 170 L. 420 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO 65.44 corso Vercelli tutto nuovo ingresso saloncino studio 2 camere cucina doppi servizi.
CASAMERCATO 65.44 La Loggia in palazzina recente, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
CASAMERCATO 65.44 largo Borgaro divisibile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie.
CASAMERCATO 65.44 piazza Rivoli adiacenze ingresso camera cucina bagno cantine L. 30 milioni rimessi.

(continua)

Città Mercato

VENARIA (TO)

Vieni a Città Mercato per la strada che scorre.
Aiuti Torino a lavorare per lo stadio del '90.



Concepimento contemporaneo in vitro, parti differiti: il secondo caso nel mondo

Due anni dopo, nasce la gemella

L'embrione fecondato in provetta e conservato al freddo
Alessandra è venuta alla luce ieri · Torino: sta bene

TORINO. Alle 8,40, nella sala parto immersa in un clima di grande euforia, è nata Alessandra. Grandi occhi color cobalto comune a tutti i neonati, capelli neri, la piccola è la prima gemella differita a vedere la luce nel nostro Paese; la seconda nel mondo. La sua sorellina, Manuela, ha oggi diciotto mesi, ma le due bimbe sono state concepite in vitro nel dell'87. L'embrione di Alessandra è stato al freddo per un anno e mezzo prima di essere reimpiantato nell'utero materno. Si parla di gemellarità solo perché il concepimento (in vitro) è avvenuto contestualmente; le due piccole sono, ovviamente, diverse dal punto di vista somatico.

La nascita della bambina è un importante traguardo scientifico, una vittoria dell'équipe dell'ospedale Sant'Anna che da oltre cinque anni si occupa di sterilità della coppia e che da due utilizza la crioconservazione per aumentare le possibilità di diventare madre delle proprie pazienti.

Alessandra, figlia di Elena Marchesini, di anni e di Calogero Lo Sardo, operaio Fiat di 40 anni, nata con il parto cesareo, pesa chili e 230 grammi, sta bene e riposa nella culla ovviamente ignara del clima di commozione, ma anche di curiosità che circonda sia lei che i suoi genitori. La coppia, che per lunghi anni ha combattuto una tenace battaglia contro la sterilità, è inavvicinabile; ha, infatti, ceduto l'esclusiva di foto e interviste a un settimanale e medici e infermieri si prodigano a difenderne la privacy. Marito e moglie hanno desiderato intensamente la prima figlia, nata nel novembre dell'87, e appena è stato possibile sono tornati al Sant'Anna a richiedere che anche gli altri embrioni, le vite sospese, conservate al freddo, fossero reintrodotti nell'utero nella speranza di poter avere un secondo bambino.

Il 14 febbraio '87 i medici avevano prelevato una laparoscopia gli ovociti da fertilizzare con gli spermatozoi paterni; cinque embrioni erano stati ritrasferiti nella madre e uno di questi si era impiantato dando luogo alla prima gravidanza. Altri 4 embrioni erano stati crioconservati, immessi, cioè, in una soluzione di azoto liquido a meno 197 gradi, e lì lasciati per un Nove mesi or sono, quando la madre decise di affrontare una nuova gravidanza, i quattro embrioni sono stati scongelati; due erano deteriorati, ma altri due erano perfettamente in grado di essere trasferiti nell'utero. Uno ha ripreso la sua corsa la vita regalando ai genitori la nascita di Alessandra.

L'équipe Fiv-er (fecondazione in vitro ed embryo replacement), che opera nell'ambito della cattedra B di ostetricia e ginecologia diretta dal professor Ferraris e del servizio di anatomia patologica dell'ospedale Sant'Anna diretto dal professor Aimone, è composta da giovani medici che dal 1986 hanno intuito l'utilità della crioconservazione. In uno stage in Israele il patologo dottor Riccardo Arisio (che è dottor Alessandro Di Gregorio dirige il Fiv-er) aveva appreso la tecnica del freddo, ma solo nel gennaio '87 l'Usl consentì il suo utilizzo per ritirare l'autorizzazione subito dopo a riconcederla, infine, in maggio. Nell'aprile di quest'anno però il comitato etico della Regione Piemonte avanzato riserve su questa procedura e solo alla fine di maggio il comitato di gestione dell'Usl 9 (nelle cui competenze rientra anche il Sant'Anna) aveva sentito di procedere nel lavoro, sostenendo che spetta a una legge stabilire le modalità delle fecondazioni artificiali.

Dopo questo lungo travaglio iter è quindi comprensibile soddisfazione dei dottori Di Gregorio e Arisio (con cui collaborano i dottori Soinera, Maccario, Lotano, Volpi, Spinelli, Petrulli, Moriondo e Dezes) di fronte alle nascita di Alessandra. «Siamo molto felici soprattutto perché questo risultato arriva dopo mesi di altalenante incertezza. Tutti i nostri sforzi sono compiuti esclusivamente nell'interesse delle donne che si rivolgono a noi nella speranza di avere un figlio. Hanno diritto di poter utilizzare tutte le possibilità che la scienza offre per realizzare il loro sogno».

Lunghe sperimentazioni avevano dimostrato che nel siano reimmessi nell'utero materno tutti gli embrioni prodotti dall'incontro tra ovociti e spermatozoi aumentano i rischi di aborti o gravidanze plurigemellari quasi mai in grado giungere a termine. In alternativa l'équipe Fiv-er ha deciso di reimpiantare solo alcuni embrioni, congelare gli altri per poterli trasferire nuovamente nel caso il primo transfert non abbia dato luogo a una gravidanza o nel caso la coppia desideri un secondo figlio. Gli embrioni vengono conservati attualmente per un tempo massimo di 18 mesi, ma si sta valutando la possibilità di spostare il limite ai due anni. Nel centro torinese l'embrione viene reimpiantato solo entrambi i genitori fanno richiesta (si escludono, quindi, eventuali conflitti tra marito e moglia nel caso di come l'utilizzo da parte di altre donne) e non può sperimentazione scientifica.

Marina Cassi

FIGLI DELLA SCIENZA

Cento vite in sala d'attesa

La prima gemella differita, figlia freddo, nata nel mondo Elizabeth Mary Wright, venuta alla luce il 23 aprile del 1987 nella prestigiosa clinica Bourn vicino a Cambridge, pioniera della fecondazione in vitro. La piccola aveva già una sorellina, Amy, nata esattamente diciotto mesi prima. I genitori delle due bambine Mary e Phil Wright avevano anche loro alle spalle una lunga ricerca maternità e paternità sempre frustrata dalle condizioni della donna che, dopo aver avuto due figli da un precedente matrimonio, si era fatta sterilizzare.

Allora l'evento suscitò notevole scalpore nelle comunità scientifica soprattutto perché nelle settimane precedenti il Papa aveva condannato le fecondazioni in vitro. Felice e per la sua seconda maternità la madre aveva commentato nelle ore successive al parto : «Che cosa c'è immorale nella nascita delle mie meravigliose bambine?».

Da allora il dibattito etico intorno al problema della conservazione nel freddo degli embrioni è proseguito contestualmente all'utilizzo della crioconservazione e nel mondo vivono ormai alcune decine di figli del freddo. solo in Gran Bretagna e ieri a Torino si è il caso di gemelline differite, nate a un anno e mezzo di distanza.

Attualmente al Fiv-er del Sant'Anna sono crioconservati nell'azoto liquido oltre cento embrioni; una signora in attesa del suo secondo bambino «differito» che nascerà tra circa sette mesi. Dall'inizio di attività del nella primavera dell'84, pur con le tradizionali procedure di fecondazione in vitro (che prevedevano reimpianto di tutti gli embrioni ottenuti), sono state ottenute numerosissime gravidanze e sono nati cinquantotto figli della provetta. Ad agosto è prevista la nascita di altri tre piccoli, due gemelli.

La piccola Alessandra nata da un embrione congelato

Operai occupano il ministero

Per l'Acna mille a Roma

Arrivano in mille da tutta Val Bormida stamattina davanti al ministero dell'Ambiente e chiedere la riapertura della fabbrica che ha avvelenato la valle, ma oggi potrebbe essere risanata. Già la manifestazione dei centoquaranta di ieri è stata un bell'assaggio.

Gli slogan e il traffico bloccato per tutto il pomeriggio in piazza Venezia. Gli striscioni che occupavano il selciato e pendevano dal palazzo davanti allo storico balcone: «Risanare si può», «Vogliamo lavorare senza inquinare», «Siamo noi i veri ecologisti», smentendo il luogo comune che ha sempre visto gli operai dell'Acna favorevoli alla riapertura a tutti i costi contrapposti muro contro muro agli ambientalisti, difensori unici della rinascita delle valle.

Il culmine è stato nella tarda sera, quando lavoratore è comparso urlando e gesticolando sul lungo balcone del palazzo delle Assicurazioni Generali dove si trova il ministero. Un gesto che sembrava quello folla. Era invece soltanto un tentativo di attirare l'attenzione da parte uno dei delegati che dal pomeriggio piantonavano la sala dove si svolgeva la riunione tra i rappresentanti dell'Acna e i funzionari dell'Ambiente.

Il comitato Stato- Regioni che si riunisce oggi avrebbe anche potuto ratificare un nuovo di impegno fra parti, quell'accordo che ieri i rappresentanti degli operai credevano di riuscire a definire. Invece la trattativa, che dall'inizio si annunciata difficile, in serata si è completamente interrotta.

«Per noi questo doveva essere un incontro conclusivo,— spiega Pino Congiu, sindacalista della Uil-Cid — Invece a un certo punto ci siamo accorti che per il ministero dell'Ambiente aveva un carattere puramente tecnico, interlocutorio».

«Che le cose si mettessero male ce siamo accorti subito», racconta il sindaco di Cengio, quel Sergio Gamba che gli ambientalisti accusano di fare il doppio gioco perchè lavora all'Acna come ingegnere. «Abbiamo parlato prima con quelli dell'azienda: il dottor Dias che rappresenta l'Enimont ed è venuto apposta da Milano; l'amministratore delegato Zanini, responsabile delle relazioni esterne Grippo. Ci hanno assicurato che problemi non ce neranno più, che tutto era a posto ormai».

Prosegue il sindaco ingegnere: «Poi abbiamo incontrato il professor Rolle, del comitato tecnico del ministero anche lui ci ha detto che un accordo poteva effettivamente essere trovato. Ma il capo di gabinetto del ministro non si è mai fatto vedere. tanto meno Ruffolo. E' al Senato per le alghe, ci dicono». Finchè abbiamo capito l'antifona: un accordo, questo ministro che sarà in carica ancora per due giorni, non lo può fare. Si aspetta il prossimo, anche se forse sarà la per...».

E nell'attesa, che fare? Dice Congiu: «Avevamo due strade. Rompere la trattativa e andarcene o trovare una qualche forma di compromesso. Abbiamo scelto la seconda e ci siamo accordati per arrivare comunque a un documento siglato dalle tre parti, da portare al comitato Stato-Regioni. Cos'altro avremmo potuto fare? Gli operai dell'Acna che lavorano al minimo oggi sono solo trecento su settecentotrenta. Gli altri sono in ferie forzate, ma anche quelle stanno per finire».

Contate di ottenere remissione dall'ordinanza dal nuovo ministro? E collaudo? Risponde il sindaco Gamba: «Dicono che è un problema, che la lettera ufficiale non partirà prima del 15 agosto, ma crediamo si tratti di una scusa. Il collaudatore del ministero già venuto a esaminare famoso muro contro il percolato il primo luglio e ha trovato tutto a posto. E' vero che deve ritornare il 28. Ma solamente perchè il cemento usato è tipo speciale ha bisogno qualche giorno per 'tirare'».

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le vacanze all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare a un'auto nuova: infatti, fino al 31 luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126 o Panda.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Uno, Duna o Tipo. E se scegliete Regata o Croma, si sale a 2.000.000! Insomma: qualunque sia il tipo e la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Maxi-retata anti 'ndrangheta: venticinque arresti in tutta Italia, tredici i ricercati

Da Locri a Milano, stessa banda

Reinvestiti al Nord i miliardi dei riscatti

REGGIO
DAL NOSTRO

«Sono i frutti del coordinamento». In queste poche parole pronunciate dal procuratore capo di Locri, dottor Rocco Lombardo, si trova la chiave di una maxi-operazione scattata ieri notte con l'emissione di 38 ordini di arresto, che [illegible] agli inizi e che potrebbe confermare tra breve che i miliardi pagati per decine e decine di sequestri — compresi quelli di Cesare Casella e Carlo Celadonna — sono stati reinvestiti proficuamente al Nord in attività imprenditoriali e finanziarie, magari attraverso operazioni di riciclaggio all'estero o in case da gioco.

Il coordinamento, cui ha accennato il dottor Lombardo, in pratica è consistito nell'invio alla magistratura di Locri di una copia di decine di rapporti che polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno fatto in questi ultimi tempi e molte procure d'Italia, soprattutto a quella di Milano e Torino. In quelle pagine si trovano accuse precise riguardanti malavitosi calabresi e in maniera specifica quelli di [illegible] Luca, Africo, Platì e Ciminà, molti dei quali pregiudicati ed alcuni addirittura già condannati a pesanti pene restrittive, ma ormai rimessi in libertà per via di una serie di «sconti».

Si è così potuta individuare una prima rete di collegamenti tra persone che hanno agito in ambienti omogenei, ma che sono coinvolte in inchieste diverse.

Se quelle [illegible] non fossero arrivate tutte sulla [illegible] scrivania ben difficilmente si sarebbero potute, però, scoprire le connessioni.

«Siamo [illegible] agli inizi» ha aggiunto il dottor Lombardo che assieme al suo vice, il dottor Arcadi, ha firmato questi primi provvedimenti restrittivi. Le decisioni fanno seguito al lavoro coordinato dal questore Pazzi e dal vicequestore Blasco, i due dirigenti di polizia impegnati nella caccia alla «'ndrangheta dell'Aspromonte».

Tra le persone ricercate ci sono anche due stranieri: Jordi Soler Fortuny, 40 anni, spagnolo [illegible] cittadino [illegible] Andorra, recentemente fermato e poi rilasciato con 264 milioni provenienti dai sequestri Casella, Celadonna e Bulgari, e il belga Paul-Claude Pierre, 54 anni, sospettato [illegible] di pontedella 'ndrangheta all'estero.

[illegible] la convinzione che ci si trovi [illegible] fronte ad una vera e propria organizzazione, [illegible] più alla solita «famiglia» che cerca di metter su una modesta attività [illegible] I proventi di un solo sequestro, gli inquirenti l'hanno [illegible] esaminando i conti in banca delle persone [illegible] spettate [illegible] indagando sulle società che elementi [illegible] professionalità specifica sono riusciti a mettere in piedi e finanziare.

Per rendere più rapide le indagini gli stessi magistrati Lombardo e Arcadi g[illegible] ieri sera sono andati rispettivamente a Milano e Torino, dove fin da stamane provvederanno [illegible] primi interrogatori insieme con i colleghi del posto, che hanno avuto a loro volta sotto gli occ[illegible] il voluminoso rapporto. [illegible] capoluogo lombardo gli arrestati sono [illegible] dieci, tra di loro [illegible] (Caterina Surace); in quello piemontese sei, anche qui c'è una donna: Concetta Messa.

Altri arresti sono [illegible] [illegible] pluti in Emilia-Romagna e nella stessa Calabria. Per tutti quanti l'imputazione è associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al compimento di sequestri di persona e altre attività.

Tra le tredici persone colpite [illegible] provvedimento dei magistrati, ma ancora latitanti, c'è anche Giuseppe Morabito, 55 anni, di Africo, detto «Tiradrit[illegible] che tre settimane addietro, in occasione [illegible] un summit [illegible] inquirenti [illegible] Locri, fece notifi[illegible] al capo della polizia, prefetto Parisi, una diffida ed indagare [illegible] [illegible] i confronti, proclamandosi vittima innocente di [illegible] vere e proprie persecuzioni.

Intanto, sul fronte dei rastrellamenti in Aspromonte c'è [illegible] segnalare la scoperta [illegible] [illegible] nuovo covo, il sesto dall'inizio del «blitz». I nuclei speciali del[illegible] polizia lo hanno trovato in [illegible] canalone vicino ad una sorgente scavato in un costone di roccia in contrada Camillo [illegible] San Luca. Si tratterebbe di un covo «caldo». Ciò significa che i malviventi vi avrebbero fatto base negli ultimi tempi e solo da poco lo avrebbero abbandonato. Al suo interno sono [illegible]ti rinvenuti [illegible] fucile calibro 12, una busta [illegible] plastica [illegible] 102 cartucce, viveri (pane fresco, salame, olive ed acqua) e poi ancora coltelli, forchette, uno spazzolino, un radioregistratore [illegible] nastri incisi. Il [illegible] però non è stato [illegible] reso noto.

Enzo Laganà

PALMI

I giudici contro la Cassazione

I magistrati [illegible]lla Procura e dell'Ufficio istruzione di Palmi si ribellano [illegible] Cassazione. Hanno [illegible] abbandonare una delle più importanti istruttorie svolte contro la 'ndrangheta della Piana di Gioia Tauro, dopo [illegible] la [illegible] Corte ha annullato 36 dei 40 mandati di cattura eseguiti contro gli affiliati alla cosca [illegible] Giuseppe [illegible].

L'indagine era [illegible] avviata [illegible] seguito alla confessione di un pentito, Salvatore Marasco, 26 anni, che [illegible] fatto luce su sei anni [illegible] traffici e speculazioni, dall'81 all'87, e fatto i nomi dei suoi [illegible] compagni di cosca. Marasco aveva rivelato ai giudici che [illegible] cosca [illegible] Rosarno, con a [illegible] Giuseppe Pesce, alleato dei Piromalli [illegible] Gioia Tauro, [illegible] estorsioni, rapine e traffico di stupefacenti. Così si era giunti all'arresto di quaranta [illegible] le sessanta persone sospettate di associazio[illegible] e delinquere [illegible] stampo mafioso.

Ma la prima sezione della Cassazione, presieduta dal giudice Pasquale Molinaro, non ha cre[illegible] alle parole del pentito, le ha definite «qua[illegible]» e ha annullato i provvedimenti di arresto. «Noi abbiamo controllato accuratamente [illegible] dichiarazioni di Marasco prima di agire — dicono i giudici di Palmi —. Abbiamo fatto riscontri e trovato prove che ritenevamo sufficienti. Ora però [illegible] suprema Corte ha rimesso in discussione tutto il nostro lavoro e i lunghi mesi [illegible] indagini».

FIRENZE

Il museo [illegible] porta del Paradiso

FIRENZE. Da settembre una copia prenderà per sempre il posto della splendida porta del Paradiso del Battistero di Piazza del Duomo. Agli appassionati d'arte non resterà che andare nel Museo dell'opera del Duomo, dove sarà sistemato il grande portale.

DALL'ITALIA

«Testimoni [illegible] esorcizzano bimba»

VENEZIA. «E' indemoniata, sviene di continuo». Per liberarla dal male, cinque testimoni [illegible] Geova avrebbero sottoposto ad esorcismi [illegible] ragazzina [illegible] dodici anni per un'intera giornata. [illegible] denunciati con l'accusa di tentato omicidio. E' accaduto a San [illegible] [illegible] Piave. Quattro giorni dopo l'esorcismo la bambina aveva a[illegible] forti dolori al [illegible] ed [illegible] stata operata d'urgenza di appendicite acuta: c'era il pericolo di un'emorragia. L'esposto è stato presentato dai genitori [illegible] bambina. [illegible] la congregazione religiosa ha precisato che «l'esorcismo [illegible] completamente estraneo al nostro culto, mentre esiste in altre religioni». [Ansa]

Quattro [illegible] [illegible] il giallo del pozzo

CAGLIARI. Il sostituto procuratore di Cagliari ha chiesto all'ufficio istruzione di emettere un mandato di cattura nei confronti di Giampaolo Pintus, trentatré anni, Licurgo Floris, trentasette, Salvatore Pirosu, quarantuno e Gianna Pau, [illegible]. I quattro erano stati fermati domenica [illegible] l'accusa di aver violentato e ucciso la studentessa Gisella Orrù, [illegible] anni. Dopo ne [illegible] gettato il corpo in un pozzo nelle campagne [illegible] Carbonia. [Ansa]

Sul [illegible] per protesta cade [illegible]

NAPOLI. Un gruppo di lavoratori abusivi del cimitero [illegible] Napoli si era arrampicato per protesta [illegible] [illegible] tettoia dell'autoparco comunale: «Vogliamo un posto fisso». Un gesto disperato, di chi [illegible] cercato per tanto tempo e inutilmente [illegible] lavoro sicuro. Tra loro c'era Carmine Porcaro, 33 anni, sposato e padre di [illegible] bimbo di pochi giorni. La copertura non ha retto [illegible] [illegible] peso: il giovane è precipitato sul selciato. Accompagnato in gravissime condizioni in ospedale, [illegible] morto durante la notte.

Prende l'Aids con una [illegible]

TREVISO. Aveva subito una trasfusione [illegible] sangue all'ospedale di Asolo, per curare un'anemia post-operatoria: subito dopo [illegible] [illegible] sentita male. Le analisi hanno rivelato che [illegible] [illegible] [illegible] il virus dell'Aids. [illegible] donna, che ha trentaquattro anni e vive a Padova, ha avviato una causa civile contro l'Usl di Asolo-Castelfranco per ottenere il risarcimento [illegible] danni. Secondo il suo legale, i medici non avrebbero compiuto le dovute analisi sul sangue [illegible] donatore. [Ansa]

Dietro il diluvio di lettere anonime, la stessa mano

«Di Falcone vi svelo...»

La talpa accusa il giudice

[illegible] I centri [illegible] politica sono stati inondati di lettere anonime che tendono [illegible] screditare il giudice anti-piovra di Palermo, Giovanni Falcone. Arrivano da giorni e sembra che [illegible] state spedite all'indirizzo del Csm, [illegible] ministero degli Interni, della procura di Palermo, dell'Alto commissario antimafia e persino del Quirinale.

Sono state recapitate anche in Parlamento. «Le lettere [illegible]nime sono tante, tantissime, un flusso ininterrotto. Ne ho ricevute anche io. Posso dire che evidentemente [illegible] scritte dalla stessa [illegible] e che sono piene di particolari molto circostanziati, che pochi possono conoscere. Ci sono anche notizie coperte dal segre[illegible] istruttorio». Maurizio Calvi, psi, vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, forse pensa che l'anonimo calunniatore sia un personaggio vicino alla giustizia palermitana.

Anche i giudici di Caltanissetta, competenti d'ufficio [illegible] quanto attiene alla magistratura palermitana, stanno indagando. Salvatore Celesti, procuratore della Repubblica: «Gli anonimi [illegible] possono inquinare [illegible] condizionare l'inchiesta sul fallito attentato. Ma è [illegible] [illegible] questi scritti non provengono dall'uomo della strada poiché contengono riferimenti noti soltanto [illegible] addetti ai lavori». Secondo indiscrezioni, gli ignoti avrebbero scritto che il pentito Salvatore Contorno [illegible] arrivato in Sicilia grazie a Falcone, e che le modalità del [illegible] arresto [illegible] [illegible] chiare.

Anche l'Alto [illegible] Domenico Sica, a quanto si sa, le ha ricevute e ha sollecitato i servizi segreti a indagare. Ieri Sica era in Parlamento, per un'audizione davanti alla commissione Antimafia, ma non ha voluto parlare delle missive. [illegible] mio [illegible] [illegible] lavoro [illegible] coordinamento molto delicato. Su certe [illegible] [illegible] bene che ci sia riservatezza. E d'altra parte il presidente della commissione, il comunista Chiaromonte, ha tenuto a precisare che «su una vicenda del genere c'è bisogno di sentire un ministro, non [illegible] funzionario per quanto altissimo».

In una intervista rilasciata qualche giorno fa, Falcone parlò di «menti raffinatissime» che stavano architettando un piano ai suoi danni. Il diluvio di missive, venuto [illegible] alla luce, sembrerebbe parte integrante di quel piano. Sostengono alla procura di Palermo: gli anonimi tendono a screditare i giudici più impegnati nella lotta alle cosche davanti all'opinione pubblica e davanti alle istituzioni, e a delegittimare la loro funzione.

Sica ha presentato alla Commissione [illegible] «fotografia» della mafia. [illegible] sottolineato che il controllo del territorio da parte delle cosche è [illegible]al totale; che il [illegible] per cento dei negozianti palermitani [illegible] soggetto a estorsioni; che [illegible] «fatturato» annuo del narcotraffico [illegible] Italia supera [illegible]i i 45 mila miliardi. Le armi, ha detto Sica, troppo spesso passano da una mano all'altra.

[illegible] Grignetti

Retroscena del sì comunale al concerto di Venezia

«I Pink a tutti i costi»

Un assessore: «Abbiamo avuto paura di dover pagare noi la penale»
La Rai voleva il concerto, si era impegnata per 200 miliardi

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il dossier sui [illegible] Floyd in mano alla magistratura diventa ponderoso: l'intervento dell'assessore all'Urbanistica Stefano Boato (Verde), nel lungo e tormentato Consiglio comunale di lunedì scorso, ha fornito un ulteriore spunto ai giudici. Boato, nel rifare la storia delle autorizzazioni al concerto per la notte del Redentore, a Ca' Farsetti [illegible] ripetutamente dichiarato che la giunta nelle settimane scorse era stata scossa da pesanti intimidazioni, anzi ricatti. Avvicinato dal cronista subito dopo il [illegible] intervento, perché chiarisse se intendeva parlare di veri ricatti, quelli [illegible] il codice penale (articolo 629) definisce estorsioni, Boato aveva risposto: «In [illegible] determinato momento, ci è [illegible] fatta balenare una preoccupante ipotesi: che noi assessori dovessimo pagare di tasca nostra [illegible] [illegible]teche penali, se non avessimo autorizzato il [illegible].

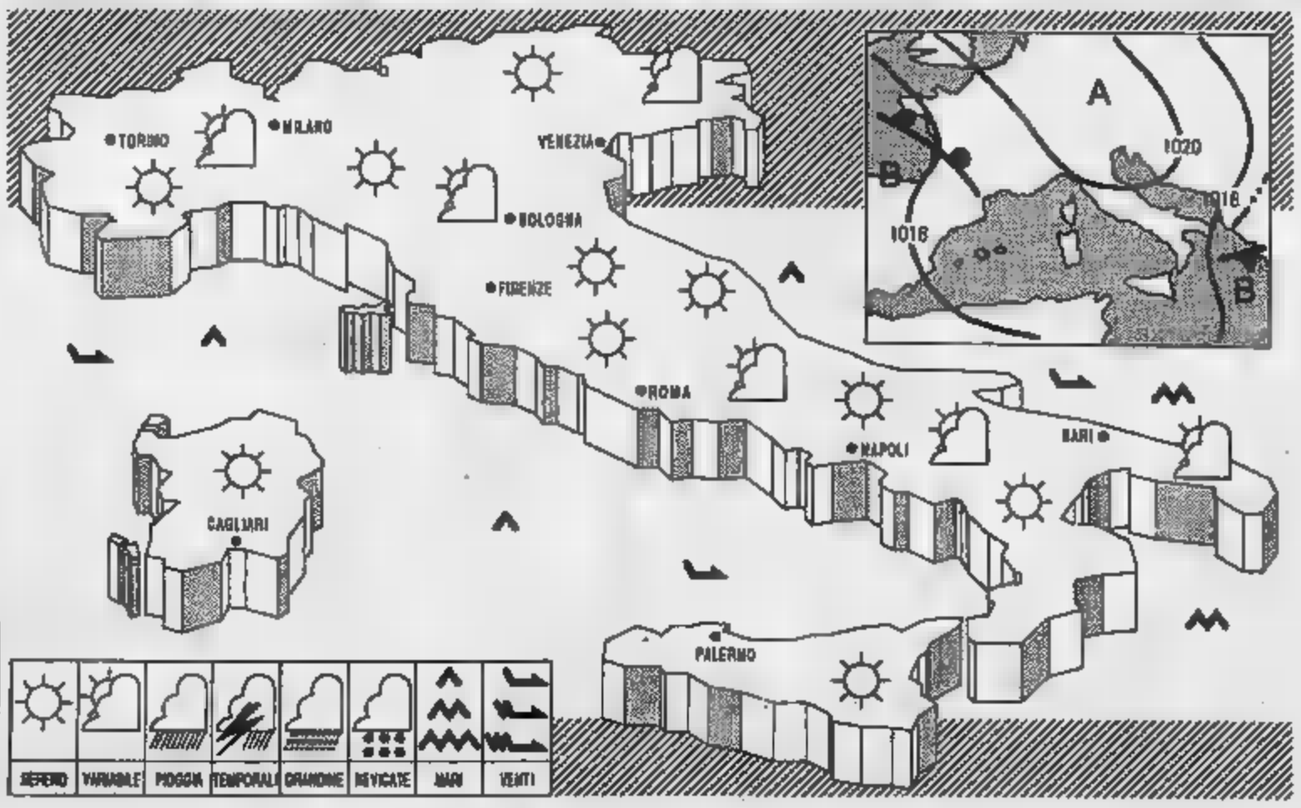
Era enorme [illegible] groviglio di interessi dietro [illegible] manifestazione canora, a posteriori tanto criticata anche dalla giunta. Si andava dicendo che la Rai, se il concerto fosse saltato, avrebbe dovuto sborsare quasi 200 miliardi, per mancato impegno, a tutte le consorelle televisive con le quali [illegible] stipulato ricchi contratti (per un guadagno [illegible]sfiora gli [illegible] miliardi). Ora si tratta di vedere — [illegible] l'inte[illegible] [illegible] magistrato — [illegible] quelle pressioni sugli [illegible]sori perché i Pink Floyd venissero a Venezia abbiano o no travalicato i confini del lecito.

Intanto un altro esposto preannunciato dalla sezione di Italia Nostra con un telegramma (ne avevamo scritto nei giorni scorsi), giunge stamane sul tavolo del sostituto procuratore Antonio Fojadelli, presentato dall'avvocato Mario D'Elia. Le ipotesi di reato che si avvalorano [illegible] corruzione di pubblico ufficiale e interessi privati in atti d'ufficio. [illegible] gli accusati non sarebbero indicati da Italia Nostra con nome e cognome, anche se l'esposto si dilunga per [illegible] pagine dattiloscritte. Pagine che, a quanto si sa, ricostruiscono «in maniera il più verosimile possibile il pasticcio brutto».

Assieme a un fascio di de[illegible]me sulla vicenda, è probabile che il dottor Fojadelli debba verificare altre trasgressioni. Una segnalata dalla Soprintendenza, perché i 60 decibel stabiliti da quell'organismo pubblico non sarebbero stati rispettati nel [illegible] la notte del Redentore (la violazione è sanzionata [illegible] Testo unico di Pubblica sicurezza); la seconda trasgressione è indicata dal consigliere comunale on. Sergio Vazzoler, che ha ipotizzato un «procurato allarme» (articolo 658 del codice penale, fino a 6 mesi d'arresto) nelle voci diffuse a Venezia [illegible] mattina e il pomeriggio del Redentore. «Ci sono già stati quattro morti», sussurravano in giro e falsamente gli sconosciuti mestatori, inducendo i negozianti a tirar [illegible] [illegible] a precipizio.

Franco Gilbado

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale [illegible] pressione è in aumento. L'afflusso di aria fresca e instabile che ancora interessa l'Italia si attenua progressivamente.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale sviluppo [illegible] nubi cumuliformi sulle zone montuose durante le ore pomeridiane.

[illegible] in lieve aumento.

[illegible] ovunque deboli a moderati; settentrionali al Sud della penisola e sulla Sicilia; di direzione variabile sulle altre zone.

[illegible] da poco mossi a localmente mossi Adriatico meridionale, Ionio e Canali di [illegible] e [illegible] Sardegna; quasi calmi o poco [illegible] gli altri mari.

[illegible]: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie al Nord e lungo i litorali del Centro durante la notte e il primo mattino. Temperatura in aumento specie le massime.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	31		Firenze	18	30	
Verona	16	29		Pisa	17	31	
Trieste	17	28		Ancona	16	[illegible]	
Venezia	17	28		Perugia	[illegible]	25	
Milano	16	[illegible]		Pescara	[illegible]	28	
Torino	15	[illegible]		L'Aquila	12	27	
Cuneo	16	27		Roma Urbe	[illegible]	32	
Genova	20	[illegible]		[illegible]	16	[illegible]	
Bologna	18	30		Campobasso	15	[illegible]	

Bari	18	28					
[illegible]	16	[illegible]					
Potenza	14	[illegible]					
S.M. Leuca	[illegible]	26					
R. Calabria	23	31					
Palermo	[illegible]	[illegible]					
[illegible]	17	[illegible]					
Alghero	17	[illegible]					
Cagliari	16	[illegible]					

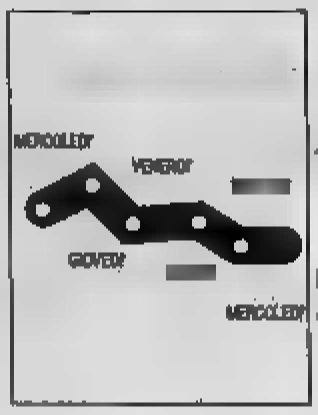
CITTA' ESTERE

Amsterdam	16	22	nuvoloso	Lisbona	22	30	sereno
Atene	21	32	nuvoloso	Londra	18	[illegible]	[illegible]
Bangkok	26	[illegible]	sereno	Los Angeles	19	27	sereno
Berlino	11	20	sereno	Madrid	21	[illegible]	sereno
Bruxelles	14	25	sereno	Montreal	18	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	13	24	sereno	Mosca	10	20	[illegible]
Copenaghen	10	18	sereno	New York	19	28	pioggia
Dublino	12	[illegible]	sereno	Parigi	13	[illegible]	sereno
Francoforte	8	[illegible]	nuvoloso	Pechino	21	32	sereno
Gerusalemme	19	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	28	[illegible]	sereno
Ginevra	12	[illegible]	sereno	Sydney	7	15	nuvoloso
Helsinki	11	16	nuvoloso	Tokyo	22	[illegible]	nuvoloso
Honolulu	25	32	nuvoloso	Varsavia	10	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	12	[illegible]	nuvoloso

[redacted]

DOLLARO
1376,125

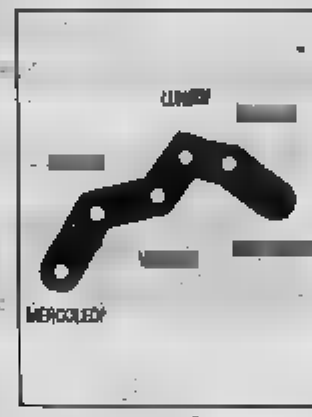
Dollaro in ribasso in Italia, ma in recupero sugli altri mercati europei, grazie alle ricoperture effettuate in attesa [redacted] dati [redacted] giugno sull'inflazione Usa, cifre che potrebbero influenzare le scelte della Fed.



[redacted]

MARCO
723,17[redacted]

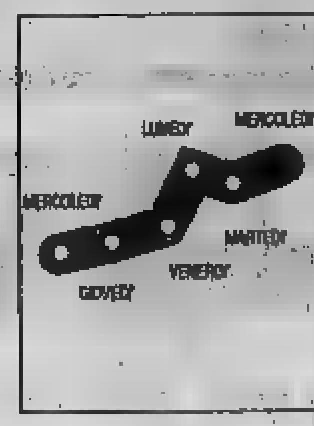
Nonostante il ripiegamento del dollaro, il marco ha perso terreno in Italia, ed è stato fissato a Milano a 723,05 lire [redacted] 724,78. All'apertura della borsa di New York la valuta tedesca era in ribasso.



[redacted]

COMIT
—[redacted],44%

L'indice Comit scende a quota 679,64. Fra i valori guida solo le Montedison hanno mostrato buona tenuta. Richieste dall'estero Stet [redacted] Sip. Sostenuta la domanda [redacted] Comit e Mediobanca.



[redacted]

RISTRETTO
+0,28%

Indice Ibi a quota 423,11. Le Pop. Milano guadagnano 30 lire (+0,29%) con il warrant in crescita, mentre le Pop. Novara ne perdono 90 (—0,69%). Stessa percentuale per le Pop. Bergamo.

L'intesa più stretta tra Valentino e il Gft è il segnale di una profonda trasformazione del mercato delle firme

Dietro la griffe spunta l'industria

Il «Made in Italy» impegnato nella corsa della competizione internazionale
Nell'88 il saldo attivo della bilancia commerciale è stato di 12 mila miliardi

ROMA. Cambiano gli scenari per il «made in Italy», l'alta mo[redacted] deve affrontare un [redacted] cui la competizione [redacted] sempre più aspra, con nuovi protagonisti che si affacciano alla r[redacted] armati di aggressività [redacted] di ampie risorse finanziarie; gli stilisti, isolati, rischiano di essere travolti.

Di fronte alle nuove sfide degli anni '90 i [redacted] della moda avvertono la necessità di avvicinarsi alle imprese ricercando un assetto più stabile [redacted] completo tra questi due mondi complementari; alleanze di ti[redacted] di quelle stipulate tra i costruttori di «Formula 1» [redacted] i grandi gruppi automobilistici. A Roma qu[redacted] sono giorni di sfilate e di collezioni. [redacted] gli stilisti italiani, tra trionfi di tulle e chiffon, pensano a come meglio fronteggiare [redacted] sempre più agguerrita concorrenza estera che, anche con l'ausilio [redacted] sofisticate tecnologie, tenta di strappare la leadership dell'alta moda al nostro Paese. In ballo c'è [redacted] giro d'affari per migliaia di miliardi, ma soprattutto un prestigio finora indiscus[redacted].

[redacted] questo il motivo che ha spinto lo stilista Valentino [redacted] nuove e più forti intese con il gruppo finanziario tessile [redacted] Torino (il Gft), uno dei tre più importanti gruppi di settore italiani [redacted] fatturato annuo [redacted] 1200 miliardi di lire. Un esempio di collaborazione tra alta moda e industria per gli anni '90 che probabilmente sarà presto seguito da altre «grandi firme».

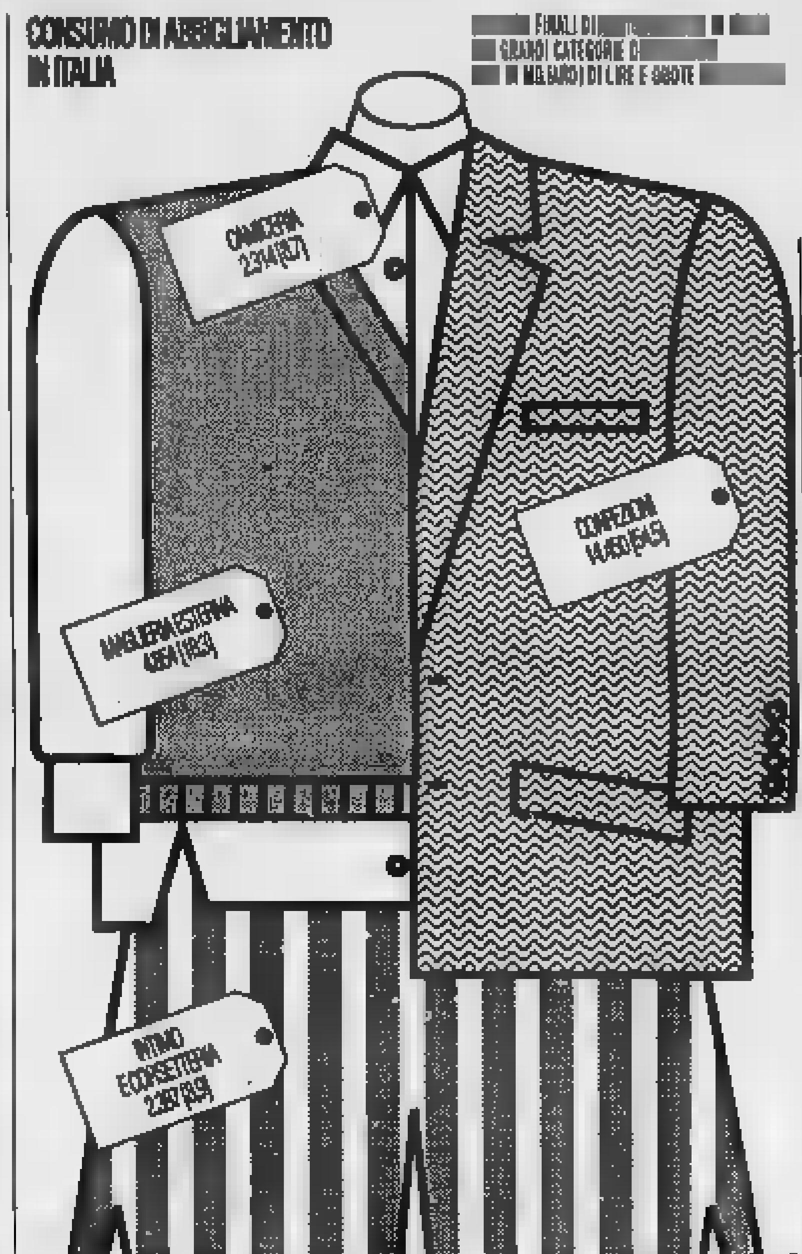
Il [redacted] accordo [redacted] Valenti[redacted] e Gft, presentato ieri, prevede in sostanza un investimento diretto [redacted] gruppo torinese nel campo dell'alta moda, diretto alle manifestazioni [redacted] al lancio delle collezioni. Il giro di affari della Gft con Valentino [redacted] di [redacted], pari al 22 per cento del fatturato consolidato del gruppo.

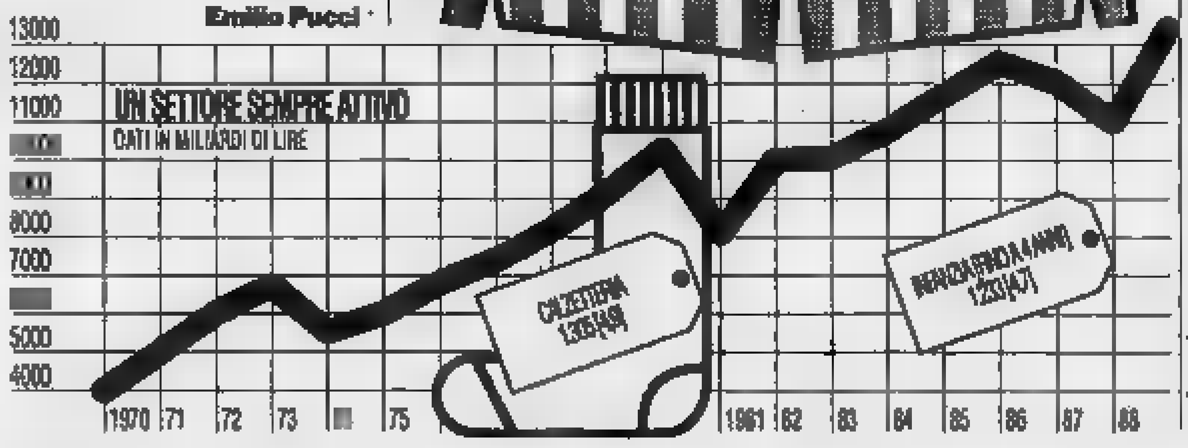
«L'industria dell'abbigliamento — [redacted] Marco Rivetti, presidente [redacted] Gft — è sempre più importante, ma rischia di diventare massificante per il consumo se non si torna [redacted] riprendere in mano l'alta [redacted], essenziale per la vita del sistema, come lo sono i ghiacciai permanenti per l'esistenza di una grande montagna». L'espe[redacted] di questo accordo dimo[redacted] che «la creatività dello stilista e [redacted] creatività imprenditoriale non [redacted] assolutamente antitetiche: l'interazione e lo scambio di esperienze hanno originato frutti positivi [redacted] entrambe le parti».

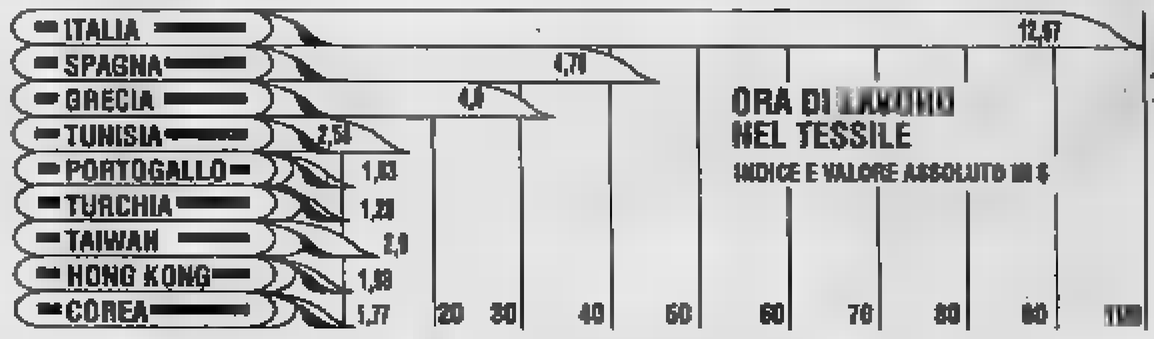
[redacted] Giancarlo Giammetti, amministratore delegato del gruppo Valentino, aggiunge che l'alta moda oggi non è più «un'attività polverosa per poche donne molto ricche, ma segno [redacted] libertà, di creazione e soprattutto acquista coscienza quand[redacted] viene diffusa all'industria». Se[redacted] privilegiata delle sfilate di Valentino diventerà palazzo Gabrielli a Roma. L'obiettivo finale [redacted] dunque quello [redacted] stimolare il rapporto tra industria [redacted] stilismo trasformandolo da cooperazione funzionale a [redacted] e propria alleanza strutturale.

Un'idea questa che si [redacted] sempre più rafforzando in vista del mercato unico europeo. «Già negli anni passati — dice ancora Rivetti — la collaborazione [redacted] Valentino [redacted] fatto scoprire al mondo dell'industria che l'innovazione non passa solo attraverso la tecnologia, [redacted] che, e forse soprattutto, attra[redacted] la valorizzazione di elementi di [redacted] organizzativa che hanno molte affinità [redacted] la creatività e la fantasia. Gli stilisti dal [redacted] loro hanno scoperto che la dimensione della riproducibilità industriale non comporta la [redacted] della fantasia ma [redacted] una sfida affascinante».

Emilio Pucci







La stoffa italiana punta all'estero

Ruggiero: «L'export in crescita del 19%»
I tessili: «Lo Stato deve promuovere il settore»

MILANO. Per la malandata bilancia commerciale italiana il settore tessile-abbigliamento continua ad essere una fonte inesauribile di sostegno. Nell'88 questo comparto, che dà lavoro a 800.000 persone, [redacted] contribuito con [redacted] attivo di ben 12.000 miliardi al contenimento del disavanzo commerciale. E le [redacted] stanno andando anche meglio quest'anno come ha confermato [redacted] ministro del Commercio [redacted] l'estero, Renato Ruggiero, intervenendo alla presentazione dell'ultimo rapporto congiunturale della Federtessile e della Snia-Fibre. «Nei primi cinque mesi [redacted] — ha precisato il ministro — l'interscambio tessile [redacted] l'estero presenta un attivo [redacted] oltre 4000 miliardi, con una crescita delle esportazioni del [redacted] La nostra industria tessile [redacted] al [redacted] condo posto nel mondo con una quota di mercato del 9% dopo [redacted] Repubblica Federale Tedesca (12%). Anche nell'abbigliamento siamo secondi [redacted] l'11% poco distanti da Hong Kong (13%) dietro [redacted] muove, [redacted] fatto, tutta la Cina».

Le speranze che questa performance [redacted] continuare non [redacted] ampiamente giustificate da dati concreti. Ruggiero ha contestato la valutazione di alcuni osservatori che reputano «maturo» il tessile solo perché negli ultimi anni i [redacted] produttori [redacted] emersi dai Paesi in via di industrializzazione. «Guardiamo [redacted] nostri mercati principali: Germania, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti comprano il 60% delle esportazioni di prodotti tessili [redacted] di abbigliamento italiani. [redacted] in più oggi possiamo dire che per alcuni imprenditori [redacted] Giappone [redacted] diventato il primo mercato».

Tessuti e vestiti, dunque, confermano [redacted] ess[redacted] i più qualificati ambasciatori all'estero del «Made in Italy». Cosa [redacted] vuole p[redacted] tutelare questa gallina dalle uova d'oro dell'econo[redacted] italiana? Per il presid[redacted] della Federtessile, Giorgio Malerba, [redacted] sistema moda dovrebbe beneficiare in futuro [redacted] «investimenti nella promozione all'estero dei suoi prodotti che avrebbero certamente un ritor[redacted] immediato [redacted] positivo». Qualcosa è già stato fatto, qualche sforzo maggiore sarà fatto in futuro, ha promesso Ruggiero. Al momento, ad esempio, è allo studio una campagna all'estero, che sarà realizzata congiuntamente da [redacted] e Federtessile, del valore [redacted] oltre 30 miliardi.

Al di là di queste indicazioni generalmente favorevoli sullo stato di salute del settore, ci sono alcune tendenze che indicano [redacted] di innovazione. L'aspetto nuovo è rappresentato da[redacted] sempre più stretta collaborazione tra gli stilisti [redacted] moda [redacted] gli industriali. E' quello che succede, per fare un paio [redacted] esempi, con l'accordo Valentino-Gft o c[redacted] l'ingresso di Giorgio Armani nel capitale della Sim.

E' stato proprio uno stilista, Nicola Trussardi, a confermare questa nuova tendenza intervenendo all'assemblea e riproponendo richieste [redacted] la creazione [redacted] scuole di formazione professionale, l'istituzione [redacted] un museo della moda, l'erogazione di contributi per la ricerca.

Ruggiero, ministro vacante in attesa di conferma, ha fatto dichiarazioni di disponibilità e buona volontà. Per i fatti bisognerà attendere le prime mosse del governo Andreotti. Soprat[redacted] quando si dovrà decidere [redacted] ai due problemi fondamentali dell'economia italiana: il deficit pubblico e il disavanzo commerciale. Per lo squilibrio negli scambi [redacted] l'estero, comunque, Ruggiero ha detto che non [redacted] il [redacted] di allarmarsi». Anzi, analizzando l'andamento delle esportazioni [redacted] importazioni, [redacted] la loro composizione, si può essere più sereni. Davvero? «E' vero che il deficit commerciale è un problema grave che deve essere risolto — [redacted] spiegato — [redacted] bisogna dire che questo buco non deriva dal calo delle nostre esportazioni, che anzi continuano, [redacted] un aumento delle importazioni». [redacted] primi cinque mesi [redacted] l'export complessivo dell'Italia [redacted] cresciuto del 17%, l'import [redacted] 25%. Ma le importazioni [redacted] sono solo alimentate dal maggior consumismo degli italiani: in larga misura sono rappresentate [redacted] macchinari industriali, strumentazioni ad alta tecnologia che servono [redacted] rinnovare [redacted] base industriale del Paese. Dai conti in rosso, dunque, possono derivare [redacted] dei fatti molto positivi per l'economia.

Rinaldo Gianola

Maxiasta del Tesoro che, a fine luglio, offre 35 mila miliardi di «Buoni» e Cte per un miliardo di Ecu

Bot, Amato lancia l'offensiva di mezza estate

Il ministro non vuole lasciare eredità troppo pesanti al nuovo governo

ROMA. Giuliano Amato [redacted] riprova. Il ministro ha ieri infatti disposto l'emissione per [redacted] fine di luglio di una maxi asta [redacted] Tesoro dall'importo di 35.500 miliardi. L'offerta dei Bot [redacted] prevedibile, anche perché l'ammontare di titoli in scadenza raggiungeva il valore [redacted] 33.706 miliardi.

Alla luce di questo [redacted] pesanti insuccessi degli ultimi [redacted] puntamenti del Tesoro con il mercato (asta Bot e emissione dei Cto), si può addirittura so[redacted] che Amato è [redacted] particolarmente prudente. Non a [redacted] il ministero [redacted] accompagnato l'offerta di Bot al varo [redacted] un'emissione di Cte per l'importo di un miliardo di ecu.

Del resto, può essere qu[redacted] l'ultima operazione sul fronte dei titoli di Stato da parte di Amato quale ministro del Tesoro (nel totoministri si affacciano altri nomi per il dicastero). E Amato, dopo [redacted] dato alle stampe i lavori [redacted] commissione Spaventa sul debito pubblico (all'insegna della deregulation sia per la Banca d'Italia che per il Tesoro) non vuol lasciare oneri aggiuntivi a un eventuale successore, comunque alle prese [redacted] problemi molto difficili.

Di fronte alle richieste del Tesoro, infatti, c'è un sistema b[redacted] sempre più aggressivo come dimostra il boom degli impieghi. Su questo terreno, almeno alla Banca d'Italia, sono abbastanza ottimisti: il feno[redacted] dopo il culmine di maggio (e quello prevedibile [redacted] giugno) dovrebbe frenare nella seconda parte dell'anno. Lo stes[redacted] vale per il fronte dell'inflazione che, proprio a luglio, potrebbe segnare i primi sintomi di rallentamento. In attesa [redacted] conferme di queste indicazioni ottimistiche, Amato si affida ancora una volta all'esame [redacted] un mercato finanziario che più volte si è dimostrato esigente ed esoso [redacted] confronti delle proposte del Tesoro.

La scadenza di fine luglio, del resto, si presenta particolar[redacted] complessa: il sistema bancario deve far fronte a [redacted] denze relative alla riserva obbligatoria per un importo [redacted] lontano [redacted] duemila miliardi. Inoltre, sempre entro fine mese le banche dovranno versare, tra contributi, obblighi Iva ed Irpef, un importo che oscilla [redacted] i 14 e i [redacted] mila miliardi. Questo, anche [redacted] negli ultimi giorni del mese Banca d'Italia dovrebbe liberare risorse relative ad operazioni competitive intorno [redacted] 12 mila miliardi, rende abba[redacted] complessa la scadenza di fine luglio.

Ma vediamo i termini delle varie operazioni lanciate ieri.

TRIMESTRALI. Circa un terzo dell'emissione è composto da titoli [redacted] scadenza trimestrale (durata [redacted] giorni). Va rilevato che, [redacted] fronte all'offerta [redacted] plessiva di [redacted] miliardi, c'è un totale di titoli in scadenza pari [redacted] 33.706 miliardi [redacted] cui 32.580 nelle mani [redacted] governo e 1.126 nel portafoglio della Banca d'Italia. Le offerte per i titoli dovranno pervenire entro le ore 12 del 24 luglio. Per quanto riguarda i titoli trimestrali nell'ultima asta di inizio luglio, si è registrato un tasso medio di aggiudicazione netta pari al 10,38% netto.

SEMESTRALI. Hanno segnato all'inizio [redacted] luglio la grande sconfitta del Tesoro. L'operazione per fine [redacted] prevede l'emissione di titoli per un importo [redacted] 12.500 miliardi (durata 183 giorni). Nella precedente asta si è concentrata qui l'azione di sostegno da parte della Banca d'Italia. In via Nazionale [redacted] convinti di poter comunque rivendere i titoli senza particolari problemi nel prossimo futuro. All'ultima emissione il prezzo offerto [redacted] aggiudicazione [redacted] stato pari al 10,22%.

ANNUALI. L'importo offerto al pubblico [redacted] agli operatori [redacted] pari a diecimila miliardi di lire. Il tasso offerto [redacted] precedente emissione [redacted] stato pari al 10,54%. Va rilevato che a metà luglio il totale dei Bot in circolazione [redacted] a quota 264.897 miliardi: 37.923 miliardi [redacted] rappresentati da titoli trimestrali, 86.285 da valori semestrali e la parte restante, per un importo di 140.689 miliardi, [redacted] titoli annuali.

CTE. Il Tesoro, come era prevedibile, continua a far ricorso ad emissioni in ecu, data la favorevole accoglienza da parte dei mercati internazionali e il favore degli investitori italiani in questa fase [redacted] mercato. Stavolta l'offerta (per la verità modesta nell'importo) riguarda un miliardo di ecu. La durata [redacted] a cinque anni e i nuovi titoli, con godimento [redacted] luglio 1989, vengono offerti al tasso [redacted] interesse annuo [redacted] posticipato del 9,65% mentre il prezzo [redacted] collocamento è alla pari. Le sottoscrizioni potran[redacted] effettuate nei giorni [redacted] e 27 luglio. L'importo verrà calcolato sulla base delle chiusure lira/ecu del prossimo [redacted] luglio.

E i Ctr? Secondo uno dei principali consiglieri dell'attuale ministro del Tesoro, Giacomo Vaciago, lo strumento [redacted] certifi[redacted] a rendimento reale, indicizzati sul [redacted] vita, potranno fare il loro esordio sul mercato finanziario italiano già all'inizio del prossimo autunno, se non prima. Per ora, [redacted] di [redacted] sul fronte dell'inflazione e di altre variabili internazionali, è meglio attendere. Chissà se toccherà ad Amato varare la prima edizione di questo strumento, a lungo sostenuto dall'attuale dicastero. [r. e. s.]

[redacted] ministro Giuliano Amato. [redacted] Tesoro deve affrontare la concorrenza delle banche che si fa sempre più aggressiva

Il consiglio Iri, con la sola opposizione psi, dà il via libera all'operazione Paribas

Prodi vince la [redacted]

Per l'istituto utile '88 record (1263 miliardi)

ROMA. Via libera del consiglio di amministrazione dell'Iri all'operazione Comit-Paribas. La Banca Commerciale Italiana e la banca d'affari francese potranno scambiarsi il 2 per cento delle azioni e un consigliere di amministrazione.

Il presidente dell'istituto Ro[redacted] Prodi stavolta l'ha spuntata senza troppi affanni: otto voti [redacted] favore [redacted] due soli astenuti, il consigliere socialista Massimo Pini e il ragioniere generale dello Stato, Giovanni Ruggeri. Nella seduta di ieri è stato [redacted]che approvato il bilancio consolidato dell'Iri che chiude [redacted] l'utile record di 1263 miliardi.

Rispetto alla votazione del [redacted] giugno, che portò al congelamento dell'affare, Prodi si è giovato [redacted] un rovesciamento di alleanze. Ha guadagnato i voti [redacted] Pietro Armani (pri), Bruno Corti (psdi) e Sergio Treuner (pli) che si erano astenuti. Ieri erano assenti Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro, Aldo Sorci (Partecipazioni statali) e Antonio d'Harmant François (Lavoro). E' rimasto fermo nell'opposizione Pini, critico insieme [redacted] suo partito nei confronti di un accordo visto come un passo preliminare verso [redacted] privatizzazione della Comit. Su quest'aspetto [redacted] que c'è stato un chiarimento da parte del consiglio di amministrazione. E' stato infatti approvato all'unanimità la parte del documento sullo scambio di azioni nella quale viene confer[redacted] la volontà dell'Iri di non scendere al di [redacted] 51 per cento nel capitale della Comit. Corti ha precisato che proprio questa garanzia gli ha fatto superare ogni perplessità.

Lo scambio [redacted] quote approvato ieri viene considerato dall'Iri come una tappa decisiva del processo di internazionalizzazione delle proprie banche. [redacted] Banca Commerciale Italiana [redacted] la Paribas [redacted] tempo camminano insieme. A novembre dello scorso anno hanno anche dato vita alla Banca Internazionale Lombarda.

I socialisti restano sul piede [redacted] guerra. Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, avverte che l'operazione dovrà [redacted] sottoposta al vaglio [redacted] nuovo governo e del Parlamento, in modo che «ci sia la salvaguardia degli interessi [redacted] ruolo delle Partecipazioni statali per la Comit». [redacted] teme infatti che «sullo sfondo rimanga la privatizzazione». Fabrizio Cicchitto, responsabile industria [redacted] partito socialista, è convinto comunque che un risultato si è raggiunto: «Una precisa assunzione di responsabilità del consiglio di amministrazione dell'Iri, a proposito del mantenimento della maggioranza pubblica».

Oltre al via libera all'affare Comit-Paribas, Prodi ha avuto la soddisfazione di chiudere un esercizio boom: «Non è esagerato dire che si tratta del più importante processo di risanamento attuato in Italia dalla fine degli Anni 50 e forse uno [redacted] più importanti dopo gli eventi degli Anni 30 che, in Italia, appunto, portarono alla costituzione dell'Iri».

Il presidente dell'istituto ha voluto replicare alle polemiche degli ultimi mesi sulla trasparenza del bilancio. [redacted] parte socialista [redacted] lamentato [redacted] si tiene conto adeguatamente [redacted] disastro Finsider. «I nostri conti — ha osservato il presidente Iri — sono regolati da una legge dello Stato, [redacted] quale, logicamente, dobbiamo attenerci. [redacted] bilancio di oggi è stato fatto con gli stessi criteri coi quali [redacted] stati [redacted] i bilanci precedenti negli anni passati. E' quindi facile fare un raffronto tra i risultati di oggi e quelli di ieri».

Nell'82 l'Iri accusava perdite per quasi 3 mila miliardi; nell'87 era in utile per 247 miliardi; ora c'è stato il grande balzo dei profitti. Per la prima volta, oltre alle banche, la [redacted] zione industriale produce utili significativi. [redacted] fatturato del gruppo (banche escluse) è aumentato dell'11,4 per cento, superando quota 59 mila miliardi. Gli investimenti sono arrivati [redacted] 10.609 miliardi, con un incremento [redacted] 1407 miliardi rispetto all'87.

I profitti delle banche sono saliti [redacted] 739 [redacted] miliardi; gli impieghi da 163.922 a 180.399 miliardi; la raccolta da 204.116 a 220.149 miliardi. Per quanto riguarda la siderurgia, il bilancio registra la perdita delle aziende [redacted] settore per 585 miliardi, ma sono state escluse le partite relative alla ristrutturazione e liquidazione per un importo di 3011 miliardi.

L'occupazione complessiva del gruppo Iri, infine, è diminuita di altre [redacted] mila persone alla fine dello [redacted] anno. Gli occupati sono ora 418 mila. Ringraziando manager [redacted] mae[redacted] per i risultati raggiunti dal gruppo, Prodi parla di «un risultato che all'estero definiscono con troppa enfasi miracoloso».

Roberto Ippolito
Emilio Pucci

[redacted]

In Parlamento è già polemica

ROMA. Quasi un giallo in commissione Finanze della Camera sul polo Bnl-Ina-Inps. Secondo il capogruppo democristiano della commissione stessa, Mario Usellini, durante un'audizione del presidente dell'Inps, Giacinto Militello, la commissione aveva posto l'alt al «polo polifunzionale»; lo [redacted] presidente [redacted] commissione, Romita, ha però smentito alla fine della seduta che siano [redacted] prese decisioni. «Dagli atteggiamenti dei gru[redacted] parlamentari — ha detto Romita ti[redacted]do le somme della riunione — non possono essere [redacted] conclusioni» poichè ogni gruppo «definirà la [redacted] posizione nella sede più adatta [redacted] opportuna, che verrà individuata in commissione». Usellini aveva affermato, riferendo della discussione, che «sull'operazione è stato espresso [redacted] consenso dal rappresentante del maggior gruppo di opposizione (ossia il pci, ndr) mentre dissenso è stato manifestato [redacted] parte della maggioranza». Anche Borgoglio (psi) [redacted] detto di ritenere «sbagliata» l'interpretazione di Usellini.

Romita, dopo la [redacted] puntualizzazione, «indipendentemente dalle iniziative politiche», ha comunque espresso una valutazione positiva sul fatto che l'Inps, «troppo a lungo immobile, dia oggi importanti segnali di movimento, sempre sotto la vigilanza del ministro e nel rispetto della legge».

PIAZZA AFFARI

● Dopolistino. Assitalia 15.750; [redacted] Agricoltura 10.800; Catt Veneto 7420; Bastogi 414; Burgo 15.510; Cir 6290; Cofida r nc 2290; Comit 5249; Credito Ital [redacted]; Enichem augusta 2840; Ferruzzi ag fi 2560; Ferruzzi fin 3342; Fiat 11.300; Fiat priv 7690; Generali 45.300; Ifi priv 22.600; Ifil 6840; Italcementi [redacted] Mondadori 30.200; Montedison [redacted]; Olivetti [redacted]0; Pirelli co 6520; Ras 31.000; [redacted] 19.400; Sip 3268; Snia Bpd 3235; Toro assic 22.800; Unipol priv 18.000.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.200	(113.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.581	(7.605)
Banca del Friuli	28.300	(28.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.400	(14.950)
Banca Pop. Comm. Industria	19.290	(19.000)
Banca Pop. Bergamo	18.390	(18.500)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.900)
Banca Pop. Crema	47.810	(47.800)
Banca Pop. Cremona	11.130	(11.110)
Banca Pop. d'Emilia	121.300	(121.200)
Banca Pop. Intra	12.990	(12.950)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.900	(16.690)
Banca Pop. Luino e Varese	12.960	(12.960)
Banca Pop. Milano	10.330	(10.300)
Banca Pop [redacted]	11.590	(11.600)
Banca Pop. Novara	16.150	(15.240)
Term[redacted] Bognanco	768	(759)
Avistour	2.610	(2.600)
Italiana incendio e vita	249.000	(248.000)
Banca Briantea	15.200	(15.200)
Citibank Italia	5.400	(5.405)
Banca Prov. Napoli	7.000	(7.010)
Banco Legnano	8.388	(8.400)
Banca Ind. Gallaratese	15.540	(15.540)
Banca Prov. Lombarda	3.560	(3.560)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.480	(3.440)
Banca Subalpina	4.900	(4.900)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.350	(1.280)
Creditwest	10.601	(10.660)
Finance ord.	39.600	(40.500)
Finance priv.	20.900	(21.000)
Cr. Bergamasco	38.000	(37.000)
Bieffe	8.610	(8.600)
Frette	8.360	(8.380)
[redacted]	4.610	(4.610)
[redacted]		
Cr. Bresciano az. per az.	275	(240)

ECONOMIA [redacted]

[redacted] il piano [redacted]

Il [redacted] di presidenza dell'Efim, riunito questa mattina sotto la presidenza di Rolando Valiani, ha definito la proposta di piano di riorganizzazione societaria del settore dell'alluminio, che sara' sottoposto all'approvazione del consiglio [redacted] amministrazione dell'ente e del ministro delle Partecipazioni statali. Il piano prevede, sotto il controllo di una capogruppo, razionalizzazioni societarie incentrate su singole [redacted] di business.

La Sme [redacted]

La Sme è pronta ad affrontare le sfide crescenti della concorrenza internazionale nell'agro-alimentare, ma è indispensabile che il Cipi approvi al più presto il piano nazionale [redacted] spesa. E' quanto [redacted] dichiarato l'amministratore delegato della sme, Fabbri, al termine dell'audizione presso la commissione bicamerale per i programmi delle pp.ss., che si e' svolta oggi. Per Fabbri, [redacted] Sme [redacted] le [redacted] risorse [redacted] attualmente in grado di raggiungere [redacted] alcuni settori una posizione difendibile sul mercato italiano». «Ma — ha continuato l'amministratore delegato — appare indispensabile che vengano al piu' presto definiti [redacted] parte [redacted] Cipi ruolo e missio[redacted] della Sme [redacted] modo da poter apprestare i più opportuni corsi d'azione per contrastare efficacemente le multinazionali straniere».

Il [redacted] «caso» Autovox

Riccardo Gallo, commissario della nuova Autovox, la [redacted]cietà di elettronica in amministrazione straordinaria, ha espresso la «propria soddisfazione» per la sentenza del tribunale di Orvieto. La sentenza ha respinto la richiesta di «inibitoria» avanzata dalla Autovox Videosystem di Franco Cardinali, sull'utilizzo del marchio «Autovox» da parte della società commisariata [redacted] cui parteci[redacted] anche [redacted] finanziaria pubblica Rel. La questione resta, però, ancora in sospeso. L'ultima parola, infatti, spetta al tribunale di Roma, che si pronuncerà entro [redacted] primavera del 1990.

Prima società mista Italia-Urss

La Cassa di risparmio [redacted] Torino e la Banca sovietica per [redacted] costruzioni hanno firmato ieri [redacted] Mosca un accordo per la costituzione di [redacted] società mista nel settore finanziario e commerciale denominata «Sovitkom». Il direttore della società mista, Vitali Loginov, ha, invece, sottolineato che [redacted] tratta «della prima joint venture nel settore bancario dove banche occidentali di primo piano agiscono come partner della parte sovietica».

In [redacted]

La raccolta delle societa' di distribuzione dei valori mobiliari che aderiscono ad Assoreti e' risultata, nel secondo trimestre '89, [redacted] 4857 miliardi, con una crescita del 3,58% rispetto [redacted] primo trimestre dell'anno e del 40,51% sul secondo trimestre dell'88. Le reti [redacted] distribuzione, ha spiegato oggi in [redacted] conferenza stampa Giuseppe Santorsola, segretario dell'associazione, continuano ad ampliare la propria quota di mercato nella vendita dei fondi comuni [redacted] investimento, il principale prodotto [redacted] collocato.

[redacted] stabile, la ricetta-Brady

Sottolineando la necessita' [redacted] «continuare [redacted] sorvegliare attentamente i tassi [redacted] cambio», il ministro del tesoro Usa Nicholas Brady ha rilanciato, di fronte alla Commissione economica del congresso, [redacted] presa di posizione del g-7 per un dollaro stabile. Il ministro ha ricordato che nel summit di Parigi i leader del g-7 hanno ribadito l'impegno a portare avanti il processo di coordinamen[redacted] internazionale per la stabilizzazione dei mercati valutari.

Approvato il [redacted] Bognanco

L'assemblea degli azionisti della «Acque e terme di Bo[redacted]anco» ha approvato ieri il bilancio '88 [redacted] la distribuzione di un [redacted]videndo a partire dalla metà di settembre. Dai [redacted] l'esercizio appena trascorso risulta molto positivo. La conferma viene anche dal fatto che [redacted] società [redacted] distribuiva dividendi dal 1983.

Fedrigoni, + [redacted] fatturato

Consolidato l'andamento positivo [redacted] Cartiere Fedrigoni & C. S.p.a. per il 1988. Il fatturato della società ha superato i 161 miliardi di lire (+ 17,9% rispetto all'87), e il fatturato export ha segnato un aumento del 38,3%. L'utile netto è ammontato a 4,7 miliardi.

Di fronte all'offensiva di Goldsmith il gigante inglese del tabacco sembra ora disposto [redacted] trattare

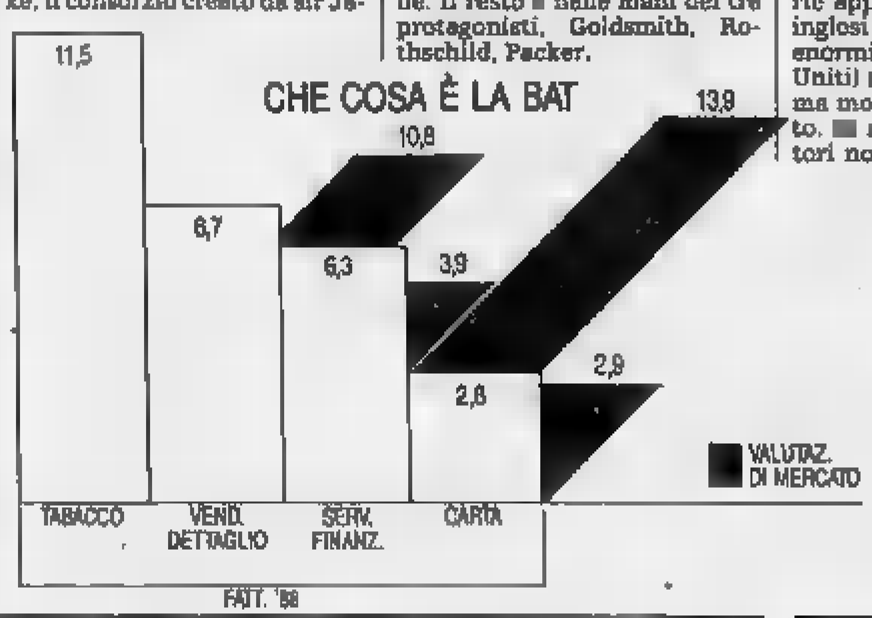
Nuove forze nel pool che [redacted]

Un ruolo (solo finanziario) anche per l'Ifint

LONDRA. Nuove potenze finanziarie si sono unite alla scalata di sir James Goldsmith, Jacob Rothschild [redacted] Kerry Packer con obiettivo la conglomerata britannica Bat. L'offerta, annunciata la settimana passata, [redacted] di 13 miliardi di sterline, quasi 30 mila miliardi di lire, 21 miliardi 300 milioni di dollari, un record in Europa. Nel mon[redacted] [redacted] preceduta soltanto dai 24 miliardi 700 milioni di dollari pagati, in America, [redacted] gruppo Kohlberg, Kravis, Robert per assicurarsi la Rjr Nabisco. Tra i [redacted] scalatori vi è anche l'Ifi International, la partecipata internazionale della holding della famiglia Agnelli. La notizia è giunta dalla Hambros Bank, [redacted] banca che pilota l'operazione per [redacted] James Goldsmith. Per il gruppo torinese, che [redacted] fa parte dei promotori dell'operazione, si [redacted] un investimento finanziario temporaneo.

Oltre all'Ifint, si sono fatti avanti il colosso inglese Gec (General Electric Company), la Banque Paribas, il gruppo finanziario svizzero Pargesa, la Bankers Trust International [redacted] la Banque Rothschild, che [redacted] il braccio francese della famiglia Rothschild. La Hambros Bank ha informato che l'operazione si svolgerà attraverso l'acquisto da parte di tutti di partecipazioni azionarie nella Hoylake, il consorzio creato da sir James Goldsmith, alle Bermuda, per conquistare la Bat.

Non [redacted] hanno notizie precise sulle dimensioni delle singole quote, [redacted] possono essere voluminose in quanto il capitale ancora disponibile per azioni nella Hoylake ammonta, pare, a [redacted] più di 200 milioni di sterline. Il resto [redacted] nelle mani dei tre protagonisti, Goldsmith, Rothschild, Packer.



La city [redacted] dubbi: i nuovi investitori irrobustiscono la «credibilità» dell'intera operazione e ad essi potrebbero aggiungersene altri. Comunque, i sei azionisti hanno chiaramente indicato le loro condizioni. Vogliono che l'offerta [redacted] Hoylake ottenga [redacted] le [redacted]rie approvazioni delle autorità inglesi [redacted] a[redacted] (la [redacted] ha enormi interessi negli Stati Uniti) [redacted] non sia soltanto la prima mossa in un lungo negoziato. [redacted] altre parole, i neo-scalatori non vogliono correre il rischio [redacted] dover finanziare un «bid» ancora più imponente, mira[redacted] soltanto [redacted] cogliere i frutti di un buon investimento. La Bat, sigla del [redacted] British American Tobacco, [redacted] tuttora la massima superpotenza internazionale nella fabbricazione del tabacco: ma, con un rapido processo [redacted] diversificazione, ha esteso i [redacted] interessi a molti altri settori. Il [redacted] per cento del suo patrimonio è negli Stati Uniti (dove possiede grandi empori, catene di negozi e società di assicurazioni), il 26 per [redacted] in Gran Bretagna, il [redacted] per cento nel resto d'Europa, il 15 in altre parti del mondo. Sir James Goldsmith vuole dividere nettamente la Bat tabacco dalle altre attività che, in buo[redacted] parte, verrebbero vendute. I titoli della Bat che, prima dell'annuncio la settimana passata, valevano 700 pence, [redacted] valgono [redacted] 870.

[redacted] battaglia comincerà fra breve. Dalla direzione della [redacted] giungono adesso voci più concilianti. Patrick Sheehy, che della Bat è presidente, ha detto ieri: «La nostra reazione è [redacted] negativa, [redacted] dobbiamo studiare tutte le molte, nuove possibilità». Un'ultima notizia. Comunque vadano le cose, vincerà la Hambros Bank. [redacted] la scalata avrà successo, riceverà [redacted] Hoylake [redacted] milioni di sterline, se fallirà [redacted]

Mario Ciriello

Nuovo aumento di capitale per rafforzare la posizione nella Cir

[redacted] vuol giocare [redacted]

De Benedetti prepara grossi investimenti

MILANO. Aumento misto di capitale ed emissione [redacted] un prestito obbligazionario convertibile per la Cofide, l'holding capogruppo [redacted] Carlo De Benedetti. La nuova operazione finanziaria, deliberata ieri dal consiglio [redacted] amministrazione, è finalizzata a rafforzare la quota di controllo della Cofide nella Cir, dopo l'ingresso [redacted] quest'ultima società della multinazionale americana At&t con una quota del 18,6%.

La ricapitalizzazione, precisa un comunicato, «va vista alla luce dell'impegno che a Cofide deriva dalla [redacted] posizione di azionista di controllo della Cir e degli importanti [redacted] della Cir in tutti i settori [redacted] attività».

L'aumento di capitale, il secondo nel giro di pochi mesi, dopo quello lanciato in marzo che ha consentito alla francese Suez di salire [redacted] 10% nella holding, [redacted] in parte gratuito (con l'assegnazione di una nuova azione ogni cinque vecchie possedute, sia ordinarie che [redacted] risparmio) e in parte a pagamento.

Per quest'ultima tranche, l'operazione [redacted] pari a 123,5 miliardi che saranno [redacted]ti con l'offerta [redacted] una [redacted] azione ordinaria ogni 16 vecchie possedute, di tutte le categorie, al prezzo [redacted] unitario di 5000 [redacted]re (4000 di sovrapprezzo) a cui [redacted] aggiungono 50 lire [redacted] titolo di conguaglio dividendo.

La Cofide, poi, emetterà [redacted] prestito obbligazionario di 97,8 miliardi, [redacted] warrant, al tasso del 9,5 per cento. Ogni warrant consentirà di sottoscrivere un'azione di risparmio [redacted] lire [redacted] ciascuna nel periodo 1990-1994.

Il consiglio di amministrazione [redacted] ha, inoltre, precisa[redacted] che i principali soci della società si sono impegnati a sottoscrivere le quote di loro competenza e gli eventuali diritti inoptati. La Cofide è controllata col 47 per cento da Carlo De Benedetti, il cugino Camillo detiene il 14%, la Suez il 10%, la Pirelli il 5%, le Generali il 4%, Mediobanca il 3%, la Shearson Lehman il 2 per cento.

Con questo aumento di capitale, De Benedetti intende por[redacted] livelli più sicuri la quota di controllo nella Cir che, dopo l'ingresso dell'AT&T, dovrebbe scendere [redacted] circa il 60% al 36 per cento.

La ricapitalizzazione [redacted] dovrebbe pesare in misura eccessiva sul mercato per la dichiarata disponibilità [redacted] principali soci a sottoscrivere le azioni [redacted] per il fatto che il flottante [redacted] molto modesto, attorno all'11% [redacted] capitale. Per il prestito obbligazionario, infine, il prezzo [redacted] conversione di 2000 lire [redacted] inferiore all'attuale corso di Borsa della Cofide risparmio.

[r. g.]

Giornata di pausa (-0,44%) in Borsa

Il listino parte [redacted] risale in chiusura

MILANO. La gio[redacted] borsistica a Piazza Affari è stata caratterizzata da un'accentuata flessione iniziale (-1,2% alle 10,45) poi via via assorbita. Dopo un -1,1% alle 11, alle 11,30 e alle 12 il regresso risultava dello 0,9%, con un leggero peggioramento alle 12,30 (-1%). Poi nell'ultima ora e mezzo di contrattazioni una certa ripresa [redacted] denaro ha favorito il recupero; l'indice Comit ha chiuso così [redacted] 679,64, con un ribasso limitato allo 0,44%.

Buono anche ieri il comportamento del comparto cementi, elettrotecnici, bancari, tessili, commercio [redacted] comunicazioni, mentre denunciano indebolimenti i valori assicurativi, meccanici-auto, alimentari, agricoli e chimici.

A fine seduta 120 titoli risul[redacted] in rialzo, 170 in ribasso.

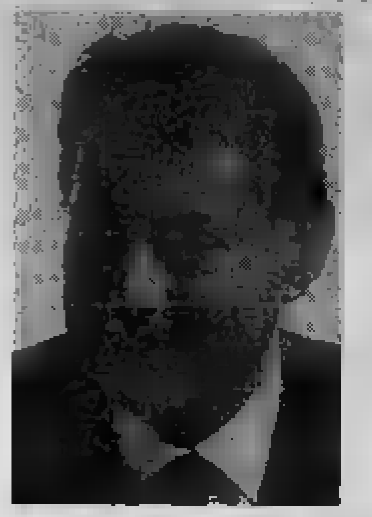
Sono risultate trainanti le due Ferruzzi Fin. con la ordinaria (+1,83%) ed il warrant (+2,45%) che hanno portato abbondantemente sopra lo zero le Montedison e le Ferruzzi Agricola nel dopolistino. Cedenti invece [redacted] Montedison [redacted] (-2,25%, perdita dimezzata nel dopoborsa) e le Eridania (-1,25%). Poche variazioni, ma di segno generalmente positivo, tra i valori [redacted] partecipazione statale.

Di segno negativo le variazioni nel gruppo Agnelli con perdi[redacted] più pronunciate per le Comau (-4,39%, dimezzato nel dopolistino), [redacted] priv. (-2,09%) e Snia Fibre (-1,61%). In crescita solo Gemina e Rinascente. Alternanza di segno per i valori dell'area De Benedetti, dove piccole plusvalenze segnano Sasib (+0,18%) e Teknecomp (+0,21%, in recupero da ieri). Salgono Olivetti priv. (+1,12%, mentre la rnc scende dell'1,79%) e Amef rnc (+2,15%). Forte contrazione [redacted] Cir rnc (-3,69%).

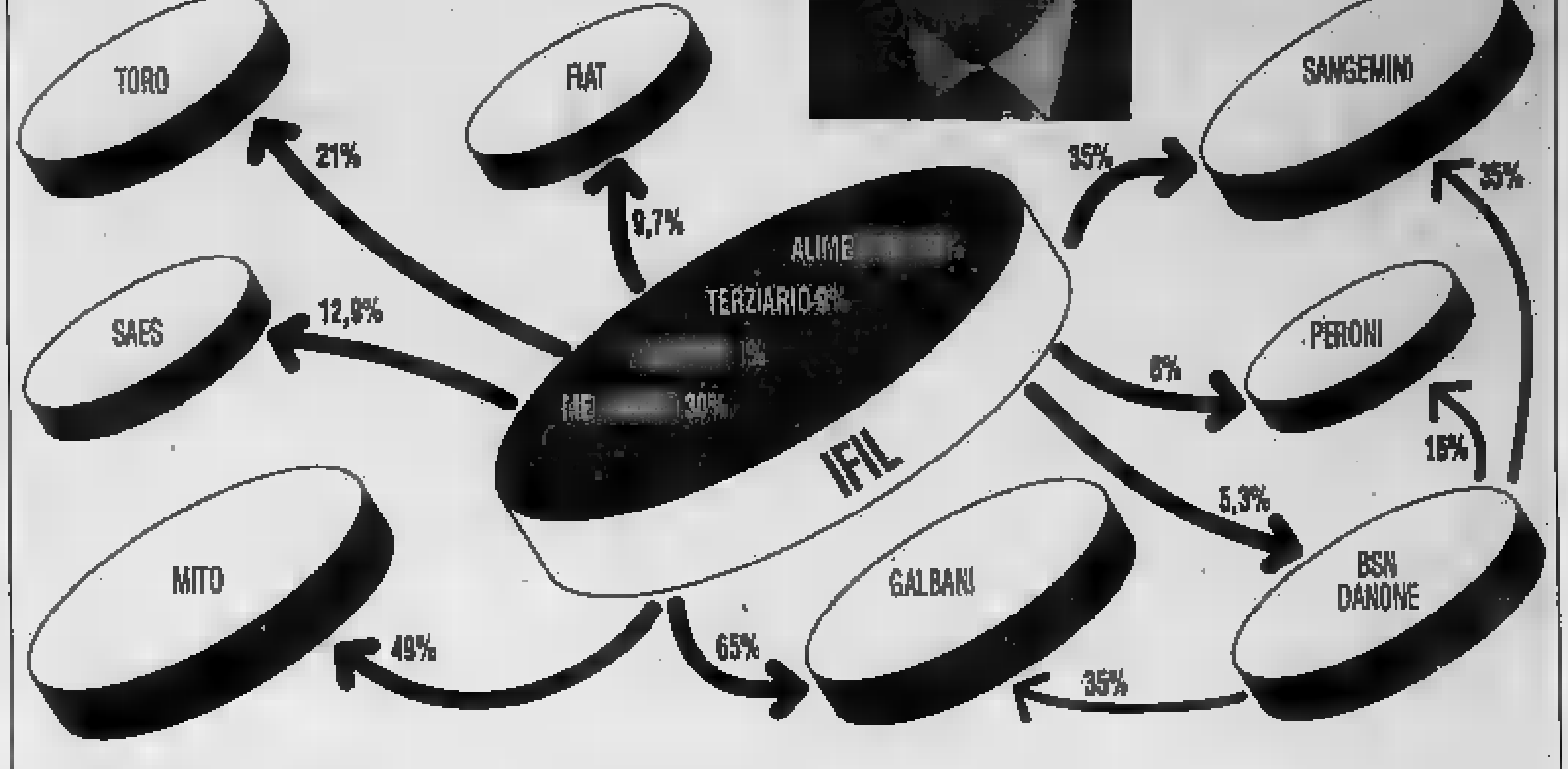
Con un'operazione da 2241 miliardi la finanziaria diventa leader del settore

La Galbani entra nell'orbita Ifil

Aumento di capitale e socio arabo



Così si compone il patrimonio Ifil: dal grafico è evidente come la componente alimentare sia ormai diventata maggioritaria senza incidere sul valore assoluto degli altri investimenti. Nella foto Umberto Agnelli



TORINO. Il Bel Paese, da ieri, [redacted] il marchio Ifil. Per una cifra pari a 2.241 miliardi, infatti, ieri si [redacted] conclusa la maggior transazione dell'Italia alimentare: la Galbani passa all'accoppiata Ifil-Bsn.

In termini industriali, questo significa l'avvio [redacted] un polo [redacted]mentare di dimensioni [redacted]pee: oltre [redacted] collegamenti [redacted] il colosso Bsn, di cui sia l'Ifil che Danilo Fossati della Star sono grandi azionisti, ormai si deve f[redacted] i conti [redacted] un colosso potente nel settore bevande (da [redacted] e Peroni), presente nel largo [redacted] attraverso Star e la Galbani, capace di sviluppare alleanze nella grande distribuzione.

Ma le proiezioni più interessanti, per [redacted], vanno registrate sul fronte finanziario. Grazie a questa operazione [redacted] definisce appieno il nu[redacted] volto dell'Ifil: cassaforte di [redacted] quota consistente di capitale Fiat, [redacted] anche [redacted] soprattutto punta di dis[redacted] del gruppo Agnelli in campi nuovi e inesplorati. Questo vale per i nuovi rami di attività [redacted] anche sul fronte dei nuovi collegamenti: dopo l'alleanza [redacted] Antoine Riboud, gran patron di Bsn, Ifil [redacted] appresta ad accogliere tra i soci un grande investitore arabo, uno dei maggiori dell'area del Golfo Persico.

Ed ecco, in cifre l'operazione Galbani. Alla fine del [redacted] la società, il cui pacchetto è stato rilevato da una grande banca internazionale, ha realizzato un giro d'affari di circa 1.450 miliardi di lire. I profitti hanno raggiunto la cifra di 123 miliardi di lire. Va aggiunto che [redacted] gruppo Galbani porta in dote una liquidità di 900 miliardi di lire circa (il che abbassa notevolmente [redacted] prezzo del passaggio), nove stabilimenti [redacted] totale di 7 mila dipendenti. In sostanza, l'operazione è avvenuta [redacted] una cifra di rilievo con la mobilitazione di grandi risorse ma, soprattutto, attraverso un complesso mosaico finanziario.

Del resto l'Ifil non ha proble[redacted] a spiegare i termini della valutazione effettuata dal colosso caseario italiano. Se si esclude la gestione della liquidità (facile da valutare anche perché [redacted] sono molti i gruppi italiani [redacted] una dote di 900 miliardi di liquidità) [redacted] stati usati i seguenti indicatori: il rapporto tra prezzi e vendite [redacted] pari a 0,9 volte, quello [redacted] prezzi e utili a 13,4 volte (molto meno che nel caso Nabisco) e quello, pari a dieci volte, tra prezzo [redacted] cash flow (utili più ammortamenti).

[redacted] ecco i termini del passaggio. Innanzitutto, all'Ifil resterà il 65% del pacchetto azio[redacted] Galbani mentre la Bsn, che apporterà le proprie conoscenze di gestione nei beni di largo [redacted] (soprattutto sul fronte internazionale), rileverà una quota pari al 35% del capitale.

L'Ifil finanzierà l'operazione con un complesso giro finanzia[redacted] che prevede aumenti [redacted] capitale, ingressi di un grande investitore del Golfo Persico (quota tra [redacted] 6 [redacted] il 10%), razionalizzazione delle risorse [redacted] la neocontrollata Galbani. Il tutto con l'assistenza di Mediobanca. Innanzitutto ci sarà un aumento [redacted] capitale. Nelle casse dell'Ifil affluiranno circa 500 miliardi grazie [redacted] quest'operazione, molto complessa. Inoltre, ci sarà la cessione di una parte di Ifil Partecipazioni alla Bsn (totale di 150 miliardi); la liquidità della controllata Galbani verrà impiegata nell'acquisto di una quota di Fiat ordinarie ora in mano a Ifil partecipazioni, per un importo [redacted] i [redacted] e i mille miliardi. Infine, nei prossimi sei mesi, ci sarà un finanzia[redacted] temporaneo organizzato da Mediobanca a cui parteciperà per [redacted] quota la Giovanni Agnelli spa. Alla fine, la parte residua a carico di Ifil ammonterà [redacted] 160-220 miliardi.

[redacted] vediamo l'operazione sul capitale. E' prevista l'emissione [redacted] 45,7 milioni di azioni ordinarie [redacted] di 74,9 milioni [redacted] azioni [redacted] risparmio [redacted] offrire in opzione ai portatori delle azioni in circolazione dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 30 giugno scorso. Ecco le modalità: per ogni 15 ordinarie possedute gli azionisti potranno sottoscrivere 4 nuovi titoli della stessa categoria [redacted] prezzo di 5.600 lire (di cui 60 a titolo di conguaglio dividendo) e due azioni di risparmio a 3.300 lire (di cui sempre 60 a titolo di conguaglio). E' offerta la facoltà, in alternativa, di sottoscrivere 6 obbligazioni di cui quattro, [redacted] valore nominale di 5.600 lire ciascuna, con warrant validi per sottoscrivere quattro ordinarie o due di risparmio, dal valore nominale [redacted] 3.300 lire, validi [redacted] due azioni di risparmio.

Inoltre, per ogni 15 azioni [redacted] risparmio possedute, i soci potranno acquisire sei azioni di risparmio (prezzo unitario [redacted] 3.300 lire di cui sempre 60 a titolo di conguaglio dividendo), con facoltà [redacted] sottoscrivere in alternativa sei obbligazioni (sempre al valore nominale di 3.300 lire) con warrant validi per acquistare azioni di risparmio. I prestiti obbligazionari avranno [redacted] durata quinquennale a partire dal 1° luglio 1994 e frutteranno un interesse del 6,5% (per l'emissione con warrant relativa a titoli ordinari) [redacted] dell'6,5% (per l'operazione relativa a diritti su azioni di risparmio).

Un mosaico finanziario complesso, destinato ad assicurare [redacted] buona accoglienza da parte del mercato, anche e soprattutto alla luce di tre considerazioni. Innanzitutto i soci attuali dell'Ifil [redacted] sono già impegnati per la quota di loro competenza. Infine, nell'ambito dell'aumento di capitale, entrerà in Ifil un nuovo socio, ovvero uno [redacted] maggiori investitori istituzionali del Golfo Persico che sarà titolare di una quota significativa dell'Ifil che acquisirà una partecipazione tra il [redacted] il 10% [redacted] capitale con un investimento [redacted] i [redacted] e i [redacted] milioni di dollari (il nuovo socio avrà diritto [redacted] un amministratore).

Ugo Bertone

[redacted]

«Ecco perché è [redacted] affare»

Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, non nasconde la sua soddisfazione, dopo una lunga trattativa. Non era facile attrarre la Galbani, [redacted] sempre perla inavvicinata dell'orizzonte alimentare italiano, nell'orbita Ifil. La finanziaria, alla fine, ci è riuscita. «E' un'operazione — spiega — molto positiva per Ifil. E per vari motivi. Innanzitutto viene assicurato il riequilibrio del portafoglio Ifil. Il peso della [redacted] nella finanziaria scende dal 77% dell'inizio di luglio dell'87 al 30% circa. [redacted] questo mantenendo invariata la partecipazione in Fiat». E, va aggiunto, senza provocare squilibri di cassa... «La copertura finanziaria predisposta garantisce all'Ifil [redacted] mantenere la propria tradizionale robustezza offrendo al tempo stesso una grossa opportunità ai soci». Sulle prospettive di reddito dell'operazione Umberto Agnelli non nutre dubbi: «La redditività è già [redacted] più che soddisfacente, ma [redacted] potrà che migliorare attraverso le sinergie tra la Galbani e la Bsn». Non [redacted] previste rivoluzioni alla testa della Galbani. Anzi. «Chiederemo — annuncia Agnelli — all'ingegner Campominosi di assumere insieme [redacted] l'attuale carica di amministratore delegato anche quella di presidente». Infine un commento all'ingresso [redacted] un [redacted] socio straniero nella compagine azionaria, dopo la consolidata alleanza con Antoine Riboud della Bsn-Danone: «L'ingresso nel capitale e nel consiglio Ifil di un investitore del Golfo Persico è la conferma della nostra internazionalizzazione, presupposto per ottenere le migliori informazioni in vista [redacted] opportunità».

olivetti

ING. C. [redacted] C., S.p.A.

Sede Legale in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale [redacted] L. 549.859.077.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea, Registro Società n. 158

[redacted] CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1988

La Ing. C. Olivetti [redacted] C., S.p.A., conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, rende noto che il Bilancio Consolidato del Gruppo Olivetti al 31 dicembre 1988, già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 14 giugno 1989, è depositato presso la propria sede sociale ed inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di cambio di tutte le borse valori, per [redacted] distribuzione a chi ne farà richiesta.

Ing. C. Olivetti [redacted] C., S.p.A.

ColombaCAE

CITTA' [redacted] NOVI LIGURE
[redacted]

AVVISO DI [redacted] APPALTO-CONCORSO

Questa Amministrazione Comunale intende affidare in appalto i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti [redacted] urbani e la nettezza [redacted] urbana con spazzamento strade e servizi connessi.
L'aggiudicazione avverrà [redacted] appalto - concorso, secondo le norme previste dall'art. 266 del T.U. N. 383 del 3/3/1934 e art. 4 R.D. 18/11/1923 N. 2440 e dagli artt. 40 e 91 del Regolamento sulla Contabilità dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924 [redacted] 827.
Tutte le condizioni, clausole, requisiti ed elementi che disciplinano l'appalto-concorso sono specificati nello apposito [redacted] sciplinare approvato [redacted] Consiglio Comunale, visibile presso la Segreteria Generale del Comune.
L'importo [redacted] presunto del canone è stimato in L. [redacted]500.000.000.
La richiesta di invito, redatta su carta bollata, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune - Via P. Giacometti 22 - ENTRO LE ORE DODICI DEL GIORNO 25 AGOSTO 1989 - esclusivamente a mezzo servizio postale e le stesse dovranno indicare sotto forma di dichiarazione che l'impresa richiedente trovasi in possesso di tutti i requisiti, analiticamente previsti nel disciplinare di appalto art. 2, che legittimano la partecipazione alla gara.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Novi Ligure 14/7/89
[redacted] GENERALE
Manuela
IL SINDACO
[redacted]

SMI *società metallurgica italiana spa*

[redacted] LEGALE IN ROMA
Capitale L. 202.800.558.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

[redacted] CONSOLIDATO

Si rende noto che, in ottemperanza [redacted] quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e [redacted] Borsa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 1988 di [redacted] - Società Metallurgica Italiana SpA è depositato presso la sede sociale ed è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, [redacted] disposizione di chiunque [redacted] farà richiesta.

[redacted] - Società Metallurgica Italiana SpA

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO VIII
ESTRATTO AVVISO DI GARA

In esecuzione della deliberazione N° 1132/04/89 del 21/6/1989 l'U.S.S.L. TO VIII indice gara a licitazione privata, per l'aggiudicazione della seguente fornitura suddivise in 3 lotti:

LOTTO I
n. 426.000 guanti sterili [redacted] uso chirurgico importo presunto L. 235.000.000 [redacted] tarsi in dodicesimi)

LOTTO II
n. 1.668.000 guanti non sterili in vinile per esplorazione importo presunto L. 186.000.000 (da valutarsi in dodicesimi)

LOTTO III
n. 2.100.000 guanti non sterili in polietilene
n. 300.000 guanti sterili in polietilene per un importo presunto di L. 80.000.000 (da valutarsi in dodicesimi).
L'aggiudicazione avverrà per singoli lotti ai sensi dell'art. 15, lettera b), della Legge 30/3/1981 n. 113.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 113 del 30/3/81.
Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30/3/81 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli artt. 11 - 12 lett. c) - 13 lett. b) della suddetta legge.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade, pena l'esclusione dalla gara, alle ore 12 del venticinquesimo giorno successivo, dalla data di spedizione [redacted] bando di gara all'Ufficio della Comunità Economica Europea avvenuta il
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so [redacted], 88 - 10129 Torino.
Per eve[redacted] informazioni e per il ritiro del Bando rivolgersi al sopraindicato indirizzo - Servizio Provveditorale - tel. 011/53.60.42 - in orario d'[redacted] sabato e festivi esclusi.
Torino, 19 luglio 1989

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
[redacted]

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

[redacted] Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
[redacted] Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.630
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/386.496
18100 Imperia Via Bordone 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 554.949/564.940

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Tirrenia: le autostrade del mare

La Tirrenia, la più grande compagnia [redacted] traghetti nel Mediterraneo, Vi porta in Sardegna e Sicilia, per [redacted] vacanza al più "bel sole" [redacted] Mediterraneo e senza lo stress del viaggio.

La Tirrenia mette al Vostro servizio:
- I traghetti [redacted] più grandi e moderni [redacted] sicurezza, affidabilità, puntualità e comfort
- ristorante, self-service, bar, sale d'incontro, [redacted] e giochi, cinema, aria condizionata
- la più [redacted] rete [redacted] collegamenti regolari di linea con la Sardegna, [redacted] Sicilia e fra [redacted] due isole.

Con i suoi 4 milioni [redacted] passeggeri, 800.000 [redacted]tovetture al seguito e [redacted] 200.000 automezzi pesanti trasportati ogni [redacted], la Tirrenia è la compagnia leader nei servizi marittimi con la Sardegna, collegata [redacted] linee plurigiornaliere con i principali porti della Penisola, e con la Sicilia, collegata [redacted] giornaliera Napoli/Palermo e quadrisettimanale Genova/Palermo.

[redacted] per mare, con [redacted]

[redacted]
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA [redacted]
VIA G.B. MARTINI, 3 - [redacted] ROMA

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI [redacted] MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che, a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

Prestiti	*Cedole*	*Maggiorazioni sul capitale*	
	pagabili il 1°.2.90	*semestre 1.8.89 31.1.90*	*Valore cumulato [redacted] 1°.2.90*
1983-1990 indicizzato I em. (Curie)	*8,00%*	*—2,726%*	*—23,134%*
1984-1992 indicizzato I em. (Crookes)	*6,50%*	*—1,226%*	*— 7,065%*
1984-1993 indicizzato III em. (Oersted)	*5,25%*	*+ 0,90 %*	*+ 10,44 %*
	pagabili il 16.2.90	*semestre 16.8.89 15.2.90*	*Valore cumulato al [redacted]*
1986-1996-2001 ind. I em. (Newton)	*5,75%*	*+ 0,525%*	*+ 4,18 %*

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

PRESTITO [redacted] IRI 1987-1994 A TASSO [redacted] di [redacted] L. 1.000 miliardi (ABI 15664)

[redacted] AGLI OBBLIGAZIONISTI

La quinta semestralità di interessi relativa al periodo 1° febbraio/31 luglio 1989 — fissata nella mi[redacted] del 6,45%, al [redacted] della ritenuta fiscale del 12,50% — verrà [redacted] pagamento dal 1° ago[redacted] 1989 [redacted] ragione [redacted] L. [redacted] per ogni titolo [redacted] nominali L. 5.000.000, contro presentazione [redacted] cedola n. 5.

Si rende noto che il tasso [redacted] interesse della cedo[redacted] n. 6, relativa al semestre 1° agosto 1989/31 gen[redacted] 1990 ed esigibile dal 1° febbraio 1990, [redacted] risultato determinato, a norma dell'art. 3 del rego[redacted] prestito, nella misura del 6,75% lordo.

Casse incaricate:

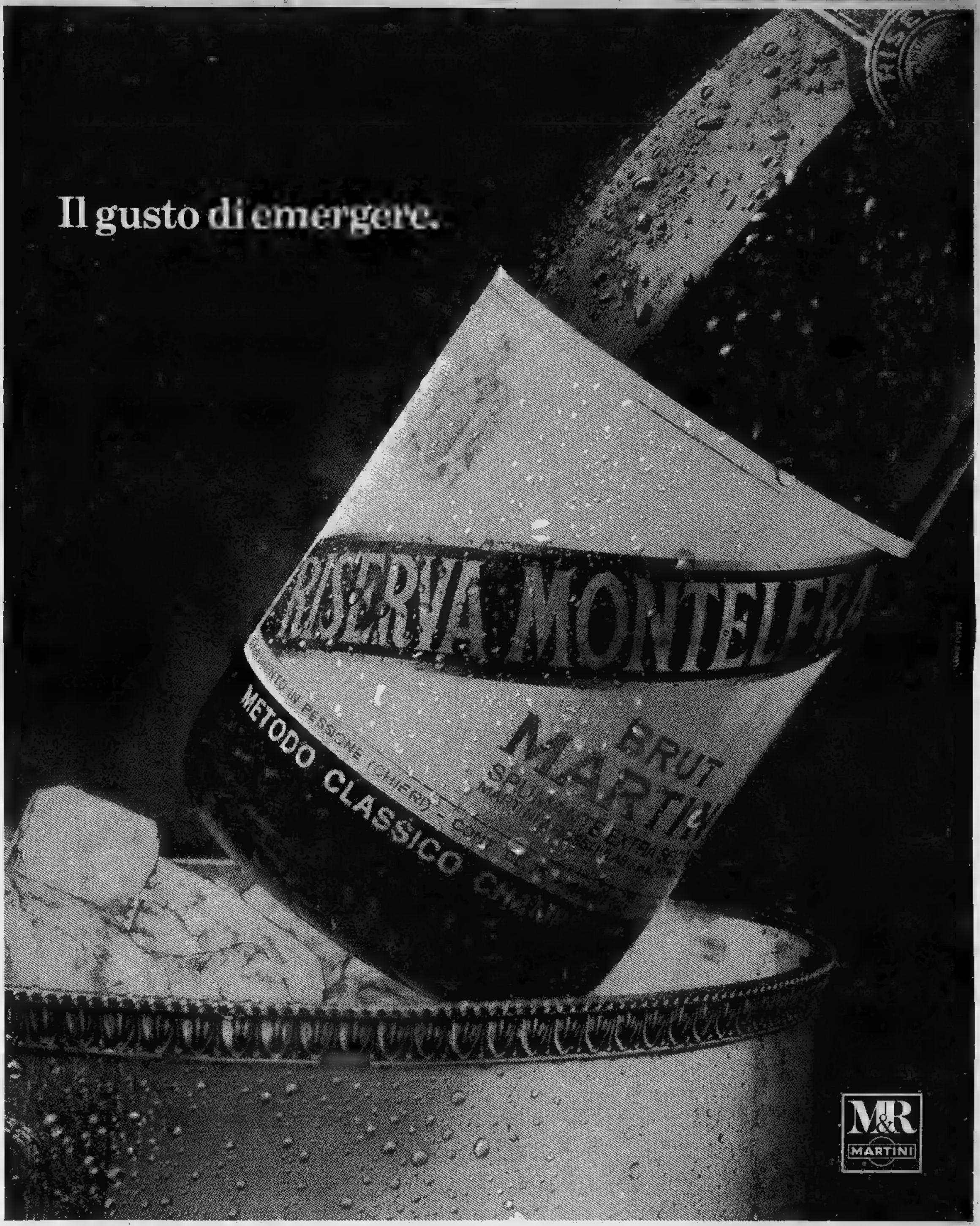
BANCA [redacted] ITALIANA, [redacted] NAZIONALE DEL LAVORO, [redacted] ITALIANO, BANCO [redacted] e BANCO DI [redacted]

Il gusto di crescere.

Diversi percorsi portano alla stessa meta. Fra la superstrada dell'eccentricità e il sentierino dell'ovvio, noi abbiamo imboccato con decisione la strada maestra della professionalità. Secondo le più solide tradizioni. Siamo cresciuti, in quantità e qualità. E i nostri clienti crescono con noi, in quantità e varietà. Dalla Fiat Auto (Regata e Sistema Usato Sicuro) alla Fiat Auto Direzione Ricambi (Ricambi Originali e Lineaccessori). Da Martini & Rossi (Asti Spumante, Riesling, Riserva Montelera, Menta Sacco e Champagne Piper) a Ferrero (pianificazione e consulenza media). Da Evercrisp (Fonzies e Yonkers) a Magneti Marelli Rete (Veglia) alla Compagnia Internazionale Abbigliamento (Guido Pellegrini e creatività TV Wrangler 1989). E ancora Erreuno (prêt-à-porter), Miroglio Tessile Gruppo VesteBene (catena p.v. franchising) e Autogestioni (Automercati del Gruppo Fiat). Banca Brignone, Nuova O.M.T. (veicoli industriali) e O.V.E.T. (distribuzione elettrodomestici). E se oggi abbiamo raggiunto un obiettivo importante, il nostro viaggio continua.

Sanguineti

c.so Galileo Ferraris 162, 10134 Torino,
telefono (011) 504403, fax (011) 587762.



Innanzitutto Martini & Rossi. E poi un segreto antico: il metodo champenois. Per rivivere una tradizione secolare attraverso l'esperienza, la fantasia e la competenza della più raffinata enologia italiana. Il prestigio di un classico. La tentazione del nuovo. Una idea al servizio di chi sa vivere con stile il proprio successo. Abbiamo creato Riserva Montelera: perché emergere sia un gesto di classe.

Champenois Riserva Montelera. Martini & Rossi come sempre.

Il Terzo Mercato

Bavaria 1660 1680; Bco Santo Spirito 1380 1400; Ville d'Este 13.200; Norditalia ord 1540 1650; Norditalia priv 915 930; Fondiaria war. 38.500 38.800; Banca Popolare Sondrio 80.650; Credito Romagnolo 24.800 25.000; Cassa Risp. Pisa 21.600; Cassa Risparmio Bologna 269.500 271.500; Elettrolux [redacted] Fincom 1390; Pr.Lma 1040.

Sifir 1500; San Gem. San Prospero 169.000; w. Pirelli 1280 1300; war Smi-Metalli 370; Costa Crociere 2650 2660; San Paolo Brescia 3800 3850; war Italcem 31 31,5; war Cofide 1700 1750; Telecocavi 5850 5930.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[redacted]	14.500
Vista	12.250	[redacted]
7 giorni	12.000	13.500
15 giorni	11.800	[redacted]
1 mese	[redacted]	13.000
2 mesi	12.125	13.000
[redacted]	12.500	13.000
[redacted]	12.500	13.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-08-89	41	98.856	10.300
[redacted]	70	98.093	10.500
31-10-89	102	[redacted]	[redacted]
15-11-89	117	96.774	[redacted]
30-11-89	132	[redacted]	10.400
29-12-89	161	95.814	10.400
30-01-90	193	94.845	10.700
28-02-90	222	93.729	11.000
30-03-90	252	[redacted]	[redacted]
30-04-90	283	92.141	11.000
[redacted]	313	91.380	11.000
	342	90.658	11.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	19-7	18-7
Londra	370,70	371,70
Zurigo	372,00	372,20
Parigi	372,18	370,99
New York	371,98	370,98
Milano (L./gr.)	16.650	16.750
Hong Kong	372,30	370

Un'oncia troy uguale a gr. 31,103

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	99000 - 100000
Marengo sv.	92000 - 100000
Marengo fr.	88000 - 100000
Marengo b.	91000 - 98000
20$ oro	647000 - 702000
Krugerrand	497000 - 527000
Argento	228 - 234
Platino (*)	22065 - 22055

(*) Per grammo, tas. esclusa.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi	9,08	6 mesi	8,93

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 19-7	18-7	Milano 19-7	18-7	Media 19-7	18-7
Dollaro Usa t. g.	1380	1394	1375,95	1393,40	1376,12	1390,80
Dollaro Usa t. p.	1360	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	722,75	723,75	723,05	721,78	723,175	722,365
Franco francese	215	215	212,92	213,80	212,985	213,67
Fiorino olandese	641	641	641,10	642,63	641,075	642,675
Franco belga	34,50	34,50	34,526	34,827	34,527	34,823
[redacted]	2241	2241	2224	2233,20	2224,20	2233,85
Lira irlandese	1987	1987	1903,60	1937,60	1904,225	1937,55
Corona danese	190	190	186,33	186,67	186,315	186,675
E.C.U.	—	—	1498,10	1501,00	1497,80	1501,00
Dollaro canadese	1156	1162	1156	1159,40	1156,15	1159,45
Yen giapponese	9,70	9,70	9,71	9,77	9,709	9,769
Franco svizzero	835	835	835,96	835,33	835,975	835,79
Scellino austr.	103,25	102,75	102,785	102,955	102,782	102,959
Corona norv.	[redacted]	199,50	198,06	198,95	197,73	198,125
Corona svedese	213,50	213,50	213,25	213,10	212,525	213,05
Marco finlandese	[redacted]	[redacted]	321,20	323,30	321,35	323
Escudo port.	8,90	8,90	8,838	[redacted]	8,841	8,869
Peseta spagnola	11,75	11,75	11,543	11,588	11,543	11,585
Dinaro taglio gr.	0,15	0,15	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,85	8,85	8,381	8,386	8,365	8,389
Dollaro austral.	1020	1045	1026,50	1056,30	1026,875	1080,15

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	19-7	18-7
[redacted] bond	10.647	10.640
Adriatic global	11.514	11.528
Agos bond	[redacted]	10.450
Agrifutura	10.858	10.856
Ala	11.449	11.447
America	12.985	12.983
Arca BB	21.683	21.690
Arca RR	11.870	11.967
Arca TE	11.294	11.261
Arca Ventisette	11.340	11.342
Aureo	18.179	18.134
Aureo Prev.	13.242	13.248
Aureo Red.	11.741	11.738
Azimut	10.885	10.897
Azzurro	19.497	19.516
B N Multifondo	11.488	11.489
B N Rendifondo	11.128	11.127
B N Sicurvita	10.414	10.386
Capitalcredit	11.886	11.881
Capitalfit	[redacted]	[redacted]
Capitalgest	18.014	[redacted]
Capitalgest az.	11.444	[redacted]
Capitalgest rend.	[redacted]	[redacted]
Cashbond	11.594	11.494
Cash Manag.	15.192	15.186
Centrale Capital	[redacted]	12.417
Centrale Global	11.087	11.073
Centrale Redd.	11.824	11.819
Chase M. America	10.775	[redacted]
Chase Man. Interc.	10.384	10.377
Cisalpino bilan.	11.744	11.740
Cisalpino redd.	10.748	10.739
Commercio Tur.	[redacted]	11.575
Corona Ferrea	[redacted]	12.421
Epta Bond	10.080	12.274
Epta Capital	12.089	12.088
Euro Aldebaran	[redacted]	11.822
Euro Andromeda	16.224	16.246
Euro Antares	13.531	13.531
Euro Vega	11.160	11.154
Euro Cap. Fund	11.874	11.880
Euromob. Reddito	11.025	11.018
Euromob. Risk F.	11.951	11.958
Euromob. Strat F.	11.448	11.459
Fideuram moneta	10.711	10.707
Florino	26.458	26.486
Fondattivo	11.800	11.780
Fondersel	30.526	30.522
[redacted]	11.392	11.394
Fondicri 2	11.780	11.800
Fondimpiego	12.213	12.209
Fondinvest 1	11.890	[redacted]
F[redacted]	16.267	16.313
Fondinvest 3	11.844	11.887
Fondo Centrale	16.319	16.314
Fondo Futuro F.	11.035	11.034
Fondo Profess.	36.582	36.516
Fondo Profess. Int.	11.534	[redacted]
Fondo Profess. red.	10.570	[redacted]
Genercomit	[redacted]	[redacted]
Genercomit r.	10.728	10.724
Geocapital	11.798	11.799
Geoprinvest	11.517	11.533
Georend	10.138	10.136
Gestiredit az.	11.143	11.155
Gestiredit fin.	10.886	10.910
Gestielle B	11.269	11.253
Gestielle M	10.368	10.382
Gestiras	19.184	19.180
Giallo	11.738	11.729
Griocapital	11.167	11.175
Griorend	10.729	[redacted]
Imibond	10.032	10.022
Imicapital	27.125	27.143
Imiduemila	[redacted]	[redacted]
Imindustria	10.897	10.891
Imirend	14.129	14.125
In Capital Bond	10.140	10.127
In Capital Equity	11.100	11.110
Indice	11.727	11.781
Interbanc. az.	19.457	[redacted]
Interbanc. re	[redacted]	[redacted]
Intermob. Fondo	12.781	12.758
Investire az.	12.331	[redacted]
Investire bil.	11.822	[redacted]
Investire int.	10.466	[redacted]
Investire obb.	15.390	15.391
Italmoney	10.166	10.164
Lagest az.	14.342	14.324
Lagest obb.	11.476	11.481
Libra	20.081	20.108
Mida bil.	11.115	11.089
Mida obb.	10.734	10.727
Money Time	10.190	10.218
[redacted]	19.536	19.539
Nagracapital	18.415	18.448
Nagrarend	12.474	12.477
Nordcapital	11.485	11.487
Nordfondo	11.713	11.711
Nordmix	11.166	11.154
Phenixfund	12.188	12.186
Phenixfund 2	10.488	10.480
Prime M Am.	10.565	10.536
[redacted]	10.744	10.752
[redacted]	10.161	10.187
[redacted]	10.851	10.846
Primecapital	26.658	26.867
Primecash	12.087	12.084
Primeclub az.	11.003	11.007
Primeclub obbl.	11.749	11.748
Primemonetario	10.967	10.964
[redacted]	20.243	20.247
[redacted]	11.895	11.894
[redacted]	16.899	16.892
[redacted]	11.003	11.004
[redacted]	11.413	11.412
Rendiras	10.914	10.912
Risp. Italia az.	11.871	11.887
Risp. Italia bil.	18.494	18.522
[redacted] red.	14.902	14.887
Rolagest	11.771	11.770
Rolomix	11.634	11.655
S.Paolo-Hambr. It	10.588	10.622
S.Paolo-Hambr. Int	10.695	10.713
Salvadanaio	12.071	10.701
Salvadanaio az.	10.707	10.702
Salvadanaio ob.	10.429	10.425
Sforzesco	11.388	11.392
Sogesfit Bl Chips	10.974	10.926
Sogesfit Domani	11.047	11.042
Spiga d'oro	11.415	11.415
Venture Time	11.896	[redacted]
Verde	11.183	11.183
Visconteo	[redacted]	[redacted]
Fondo Ina	2207,889	[redacted]
Sai Quota	11705,65	11688,62

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	75,17	n.p.
Interfund	$	38,00	[redacted]
Int. Sec. Fund	ECU	23,87	n.p.
Italfortune	$	43,14	43,14
Italunion	$	24,18	24,18
Capital Italia	$	35,99	[redacted]
Mediolanum	$	[redacted]	[redacted]
Rominvest	ECU	31,91	31,98
Rasfund	L.	40.927	40.927
Fondo Tre R	L.	39.700	[redacted]

OBBLIGAZIONI DEL 19-07-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/90	93 50	93
Enel 82/89 Ind. IV	100 80	100 80
Enel 83/90 Ind. I	102 40	102 80
Enel 83/90 Ind. II	101 80	101 90
Enel 83/90 Ind. III	102 60	102 40
Enel 84/92 Ind.	102 60	103
Enel 84/93 Ind. II	102 40	102 10
Enel 84/93 Ind. III	107	107 30
Enel 84/93 Ind. IV	106 85	107 10
Enel 85/95 Ind. I	100 95	101
Enel 86/00 Ind. II	100 35	100 30
Enel 86/00 Ind. III	100	100
Enel 86/01 IND	99 60	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Enel 86/93 II z.c.	[redacted]	120 70
Enel 9.25% 86/95 IV	90 15	90 30
Enel 9.25% 87/94	[redacted]	[redacted]
Enel 87/94 Ind. II	98 80	98 95
I.R.I. 83/89 T.V.	101 60	101 50
I.R.I. 85/00 T.V.	[redacted]	98 20
I.R.I. 86/95 T.V.	100	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 65	100 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95	95 50
CCOP 6% 30 le	94	88
CCOP 6% 30 le	79 35	77 70
CCOP 7% 30 le	78 80	78
CCOP 8% 1975/2005	77 40	78
CCOP 9% 1976/2006	80 60	82 50
CCOP 10% 1977/2007	87 80	87 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 20	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 50	93 60
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 70	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91 50	[redacted]
CCOP Acq. 7% 1972/2002 I	80 50	81 30
CCOP Autost. 6% 66/86 I	[redacted]	85
CCOP Autost. 7% 70/90	83 40	83 50
CCOP Autost. 8% 74/02	[redacted]	79 80
CCOP Autost. 8% 75/05	75 70	78 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	86 10	[redacted]
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	[redacted]	87 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	95	[redacted]
[redacted]	96 50	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 40	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 75	101 65
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 95	103
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 05	103 20
AZ. FF.SS. 85/95 [redacted]	[redacted]	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 30	99 80
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 8% OPT	99 50	99 50
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	80 85	80 85
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 40	100 55
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 55	98 65
Anas 83/00 Ind.	99 20	99 35
IMI 7% 7[redacted] XL	102	94
IMI 7% 7[redacted]	91 80	91 90
IMI 8% 74/94 XLII	91 70	92
IMI 10% 75/93 L	95	96 30
IMI 12% 78/90 LX	96 90	101 20
IMI 14% 81/91 R2	102	n.q.
IMI 16% 82/92 2R2	183 15	n.q.
IMI 15% 82/92 3R3	180 25	n.q.
IMI Azzolella cpt. 86/91	99 20	99 70
IMI CIR cpt. 85/91 T.V.	100	n.q.
BEI 14% 84/91	106 80	n.q.
BEI 13% 85/92	106 50	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104 80	n.q.
BEI 12.25% 85/93	105	n.q.
BEI 12.75% 86/94	108 40	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 70	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102 50	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	100 55	n.q.
CECA 9.25% 86/94	[redacted]	n.q.
[redacted]	[redacted]	98
ICIPU 7% 20 le 73/90 V	91	90
ICIPU 10% 15.[redacted]	97	[redacted]
S. Paolo c.l. 5%	103	98
S. Paolo c.f. 6%	91 50	83 50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	[redacted]	91
S. Paolo c.f. 7%	90	87
S. Paolo c.f. 9%	90 10	92
S. Paolo o.f. 10% 78/88 I	89	90
S. Paolo o.f. 10% 78/88 II	90 80	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	[redacted]	101 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/88 XXXIV	[redacted]	104
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	106	107
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	100 20	100
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	81 60	[redacted]
S. Paolo o.p. 6%	81 80	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	91 50	89 50
S. Paolo o.p. 9%	87 50	88
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	[redacted]	127 25
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	103	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	[redacted]
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	[redacted]	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
[redacted]	95	n.q.
CIR 10% 85/92	111 90	104
EFIB. 85/95 ITalia 10.75%	100 75	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	106	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 60	[redacted]
[redacted]	183	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	107	101 10
Ferfin 7% 86/93	[redacted]	[redacted]
IRI-STET 7% 86/91	101 70	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	113	[redacted]
Med. Buitoni 8% 85/95	349	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	92 95	[redacted]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	100	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	[redacted]	89 70
Med. Italmobil. 7% 88/95	[redacted]	n.q.
Med. Linificio 7% 86/90	94 60	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	[redacted]	n.q.
Med. Pirelli & [redacted]	88	83
Med. Gilbaudie 7% 86/96	93 25	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	87	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	112	[redacted]
Med. Snia Fibre 6% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	137	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	96 30	85 50
Montad. Selm-Meta 10% 92	[redacted]	n.q.
Olcese 7% 80/94	89	n.q.
Perugina 9% 88/92	94 90	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	134 30	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	180 90	135
[redacted]	90 20	n.q.
[redacted]	95 50	[redacted]
Snia BPD 10% 85/93	[redacted]	115
[redacted]	161 80	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	125 60	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	156	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 18/9/90	[redacted]	99 40
C.C.T. 1/11/90	101 25	101 25
C.C.T. 1/12/90	101 40	[redacted]
C.C.T. 18/12/90	100 10	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	101 35	101 30
C.C.T. 1/2/91	[redacted]	100 80
C.C.T. 1/3/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/4/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/6/91	[redacted]	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 40	100 30
C.C.T. 1/8/91	99 95	100 10
C.C.T. 1/9/91	99 70	[redacted]
C.C.T. 1/10/91	100	100
C.C.T. 1/11/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/12/91	100 15	100 10
C.C.T. 1/1/92	98 95	98 85
C.C.T. 1/2/92	97 70	97 70
C.C.T. 1/2/95	95 20	95 40
C.C.T. 1/3/95	[redacted]	92 60
C.C.T. 1/4/95	[redacted]	92 25
[redacted]	93 10	93 10
C.C.T. 1/6/95	93 65	[redacted]
C.C.T. 1/7/95	95 55	95 55
C.C.T. 1/8/95	93 75	93 85
C.C.T. 1/9/96	93	93 05
C.C.T. 1/10/95	93 30	[redacted]
C.C.T. 1/11/95	[redacted]	93 40
C.C.T. 1/1/96	[redacted]	94
C.C.T. 1/7/96	94 70	94 50
C.C.T. 1/10/96	92 90	93 10
[redacted]	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/4/97	92 30	92 45
C.T.Ecu 10% 22/11/89	101	100 90
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	102 80	102 40
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	104 20	104 10
[redacted] 10.50% 22/11/92	102 25	102 80
C.T.Ecu 9.80% 22/2/93	99 20	99 60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99 15	99 15
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	97 35	97 40
C.T.S. 20/5/91	[redacted]	86 40
C.T.R. 2.50%	88 70	90
B.T.P. 12.50% 1/1/90	101 05	[redacted]
B.T.P. 12% 1/4/90	100 85	101
B.T.P. 10.50% [redacted]	100	99 95
B.T.P. 8.50% 1/7/90	99	98 70
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 35	97 40
B.T.P. 9.25% 1/1/92	93 55	94 10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARI[redacted]

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Lire Milano	Differ. Lire	Compensi	Quantità trattate	Lire Torino
Abeille	[redacted]	-350	108000	5400	
Acq. De Ferrari o.	11600	+350	10460	38000	
Acq. De Ferrari r.	3645	-85	3400	24000	
Acqua Marcia	600	-21	628	273000	
Acqua Marcia r.	431	-4	440	185000	
A. Marcia r. 1-4-87	[redacted]	+5	[redacted]	1[redacted]	
Aedes	18000	+300	16700	5000	
Aedes risp.	8351	+151	8000	27500	
Aeritalia	3880	+40	3775	[redacted]	
Aeritalia w.	750000	-10000	770000	80	
Alitalia cat. A	2340	+10	2270	55000	2300
Alitalia priv.	1712	+8	1700	605000	1700
Alitalia risp. n.c.	1289	-5	1270	192000	1300
Alivar	8720	-5	8800	23000	8700
Allianza Ass.	40350	-150	39700	69750	
Allianza Ass. risp.	[redacted]	—	37800	12050	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	4750	+100	5800	198000	
Ansaldo	5420	[redacted]	[redacted]	50000	
[redacted]	15550	[redacted]	15300	[redacted]	
Ausonia	2230	-30	2210	291000	
Ausonia 1-7-88	n.c.	—	2192	—	
[redacted]	4745	[redacted]	4780	135000	4770
Auschem	2400	—	2310	46000	
Auschem risp. nc	2086	+13	[redacted]	12000	
Auxilium	11300	[redacted]	11400	1000	
Autostrade To-Mi	15460	+20	22250	38000	15450
Autostrade Pri pr.	1200	-5	1215	[redacted]	
[redacted]	6800	+50	6720	23500	6750
Bastogi Irbs	[redacted]	-1	410	1100000	415
Banca [redacted]	14000	-100	13800	5000	
Banca [redacted] Veneto	7420	-75	7200	165000	
B. Catt. V. r. nc	4135	-15	3980	113000	
B. Comm. It.	5349	+74	5290	1017500	5330
B. Comm. It. r.p.	[redacted]	[redacted]	3770	[redacted]	3770
Bna priv.	4800	—	[redacted]	222500	5000
Bna ord.	10900	+240	13100	127000	11000
Bna risp.	[redacted]	+15	[redacted]	[redacted]	[redacted]
B. Manusardi	[redacted]	-10	1525	325000	
Banca Mercantile	11040	-190	11022	[redacted]	
Banca Toscana	5850	+20	5600	188600	
Banco di Chiavari	[redacted]	-940	6300	[redacted]	
Banco Napoli r.r.p.	[redacted]	-10	14280	[redacted]	
Banco di Roma	2080	-18	[redacted]	[redacted]	[redacted]
B.co Sardegna risp.	11040	+10	[redacted]	[redacted]	
Banco Lariano	5840	-11	5250	222000	
Bnl risp.	14002	+2	13750	46500	
[redacted]	9899	+129	9300	480800	9800
Berto-Lamet				—	5870
Boero Bartolom.	8700	-220	9100	4000	
Bonifiche Ferr.	32400	+220	33000	2000	
Bonif. Siele ord.	34350	-650	33800	20100	
Bonif. Siele risp.	8500	—	8440	3800	
Breda	3750	-40	4140	77500	
Breda warrant	254	-3	255	145000	
Brioschi	1330	-37	1350	30000	
Buton	4790	-106	4800	91000	
Caffaro ord.	1399	-5	1380	410000	
Caffaro risp.	1355	+5	1380	5000	
Calcestruzzi	17250	+50	17000	100800	
Calp	4000	+65	4140	17500	
Cantin.	4090	+20	3920	38000	
Cmi	6100	-5	5040	—	
Cantoni Coton.	6780	-20	6800	20000	6700
Cantoni C. risp.	5200	-300	5350	1000	5000
Cart. Ascoli	4780	-20	4800	35500	
Cart. Binda-Medici	1880	-18	1820	108000	
Cart. Burgo ord.	15510	+120	15400	83500	15700
Cart. Burgo priv.	12470	-220	12250	3000	12500
Cart. Burgo risp.	14850	+50	15300	2000	15200
Castagnetti				—	7180
Cementir	[redacted]	+25	[redacted]	[redacted]	
Cement. Augusta	[redacted]	-40	5050	[redacted]	5100
Cement. Barletta	8650	-60	8700	1000	
Cement. Merone	[redacted]	+70	4800	[redacted]	
Cement. Merone r.	[redacted]	+70	[redacted]	[redacted]	
Cem. di Sardegna	7050	—	6800	58000	
Cement. Siciliane	9125	+75	9000	23800	
[redacted]	[redacted]	-80	[redacted]	107000	4750
Ciga hotels risp.	[redacted]	-20	2258	101800	2280
Cir risp. nc	3080	-115	3210	3363500	3100
Cir risp.	6250	-100	6250	[redacted]	6320
Cir ord.	6290	-130	6270	2705300	[redacted]
Cofide	6148	-2	[redacted]	58000	5150
Cofide risp.	2289	—	2190	1708000	2300
Cogefar ord.	5911	-37	[redacted]	132000	
Cogefar risp.	[redacted]	-1	3700	129000	
Comau	[redacted]	-168	3634	194800	3680
Cord. Acq. Torino	13800	—	[redacted]	[redacted]	
Cr. Varesino ord.	[redacted]	[redacted]	4870	103600	
C[redacted]	2440	+5	2400	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+25	2720	[redacted]	2850
Credito [redacted] risp.	1950	-33	1990	47000	1985
Cr. Commerciale	4400	+3	4380	32000	
Credito Fondiario	5900	—	5965	15000	
Credito Lombardo	3690	+10	3650	31000	
[redacted]	2845	+243	2700	17000	
Dalmine	408	—	387	360000	400
Danieli & C.	8000	+51	8650	40000	
Danieli & C. risp.	4940	-12	4982	18000	
Datoconsyst	14000	-100	14700	22000	
Del Favero	5810	+40	5900	13000	
Ed. Fabbri priv.	3515	+15	3460	60000	3560
Editoriale Monti	3800	-20	3985	10800	
Eliolona	4070	—	3960	—	
Enichem Augusta	2610	-38	2660	250000	
Eridania	6895	-85	7080	134000	7100
Eridania risp.	3950	-50	3930	202500	4000
Euromobiliare	6080	+50	6055	74500	
Euromobiliare risp.	2185	+41	2030	37500	
Europa Metalli	1385	+14	1430	43000	
Fnc	2759	-10	2760	12000	
Faema	2871	[redacted]	2990	4000	
Falck	9850	-50	10340	81000	
Falck risp.	9750	—	[redacted]	1000	
Fata	14980	-220	14800	11800	
[redacted]	2542	-14	2580	1654500	
[redacted] Agr. risp.	[redacted]	-40	2720	28000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1555	-15	1580	151500	
Ferruzzi fin.	3339	+60	3250	1764800	
Ferruzzi fin. r. nc	1691	-1	1725	158600	
Ferruzzi fin. w.	1088	+28	1095	[redacted]	
Fiar	[redacted]	-400	22480	[redacted]	
Fiat ord.	11322	-113	11450	4281000	11291
Fiat priv.	7730	[redacted]	8080	4404000	7680
Fiat risp.	7800	-80	8100	1292000	7570
Fidenza Vetraria	8450	-100	8450	15800	
[redacted]	7850	+50	7550	[redacted]	7800
Fimpar	2580	-5	2595	38000	
Fimpar risp. n.c.	1200	-30	1180	233000	
Finanz. C. N.	12900	+80	[redacted]	[redacted]	
Finarte	6080	-35	5980	[redacted]	
Finrex	1410	+11	1418	29000	
Finrex risp.	755	+15	770	10000	
Fis ord.	1880	-10	1760	126000	
Fis risp.	758	+13	740	51000	
Fisac ord.	7501	+101	7400	[redacted]	7500
Fisac risp.	7400	-300	7380	1500	7500
Fiscambi risp.	2338	-14	2340	5600	2350
Fiscambi ord.	6620	-80	6500	4500	6700
Fochi Filippo	2990	-10	[redacted]	17000	
Fornara	3040	-15	3072	[redacted]	3080
Franco Tosi	29950	-50	29700	20700	
Gaic	[redacted]	-150	[redacted]	9700	[redacted]
Gemina	2115	+15	2085	3550000	
Gemina r. n.c.	2021	-30	[redacted]	40000	
Generali	45200	-810	43200	655600	45330
Gerolimich ord.	117	-1	118	2450000	
Gerolimich risp.	93	-2	100	1220000	
Gewiss	17380	-20	16900	[redacted]	
Giardini ord.	[redacted]	-200	[redacted]	46000	[redacted]
Giardini risp.	14850	+50	14480	8500	15000
Gim ord.	6600	+80	5900	[redacted]	6680
Gim risp.	3110	-130	3085	25000	[redacted]
Grassetto	[redacted]	-130	[redacted]	[redacted]	
Ifi priv.	[redacted]	-480	23200	369500	[redacted]
Ifi [redacted]	6930	-70	[redacted]	604400	7100
Ifil risp. Inz.	3780	-59	3720	870400	3800
Imm. Metanopoli	1448	-16	1440	[redacted]	
Industrie Secco	1540	+3	1510		
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	50500	+300	45200	24400	50000
Ip				—	[redacted]
Ipifl	2308	+25	2180	223000	2300
Italcable ord.	[redacted]	-80	13740	275[redacted]	13800
Italcable risp.	9178	-108	9150	10500	9250
Italcementi ord.	123800	+2400	118800	3730[redacted]	
Italcementi risp.	48000	—	48700	6500	
Italgas	[redacted]	+3	2455	459000	2390
Italia Ass. 1000	11500	-946	11000	198000	
Italmobiliare	184000	+2400	180200	4873	
Italmobiliare risp.	70500	+500	69500	7150	
Jolly Hotels ord	14700	—	14700	[redacted]	
Jolly Hotels risp.	14301	—	[redacted]	—	
Kernel Italiana	625	—	618	162000	
Kernel risp. n.c.	1610	-30	1700	37000	
L'Espresso SpA	22800	—	[redacted]	7500	
La Fondiaria SpA	59150	-550	53400	28950	
[redacted]	24700	-300	24000	[redacted]	
Latina Ass. ord.	16900	-195	15680	41500	17000
Latina risp.	8720	—	8800	144000	8785
Linificio ord.	2000	—	1970	[redacted]	
[redacted]	1630	-1	1620	[redacted]	
[redacted]	10100	-200	18300	[redacted]	[redacted]
Lloyd risp. nc	3880	-80	[redacted]	25500	10000
Mafei	[redacted]	[redacted]	5400	[redacted]	
Magneti M. risp.	3183	-16	3120	[redacted]	3200
Magneti M. ord.	3171	-9	3135	31[redacted]	3150
Magona	[redacted]	+50	12100	—	
[redacted]	[redacted]	—	22000	200	
[redacted]	4085	+15	4040	6000	
Manuli Cavi r. nc	2688	-21	3000	31500	
Marangoni	7490	-20	7809	13000	
Marzotto	[redacted]	-10	8050	18000	
Marzotto risp.	7900	+150	8050	2000	
Marzotto risp. nc	5850	+40	5960	8000	
[redacted]	25560	+170	25800	[redacted]	25700
Merloni	3375	[redacted]	3385	45000	
Merloni risp.	2030	—	1990	5000	
Milano ass. ord.	24010	-470	23800	38100	24500
[redacted] risp.	[redacted]	-50	11800	[redacted]	11800
Mira Lanza	46800	-200	47400	3500	49000
Mitsel	4230	—	4190	[redacted]	[redacted]
Mondadori	30100	[redacted]	31000	32500	
Mondadori priv.	19130	-70	19100	61500	
Mondadori risp.	12420	[redacted]	[redacted]	21500	
Montedison	2280	-37	2370	6721000	[redacted]
Montedison risp.	1438	-33	1490	2647000	1455
Montefibre	1482	-13	1470	368000	
Montefibre risp.	1021	+1	1028	149000	
Necchi ord.	3836	-61	3730	2100	
Necchi risp. nc	3900	—	3880	—	
Necchi warrant	418	-13	350	33300	
Nuovo Pignone	5790	+40	5840	18000	
Nuovo Pignone w.	310	-3	313	70000	
N.B. Ambros. risp.	1879	-34	1900	235000	1900
N.B. Ambros. ord.	4090	+1	3900	2570000	4055
Olcese	2570	-117	3830	44000	
Olivetti ord.	9390	-81	10000	4978500	9480
Olivetti priv.	5895	+85	6460	100500	5900
Olivetti risp. nc	5210	-95	6000	189000	5280
Pacchetti	751	+4	714	2910000	750
Part. Fin.	8210	+10	8250	87000	
Part. F. r. nc ex w	2100	—	2050	50000	
Perlier	1221	+1	1220	82000	
Pignoni ord.	2670	+5	2900	45000	2800
Pignoni risp.	1195	-19	1180	38000	1200
Pininfarina ord.	12124	—	12100	13600	[redacted]
Pininfarina risp.	12100	-120	12450	1600	12500
Pirelli & C. ord.	8520	-130	8600	130500	8650
Pirelli & C. risp.	3650	+50	3480	12500	3600
Pirelli SpA	3745	-55	3780	655000	3770
[redacted]	2253	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2270
Pirelli SpA risp.	3775	-25	3710	12000	3800
Poligrafici edit.	[redacted]	-1	5910	138000	
Pozzi-Ginori ord.	[redacted]	+12	1422	15000	1[redacted]
[redacted]	1390	+90	1280	—	[redacted]
Raggio Sole b.	5190	+40	5065	93000	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	18500	
Ras	[redacted]	-220	30000	429950	31000
Ras risp.	14170	-180	14200	218500	14200
Ras risp. nc 1/1/89	13800	-280	n.r.	2500	14300
Recordati ord.	14300	-210	14200	13000	
Recordati Risp. nc	67[redacted]	+200	6800	16000	
Rejna ord.	14800	-200	[redacted]	6500	
Rejna risp.	[redacted]	—	29500	—	
[redacted]	6140	[redacted]	6240	69000	6100
Rinascente priv.	3310	+10	3430	35000	3400
Rinascente risp.	3260	+10	[redacted]	15000	3250
Risan. Napoli risp.	[redacted]	-450	[redacted]	[redacted]	15000
Risan. Napoli ord.	32000	+250	31800	3000	31000
Ras Finanziaria	9400	-100	[redacted]	[redacted]	
Rodriquez	9850	-100	9800	2400	
Saes	[redacted]	+2	2925	146000	2980
Saes risp.	[redacted]	-2	1280	[redacted]	[redacted]
Saes-Gettera priv.	[redacted]	+30	6985	[redacted]	[redacted]
Saffa ord.	10410	-110	10480	48500	10800
[redacted]	10950	-40	10200	8000	[redacted]
Saffa risp. nc	6050	+45	5965	5500	
Saila ord.	9650	+450	9050	[redacted]	
Saila risp.	8780	+48	8700	500	
Sai ord.	19310	-240	18600	270900	[redacted]
Sai risp.	8180	-221	[redacted]	129800	8400
Saiag ord.	[redacted]	+[redacted]	4850	57500	4800
Saiag risp.	2500	—	2605	8000	2500
Saipem	2880	-11	2780	81500	
Saipem risp.	2550	-107	2650	2500	
Saipem warrant	601	+1	580	12000	
Sasib ord.	5540	+10	5460	117500	5458
Sasib priv.	5450	+150	5150	5000	5300
Sasib r. nc 1/7/88	[redacted]	+10	3240	224500	3450
Schiapparelli	[redacted]	-1	1360	200000	1360
Selm ord.	2512	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Selm risp.	2426	+15	2400	27500	
Sifa	7780	-30	7750	42000	7800
Selemar	[redacted]	-1550	28500	1500	
Sila	2750	+10	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sila risp.	[redacted]	+11	1462	62000	[redacted]
Sion	[redacted]	-45	2480	13500	
Siossigeno ord.	38400	[redacted]	38500	[redacted]	
Siossigeno risp.	32250	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sip ord.	3238	+43	3130	1312000	3263
Sip risp.	2598	[redacted]	2605	233000	[redacted]
Sirti	9750	—	9800	102500	
Sisa	2630	-19	2600	73000	2600
Sme	[redacted]	[redacted]	2890	213000	[redacted]
Sme 1-1-88	n.r.	—	3890	—	n.r.
Smi risp.	1175	+5	1130	42000	1160
Smi ord.	1520	-16	1575	78000	1550
Snia Bpd [redacted]	3220	-21	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Snia Bpd risp.	3240	—	3180	[redacted]	3210
Snia risp. nc	[redacted]	-22	1500	[redacted]	
Snia fibre	1571	-29	[redacted]	31500	
[redacted]	7310	-40	7400	[redacted]	
Sogefi	4940	-30	4950	6000	4950
Sopaf ord.	4750	—	4660	88000	
Sopaf risp.	2280	—	2325	50000	
Sondel	1041	-6	1040	289000	
Sorin Biomedica	10650	+100	10600	20800	10700
Standa ord.	28850	-120	28800	4000	
Standa risp.	9770	-250	10100	2500	
Stefanel	6110	—	6400	49500	
Stet ord.	4401	+52	4256	737000	4370
Stet risp.	3448	—	3400	233000	3450
Teleo-Grafite				—	sosp.
Tecnomasio	2575	+5	2580	10000	
Tecnost	2925	-25	2980	173000	
Terme Acqui r.n.c.	985	+3	951	5000	
Telecomp	1453	+3	1502	171500	1450
Telecocomp r. n.c.	1174	-7	1205	120500	1180
Terme Acqui	3150	-50	[redacted]	13000	
Toro ass. ord.	22595	-205	[redacted]	197700	22600
Toro ass. priv.	14300	—	13800	248400	15000
Toro ass. risp.	9450	-497	[redacted]	[redacted]	9950
Trione	4170	-25	4180	[redacted]	
Tripcovich	9075	-55	9100	5400	
Tripcovich risp.	2880	[redacted]	2900	88500	
Unicem	24120	-80	23800	[redacted]	24200
Unicem risp.	12100	-100	12300	12800	12000
Unione Manifatture	3201	+8	3080	20800	
[redacted]	26300	-400	26000	6400	26800
Unipol	[redacted]	-100	17500	17[redacted]	
Valeo	3330	—	[redacted]	16500	6340
[redacted]	[redacted]	-5	[redacted]	[redacted]	
Vianini risp.	3255	—	3382	5000	
Vianini ord.	[redacted]	—	4400	[redacted]	
[redacted]	1320	[redacted]	1438	37000	
Vianini Lavori	4240	-11	4300	11000	
Vittoria Ass.	22550	-150	23600	4400	
Westinghouse	33000	—	32800	[redacted]	
Worthington	1701	+12	1[redacted]	[redacted]	
Zignago	8580	-65	8335	39000	
Zucchi	10210	-100	10080	12000	
Zucchi risp. n.c.	10800	-1250	12090	1000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

PALLAVOLO SUL' ALVIA

Pallavolo, prima giornata: Sisley Treviso-Zinella Bologna; Vbc Battipaglia Salerno-Philips Modena; Burro Virgilio Mantova-Maxicono Parma; Acquapozzillo Catania-Falconara; Alpitour Cuneo-Virgilio Mantova; Olio Venturi Spoleto-Petrarca Padova; Eurostyle Brescia-Porto Ravenna.

RUGBY PRIMA GIORNATA

Rugby, prima giornata. Gir. 1: Benetton-Iranian Loom; Rovigo-Unibit; Scavolini-Co.Ri.Me.; Brescia-Nutrilinea; Catania-Mediolanum; Parma-Petrarca. Gir. 2: Cadei Bilboa-Logrò; Benavento-Casale; Metalplastica-Tarvisium; Roma-Noceto; Occhiali Vogue-Alosa; Villorba-Partenope.

OGGI IN TV

13,30 Ciclismo, Corsa del Sole	Raitre
13,45 Sportissimo, quotidiano sportivo	Tmc
13,50 Calcio, rubrica quotidiana dedicata ai Mondiali	Tmc
14,10 Rugby, replica di Francia-Scozia del Torneo 5 Nazioni	Capodistria
15,00 Ciclismo, Tour de France	Svizzera
15,30 Ciclismo, Tour de France	Raitre
16,00 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari	Capodistria
16,30 Pattinaggio, campionati italiani artistico da Roccaraso	Raitre
19,30 Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
19,45 Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,00 Jolie box, la storia dello sport	Capodistria
19,45 Tg sport, notizie dalla giornata	Svizzera
20,00 Jolie box, la storia dello sport	Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30 Boxe, Holmes-Williams	Capodistria
22,25 Beach volley, Torneo di Rimini	Capodistria
22,30 Pianeta mare, settimanale di sport nautici	Tmc
23,10 Ciclismo, sintesi del Tour de France	Svizzera
23,15 Ciclismo, sintesi del Tour de France	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 20 Luglio 1989 • 19

Dopo il duro intervento di Matarrese sull'allargamento della responsabilità oggettiva dei club

mai più così

Giocatori immobili sull'attenti per un minuto di silenzio: una scena che si è ripetuta troppe volte in questi anni per ricordare le vittime della violenza dei teppisti del calcio

Le società si ribellano: «Non possiamo fare gli sceriffi»

Sarà deciso a tavolino il prossimo campionato? E' l'interrogativo del giorno, dopo la durissima requisitoria di Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio. Matarrese ha promesso un campionato blindato, ha annunciato per l'89-90 una serie di regolamento dei conti con quelle società che negli ultimi anni hanno allevato e coccolato gli ultras da stadio. E' un inversione di tendenza importante, in un mondo abituato a considerarsi vittima e mai protagonista di una violenza «importata dalla società». E' anche una strada obbligata. Le accuse dell'Uefa agli «hooligans» italiani, poi in parte ritrattate dal presidente Georges, erano un messaggio preciso al Paese scelto per ospitare i mondiali.

Matarrese è andato oltre le raccomandazione degli organismi internazionali, fino a spingersi sul terreno minato dei rapporti tra società e club e tifosi. «Bisogna rompere il cerchio di omertà che circonda i professionisti della violenza negli stadi» ha detto. Il mezzo? L'allargamento del raggio di applicazione del primo articolo del codice sportivo, quello della responsabilità oggettiva. Significa in pratica che se finora le società sono state penalizzate con lo 0-2 a tavolino e/o la squalifica del campo per episodi accaduti all'interno dello stadio (scoppio di petardi, lancio di oggetti ecc.), da ora in poi i club potrebbero pagare anche per gli incidenti avvenuti lontano dagli stadi, per le aggressioni come quelle che hanno provocato quest'anno la morte di due tifosi, per i blitz vandalici che sempre più spesso coredano le trasferte dei tifosi organizzati. Gli esempi non mancano, dagli omicidi di Ascoli e San Siro, ai numerosi assalti ai treni, alla guerriglia urbana di Fiorentina-Bologna.

Non si tratta di una semplice minaccia. Matarrese fa sul serio, e infatti ha costituito un «brain trust» per studiare il problema e in capo di settimane alla definizione delle nuove norme. Ne fanno parte il giurista Andrea Manzella, segretario generale della presidenza del Consiglio; Sabino Cassese e Franco Coppi, professori all'Università di Roma; il consigliere federale Antonio Griffi e il magistrato Filippo Verde, capo gabinetto al ministero di Giustizia.

Se le indicazioni della federazione verranno accolte in pieno dalla Commissione di studio, dovremmo prepararci ad assistere, nel prossimo campionato, a una ondata di 0-2 a tavolino, un'inflazione di squalifiche del campo, un continuo terremoto delle classifiche. Una prospettiva spaventosa per le società che calcano già due anni fa (dopo i casi di Pisa-Napoli, Milan-Roma e Juventus-Cesena, decise a tavolino) avevano promosso un referendum ufficioso per abrogare l'articolo 1.

Cosa succederà dopo la bomba lanciata da Matarrese? Per ora, nulla. Il «cerchio di omertà» ha funzionato benissimo. Tutte le poltrone dei dirigenti sono sobbalzate a sentire l'arringa di Matarrese, ma pochissimi hanno il coraggio di prendere posizione ufficiale. L'Inter, attraverso il direttore generale Giuliani, ha fatto sapere che «l'estensione dell'applicazione della norma è estremamente pericolosa e difficilmente praticabile. Come fa a stabilire in poco tempo le responsabilità di un fatto accaduto lontano dagli stadi quando anche la magistratura ha spesso fatto fatica a rintracciarne i colpevoli?».

«La sortita di Matarrese ci ha in seri guai — ci ha confessato un presidente — Siamo tra l'incudine e il martello. Non vogliamo il fenomeno né opporci alla federazione, ma neppure possiamo sciogliere i club da un giorno all'altro o assoldare dei vigilantes che sorveglino migliaia di tifosi. E poi possiamo sostituirci ai giudici, quando tutti i processi per i fatti tragici di questi anni si risolti in raffiche di assoluzioni per insufficienza di prove?».

Per tutti ha parlato Luciano Nizzola, presidente della Lega: «Da avvocato prima ancora che da presidente delle società, devo dire che l'annuncio di Matarrese mi lascia perplesso. La responsabilità oggettiva è il caposaldo dell'ordinamento sportivo. Ma è pur sempre una norma delicata: in fondo significa addebitare a un soggetto, le società, le colpe di altri. Vorrei ricordare che due anni fa dirigenti e opinione pubblica chiesero compatte l'eliminazione dell'articolo 1. Bastarono gli 0-2 a tavolino per provocare una rivolta. Cosa succederà domani? Anche la semplice squalifica del campo diventerebbe un problema. Ogni volta che è necessario, trovare sedi alternative è stato un dramma». «Io penso — conclude Nizzola — che la strada più efficace sia quella intrapresa dalla Lega: e cioè la schedatura dei club».

E in realtà la schedatura dei club, da parte dei club stessi, non pare offra grandi garanzie. Il problema resta quello di sciogliere il nodo di ricatti e interessi che lega le società ai gruppi ultras del tifo. Un nodo allacciato negli anni Settanta e che rischia di strangolare il calcio. Ma in fondo anche l'unica pista possibile per sconfiggere i teppisti italiani che a differenza degli «hooligans» inglesi, totalmente slegati dai club di appartenenza, e quindi difficilmente identificabili, sono spesso conosciuti, capitati a volte di rado foraggiati dalle società.

Curzio Maltese

Strani legami tra dirigenti e tifosi

Una storia piena di amari retroscena e oscuri risvolti

Le accuse di Matarrese alle società complici degli ultras non sono nuove. Negli ultimi anni sono affiorate spesso denunce, dall'interno del mondo del calcio. Il primo a intervenire sul tema fu Ivanoe Fraizzoli, allora presidente dell'Inter. Agli inizi degli anni Settanta il club nerazzurro reclutato, in gran parte nell'area dei picchiatori «neri» di Milano, elementi per i servizi d'ordine. Il loro compito di garantire la sicurezza dei tifosi a San Siro e soprattutto nelle trasferte. Presto i «vigilantes» nerazzurri avevano cominciato a porre condizioni sempre più pesanti alla società, a chiedere abbonamenti e viaggi gratuiti, addirittura la gestione di interi «pacchetti» di biglietti. Fraizzoli, sfidando pesanti minacce, denunciò i ricatti degli ultras.

Un poco felice tentativo di «coinvolgimento» degli ultras porta la firma del Milan. Il primo anno della gestione Berlusconi un gruppo di supertifosi fu ingaggiato per presidiare Milanello, sede del ritiro estivo, dagli assalti dei curiosi. I custodi svolsero con molta energia il compito nei primi giorni. Poi, in assenza di «nemici» esterni, cominciarono a litigare tra loro. Scoppiò una rissa. Uno degli ultras insultò Arrigo Sacchi. Il servizio d'ordine fu sciolto.

Una storia esemplare è quella di Verona, una delle piazze più calde d'Italia. Il caso esplose dopo Brescia-Verona del 23 dicembre 1987, segnata da ore di guerriglia intorno e all'interno dello stadio, compresa l'aggressione al sindaco di Verona, Sboarina. La magistratura aprì un'inchiesta. Un giornalista, Germano Mosconi, da anni colonna della «Gazzetta dello Sport» chiamò in causa i dirigenti gialloblù. Il presidente Chiampan convocò per il 2 gennaio una conferenza stampa, annunciando importanti rivelazioni. Ma al convegno sulla violenza si presentarono in forze, circa duecento, gli esponenti delle «Brigate gialloblù». Con gli ultras in prima fila, a braccia conserte, la conferenza stampa si tramutò in una conferenza contro la stampa che aizzato il pubblico contro «dei bravi ragazzi» come disse il capitano della squadra, Di Gennaro. Intanto la magistratura aveva aperto un procedimento per associazione a delinquere contro 14 iscritti al club, sulla base della confessione di due pentiti. I due, gli studenti Nicola F. e Mirko B., di 21 e 18 anni, avevano rivelato tra l'altro che le riunioni del direttivo degli ultras veronesi, dove si studiavano a tavolino aggressioni ai tifosi ospiti e blitz armati in trasferta, si svolgevano i lunedì nei locali dello stadio, messi a disposizione dalla società il centro coordinamento dei club. Cosa è successo dopo la denuncia? Nulla. Il direttivo ultras continua a riunirsi tutti i lunedì sera allo stadio. I due «pentiti» vivono con la scorta. [c.mal.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 65.44 precollina in palazzina recente occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.44 Settimo villa indipendente su 4 lati disposta su 2 piani mq 1000 terreno, box doppio.

CASAMERCATO 65.44 Trofarello recente molto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box 3 arie.

CASAMERCATO 65.44 via Beaulard attico ingresso living su soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi.

CASAMERCATO 65.44 via Luini ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.44 via Mazzini bellissima mansarda ristrutturata camera cucina bagno 2 balconcini.

CASAMERCATO 65.44 via Onorato Vigliani 2 alloggi occupati stessa casa piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto.

CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo attico salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi mutui 75%.

CASETTA indipendente S. Paolo libera 260 mq su 2 piani box ampio cortile. Telefonare pomeriggio 382.520.

CASETTA indipendente 4 lati con terreno posta su 2 piani da ristrutturare. Casamercatosei 852.604. Zona Barca.

CASETTA (Millefonti) 2 appartamenti di camera cucina servizio, giardino mq 170, L. 186 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.350.

CASETTA 30 km Torino 3 camere cucinino bagno orto L. 19 milioni contanti più 758 mila mensili. Tel. 749.2248.

CENTRO in casa prestigiosa vendesi appartamenti da 120 mq a 180 mq completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo e posto auto. Tel. 506.8222 - 50.881.

CENTRO pressi via Camala libero epoca ben ristrutturato mq 220 box auto trattative riservate. Tel. 596.680.

CENTRO via Camerana, 2 camere cucina bagno ristrutturato arredato primo piano L. 112 milioni. Codoni 530.871.

CIRIE' zona liceo libero subito signorile ingresso 2 camere cucina bagno minimo contanti più mutuo. Tel. 532.409.

CIT TURIN via Cialdini libero 3 camere cucina bagno adatto studio o abitazione ottima posizione. V. & B. 535.458.

CONSULEDILE A 533.322 zona Aeronautica stesso stabile, spaziosi camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni; 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

CONTI 677.290 corso Peschiera libero recente signorile soggiorno 2 camere servizi L. 145 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 semicentrale libero recente camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni più mutuo 1ª casa.

CORSO COSENZA
adiacenze, libero recente ultimo piano, salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Duca degli Abruzzi fronte isola pedonale vendesi alloggio libero panoramico abitazione/studio. Mq 200 e posto auto. Edilcasa 548.154

CORSO FRANCIA
angolo via Saffi ottimo reddito 2 saloni 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Peschiera libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 138 milioni. Saim 447.1238.

CORSO Raffaello libero ampio camera cucina bagno ascensore L. 20 milioni più mutuo. Casamercato 679.555.

CORSO Sommeiller (pressi via Nizza) 2 appartamenti occupati abbinabili ciascuno di soggiorno 2 camere cucina bagno. Servicasa 561.1049.

CORSO [redacted]
angolo [redacted] Regina prenotasi appartamenti nuovi signorili da mq 120 a 205. [redacted] 57.67.

CORSO [redacted]
[redacted] angolo via [redacted] 22 vendiamo in bella [redacted] d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15,30/18. Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA
via Caboto libero uso studio/abitazione 4 camere cucina servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

DRUENTO
appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

EDILCASE tel. 548.154 vende a Cascine Vica alloggi in costruzione di soggiorno 2-3 camere cucina 2 bagni.

EDILCASE tel. 548.154 vende a Moncalieri alloggio signorile di costruzione in villetta bifamigliare.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero corso Casale in palazzina recente alloggio di 3 camere cucina 2 bagni.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Quarello in stabile recente piano 6° luminoso alloggio di 4 camere cucina 2 bagni e box auto.

[redacted] libero [redacted] via Marco Polo 2 [redacted] servizi [redacted]sore.

EUROCASE B 513.725 libero adiacente [redacted] De Gasperi uso ufficio bilingresso 4 camere servizi dilazioni.

EUROCASE C 513.748 libero strada S. Mauro camera cucina angolo cottura servizi cantina dilazionando.

EUROFID 598.844 libero adiacenze corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno mutui dilazioni di pagamento.

EUROFID 598.844 libero adiacenze corso Grosseto camera tinello cucinino servizi termo ascensore mutui dilazioni.

EUROFID 598.844 libero S. Paolo via Tolmino ingresso 4 camere cucina servizi mutui dilazioni di pagamento permute.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Orbassano corso Tazzoli recente saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105 L. [redacted] milioni. Tel. 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 503.617 - 502.148 libero adiacenze via Cibrario in palazzina liberty come nuovo termo autonomo ascensore salone 2 camere cucinotta biservizi L. 270 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Regina 3 camere cucina bagno L. 53 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centale 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centale 3 camere cucinotta bagno adatto anche ufficio L. 158 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero corso Duca degli Abruzzi signorile adatto anche ufficio 4 camere cucina bagno L. 212 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Venaria spazioso camera cucina bagno L. 48 milioni.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Mediterraneo casa signorile spaziosa ingresso 3 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. 190 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Bibiana casa nuova signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Piana (piazza Maria Teresa) appartamento ristrutturato 90 mq soppalco interno riscaldamento autonomo affare. Tel. 557.0021.

FRAZIONIAMO
libera signorile palazzina in corso Brescia 0 con appartamenti di 3/4 vani doppi servizi box. A.D. Casa vende 958.9483. Personale sul posto dalle 10 alle 12.

GABETTI VENDE
corso Brescia libero ristrutturato camera cucina angolo cottura lungo terrazzo Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Stradella attico libero 2 camere cucina bagno. Terrazzo mq 25. Agenzia 3 tel. 57.67.

G.E.A. vende Collegno - corso Francia stessa casa alloggi 2/3 vani servizi garage. Tel. 519.939

G.E.A. vende corso Regina in stabile ristrutturato con ascensore alloggi liberi e occupati 2/3/4 vani. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero piazza Borgodora alloggio di camera tinello cucinino e bagno. Tel. 519.939

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi spaziosi 2/3 vani servizi e garage. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Campidoglio via Pacinotti libero 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cascine Vica recentissimo signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Castiglione ristrutturato casolare su 2 piani mq 350, fienile e terreno mq 2000.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Montegrappa completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Millefonti via Belnette ristrutturato 2 camere cucina bagno mutui

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino signorile recente saloncino 2 camere cucinotta bagno posto auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Orbassano in stabile nuovo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Venaria recente ingresso living su saloncino 3 camere cucina 2 servizi box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via S. Secondo completamente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni.

GRUGLIASCO via Don Caustico angolo via Boccali vendiamo in costruzione alloggi di salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Personale in loco. Edilcasa tel. 548.154.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Crocetta salone 2 camere cucina servizi dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 strada Lanzo recente 2 camere tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.568 corso Orbassano occupato camera tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.568 via Guido Reni salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Giulio Cesare luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile servizio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero piazza Rebaudengo ampio ingresso camera cucina abitabile servizio.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende in Lingotto spazioso ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio.

IDEALCASE 561.1011 libera Rivalta villa del 1982 di mq 300 con giardino box termo metano permuta mutui.

IDEALCASE 561.1011 libera S. Mauro collinare villa con giardino mq 170 box recente permute e dilazioni.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Grosseto camera tinello cucinino ascensore recente L. 25 milioni e mutuo.

IL PORTICO pressi corso Palermo libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Tel. 835.544.

IL PORTICO strada S. Mauro libero alloggio recente ingresso soggiorno salotto 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio box. Tel 835.544.

IMMOBILSERVICE 518.139 libera Grugliasco ottime rifiniture villa signorile su un piano più mansarda box.

[redacted] 518.[redacted] Alpignano [redacted] 2 bagni in palazzina posto auto [redacted].

IMMOBILSERVICE 518.624 [redacted] Volpiano signo... soggiorno 2 camere cucina 2 servizi b... giardino.

IMPRESA Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 2/3 camere servizi box riscaldamento autonomo permuta volendo mutuo iva 4%. Traloro vende Tel. 620.560.

IMPRESA vende appartamenti liberi signorilmente rinnovati, riscaldamento autonomo via Refrancore [redacted]. Tel. [redacted]

[redacted] CHIERI
via Gozzano 3, in palazzina con giardini anche privati, impresa vende alloggi [redacted] con cucina, [redacted]loncino, 2 camere, doppi servizi, box auto, a L. 1 milione per mq. Tel. 890.361 - 884.361.

IPI A 511.382 via Garzigliana [redacted] ingresso - soggiorno - camera - cucina - bagno - balcone - terrazzo.

[redacted] libero via Tunisi 41: ingresso, soggiorno, 3 camere, servizio, L. 55 milioni. Mutuo.

IPI 511.382 via [redacted] 39, ingresso soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, balconi, box auto.

[redacted] 511.382 via Tirreno 145, luminoso ingresso, soggiorno 2 camere, tinello, cucinino, doppi [redacted].

IPI 511.382 via Togliatti [redacted] ultimi [redacted]menti 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo affare.

I.S.I. 447.6804 libero Collegno via Vacchieri 8° piano 80 mq ottimo stato camera tinello cucinino bagno 2 arie cantina.

I.S.I. 447.6804 libero Mappano 5° piano 130 mq nuovo 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina box auto.

I.S.I. 447.6804 libero Nichelino via Lagrange piano rialzato 60 mq ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno e cantina.

IVREA libero 3 camere tinello [redacted] 110 mq [redacted] L. 67 milioni. Tel. 741.3125.

LIBERA mansarda [redacted] Francia Bernini bilocale con bagno e cucinino L. 10 milioni e mutuo. TC 4[redacted].

LIBERI corso Peschiera 309 recenti salone 2 camere cucina biservizi L. 270 milioni attiguo saloncino 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Tel. 514.498.

LIBERO A Cascine Vica su 2 piani anche indipendenti 2 saloni 4 camere 4 bagni terrazzo box casa '88. TC 473.0666.

LIBERO A Chieri in palazzina su 2 piani salone 4 vani terrazzo box signorile L. 90 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Corsica soggiorno 2 camere cucinotta bagno casa signorile 6° piano L. 75 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno casa recente L. 20 milioni mutuo. TC 473.0665.

LIBERO A corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno box termo autonomo L. 45 milioni mutuo. TC 473 0666

LIBERO adiacente piazza Madama Cristina ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. Sufficiente L. 20 milioni più rate trimestrali. Sabatelli Immobili 655.350.

LIBERO A piazza Adriano prestigioso salone camera tinello cucinino servizi lavanderia mutui. TODUE 657.856.

in sella Eddie Lawson alle ruote radiali Michelin

Luglio [redacted] - L'Honda-HRC 500 c.c. vince [redacted] radiali [redacted]. Congratulazioni al pilota, agli ingegneri, ai tecnici e meccanici per la vittoriosa collaborazione.

MICHELIN Sicurezza, non solo gomme

LIBERO A piazza Bernini Francia 2 camere cucina bagno ingresso casa '65 ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Settimo casa nuova 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Barca ingresso 2 camere tinello cucinino servizi in casa indipendente mutuo. TODUE 657.856.

LIBERO corso Agnelli recente alto 2 camere tinello cucinino bagno anticipo L. 30 milioni. Nordedil 561.2780.

LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinotta termo bagno ascensore L. 100 milioni. Tel 599.792.

[redacted] corso Grosseto (Madonna Campagna) camera tinello [redacted] ascensore prezzo dilazionabile. Tel. 535.893.

LIBERO [redacted] Peschiera 2 camere tinello cucinino signorile piano alto minimo anticipo e mutuo. [redacted].2780.

LIBERO pressi corso Giulio Cesare camera, tinello cucinino bagno L. 15 milioni e mutuo. Nordedil 561.[redacted].

LIBERO pressi piazza Rivoli ben tenuto camera tinello cucinino bagno anticipo L. 20 milioni. Nordedil 561.2780.

LIBERO S. Salvario tutto nuovo salone 35 mq 2 camere cucina bagno 105 mq vero affare 2° piano. Tel. 697.834.

LIBERO via Bava (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno sufficiente [redacted] anticipo comoda rate mutuo. Tel. 561.1116.

LIBERO via Cigna piano alto 3 camere tinello cucinino ampio alloggio prezzo interessante. Nordedil 561.2780.

LIBERO via Cumiana (Madonna Campagna) salotto 2 camere tinello bagno ascensore mutuo. Tel. 561.1116.

LIBERO via Giordano Bruno (Mercati Generali) piano alto camera tinello bagno ascensore mutuo. Tel. 535.703.

LIBERO via Lauro Rossi 43 vendo alloggio 2 camere cucina servizi e posto auto. A L. 55 milioni. Baldini 697.049.

MADONNA DI CAMPAGNA libero riattato camera cucina servizi cantina L. 40 milioni. Bonocasa Service 588.213.

MIRAFIORI via Farinelli salone 3 camere cucina biservizi panoramico casa [redacted] 76. [redacted] 632.327 - 632.282.

MONCALIERI
attico signorile libero 2 camere tinello bagno terrazzo posto auto. Gabetti vende tel. 606.9224.

MONCALIERI libero recente 3 camere cucina bagno giardino condominiale dilazioni. Casamercato 678.968.

MONCALIERI piazza Bengasi [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi garage [redacted] 90 & arie [redacted] Service 502.773.

MONCALIERI
strada Carignano casa indipendente su 2 livelli di mq 220 più taverna [redacted] box giardino. Edilcasa 548.154.

[redacted]**ONCALIERI** (Tagliaferro) villa fine costruzione soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box lavanderia giardino privato. Il Portico. Tel. 835.344.

[redacted] pressi piazza Statuto in casa decorosa servizio interno anche uso ufficio vendesi [redacted] anticipo e L. 360 mila mensili. Tel. 467.741.

MONTICASE 561.2141 Centro [redacted] monolocale mq 35 [redacted] bagno interno piano alto ascensore L. 45 milioni.

MONTICASE 561.2166 corso Francia (Collegno) panoramico mq 190 ingresso cucina 3 camere doppia salone 2 bagni più 80 mq terrazzo L. 285 milioni.

MONTICASE 561.2166 in collina di Piossasco porzione di villa bifamiliare salone cucina 2 [redacted] 4 bagni [redacted] box per 3 auto giardino L. 300 milioni.

MONTICASE 561.2166 [redacted] S. Salvario ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 95 mq 1° piano L. 87 milioni.

PARELLA Pellerina libero [redacted] tinello cucinino [redacted] panoramico. Edilcasa 832.283 - 832.327.

[redacted] villa trifamigliare panoramica mq 700 giardino mq 1600 vendo anche frazionata Tel. ufficio 532.561.

[redacted] Respighi adiacente libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 56 milioni 500 mila. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

PIAZZA Statuto adiacente libero [redacted] atto anche uso ufficio mq 180 circa. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

PIED-A-TERRE signorilissimo in palazzina 2 vani e servizi permutasi con alloggio mare. Tel. 640.6029.

PINEROLO [redacted] libero ingresso 5 camere bagno 3 ripostigli più 2 cantine. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

PIOSSASCO libero recente salone 2 camere cucina biservizi box L. 112 milioni dilazionabili. Tel. 749.2248.

PIOSSASCO VILLA
nuova bifamigliare in zona collinare di mq 500 giardino mq 1400. Ga[redacted] tel. 606.9617.

PRECOLLINA casa, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi bagni, 2 p[redacted], cortile indipendente e boschetto L. [redacted] milioni. Tel. 0121 71.954 mattino. Dilazioni.

PRECOLLINA strada Alberoni saloncino 2 camere cucinotta bagno giardino privato box. Tel. a I.I.T. 585.985.

PRIVATO vendo pressi via Cernaia in casa d'epoca secondo piano molto signorile restaurato tutti comfort moderni: salone 4 camere grande cucina 2 bagni box auto. Tel. 567.1671 ore pasti.

PROMOAFFARI 69.20 corso Lecce ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 37 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Barriera di Milano ristrutturato ingresso [redacted] cucina bagno L. [redacted].

PROMOAFFARI [redacted] Borgaro recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

[redacted]**ARI** 69.20 libero Collegno lu[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo.

PRO[redacted] S. Donato termo ascensore ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ampio ingresso su soggiorno 3 camere cucina bagno mutuo e permute.

PROMOAFFARI 69.20 Settimo [redacted] recente ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno posto auto mutuo.

RIVOLI
Cascine Vica appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI collinare recente panoramico saloncino 2 camere cucina doppi servizi box. Grimaldi tel. 953.2632.

[redacted] via Villarbasse alloggio in villa libero signorile 170 mq garage giardino dependance. [redacted] 586.265.

RIVOLI - [redacted] a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 959.3891.

SANGANO [redacted] villa a schiera 4 camere cucina biservizi tavernetta giardino box L. 200 milioni. Tel. 901.4439.

SAN GILLIO centro paese vendesi casetta di 3 camere servizi e cantina. G.E.A. 519.939.

S. RITA libero signorile salone 2 camere tinello cucinino spogliatoio 2 servizi e box. Piano alto. Tel. 749.5705

S. RITA (zona Stadio) libero camera cucina bagno ottime rifiniture L. 25 milioni più mutuo. Casamercato 678.968.

S. SALVARIO libero panoramico signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato L. 305 milioni permute. La Cittadella 519.250.

TAIT 513.931 libero in via Garibaldi (piazza Castello) ristrutturato arredato camera cucina bagno.

TAIT 513.931 libero pressi corso Tazzoli (Mirafiori) signorile recentissimo camera tinello ingresso servizi.

TAIT 513.931 libero zona piazza Bengasi (via Vigliani) termo ascensore camera tinello cucinino bagno 2 arie.

TORINO
via Pietro Cossa 115/23 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 alle ore 18. Tel. 712.102.

TRANA vendesi villa su 2 piani immersa nel verde mansarda box terreno L. 260 milioni mutuo. Studio, tel. 791.660.

VALLE CEPPI 200 mq da rialtare con 1500 mq terreno L. 180 milioni. Tel. 383.445.

[redacted]
via Napione ampio [redacted] 2 grandi camere tinello cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VENDO zona S. Rita camera cucina arredato a nuovo alto ad investimento reddito garantito 13%. Tel. 683.809.

VILLA in San Mauro del 75 impresa vende, mq 480 più mansarda garage giardino stupenda vista su Torino a 300 mt dal comune. Trattativa solo con privati, non perditempo. Tel. 822.4182.

VILLA liberty [redacted] Francia [redacted] Vica 300 mq 2000 mq terreno edificabile L. 550 milioni. Tel. 656.339 - 650.7764.

VILLA precollina [redacted] 200 [redacted] con giardino mansarda terrazzi garage più mini alloggio. Bertelli 582.285.

[redacted]
Sangano unifamiliare su 3 piani salone 3 camere studio cucina 3 servizi [redacted] 2 auto [redacted] 2 terrazzi e 1000 mq [redacted] giardino. Utip 518.986.

VILLA signorile mq 550 strada Castel Vecchio Moncalieri vista [redacted] vendo [redacted]. Tel. [redacted] - 303.[redacted]

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo iva 4%. Traloro vende. Tel. 620.560.

VILLE A SCHIERA
Santena - Poirino 210 mq salone 3 camere cucina tripli servizi tavernetta box e giardino L. 185 milioni. Tel. 011 808.1412.

VILLE nuove uni/bifamiliari Piobesi su 2 piani da mq 135 a 225, bi/triservizi, giardino, tavernetta, box doppi, impresa vende. Tel. 661.0586 ore pasti.

VILLE S. Mauro prestigioso inizio costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box mansarda ampio giardino. Il Portico. Tel. 835.544.

VILLE Vinovo uni bifamiliari in recente complesso residenziale giardino mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

VINOVO pressi in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi volendo box affare L. 130 milioni. Tel. 749.2248.

VOLPIANO centro vendesi alloggi casa d'epoca ristrutturati 2 camere cucina servizi anche abbinabili. Tel. 518.003.

ZONA Valentino ultimi alloggi occupati stabile d'epoca signorile piano rialzato. Tel. 656.339 - 650.7764.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca società uso foresteria/transitori no vostre spese referenze. Tel. 549.409.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

ALLOGGI per suoi dirigenti varia metratura primaria società cerca in Torino zone residenziali in acquisto o affitto. Scrivere: Publikompass 8314 - 10100 Torino.

CERCO in affitto ammobiliato per impiegata referenziata non residente. Tel. 740.489.

DIRIGENTE affermata società a carattere nazionale cerca per 24/36 mesi appartamento in Torino. Tel. 781.555.

DITTA cerca per proprio funzionario arredato per uso transitorio volendo contratto con Iva. Tel. 669.6918-21.

FUNZIONARIO in trasferta cerca per periodo breve alloggio vuoto salone 2 camere biservizi. Tel. 596.044.

PRIMARIA ditta cerca alloggi arredati o vuoti uso transitorio per funzionari in trasferta. Tel. 580.057.

UNIVERSITARI non residenti cercano appartamento in Torino vuoto o arredato. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti tutte le zone anche stessa casa vuoti o arredati. Tel. 507.029.

A.A. VUOTO pressi corso Bramante 3 camere tinello bagno piano 4° no ascensore posto auto L. 570 mila. Tel. 650.8626.

A. ABBIAMO appartamento vuoto di mq 170 composto da: salone 2 camere letto cucina 2 bagni. Tel. 332.407 Unicasa.

A. AFFITTASI appartamento arredato uso transitorio contratto rinnovabile. Medim 839.6453.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina bagno L. 150 mila via Veglia. Tel. 319.5503.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello cucinino L. 300 mila a Volpiano. Tel. 319.5503.

A. CROCETTA corso Govone in prestigiosa palazzina uso ufficio salone camera ingresso mq 60. Medit 90, tel. 504.617.

ABBIAMO ammobiliati 1/2 camere in zona comoda al Centro uso 2ª casa a studenti o impiegati. Tel. 757.264.

AFFITTASI a prossimi sposi corso Roma Moncalieri camera tinello bagno con acquisto mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi Lucento camera tinello bagno acquistando mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi via Monginevro con acquisto mobili camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI vuoti 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 200 mila e 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno L. 300 mila con acquisto mobili, stessa casa. Tel. ore ufficio al 521 4755.

AFFITTIAMO
adiacente piazza S. Carlo in stabile di elevato standing mono e bilocali signorilmente arredati. Edilcasa tel. 548.154.

AFFITTIAMO stessa casa appartamenti arredati vuoti buona posizione stabile decoroso contratto da stabilire. Tel. 781.502.

CENTRALE affittasi ufficio L. 750 mila. Telefonare 565.875.

CHIVASSO (pressi) vuoto ristrutturato camera letto tinello cucinino bagno L. 200 mila mese. Tel. 544.793.

CIT TURIN via Susa piano rialzato stabile signorile uffici 100/200 mq affittasi. Casamercato 65.44.

CODONI 530.871 corso Fiume 17 assolutamente prestigioso foresteria mq 180 L. 2 milioni 200 mila mensili più spese.

CODONI 530.871 solo ufficio corso Vittorio 78 5 vani mq 120 2° piano L. 1 milione 200 mila mensili più spese.

CORSO Giulio Cesare camera cucina bagno cantina rate mensili pari affitto. Tel. 598.644.

CORSO Pascoli (alporto) vuoto 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.793.

CORSO Regina Margherita alloggio in affitto riscatto di camera cucina. Tel. 581.2459.

CROCETTA via Vela elegante mansardato 80 mq arredato uso foresteria 2ª casa. Fiminter Immobili 557.0021.

DI SALVATORE 587.182 affitta accogliente monocamera appositamente arredata confort discrezione no abitazione.

EXPOCASE 506.458 corso Telesio arredato prestigioso saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 1 milione mensili.

PIOSSASCO affittasi alloggio in villa salone 2 camere cucina studio biservizi box giardino. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 52.210.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 955.7964.

PIED-A-TERRE eleganti semi centrali riservati stessa casa uso saltuario L. 320/450 mila mensili. Tel. 561.735.

PINEROLO corso Torino affittasi 4 vani servizi box uso ufficio o foresteria. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

PRECOLLINA signorile mq 220 in complesso residenziale affittasi a referenziati uso foresteria. Tel. 599.816.

STRADA S. Mauro affittasi uso ufficio piano rialzato casa signorile 3 vani più servizi riscaldamento autonomo. Tel. 539.982.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 557.6255.

UFFICI in modernissimo centro arredati posizione centrale disponibilità immediata parcheggio interno. Servizi segreteria telefax telex sale riunioni recapiti sedi legali magazzini. Tel. 31.321.

VIA Madama Cristina alloggio 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 537.118.

25 Artigiani, ecc.

[redacted] per periodo estivo [redacted] artigiani e/o imprese: elettricisti, mor[redacted] meccanici, tubisti fluodinamici, carpen[redacted] Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. EUROCASE TORINO 545.642 libera Lauriano Po casetta indipendente di 4 vani più servizi 250 mq terreno. Mutuo.

A. V[redacted]
1-2-3 [redacted] pronti [redacted] costruzione [redacted] Albenga Ospedaletti da L. 48 milioni. Tel. 011 293.301. Sabato e domenica 0182 930.885.

A. 860.000.000 [redacted] villa panoramica bifamiliare con finiture di pregio mq 400 mansarda rimessa tavernetta lavanderia. 16 mila mq parco recintato. "La [redacted] 398.482.

(continua)

Dubbi dei medici sulla salute dell'israeliano, salta l'accordo Udinese-Standard

Rosenthal se ne torna a Liegi

In arrivo l'argentino Batista

UDINE. Dopo tante polemiche e amare vicende il «caso Ronnie Rosenthal» si è concluso ieri sera in modo imprevisto. Lo Standard di Liegi ha risposto picche alla richiesta dell'Udinese di tenere in prova il giocatore per tutto il periodo del precampionato prima di sborsare i 2 miliardi di lire richiesti per il cartellino.

Il presidente della società belga, nel corso di una telefonata, avrebbe affermato ieri sera: «Smettiamola con questa commedia. Se presentate Rosenthal alla stampa, presentatelo pure come giocatore dello Standard Liegi. Averlo in prova per un mese? Ci sembra una richiesta davvero strana. Siete venuti voi a Liegi per ricomedercelo dopo aver firmato il contratto con lui».

Risultato, alla cena di presentazione della nuova squadra bianconera, Rosenthal non si è visto. Il giocatore stamane farà le valigie non per andare in ritiro con l'Udinese, ma per ritornare a casa. Il presidente friulano Pozzo ha detto: «Era destino che finisse così. È forse è meglio per le nostre chances in campionato».

Il rapporto tra il giocatore israeliano e l'Udinese, già guastato dalle scritte antisemite sui muri della sede sociale, ieri mattina era partito male. Rosenthal era giunto all'appuntamento del raduno con due ore di ritardo dopo aver parlato a lungo nella sede della società con i dirigenti. C'era un dubbio, e grave: era idoneo o no a giocare al calcio?

Per i medici dell'Udinese la malformazione alla spina dorsale (scavalcamento di una vertebra), avrebbe potuto compromettere il rendimento atletico di Rosenthal. «Noi — hanno detto i sanitari — non ci assumiamo la responsabilità di ritenerlo idoneo a giocare il campionato». Il procuratore legale del giocatore aveva prodotto una serie di radiografie fatte in anni diversi da dove risulterebbe che la malformazione è congenita e quindi tale da non mettere in dubbio l'idoneità dell'attaccante.

Ecco allora scattare l'idea un arbitrato e di un rinvio, il che poi ha appunto provocato il no dello Standard Liegi. Il giocatore avrebbe dovuto compiere una serie di «provini» durante il ritiro precampionato prima della definizione del passaggio all'Udinese.

La situazione si complica per il allenatore Bruno Mazzia che al raduno dell'Udinese in partenza per il ritiro montano di Ravascletto si era trovato di fronte a due formazioni. La prima era composta da Garella; Oddi, Vanoli; Manzo, Lucci, Sensini; Mattei, Bruniera, De Vitis, Rosenthal, Simonini. La seconda contava su Abate; Galparoli, Paganin; Galbagini, Storgato, Orlando; Minaudo, Zannoni, Branca, Catalano, Bianchi.

Rispetto alla squadra che ha disputato il campionato di B i nuovi sono a questo punto Oddi e Bianchi (Roma), Vanoli (Lecce), Bruniera (Ancona), Simonini (Padova), Mattei (Fiorentina), l'argentino Sensini (Newell's di Rosario). Tutti giocatori di movimento polifunzionali, che Mazzia utilizzerà per interpretare il gioco «a zona».

Il ritiro di Ravascletto sino al 9 agosto verrà effettuata la selezione per arrivare a comporre una buona squadra di serie A. Scopo: non farsi coinvolgere nella lotta per la retrocessione. Ma per far tutto questo Mazzia ha chiesto al presidente Pozzo sia l'utilizzazione di Rosenthal sia l'arrivo di un giocatore cui registrare la manovra d'attacco. Questa nuova pedina potrebbe essere un altro argentino, Sergio Batista, centrocampista del River Plate della nazionale.

Al raduno ieri c'erano anche Minaudo e Zannoni. I due, facendo valere il loro contratto pluriennale con l'Udinese, hanno rifiutato il trasferimento rispettivamente a Foggia ed Ancona.

Durante il ritiro di Ravascletto l'Udinese disputerà tre partite con squadre dilettantistiche locali, mentre la prima uscita ufficiale sarà fatta a Udine il 9 agosto con un incontro amichevole in notturna contro il Napoli.

Luciano Provini

Ronnie Rosenthal. L'israeliano al suo arrivo a Udine

NO ALL'EBREO

Il calcio scopre un odioso problema

L'ORRIBILE storia delle antisemitiche di Udine contro il calciatore israeliano Rosenthal non è purtroppo nel mondo sport italiano. A Varese, qualche anno fa, no stati addirittura processati, e condannati a pene miti, nazi-deficienti Varese, che avevano alzato cori, cartelli, scritte evocanti Auschwitz e mani a fare croci, quando giocarono i cestisti israeliani di Aviv. Altri episodi vistosi non ricordiamo, uno basta a farci vergognare di tutti e tutto. Per la storia mondiale dello sport, citiamo Monaco 1972, la paure di Mark Spitz, più grande nuotatori, colpevole di essere ebreo. E comunque basta episodio e farci ricordare il ventre della bestia immonda è ancora fecondo».

Ma in questo momento, in Italia, il Udine assume un rilievo speciale, se si vuole — e si deve — inquadrare l'antisemitismo nel generale razzismo di cui comincia a parlare molto in presenza di fatti inquietanti.

L'antisemitismo una sfaccettatura, quella storicamente più vistosa e ideologicamente meglio travestita, del razzismo, di cui in Italia si parlava della Luna sino a vent'anni esatti fa.

L'italiano probabilmente mai razzista perché non ha mai avuto i negri in . Adesso che li ha, e che altri gliene inventa il cosiddetto progresso, che anche l'italiano, così aperto ed ecumenico e dialogante con tutti, ospita il verme, come tanti altri popoli. E lo sport è la sua cartina al tornasole.

Bisogna vigilare, colpire. E reprimere: qui la prevenzione l'ha già fatta la storia, di più che si può fare? A meno di decidere che le scritte di Udine fanno parte una perversa diabolica strumentalizzazione, per non fare ingaggiare giocat non gradito. Ma allora, anziché tirare un sospiro di sollievo, come pure si sarebbe tentati lì per lì di fare bisogna raddoppiare l'inquietudine, intanto che si può ridurre un po' lo sdegno. Perché se dietro le scritte c'è un calcolo, è peggio ancora: il puro imbecille, la strumentalizzazione del razzismo è lucidamente criminale.

A proposito: sarà male cominciare a preoccuparci neorazzismo calcistico, quello emerso dopo la tragedia luttuosa S. Siro, fra Milano e Roma, quello che potrebbe nascere fra Bergamo e qualsiasi entità del Sud, dopo affermazioni della lista etnica. Di regola è sempre troppo tardi, in fatto come queste. Ma muoversi è comunque questione di dignità, la battaglia è da combattere anche se si sa che verrà perduta. [g. p. o.]

SAMPDORIA

Katanec alla corte di Mantovani

E' il mediano jugoslavo Srecko Katanec, 28 anni, attualmente in forza ai tedeschi dello Stoccarda, il terzo straniero della Sampdoria. Oggi ci sarà la firma ufficiale del contratto. Allo Stoccarda andranno 4 miliardi per il cartellino e al giocatore, che sottoscriverà un accordo biennale, 550 milioni netti a stagione. Alla scelta di Katanec il presidente Mantovani è giunto dopo i ripetuti rifiuti del Liverpool di cedere il mediano McMahon e per le pressioni dell'allenatore Boskov che aveva indicato in Katenec l'uomo adatto per rinforzare il centrocampo doriano

Sul filo di lana Sacha la spunta su Francescoli, e la Juventus lo conferma

Zavarov, fumata bianca

Ora Mikhailicenko e Protassov sono più vicini

TORINO. Il secondo straniero della Juventus sarà ancora Alessandro Zavarov. Oggi, nell'elenco dei convocati per il raduno sabato pomeriggio al Comunale, il nome del primo sovietico arrivato un anno fa nel calcio italiano, campeggerà al fianco di Rui Barros.

Le sirene dell'estate erano state tante e da più parti, dall'Italia (almeno tre squadre fra cui Genoa e Bologna) e, ancor di più, dall'estero, giunteallia Juventus offerte per Zavarov. S'è saputo solo che Boniperti ha resistito in queste settimane all'idea di cedere Zavarov a ben tre squadroni europei: Panathinaikos, Porto e la stessa Olimpique Marsiglia che fa la corte a Francescoli.

Resta quindi in casa bianconera una sola grande «X» da riempire, quella di 12 agosto, con il terzo straniero. A questo punto la conferma di Zavarov potrebbe costituire anche il primo passo per la riapertura delle speranze, mai sopite, che la Juve entro quella data riesca a ottenere il fatidico «sì» di Lobanowski e della federcalcio sovietica per l'ingaggio di Mikhailicenko e Protassov. Lunedì, forse, si saprà qualcosa in più.

Sul filo di lana Sacha ce l'ha dunque fatta a respingere l'assalto di Enzo Francescoli, dato fino all'altro ieri alla pari il sovietico nel «totostranieri» juventino. L'uruguayano ha trovato uno sponsor speciale persino in Platini. Dalla Francia l'ex bianconero ha detto un gran bene del centrocampista del Matra Racing, consigliando addirittura all'avvocato Agnelli di non lasciarsi sfuggire l'opportunità di prenderlo. Ma tutto questo non è bastato, proprio il presidente onorario della Juventus ha lasciato intendere nelle ultime ore che difficilmente Francescoli sarebbe diventato juventino.

Troppi inoltre i dubbi sul possibile rendimento di Francescoli, troppi i problemi interposti dal procuratore Casal che ha continuato a privilegiare per il suo «protetto» una trattativa con il Marsiglia di monsieur Tapie, il Berlusconi francese. Ma altri motivi hanno «frenato» la Juve sulla pista Francescoli. L'uruguayano avrebbe dovuto saltare per impegni con la nazionale le prime sei partite del campionato, sei su un torneo così equilibrato come il nostro possono fare, e come, la differenza.

E poi, a vantaggio di Zavarov gioca stavolta il fatto che il sovietico ha già pagato l'anno scorso lo scotto del noviziato. Sacha tornerà da Kiev sapendo che non ha più scusanti. Ha avuto il periodo di riposo e soprattutto, dopo le molte polemiche dell'estate, sa che nei cuori di Boniperti e Zoff c'è ancora un posto per lui. Il presidente bianconero ha massima fiducia nel suo Sacha. Boniperti ha scommesso per quattro anni consecutivi su Laudrup, non vale la pena scommetterne almeno la metà nei confronti di Zavarov?

Zoff ha sempre parlato bene di Zavarov, difendendo la sue prove nello scorso campionato anche quando l'evidenza gli era contro. Un modo per far sentire a Sacha che tutta la squadra era vicina a lui, un modo per impedirgli crisi rigetto definitive. Proprio ieri da Mosca, in un'intervista rilasciata al quotidiano «Sovietsky Sport», Zavarov ha smentito che sia mai esistito un conflitto tra lui e l'allenatore Zoff. Sacha ha affermato che i rapporti con Zoff sono ottimi, al punto che l'allenatore si è categoricamente opposto ai suggerimenti di quanti, a conclusione del campionato italiano, avrebbero voluto che la Juventus si disfacesse di lui.

Zavarov è stato evasivo sui motivi che l'hanno portato vicino al «divorzio» con la Juventus, limitandosi ad affermare che, nonostante il problema della lingua, nella squadra è riuscito a farsi veri amici, quali Tricella, Magrin (ceduto al Verona), Tacconi e Agostini e dichiarando che i sondaggi hanno dimostrato che i tifosi erano con lui. Ma da oggi Sacha ha la conferma che non solo la tifoseria crede ancora in lui.

Franco Badolato

CALCIO

ATALANTA

Anticipa raduno di due giorni

L'Atalanta ha deciso di effettuare domani a Zingonia il primo allenamento anticipando in pratica di due giorni il raduno. E' assicurata la presenza di tutti i giocatori compreso Evair, rientrato ieri dal Brasile e ad eccezione di Caniggia che raggiungerà i compagni nel ritiro di Roncegno.

a porte

Il Milan ha deciso di trasformare Milanello in bunker. L'impianto resterà chiuso ai tifosi durante gli allenamenti. I giornalisti della carta stampata solo a mezzogiorno, per incontrare i giocatori perché Sacchi, durante il campionato, terrà sola conferenza stampa, al sabato e, in caso di infrasettimanali, al martedì. La tv potranno effettuare interviste e riprese solo il venerdì.

Ex arbitro medico sociale

NAPOLI. Il Napoli ha ufficializzato l'assunzione dell'ex arbitro Roberto Bianciardi come nuovo medico sociale e l'inserimento nella società societario di un nuovo dirigente, il dott. Piergiorgio Travagliati che collaborerà direttamente con il presidente. Il dott. Acampora resterà come coordinatore sanitario.

FIORENTINA

nello

Lo staff tecnico Fiorentina si è rinforzato. Roberto Pruzzo ha accettato l'offerta società viola: da ieri gli è affidata la carica collaboratore del dg Previdi. Sarà addetto alla prima squadra e, l'inizio dei ritiri, farà anche l'osservatore.

CATANIA

Varata operazione mondiali

RIO DE JANEIRO. Il ct Lazaroni, in vista delle eliminatorie mondiali con Venezuela e Cile, ha convocato 25 giocatori. Due le novità principali: l'esclusione del torinista Muller e di Baltazar (Atletico Madrid), a favore di Careca e Jorginho. Rispetto alla Coppa America c'è anche Edivaldo, punta del San Paolo.

Il club granata crede nel ritorno dell'attaccante, escluso definitivamente dalla Nazionale

Niente Italia 90, a Muller resta il Toro

Intanto scoppia la grana Edu, lo straniero in più

TORINO. L'appuntamento è per domani pomeriggio alle 17 nel cortile del vecchio Filadelfia. Il Torino nuova versione riparte con molte certezze e qualche dubbio di troppo. Borsano e Casasco sono sicuri di offrire a Fascetti una squadra in grado di risalire in fretta dalla serie B, ma non hanno per contro certezze sul futuro di Louis Muller, il brasiliano ribelle che più volte ha ribadito l'intenzione di non seguire la squadra tra i cadetti.

Muller ha lasciato Torino subito dopo la sconfitta di Lecce convinto di partecipare alla Coppa America: invece, dopo aver litigato con i dirigenti granata, ha rotto i rapporti anche con il tecnico brasiliano ed è stato escluso dalla nazionale che poi si è aggiudicata il trofeo sudamericano. Ma non basta. Lazaroni ha completato l'opera rinunciando all'attaccante anche per le qualificazioni ai mondiali che s'inizieranno il 30 luglio: una bocciatura in piena regola per il re dei capricci.

A questo punto l'esclusione di Muller può trasformarsi in un vantaggio per il Torino, che potrebbe avere a disposizione il giocatore subito e non solo a settembre come si prevedeva. Ma il condizionale è d'obbligo, perché Muller, nazionale o no, ha intenzione di rivedere la B. Ha confermato ad Antonio Caliendo, il suo procuratore, che si è precipitato in Brasile per parlare con il giocatore. I collaboratori di Caliendo fanno sapere «*a questo punto deve essere il Torino a decidere. Borsano è un presidente avveduto e deve anche prendere in considerazione la possibilità di rescindere il contratto. Un braccio di ferro non giova a nessuno, anche perché Muller è un ragazzo cocciuto e, quando prenda una decisione, difficilmente cambia*».

Ma il Torino non ha nessuna intenzione di rinunciare al attaccante di maggior e lo conferma il fatto che Muller fa parte della lista, diramata ieri, dei convocati. La società non prende in considerazione la possibilità che il brasiliano decida di rimanere in Brasile. I suoi dirigenti sono così certi del ritorno di Muller che non invieranno nessun emissario in Brasile. Il giocatore è comunque presente domani al raduno con squadra perché, in base agli accordi precedenti, potrà usufruire di una settimana di supplementare. Muller quindi è atteso per venerdì 28, quando i compagni avranno già nelle gambe la cura Fascetti.

Per il presidente quello di Muller non è un caso di cui occuparsi con particolare attenzione, anche se in questi giorni il dg Casasco ha fatto ricorso a tutta la diplomazia e al buon senso di cui dispone, per far capire a Muller che è inutile impuntarsi. Lo stesso fatto di avergli altro tempo per riflettere, dimostra il Torino trascuri nulla pur di risolvere pacificamente la vertenza.

Ma altre nubi, anche meno minacciose, si addensano sulla società granata. Sul tavolo di Casasco infatti giace tuttora la pratica Edu, altro brasiliano scomodo, ma per ragioni opposte. Infatti se il Torino da parte vuole recuperare Muller, dall'altra sta cercando di scaricare . L'impresa appare altrettanto difficile, perché il centrocampista delle mezze partite ha stipulato con i vecchi dirigenti un contratto faraonico, valido per altri anni. Edu costa oltre cinquecento milioni d'ingaggio a stagione e non è facile trovare una società disposta a spendere tanto per il solo stipendio.

Il procuratore di Muller punta alla rescissione del contratto

Edu non partirà per il ritiro di Borno perché il Torino in B potrà avvalersi solo di due stranieri, che al momento sono Muller e Skoro. Le norme federali sono dalla parte del Torino, ma il contratto tutela il sudamericano che potrebbe rivolgersi all'associazione calciatori per continuare a giocare squadra granata. Un bell'intrigo. Anche in questo caso Casasco sta facendo l'impossibile per sistemare più breve possibile questo scomodo fardello. Per Edu si era fatto avanti il Losanna, ma l'accordo non è poi stato raggiunto. «*Cercheremo di piazzarlo in Francia o in Turchia*» spiega Casasco, aggiungendo che il Torino è disposto a cedere gratuitamente il giocatore, lasciando al destinatario «solo» il carico dell'ingaggio.

Fabio Vergnano

Il francese ha ripreso la maglia gialla e si avvia verso l'accoppiata Giro-Tour nello stesso anno

Fignon cerca Coppi

Sull'Alpe d'Huez il nuovo leader stacca LeMond di 1'19"
Tappa a Theunisse davanti a Delgado, oggi montagne

ALPE D'HUEZ
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri l'altro sul Vars e sull'Izoard il Tour era stato bello perché comunque il Tour piace. Ieri sul Galibier, sulla Croix de Fer e sull'Alpe d'Huez è stato bello perché sì, è possibile immaginare migliore ciclismo sbattuto. C'è ancora un ciclismo secondo taluni superiore, ed è quello dell'uomo solo, che umilia i suoi omologhi ed esalta i sedentari: il ciclismo di Coppi, insomma. Ma se si pensa a corridori tali di classe, di forze, di voglie, e si pensa di essi la battaglia ideale, ecco che vien fuori la tappa di ieri, vinta dall'olandese Gert-Jan Theunisse, con spari di Fignon e LeMond, risposte di Delgado, crollo di Mottet, passaggio della maglia gialla da LeMond a Fignon (da 53" di distacco a 26" di vantaggio).

Jacques Goddet ricorda l'Alpe d'Huez vinta da Coppi nel 1952 come il massimo momento di godimento tecnico. Noi come godimento agonistico feticchiamo a ricordare una tappa più intensa di quella di ieri. È anche per il «locale» in cui si è conclusa: l'Alpe d'Huez ieri è stata il più sonante stadio mai visto, e in quota poi. C'è chi calcola in un milione le persone sparse ieri sui 161,5 chilometri della tappa, e in 300.000 quelle sull'ultima salita di 15 chilometri, cioè 30.000 metri calcolando i due lati della strada: 10 persone al metro, possibilissimo se si pensa che dove i prati declinavano ultimente nascevano enormi affollatissimi gruppi, placche di tifo per i corridori e di

Una motivazione profonda: non la corsa ciclistica che disturba, ma noi che vogliamo vederla darle troppo disturbo. E niente spinte, tanti applausi, invasione della sede stradale, tanta acqua offerta non imposta ai corridori, rispetto di una fatica bestiale.

Perché la fatica è proprio da bestie, lo diceva al Giro il vecchio Panizza, è chiaro che noi ci proclamiamo uomini, ma in certe tappe siamo soltanto animali». E angelica è la resurrezione finita la fatica: per un LeMond stanco sfasciato, un Fignon perfetto attore, e fare facce da protagonista forte e calmo alla folla, un Mottet che, staccato di 5'08 da Theunisse, diceva: «Sono contento di me, ho dato il massimo, mi hanno sempre insegnato che questo conta nello sport».

Ieri sera la gente che si è messa in fila per scendere a valle, Bourg d'Oisans e poi Briançon e Grenoble, è davvero lista della bella giornata trascorsa, come si diceva a mo' di chiusura nella novella di una volta. I francesi si godevano il neo-giallo di Fignon, che sulle strade di Coppi ha avviato l'imitazione di Coppi, Giro e Tour nello stesso anno. Gli spagnoli si godevano la rimonta di Delgado, che ha regalato 2'40" per presentazione ritardata nel cronoprologo, ha perso 10" in quella stessa frazione, ha perso altro nella cronosquadre, insomma si è trovato dopo tre giorni a 9'51" da Da Silva provvisoriamente in giallo, a 7'20" da Fignon, a 5'29" da LeMond, adesso è terzo a 1'55" da Fignon, inseguito, preso e battuto in volata per il secondo posto, e a 1'29" LeMond, e insomma può ancora vincere il Tour e sarebbe cosa mitica. Il Tour dove lui è partito in giallo 1988, passando poi la maglia a Breukink, Da Silva, Fignon, LeMond, Fignon...

E gli olandesi si godevano il successo del bellissimo Theunisse, 26 anni, undicesimo l'anno scorso con 10' di penalizzazione per doping anabolizzante, un solo successo (San Sebastiano) nel 1988, e qui al Tour la dimostrazione che si può scalare benissimo — tutta in testa la tappa dei colli più immani — cambiando rapporto e continuando a spingere, anche se si è alti, atletici, alianti. E gli italiani si godevano, non già il Bugno di qui, ottavo, quello del prossimo Tour. E c'è stato pure un gran sole, cosa più?

Ormezzano

Grande impresa. Il solitario arrivo dell'olandese Theunisse, vincitore della seconda tappa alpina

Sorpresa, Bugno risale

Sfida a tre sulla via di Parigi

ALPE D'HUEZ. Nella grande giornata di Gert Jan Theunisse, vincitore del tappone all'Alpe d'Huez con un'impresa all'antica, Laurent Fignon è tornato in maglia gialla. E' quasi una staffetta Greg LeMond, Delgado fa la parte del terzo incomodo. E pensare che la maglia sarebbe già sua a... la famosa distrazione che lo fece arrivare in ritardo di 2'40" al prologo di Lussemburgo.

E' sceneggiata che non lascia intuire chi possa scrivere la parola fine, anche perché il comportamento dei suoi attori è talmente discontinuo, anzi contraddittorio, da capovolgere da un giorno all'altro situazioni che sembravano consolidate. Ricordate Fignon in difficoltà sulla salita di Briançon, in seguito agli attacchi di LeMond e di Mottet? Bene: ieri è stato lui ad attaccare e le difficoltà sono finiti gli altri due. LeMond ci ha rimesso la maglia gialla avendo pagato al traguardo 1'19" di ritardo, Mottet è affondato. Per lui la corsa per la maglia gialla può considerarsi chiusa.

La lotta, quindi, è circoscritta a tre. Oltre ai primi due, che si combattono a piccoli colpi, a disorientare chi cerca di capire che cosa riservi il domani, c'è Delgado il quale aveva annunciato la tattica di attaccare tutti i giorni per recuperare un po' alla volta il ritardo, anziché tentare l'impresa. Così ha fatto, i suoi attacchi non sono risultati per nulla impressionanti e perfino improduttivi.

Il protagonista più limpido di questa giornata è stato Theunisse il quale, appena fiutata l'aria del Galibier, se n'è andato trascinando un gruppetto di battistrada. Tra gli altri, c'era anche l'italiano Franco Vona il quale è transitato al secondo posto andando poi in fuga per una decina di chilometri fino allo scollinamento del Col du Télégraphe, salita di quarta categoria. Lo sforzo compiuto però l'ha penalizzato immediatamente e infatti poco dopo è giunto l'annuncio del suo ritiro. Da quell'istante Theunisse iniziava la galoppata solitaria.

Una bella prestazione è stata fornita da Gianni Bugno, andato in fuga nel finale con Millar, Cornillet e Pino, e ripreso soltanto a metà salita, ovviamente sulla scia di Theunisse. In questo modo, l'italiano si è trovato nel gruppetto della maglia gialla molto vicino al traguardo, anche se poi ha pagato nel momento della bagarre. Nonostante il ritardo, è arrivato ottavo e in classifica è salito al dodicesimo posto, dal diciassettesimo in cui era sprofondato dopo la disastrosa cronometro di Orcières Merlette.

Il Tour femminile sembra fatto con la mano: prima la Longo, seconda la Canins anche nella tappa del Galibier. Il ritardo in classifica generale dell'italiana è ora di 7'04", come dire fine di qualsiasi speranza.

Carlo Valeri

LE CLASSIFICHE

(diciassettesima tappa del Tour di Francia, chilometri 181,5, da Briançon all'Alpe d'Huez con i colli alpini Croix-de-Fer e il Galibier):

1. (Ola) 5 ore 10'39"; 2. Delgado (Spa) a 1'09"; 3. Fignon (Fra) st; 4. Rondon (Col) a 2'06"; 5. LeMond (Usa) st; 6. Lejarreta (Spa) a 2'41"; 7. Rooks (Ola) a 3'04"; 8. Bugno (Ita) a 3'08"; 9. Millar (GB) a 3'08"; 10. Simon (Fra) a 3'48"; 11. Herrera (Col) a 4'16"; 12. Breu (Svi) a 4'44"; 13. Palacio (Col) a 5'08"; 14. Alcala (Mex) st; 15. Mottet (Fra) st; 16. Kelly (Irl) a 5'26"; 17. Bauer (Can) st; 18. Carlioux (Fra) a 5'51"; 19. Roosen (Bel) a 6'06"; 20. Pino (Spagna) a 6'25".

Classifica generale: 1. Fignon (Fra) 77 ore 55'11"; 2. LeMond (Usa) a 26"; 3. Delgado (Spa) a 1'55"; 4. Theunisse (Ola) a 5'12"; 5. Mottet (Fra) a 5'22"; 6. Rooks (Ola) a 7'07"; 7. Lejarreta (Spa) a 8'07"; 8. Alcala (Mex) a 10'43"; 9. Millar (GB) a 11'49"; 10. Kelly (Irl) a 14'09"; 11. Indurain (Spa) a 16'03"; 12. Bugno (Ita) a 15'55"; 13. Simon (Fra) a 15'05"; 14. Carlioux (Fra) a 21'19"; 15. Pino (Spa) a 21'24"; 16. Cornillet (Fra) a 23'20"; 17. (Can) a 23'53"; 18. Hampsten (Usa) a 28'02"; 19. Simon (Fra) a 27'28"; 20. Philpot (Fra) a 27'41".

SPORT FLASH

BASEBALL

La tragedia di

LOS ANGELES. Donnie Moore, 35 anni, uno dei migliori lanciatori di baseball degli Usa, si è ucciso ad Anaheim (California) con la pistola con la quale aveva pochi istanti prima ferito gravemente la moglie, Tonya. La donna è stata accompagnata in ospedale dalla figlia diciassettenne, le sue condizioni sono «critiche». Moore, che di recente era caduto in una grave depressione nervosa, aveva raggiunto la squadra degli Angels.

FOOTBALL

Frogs in finale nell'Eurobowl

LEGNANO. La squadra della Philips Frogs si è facilmente classifica per la finale dell'Eurobowl 1989 di football americano a Legnano, sul campo di battendo i tedeschi Red Barons Colonia 49-15. Stasera si affronteranno, per l'altra semifinale, i Crusaders Amsterdam e l'Helsinki.

IMMERSIONE

Patrizia Maiorca

SIRACUSA. Patrizia Maiorca ha eguagliato ieri in allenamento il proprio primato personale immersione profonda in apnea in assetto costante (senza zavorra e con il solo ausilio delle pinne) che aveva stabilito nell'estate di dieci anni fa nel Siracusa. Per raggiungere la quota di meno 40 Patrizia ha impiegato 1'45". Le sue condizioni fisiche sono state giudicate eccellenti. Il record appartiene alla sorella Rossana (1980, 45 m).

RUGBY

Smith lascia il Rovigo

ROVIGO. Il sudafricano Nalie Smith, dopo tre anni, si è dimesso da allenatore del Rugby Rovigo. Smith, che aveva portato la squadra allo scudetto nel campionato di serie A 1988 e allo spareggio per il titolo conquistato dal Benetton Treviso quest'anno, ha lasciato l'incarico per motivi di famiglia.

33 BLUELINE SERIE LIMITATA.

33 Blueline è l'eleganza fatta auto. È una berlina con motore boxer 1300 S da 86 cv, che permette una guida facile e sicura. 33 Blueline è disponibile in due attuali tonalità di grigio metallizzato ed è caratterizzata da una linea blu sulle fiancate. Gli interni sono comodi e spaziosi, rivestiti di pregiato velluto grigio, con i sedili reclinabili. I cerchi sono in lega. Tutta l'auto è pensata per il massimo comfort di guida. 33 Blueline costa quanto la 1300 di serie e fa parte di una serie limitata creata proprio per chi è sempre elegante.

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Dal Golden Gala di Pescara le prime indicazioni per la Coppa Europa di atletica

Record [redacted] per Di Napoli

Nel più veloce 1500 dell'anno vinto da Bile

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

In una serata resa un po' moscia dalla scarsa partecipazione del pubblico (pochi spettatori sugli spalti di Pescara e quei pochi scarsamente partecipi alla fatica e all'impegno degli atleti), Genny Di Napoli ha ridato il sorriso al mezzofondo azzurro dopo le «bastonate» di Londra. Nel più veloce [redacted] dell'anno (è [redacted] ampiamente abbassato [redacted] limite stagionale) Di Napoli ha cancellato il record italiano di Stefano Mei, migliorandolo di un secondo e mezzo: 3'32"98 contro il 3'34"57 dello spezzino (che l'aveva stabilito il 7 settembre [redacted] in quel [redacted] Rieti).

L'azzurro [redacted] stato preceduto dal campione del mondo di Roma, il somalo Abdi Bile, e dal keniano Wilfred Kirochi. Entrambi gli atleti, come il nostro, hanno siglato il loro limite [redacted]zionale.

La gara [redacted] stata ottimamente lanciata dal canadese Williams che ai [redacted] metri è stato rilevato dal britannico Morrell. Bile [redacted] rimasto sempre [redacted] ridosso dei primi, deciso a firmare una prestazione cronometrica di gran[redacted] peso. E quando ha allungato, maestoso [redacted] sempre, negli ultimi 250 metri ha fatto il vuoto.

Di Napoli, che era rimasto a metà del gruppo (godendo quin[redacted] di passaggi leggermente più lenti), è allora risalito. Secondo all'ingresso in rettilineo, è stato battuto dallo spunto del piccolo Kirochi e, comunque, ha raccolto, con molti preziosi punti per la sua classifica nel Grand Prix Mobil, quel primato che non [redacted] in modo particolare, ma per il quale era ampiamente [redacted]

Da tempo l'azzurro [redacted] ripete[redacted] in prestazioni [redacted] alto livello. Si [redacted] [redacted] [redacted] gara giusta: e Gennaro, detto nel giro dell'atletica «Genny» (che è [redacted] a Napoli il 5 marzo 1968 ma vive praticamente da sempre a Milano) [redacted] l'è lasciata sfuggire sul terreno di Pescara. Tra l'altro, la serata [redacted] presentava ideale per una riunione come questa con una temperatura [redacted] 23 gradi.

Mei, appena detronizzato, si [redacted] preso una parziale rivincita a spese di Panetta nei successivi 5000. Lo spezzino, dopo una ga[redacted] di [redacted] [redacted] cui era rimasto indietro (a guidare il gruppetto degli inseguitori del trio di testa formato da Maree, Panetta e Rousseau), ha sfoderato un efficacissimo ultimo giro, dimezzando il distacco dal vincitore Maree e contemporaneamente riprendendo [redacted] per soffiargli il terzo posto.

Il tempo di [redacted] appare esaltante. Però in proiezione Coppa Europa, dove è presumi[redacted] gara tattica, appare positivo vedere l'azzurro così bene in spinta nel passaggio conclusivo.

In vista della Coppa a Gateshead, naturalmente, c'erano anche altre gare [redacted] particolare interesse per il [redacted] azzurro Elio Locatelli, prima fra tutte quella dei [redacted]: in pista i migliori specialisti continentali opposti al brasiliano Da Silva. Quest'ultimo ha confermato di [redacted] più forte del momento, [redacted]nendo la propria imbattibilità, ma alle sue spalle Stefano Tilli ha colto un eccellente secondo posto.

[redacted] romano è apparso bene in spinta per 150 metri, un metro appena dietro a Da Silva. Poi la sua azione è diventata [redacted] incisiva. Tilli comunque ha resistito bene al ritorno degli avversari. Così [redacted] stati messi in fila i vari Regis, Queneherve, Christie [redacted] questo, senz'altro più del riscontro cronometrico, motivo di soddisfazione.

Così come l'ottimo secondo posto di Luciano Zerbini nel disco, ancora una volta oltre i 63 metri. La sua regolarità dovrebbe valergli il posto in squadra a spese di [redacted] (ieri assente). Zerbini ha anche battuto gente assai più quotata di lui.

Una notevole sorpresa è ve[redacted] 110 [redacted]. Il britannico Colin Jackson, che recentemente aveva eguagliato il primato europeo (13"11), ha compiuto un'ecatombe [redacted] barriere (ben sette) pagando così pesantemente con un anonimo quarto posto. Lontanissimo. [redacted] a lui, si [redacted] posto lo statunitense Campbell. Piccola consolazione per Jackson l'aver [redacted]munque battuto il primatista mondiale Nehemiah (settimo in 13"83).

Altra grande sconfitta della [redacted] Kostadinova, solo quinta nell'alto (1,85): la primatista [redacted] mondo [redacted] in evidente crisi. Invece chi, tornando all'orticello di [redacted] nostra, ha ottenuto un buon risultato è la diciannovenne velocista padovana Sonia Vigati, che sui 100 ha ottenuto la quarta prestazione italiana di sempre con 11"42. Infine [redacted] staffette. Male quella femminile, mediocre quella maschile che mancava però di Pavoni oltrechè di Madonia, infortunato e irrecuperabile pe[redacted]

Giorgio [redacted]

[redacted]

Bubka, [redacted] serata negativa

PESCARA. Niente da fare per Sergei [redacted] que[redacted] volte anziché l'ennesimo tentativo contro il suo mondiale, ha provato a migliorare quello stagionale del rivale Gataullin (5,95). Però, i suoi [redacted] tentativi a 5,96 sono stati senza [redacted]

UOMINI — 200 (vento -0,72): Da Silva (Bra) 20"24, Tilli 20"52, Regis (Gbr) 20"58, Queneherve (Fra) 20"63, Christie (Gbr) 20"71; 400: Al [redacted]alky (Oma) 45"28; [redacted]: [redacted] (Som) 3'31"20, Kirochi (Ken) 3'32"57, Di Napoli 3'32"98, [redacted]les (Spa) 3'33"33; 5000: Maree (Usa) 13'24"08, Rousseau (Bel) 13'28"30, [redacted] 13'29"47, Panetta 13'30"74; 110 HS (vento -1,81): Campbell (Usa) 13"49, Pierce (Usa) 13"60, Jarrett (Gbr) 13"69, Jackson (Gbr) 13"71; ASTA: S. [redacted] (Urs) 5,65; LUNGO: Myricks (Usa) 8,22; DISCO: Valent (Cec) 63,40, Zerbini 63,14, Ubartas (Urs) 62,98; GIAVELLOTTO: Buckley (Gbr) 81,98; 4x100: Gran Bretagna 39"39, Italia (Ullo, Simionato, Floris, Tilli) 40"16.

[redacted] — [redacted] (vento -0,52): Onyali (Nig) 11"23, Ashford (Usa) 11"24, altra serie: Vigati 11"42, Tarolo 11"45; [redacted] Wodars (Ddr) 1'58"28; [redacted] Ivan (Rom) 4'21"38; 3000: Keszeg (Rom) 8'57"10, Brunet 8'58"19; 400 HS: Williams (Usa) 55"70; ALTO: Astafei (Rom) 1,94; PESO: Storp (Ger) 19,60; 4x100: Italia (Vigati, Picchi, Ferrian, Tarolo) 45"02.

[redacted] SALVEZZA

Danimarca-Italia in Coppa [redacted]

Da domani playoff-salvezza di Coppa Davis fra Danimarca e Italia [redacted] Aarhus. Adriano Panatta, il capitano azzurro ha lodato Camporese (nella foto) e Nargiso: «Mai negli ultimi tempi i due singolaristi sono stati così in forma: giocano al massimo delle loro possibilità e non [redacted] alcun problema fisico. [redacted] clima nella squadra è ottimo». Pistolesi e Narducci saranno le riserve mentre fra i danesi giocheranno [redacted] singolaristi Tauson e Christensen, il quale ultimo farà coppia con Mortensen nel doppio. Solo Tauson ha una posizione in classifica accettabile, poco dopo il 150° posto, gli altri [redacted] oltre il 400°.

Leo David. Eccolo con Stenmark nei giorni felici dei successi sulla neve

I familiari non ricorreranno in appello contro la sentenza del tribunale di Milano

Cala il sipario sulla tragedia [redacted] David

Per 400 milioni e una gara di Coppa del Mondo

[redacted] I familiari di Leonardo David, lo sciatore morto per le conseguenze [redacted] una caduta durante una gara, hanno rinunciato: non presenteranno appello [redacted] la sentenza del tribunale civile di Milano che dava loro torto. I giudici avevano infatti stabilito che nessuna responsabilità per quanto [redacted]d[redacted] era da attribuire [redacted] Coni, alla Federazione sport invernali, ai responsabili tecnici [redacted] [redacted]dici della squadra nazionale di sci; [redacted] che [redacted] risarcimento era dovuto ai David, [redacted] quali inoltre spettava il pagamento delle spese processuali (144 milioni).

La sentenza era stata emessa in aprile: da allora i David sono stati incerti se proseguire o no nella battaglia legale. Alla fine i genitori [redacted] Leonardo, Davide [redacted] Mariuccia, e la sorella Daniela hanno deciso per il no, affidando ad [redacted] comunicato stampa le ragioni della loro scelta. Vi si legge che dopo [redacted] incontro «con rappresentanti del Coni, della Fisi [redacted] degli altri chiamati in giudizio» i David «hanno convenuto di desistere dall'impugnazione della [redacted]tenza e di rinunciare a qualsiasi altra iniziativa giudiziaria»: [redacted] significa, tra l'altro, che non si costituiranno più parte civile nel procedimento penale tuttora in istruttoria ad Aosta. In cambio avranno 400 milioni dal Coni [redacted] Fisi [redacted] dovran[redacted] più pagare le spese legali della controparte.

[redacted] non sono i soldi, secondo il comunicato, [redacted] aver convinto i familiari dello sciatore. Essi [redacted] stati «sensibilizzati soprattutto dall'impegno [redacted] dagli organi sportivi di patroci[redacted] le [redacted]ve che la Regione Valle d'Aosta vorrà intraprendere per onorare la memoria del loro congiunto»: in particolare il Coni e la Fisi si sono impegnati [redacted] favorire [redacted] costruzione di una pista di sci [redacted] Gressoney intitolata a Leonardo e sempre a lui, [redacted] alla Valle d'Aosta sarà assegnata la gara, verrà dedicato un trofeo valido per la Coppa del mondo.

Proprio per [redacted] Coppa del mondo stava gareggiando a Lake Placid (Usa) Leonardo David, quel [redacted] dal 1979. Ha 19 anni, è una [redacted] migliori pro[redacted]sse dello sci italiano. Compie bene la sua discesa libera [redacted] a pochi metri dal traguardo cade battendo la testa. [redacted] rialza: pochi attimi e crolla di [redacted] a terra, privo di sensi. Non si risveglierà più: per [redacted] anni, fi[redacted] al giorno della morte, [redacted] febbraio dell'85, David è vissuto in uno stato di «coma vigile», incapace di muoversi [redacted] parlare.

Fermamente convinti delle responsabilità degli organi sportivi, i familiari di David chiamano in [redacted] il Coni, [redacted] Fisi, Arrigo Gattai (attuale presidente del Coni e all'epoca della Fisi), i [redacted] Danilo Tagliabue e Massimo Faleari, i direttori tecnici della squadra di sci Erich Demetz e Josef Messner, l'allenatore [redacted] Arrigoni. Sostengono che due settimane prima della gara di Lake Placid Leonardo era caduto battendo la testa durante [redacted] allenamento e che i dirigenti e gli allenatori scientemente hanno condotto negli Usa il giovane mentre soffriva della «sindrome [redacted] traumatizzato cranico»; chiedo[redacted] dieci miliardi di danni. Ma [redacted] tribunale di Milano stabilisce: nessuna delle accuse è provata. Così per i David da controversia [redacted] ha più ragion d'essere sul piano giudiziario» ma va invece risolta su quello della [redacted]lidarietà umana»: Leonardo sarà ricordato solo sui campi da sci.

[redacted]

ECONOMICI

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA 10 minuti mare ingresso ampia camera tinello [redacted] servizi come nuovo postauto L. 54 milioni totali dilazionabili. Tel. 0182 543.035.

ALBISOLA Superiore libero mansarde ben [redacted] vendesi [redacted] [redacted]. 447.1629.

A pochi km da Asti vendo villette nuova costruzione posizione panoramica 5000 mq terreno a L. 90 milioni. Tel. 0141 348.52.

ASTI vendo grande casa indipendente [redacted] residenza bifamiliare [redacted] posizione. Tel. 0141 355.967 - 212.436.

BARDONECCHIA prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa prenota alloggi varie metrature. Tel. [redacted] 011 592.540.

BARDONECCHIA vendesi pressi Borgo Vecchio alloggi varie tipologie ottima esposizione Iva 4%. Tel. 011 512.294

BORGHETTO S. SPIRITO affare grande soggiorno cucinino ampia camera servizi balcone solo L. 72 milioni anche dilazionati. Tel. 0182 543.198.

BORGIO VEREZZI (Savona) libero trilocale 50 mt mare, ordinatissimo termoautonomo arredato. Tel. 019 610.969

CASA rustica Valle Po vicinanze Paesana 4 vani acqua luce e terreno vendo L. 10 milioni. Tel. 011 561.2760

CASETTA ristrutturata collina Pomaretto camera cucina bagno cantina giardino L. 29 milioni. Tel. 0121 501.377.

CERIALE camera tinello cottura ripostiglio cantina posto auto giardino L. 36 milioni e rata. Tel. 019 647.287.

CERIALE con stupenda vista mare proponiamo villa nuova costruzione giardino e ampio magazzino piano strada. Per appuntamento tel. 0182 543.035.

CERIALE con vista mare vendiamo con terreno circostante struttura di villa da ultimare. Tel. 010 54.94.

CERVINIA bellissimo alloggio vicino funivie garage terrazzo permutasi con alloggio mare zona Mentone. Tel. 540.8029

CHIERESE casetta subito abitabile 3 camere cucina bagno box terreno mq 1000 L. 60 milioni contanti e rate mensili mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

CHILIANO centro corso Vercelli casetta 4 camere bagno 2 box L. 46 milioni dilazionabili. Sabelatti Immobili 011 855 359.

COLLINA Astigiano vendo casa indipendente abitabile subito 5 camere cucina bagno giardino a L. [redacted] milioni. Tel. 0141 353.787.

CONDOVE villetta libera su 2 piani zona residenziale centro paese con giardino. [redacted].711 - 540.758.

[redacted] - NIZZA
[redacted] appartamenti e monolocali adiacenti spiaggia e vista mare. 30% contanti, dilazioni, mutuo. Tel. 011 514.087 - 687.8137.

[redacted]
(1150 mt - 20 km Sestriere) in palazzina antisismica: ricercatissime materiali e rifiniture superiori riscaldamento indipendente monolocale arredato L. 43 milioni, trilocale arredato con giardino privato L. 67 milioni. [redacted] box e mutuo. [redacted] 77.356.

FINALE LIGURE vendiamo appartamenti in villette ingresso indipendente a partire da L. 88 milioni. Tel. 010 54.94.

FINALE LIGURE 200 mt spiaggia 2 camere cucina balcone cantina L. 56 milioni e rata. Tel. 019 647.287.

GIAVENO alloggio [redacted] 2 camere soggiorno cucinino box L. 85 milioni. Tel. 937.7062.

IMMOBILIARE LA TOUR Pila sulle piste monolocale arredato posto auto coperto L. 70 milioni. Tel. 0165 43 741.

IMPERIA Porto Maurizio pressi mare trilocali L. 120 milioni, bilocali L. 80 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.

LANZO casetta ristrutturata salone 3 camere cucina servizi giardino mq 1000 mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

LE CASTELLA
esclusivo complesso residenziale sul mare adiacente erigendo porto turistico vendiamo soggiorno con terrazzo camera bagno giardino privato posto auto da L. 38 milioni, sufficiente L. 5 milioni contanti. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LOANO vicinanze centro medioevale vista mare proponiamo 120 mq frazionabili 2 terrazzi da restaurare L. 19 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

MARE panorama meraviglioso Ospedaletti prima collina appartamenti con giardino. Impresa. Tel. 0184 508.146.

MONCUCCO Torinese cascina 5 vani stalla fienile portico terreno unico corpo L. 150 milioni. Tel. 942.3867.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi miniappartamenti riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Bes 011 597.828.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Bes 011 502.110.

PIETRA LIGURE prima collina grande casa in pietra da restaurare 400 mq più terreno circostante L. 20 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.035.

PIETRA LIGURE 300 mt spiaggia termoautonomo locale arredato L. 20 milioni e rata. Tel. 019 647 287.

PRAGELATO stupenda posizione panoramica vendo rustico con terreno richiesta L. 27 milioni. [redacted] 011 561.2760.

RAPALLO su passeggiata vendiamo stupendo monolocale ordinatissimo con terrazzo fronte mare. Tel. 010 54.94.

RIVA LIGURE S. Stefano (im) passeggiata mare appartamenti varie metrature, termoautonomo, ottime rifiniture. Mutuo, dilazioni. Iva 4%. Il Metro Immobiliare 02 655.9844 - 0184 484 621 - Fax 02 659.9788.

ROQUEBRUNE (a 1 km da Monaco) zona residenziale, bella vista sul mare e Cap Martin, lussuosa villa nuova. Consegna gennaio [redacted], mq 190 abitabili, mq 60 terrazze, garage, piscina. [redacted]. Amalfi Immobilier tel. 0033 938.23344.

SAINT VINCENT affare centrale casetta indipendente con giardino vendesi. Telefonare 011 870.523.

SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende alloggi nuova costruzione Iva 4%. Telefonare 0175 98.134.

SANREMO - Bordighera, zone centrali, appartamenti varie metrature. Il Metro Immobiliare 02 655.9844 - 0184 484 621 - Fax 02 659.9788.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti di varie metrature. Ufficio vendite telefonare allo 0789 700.122 - 030 54 268.

SESTRIERE via La Gleisa impresa costruisce e vende nuovo complesso residenziale in posizione stupenda. Finiture di pregio riscaldamento contatore monoblocco sala condominiale portineria box o posto auto ultime caratteristiche - consegna dicembre 1989. Tel. 011 518.041 - 541.934.

S. MARGHERITA LIGURE 900 mt mare (via Don Gentoch angolo via Scarbaro), nel verde lussuosi appartamenti varie tipologie, box, posti auto. Mutuo, Iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 02 655.9844 - Fax 02 659.9788.

TENUTA collinare Casalese corpo unico ettari 150 tutto coltivo attrezzata libera vende Ferraro Immobili 011 748 5148

VENDESI alloggio in Passerano località Prato Gugliemo, ottimo affare. Telefonare 0172 98.038.

VILLETTA
mai abitata collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno porticato terreno 8500 mq recintato riscaldamento L. 140 milioni. Possibile mutuo. [redacted] 0121 77.356.

120.000.000 vicinanze Villanova (Asti) cascina indipendente 4 letti 1500 mq di terreno edificabile zona residenziale. Tel. 515.561 - 516.488.

98.000.000 [redacted] case di nuova costruzione indipendente 4 letti 2400 mq terreno. Tel. 516.561 - 515.488.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRIAMO villa - appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi anche settimanali, ottime occasioni di acquisto. Telefonare allo 0533 39 279.

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamento mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0564 65.050.

AFFITTASI La Moriola Superiore (Ventimiglia) periodo estivo in prestigioso residence con piscina 5/6 posti letto. Tel. 565 875.

AI Lidi ferraresi affittiamo villette, appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Mensilmente, settimanalmente. Tel. 0533 39.416

A Lido di Classe - Savio (RA) affitti settimanali appartamenti - villette. Compreso servizio spiaggia e piscina. Specialissimo dal 22 luglio al 5 agosto da L. 270 mila. Dopo 19 agosto settimana gratis. Richiedete catalogo tel. 0544 938.101 - 22.365.

A Rimini Marano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.096 - 384.201.

BIBIONE spiaggia affittiamo ultime occasioni appartamenti/villette sul mare con piscina. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 0431 430 426.

BORDIGHERA multiaffitto di monolocali in residenza da L. 300 mila a settimana. Tel. 0171 692.020 - 56.504.

COSTA BRAVA Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villas tel. 0175 451.52 - 421.35.

LIMONE PIEMONTE Entracque alloggi ville trilocali arredati affitto da L. 2 milioni annua. Tel. 0171 692.020 - 56.504.

47 Alberghi, pensioni, residences

A.A. NOVITA' mare 19[redacted] Ideale [redacted] Nuovi chalet (4/6 posti) modernamente arredati con giardino - zona naturale fronte spiaggia privata - servizi esclusivi nostri clienti: 3 piscine olimpica, bambini, laghetto 3100 mq 4 campi tennis - sala giochi - centro commerciale - ristorante - pizzeria - bar - self service - combinazione speciale per lancio pubblicitario: solo chalet - oppure: chalet più mezza pensione - oppure chalet più pensione completa - residence villaggio 'Mare pineta' - Casal Borsetti (Ravenna). Tel. 0541 49.566 - 45.504.

ABRUZZO Club mare Hotel President, prima categoria parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata nel parco: piscina, tennis, venti tipi sports animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù - specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64.029 Silvi Marina (Teramo) - telefonare 085 935.0241 - telex 600.525

A Cesenatico Hotel Whien tel. 0547 86.455 - 85.388 meravigliose vacanze sul mare, tutti conforts, feste, party in giardino, solarium, menù alla carta, pensione completa L. 36 mila/50 mila.

A Cesenatico Valverde Albergo Residence Hotel *** via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina - acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta pensione completa - luglio L. 47 mila 800, agosto L. 56 mila 800.

AMALFI divina costiera: ultime disponibilità Hotel dei Cavalieri (089) 831.333.

A Noli Sv Pensione Sport tel. 019 748 807 50 mt mare vista completa ottima cucina familiare prenota luglio.

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541 951 4931 primordine sulla spiaggia giardino scelta menù buffet.

CATTOLICA Hotel Elite offerta speciale 29/7 - 5/8 terza persona 50%, veramente vicino mare, confortevolissimo, parcheggio, cucina curatissima abbondante. Tel. 0541 962.168.

CATTOLICA Hotel Handy Sea tel. 0541 960 165 *** nuovo sul mare offerte vantaggiose interpellateci

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro conforti tel. 0541 954.053 moderno 50 mt mare menù scelta - offerta speciale luglio L. 35 mila / 38 mila - agosto L. 32 mila / 39 mila - bambini 50%.

CATTOLICA Hotel Savona 1ª categoria sulla spiaggia - ogni conforti - piscina - serate di gala - cocktail party 3 menù - luglio L. 57 mila 75 mila - agosto L. 82 mila - 85 mila. T[redacted] allo 0541 [redacted].174.

CESENATICO VALVERDE Hotel Cosmopol tel. 0547 82.356 confortevole sul mare fosso in campagna prezzi promozionali acqua vino gratis. Bambini gratis escluso ferragosto

CESENATICO VALVERDE Hotel Rel *** tel. 0547 86.290 moderno piscina scelta menù luglio L. 47 mila speciale dal 29/7 - 5/8 7 giorni L. 350 mila - agosto L. 400 mila settimanali.

DIANO MARINA Albergo 2 Torri 50 mt mare centrale familiare scelta menù prezzi modici. Tel. 0183 495.170.

ECCEZIONALE offerta: Cesenatico Valverde Hotel Caravelle *** confortevole - menù a scelta - parcheggio - luglio L. 40 mila 500 compreso ombrellone/lettino - bambini sconto 30-50%. Prenotatevi!! Tel. 0547 86.234.

FERIE in montagna albergo Reale Balme 1500 mt ottima cucina escursioni pensione L. 42 mila. Tel. 0123 62 919

FRATELLI dell'Hotel Eng Cattolica *** 30 mt mare tel. 0541 963.309 gestito proprietari luglio particolarmente vantaggioso. Bambini benvenuti

GABICCE MARE Hotel Spiaggia tel. 0541 962 756 direttamente spiaggia [redacted] forte sconto bambini

GATTEO MARE Hotel Bosco Verde tel. 0547 86.325 moderno tranquillo vicino mare grande parcheggio menù a scelta colazione a buffet ultime disponibilità luglio agosto.

LAVAGNA mare 10 giorni pensione completa luglio L. 425 mila agosto 575 mila. Hotel Grattacielo 0185 300.036

RICCIONE Hotel Feldberg ***, tel. 0541 641.942, nuovo, piscina, sauna, idromassaggio, palestra, scelta menu, animazioni. Pensione completa da L. 27.000.

RICCIONE Hotel Madison tel. 0541 642.395 sul mare confortevole rinomata cucina scelta menù pensione completa da L. 32 mila a 53 mila sconto famiglie.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.206 direttamente sul mare ogni comfort scelta menù, serate in allegria. Pensione completa da L. 33 mila a L. 55 mila.

RICCIONE Hotel Roland tel. 0541 40.232 moderno, centrale, giardino, ascensore, parcheggio. Eccezionale famiglie luglio e dal 20 agosto in poi

RICCIONE Hotel Tiffany's *** tel. 0541 42.007 sulla spiaggia moderni conforti - eleganza - party - animazioni - scelta ricchi menù buffet. Offerte vantaggiose, interpellateci.

RIMINI Albergo Laurentini via Laurentini tel. 0541 380.632 vicino mare cucina casalinga giugno settembre L. 27 mila, luglio L. 35 mila.

RIMINI Hotel Villa Parola tel. [redacted] 382.536 50 mt mare [redacted] camere servizi rinomata cucina casalinga giugno L. 27 mila - luglio L. 33 mila - agosto L. 46 mila/33 mila.

RIMINI Mare Albergo Silvana tel. 0541 381.378 camere servizi giardino luglio L. 35 mila agosto L. 42 mila settembre L. 30 mila.

RIMINI MARBELLO Hotel Holland tel. 0541 371.589 vicino mare ogni conforti favorevole pensione completa giugno L. 28 mila, luglio L. 33 mila, agosto L. 42 mila, sconto famiglie.

RIMINI MARBELLO Hotel Jonans tel. 0541 375.443 delizioso zona alberata 70 mt mare moderno rinomata cucina 1-29 luglio L. 34 mila, alla consultateci, 23-31 agosto L. 34 mila.

RIMINI MARBELLO [redacted] Neice tel. 0541 373.112 moderno conforts aria condizionata scelta menù parcheggio luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI Mare Hotel Anodo tel. 0541 381 410 camere servizi cucina accurata ascensore luglio L. 33 mila 36 mila - agosto L. 42 mila.

RIMINI MARINA centro Hotel Morte tel. 0541 27 218. Mt 70 mare moderno cucina casalinga specialità pesce e carne. Luglio L. 32 mila - agosto L. 43 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Nenni tel. 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dal proprietari camere servizi parcheggio - giugno L. 27 mila - luglio L. 32 mila - agosto L. 38 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel 2000 tel. 0541 373.326 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menu - luglio L. 38 mila - agosto L. 46 mila 500 / 38 mila.

RIMINI VISERBA Hotel Jet sul mare familiare ogni confort trattamento veramente ottimo, speciale luglio L. 33 mila tutto compreso. Prenotatevi!! Tel. 0541 738.231

RIMINI VISERBA Hotel Mirage tel. 0541 734 454 proprietari, sul mare modernissimo ascensore speciale luglio L. 33 mila - agosto L. 42 mila/33 mila.

VALLE D'AOSTA Balme mt 1000 albergo Balme giardino buon trattamento. Tel. 0125 344.034

50 Smarrimenti

YORKSHIRE terrier colore rusty di circa 8 anni smarrito in strada Moncalvo - Moncalieri il giorno 11 luglio. Chi avesse notizie telefoni al 696.6411 Westul.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

VENDESI recinzione in ferro battuto nuova n. 70 pannelli dimensione cm 130 x 280 caduno L. 2 milioni. Tel. ore ufficio al 657.4912 - 657.1924.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606.0581 via Remondo 47.

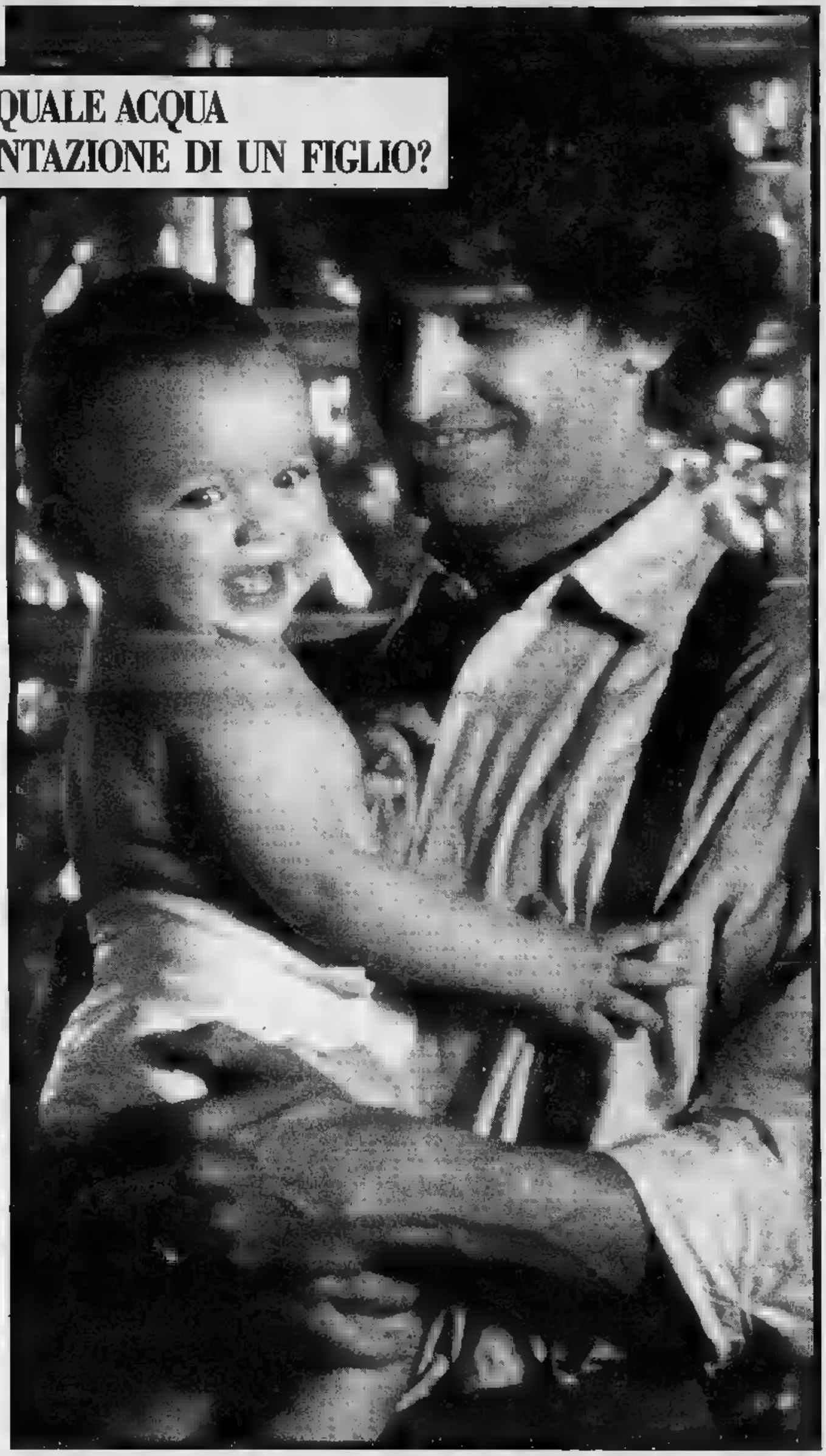
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficerie gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2227, via Mazzini 27.

PULISGOMBERO Son. sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

RETI e materassi, tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Bava 15, tel. 746.5359.

CGSS

QUALE ACQUA NELL'ALIMENTAZIONE DI UN FIGLIO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO. L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9011.

CAPOLAVORI
Consulto ad Arezzo per salvare Piero
di *Lela Gatteschi*
2

[redacted]
Un eroe del «parecchio»
[redacted] *Giovanni Spadolini*
3

[redacted]
De Maistre, l'orgoglio della reazione
di *Alberto Papuzzi*
3

[redacted]
Stregati dalla luna conquistata e lontana
di *Renata Pisu*
4

Il diario di Marzio Perrini: «Mi chiesero quale orecchio volessi salvare, [redacted] mi tagliarono l'altro»

Io nella prigione della 'ndrangheta

«Appena libero, ricordo la luna in cielo»
«Erano sette mesi che non la vedevo»

FASANO
DAL NOSTRO INVIATO

«L'Aspromonte? E' soltanto un mito, il paravento dietro cui si nasconde [redacted] nullità della nostra classe dirigente. Ormai [redacted] provo neanche più rabbia, la mia storia in un modo o nell'altro si è conclusa, ancora poche settimane e anche sugli altri sequestri di persona calerà il disinteresse. [redacted] vent'anni dall'atterraggio dell'uomo sulla Luna lo Stato [redacted] è capace neanche [redacted] conquistare una montagna...».

Questa [redacted] la storia di un sequestro di persona. Una storia di oggi, nonostante gli squarci [redacted] Medio Evo che continuamente lascia affiorare, una specie di incubo popolato di silenzi e di immobilità, di catene e minacce, torture e orecchie mozzate. Marzio Perrini, 65 anni fra qualche giorno, piccolo imprenditore di Fasano, è libero da poco più [redacted] settimana. Adesso, in pigiama, seduto nel salotto [redacted] casa, racconta pacato una vicenda che [redacted] rabbrividire.

Al posto dell'orecchio sinistro ha un moncherino protetto [redacted] una garza, al posto delle gambe pezzi di legno che un fisioterapista sta tentando di rianimare. In luogo delle tranquille certezze di prima, quarant'anni di lavoro buttati al vento e l'amarezza di un'ultima beffa. Lo cercavano in Aspromonte e lui era ai confini fra Calabria e Lucania. Aveva quasi pagato e gli hanno mozzato un orecchio. Sapete perché? «Una [redacted] allo Stato», si era detto, [redacted] risposta all'intervento massiccio del Viminale in Aspromonte». Invece no, è stata solo la reazione a un'iniziativa di facciata e all'intraprendenza di chissà quale addetto stampa.

[redacted] fatto, [redacted] concluso. Dopo mesi di trattative [redacted] sul riscatto [redacted] raggiunto un accordo. [redacted] minis[redacted] degli Interni convocarono le famiglie [redacted] rapiti per "dare consigli". Doveva [redacted] un incontro riservato: già alla sera la radio, e al mattino dopo i giornali, sparavano notizie sul ministro Gava e i familiari dei sequestrati. Qualcuno titolò: "I parenti dicono: non pagheremo i riscatti". Era falso, nessuno [redacted] pensato una cosa del genere. Ma i banditi lo presero come un insulto...». A quella specie [redacted] iniziativa promozionale Marzio Perrini deve un orecchio in meno e 350 milioni in più, quelli che i banditi hanno aggiunto dopo lo «sgarbo» alla richiesta di riscatto.

«Non erano stati troppo duri, all'inizio. Quando mi portarono via era il 29 dicembre: prima qualche giorno in una grotta, [redacted] po' sballottato, poi una bevanda con un sonnifero... Mi svegliai sotto una tenda, in un bosco, con al collo una catena fissata a un palo. E' stato allora che devo [redacted] perso l'esatto conto dei giorni. Me ne sono accorto quando mi hanno liberato. Nel [redacted] calendario era [redacted] 14 luglio, [redacted] eravamo solo all'11. Ai carabinieri ho detto: Grazie, sono [redacted]to prigioniero sei mesi e mezzo ma almeno mi regalate tre giorni di vita in più. Non erano cattivi, dicevo. Sì, mi tenevano sempre sotto quella tenda, passavano i cibi attraverso una piccola apertura, e di [redacted] ritiravano il bugliolo. Ero bloccato, scalzo, non potevo alzarmi, [redacted] mangiavo regolarmente. Latte al mattino e alla [redacted] mezzogiorno un piatto [redacted] pasta, tonno in scatola, ogni tanto [redacted] po' [redacted] carne. C'era uno, quello che poi avrei chiamato il Cattivo.

La lunga prigionia

«Attraverso la tenda mi disse: "Hai visto come la cucino bene, la carne?". Un altro, il Buono, ogni [redacted] dall'esterno parlava più a lungo. Era quando anche lui restava solo. Le aspettavo con ansia, quelle chiacchierate: erano i soli momenti di vita nelle interminabili giornate di si[redacted]zio. Gli dicevo che il [redacted]stro di persona è peggio dell'assassinio, una specie di morte differita. Lui mi diceva di stare tranquillo, che me la sarei sbrigata presto. [redacted] poi ho capito che anche quello [redacted] tutto un gioco delle parti».

«Strano personaggio, il Buono, a metà fra l'arcaico e il rivoluzionario. "I ricchi fanno i soldi e gli operai fanno la fame", diceva, "ma [redacted] quello che pagherà la tua famiglia anche i miei figli [redacted] meglio". Gli dicevo: Prima o poi vi prenderanno; lui rispondeva con una risata. Poi, [redacted] esempio, mi domandava: Ma tu, [redacted] meni tua moglie? E quando gli rispondevo di no si stupiva: Come? Non lo sai che le donne bisogna picchiarle?».

La foto [redacted] Perrini inviata dai rapitori

«Pensavo a Freud, agli stoici, alla [redacted] vecchia tesi di laurea»

«Gli dicevo che [redacted] avevano [redacted] sbagliato, che non ero affatto ricco come credevano, lui non s'impressionava. "Quando si vede che [redacted] c'è disponibilità, allora si tratta. E' stato così anche per Marco Fiora". Così per [redacted] mesi. Durante il giorno tentavo di dormire, [redacted] abbandonarmi, di non pensare. Quelli [redacted] mi davano da mangiare, già al mattino mi auguravano beffardi [redacted] buonanotte. Mi sforzavo di tenere la mente occupata, mi sono inventato gli "articoli a [redacted]". Ne avrò scritti tredici o quattordici, sugli argomenti più diversi. Ripensavo ai miei studi di filoso[redacted] alla vecchia tesi [redacted] laurea su Freud, agli stoici. Sì, [redacted] dire che la filosofia mi ha aiutato molto. [redacted] notte? Pregavo».

«Tutto così, sempre eguale, fino agli ultimi giorni di aprile. Poi mi [redacted] che i rapitori cominciavano a farsi nervosi. La mia famiglia non poteva pagare il riscatto che avevano chiesto, loro pensavano che li si volesse fregare. [redacted] cambiò subito. Insulti, minacce: "Quelli vogliono giocare con la tua pelle"».

«Dicevano un sacco [redacted] falsità, tentavano di convincermi che i miei non volessero [redacted] Poi un giorno entrarono sotto la tenda, mascherati. Mi puntarono una pistola contro, mi diedero un testo già pronto: Scrivi. [redacted] prima lettera che poi sarebbe stata recapitata al "Giornale d'Italia"».

E' il 22 aprile. Perrini scrive [redacted] star male (e [redacted] è vero), [redacted] i familiari di «scarso interessamento» (ed anche questo è falso), chiede al giornale di «far conoscere il suo dramma». «Loro si facevano [redacted] più duri. Da mangiare mi davano sempre peggio e sempre [redacted] Un giorno me la presi col Buono. "Siete dei pidocchiosi — gli gridavo — dei poveracci. [redacted] tutti i [redacted] che chiedete [redacted] trattate così...". E' stato allora, il giorno della tortura. Il Cattivo arrivò [redacted] mattino presto, arrabbiato, e cominciò a tempestarmi di pugni».

«Ti impicco un po' alla volta»

«"Vigliacco, carogna, digli che devono pagare, digli dove possono trovare altri soldi". Pochi minuti ancora, e il Cattivo rientra. E' mascherato, mi si inginocchia accanto, comincia a stringermi la catena intorno al[redacted]la. "Allora, dillo dove tieni i soldi, dillo ai tuoi dove li possono ritirare". Stringeva, stringeva...».

«Sono svenuto. Ricordo la vo[redacted] dell'altro, il Buono, che diceva: Fermati, così l'ammazzi. Poi ancora quell'altro: "Proviamo [redacted] un'altra volta, ché questo gioco mi piace". [redacted] svenuto tre, quattro volte, non capivo più [redacted]. Ero disposto a scrivere quel che volevano, ma gli di[redacted] anche che [redacted] c'erano banche né fondi segreti. La risposta è stata: "Va [redacted]. Allora scegli: vuoi morire o [redacted] ti rimandiamo [redacted] pezzi"? E' stato quello il momento in cui la [redacted] mi [redacted] sembrata il solo possibile sollievo. "Ammazzami, ho risposto, purché sia un colpo solo". "No, se lo faccio mi devo divertire, ti impicco un po' alla volta. E prima, [redacted] fossa te la scavi tu".

L'ostaggio subito dopo la liberazione

«Preferi[redacted] [redacted] casa tua o ti ci mandiamo in tanti pezzi?»

«Se ne andò [redacted] dopo, il Cattivo. L'altro intanto cercava di convincermi: "[redacted]ai, scrivi a [redacted] moglie, ai tuoi figli, agli amici. Scrivi quello che vuoi, ma sbrigati". Scrissi ai miei, agli amici, chiesi loro di aiutarmi [redacted] potevano. Alla sera, prima di dormire, il Buono cercò [redacted] tranquillizzarmi.

«Per qualche giorno non accadde nulla. Poi, [redacted] colpo, avvertii [redacted] ventata di allegria." Sta' tranquillo, ché fra un po' te ne vai", diceva il Buono. I miei, avrei scoperto dopo, [redacted] appena raggiunto un accordo sul riscatto, erano pronti a pagare. Poi, [redacted] colpo, quella riunione [redacted] Viminale, quei titoli sui giornali. [redacted] allora [redacted] decisero di tagliarmi l'orecchio. Era il 2 di luglio».

«Arrivarono presto, al mattino. Fuori sentivo odore di medicinali. [redacted] tirarono fuori dalla tenda, bendato, [redacted] spinsero giù per un dirupo. [redacted] in due, dovevano reggermi per tenermi in piedi. Mi legarono le mani dietro la schiena, forte. Io gridavo: Non fatemi male. Uno di[redacted]: C'è stata una riunione a Roma, tuo figlio [redacted] detto che non pagherà [redacted] lira. Scegli: cosa vuoi che ti tagliamo?. [redacted] diedero qualcosa da bere, forse [redacted] anestetico. "Gli mandiamo un orecchio, alla tua famiglia. Quale vuoi tenere?". Io dormo sul lato destro: gli dissi [redacted] tagliare l'altro».

«Avvertii un bruciore molto intenso, mi sentivo mancare, ma quelli ordinavano: "Sta' dritto". Lì vicino, doveva esserci qualcuno pronto a partire col pezzo del mio orecchio infilato in [redacted] borsa termica. Quando mi rimisero nella tenda, ero disfatto, annientato».

«Per qualche giorno, ancora il silenzio. Io ogni tanto chiedevo: "Ma s'è saputo nulla? Il vostro [redacted] è arrivato a Roma, ha consegnato l'orecchio?" Poi mi dissero di aver sentito alla radio che anche il nuovo "messaggio" era giunto a destinazione. Qualcuno cominciò anche a darmi notizie sul mondo, [redacted] per prepararmi a uscire da un lungo coma. Notizie vecchie».

Infine, la liberazione

«Martedì undici luglio, che per me era il quattordici, sentii qualcuno arrivare alla tenda. Si alzano i lembi, buttano dentro [redacted] paio di scarpe da tennis: "Preparati". Erano tutt'e due scarpe sinistre. Mi staccano le catene, mi bendano, mi portano giù, lungo un pendio, per quasi mezz'ora. Saranno state le 18, le 18 e trenta. Poi mi caricano [redacted] un furgone, steso sul fondo. Una lunga [redacted]rie [redacted] curve, poi una strada dritta. "[redacted] siamo [redacted] mi lasciate andare?". E loro: "Sì, sta' tranquillo". Si era fatta sera; le dieci, le dieci e mezzo. Il furgone svolta lungo una stradina, mi [redacted] accanto all'ingresso di un cantie[redacted] chiuso [redacted] catenella. Mi dicono: "Aspetta. Tuo fratello [redacted] arrivando"».

«Non [redacted] ne sono accorto dopo un po'. Ero solo, non sentivo nessuno. Per cerca[redacted] mio fratello ho provato a fischiare. Un fischio modulato, come facevamo [redacted] bambini. C'era la luna, ricordo [redacted]to questo: non [redacted] vedevo [redacted] quasi sette mesi».

«E poi le stelle, le luci di un distributore di benzina. Prova[redacted] muovermi, non ce la face[redacted]. [redacted] cominciato a strisciare. Passa un'auto, sulla superstrada, non [redacted] ferma. Poi un'altra, [redacted] "Uno", con [redacted] rag[redacted] a bordo. "Sono Marzio Perrini, quello rapito...". Non pensavo che il rumore di una frenata potesse essere così bello».

«Adesso? Adesso tento [redacted] ricominciare. Sono fiero del fatto che la mia famiglia sia rimasta unita, che non si sia lasciata influenzare dalle [redacted]gne dei rapitori. [redacted] moglie mi ha raccontato [redacted] partecipazione personale di ufficiali [redacted] carabinieri, del sostegno di funzionari di polizia. Ma lo Stato, dov'era?»

«Ho scoperto che dagli amici, ma anche da tanta gente sconosciuta, sono arrivate [redacted] prove di solidarietà. Ci sono state persone che dalla Francia, dalla Spagna hanno scritto [redacted] miei [redacted] aiuti, piccole [redacted] Ho mandato un telex a Furio Colombo: solo adesso ho potuto leggere un [redacted] articolo sui sequestri di persona, gli ho scritto [redacted] se le [redacted] proposte venissero accolte forse i rapimenti non ci sarebbero più. Ho dovuto licenziare qualcuno dei miei quindici operai».

«La nostra è una piccola azienda, [redacted] due miliardi pagati per il riscatto adesso le banche pretendono gli interessi. L'Aspromonte? Quello si [redacted] potuto espugnare anche ai tempi di Garibaldi. Piuttosto, ho fatto una scoperta. Scorrendo i giornali di questi mesi ho letto che siamo di[redacted]tati la quinta potenza industriale del mondo. Ma quanto a civiltà, che posto occupiamo?».

Giuseppe Zaccaria

Piero della Francesca: l'episodio della Regina di Saba da «La leggenda della vera Croce» nella basilica di San Francesco ad Arezzo

Parlano gli esperti dopo il seminario semisegreto sul grande progetto di restauro

Arezzo, al capezzale di Piero

Un team di scienziati per i capolavori dell'artista

AREZZO

MOLTI clinici accorsi al capezzale di Piero della Francesca per salvaguardarne la sostanza artistica mentre si avvicina il 500° anno dalla morte del pittore, avvenuta in un giorno imprecisato del 1492, anno della scoperta dell'America.

Elogiato dal Vasari, poi per secoli quasi dimenticato, fu riscoperto dalla critica grazie a Roberto Longhi e da allora studiato e amato come pochi altri artisti del primo Rinascimento dagli uomini del nostro secolo, che hanno subito il fascino fiabesco del suo narrare, la morbida malia del colore.

L'opera più di Piero — il ciclo di affreschi «La leggenda della Croce», nella cappella maggiore della Basilica di San ad Arezzo — è stata più volte oggetto di restauri, ma solo in questi anni, «Progetto» che comprende indagini diagnostico-conoscitive per sua conservazione, si avvia, se la guarigione, almeno verso la convivenza controllata con i propri malanni.

E' un progetto di lunga portata — siamo giusto adesso (forse) a metà percorso — e decisamente rivoluzionario, voluto in questa forma dalla direttrice Margherita Moriondo Lenzini: gli scienziati si sarebbero assicurati, per la metodologia stessa di questi studi, un peso maggiore di quello riservato agli storici, finora arbitri delle decisioni che riguardano le opere d'arte. Non si può parlare di un vero e proprio conflitto fra discipline diverse, certo di un problema di formazione culturale entro il quale i fisici, i chimici, gli ingegneri e gli architetti assumono un rilievo notevole.

I nodi verranno al pettine nel convegno internazionale che si terrà ad Arezzo il e il novembre e che sarà seguito, subito dopo, una giornata studi a New York, dove i risultati raggiunti sul piano analitico esposti davanti al Comitato americano per Piero della Francesca, del quale fanno parte rappresentanti del Metropolitan Museum e della Columbia University: personaggio di spicco, in questo contesto, è John Pope-Hennessy, che ha assunto la consulenza storico-artistica del progetto.

Ma è dal seminario tenuto ad Arezzo il 23 e il 24 giugno, e dal quale sono stati rigorosamente esclusi i non addetti ai lavori, che è emersa la linea delle indagini. Nella chiesa sconsacrata di Sant'Ignazio, gli esperti convocati — una cinquantina — hanno riscontrato il grave processo di degrado generale e stabilito che esso è dovuto a molte concause poiché fin dall'inizio l'opera di Piero è immersa in un «sistema dinamico negativo complesso», mentre le formazioni saline sulle superfici dipinte sono causate sia dalle componenti acide nell'atmosfera, sia residui dei composti nocivi contenuti nel cemento liquido per i consolidamenti nel secondo decennio del Novecento.

Si è giunti dunque a una prima diagnosi, dopo quasi tre anni di studi interdisciplinari, durante i quali sono stati vagliati più di 3 mila documenti, sviluppate 12 mila fotografie, individuati mila punti di misura per i rilievi programmatici, eseguite 750 riprese termografiche di dettaglio e catalogate via computer le indagini riflettografiche: il tutto documentato da mostra allestita nella sottochiesa di San Francesco (aperta fino al luglio), da un ricco catalogo edito Alinari e finanziato prevalentemente dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio con un'erogazione di miliardo all'anno. Per la prima volta un eventuale intervento è preceduto da così indagini sulle cause del degrado.

L'ingegner Maurizio Seracini, responsabile per la diagnostica artistica e architettonica del progetto, mi dice che bisogna sostituire il concetto di «bello», che bisogna scontrarsi fra esperti, se necessario prima di intervenire anziché polemizzare quando è ormai troppo tardi e che, infine, il problema della conservazione dei beni artistici è troppo complesso perché possa cadere sotto l'esclusiva competenza degli storici dell'arte anziché essere affrontato e gestito in maniera interdisciplinare. «Fatta la diagnosi corretta — conclude — si può decidere "come", "quando", o addirittura "se" intervenire. In certi casi può opportuno agire intorno all'opera piuttosto che sull'opera stessa, così come si può consigliare a un ammalato d'intraprendere una terapia che implichi un intervento traumatico, piuttosto tipo di vita, ambiente, metabolismo».

La via per procedere sarà dunque indicata dal «consulto» di novembre, al quale saranno chiamati a partecipare anche i restauratori, esclusi dal convegno di giugno per timore, dicono, che influenzassero i giudizi in senso interventistico. Perché, se abbiamo ben capito, esistono due correnti di pensiero: quella che fa capo agli storici dell'arte che vivono in maniera grave la preoccupazione per il dissolversi dell'immagine dipinta e che vorrebbero, in prevalenza, un rapido intervento, e quella dei tecnici, le cui priorità — come mi conferma l'architetto Giuseppe Centauro, curatore della ricerca storica — procrastinabili per quanto riguarda le fasi di attuazione.

Le responsabili della Soprintendenza di Arezzo, Anna Maria Maetzke e Carla Corsi Miraglia, hanno prontamente recepito il «nuovo corso» e gli storici dell'arte presenti al seminario si sono a poco a poco allineati, consapevoli del fatto che le analisi offrono materiale inedito di studio, anche se vivo in loro il timore che la valutazione artistica passi in secondo rispetto alla diagnosi fornita dai nuovi mezzi tecnici. Non vistose sono state le defezioni: storici e critici autorevoli mancavano all'appuntamento, mentre la schiera degli scienziati al completo.

I quesiti quali è necessario dare una risposta sono molti e vanno — come mi ricorda Centauro — dai difetti strutturali congeniti della basilica (abside nelle murature, disassamento) ai danni provocati dai terremoti e dalla chiusura delle nicchie nella cappella che, momento della costruzione del campanile, a metà del XVI secolo, sarebbero divenuti punti di debolezza. Di ancor maggiore rilevanza i sogni lasciati sulle pareti dalle variazioni climatiche, non ultima l'umidità che filtra dal e quelli provocati dall'incauto restauro del 1915-16, ad opera di Domenico Fiscali: il cemento liquido inserito a contatto l'intonaco ha determinato discontinuità termiche che hanno a loro volta prodotto manifestazioni saline, aumentate anche dopo il restauro operato fra il 1962 e il 1964 da Leonetto Tintori, pregevole per molti aspetti ma dannoso per le reazioni delle resine impiegate.

Ora siamo alla svolta. Per Margherita Moriondo Lenzini è necessario un supplemento di indagini, che non deve però causare ritardi negli interventi: questi possono conservazione piuttosto che di restauro, ma restano, comunque, urgentissimi. Piero Francesca, i suoi racconti, le sue fiabe sospese nel sogno, i suoi colori tiepidi, «imbalsamati» in una immagine precaria perfezione, continueranno a vivere, sia pure con le loro macchie e le loro crepe: l'hanno promesso.

Lelo Gattaschi

Crisi energetica e occasioni perdute

Quel petrolio che va in fumo

A VOLTE penso con nostalgia alla crisi del petrolio ai nobili propositi espressi in tali frangenti dalla nostra classe dirigente, alle occasioni perdute. L'azienda Italia non pare aver appreso molto dalla lezione e magra consolazione rimane lo spettacolo dei guai altrui.

A dire il vero l'Italia non è un Paese particolarmente spendaccione. L'americano medio consuma circa tre volte tanta energia quanto l'italiano e persino gli jugoslavi ci superano abbondantemente arrivando quasi doppio. Questi maggiori non cancellano il buco della bilancia dei pagamenti e basta fluttuazione nei prezzi del petrolio per ridar fiato all'inflazione. Dobbiamo far di meglio.

Il meglio in questo caso non significa affatto la cena al lume di candela, come minaccia l'Enel, oppure con il cappotto addosso. Né occorre attendere l'Araba Fenice della fusione fredda per agire.

La macchina energetica italiana è una struttura estremamente inefficiente, tradizionalista ed esivamente fiscale il cui scopo principale è quello di elargire lauti sussidi agli sceicchi arabi penalizzando l'uomo dalla strada.

Mi sono già occupato più volte dell'Enel, un monopolio nato nel dopoguerra dalla nazionalizzazione di circa un centinaio di aziende e che avrebbe potuto svolgere una azione incisiva nel rinnovamento tecnologico della nazione ove, novello Pinocchio, non fosse caduto preda delle casse conguaglio e del sovrapprezzo termico. Ho infine accennato agli sprechi immensi e perversi che da anni e con l'entusiastico incoraggiamento della legge e del fisco caratterizzano il settore del riscaldamento degli immobili.

Diamo ora uno sguardo alle raffinerie di petrolio. Da alcuni anni hanno in opera una serie di accorgimenti che hanno attutito ma non eliminato gli effetti più vistosi dell'inquinamento ed il fetore molesto che da esse emanava. Una tipica raffineria brucia circa il 10% del grezzo che entra generando così una cospicua quantità di calore che serve a distillare il resto ed a trasformarlo secondo una catena complessa di lavorazioni.

La maggior parte del petrolio viene a temperature relativamente basse (70-80 centigradi), il cracking ed il reforming salgono fino a 400-500 centigradi.

La termodinamica è un ramo della fisica che giudico essenziale nelle applicazioni tecnologiche, ma che passa purtroppo in seconda linea nell'insegnamento. Essa ci insegna che l'utilità di una certa quantità di energia dipende in modo essenziale dalla temperatura a cui ci viene consegnata. Il mare contiene quantità enormi di energia del tutto inutilizzabile in quanto è dispersa a temperature relativamente basse. Un motore a combustione interna utilizza energia ad alta temperatura per andare avanti e disperde la parte eccedente attraverso il radiatore, a temperature più basse.

Infinitamente meglio una raffineria una centrale termoelettrica separate sarebbe costruire una centrale elettrica integrata con la raffineria, bruciare il petrolio per mandare avanti la centrale ed utilizzare il calore di scarto di questa per distillare il petrolio invece di riscaldare l'acqua dei avviene normalmente.

L'ammontare di petrolio usato in tutta l'operazione, sarebbe sostanzialmente inferiore a quello degli impianti suddetti, ma posti in luoghi separati. Verrebbe utilizzato uno spazio già adibito a lavorazioni industriali diminuendo in questo modo l'impatto negativo degli espropri e l'ostilità delle popolazioni circostanti. La vendita dell'elettricità condurrebbe ad una gestione più economica della raffineria rendendo possibile la desolforazione del gasolio da riscaldamento e da trazione, il cui contenuto in zolfo contribuisce in modo pesante all'inquinamento. Infine una produzione decentrata di energia sarebbe più sicura e razionale di centralizzata in pochi impianti, giganteschi e impopolari.

La distilleria Pero, nei pressi di Milano e ben nota agli automobilisti per il fetore agliaceo da emanato, potrebbe produrre in questo modo una potenza di alcune centinaia di Megawatt. Una valutazione approssimata conduce a circa 15.000 Megawatt ben scosti raffinerie di tutta Italia equivalenti a 7-8 centrali nucleari in stile Trino Vercellese.

Già anticipo le risa e le proteste. «L'hanno già tentato ad Andorra ma non funziona», contro i principi del Diritto Greco-Romano», diranno in coro petrolieri ed Enel pur di non doversi mettere d'accordo.

Ed infatti d'accordo su di un solo punto: sprecare petrolio.

Tullio Regge

«Papà, ma l'hai detto tu: se sei mai guai, vieni da me» (Dal «Punch»)

DEGLI ALTRI

Gli elefanti dividono l'Africa

Secondo il settimanale americano *Newsweek* una delle proteste più costose che si ricordino. Le autorità del Kenya hanno deciso di bruciare un patrimonio di 3,6 milioni di dollari (oltre 5 miliardi di lire) in zanne d'avorio, confiscate ai bracconieri che danno la caccia agli elefanti del Paese minacciandone l'estinzione. Con questa iniziativa intendono fare pressione sugli altri governi africani affinché aderiscano alla proposta di vietare il commercio dell'avorio. non tutti sono d'accordo.

Complessivamente l'avorio porta ogni circa 50 milioni di dollari (circa 70 miliardi di lire) nelle casse dei Paesi africani. Zimbabwe, Botswana e Sud Africa, i proventi dell'avorio sono addirittura utilizzati per proteggere gli animali. Mentre le riserve di caccia del Kenya sono punteggiate dalle carcasse di elefanti massacrati armi automatiche, i branchi Zimbabwe, dove già si contano più di 50 mila esemplari, crescono del 5 per cento ogni anno. L'avorio ricavato da questi animali è quindi usato per il mantenimento dei parchi e per il finanziamento dei progetti di sviluppo dei villaggi locali.

I contrari alla proposta keniota sostengono che il divieto di vendere l'avorio è punitivo, e che non può neppure pretendere una tutela giudiziaria. «In giro per il mondo c'è un patrimonio di di dollari in avorio — sostiene un funzionario dello Zimbabwe —. Imporre il divieto è un'ingenuità. E' dire: "L'oro non vale più niente"». E fa notare che non te un analogo divieto per le corna di rinoceronte, Nel 1980 sono stati uccisi dai bracconieri più di tre quarti dei rinoceronti neri africani. Ne rimangono soltanto

Nonostante ciò, molti esperti affermano che la messa in bando dell'avorio è un primo passo essenziale per tutelare gli elefanti africani, scesi in un decennio da un milione e 200 mila meno mila. Come dice Curtis Bohlen, vicepresidente del Wwf, «la vera domanda che gente dovrebbe porsi è: quanto peggiori sarebbero le condizioni dei rinoceronti, se non avessimo vietato il commercio corna?».

La resa dei conti sull'avorio dovrebbe avvenire a ottobre, quando si riunirà in Svizzera la Convenzione per il commercio internazionale delle specie in via di estinzione: il Kenya e la Tanzania intendono classificare gli elefanti come specie in pericolo; lo Zimbabwe ha fatto di tutto per sviare la manovra.

Finora la controversia è rimasta irrisolta, ma secondo gli esperti un compromesso è possibile. Una soluzione ragionevole sarebbe quella di consentire ai Paesi branchi numerosi di tenere gli elefanti fuori dalla lista delle specie protette. in di normativa, è opportuno sospendere il commercio.

AL DIRETTORE

La scuola di Stato invasa dalle «cavallette»

Il ministro per la Pubblica istruzione Galloni ha annunciato la fine del precariato nella scuola italiana: i docenti precari almeno 360 giorni di insegnamento nell'arco di sei anni entreranno in ruolo per soli titoli. E' l'ennesima leggina per intasare ulteriormente la scuola senza badare alla qualità del servizio fornito. Bastano 60 giorni all'anno di supplenza per entrare in ruolo. Il ministro Falcucci aveva avuto il merito di ripristinare i concorsi che prevedevano un'adeguata selezione degli aspiranti. Adesso si tornati indietro di parecchi anni con una «sanatoria» che in pieno l'invito rivolto al personale in esubero chiedere un passaggio ad altro ministero.

Molti anni fa Salvemini partì dall'assalto delle alla scuola di Stato, commentando la possibilità di entrare in ruolo concorsi. Ancora volta la scuola italiana ha un'occasione per serie, ponendosi nella condizione di dare ai giovani degli insegnanti preparati. La scuola è sempre più, invece, una garanzia di posto di lavoro stabile — anche poco retribuito — per chi non trovi di meglio.

Pier Franco Quaglieni, Torino
direttore del Centro studi e ricerche «Mario Pannunzio»

la caccia fa parte della

Ci riferiamo alla lettera del signor Vittorio Gaydou (*La Stampa* del 6 luglio). Se è vero che natura è già selettiva», è pur vero che traspare dallo scritto, come da ogni scritto degli anticaccia, la non conoscenza delle modalità secondo cui si svolge lo sport venatorio, delle relative limitazioni e dai regolamenti, che sono i più restrittivi d'Europa.

capire chi non vuole intendere la caccia, stavico retaggio dell'uomo moderno contrapporre all'attuale ritmo delle attività dell'odierna società tanto altamente industrializzata, è parte intrinseca del mondo

natura esce interferenza dagli atti inquinanti e deterioranti e di conseguenza subisce modificazioni.

Diciamo allora sì alla caccia e lasciamo a ciascuno la propria libertà di scelta.

dott. Ario Gai, Genova
segretario nazionale del Partito democratico cacciatori agricoltori pescatori

alberi in contro la

Sono un vecchio tecnico siciliano che da oltre 50 anni nutre la speranza poter contribuire allo sviluppo della Sicilia. Scrivo la presente dopo aver ascoltato la radio nazionale il ministro Lattanzio si pata della siccità in Sicilia.

Oggi siamo di fronte al dovere compito di cercare di offrire il nostro contributo a che i politici creino organismo efficiente capace di affrontare il problema del risanamento idrogeologico siciliano. Noi crediamo che modo prioritario affrontare il problema del rimboschimento di almeno altri mila ettari di in Sicilia. L'operazione potrà dare lavoro produttivo ad oltre 100 mila disoccupati per oltre 10 anni. Qualora le istituzioni pubbliche non siano in grado di organizzarsi in modo adeguato, si invitino all'operazione anche organizzazioni private di grandi capacità imprenditoriali (Gardini e De Benedetti).

Occorre tutelare gli interessi generali del popolo siciliano stipulando contratti trasparenti che abbiano una portata pubblica notevole e non siano i soliti palliativi e mali antichi non si risolvono con operazioni di poco conto.

Giuseppe Gesualdo, Firenze

Un libro di Sergio Romano

Giolitti eroe del parecchio

NON possiamo rallegrarci — noi studiosi di Giolitti e del suo mondo — che lo statista di Dronero sia arrivato all'onore dei temi di maturità, superando i complessi paralizzanti della storia contemporanea, come storia inaccessibile. Ma avremmo preferito che il compilatore del tema evitasse gli equivoci e la formulazione imprecisa.

Perché l'età giolittiana si concluse con la partecipazione al primo conflitto mondiale? E' un quesito malposto, che avrebbe dovuto essere formulato così: la guerra mondiale chiuse l'età giolittiana, ne travolse le speranze, ne smentì le certezze. E perché Giolitti non riuscì ad evitare la nostra partecipazione al conflitto?

L'intero sistema della politica economica e sociale di Giolitti, il regicidio del 1900 in avanti, presupponeva un lungo periodo di pace, un complesso di equilibri europei tali da evitare una guerra distruggitrice. La concessione del suffragio universale del 1912 e non 1913 come voluta da Giolitti in previsione e non in consolidamento del fragile regime liberale, di un suo misurato e vigilato trapasso verso la democrazia; coadiuvante un'evoluzione graduale della società italiana, e quella internazionale.

E' quel trapasso, dal liberalismo alla democrazia, che domina le pagine della nuova biografia di Giolitti, *Giolitti - Lo stile del potere* (ed. Bompiani) curata da Sergio Romano, l'ambasciatore-umanista che per certi aspetti ci ricorda la figura di Paolo Vita-Finzi. Più sistematico e più predecessore, che era rapsodico, frammentario e geniale nei suoi trasalimenti e nelle intuizioni; portato, con gusto quasi inglese, alla biografia a tutto tondo, senza asperità o forzature.

Ieri Volpi e Misurata, Crispi, Gentile. Oggi lo statista che ha avuto, fra il '50 e il '60, due biografie comunque essenziali nei nostri studi, qualunque sia l'angolo di osservazione: *Il ministro della buona vita* di Giovanni Ansaldo (in troppo evidente e scoperta polemica con lo schema salveminiano) e il *Giolitti* di Nino Valeri, ancora, nel suo genere, insuperato. Più un complesso di studi monografici fondamentali.

L'età giolittiana non fu conclusa, fu contraddetta dalla partecipazione dell'Italia al primo conflitto mondiale. Quella partecipazione fu decisa da uomini che avevano preso il posto di Giolitti e ne avevano frodato, integralmente, la buona fede. La storia dell'intervento dell'Italia nella guerra è una storia che si identifica col ministero Salandra e che vede un Giolitti e una linea di costante, sofferta e tenace opposizione.

Giolitti è l'uomo del «parecchio», è l'uomo delle trattative con gli imperi centrali, è l'uomo della neutralità. Egli sa quanto lo Stato italiano sia debole, quanto le armate non possano sottoposte a prove destinate a durare negli anni. Esclude l'intervento almeno nella prima fase del conflitto. Vorrebbe riservarlo per gli ultimi mesi, che sono lontani. Non condivide neanche lo spirito che pervade le piazze d'Italia al grido di «Trento e Trieste». Quell'interventismo eterogeneo, nella primavera del '15, lo turba. Non è caso D'Annunzio ne chiederà la e la *Voce* di Prezzolini la fucilazione.

Tutto l'interventismo è contro Giolitti. Giolitti, insieme con Croce e pochi altri, fu tra quelli che videro i danni immensi che all'Italia poteva arrecare una guerra mondiale combattuta esclusione di colpi; il suffragio universale realizzato attraverso le trincee.

Giolitti si batté fino al maggio 1915 per impedire l'ingresso dell'Italia nel conflitto mondiale. Non fu tenuto al corrente dalla Corona del patto di Londra, stipulato fine aprile e che implicava entro un mese l'intervento dell'Italia, salvo il doppio «tradimento» verso i vecchi alleati e verso i nuovi.

Animò senza volerlo una specie di sedizione parlamentare: deputati, su 508 si recarono nel maggio 1915 alla di via Cavour per lasciare biglietto da visita di solidarietà l'intervento in guerra o contro il reincarico a Salandra.

Tutto fu inutile. A certo punto Giolitti capì che la monarchia era compromessa. Da liberale che aveva alto il senso delle istituzioni si tirò indietro. Restò di riserva della monarchia nel caso di pace separata. Tornò a fare il suo nome ai tempi di Caporetto.

Il suo ultimo governo, 1920-21, è già fuori dell'età giolittiana. La legge elettorale è cambiata fin dal 1919; la proporzionale ha distrutto la frastagliata geografia del collegio uninominale (in cui Giolitti era maestro: quella che spiega la sussistenza capillare di un «partito giolittiano», come lo chiama Romano, in ogni parte d'Italia).

Il neutralista, che ha subito gli insulti e le aggressioni del '15, si vendica: alla Giolitti. Si meraviglia che il Re non arrossisca quando lo riceve il giugno 1920 per conferirgli l'incarico di formare il governo. Compila la lista dei ministri a tempo di record, prima dell'incarico (tanto no è sicuro); lo conferirà a Frassati. Orienterà il suo programma sulla punizione di tutti gli speculatori e pescecani di guerra, e su correzione statutaria importante, anzi decisiva: la dichiarazione di guerra non è più «affare del Re», diventa affare del Parlamento: l'opposto del maggio 1915 e delle successive lacerazioni, destinate a culminare nel 28 ottobre 1922.

La tesi di Giolitti è ineccepibile: si può chiedere al Parlamento di pronunciarsi anche per una pretura e ignorarlo quando si tratta della vita di centinaia di migliaia di uomini.

Pochi statisti europei capirono — come Giolitti — il carattere di guerra civile europea che avrà la carneficina del 1915-18. Ammiratore com'era del popolo tedesco (e meno di quello francese), Giolitti avrebbe voluto mai che la Germania fosse umiliata e calpestata dai vincitori.

Fu nell'Italia affrancata ormai dal giolittismo, e contraria alla filosofia della vita, che esplosero i germi del fascismo. Il fascismo: l'unico fenomeno che Giolitti capì troppo tardi, dopo averlo parzialmente e incautamente utilizzato, quale reazione al massimalismo lattraverso i blocchi nazionali del '21 e anche prima). Il giudizio di Romano, in materia, non è assolutorio.

Quell'errore di prospettiva gli consentirà di riprendere più il potere. La classe dirigente liberale fu solcata da un varco incolmabile, prima ancora distrutta. Ed è che Giovanni Amendola, ancora alla fine del '24, dopo il delitto Matteotti, escluse governo Giolitti che portasse l'Italia fuori del fascismo.

L'equivalenza fra Giolitti e Mussolini fu un errore, riscattato solo dal martirio.

Giovanni Spadolini

Giolitti corre Mosè, in una caricatura dal «Fischietto» del dicembre

Nel bicentenario, i pensatori che rifiutarono la Rivoluzione francese

De Maistre, il nemico dell'89

L'orgoglio di essere reazionario

Dio fulmina la democrazia una controrivoluzionaria. In alto, Joseph de Maistre

«SIAMO tutti legati al trono dell'Essere supremo con una catena leggera, che ci trattiene senza asservirci». Questa elegante immagine metafisica è in realtà l'incipit del più aspro e famoso pamphlet scritto contro la Rivoluzione francese: *Considerazioni sulla Francia* di Joseph de Maistre, pubblicate la prima volta nel 1796 in Svizzera. In quell'anno l'Europa era ancora in subbuglio. La metafora di Maistre aposta colpo il fuoco dell'azione. La catastrofe dell'antico regime, la Bastiglia, il regicidio, il Terrore, «tutti i mostri che la rivoluzione ha generato», appartengono a un destino fuori dalla storia, a forza morale «che piega le volontà come il vento piega le messi».

Carta d'identità: Joseph-Marie de Maistre, conte savoiardo, nato a Chambéry nel 1753, spentosi a Torino nel 1821 (qui sepolto nella chiesa dei Martiri), cattolico e massone, di tendenze liberali, con interessi esoterici, fratello maggiore di Xavier, il raffinato autore di *Viaggio dentro la mia* Un volto veto montanaro, un'eloquenza che affascinava i salotti. E' passato alla storia come il primo fra i nemici della Rivoluzione.

Il merito di de Maistre è di essersi inchinato alla grandezza della Rivoluzione. Contrariamente all'opinione prevalente nei circoli controrivoluzionari, Rivoluzione francese fra parentesi: «A lungo l'abbiamo presa per un avvenimento — scrive in una lettera —. Sbagliavamo: è un'epoca; e sventurate le generazioni che assistono alle epoche del mondo!». La tesi di de Maistre è che il ripristino della monarchia sarà una «rivoluzione contraria» ma il «contrario di rivoluzione».

Che cosa della Rivoluzione francese «un ineluttabile»? Che cosa la distingue tutto ciò che si era visto fino ad allora? «Essa è radicalmente malvagia; è il più alto grado di corruzione che si conosca; è impurità allo stato puro». In una parola, è «satanica». Dunque è altrettanto prodigiosa quanto «la fruttificazione un albero in gennaio». La sua ridicolizza l'agitarsi e l'affannarsi degli uomini: suo turbine trasporta come fuscelli tutto ciò che la forza umana ha saputo opporle». Più avanti: gli uomini che guidano la rivoluzione, è la rivoluzione che gli uomini».

Quando scrive queste riflessioni, de Maistre si trova in esilio a Losanna. Magistrato e senatore del Regno di Sardegna, aveva dovuto lasciare la Savoia dopo l'invasione francese del 1792. L'alloggio dove abita con la moglie e due figli è talmente angusto che egli è costretto a scrivere nella cucina e riceverci gli ospiti. In quella cucina nasce un polemista che rivincita sulla Rivoluzione una ragione vita. Sul suo stemma incide il «Fora l'honneur nul souci», preoccupazione fuor dell'onore.

Le *Considerazioni sulla Francia* vengono lette da Napoleone Bonaparte e se ne fanno nuove edizioni anonime. Il conte di Provenza, futuro Luigi XVIII, ne auspica la diffusione clandestina tra i francesi con una lettera intercettata da spie napoleoniche. Sul *Journal officiel* 24 Brumaio dell'anno VI (14 novembre 1797) si denuncia l'attività antifrancese dell'autore pamphlet. Scrive di sé: «Troppo franco, rigido e dogmatico», non adatto al successo in un mondo in cui le schiene hanno la flessibilità che vincono.

Due secoli dopo è difficile sottrarsi a una suggestione: quella di vedere un sottile legame, un rapporto speculare, fra l'inattitudine di de Maistre al successo mondano, la sua tenacia di intellettuale isolato e una intuizione che trasforma la polemica contro la Rivoluzione francese in un piccolo capolavoro della letteratura politica. Quale intuizione? Scorgere nella prodigiosità dell'evento rivoluzionario un disegno divino: «Se la Provvidenza cancella lo fa per scrivere di nuovo».

La forza del destino

Immaginiamo lo scenario con i suoi occhi: da un lato la crisi dell'antico regime, l'eresia del libero arbitrio, l'illusione della sovranità popolare; dall'altro le espropriazioni, la ghigliottina, i massacri, le vendette e le lotte di potere, infine la dittatura militare. La rivoluzione è il boomerang che fa giustizia: infradicia le filosofie libertarie, restituisce la Francia al re. «Era necessario che il potere usurpatore gravasse a lungo sul popolo per disgustarlo».

Nell'altalena di fortune e disgrazie che segnano la vita di de Maistre, la consapevolezza che esista un destino superiore alle volontà appare al lettore di oggi il punto di ancoraggio di questo grande conservatore. Il quale non muta convinzioni con il rientro a Torino, dopo l'armistizio di Cherasco, né con il trasferimento a Pietroburgo (1803-1817), ministro plenipotenziario di Casa Savoia alla corte dello zar. Lavora agli undici colloqui tra il Conte, il Cavaliere e il Senatore *Le serate di Pietroburgo*, apparsi postumi nel 1821, e fa i conti con i soliti avvilenti problemi economici: «Ecco due inverni che ho passato senza pelliccia».

La nebbia della ragione

La concezione teocratica della legittimità del potere ha meritato a de Maistre la fama di reazionario. Titolo, d'altronde, che egli portò con l'ostinazione che un nobiluomo manifesta per il blasone, prendendo a schiaffi di volta in volta Bacone («stupido materialista»), Voltaire («è soltanto grazioso»), Locke («che odore di bottega!»). Le invettive più acide le riservò a Jean-Jacques Rousseau: «una cantonata ad ogni rigo». I partigiani dell'Illuminismo lo avrebbero ripagato di egual moneta. Alfonso Omodeo, in *Un reazionario. Il conte J. de Maistre* (Laterza, 1939) ne condensa l'opera in sei vocaboli: «il gruzzolo di idee del Savoiardo».

Rileggiamo un passo delle *Considerazioni sulla Francia*, là dove de Maistre si domanda: «Cos'è quella luce tremolante che chiamiamo Ragione?». E risponde: «Solo un nebbia ingannatrice». Le posizioni di «destra» di de Maistre sono fuori discussione: rifiuta in toto i principi dell'Ottantanove, vede nella Rivoluzione una di delitti, considera una mostruosa aberrazione il regicidio, si pone agli antipodi della posizione giusnaturalista. Ma il nucleo biologico di questa cultura è la negazione del miraggio razionalistico, è la denuncia di una crisi della ragione.

De Maistre è reazionario perché non chiude gli occhi sull'irrazionalità. si proclamano i diritti fondamentali dell'uomo, le teste rotolano dalla ghigliottina a decine di migliaia. Le assemblee legislative che dovrebbero garantire rappresentatività democratica offrono alla nazione «lo spettacolo incredibile» di tre Costituzioni in cinque anni. Egli 11.210 leggi promulgate dalla Convenzione in mesi: «Perché tante leggi? Perché non c'è legislatore... Più si scrive e più l'istituzione è debole».

E' vero che la teodicea de Maistre ha ferrea logica: essere gli uomini e la storia strumenti della Provvidenza. Ma questo è possibile in quanto l'unica chance della ragione è riconoscere l'irrazionale. Nessuno è artefice del proprio destino. «Che pena! Il popolo conta niente nelle rivoluzioni». «Guardate quel Mirabeau: in fondo era che è della piazza». Che cos'è stato il Nove Termidoro, vale a dire il colpo di Stato del 27 luglio 1794? «Alcuni scellerati hanno fatto perire altri scellerati».

Un acuto giudizio de Maistre, che svela nascoste, è contenuto negli atti di un bel convegno, organizzato a Torino nel 1974 dal Centro studi piemontesi: «Sono le sue immagini a rivelarci il profondo del suo pensiero» (relazione di Margrit Zobel-Finger). E' nella rappresentazione visionaria che de Maistre offre della Rivoluzione che pretese la Ragione annichiliscono di fronte ai diritti della Religione. Perciò Sainte-Beuve lo profetico: «Ha proclamato con incomparabile energia quel che sarebbe così mancato società *moderne*». Mentre Baudelaire lo elesse a maestro: Maistre e Edgard m'hanno insegnato a ragionare».

Il Savoiardo è nemico della Rivoluzione in quanto nemico dello storicismo. Come disse Luigi Firpo al convegno citato, «è una riduzione semplicistica quella che vede in lui soltanto un ultras che vorrebbe richiamare in vita i morti». Joseph Maistre aspetta la storia un po' più avanti di dove noi siamo, armato della fede nel paradosso. Domandiamogli perché bisogna obbedire, che è la domanda classica della filosofia politica. Secondo lo studioso Massimo Boffa, che ha curato le *Considerazioni* per gli Editori Riuniti e la voce «Maistre» nel *Dizionario critico della Rivoluzione francese* Furet e Ozouf, egli risponderebbe: «L'uomo obbedisce allo stesso modo in cui crede: perché il potere, come Dio, è assurdo».

Ecco perché è un nemico senza riserve della Rivoluzione: abbattuta l'impalcatura di miti e simboli che sosteneva gli antichi regimi, essa ha lasciato l'uomo sgomento davanti alla nudità del potere.

Alberto Papuzzi

I NIPOTI IN [illegible]

«L'anno prossimo le nostre celebrazioni»

I discendenti di Joseph de Maistre vivono oggi in Piemonte a Borgo Cornalese, frazione di Villa[illegible]ne. Abitano in una splendida villa settecentesca — che appartenne alla sorella di Joseph —, avvolta da fiumi di ricordi. Il capofamiglia, Pierre de Maistre, conserva la cittadinanza francese e dirige un'azienda agricola insieme con il figlio Henry. L'altro figlio, Xavier de Maistre, 40 anni — omonimo dell'autore di *Viaggio intorno alla mia* —, si impa invece di pubblicità. Xavier ha frequentato l'accademia di Belle Arti, ha viaggiato come fotografo per tutto il mondo e si costruendo una certa notorietà come acquafortista. Nella villa di Borgo Cornalese è presente una preziosissima biblioteca che volumi originali delle opere di Joseph e di Xavier, lettere inedite, olii e acquerelli. La famiglia è in contatto con il Centro di studi demaistriani di Chambéry e contribuisce a far luce sul pensiero del più accanito avversario del terrore giacobino. celebrare le *memorie della famiglia* è fissato un raduno di tutti i membri nel '90. E' ormai venuto il momento, dicono i De Maistre, ma quest'anno non era possibile. Avrebbe avuto un sapore strano, di fronte alla stucchevole festosità di Parigi.

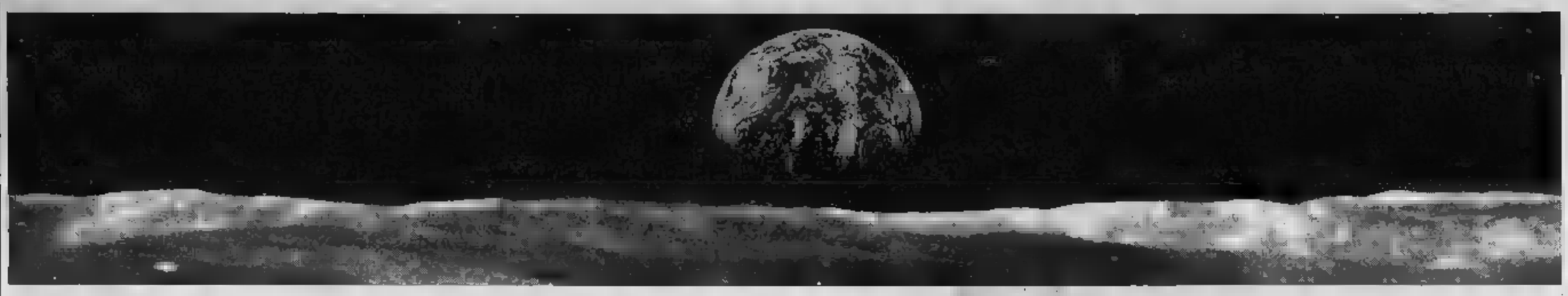
b. v.

RCS
FRANCESCA DURANTI
Effetti personali

«I motivi che disegnano i sentimenti ed i risentimenti sono orchestrati con ritmo di ironia e di autoironia, allegrie e di ansie, e affidati a partitura stilisticamente ben meditata».
DOMENICO PORZIO
«Corriere della Sera»

«Un suspense, orchestrato con sottile ironia, contrappuntato variegata sensibilità psicologica, sostenziato immagini simboliche molto oggettive».
RAFFAELE CROVI «Italiaoggi»

PREMIO SELEZIONE
CAMPIELLO '89
RIZZOLI



L'impresa spaziale di vent'anni fa ha segnato una nuova epoca? Rispondono sette personaggi del mondo culturale

Stregati dalla Luna, conquistata e lontana

Pontiggia: «I millenni non sono che attimi». Laura Conti: «Da ambientalista, penso sia stato utile». Balducci: «Il cielo può attendere». Tadini: «Vorrei un mito tecnologico». Carotenuto: «Spinta all'interiorità». Camporesi: «Interrotto un vecchio sogno». Fiorucci: «Non ha perso la magia»

MILANO

SE la Luna dà quel 20 luglio 1969, quando l'uomo per la prima volta vi pose piede, è diventata più vicina, un astro raggiungibile nello spazio, i pochi anni che ci separano dall'evento, venti soltanto, hanno invece allontanato nel tempo più remoto gli uomini che eravamo allora, quasi fosse avvenuta una mutazione della quale i più non si sono resi conto. A meno che non li si inviti a riflessioni sulla Luna. A rievocare come eravamo. Eravamo forse dei prelunari? E oggi, ci potremmo definire post-lunari? Sottoposto alla prova delle opinioni questa ipotesi e suddivisione in ere lunari, parlandone per primo con Giuseppe Pontiggia, nella cui narrativa ricorre il tema della Terra vista dall'alto che già c'era nella letteratura latina, in Cicerone, per esempio, o in Dante, per il quale il nostro mondo è talvolta ci fa tanto feroci. «Quelle però sono immagini della visionarietà della poesia — sottolinea Pontiggia — mentre ora fanno parte della nostra esperienza visiva concreta. In me, quella visione nitida della Terra vista dall'esterno ha suscitato l'idea che percorre il mio romanzo, e cioè che il nostro tempo storico è brevissimo, i millenni non sono che attimi. In pochi attimi l'uomo ha bruciato le tappe dell'evoluzione, è andato sulla Luna. Però è contemporaneo dell'uomo che ancora adora la Luna, e il fatto che alcuni uomini ritengano ancora una divinità quella stessa Luna sulla quale altri uomini hanno posato piede è stupefacente, dimostra la rapidità dell'evoluzione. Vengono i brividi a pensare che la conquista dello spazio è stata ancora più celere. Fino a pochi decenni fa soltanto un visionario come Giulio Verne poteva immaginare un'impresa avventurosa descrivendo la conquista della Luna con presupposti parascientifici. Invece oggi il sogno si è realizzato. E così sono d'accordo, è finita un'era, ne è cominciata un'altra. Ma le ere geologiche, o lunari, se vuole, sono che attimi...».

Secondo Laura Conti, la nostra prima appassionata ambientalista, venti anni fa molti hanno dato all'evento della conquista della Luna un significato trascendente, metafisico. «La verità è che allora il livello culturale medio non aveva ancora assimilato la mentalità scientifica. Oggi è diverso. Basti pensare che ogni sera alla televisione vediamo il bollettino meteorologico spiegato con immagini dai satelliti e ci sembra normale che sia così. Però si dimentica che prima dello sbarco sulla Luna non era nemmeno immaginabile una visione del genere.

E cosa pensa oggi delle critiche che venti anni fa vennero rivolte all'impresa dell'Apollo quando tante voci si levarono a sostenere che tutti quei soldi avrebbero potuto essere spesi per risolvere problemi sociali? «Sulla lunga distanza si è visto che quelle opinioni miopi, sbagliate» risponde Laura Conti. E precisa: «Vede, allora prevaleva l'idea che politica e scienza fossero in contrasto. Ora scaturiscono invece i benefici della ricaduta tecnologica, come se avessero qualcosa di miracolistico. Invece non hanno niente di miracolistico ma, essendo importantissimi per la trasmissione delle informazioni, hanno anche un valore politico in senso più ampio».

Una spinta verso la pace

«Mi spiego: oggi, con le informazioni dei satelliti, non sono più possibili arsenali clandestini mentre allora questa ricaduta dell'impresa lunare non era nemmeno immaginabile, ti ridevano appresso se sostenevi che la conquista della Luna poteva essere una spinta verso la pace in Terra. Non sapesse quanto è sempre difficile fare accettare il nuovo».

Anche per Padre Ernesto Balducci un evento come quello dello sbarco sulla Luna — ma anche la tragedia di Hiroshima e la nube di Cernobil — è stata un'esperienza traumatizzante per l'umanità, che ha senz'altro inciso sulla psiche. Però non ha creato una consapevolezza culturale, un cambiamento di mentalità. Spiega Balducci: «Sono stati rimossi tutti i veli mistici, quello della Madre Terra che si è presentata nuda dinanzi a noi, quello della Luna, altro topos del vagabondare immaginario che invece si è rivelata materia senza segni del Grande Architetto, casuale, fortuita... Questo avrebbe dovuto incidere sulla coscienza collettiva. Come mai non è avvenuto? Io penso che ci sia stato come un collasso perché la coscienza vive rimuovendo le esperienze inedite per conservare i suoi vecchi modelli. Però la mancata saldatura tra evento e consapevolezza provoca smarrimento, insicurezza, perdita dell'entusiasmo, della gioia di vivere». Allora la conquista della Luna si è risolta in un fallimento umano? «Non dico questo» risponde Ernesto Balducci. «Anzi, non vorrei essere frainteso. Il programma Apollo era all'interno di una situazione ancora segnata dall'ottimismo Ora questa situazione è finita, e finita l'epoca della buona coscienza. Però sarebbe pericoloso passare da un atteggiamento faustiano a un altro (come quello espresso nel Purgatorio da Balacqua che dice sprezzante: L'andar che porta?). Non vorrei che si arrivasse a un risentimento nei confronti della scienza, ci sarebbe invece bisogno di una nuova alleanza tra l'uomo e il cosmo. E poi, viviamo gomito a gomito con pianeti umani ancora da esplorare. No, è un altro discorso, è sempre lo stesso. Il cielo può attendere, glielo garantisco io».

E' la volta di Ermanno Tadini, scrittore ma prima di tutto pittore. Gli domandiamo se per caso c'è un pre e un post-lunare nell'arte. Risponde che se mai ci fosse un post-lunare, lì pre c'è di sicuro ma non se la sente di definirlo così, sarebbe medioto, è evidente, magari è come fiume che è sotterraneo e all'improvviso sbuca fuori chissà dove. «Certo nel grande minestrone, questa pappa a cui attinge chi scrive, chi dipinge, c'è anche quel fatto della Luna» dice Tadini «però quello che mi colpisce di più è che è stato sottovalutato un significato dell'impresa dell'Apollo e cioè la possibilità di fondazione di una mitologia tecnologica».

Lo stupore di quella notte

«Invece c'è stata l'incapacità di approfittare di questo grande salto d'ala e si continua a piangere sulle mitologie che ci hanno preceduto. L'allunaggio è stato il parossismo meccanico del meraviglioso di una volta: quel piede che esitava prima di appoggiarsi al suolo lunare, quegli attimi di sospensione, quella patina da vecchio film che ci rimandavano le immagini dalla Luna sul nostro televisore. Per me è mito basterebbe tornare alla lettura delle immagini, allo stupore di quella notte...».

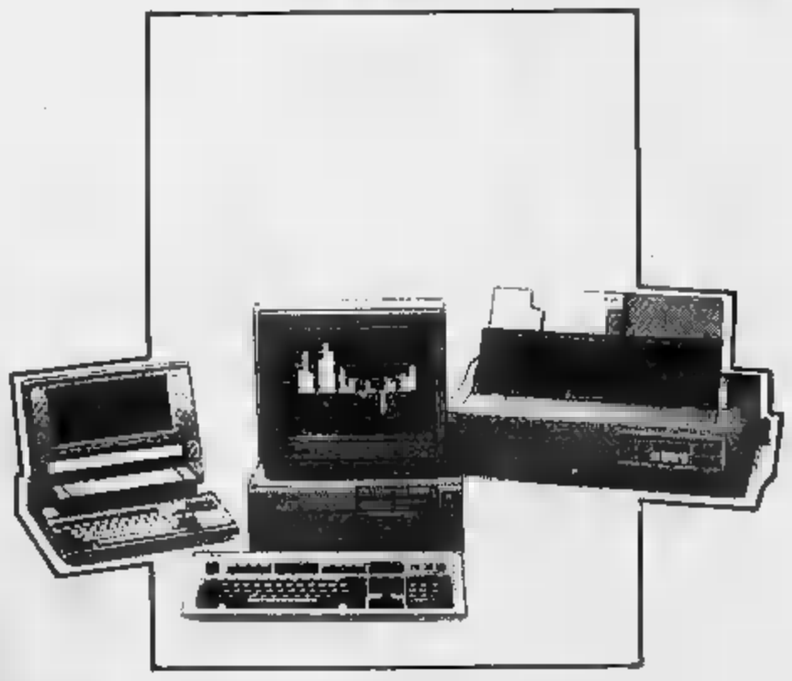
Proponiamo la riflessione sulla Luna a Aldo Carotenuto, psicoanalista. Quel giorno è segnato l'inizio di una nuova era? «Non la vedo così. E' stata piuttosto la conquista di una nuova frontiera, l'estensione di un processo psicologico per cui l'uomo ricerca sempre nuove frontiere da superare per aumentare la conoscenza di sé. Però il fatto assurdo è che quello che si conosce meno è proprio l'organo che serve a conoscere, il cervello. Come mai? Perché l'uomo tende sempre a spostare all'esterno la propria ricerca, è più facile. Ma gli spazi sono tutti interni, sempre, e ci illudiamo sia altrimenti. Forse l'esplorazione della Luna, ultima frontiera, ha dato nuovo impulso alla ricerca interiore. Lassù non c'è niente, forse dentro troveremo qualcosa, ci siamo detti. Costa meno fatica andare sulla Luna che guardarsi dentro».

Con Piero Camporesi affrontiamo lo stesso tema. «Quel giorno di venti anni fa» dice Camporesi «si è interrotto un vecchio sogno, la rêverie lunare, e è cominciato uno nuovo, la grande illusione che si potessero accantonare i guai reali all'improvviso ci siamo accorti che il problema non è la Luna, ma porre rimedio agli acciacchi della Terra, è lì. Luna è rimbalzata su di un'orbita più lontana, le abbiamo dato un gran calcio, quel giorno. L'inconscio collettivo ha elaborato l'impresa come epopea. Stregati dalla Luna sono stati davvero quelli che hanno assistito ai primi passi lunari. Sono andati davvero nella Luna, nel pallone... E' stata una overdose di fantasia, una sbornia...».

La Luna è più lontana da quando l'abbiamo esplorata, sostiene dunque Piero Camporesi. Ma cosa ne pensa Elvio Fiorucci, antesignano degli stivali made in Italy? Lui, tanto per cominciare, ricorda i moon-boots, le calzature da neve che portano tutti, oggi, ispirate agli stivali calzati dai primi uomini sulla Luna. Dice Fiorucci: «La cultura dell'uomo è una tale somma di cose diverse, il più disparate, che non si sa mai bene come decodificare tutti i dati a disposizione, però io so che a cavallo tra gli Anni 60 e gli Anni 70 c'è stata una mutazione quale non si era mai vista. E chi può escludere che non sia merito della Luna?». Oggi proporrebbe stivalini e falde di Luna? O magliette con la Luna? «Perché no? Per me la Luna non ha perso niente della sua magia. La guardavo l'altra sera, una splendida Luna piena. Non ho mica pensato all'impresa spaziale in quel momento. Solo alla Luna».

Renato Pisu

La gamma dei prodotti Epson.
Abbiamo portato la qualità in primo piano.



Epson: una gamma completa di prodotti, dai personal computer, ai personal computer portatili, alle stampanti, fra cui scegliere i modelli più adatti. Studiati per lavorare insieme, anche inseriti in rete, hanno tutti l'assistenza qualificata dei nostri Concessionari.

EPSON

CONCESSIONARI EPSON

Piemonte
DENIEL'S
Via Cavalli, 42
10138, Torino

TRADING S.R.L.
C.so Lombardia, 75
Autop. Pescarito
10099, S. Mauro Torinese, TO

TECNO-SISTEMI
Via Brindisi, 15
10152, Torino

Liguria
S.P.A. / SERV. PROFESSIONALI AZIENDALI
Via Canobio, 16/A
, Novara

INFORMATICA S.P.A.
Via Montenotte, 100
17100, Savona

MILVA E PIAZZOLLA

Milva è tornata in tournée con Astor Piazzolla, il musicista argentino che suona il suo caratteristico bandoneon. In programma tanghi, milonghe e altri struggenti ritmi sudamericani. Lo spettacolo di stasera è in programma a Lanciano, in provincia di Chieti.

AIDA A MACERATA

L'«Aida» di Verdi diretta da Gustav Kuhn, regista Ma... Bolognini, aprirà sabato la stagione allo Sferisterio di Macerata. Canteranno Maria Dragoni, Emil Ivanov, Elisabetta Fiorillo. Kuhn si alternerà poi a Georg Solti sul podio del «Ballo in maschera» a Salisburgo.

TANZI AMOROSA A BORGIO VEREZZI

Andrà in scena domani sera a Borgio Verezzi «Amorosa», spettacolo tratto da «Racconti d'amore» di Maurizio Costanzo, scritto dallo stesso Costanzo e da Mino Bellai, che cura anche la regia. Protagonisti, con Lia Tanzi (nella foto), Kevin Moore e Massimiliano Forza.

LA STAMPA

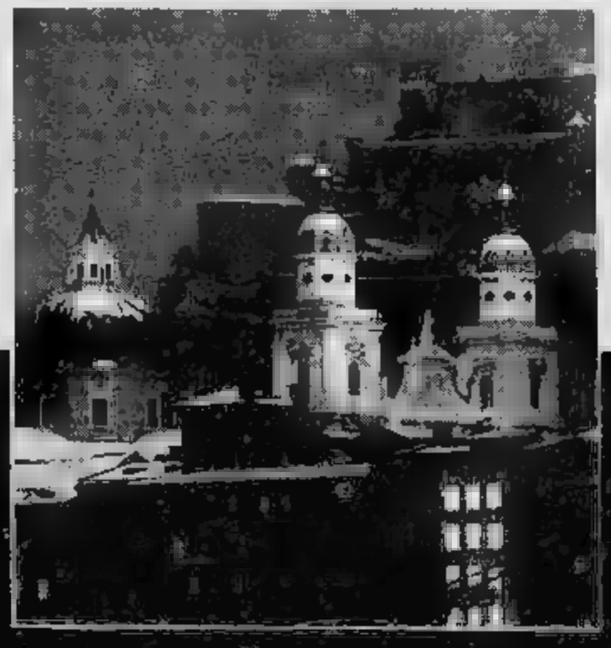
SPETTACOLI

Giovedì ... Luglio 1989 ... 9

Il vecchio direttore disse: «Sarà lui a sostituirmi» e il maestro ora dirigerà il concerto-omaggio

Muti

Il vero erede di Karajan a Salisburgo



Riccardo Muti dirigerà domenica a Salisburgo il «Requiem» di Mozart e il ... agosto sarà sul podio per la «Messa da Requiem» di Verdi, dedicata a Karajan. Accanto: un'immagine di Salisburgo. Sotto: il ... Merrit ... della stagione scaligera

DAL NOSTRO INVIATO

... si attenua il tumulto luttuoso ... vigilia del Festival, si viene a sapere ... giorni prima di morire Herbert ... Karajan si sentì molto ... le. Non volle il medico. «Non serve più», disse. «Sento che non ... farò a dirigere "Un ballo in maschera"». «Chi chiamiamo, Maestro, a sostituirla?», gli domandarono sgomenti i massimi dirigenti ... Festival. Karajan rispose così: «Voglio solo Riccardo Muti».

Dopo la ... Maestro, telefonarono a Muti. Che era libero, che poteva ... anche per le ultime prove. Ma Muti rispose di no. Disse che non ce l'avrebbe fatta ad alzare la bacchetta qual giorno e su quel podio, la bacchetta e il podio che avrebbero dovuto essere di Herbert ... Karajan: ... stato troppo coinvolto emotivamente, non avrebbe retto. Il segretario generale e per il ... direttore artistico del Festival, Franz Willnauer, rimase impressionato dal rifiuto, perché sapeva che ogni direttore sarebbe corso alla chiamata, e avvilito, perché voleva dire avviare ricerche affannose. Risolte infine dalla disponibilità di Georg Solti, giunto qui ieri.

L'impressionato Willnauer il giorno dopo telefona ancora a Muti: gli offre la direzione del «Requiem» di Mozart nella celebrazione in Duomo, domenica prossima, cioè prima dell'inizio del Festival, davanti alle ...autorità d'Austria e agli ammiratori di Karajan in arrivo da ... il mondo. Muti accetta.

... viene anche a sapere che ... «Messa da Requiem» di Verdi, il 29 agosto, questa volta quasi in chiusura ... Festival, sarà da Muti dedicata, d'accordo con gli organizzatori, alla memoria ... Karajan. E poiché l'orchestra ... la Filarmonica ... Berlino, ... si ricorda lo «strappo» drammatico ... fra essa e Karajan, l'evento acquista anche il significato di una postuma riappacificazione sotto la guida ... quarantottenne ... italiano, al suo 18° Festival salisburghese.

Mettendo insieme questi segni, è lecito pensare a Riccardo Muti come all'erede designato da Herbert ... Karajan. Nel santuario ... Festival, il presidente Albert Moser conferma che ... effetti Muti è il direttore che Karajan sentiva più vicino ... negli ultimi tempi». Per due motivi: perché ne apprezzava l'indipendenza dagli «entourages» e dalle ... discografiche, e perché riconosceva nella ... un'avvincente fusione di due culture musicali, quella latina, italiana in particolare, ... Toscanini ... poi, e quella germanica. «Diceva che Muti è più ... di Abbado».

Precisa Moser: ... tuttavia presto per dire se Muti succederà a Karajan nel Direktorium del Festival. Non è necessario avere subito un direttore artistico. Karajan è ancora qui: noi eseguiamo quel che ha pensato lui». E ... che toglierà il busto in bronzo del Maestro davanti a lui. «Ogni giorno ... passa ... sempre più dolore».

Riccardo Muti sta provando «La clemenza di Tito», ... andrà in ... il giorno dopo l'inaugurazione, il 28. ... suo rapporto affiora un rapporto di stima e ... comprensione profonda con Karajan: un rapporto ... cui ciò che non ... detto è più importante ... ciò che invece è espresso in parole e gesti discreti. «Il primo contatto con lui lo ebbi nel '71, quand'ero ... Maggio fiorentino», ricorda ... «Avevo ... anni, non avevo nessuna incisione, non ... nessuno. ... arrivò ... lettera del Festival: era l'invito a dirigere a Salisburgo Il "Don Pasquale". Seppi poi che Karajan era ... ad ascoltarmi nascondendosi in fondo al pubblico. Io non lo incontrai».

«La prima volta invece che lo vidi — continua Muti — fu nel '79, mentre provavo "Quadri ... un'esposizione" di Musorgskij. Scorsi dietro le quinte la sua criniera bianca ... mi osservava. Andò via. Questo per dire con quale ... e riservatezza seguiva i giovani».

Finché, pochi mesi fa, il maestro di Salisburgo gli telefonò «personalmente» in America per invitarlo a dirigere al Festival anche la «Messa da Requiem» di Verdi. «E' vero: d'accordo con la direzione del Festival, sarà eseguita alla ... memoria. Diventa ... tributo in ... onore». Muti a questo punto rivela che negli ultimi tempi ha ricevuto da Karajan alcune lettere «bellissime», ... conservate in primo luogo dentro ... stesso ... gratitudine. «Mi ... alla fine da collega a collega, insisteva ... gli dessi ... tu. Ma non ho mai ceduto; non mi è possibile: sentivo la distanza, l'ammirazione. Gli ho dato sempre del lei». Il fatto è che lo viveva ... un Maestro, ... maiuscola, perché le sue interpretazioni ... dalle lezioni: ha insegnato qualcosa a ... i direttori, anche a quelli che non lo riconoscono».

Quali allora i meriti stilistici ... Karajan, quelli che più hanno inciso su Muti? «Il suono, innanzi tutto: assolutamente nuovo. Estenuato ma vibrante, senza spigoli, ... invece di ... rotondità elegantissima, anche nelle violenze ... più straripanti». Prosegue: «No, non decadente, come pure ... stato detto: Karajan portava dentro di sé i ricordi di un sogno austriaco che è poi crollato, un orizzonte di grandezza e di nostalgie. Lo si vede bene nel suo Strauss. I valzer del concerto di Capodanno, due anni fa, hanno offerto un'interpretazione somma e irripetibile: Karajan ... figlio di quel mondo, e i valzer sprigionavano una malinconia segreta».

Il secondo tratto artistico di Karajan: «Sono rimasto affascinato dal ... fraseggio musicale, che è ... oggettivi, di ... lucentezza sì, ma mai freddo, ... più grandi vette, negli ultimi anni, le ha raggiunte soprattutto ... Bruckner. Con Bruckner riusciva a guardare e a parlare con Dio».

Muti ... la ... Festival di Salisburgo. «Non ... ... sarà in futuro. Karajan ... ... Adesso speriamo solo che non diventi luogo di saccheggio commerciale da parte delle case discografiche, che cioè non si perda di qualità per ... pressioni». Perché la verità è che questo Festival «è ancora il più importante d'Europa, e quindi del mondo».

Claudio Altarocca

Il sovrintendente Badini ha illustrato il cartellone '89-90

I tesori della Scala

Una stagione di novità aperta il 7 dicembre da «I Vespri siciliani» Mazzonis confermato direttore artistico per i prossimi due anni

MILANO. TUTTI nuovi allestimenti ... uno («Madama Butterfly»); una stagione sinfonica ... con Zoltan Pesko, Myung-Whun Chung, Carlo Maria Giulini, Gary Bertini, Lorin Maazel, Alexander Lazarev, ... Gavazzeni; uno di balletti ospitata anche ... teatri di Porta Romana, Smeraldo, Nuovo, Lirico e ... Castello Sforzesco; incentivata la presenza degli spettatori più anziani con il programma «Alla Scala con i ...» confermati i cicli dei concerti di ... e quelli per studenti, giovani e lavoratori, nonché le stagioni di teatro musicale per bambini e ...ragazzi: queste, le linee generali del cartellone '89/90 ... Teatro alla Scala. Per gli aspetti specificamente organizzativi, una notizia subito: Cesare Mazzonis rimarrà direttore ... per altri 2 anni. «L'approvazione del consiglio di amministrazione è stata unanime — ha detto il ... vrintendente Badini — così come all'unanimità avremmo voluto confermare Mazzonis per tempi ben più lunghi. E non è stato possibile, visto che il consiglio agisce in regime di proro...: ... anni aspettiamo che la Provincia si decida a ... il suo rappresentante. Solamente allora il ministro potrà procedere alla ratifica. Sarebbe ora che la Provincia volesse decidere».

A Sant'Ambrogio, «I Vespri siciliani» di Verdi, diretto da Muti; regia, scene e costumi ... Pier Luigi Pizzi; con Chris Merritt, Cheryl Studer, Kallen Esperian, Paata Burchuladze, Giorgio Zancanaro. Il 22, «Lo frate 'nnamorato», ... Pergolesi, ancora Muti sul podio, regia di Roberto de Simone, con Amelia Felle e Alessandro Corbelli. Il 27, «Fidelio» di Beethoven, direttore Lorin Maazel, regista Giorgio Strehler, coproduzione con il Théâtre du Chatelet di Parigi, con il Coro Filarmonico di Varsavia. Il ... febbraio «Die Meistersinger» (I maestri cantori) di Wagner, edizione in lingua originale, dirige Wolfgang Sawallisch, regia di Nikolaus Lehnhoff (al debutto alla Scala); ... cast, Ben Heppner e Nancy Gustafson. Il ... marzo, «La clemenza ... Tito», di Mozart; sul podio, Riccardo Muti e Eric Hull, regista Pierre Romans ... suo primo allestimento lirico), ... Goesta Winbergh e Susanne Mentzer. Il 27, «Madama Butterfly» di Puccini, direttore Gavazzeni, regia di Keita Asari, con Catherine Malfitano, Michael Sylvester, Richard Leech. Il 21 aprile, «La Traviata», ... Verdi; dirigerà Muti, regista, Liliane Cavani, protagonista Tiziana Fabbricini, ... Fernando De La Mora, Roberto Alagna, Paolo Coni, Paolo Gavanelli. «Un'operazione a cui abbiamo lavorato ... — ha detto Mazzonis — con infinite audizioni e dubbi. ... c'è, ... deve esserci, alcun richiamo al passato: ... semplicemente fare rientrare quest'opera alla Scala, senza isterismi né asaltazione intorno». Il ... maggio, «Blimunda», prima rappresentazione assoluta, musica ... Corghi, regia di Jerome Savary. Il 14 giugno, «La dama di picche», di Ciaikovskij, edizione in lingua originale, direttore Seiji Ozawa, regista Andrej Konchalovskij, coproduzione con l'Opera di Los Angeles, con Giorgio Surjan, Mirella Freni, Placido Domingo.

I balletti cominceranno il 31 dicembre, alla Scala: «Giselle», ... Carla Fracci, dirige ... Sesson. Il ... febbraio «Workshop», giovani coreografi al Lirico. Il 17, allo Smeraldo, «Troy gamess» (musica di Downes/Balacuda, coreografo Robert North), «Tre preludi» (Rachmaninov/Ben Stevenson), «Les patineurs» (Meyerbeer/Frederick Ashton). Il ... marzo, al Nuovo, «Isadora», di Beppe Menegatti, con Carla Fracci e Valentina Cortese. Il 3 aprile al Lirico ... il 28 alla Scala, «Sogno di ... notte ... mezz'estate», ... Mendelssohn (coreografo Robert ... Warren, cui fa capo il balletto della Scala). Il 17, ... Nuovo, «La fanciulla e la morte» (Schuber/North), «Tre preludi», ... sillfidi» (Chopin/Fokine). Il 12 maggio, alla Scala, «... e ... via», musiche di Charpentier, coreografo Paolo Bortoluzzi, ... danzerà anche, a «Signorina Giulia» (Rangstrom/Cullberg). Il 4 luglio alla Scala e il 12 al Castello Sforzesco, «Il lago dei cigni» (Ciaikovskij/Nurajev).

Bilancio e prospettive dell'ente, ha detto Badini, sono soddisfacenti. Domani il Comune ratificherà l'acquisizione del Puccini e anche la Piccola Scala sarà ristrutturata. Ma per il futuro potrebbero esserci problemi, specialmente per i tagli previsti dalla finanziaria.

Ornella Rota

Ad Asti Teatro «Ardente pazienza» di Skàrmeta

Neruda dell'amore

Il poeta protagonista di un garbato, minuscolo spettacolo
Regista Rosalia Polizzi, Luigi Pistilli ha sostituito Vallone

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] dovuto essere Raf Vallone il protagonista di «Ardente pazienza», l'atto unico di Antonio Skàrmeta prodotto dal Teatro [illegible] Sardegna che al Politeama ha chiuso [illegible] sezione prosa di questo non memorabilissimo festival. Ma Vallone, quasi alla vigilia del debutto, si è trovato [illegible] contrasto con la regista Rosalia Polizzi, ha abbandonato l'impresa e al suo posto [illegible] stato chiamato Luigi Pistilli.

Non sapremo mai come Vallone avrebbe interpretato il personaggio di Pablo Neruda che è al centro di questo dramma delicato e immaginoso, ordito di metafore poetiche e pullulante di citazioni. Ma sappiamo la chiave pacata, vagamente intimista, ironicamente colloquiale adottata da Pistilli. Una chiave certamente efficace allorché la magra azione immaginata [illegible] Skàrmeta ci porta nel borgo marinaro di Isola Nera, fra [illegible] stese ad asciugare [illegible] casipole quasi astratte; ma [illegible] così convincente, credo, nel ruvido [illegible] [illegible] po' precipitoso epilogo, allorché Neruda sente avvicinarsi la propria fine e scorge i primi segni dei disordini sociali che tormenteranno la giovane democrazia cilena.

«Ardente pazienza» è un'espressione tratta da Rimbaud: «Solo con un'ardente pazienza conquisteremo la splendida città che darà luce, giustizia e dignità a tutti gli uomini». Neruda [illegible] pronunciò [illegible] Stoccolma, durante la consegna del Nobel, riferendosi naturalmente alla storia dell'amato Cile, [illegible] «separato da tutti gli altri dalla tagliente geografia». Isolata dal suo contesto, [illegible] pazienza» può alludere a qualunque cosa, anche a un atteggiamento amoroso, in questo [illegible] [illegible] sentimento che rapisce il giovane Mario Jimenez.

Questi [illegible] l'unico postino [illegible] Isola [illegible] e consegna lettere ed una sola persona, a Neruda, che tutti chiamano Don Pablo. [illegible] [illegible] curioso, Pablo s'informa dei vari corrispondenti, chiede perché il poeta attenda notizie [illegible] Stoccolma, viene a sapere che esiste il premio Nobel, che esistono i poeti e il linguaggio poetico, così carico di forza descrittiva e seduttiva. [illegible] ragazzo s'innamora di Beatriz, la ama con una pazienza ardente che presto si trasforma in avida impazienza. L'amore lo porta ad impadronirsi del linguaggio dei poeti, a diventare quasi una proiezione [illegible] Neruda, un suo doppio giovanile. E Neruda copre il postino di affettuosità paterna, gli spiega i misteri delle parole, lo aiuta [illegible] conquistare l'amore di Beatriz e, soprattutto, a vincere l'ostilità iperprotettiva della madre di lei. E anche quando va ambasciatore a Parigi [illegible] un legame con l'isola, con [illegible] giovane amico al quale spedisce lettere [illegible] un magnetofono, affinché vi incida i suoni del suo passato, la campana di casa, lo scoppio delle onde, il grido dei gabbiani, «e se [illegible]ti il silenzio delle stelle sidere[illegible], registralo!». [illegible] bella Parigi, dice Neruda, ma è un vestito troppo largo.

[illegible] copione di Skàrmeta, diviso in rapide scene, procede fin qui come una morbida musica, regolare negli intervalli e volubile nei toni. Ma [illegible] qui s'impenna e precipita verso una rapida conclusione: [illegible] notizie dell'attentato all'addetto navale di Allende, il ritorno all'Isola Nera di Neruda, ormai opp[illegible] da un respiro [illegible] e l'arresto di Mario. Non resta che buio e silenzio.

Rosalia Polizzi, anche traduttrice [illegible] testo, ha diretto questo spettacolo con mano leggera, attenta a far risaltare [illegible] tanto di affettuosa ironia che domina il [illegible] tra Neruda e Mario. Ne ha ricavato [illegible] gioco piccolo e garbato, pur nelle disuguaglianze, assecondata [illegible] suoi volenterosi attori. Pistilli, fedele a questo clima, esplora un solo aspetto del [illegible] personaggio. Marco Spiga è un Mario [illegible]mo di vitalismo e ardore. Lia Careddu interpreta con la dovuta acidità l'ingrata parte della Madre. [illegible] po' troppo acerba è parsa Eva Burgos, la cui Beatrix mostra, se non altro, gli intenerimenti di una giovane grazia. Alla fine, affettuosi applausi per tutti.

Osvaldo Guerrieri

Una scena di «Ardente pazienza»: il copione di Skàrmeta, diviso in rapide scene, procede prima come morbida musica, poi s'impenna verso una rapida conclusione

Bukowski a Napoli

Lo spettacolo di Memé Perlini

CHIERI. Un basso napoletano dove non mancano tivù, frigo, poltrone in fintapelle, doccia a vista. In primo piano due binari che attraversano interamente [illegible] scena. Sullo sfondo, [illegible] lunga finestra da cui provengono alternativamente luci e rumori di traffico cittadino caotico e assordante o liquide luci verdi che sanno di [illegible] e di video.

Un ambiente sufficientemente squallido per ambientarci una storia di ordinaria follia che sa di alcol, di droga, [illegible] quotidiano abbrutimento.

E' l'ambiente che Memè Perlini ha voluto per raccontare la sua «Storia [illegible] ordinaria follia» ispirata a [illegible] di Bukowski, immerse in umori [illegible] miasmi napoletani e che ha presentato l'altra [illegible] [illegible] Festival di Chieri nel Cortile del Municipio, aprendo con le [illegible] compagnia «La Maschera» la sezione «Passaggio [illegible] Nord-Ovest» dedi[illegible] al [illegible] italiano.

In questa scena, allestita come un set cinematografico, do[illegible] [illegible] ambiente viene inquadrato da sapienti sciabolate di luci, ecco due [illegible] disperate [illegible] esaltate dall'alcol. Due ex scugnizzi, Antonio Zeguila e Sergio Basile trascinano la loro esistenza fra espedienti e bravate, isterie e litigi, macabri aberieffi e disperato bisogno d'amore.

La scena si apre sui [illegible] [illegible] ferrovia: un litigio furibondo e sbraccato, il passare sferragliante del treno, il gioco di standarsi lungo i binari, farsi passare sopra dal treno [illegible] rimanendo illesi. Un'atmosfera torrida e soffocante dalla quale sembra di poter uscire [illegible] una [illegible] bra bravata. I due rubano un cadavere da [illegible] funerale li accanto, se lo portano in casa [illegible] [illegible] sistemano sul tavolo del soggiorno. Una doccia, [illegible] bevuta, discussioni che si avviluppano su se stesse, un po' di fresco dal frigo aperto [illegible] la domanda: [illegible] farne ora [illegible] morto? Aspettare che si «intosti» [illegible] quindi sistemarlo nell'armadio. [illegible] poi, levato [illegible] sudario, si scopre che il [illegible] è in realtà una ragazza, giovane e bella. E mentre dalle fi[illegible] giungono alternativamente fumi, luci [illegible] [illegible], fra realtà e incubo i due si accoppiano con la ragazza, per poi liberarsi del cadavere [illegible] proseguire la loro vita di bravate.

Un'ora e mezzo immersa in [illegible] ambiente allucinato di esaltazione alcolica, splendidamente servita [illegible] taglio cine[illegible] delle luci, dalla scansione ritmata [illegible] scene, ma [illegible] sufficientemente dalla recitazione che [illegible] vorrebbe più asciutta [illegible]

Dopo Perlini qu[illegible] sarà approdato al Cortile del Municipio i greci dalla «Piromatiki skini».

[se.tr.]

STASERA [illegible]

Verdi [illegible] Verona [illegible] [illegible] [illegible] Palermo

Maria Chiara, Leona Mitchell, Giorgio Zancaro e Giancarlo Pasquetto sono tra i protagonisti de «La forza [illegible] destino» di Giuseppe Verdi, in programma all'Arena. Direttore d'orchestra Alexander Lazarev, maestro del coro Aldo Danieli, regia di Sandro Bolchi. Quella portata in scena [illegible] la prima edizione degli Anni Ottanta. Nel cortile di Giulietta prima [illegible] [illegible] e Giulietta» di Shakespeare per la regia di Paolo Valerio. A Villa Sommariva alle Terre Rosse di Palermo, per l'Estate Musicale in Sicilia, [illegible] due baroni di Rocca Azzurra» di Domenico Cimarosa. Direttore Domenico Sanfilippo.

A Pozzi [illegible] del teatro [illegible]

Nel Piazzale delle Benedettine è in svolgimento il [illegible] Festival [illegible] Teatro Italiano, con un cartellone ricco di novità. Questa sera è di scena la Compagnia Finestra in «Uscita d'emergenza» di Manlio Santanelli, regia di Ermanno Jencinella [illegible] Giò Esposito. La Compagnia e gruppi di sperimentazione teatrale «Il Baule», nel Premio Lazio Teatro presenta [illegible] seguire «Giullarate» da Dario Fo con la regia di Vincenzo [illegible] Angelis.

[illegible] [illegible]

Nell'ambito delle manifestazioni di Vicenza '89, in piazza Biade, il Ballet National De Marseille Roland Petit presenta «Le diable amoreux» dal romanzo [illegible] Cazotte, in omaggio al Bicentenario della Rivoluzione Francese. Costumi [illegible] Luisa Spinatelli, scene di Mariangela Pistoletto. Interpreti principali sono Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Luigi Bonino, Carlotta Zampano, Jean-Pierre Aviotte, Jan Broeckx [illegible] Jean-Charles Verchère. A Castiglioncello di scena le giovani stelle del balletto russo diretto da Gordeev. [illegible] Mantova Cristina Horos in «Carmen» [illegible] «Sueños flamencos».

Concerti, [illegible] [illegible] appuntamenti

Concerto per pianoforte del maestro Aldo Ciccolini al II Festival Mediterraneo dei due Mari ad Altomonte. [illegible] programma musiche di Beethoven, Schubert [illegible] Musorgskij. L'orchestra Haydn [illegible] Ivano Fracena esegue brani del repertorio di Johann Strauss; a Gressoney, nella piazzetta La Trinité, serata [illegible] il gruppo folkloristico; a Montaldo di Mondovì, per il XXII Festival dei Saraceni, esecuzioni del tenore Marco Beasley e [illegible] clavicembalo Ottavio Dantone; nella Cattedrale di Aosta programma d'organo con Giuseppe Zanaboni; ai Chiostri Francescani di Ravenna «Musica Antica» del Trio Bruce Dickey in «Il Cornetto ed il Virtuosismo strumentale», [illegible] [illegible] Festival [illegible] Musica Antica di Urbino.

[illegible] [illegible] [illegible]

Chiusura dell'undicesima edizione di Asti Teatro con la proposta [illegible] musica e balletto «Musiques noires des Antilles: Guadeloupe», con Guy Konket. Sul palco anche Man'Sosso, cantante-ballerina e Carnot, uno dei più grandi maestri di percussione della musica [illegible]tica. A Chieri, prima nazionale assoluta nel Cortile del Municipio, di «Odissea» e «To telos ton Atridon» con la Compagnia Piramatiki [illegible] Salonicco. Nel Cortile di [illegible] Filippo la Compagnia Hollandia ripresenta «Doof» mentre per lo «Spazio Notte» Stefano Cavedoni in «Rock cabaret», sketch, canzoni [illegible] poesiole che rivoltano i luoghi comuni della vita quotidiana.

Polverigi e [illegible] [illegible] in [illegible]

«Nouvelles» al Teatro [illegible] Luna, in prima nazionale per «Intestro», ispirato al [illegible] «Ida» [illegible] Gertrude Stein. Alla Cava di sabbie «Brith gof/Test Department» in Gododdin, ispirato al più antico [illegible] poema epico gallese. Infine [illegible] Teatro del Parco Alessandria Vanzi e Arturo Annecchino in «Ciliegie, ciliegie». Al Festival «La Versiliana» di Pietrasanta la Compagnia Grantestro in «Amleto» [illegible] William Shakespeare, una produzione Festival di Spoleto. Traduzione di Cesare Garboli, [illegible] Carlo Cecchi, Graziano Giusti, Anna Nogara. Musiche di Franco Piersanti, regia di Carlo Cecchi.

[illegible] e jazz, [illegible] gli appuntamenti

Spyro Gyra Roma; Clark Terry All Stars [illegible] Pescara; Tribute to Charlie Mingus' [illegible] Cagliari; Steps Ahead Viareggio; Rosanna Casale [illegible] i Lounge Lizards Atina; Steve Nelson e Bobby Watson Quintet Acireale; Yellowjackets Dorgali, Andy Summers Viareggio; [illegible] Bazar Parma; Enzo Jannacci Modena; Ornella Vanoni Fiesole; Pooh Bergamo; [illegible] Castelnuovo Santa Maria Licodia; Steve Rogers Band Raiano; Anna Oxa Arquata Scrivia; De Gregori Civitavecchia.

Vanoni, ritorno Venezia dopo i Pink

La cantante ha inaugurato i suoi concerti estivi in Piazza del Duomo [illegible] Parma

Vanoni in tour senza cerimonie

Scene e luci essenziali, la magia delle canzoni

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

Per celebrarsi [illegible] farsi riscoprire, i personaggi della musica leggera scelgono gli anniversari. Da Santana [illegible] Enzo Jannacci, gli ultimi [illegible] sono stati [illegible] tripudio di ventennali e trentennali. Ornella Vanoni ha passato i cinquanta e ha dietro di sé una storia davvero lunga da raccontare: gli esordi negli Anni '50 [illegible] Strehler al Piccolo, le canzoni della mala, la collaborazione [illegible] Gino Paoli nei '60, il varietà televisivo, le parentesi brasiliane. Ma di cerimonie [illegible] ne vuol sapere. Preferisce celebrarsi spesso, con discrezione, in raffinati concerti dove le canzoni appaiono sempre tessuto vivo.

Ora sta spensando al ritorno in tv. E' reduce da alcuni [illegible] certi di grande [illegible] in Brasile e [illegible] imbarcata, dopo [illegible] anni di latitanze dai tour estivi, in un «Giro del mio mondo», come il titolo del suo ultimo lp: «Mi sono detta: Perché no?. Spero in [illegible] giro giocoso». Con giusta intuizione ha detto [illegible] già un mese fa, all'idea di far debuttare il tour a Venezia la sera dopo i Pink Floyd: «Ho pensato subito che sarebbe stata una catastrofe, non potevo rischiare di cantare lì con l'eco delle polemiche. [illegible] ci voleva molto a indovinare».

Il tour è partito perciò l'altra [illegible] nella bellissima Piazza [illegible] Duomo [illegible] Parma, con 2.500 persone in silenzio composto come a teatro, il palco quasi appoggiato al portale della chiesa. Uno scenario straordinario, [illegible] soluzioni sceniche e luci essenziali della collaboratrice di sempre Velia Mantegazza. [illegible] al centro del palco, circondata da otto musicisti, senza [illegible] nem[illegible] [illegible] [illegible] pubblico [illegible] soltanto Bob Dylan osa fare, Ornella (abito tortora di Versace) ha rinnovato in un'ora e mezzo [illegible] concerto nostalgie, rimpianti ed emozioni [illegible]li con l'incanto della [illegible] voce sempre uguale: non c'è paragone [illegible] la [illegible] e il timbro attuali di Mina, fuggita da ormai 11 anni allo spettacolo dal vivo, la cui voce negli ultimi dischi appare molto datata e maltrattata. Vanoni ha qualche anno più [illegible] Tigre, non ha mai [illegible] di [illegible] in scena, magari [illegible] fatica, dominando ansie e timidezze; [illegible] la più longeva delle interpreti [illegible] italiane, e sfodera [illegible] tempo [illegible] classe e una perfezione stilistica mirabili; le canzoni vengono vestite di volta in volta di arrangiamenti attuali, senza [illegible] strafare. E senza stravolgere.

Una crooner perfetta, antipatica e molti [illegible] scambiano [illegible] sua timidezza per alterigia. Ma poi l'umorale Ornella denuda la [illegible] anima a sorpresa, e si [illegible] rabbia vistosamente se qualco[illegible] va storto in concerto. A Parma [illegible] serie di disguidi tecnici [illegible] metà serata l'ha riempita di furore, si è girata tasissima verso i giovani musicisti che l'accompagnavano: ma quando il suo viso dopo pochi attimi [illegible] tornato verso la folla, aveva ripreso un'espressione distesa [illegible] concentrata.

Questo «Giro del mio mondo» si apre e si chiude con «Se tu volessi», quasi ad allitterare il programma, che alterna i vari aspetti dell'interprete: la vena più recente, con «Questa notte c'è», «Questa volta no», «Io come farò», «Isole di Fronte» dello [illegible] Sio; la [illegible] felicissime di autrice [illegible] testi con «Rabbia Libertà Fantasia», «Valentina», «Ricetta di donna», nelle quali rivelava grande ironia; i classici che strappano l'applauso, come [illegible] ragione [illegible] più» e «Che cosa c'è», «Domani è un altro giorno». Della stagione brasiliana, [illegible] un «Canta Canta» dove suona a sorpresa, un poco imbarazzata [illegible] divertita, un ukulele azzurro. E' [illegible] Vanoni inedita, ma il tempo sta dalla sua parte. Quattro, applauditissimi, i bis, chiusi da «Mi sono innamorata di te».

Marinella Venegoni

Ornella Vanoni sarà [illegible] [illegible] a Fiesole, domani a Rimini, 23 [illegible] Sirolo, [illegible] Venezia, 28 S. Margherita, 29 Marina di Pietra[illegible] [illegible] agosto Trani, [illegible] Giardignano; 12 Ischia, [illegible] Montecatini, 16 Viareggio.

Donna Mills su Raiuno per «Notte di stelle»

La terribile Abby modella a Roma

[illegible] E' bionda, fredda, elegante, assolutamente anglosassone quanto [illegible] più di Barbie questa Donna Mills, arrivata appositamente da Los Angeles, unica ospite straniera della [illegible]rata «Donna [illegible] le stelle» che Raiuno alle 22.10, in diretta dalla scalinata di Trinità di Monti, dedica alla moda italiana.

La sua notorietà, immensa negli Usa, è legata al serial tv California-ovvero [illegible] landing che la CBS trasmette da ormai nove anni tutti i giovedì alle 22 e che sull'onda del successo americano quest'autunno approderà anche in Italia probabilmente su Raidue. Dalla California, filiazione «Dallas», Donna Mills [illegible] la protagonista principale, nel ruolo di una [illegible] satanata carrierista, spietata [illegible] vincente che da contabile in una piccola azienda diventa proprietaria di una [illegible] società. [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] neggiato — racconta — ho collezionato quattro [illegible] [illegible] cui mi sono sbarazzata sempre divorziando, mai [illegible] la loro morte». Uno [illegible] questi è stato Bob Ewing, il fratello buono del perfino JR: da qui la parentela con il più famoso Dallas. Ex ballerina [illegible] Chicago, [illegible] po' [illegible] pubblicità per la Fabergé, [illegible] primo serial [illegible] fianco di JR prima che diventasse tale, [illegible] titolo «Good life», Donna Mills è soprattutto legata [illegible] [illegible] personaggio di donna in carriera, questa tremenda Abby che pare abbia imposto anche il suo modo di vestire alle tante donne americane che aspirano alla dirigenza. [illegible]tti, proprio perché nel suo serial indossa molti tailleurs di Basile, Donna Mills è [illegible] scelta [illegible] sarto e rappresentarlo [illegible] [illegible] tv. Scenderà la scalinata [illegible] un abito [illegible] fiore di chiffon e macramé nei colori dell'azzurro, sulla nota di Vangelis.

[al. ro.]

PRIME CINEMA

Kevin Dillon e Shawnee Smith

«Il fluido che uccide» di Chuck Russell

Una gelatina killer attacca la Terra

IL FLUIDO CHE [illegible]
Diretto da Chuck Russell
Con [illegible] Dillon
Shawnee Smith,
Sceneggiatura
Russell e [illegible]
Scenografia, Craig Stearns
Horror
Produzione americana
Cinema [illegible] di Torino

ATTENZIONE, [illegible] sottovalutate questo film: è fatto bene, costruito con cura, l'horror sapientemente dosato [illegible] alternato a tipici quadretti descrittivi della vita [illegible] provincia in America. Ma, come in ogni horror che si rispetti, la [illegible] abita [illegible] fondo al viale. E qui la morte ha l'aspetto ributt[illegible] di [illegible] sostanza fluida che, arrivata sulla Terra da chissà quale pianeta nemico, vuol conquistare il nostro mondo. Anzi, più realisticamente, [illegible] [illegible] vuole nutrire, inglobandolo nella sua entità sempre più grossa e ingorda.

Non sottovalutate questo film, ma andatevi preparati e con fortezza di stomaco. Quella [illegible] mucillaginosa che diventa [illegible] più grande [illegible] potente potrebbe risultare un po' [illegible] per gli animi delicati. Ma l'horror ormai si alimenta di effettacci, così come [illegible] fluido si alimenta delle sue prede.

Succede questo. In una linda cittadina americana, tutta partite [illegible] baseball [illegible] buoni sentimenti, la reginetta [illegible] liceo esce una [illegible] [illegible] il campione sportivo. La cittadina [illegible] limpida, la brughiera di notte un po' meno. Proprio qui comincerà l'avventura dei due giovani, che in una strada [illegible] bosco incontreranno la prima vittima [illegible] contagiosa gelatina.

Qualcuno vuol salvare il mondo, qualcun altro lo vuole distruggere, ma [illegible] è sempre facile capire come stanno esattamente le [illegible] Il fratello [illegible] Matt Dillon, Kevin, presta la sua bella faccia all'eroe della situazione. La [illegible] compagna, Shawnee [illegible]lh, invece che [illegible] ginetta di bellezza dovrebbe [illegible] il Nobel [illegible] è intelligente. E furbo è anche il regista Russell (Chuck), che nell'ultima scena prepara una sapiente ipotesi per un seguito. Il fluido uccide 2. La vendetta.

[a. c.]

Milly Carlucci conduce «Bellezze al bagno» su Canale 5, stasera fra gli ospiti Mia Martini

Parla la Carlucci, stasera su Canale 5 con «Bellezze al bagno»

Milly, che fatica essere bella

Dice: «Vorrei recitare, ma sul serio»

CESENATICO. In principio c'era solo Milly, poi vennero Gabriella [redacted] Anna, le tre sorelle Carlucci che [redacted] motto di famiglia hanno: «Marciare divise e colpire insieme». Camilla, questo il [redacted] nome, [redacted], ha appena finito di registrare [redacted] puntata di «Bellezze al bagno», il nuovo show proposto [redacted] Canale [redacted] tutti i giovedì alle 20,30. Stasera [redacted] Cesenatico si affrontano Lombardia [redacted] Puglia, gli ospiti: Mia Martini, D'Angela e Christian. Fra tuffi [redacted] sulla spiaggia si arriverà alla finale del 7 settembre.

Carlucci è soddisfatta, l'audience aumenta, e la grossa delusione [redacted] «Evviva», la spettacolo che fu ritirato da Berlusconi l'anno scorso, è ormai lonta[redacted] «Allora ero [redacted] terra, un periodo tremendo, solo Arbore mi telefonò per consolarmi, non lo dimenticherò mai». Adesso è più tranquilla: «Anche se non so bene cosa farò dopo. Il contratto mi lega a Canale 5 fino al 31 dicembre, avevamo programmato quattro film per la Fininvest, ma non credo che riusciremo a [redacted] l'accordo nei pochi mesi che restano».

Dopo aver recitato in «Voglia di vincere», nella parte della giornalista-amante di un Gianni Morandi campione [redacted] rally, Milly crede fortissimamente [redacted] lo sceneggiato sia il futuro della televisione, il suo futuro.

«Negli Stati Uniti è l'unico genere di spettacolo che resiste, sono spariti i varietà, ma i telefilm restano. Ormai sono stufa di essere l'incarnazione dello spirito di gioventù, esuberanza, voglia [redacted] ridere. Basta con i gridolini [redacted] un concorrente attacca il palloncino verde al chiodo rosso. L'ho fatto quando [redacted] 20 anni, e mi divertivo, [redacted] trovare lo stesso entusiasmo. Non posso continuare tutta la vita fra minigonne e tacchi alti. Il ruolo [redacted] bellona [redacted] gli anni diventa patetico. Vorrei recitare [redacted] sul serio. Ho provato al Piccolo Eliseo con "Scilla non deve sapere". A noi Carlucci possono [redacted] tutto: inventare guerre in famiglia, raccomandazioni, amori clandestini, ma non possono negare [redacted] testa dura». [l. car.]

I FILM DI OGGI IN TV

Le allucinazioni secondo Russell

[redacted] DI [redacted]
1980 su Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Di Ken Russell, horror fantastico e visionario che [redacted] infiniti guai durante la lavorazione per l'irrequieto protagonista William Hurt. Il film fu affidato a Ken Russell (reduce dal successo de [redacted] diavoli») dopo che Arthur Penn aveva abbandonato il set. [redacted] storia (scritta da Paddy Chayefsky) racconta di uno scienziato che sperimenta [redacted] di sé farmaci capaci di attivare una regressione genetica del corpo [redacted] fino al punto di partenza, così che l'esordiente Hurt torna scimmia.

[redacted] LADRO E BUGIARDO
1976, su [redacted] alle 20,30; dur. 80'

Di Robert Stevenson, favola firmata dalla Walt Disney, protagonista un ingombrante cane San Bernardo che si installa nella [redacted] (e nella vita) [redacted] un simpatico radiocronista terremotandogli l'esi[redacted]. [redacted] Dwayne Hickman e Mary Ann Mobley.

LA LEGGE DEL PIU' FORTE
1958, [redacted] alle 20,30 dur. [redacted]

Di George Marshall [redacted] Glenn Ford, Shirley MacLaine [redacted] Leslie Nielsen. Western senza sorprese: un cocciuto contadino si impone ai prepotenti allevatori [redacted] bestiame [redacted] quando [redacted] bastano le parole, si passa al piombo.

L'[redacted] DALLA MASCHERA [redacted]
1962 su Retequattro alle 20,30; dur. [redacted]

Di Buddy van Horn, storia [redacted] cappa e spada ispirata al feuilletton di Dumas «Il visconte [redacted] Bragelonne» [redacted] il [redacted] D'Artagnan chiamato [redacted] salvar la patria. Nel cast Jean Marais, Enrico Maria Salerno e Sylva Koscina.

KILLERS BOULEVARD
1984 su Odeon alle 20,45; dur. 120'

[redacted] Boramy Tioulong [redacted] Jean-Louis Trintignant [redacted] Marie-France Pisier. Un famoso scrittore in crisi coniugale e [redacted] si ritira in Costa Azzurra per [redacted] ordine nella propria vita, ma [redacted] e misteriosa telefonata di una sconosciuta finisce per complicargliela.

Jean Louis Trintignant, scrittore in crisi in «Killers boulevard»

IL MERLO [redacted]HIO
1971 [redacted] Italia 7 alle 20,30; dur. 1[redacted]'

Di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca e Laura Antonelli. Tratto da un grottesto e divertito racconto di Luciano Bianciardi; elogio del voyeurismo che un marito scontento inizia a praticare per via della bella moglie.

[redacted] DI [redacted]
1979 su Montecarlo [redacted] 20,30; dur. [redacted]

Di Stanley [redacted] con [redacted] Dicke e [redacted] Quillan: una [redacted] assassinata, un prete accusato dall'intero paese, [redacted] raccontare la cupa realtà di un piccolo paese minerario.

CIELO ROSSO ALL'ALBA
1970 [redacted] Raiuno alle 23,15; 90'

Di James Goldstone con Richard Thomas. Ambientato nel New Mexico, durante la seconda guerra mondiale: [redacted] l'adolescenza di un ragazzo dopo che il padre è chiamato alle armi.

PROGRAMMI

MATTINO

Enrico Beruschi. *In Rivediamoli alle 13,30 su Canale 5.*

POMERIGGIO

Enrica Bonaccorti [redacted] *Cari genitori su Canale [redacted] alle 19,45.*

SERA

Fiordaliso. *A Improvvisando '89 su Rai2 alle 22,05.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 21,50; [redacted]
12,05 [redacted] **Barbera,** telefilm
12,30 **Creature grandi [redacted] piccole,** sceneggiato. *La famiglia si allarga,* [redacted] Hardy, Christopher Timothy, Peter Davison, Carol Drinkwater
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — [redacted] **politica**
14,20 **La buona fortuna** [redacted]
14,10 **Palcoscenico.** [redacted] di Gregory La Cava con Katharine Hepburn, Ginger Rogers
[redacted]: **andare** [redacted] **mo.** Programma di Quilici e Rossini. *Carol Alt*
16,10 **A tu per tu con l'opera d'arte.**
16,35 **Big Estate**
17,30 **Oggi al Parlamento**
17,35 **L'intraprendente sig. Dick.** Film di Reis con Cary Grant, Myrna Loy, Shirley Temple
19,10 **Santa Barbara,** telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Telediseny - [redacted] tv. **Bernardo, cane ladro e bugiardo** (1976), di Robert Stevenson con Dwayne Hickman, Mary Ann Mobley, [redacted] Lanchester, Joe Flynn, Roger C. Carmel
22 — Da Piazza di Spagna Raiuno - Sipra e La Camera Nazionale della [redacted] italiana presentano **Donne sotto le stelle.** *Moda a Trinità* [redacted] *Monti.* Conduce Giorgio Calabrese
23,15 [redacted] **all'alba** (1970). Film [redacted] James [redacted]dstone con Richard Thomas, Catherine Burns, Desi Arnaz Jr., Richard Crenna, Claire Bloom
0,15 **Cielo rosso all'alba.** Film (2° tempo)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 21,55; 23,35
12 — **A passo di fuga,** telefilm. *Cavalli da corsa*
[redacted] **TG 2** [redacted] di [redacted] Onder
13,45 **Capitol** (57ª puntata). Serie tv con Rory Calhoun, Ed Nelson, [redacted] e Richard Egan
14,45 **Tutti** [redacted] l'estate di Raidue
— **Mente fresca**
[redacted] **Lassie,** telefilm
15,50 **Il cucciolo,** cartoni
16,15 [redacted] **Parlamento**
16,20 **Un [illegible] pieno di fifa,** film [redacted] M. Camus con P. Mc Enery, A. Bourvil, S. Desmarets, J. Poiret, S. Franchetti
17,55 **Videocomic,** di N. Leggeri
[redacted] **Tg 2 Sportsera**
[redacted] **Perry Mason,** telefilm
20,15 **Tg** [redacted] **sport**
[redacted] **legge del più** [redacted] («The Sheepman», 1958), film western di George Marshall con Glenn Ford, Shirley MacLaine, Leslie Nielsen, Mickey Shaughnessy, Edgard Buchanan
22,05 Dal Palasport di Saint-Vincent, con Gianfranco Funari, **Improv**[redacted] Condotto da Ramona dell'Abate con Giorgio Mastrota
[redacted] **Hill** [redacted] **giorno e notte,** [redacted] telefilm. *Vestito per uccidere*
[redacted] Cinema di notte: **La ragazza in** [redacted] (1961), film drammatico di Luciano Emmer con Lino Ventura, Magali Noël, Marina Vlady, [redacted] Fresson, Antonio Badas, Salvatore Lombardo, Giulio Mancini

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 24
[redacted] **Ciclismo: Corsa del Sole**
14,10 [redacted] **comici non** [redacted] **ingrati,** commedia di Guido Brignone [redacted] Pola, Gino Cervi
15,30 Eurovisione Francia: Ciclismo: **Tour de France**
[redacted] **stica.** Campionati italiani
17,35 [redacted] **Roylott** (1936), film poliziesco di [redacted] Matarazzo con [redacted] Pola, Camillo Pilotto
18,45 [redacted] **3 - Derby** di Aldo Biscardi
[redacted] **prima**
20 — **Geo estate,** di Luigi Vila e di Gi[redacted] Grillo, Claudio Passerini
20,30 La RAI e Dino De Laurentiis presentano **Odissea** (dal poema di Omero), 4ª parte con Bekim Fehmiu, Irene Papas, Renaud Verley, Constantin Nepò, [redacted] Valari, Otto Alberti
21,30 Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** *Balocchi e profumi,* di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e lily Reale
[redacted] **d'autore,** di [redacted] zetti. [redacted]
0,15 **Musicanotte,** Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, *J. S. Bach:* Concerto in re minore [redacted] 1059 [redacted] violino, [redacted] e archi. Violino Glauco Bertagnin. Oboe Paolo Pollastri
0,30 **20 anni prima**

CANALE 5

8,30 **Fantasilandia,** telefilm
9,15 **Peyton Place,** telefilm
10,15 **Una famiglia americana,** [redacted] film: *«La culla»,* con Ralph Waite
11,15 **Forum,** attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
12 — **Doppio Slalom,** Quiz. Conduce Corrado Tedeschi
12,30 **Ok il prezzo è giusto,** quiz, conduce Iva Zanicchi. Replica
13,30 **Rivediamoli Estate,** varietà. Conduce Fiorella Pierobon
14,30 **Love Boat,** telefilm: *«Il* [redacted] *del Ringraziamento»*
15,30 **Cowboy dilettante,** [redacted] G. Brackett Seitz con Mickey Rooney, Lewis Stone, Cecil Parker
17,30 **Hotel,** telefilm: *«La pentola del diavolo»* con James Brolin, Connie Sellecca, [redacted] Belafonte
18,30 **Agenzia** [redacted], attualità, conduce Marta Flavi
19 — **Il gioco delle coppie,** quiz, conduce Marco Predolin
[redacted] **Cari genitori estate,** quiz, [redacted] duce Enrica Bonaccorti
20,30 **Bellezze al bagno,** varietà, conduce Milly Carlucci con Enrico Beruschi, Enzo Braschi, Carlo Pistarino
[redacted] **Con i** [redacted] **Luna vent'anni dopo,** attualità
0,30 **La** [redacted] **Luna,** [redacted]

[redacted] 1

8,15 **Skippy,** telefilm
8,45 **I Gemelli Edison,** telefilm
9,15 **La gang degli orsi,** telefilm
[redacted] **Superman,** telefilm
10,15 **La terra dei giganti,** telefilm
11,10 **Kronos,** telefilm, «Robin Hood»
12,05 **Mork e Mindy,** telefilm, «Mork il terrore dei rapinatori»
12,35 **Strega per amore,** telefilm: *«Indovina chi sarà la sposa»,* 2ª parte
13 — **Simon & Simon,** telefilm
14 — **Megasalvishow,** (replica)
14,15 **DeeJay Beach,** musicale
15 — **Ralphsupermaxieroe,** telefilm: *«Una testimone preziosa»*
16 — [redacted] **bum bam,** varietà, cartoni animati
18 — **Supercar,** telefilm: *«Terrore die*[redacted] *le quinte»*
[redacted] — **Riptide,** telefilm
20 — **Evviva** [redacted] **Town,** cartoni
20,30 **Stati di allucinazione,** film con [redacted] Hurt, Blair Brown, Bob Balaban, Charles Haid
22,30 **Starsky e Hutch,** telefilm: *«L'informatore»*
23,30 **Brothers,** telefilm
24 — **Cinque** [redacted] **avventura**
[redacted] **Taxi,** telefilm: *«Tony diventa* [redacted] *nager di boxe»*
1,05 **Kung-fu,** telefilm: *«Il sacrificio»,* con David Carradine

[redacted] 4

8,25 **In** [redacted] **Lawrence,** [redacted] *«Un amico di famiglia»*
9,15 **Un ladro in paradiso,** film con Nino Taranto, Hélène Rémy. Regia di Domenico Paolella e Giuseppe Amato
10,40 [redacted] *un viaggio»*
11,45 **Harry'O,** telefilm: *«Morte di una segretaria»*
12,45 **Ciao ciao,** cartoni animati
[redacted] **Sentieri,** teleromanzo
[redacted] **La valle dei pini,** teleromanzo
[redacted] **Così gira il mondo,** teleromanzo
16,40 **Aspettando il domani,** teleromanzo
17 — **California,** telefilm: *«Segreti svelati»*
18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
19 — **General Hospital,** teleromanzo
19,30 [redacted] *«Lyman F.B.I.»*
20,30 *Ciclo «Pizzi, merletti e spade»:* **L'uomo** [redacted] **di ferro,** film con Sylva Koscina, Enrico [redacted] Salerno. Regia [redacted] Buddy Van Horn
22,50 **Fai come ti pare,** film con Clint Eastwood, Sondra Locke. Regia di Buddy Van Horn
1 — **Agente speciale,** telefilm: *«Il jolly»*
2 — **S.W.A.T.,** [redacted] *«Rapina alla banca»*

OGGI [redacted]

COSTANZO SULLA LUNA
Alle 22,30 su Canale [redacted] uno speciale condotto da Maurizio Costanzo per rievocare lo storico sbarco degli astronauti americani sul nostro satellite. Ospiti l'astronomo Margherita Hack, [redacted] ingegnere della società spaziale Galileo, Ruggero Orlando e Tito Stagno, conduttori della famosa diretta televisiva.

[redacted]
[redacted] su Raitre, ultima parte [redacted] repliche dell'«Odissea», lo sceneggiato andato [redacted] onda [redacted] Raiuno negli Anni 70. Protagonista Bekim Fehmiu.

SERATA MANZONI
[redacted] 22,30 su Raitre vi[redacted] riproposto il programma ideato e [redacted] da Beniamino Placido nel 1983 per ricordare [redacted] raccontare [redacted] vita [redacted] Alessandro Manzoni.

[redacted]
Su Radiotre alle 21 l'opera di [redacted] Weber registrata [redacted] Scala nella stagione '88-89. [redacted] Ozawa, protagonista Philip Langridge.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
7,30 **Cbs evening** [redacted]
11 — [redacted] Telefilm *«La città fantasma»*
12 — **Il fiume scorre lento**
[redacted] **Specchio della vita.** Attualità
13,45 **Sport News**
14 — **Sportissimo**
14,15 **Beatles.** Cartoni animati
14,30 **Natura amica.** Documenti
15 — **Lobo.** Telefilm
16 — [redacted] **tua,** film di Walter Lang con Dan Dailey, Anne Baxter
18 — **Tv donna.** Attualità
19 — **Operazione ladro,** telefilm, *«Chi vince chi perde»*
20,30 **Uno strano caso di omicidio.** Film [redacted] Stanley Kramer con Dick Van Dyke, Kathleen Quinlan, Ray Bolger, Beau Bridges
22,30 **Pianeta mare,** sport nautici
23,15 **Stasera sport - Ci**[redacted] **Tour de France.** Sintesi. Commento di Davide De Zan
24 — **La donna che non voleva perdere,** film tv di Jerrold Freedman con Joanne Woodward

ODEON TV

[redacted] **Maria,** telenovela
[redacted] **Colorina,** telenovela
17,30 **Rituale,** sceneggiato
18 — **La mamma è sempre la mamma,** telefilm
18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo,** telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Telemeno,** varietà (replica)
20,45 **Killers boulevard,** film con Jean Louis Trintignant
[redacted] **Telemeno,** varietà
23 — **Caffè Italia,** settimanale
24 — **Insiders,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22
15 — **Ciclismo,** Tour de France
18,10 **Bilas,** telefilm
18,30 **C'era una volta... lo spazio,** *Dalla parte di Andromeda*
19 — **Una coppia impossibile,** telefilm
20 — [redacted]
[redacted] **Speciale 20°** [redacted] **Luna.** Da Lucerna
[redacted] **L'effetto perra,** [redacted]
[redacted] **Ciclismo, Tour de France**
[redacted] **Teletext notte**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 22,15
13,45 **Campo base,** [redacted] dotto da Ambrogio Fogar
14,10 [redacted] **leggera - Golden ga**[redacted] *replica*
16 — **Sport spettacolo,** presenta Dan Peterson
[redacted] — **Juke box,** la storia dello sport
19,30 **Campo base**
20 — **Juke box,** la storia dello sport
[redacted] **Boxe - Pesi** [redacted]: Holyfield (USA) - Rodrigues (Brasile)
22,25 **Ciclismo - Tour de France**
[redacted] **Sport spettacolo**

VIDEOMUSIC

14 — **Grande gioco dell'estate**
14,15 **On the air summer**
14,30 **Grande festa dell'estate**
14,45 **On the air summer**
15 — **Video a rotazione**
18 — **Pat Metheny special**
19,30 **Il concerto**
20,30 **On the air summer**
21 — **Pat Metheny special**
21,30 **On the air summer**
22,30 **I video preferiti**
23,05 **Il meglio di Blue Night**
23,30 **On the air night summer**
1 — **Notte rock**

[redacted]

15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16,30 **M.A.S.H.,** [redacted]
17,15 **Movin' on,** telefilm
18,15 **Super 7,** [redacted]
20 — [redacted] **eroi di Hogan,** [redacted]
20,30 **Il** [redacted] **maschio,** film di P. F. Campanile con [redacted] Buzzanca, Laura Antonelli
22,20 **Il meglio di Colpo grosso**
23,00 **Fish Eye,** sport, obiettivo pesca
23,35 **A 001 operazione Giamaica,** film di R. Jackson
1,10 **M.A.S.H.,** telefilm
1,40 **Movin' on,** telefilm

RETE A

9 — **Teleclub,** rotocalco
15 — **Un'autentica peste,** telefilm
15,30 **Il tesoro del sapere,** rubrica
16 — **Il segreto,** telenovela
17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
[redacted] **La mia vita** [redacted] **te,** telenovela con Rogelio Guerra
20,25 [redacted] **selvaggia,** telenovela
21,15 Il [redacted] telenovela con Christian Bach, H. Zurita
22 — **La mia vita per te,** telenovela con Rogelio Guerra

[redacted]

RADIOUNO
Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** Quotidiano GR 1; **7,35** Ondaverdemare; **9** Radio anch'io estate; **11** I Nobel della Letteratura italiana; **11,30** Giorno per giorno; **12,03** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Chiamate Roma noi due noi due; **14** Musica ieri e oggi; **15,03** O.K. Marianna; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,25** Ondaverdemare; **19,28** Audiobox; **20** L'Affler nero; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era; **21** Jazz estate; **22,15** Lo stile innaturale; **22,40** Oggi al Parlamento; La telefonata - Raistereouno: 15-24.

RADIODUE
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 I giorni. Appuntamento del mattino con Giuseppe Mantovano; **7** Bollettino del mare; **7,15** Parole di vita; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Rose del deserto. Originale radiofonico di Ciel Calleri; **9,10** Taglio di Terza. Giovanni Russo legge le terze pagine dei giornali; **9,34** Banda Osiris Gran Turismo; **10,30** Lavori in corso; **12,10** GR regione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta un...; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Doppio misto; **17,30** Uno topolino amaranto; **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue; **19,50** Radiocampus; **20,10** Colloqui, Anno Secondo; **22,10** Panorama parlamentare - Raistereodue: 15-24.

[redacted]
Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Domenico Fisichella; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione. I classici del moderno. Charles Baudelaire; **10,30** Concerto del mattino (III parte). Musiche di Dvorak, Haydn, Mahaler, Liszt e Donizzetti; **11,50** Pomeriggio musicale (I parte). Compact club dedicato a Hector Berlioz; **14** Pomeriggio musicale (II parte); **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Dal Teatro alla Scala di Milano. Stagione Lirica 1988-'89. Oberon, di James Robinson Planché; **23,20** Blue note - Raistereonotte: 24-6

PIRELLA GÖTTINGHE LOWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

Giovedì 20 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

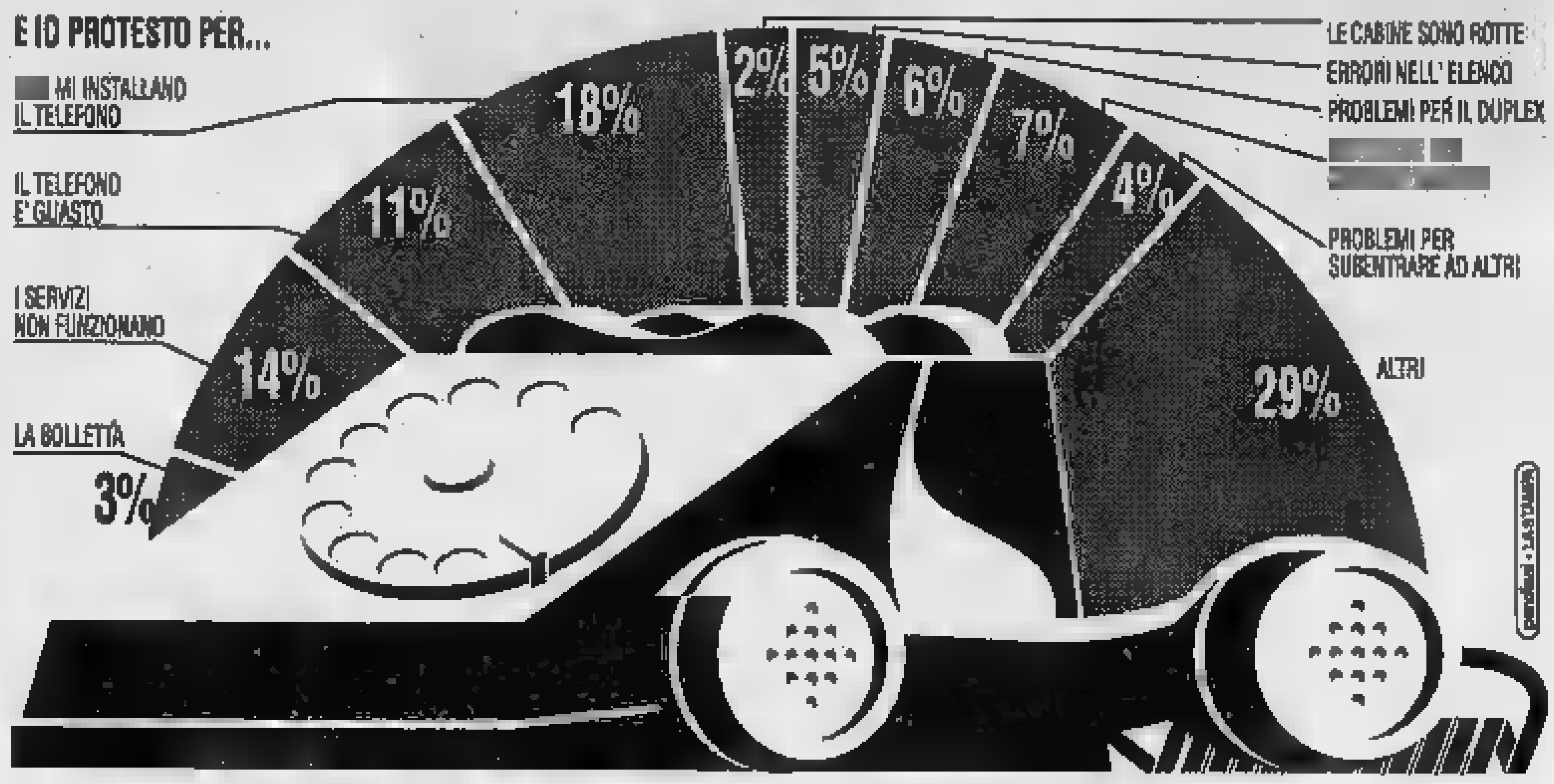
Bilancio d'un anno per il primo servizio in Italia di giurì destinato a chi non ha avuto risposta nelle sedi competenti

Telefono, la protesta dei 45 mila

Fatti e misfatti Sip al 177, il confessionale degli abbonati delusi

«Qui è il 177, desidera?». Voce d'uomo: «Sono quello dell'altra volta, lo sa che non hanno ancora aggiustato la cabina qui sotto?». Cortese, la centralinista non spiega che dopo "l'altra volta" hanno telefonato in mille: «Mi può ricordare da dove chiamo?». Risposta, sorpresa [redacted] un po' indignata: «Da dove vuole che chiami? Da casa mia, no?».

Succede anche questo nel grande ufficio al quarto piano del palazzo Sip, in via Meucci. E' il punto [redacted] raccolta degli abbonati delusi, quarantacinquemila telefonate in un anno. Cioè [redacted] quando, primo in Italia, il servizio è entrato in funzione. Un «giurì d'appello» per chi non è riuscito [redacted] ottenere soddisfazione nelle «sedi competenti». Compito delle centraliniste: raccogliere la lamentela, stabilirne la fondatezza [redacted] una indagine interna, richiamare e informare l'utente [redacted] motivi che hanno provocato il disagio. E, se possibile, rimuovere gli ostacoli.



Zero-zero-sette in gonnella? No, piuttosto, ancelle della «glasnost» stabilita nove mesi fa dal nuovo regolamento aziendale [redacted] applicata in [redacted]po a Torino. «Impiegate particolarmente esperte, [redacted] una approfondita conoscenza della macchina» [redacted] definisce Raffaele Lioy, responsabile dell'area «Grande pubblico» per Piemonte [redacted] Valle d'Aosta.

Perché la gente chiama qui? «Molti sbagliano, si rivolgono a noi in prima battuta, [redacted] passare dalle sedi periferiche [redacted] dai vari 182, 183, 188» spiega [redacted] caposervizio Teresa Tamagnone. Scremando il totale, resta il fatto che 15 mila abbonati hanno telefonato a ragion veduta.

L'elenco delle lamentele è lungo: «Mi hanno detto che ci vorranno sei mesi prima di darmi un [redacted]. Non sono troppi?». Ancora: «Sulla bolletta ho trovato 70 mila lire alla voce "varie". [redacted] significa?». «Mi potete riallacciare il telefono? Lo so, ero in ritardo ma ho pagato ieri». Piccoli, grandi problemi individuali: il guasto riparato in ritardo, la competenza sullo scavo per collegare la villetta alla rete telefonica; episodi di ordinaria inciviltà: la cabina sfasciata dai vandali, il «duplex» della porta accanto che parla, parla e non lascia mai la linea libera.

Le centraliniste annotano, controllano, sollecitano gli uffici centrali [redacted] le agenzie periferiche: «Sì, forse siamo un po' rompiscatole» [redacted] il direttore è stato chiaro, imponendo a tutti la massima collaborazione» precisa Lioy.

L'operazione, si intuisce, è di servizio [redacted] di immagine. Forse più [redacted] immagine che di [redacted]izio: «I risultati? Spesso, l'abbonato è contento di ricevere una semplice spiegazione. Non possiamo fare miracoli, e lui lo comprende. Ma, almeno, [redacted] che morte deve morire».

Giampiero Paviolo

Ma dai primi risultati degli esami, i promossi sono oltre il 96 per cento, più dell'anno scorso

Maturità amara, per i privatisti

Strage al Guarini (geometri): sono stati respinti 28 su 53

Gli scrutini della maturità [redacted] a circa [redacted] quarto [redacted] loro cammino e già appare chiaro: anche quest'anno, i risultati s[redacted] piuttosto buoni. Ora anche i più terrorizzati da questa prova tanto importante rimpiangono i giorni della paura [redacted] della sofferenza che hanno caratterizzato l'attesa degli esami scritti. Commissioni indulgenti [redacted] ragazzi preparati?

A quest'interrogatico di sempre i docenti danno la consueta risposta: «Sarebbe inutile e crudele, salvo qualche particolare eccezione, bocciare chi ha fatto un percorso di studi regolare anche se spesso travagliato da qualche bocciatura e da tanti appelli di recupero a settembre. [redacted] i professori [redacted] classe hanno portato i loro studenti [redacted] sostenere l'esame significa che li giudicavano maturi per farlo. La prova finale, in pratica, serve soltanto per stabilire la votazione».

Diverso [redacted] più complesso il problema [redacted]ei privatisti: «Sono ancora troppi coloro che tentano la sorte presentandosi con tre, quattro perfino cinque anni, in un colpo solo. Ovviamente esistono le eccezioni, ma so[redacted] ben poche».

I dati. Finora sono stati giudicati 3699 ragazzi [redacted] 16.248 (circa l'8 per cento degli iscritti hanno rinunciato a sostenere le prove). I promossi sono 3469 pari al 96,66 per cento, i respin[redacted] sono 120 pari al 3,34 pr cento.

Questa percentuali [redacted] destinata a modificarsi proprio perché, nei prossimi giorni, arriveranno i risultati delle commissioni con [redacted] alto [redacted] di privatisti. Tuttavia, già è possib[redacted] prevedere che non si discosteranno troppo da quel 92-94 per cento [redacted] «maturi» che hanno caratterizzato gli esami del passato.

Vediamo questi primi risultati in dettaglio. I respinti per ora sono, quasi esclusivamente, i privatisti. Sono presenti in tutti i tipi [redacted] scuola, ma [redacted] trovano concentrati [redacted] particolare negli istituti tecnici commerciali, in quelli industriali e professionali. Ad esempio, al Guarini per geometri c'è stata una vera strage: 28 respinti su 53, mentre sono risultati promossi gli alunni interni. Strage di privatisti anche all'Arduino per ragionieri (7 respinti).

Esiste, per fortuna, anche [redacted] risvolto della medaglia: finora [redacted]o stati giudicati tutti maturi i 4 privatisti del magistrale Gramsci, ma 6 dei 10 iscritti non [redacted] presentati. Un solo candidato esterno su 5 [redacted] caduto al tecnico femminile Santorre di Santarosa.

La «classifica provvisoria» della maturità [redacted] vede in [redacted] fra i migliori i ragazzi dei licei linguistici [redacted] quelli degli [redacted]tifici, con nessun bocciato. Seguono quelli dei tecnici femminili [redacted] lo 0,67 per cento, dei professionali con il 2,23 per cento, dei magistrali con il 2,56 per cento e degli industriali con il 2,86 per cento. I ragionieri hanno il 3,50 per cento di non maturi. Il 4,54 per cento degli agrari e il 4,54 per cento del liceo musicale non ce l'ha fatta. Infine, i peggiori: sono i candidati degli istituti per geometri che, a causa del «tonfo» dei privatisti, raggiungono il 15,12 per [redacted] dei bocciati.

Maria Valabrega

I [illegible]

Qui sono tutti promossi

Visi sorridenti di fronte ai tabelloni dei risultati, tanti progetti per [redacted] prossime vacanze che rinviano a settembre quelli dell'iscrizione all'Università o la ricerca del lavoro. Finora le scuole con tutti i candidati maturi sono le seguenti. Magistrali: Gramsci e S. Giuseppe di Susa. Scientifici: Majorana [redacted] Torino a Curie di Grugliasco. Tecnici femminili: Santorre di Santarosa [redacted] Clotilde di Savoia. Istituto per geometri Guarini. Istituti per ragionieri: Moro, Valletta, Cartesio. Licei linguistici: Rousseau, Virgilio, Pascal, Cadorna, Pyramid, Mazzantini, Cima. Fra tanto entusiasmo, chi è rimasto tagliato fuori dalla festa, [redacted] più acuto l'amaro della sconfitta. I privatisti, falcidiati fin da questi primi risultati, [redacted]stano: «Nei nostri confronti ci sono troppi pregiudizi. Le commissioni, soprattutto al precolloquio che precede quello di maturità, [redacted] trattano già in partenza come candidati di serie «B». Non [redacted] vero. Tra noi ci sono ragazzi che non hanno sopportato l'impatto con la scuola publica che abbandona chi [redacted] riesce a tenere immediatamente il passo. Tentare il recupero di anni perduti all'inizio delle superiori è più che normale».

VENTIQUATTR'ORE

Sono 500 a Torino

[illegible] i [illegible] degli [illegible]

Attenzione e dubbi per la sentenza della Corte Costituzionale che [redacted] i 20 mesi da volontari civili contro i 12 di chi fa il militare. I giudici negano che il servizio alternativo debba avere durata superiore [redacted] quello di leva.

A Torino prestano servizio civile più di 500 persone: [redacted] centinaio alla Charitas, [redacted] quarantina alla Gioc e altrettanti in Comune, una trentina al Gruppo Abele, altri in istituzioni diverse. Il coordinatore degli obiettori impiegati dal Comune, Alessandro Tossi — 25 anni, studente [redacted] Lettere — esprime perplessità: «Quello che ancora [redacted] da capire [redacted] il contenuto dei futuri provvedimenti. Vale a dire se arriveremo ai già discussi dodici mesi cui aggiungerne poi tre [redacted] "formazione". E altri problemi rimangono: la gestione, l'impiego, il trattamento dei volontari, che oggi, con 357 mila lire al mese, fanno parte comunque di un gruppo ristretto che può permettersi l'obiezione».

Circolare da Roma

Ed ora tutto da rifare per l'Iciap

Iciap, ordini [redacted] contrordini. C'è una nuova circolare ministeriale che cerca di offrire un filo d'Arianna per uscire dal labirinto. Ma il risultato è che ci sono [redacted] indicazioni, [redacted] contraddicono in parte le direttive [redacted] finora [redacted] settori Imposte [redacted] Tasse dei Comuni. Alcuni che hanno già pagato si ritrovano a dover di nuovo pagare, per mettersi in regola.

La circolare [redacted] articola 12 punti. [redacted] quello che [redacted] più contribuenti [redacted] il numero 8, che [redacted] le società con sede legale presso studi professionali. Finora hanno pagato per la superficie sulla quale avevano [redacted] attività. Ora, [redacted] la circolare ha capovolto le indicazioni. Spiegano al [redacted] Imposte [redacted] Tasse: «D[redacted] pagare [redacted] che per la gestione dei [redacted] contabili nella sede del commercialista. E' incomprensibile anche per noi».

Sotto i portici di piazza Castello il Movimento [redacted] liberazione fiscale organizza, da oggi, una raccolta di firme «contro».

QUALITÀ E PREZZO
FINO AL 31/07 LA VERSIONE DIESEL ALLO STESSO PREZZO DI LISTINO DEL BENZINA

VOYAGER
Completa di: schienale posteriore a ribaltamento frazionato • predisposizione impianto radio • fari alogeni • servofreno • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili dall'interno
PORTAPACCHI AMERICA
L. 12.672.000 IVA INCLUSA
Ford
AUTOSTADIO TORINO
TORINO - C.SO GROSSETO 318 C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

Un cane dato alle fiamme in un sacchetto di plastica: il dramma d'estate degli animali

Pulce, sopravvissuto al rogo

Ora è ospite di una ragazza che ha curato le sue ustioni

«Pulce» trema come in preda al Parkinson coricato su un fianco nella brandina a righe. La lingua gonfia corre su decine di piaghe che lasciano scoperta la [redacted] tra ciuffi di pelo beige. «Pulce» è un cagnolino piccolo, di fantasia (come [redacted] tratto gentile [redacted] definiscono i bastardini); due orecchie dritte su un muso nero solcato [redacted] una stri[redacted] bianca. Ha il venticinque per cento del corpo [redacted] E' stata la mano dell'uomo a dargli fuoco. Lo hanno chiuso in un sacchetto di plastica che la rapida fiamma di un accendi[redacted] ha trasformato in un rogo.

E' riuscito a liberarsi a prezz[redacted] ustioni profonde [redacted] polpas[redacted], sulla lingua, sulle labbra. Intorno al muso non cresce un solo pelo, gli occhi sono contornati da piaghe, immoti nel velo di dolore. Lunedì stava correndo come impazzito lungo la discesa del Castello di Moncalieri quando una ragazza, che di fronte a [redacted] animale abbandonato [redacted] solo non riesce [redacted] passare oltre, l'ha raccolto. E incredibilmente il cagnolino [redacted] lasciato avvicinare benché [redacted] stato prima abbandonato (ne [redacted] testimonianza l'abitudine [redacted] vivere in appartamento) e poi seviziato. Ora le cure intense (unguenti, fleboclisi, antibiotici) lo stanno lentamente riportando in vita. Ma [redacted] barbarie che [redacted] fatto di questo animalino mansueto e bonario l'oggetto di una furia ignobile rimarrà a lungo sul suo corpo a testimoniare fi[redacted] a qual punto possa giungere il disprezzo per gli animali.

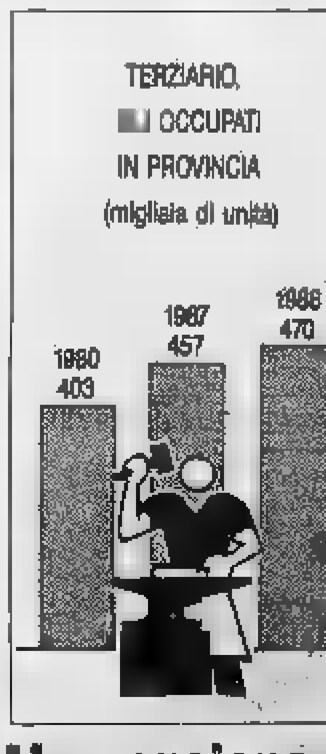
Una storia che si ripete con insopportabile puntualità. Ogni estate la città ripropone il suo volto disumano popolandosi di cagnetti errabondi dispersi da padroni superficiali e irresponsabili. Cani abituati alla sicurezza di una casa, ingenui, disponibili ai rapporti [redacted] gli uomini; vittime potenziali di sevizie e torture. [redacted] minimo destinati [redacted] vita randagia esposta ai pericoli delle auto, [redacted] trappole, della fame. E co[redacted] ogni [redacted] spot, annunci, articoli ripercorrono i contorni di questa assurda strage bianca senza riuscire però a sconfiggere le radici culturali di un atteggiamento irresponsabile.

«Pulce» e la sua nuova amica

«Pulce» [redacted] ha trovato una casa, una disponibilità commovente nelle cure. Già riconosce [redacted] l'ha aiutato e agitando piano la lunga coda bruciata strappa alla sua nuova padrona [redacted] sorriso. [redacted] quanti altri cagnolini dovranno subire perfidie e abbandoni prima che i reati contro gli animali divengano [redacted] a pieno titolo, reati compiuti contro viventi [redacted] umani che a differenza degli umani non hanno [redacted] chiuso un uomo in un sacchetto per farlo morire tra le fiamme.

Marina Casal

I NUMERI



L'espansione del terziario

[redacted] 10 anni è aumentato di quasi 70 mila l'esercito dei dipendenti [redacted] terziario nella provincia.

Dei 38 ordini di cattura firmati dai giudici di Locri, quindici diretti a personaggi di Torino e dintorni

I colletti bianchi della 'ndrangheta

In carcere anche Franco Canuto finanziere e costruttore d'assalto

Le mani della 'ndrangheta sulla città. I sospetti e le mezze certezze stanno trovando preoccupante riscontro nella maxi indagine della Procura di Locri sul traffico di stupefacenti fra la Calabria jonica ed il e sul riciclaggio del denaro proveniente dai sequestri. Dei 38 ordini di cattura firmati dal procuratore Rocco Lombardo e dal sostituto Ezio Arcadi, ben 15 diretti a personaggi che vivono nel Torinese. Fra gli 11 eseguiti da carabinieri e polizia (quattro persone sono sfuggite all'arresto e sono ricercate) ci , accanto a figure di secondo piano, anche personaggi dal passato inquietante. Ne esce un organigramma mafioso complesso la presenza di numerosi esponenti della 'ndrangheta dal colletto bianco.

Le dieci persone tutt'ora in camera di sicurezza saranno messe a disposizione stamane dal sostituto procuratore di Locri, Enzo Arcadi, giunto a Torino nella notte con un volo speciale: gli interrogatori dovrebbero durare tutta la giornata.

Molto si può già comunque intuire dall'intenso passato di alcuni arrestati. Come Franco Canuto, 60 anni, nato e residente a Torino, in via Palmieri 36, che ha passato da finanziere spregiudicato: era amministratore delegato Tecman, ditta (dichiarata fallita nell'85) grandi lavorazioni metalliche, sede a Venaria in corso Piemonte 36. Ma Canuto risultava sino a pochi mesi fa anche titolare di alcune immobiliari: la Nord Immobili 2 e la Nord Immobili Torino, l'Immobiliare Cala di Gizi, la Piano Romasino la Monte Rugginoso (tutte e tre in Sardegna) la Maria Teresa e la San Giuseppe (con sede a San Remo). Aveva inoltre aperto finanziaria nel Modenese (poi al centro di una storia di truffe ed usure). Per la sua condotta spregiudicata (e per un buco di 2 miliardi) Canuto è stato tre anni fa dai carabinieri della compagnia San Carlo. Allora i militari non avevano nascosto interrogativi sull'incredibile potenziale economico del personaggio, fallito più per un tentativo di cedere illegalmente la Tecman che per carenza di denaro. L'ordine di cattura Procura di Locri suggerisce precise risposte: il riciclaggio del denaro proveniente dai sequestri e l'investimento di quello ricavato dal traffico di stupefacenti.

Indiscutibilmente un boss è Cesare Polifroni, 44 anni, via Passo Buole 67. Venne arrestato quattro anni al termine di una singolare operazione: il Polifroni contattava a Torino giovani desiderose di ottenere diploma magistrale «sicuro», poi le avvisava — previo pagamento di milione — all'istituto parificato «Serena Juvenil cui fondatore ed animatore era don Giovanni Stilo (l'ex parroco di Africo Nuovo, anch'egli arrestato in quella occasione). Più recentemente risulta coinvolto in un traffico di cocaina dalla Colombia sfruttando la copertura di un'azienda venditrice di macchine utensili. Secondo le poche indiscrezioni trapelate dalla Procura Locri sarebbe dei «nuovi capi» della 'ndrangheta, nativo di Ciminà, ma vicino alla temibile cosca di Africo.

Legato al mondo dei sequestri è invece Michele Bono, anni, originario di Desà (Catanzaro). Nel '78 era stato condannato a 15 anni per il sequestro dell'imprenditore edile Carlo Bongiovanni, sequestrato a Torino il 3 marzo 1977 e liberato dopo 27 giorni carabinieri. Tutta la banda, che faceva capo al boss Domenico Agresta di Platì, venne catturata e 11 oggetto di pesanti condanne sia in primo grado in appello.

Droga ed affari poco puliti erano invece il pane Giuseppe Siclari, 39 anni, originario di Melito Porto Salvo e residente a Torino in via Sant'Antonino 54. Era stato arrestato, qualche fa, nel di un'operazione che aveva portato alla scoperta di una centrale di spaccio cocaina di un buon numero di armi. Alcuni anni fa era invece fra i protagonisti dell'«affare Valparaiso». Insieme a due complici (con cui aveva fondato la Corporazione Immobiliare Italiana) riuscì a vendere una settantina di villette nell'omonimo villaggio che avrebbe dovuto sorgere Val della Torre.

In carcere è finito anche Lucio Nasi, 59 anni, medico dentista con domicilio in via Nizza e studio in piazza De Amicis 121 bis. Il suo ruolo non è attualmente chiaro: sembra che i sospetti dei magistrati di Locri vertano su misteriosi giri di denaro e su investimenti spregiudicati. Stesso discorso per Angelo D'Amico, 42 anni, la moglie Caterina Surace, 47 entrambi residenti Grugliasco, in via Galimberti 57/A, che risultano avere precedenti di «peso».

Una vecchia conoscenza di polizia carabinieri è Concetta Massa, 45 anni, originaria di Castellammare Stabia, residente a Nichelino in via Parisi 9. Ha alle spalle una vi attività di prostituta costellata anche da procedimenti penali per furti, rapine, truffe, ricettazioni e contravvenzioni e numerosi fogli di via.

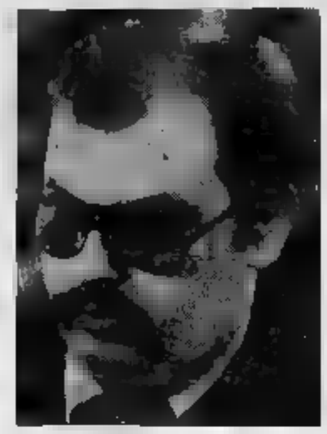
A Locri è altro torinese: si chiama Luciano D'Agostino, 32 anni. Un suo fratello (morto in un drammatico incidente stradale dicembre '86) era stato coinvolto nel sequestro dell'imprenditore di Cuorgnè Mario Ceretto, rapito nel maggio '75, e poi bruciato in un campo di Orbassano. In questo rapimento aveva avuto un ruolo importante Raffele La Scala, alias «il padrino», che venne condannato a 18 anni per quei reati è finito di nuovo in manette.

I latitanti torinesi sarebbero Salvatore Greco, 36 anni, nativo di Campana (Cosenza); Domenico Salvatore Misiti, (35), di Stignano (Reggio Calabria); Piero Giacomo Molino, (35), di Torino e Giuseppe Greziano, (45), di Montepaone (Catanzaro).

Angelo Conti

Un drammatico processo Bongiovanni: gli imputati ascoltano i capi d'accusa

Franco C



Michele Bono

Pietro Castagno ha scritto un'autobiografia «autentica», dettata a una collaboratrice. «Sì, è la mia vita è un romanzo»

La moglie, Angela Castagno: «Era proprio necessario raccontare i fatti suoi in giro? Ma niente: ha sempre fatto di testa sua»

La mia vita è come un romanzo

Castagno, rapito dall'anonima, si racconta

Premessa: «Questo racconto autobiografico è stato effettuato sotto mia dettatura: è tutto vero». Pensa che qualcuno non le creda? Perché incominciare proprio così? Il vecchio re della gastronomia ride: «Non si sa mai, mi hanno sempre detto che la mia vita è come un romanzo. Delle volte, a quello che mi è successo in 81 anni non credo nemmeno io».

Sfoglia il libro, di tipografia. Il titolo è «Al margine del rovato, vita e sequestro di Pietro Castagno», 192 pagine, Biemme Editrice. Come le è venuto in in scriverlo? «Non l'ho proprio scritto io. L'ho dettato a una mia lontana cugina che le sa cave bene con le lettere: compone anche poesie in piemontese. Gli amici mi hanno convinto a farlo. Mia moglie invece non è stata d'accordo». Lei, Angela, ottant'anni d'energia, il soggiorno con le di San Mauro il caffè guarda l'uomo perplessa: «Gliel'ho detto: che bisogno c'è di raccontare la tua vita in giro? Ma niente, ha sempre fatto di sua». Gli porge la tazzina: «Bevi, va, che viene freddo». Pietro beve.

Allora, c'è davvero tutto quanto in questo racconto? E' Angela a rispondere: «Sì sì, ci ha messo ogni cosa. Anche quella sua relazione di tanti anni fa, il capitolo l'ha chiamato "La sbandata". Ma è passato tanto tempo, cosa vuole, non ci importa più, a nessuno dei due». Castagno posa la tazza: «Non è vero che ci ho messo ogni cosa. Per esempio nel libro non c'è nulla che riguardi mio figlio: avrei dovuto dire la verità, e sono che fanno male più di qualsiasi sequestro».

Si sistema sul divano e smorfia piega la bocca. Angela dice che col busto non riesce più a star seduto comodo, lui aggiunge però il dolore vero è quello che si porta dentro: i giorni del rapimento, 414, dal febbraio '81 al 10 marzo 1985, e quel che è venuto dopo, «che è stato molto peggio».

«Ma sono a posto: ho pagato tutto, mio figlio Pierluigi non nza più niente, no le 18 mila lire del ticket per gli esami che Angela ha fatto in ospedale mentre io rapito. Non abbiamo più nulla, ma neanche i debiti». E questa casa? Angela dice solo che possono «viverci finché moriamo». E Pietro: «Sono malamente, morirò malamente».

La sua storia, », raccontano quelle 192 pagine: sua madre «disonorata» e cacciata di casa con lui in fasce nel 1908, il brefotrofio, i genitori adottivi di Barge e di nuovo la vera», quando Pietro ha ormai 4 anni, finalmente sposata un bravo ragazzo». Poi il matrimonio con Angela nel '35, la guerra, il primo negozio e giù giù fino alla nascita del suo impero gastronomico. Ultima parte del libro, il sequestro.

Non è stato negativo ricordare, raccontare per filo e per segno un'ennesima volta, dopo tanti interrogatori? Pietro sorride: «Sì, ma il male l'ho sempre. Adesso sono qui che parlo e penso, la quando vado a dormire e non dormo mi rivedo i quattordici mesi laggiù». Angela spiega che è «un'ossessione», si commuove: «il marito non è più lui, ci ha perso la testa la prigionia nelle e quello che è dopo».

Castagno, sul divano, non ascolta. Segue il suo filo e continua: «E dopo di me in Aspromonte c'è stato Marco Fiora, un bambino. Non come ce l'abbia fatta. E adesso quell'altro bambino di Pavia. Ma la madre, la signora Casella, doveva andare laggiù. Quella non gente da farsi intenerire». Ma è stato un gesto di denuncia disperata, anche. «Sì, certo, ma crede che le retta? fanno una battuta con l'esercito, i ministri pensano prima a farlo sapere a tutti con la televisione i giornali. Per dimo che agiscono. Ma non concluderanno mai niente: manca la volontà, manca l'impegno. Mancano anche gli strumenti della legge, forse: di sette che ne presi per il mio rapimento, solo due sono rimasti in galera. la polizia se l'è ritrovato nel sequestro del piccolo Fiora».

agita divano il vecchio Pietro Castagno, «non si dà pace» dice la moglie. Ora, «per fortuna», c'è questo libro a distrarlo. Signor Pietro, che dice dei suoi primi 81 anni? rimpianti o rimorsi? «Un rimpianto solo: vorrei rivivere il periodo in cui ci siamo sposati, quando avevamo lire ma eravamo giovani, con la vita davanti. Adesso bisogna voltarsi a guardarla».

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 19 luglio ore 20

PREVISIONI Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone montuose nel pomeriggio. Visibilità: buona. Temperatura: in ulteriore aumento. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: possibile aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE
Massima 32,4
Minima 17,8
Media 25

Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 7 luglio 1952
Minima 8 luglio

Aeroporto di Caselle
Massima 28,2
Minima 15
Pressione 1015 hPa
Umidità 58%

VENTI
Deboli moderati settentrionali

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	66,2
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	499,5

SOLE LUNA
a cura di Walter Ferrari del

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 1 minuto; tramonta alle ore 21 e 9 minuti

La **Luna** si leva alle ore 22 e 21 minuti (il giorno successivo) alle ore 9 e 4 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio è «stella della sera» a soli 9 gradi ad Est del Sole.
Venere osservabile alla sera in direzione Ovest-Nord-Ovest.
Marte a 381 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.
Giove appare come l'ultima stella che viene cancellata dalla luce dell'alba.
Saturno luminoso quasi quanto Vega ma di colore giallo plumbeo.
Il **fenomeno**: alle ore 26 il Sole passa dalla costellazione dei Gemelli a quella del Cancro che è una delle costellazioni meno rimarchevoli non contenendo stelle brillanti.

Specchio dei tempi

Un biglietto giornaliero per autobus - Luci ed ombre della società anche nelle assemblee di condominio - «Non è colpa della cintura di sicurezza, ma della perdita di coscienza» - Muro pericolante

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si è nuovamente accentuata la polemica per il trasporto pubblico della nostra città. Leggo che si continua a pensare di risolvere i problemi l'aumento delle tariffe. Ma sino oggi questi ha portato né un incremento del numero di utenti, né un miglioramento del servizio. Perché allora si continua a prospettare la maggiorazione di un costo già consistente se raffrontato quello altre città italiane?

«Perché l'Atm non riesce a gestire il servizio con i costi praticati in città come Roma o Rimini? Per esempio, a Rimini un biglietto della durata ore per il trasporto nella città e nelle zone di circondario, costa 1800 lire.

«A Roma, due esempi significativi: il biglietto a L. 1000 della di giornata (dalle 5 alle 14 e dalle ore 14 alle ore 24), e quello di L. 2800 comprensivo dell'uso della metropolitana e di tratti della ferroviaria.

«Se i prezzi fossero più contenuti ed adeguati alle prestazioni servizio certo la popolazione sarebbe più propensa a lasciare a casa l'auto: guadagneremmo tutti in salute.

Un lettore ci scrive:

«Non d'accordo col lettore Francesco Capello: in tutte le assemblee condominiali a cui ho avuto la sventura di partecipare, non è dai giovani in particolare sono venuti ostacoli, intralci, meschinerie.

«Tipi umani diversi si trovano a tutte le età, proprio vogliamo individuare una fa più... problematica, allora è me pare che siano i cinquanta-sessantenni a complicare la convivenza condominiale con proposte di spesa faraoniche, con pignolerie burocratiche a senso unico (il senso della loro convenienza, si capisce), con parbenistiche intolleranze per quel gradevolissimo flusso di belle donne al tal piano, e anche, devo dirlo, con grandi e disinvolti ritardi nel pagamento delle rate di spesa.

«Tutte queste tendenze sono decisamente più frequenti nei figli dell'industrializzazione selvaggia, individualisti che si vantano (non sempre in modo fondato) di "essersi fatti da sé" — ma non di rado a scapito degli altri! — piuttosto che nei figli del Sessantotto, del rock e della minigonna. Più simpatici, aperti e tolleranti invece, a volte, i "molto" anziani, quelli che hanno preceduto entrambe le sullodate generazioni.

«Comunque, in tutti i campi, in tutte le età e in tutti i settori, si sa, ci sono eccezioni: meglio dunque non generalizzare!».

Carlo Molinaro

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«E' notizia recente quella di incidente stradale nel quale la cintura sicurezza, lungi dal salvaguardare l'incolumità del viaggiatore, del decesso: sommersione dell'auto, la vittima ora bloccata al sedile dalla cintura ed ora deceduta per annegamento.

«Cronaca e commenti dell'episodio valgono a creare nell'utente della strada ulteriore avversione per questo elemento di sicurezza.

«In realtà nei casi in cui l'incidente stradale si esaurisce nella sommersione (o nell'incendio...) del veicolo, è in genere la perdita di coscienza che impedisce al viaggiatore uscire dall'abitacolo, può quindi provvidenziale in questi frangenti l'azione protettiva delle cinture, spesso in grado evitare quel trauma cranico capace di provocare un più o meno lungo stato di incoscienza.

«Non è soltanto un giudizio intuitivo questo, se esperimenti condotti ben 30 anni addietro dal British Medical Council in collaborazione con la R.A.F., hanno potuto dimostrare tra gli altri anche questo assunto alla base dell'utilità delle cinture di sicurezza.

«In proposito pare anche da sottolineare che da parte degli organismi competenti sarebbe opportuna una più ata campagna di informazione, perché il cittadino fosse stato convinto ad accettare la nuova norma molto di più come un reale mezzo di salvaguardia sua incolumità, come una nuova azione vessatoria nei suoi confronti».

prof. dott. Mario Moselli

Un lettore ci scrive:

complesso di edifici della Viscosa in Frejus angolo via passato da molti anni di proprietà del Comune che lo ha adibito in parte uffici (Statistica) ed a magazzini. Ma il muro perimetrale su via Frejus è di grave abbandono, addirittura con rischio di crollo. Per mascherarlo pensato usare o in alluminio che, in pratica, ha reso inagibile il marciapiede e difficoltoso anche il traffico. E tutto questo dura da almeno quattro anni!».

segue la firma

La mala «ingaggiò» dal barbiere l'agente di custodia delle Vallette

E la guardia disse sì

Così divenne il corriere della gang

Alfonso Maccione

Poletti, Vincenzo Maccione in alto

Le serrande di un negozio da parrucchiere di via San Donato 62 sono abbassate da una decina di giorni. Sulla porta a vetro c'è un biglietto, in stampatello: «Chiuso per ferie». E' una bugia. Uno dei due titolari, Alfonso Macciona, 32 anni, è in carcere; il fratello Vincenzo, 30 anni, è ricercato dalla polizia.

In quel negozio Lorenzo Mongelli, 38 anni, agente di custodia delle Vallette, accusato di aver portato ad alcuni detenuti droga e coltelli, andava a farsi aggiustare i capelli. Ed è lì, in quel negozietto di periferia, che è iniziata la storia.

Autunno '85. Uno dei Macciome gli chiede un primo «favore». Una cosa banale: «C'è un nostro amico in carcere, alle Nuove. Potrebbe portargli i nostri saluti?». Mongelli sorride: «Non dovrei, ma insomma...». Qualche tempo dopo gli si chiede un'altra cortesia: «C'è una parente, ha il cugino in galera. Chissà se riusciamo a fargli avere del liquore?». E la mano corre in tasca a Mongelli: «Mi scusi, non si offenda, ma questo è per il disturbo». Cinquantamila lire, i soldi della corruzione.

Poi altri favori. E altro denaro. Una volta, un pacchetto, piccolo piccolo: droga. Duecentomila lire. Mongelli accetta, oramai è un ostaggio. Così fino ad un mese fa, quando gli agenti della Mobile lo hanno arrestato. Aveva appena denunciato di aver aggredito da due sconosciuti per strada: «Non capisco, mi hanno sparato mentre andavo in carcere». Una decina di colpi di pistola; uno ferito al collo. Due giorni di indagini hanno convinto i funzionari della Mobile che mentiva. Mongelli aggredito in una stradina che deve percorrere per andare alle Vallette. E lui, alla fine, qualcosa ha ammesso.

Parole sofferte: «Sono in un brutto giro....». I due killer (volevano ucciderlo perché si era rifiutato di portare coltelli dentro le Vallette) erano Vincenzo Denaro, 38 anni e Vincenzo Macciome, il suo amico barbiere. Il primo è stato arrestato, in via Bard 60 dove abita; il secondo è latitante. La questura ha ricostruito tutto di questa brutta storia; il capo della Mobile, Aldo Faronni, ha inviato alla procura, un mese fa, un rapporto: nomi, fatti, episodi precisi. E la scorsa settimana il giudice istruttore Maurizio Laudi ha firmato 21 mandati di cattura: due per tentato omicidio.

Lorenzo Mongelli portava in carcere droga e armi, coltelli. Ma anche informazioni che servivano a tenere i collegamenti tra la banda che spacciava la droga in città e chi era stato arrestato. Questa realtà emerge dai nomi delle persone colpite da mandato di cattura (molte erano già detenute per furto, rapine, estorsioni e spaccio di droga): Domenico Iovine, 33 anni; Rosalba Lampis, 27 anni; Arturo Erta, 31 anni; Filippo Ceresa, 26 anni; Mauro Sampò, 31 anni; Sergio Vizio, 66 anni; Lino Poletti, 37 anni; Angelo Alosi, 29 anni; Amedeo Di Franco, 31 anni; Luigi Gallo, 33 anni; Andrea Ordioni, 30 anni; Walter Pollidoro, 31 anni; Angelo e Ferdinando Giurgolo, fratelli, 31 e 36 anni.

Dice il capo della Mobile: «Alcuni, sono da anni al centro di delicate inchieste, spaccio di droga, estorsioni; addirittura uno inquisito per un omicidio». Il dottor Laudi, giudice istruttore: «Una brutta storia; Mongelli era pedina importante per l'organizzazione, una delle tante che spacciano eroina in città». Tra gli arrestati c'è anche un ex terrorista, Domenico Iovine, detenuto alle Vallette: arrestato nell'80, faceva parte della colonna br torinese. Vincenzo Macciona, latitante, era amico di Rosario Zappavigna, uomo legato ai clan Varacalli e Mammoliti.

Ezio Mascarino

Aveva 100 dosi, fu assolto

Lino Poletti, 37 anni, ora è rinchiuso nel carcere di Aosta. Era, secondo l'accusa, uno dei destinari dei «favori» che l'agente di custodia Lorenzo Mongelli faceva dietro compenso di denaro. Era già stato arrestato dalla Mobile all'inizio dell'anno scorso: in casa, dentro una valigetta «ventiquattro ore», aveva una pistola e 107 grammi di cocaina. Denunciato per spaccio, fu invece assolto dai giudici perché «deteneva stupefacenti in modica quantità, per uso personale».

Una sentenza che suscitò riserve: era la prima volta che un tribunale riteneva 107 dosi un piccolo quantitativo». Poletti disse in tribunale: «Quelle dosi mi sarebbero durate pochissimo, in due o tre giorni al massimo le avrei sniffate tutte». Fu creduto e assolto da quell'accusa. Venne invece condannato a 3 anni e 8 mesi per il possesso della pistola: «Sì, è mia; l'avevo da parecchio tempo».

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
epat

bellissimi spettacoli, favolosi cocktails,
per passare delle stupende serate in allegria
ORE 20.30
ASSESSORE AL COMMERCIO CARLA SPAGNUOLO
IL PRESIDENTE MARIO CICOGNA

NON FATE CODE ALL'ANAGRAFE!

RICHIEDETE TELEFONICAMENTE
24 ORE SU 24
AL N° 5211762

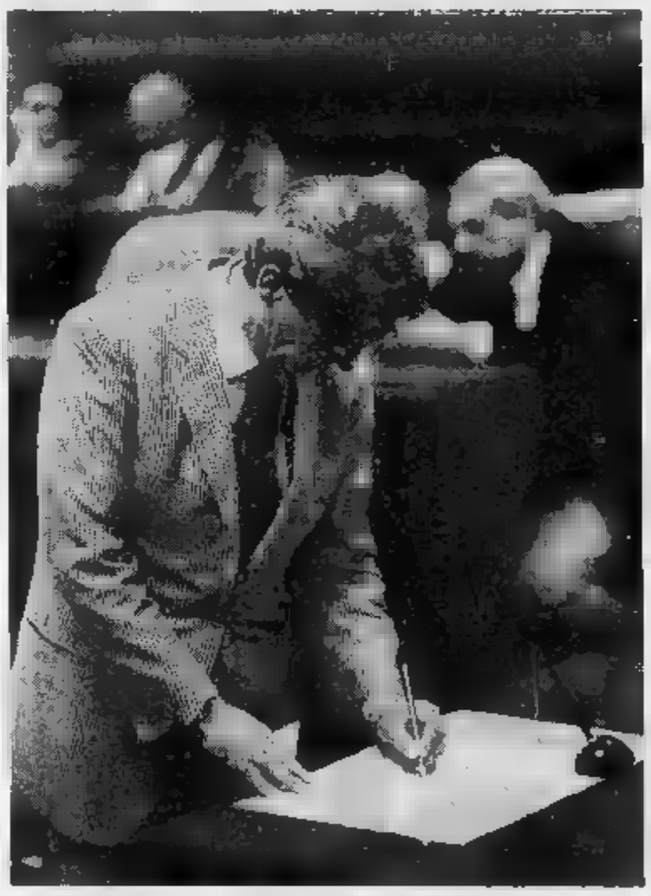
i seguenti documenti anagrafici:

RESIDENZA - CITTADINANZA
STATO DI FAMIGLIA
ESISTENZA IN VITA - STATO LIBERO
NASCITA - MATRIMONIO - MORTE
GODIMENTO DIRITTI POLITICI
ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI

CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO 48 ORE

dietro versamento, all'atto della consegna, di L. 3.500 per diritto di recapito oltre il costo del certificato richiesto.

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
GIUSEPPE A. LODI



Andrea Galasso, assessore dc con la poltrona traballante, firma il libro-presenze

Accordo entro luglio, oppure tutto è rinviato a settembre

Giunta, solo 10 giorni

Domani l'incontro fra le cinque delegazioni della maggioranza ma la sinistra socialista ha ripetuto il suo «no» al pentapartito

La sinistra socialista dice «no» ad un nuovo pentapartito in Comune, afferma di lavorare per il futuro, per dare alla città una giunta «rosso-verde». E queste dichiarazioni riceve il plauso del pci e delle forze di sinistra, anche poche preoccupazioni alla maggioranza del suo partito, a tutti quei craxiani che hanno invece confermato il loro impegno per ridare una giunta a 5 alla città.

Domani, nella sede del pli, si riuniscono le delegazioni della disciolta maggioranza. E' il primo incontro generale dopo la crisi, aperta nella notte fra il 27 ed il 28 giugno, quando Franca Prest fece esplodere le contraddizioni nell'ex coalizione con il «no» socialista all'aumento del biglietto del tram.

Al primo punto in discussione nel vertice dell'ex coalizione ci sarà la proposta del pri: cambiare il sindaco e far rientrare i capidelegazione della vecchia nell'eventuale nuova giunta. Magnani Noya sarà ancora assessore? Aldo Ravaioli ancora vicesindaco? Pier Giorgio ancora assessore al Bilancio e capodelegazione del pli? Giovanni Porcellana capodelegazione dc e assessore ai Lavori Pubblici? La maggioranza psi, sino a ieri, ha detto che il sindaco non si tocca. Baldassare Furnari, se il psdi ci sta, sarà comunque tutto (assessore, capodelegazione e capogruppo), poiché, dopo la scissione dell'Uds, è rimasto il solo socialdemocratico in Sala Rossa.

Il primo incontro di domani, dunque, dovrebbe ancora concludersi, salvo clamorose sorprese, con una fumata nera, prendendo eventualmente atto del disaccordo della sinistra del psi (presente nella delegazione socialista con il capogruppo Franca Prest) e della disponibilità «molto condizionata» dei repubblicani. Due difficoltà che potrebbero allungare la soluzione della crisi, soprattutto se aggiunte alle notizie che arrivano da Roma, dove Andreotti nel programma per il nuovo governo ipotizza di far slittare le elezioni amministrative del '90 da aprile all'autunno.

E quest'eventualità divenisse reale, la giunta avrebbe ancora di fronte a sé più di un anno. E in alcuni partiti della maggioranza (ad esempio nella dc) potrebbe nascere la tentazione di lasciar decantare una situazione d'impasse, che, oggi, fra veti incrociati e incomprensioni, rischia di riprodurre quella «giunta fotocopia» respinta ufficialmente da tutti. Ma far decantare avrebbe un solo significato: chiudere luglio con un nulla di fatto e rivedersi a settembre, dopo il meritato riposo, per le fatiche ed i danni provocati alla città in questo scorcio di '89, consumato dal pentapartito con due crisi e in neppure 8 mesi», dice l'opposizione.

«Ed è proprio per questo — precisa la sinistra psi — che voteremo un nuovo pentapartito solo per disciplina, valutando se sarà il caso di entrare in giunta. E, anche, di avere ancora l'incarico di capogruppo».

Giuseppe Sangiorgio

Anna Mauro
Boutique in Torino
via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191

Le migliori firme in
VENDITA PROMOZIONALE

GONNE VALENTINO L. 50.000
JEANS VALENTINO L. 35.000
GIACCHE A PARTIRE DA L. 98.000

AUT. LEGGE 80

Votato il «profondo dissenso» all'accordo sull'elezione dei cdf

Dalla Fiom, un altro no

Alla segreteria Cgil: «Ritirate la firma»

Fausto Bertinotti ha chiuso in anticipo i lavori del seminario

Brutto periodo per la Cgil torinese. Prima arriva la proposta-imposizione del numero uno Bruno Trentin di affidare la segreteria della Camera del Lavoro a Claudio Sabattini; poi si trova a dover votare un documento unitario (vale a dire «mediazione», concordato a Roma tra Cgil, Cisl e Uil, che però non soddisfa nessuna delle tre organizzazioni, per eleggere i delegati dei consigli di fabbrica, da lungo tempo latitanti. In entrambi i casi, la risposta dei torinesi è un secco «no».

Il diffuso malessere di quadri e militanti sulla difficile situazione interna della Cgil è esploso ieri, nel corso del seminario dibattito organizzato dalla Fiom-Cgil nella sede di via Porpora 9, al quale sono intervenuti i segretari nazionali Cgil Fausto Bertinotti e Fiom Luigi Mazzone. Al termine di un acceso dibattito, che ha persuaso lo stesso Bertinotti a intervenire in mattinata anziché nel pomeriggio per chiudere i lavori, l'assemblea ha votato a maggioranza un ordine del giorno in cui esprime «profondo dissenso verso l'accordo interconfederale».

Nella graduatoria dei motivi che hanno indotto la Fiom torinese ad opporsi all'ipotesi unitaria, al primo posto c'è la «mancanza di discussione e di informazione su un accordo il cui contenuto è così importante che può essere la definizione delle strutture di base del sindacato». E' pur vero che hanno soffiato sul vento della polemica i responsabili e i delegati delle aree di solida matrice rossa — zona Ovest, prima Lega (San Paolo) e seconda Lega (Barriera Milano) — ma è certo che le loro ragioni hanno avuto facile presa.

Altra critica: l'accordo stabilisce che i consigli organismi, le rappresentanze sindacali aziendali, vengano eletti per una metà dai lavoratori, per l'altra dai sindacato. «E' il punto più basso di democrazia mai raggiunto (dopo i diversi patti in caduta fatti negli anni)». Ancora la carenza di democrazia è il tema del punto successivo: «I lavoratori non possono decidere sulle proprie piattaforme e sugli eventuali accordi raggiunti. Potranno soltanto essere consultati».

Le conseguenze sono inevitabili: «Consideriamo questo compromesso il peggiore possibile in termini di democrazia e di gestione democratica della contrattazione articolata, filone fondamentale della strategia Cgil». I direttivi chiedono perciò alla segreteria nazionale Cgil di ritirare la firma dell'accordo sottoscritto e di aprire un dibattito fra tutte le strutture e con tutti i lavoratori sul come definire i consigli di fabbrica». Ancora: «Se questo dovesse avvenire, specialmente nella Fiom e in alcune aree particolarmente forti, ci sarebbe un possibile crollo dell'organizzazione e una crisi di militanza da parte dei compagni che non si sentirebbero più legittimati a rappresentare i lavoratori». Come dire: la struttura rischierebbe di sgretolarsi.

Si sarebbe forse potuta evitare la spaccatura, se Bertinotti avesse potuto accogliere l'invito ad approfondire il dibattito, dilatando i tempi previsti per raggiungere l'intesa con Cisl e Uil. In realtà, ciò non è stato possibile «perché — ha replicato il segretario — siamo alla stretta finale con Cisl e Uil, non possiamo tirarci indietro in questo momento, buttare quanto è stato fatto». D'altra parte, è stata la linea sostenuta anche dai responsabili regionali, «è meglio portare a casa un accordo certo, per segnare un punto fermo e poi per aprire il confronto con la Confindustria». L'ambiente si è subito raffreddato e si è optato per la linea dura. Inutile il documento proposto dalla segreteria regionale che tentava una mediazione proponendo alcune modifiche.

Carlo Novara

ACON

2° CORSO DI TRUCCO VISAGISMO ESTETISMO

Tenuto da nota casa di cosmesi con possibilità di inserimento nel proprio organico

Inizio corso in settembre
Durata 6 mesi

Iscrizioni a numero chiuso

Per ulteriori informazioni
Piazza Castello 29 - Tel. 011/543164-548043 - TORINO

Dramma della gelosia quello che pareva l'incidente di un «pirata»

Investe il rivale in bici

Vittima un pizzaiolo, grave al Martini

In un primo momento si era pensato a un pirata della strada. Invece Salvatore Masino, 50 anni, investito sabato pomeriggio in via Saffi, e da allora ricoverato in rianimazione al Nuovo Martini, potrebbe essere stato vittima di un tentato omi-. L'investitore, Daniele Cappai, 45 anni, via Fidia 40, geloso della moglia separata, aveva più volte minacciato l'uomo intimandogli di non frequentarla più; no, l'avrebbe pagata cara.

almeno sostiene la di Salvatore Masino. «L'ha detto e lo ha fatto —, ha mormorato la ragazza, quando ha sentito dalla Polstrada che era Cappai e investire suo padre. — Non è un incidente». Ora del caso si occupando la procura della Repubblica.

Alle 15,10 di sabato, Salvatore Masino, vedovo, due figli, abitante in via Monginevro 24 sopra la pizzaria cui proprietario, passava in bicicletta in via Saffi, quando una Giulietta l'ha travolto alle spalle. L'urto stato violentissimo. ppai, che guidava l'auto, non si è a soccorrere ltima: un'inversione a «U» e si è dato alla fuga.

La ma ha avuto un testi- il colonnello dell'esercito Vincenzo Loiacono. Vista la Giulietta che fuggiva, si è gettato all'inseguimento la sua auto, corso Racconigi bloccato l'altra vettura, poi ha continuato inseguire Cappai che ppava piedi e lo ha catturato. Ha quindi chiamato la polizia stradale, che ha denunciato piede il Cappai per omissione di soccorso. Il ferito era stato ricoverato in rianimazione al Martini, dove

Martedì, il colpo di scena. figlia Salvatore Masino si è presentata alla sede della Polstrada e ha chiesto di sapere chi investito padre. Il sospetto la rodeva dal dell'incidente. Quando ha sentito il nome del Cappai non avuto esitazioni ad accusarlo: «Ha minacciato mio padre, più di una volta. Gli ha detto che doveva smettere di frequentare la sua ex moglie, altrimenti ne pentito. Lo ha investito di proposito». Sarà la procura della Repubblica a stabilire se ci gli estremi per un'incriminazione.

I vicini dei Cappai lo credono capace di gesti violenti, tanto meno premeditati: «E' una persona a posto — dice una coinquilina —, con la moglie non ha mai litigato, né prima né dopo la separazione. Ha anche figlio di 15 anni ed quale bada con coscienza. Come può aver fatto una cosa simile?».

La pizzeria in via Monginevro 24 gestita dai figli della vittima

TORINO-MILANO

Nudisti e tamponamenti sull'Orco

Ancora tamponamenti, fortunatamente senza feriti gravi, ieri pomeriggio sulle corsie per Milano dell'autostrada. Causa: la distrazione provocata da gruppo di nudisti che prendevano sole sul greto del torrente. Il primo incidente alle 13,30 sul ponte a Chivasso. Coinvolti tre autotreni e un'auto. Uno dei camionisti è stato estratto a fatica dalle lamiere. Non è grave. L'altro tamponamento, le 16, direzione di Milano. Vi coinvolti due autotreni bisarca di autovetture

Il disastro dell'Amedeo di Savoia travolge anche il Maria Vittoria

Commissario per la Usl 4?

La Cimo: «Non c'è la minima efficienza»

La situazione dell'Amedeo Savoia rischia di precipitare e travolgere anche il Maria Vittoria e la stessa Usl 4. Le conclusioni della Commissione nominata dall'assessorato regionale alla Sanità, che hanno confer- l'esistenza di gravi caren- e grosse disfunzioni, ieri hanno indotto la Cimo, più rappresentativo sindacato dei medici ospedalieri, a chiederne il commissariamento.

«Dopo le dimissioni del presi- Corrado Ferro — spiega la segreteria provinciale — il Comitato gestione si è rivela- incapace di prendere i provvedimenti necessari per garantire un minimo di efficienza negli ospedali Maria Vittoria Amedeo di Savoia». Così, pre secondo Cimo, si è arrivati ad un livello di disservizio tanto più grave quanto avviene in un presidio specializzato in malattie infettive e cen- di rifarimento regionale.

«Il disordine organizzativo, la cronica carenza di personale, la mancanza di direttive precise — prosegue la segreteria — hanno portato ad una situazione insostenibile, reparti che gestiti alla giornata che, nei mesi estivi, sono addirittura costretti alla chiusura a sempre maggiore riduzione dei posti letto». E aggiunge: «Si rende quindi necessario un intervento urgente che, al momento attuale, può essere rappresentato soltanto dalla nomina un commissario prefettizio, poteri tali da attuare un netto cambio di rotta».

Il destino di questa travagliata Usl pare dunque segnato. Mentre continuano a pesare ca- e disorganizzazione del passato, vive ora le conseguenze di una «resa dei conti» interna. E la responsabilità maggiore è lasciata sulle spalle degli amministratori e del personale. «Quando invece occorrerebbe — conclude la Cimo — una gestione professionale ed efficiente».

BIANCA&**NERA**

L'imprenditorialità anche donna

Imprenditrici dirigenti delle aziende aderenti all'Api hanno costituito una associazione rappresentativa degli interessi di categoria denominata «Apid Imprenditorialità Donna». La presentazione ufficiale venerdì alle 15,30 all'hotel Concord.

In rifugi e bivacchi alpini

provincia esistono 40 rifugi e 13 bivacchi frequentati da turisti che spesso disseminano rifiuti le zone circostanti. Quest'anno la Provincia ha previsto di fornire sacchi individuali quanti partano dai rifugi per un'escursione.

Centri di della Fiat

La Fiat informa che i bambini dei soggiorni estivi a Marina di M Igea Marina e C della Pressolana sono giunti regolarmente destinazione.

Alibiu Airways Voli sospesi

In previsione della flessione del traffico d'affari nel agosto, l'Alibiu ha sospeso temporaneamente alcuni collegamenti. Dal luglio al 27 agosto il Firenze-Torino-Firenze, il Napoli-Bari-Napoli il Torino-Lione-Torino.

Dal 7 agosto al 27 il Torino-Pescara-Torino, il Roma-Foggia-Roma il Napoli-Verona-Napoli. Esclusivamente nei giorni 14, 15 e 16 agosto il Bari-Firenze-Bari, il Bari-Palermo-Bari e il Rimini-Roma-Rimini.

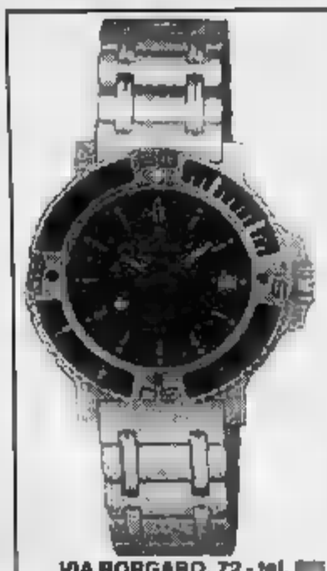
Nuovo stadio il commercio

I comunisti hanno presentato al sindaco un'interrogazione urgente. Vogliono perché nell'organizzare i lavori della viabilità nuovo stadio si tenuto conto dei problemi che sarebbero stati posti ai commercianti della

Come cambia il mondo

ABITARE IL PIANETA
Futuro demografico, migrazioni e tensioni etniche
Vol. I: Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
scritti di M. Pacini, A. P. Zolberg, A. Golini, C. Bonifazi, L. Alberti, G. C. Blangiardo, L. Di Comite, C. Tilly, G. Tapinos

Φ Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli



LR Lucien Rochat
IL NUOVO SUBACQUEO A 50 ATMOSFERE
IN ANTEPRIMA DA
CORTALDO GIOIELLI
VIA BORGARO, 72 - tel. 296.831 - 293.406 - TORINO

Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto-video

3 ANNI DI GARANZIA TOYOTA ITALIANA

LIRE 31.854.000 CHIAVI IN MANO
AUTOVOLOCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
TOYOTA
1° in Giappone 3° nel mondo
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501883
Off. Ass. Canton 011/32984
- ARAR 0143/840235 - BIELLA CARIOLA 015/25665 - MATTALIDA 0171/769813 - TOP-CAR 0321/392343 - ADSTA AUTOVAL 018 - SAVONA OFF. ROAD CENTER 018/600644 - VERCELLI LUCAR 0161/210596

MAGIE
SALDI
su tutti gli articoli
Sport
MILANESIO
OFFERTA VALIDA DAL 19 LUGLIO AL 7 AGOSTO 1989
CORSO PESCHIERA 274 TORINO
tel. (011) 332198 • 375865 • 331677
EFF. COM. LEGGE 80

Ha riabbracciato la famiglia il ventenne di Santena allontanatosi dopo un messaggio al parroco

Gabriele è tornato

«Avevo bisogno di una pausa di riflessione per ritrovare stesso»
«Niente vacanze, cerco un lavoro e voglio riprendere gli studi interrotti»

SANTENA. Gabriele Fabaro, anni, tornato. La sua «avventura di ragazzo scomparso terminata in questi giorni. E' il 2 luglio quando il giovane lascia improvvisamente casa. A don Giancarlo, parroco del paese, indirizza una lettera drammatica colma di disperazione e propositi morte. Poi non dà più notizie di sé gettando nello sconforto i genitori e i numerosi fratelli.

Gabriele è nel giardino di casa. Indossa una maglia azzurra e un paio di pantaloncini corti. Ha occhi grandi, verdi. La sua voce trema un po'. Racconta di essere stato in Liguria, a Sanremo. Da solo, per scelta, per un bisogno estremo di ritrovare se stesso. I genitori lo definiscono timido, taciturno, senza problemi. La realtà è diversa, spiega: «Non mi piace questo mondo, non accetto le sue leggi, i suoi schemi. Vorrei poter fare qualcosa di veramente utile per gli altri, donare all'umanità qualcosa di bello e buono».

Parlando, il discorso si sposta particolare: «Non ho molti amici. I miei credono che frequenti ragazzi di Torino, ma non è vero. A Torino avevo una fidanzata, ma stata un'esperienza fallimentare, ora è tutto finito».

Qualche ombra anche sugli studi. «Li ho interrotti, a settembre voglio ricominciare. Frequento «Fashion and fashion», una scuola per diventare disegnatori di moda che è la mia grande aspirazione, accettata e capita poche persone».

Com'è stato il ritorno a casa? «Sereno. Ho avvertito telefonicamente che arrivavo. Avevo il batticuore. Invece è stato tutto molto semplice. I miei mi aspettavano a tavola. Quando sono arrivato, abbiamo cominciato a mangiare tutti insieme. Poi mia madre e mia sorella mi hanno chiesto perché questo gesto ho risposto che avevo bisogno di ritrovare me stesso. E' stata una pausa di riflessione che è servita a tutti in famiglia».

Cosa farai ora? «Vorrei trovare un lavoretto per questi mesi estivi, non ho voglia di gettarmi nel caos delle vacanze».

Don Giancarlo invece rifiuta ogni tipo di colloquio. «Gabriele ha bisogno di essere lasciato in pace, quello che è accaduto è un fatto personale e nulla più».

E i carabinieri: «Gabriele Fabaro è un ragazzo tranquillo. La sua fuga? Solo un colpo di testa. Quando il parroco ci ha telefonato per dirci che era tornato siamo stati proprio contenti. Gabriele quindi è stato in per noi ora il caso è chiuso».

Piazza Martiri della Libertà. Parla Monica, compagna di scuola: «Io non mi sono stupita del gesto Gabriele, è sempre stato un ragazzo sensibilissimo molto poco compreso da tutti. Era inevitabile che finisse così».

[s. chi.]

Prima di allontanarsi Gabriele Fabaro aveva lasciato una lettera a don Giancarlo

Busano, muore nell'auto dopo un malore

Vola fuori strada

Gestore di trattoria ad Agliè

BUSANO. Un malore improvviso la probabile causa dell'incidente stradale in cui l'altra sera, sulla strada «provinciale» Busano-Front, ha perso la vita Sergio Gianolo, 37 anni, titolare della trattoria «Scudo di Francia» ad Agliè e molto conosciuto nell'intero Canavese. Era alla guida di una «Passat», e stava rientrando a casa dopo la giornata di lavoro.

Alcuni automobilisti hanno raccontato ai carabinieri di aver visto l'auto sbandare improvvisamente e finire la sua corsa nella scarpata. Nessuna frenata sull'asfalto a conferma del probabile malore che deve aver colpito l'uomo.

Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravissime. Tra i primi soccorritori c'è stato anche un medico, di passaggio in quel momento. Il sanitario ha tentato di rianimarlo, mentre scattava l'allarme per i soccorsi. Pochi minuti dopo atterrava l'elimbulanza dell'Aci.

Purtroppo tutti i tentativi di tenerlo in vita si sono rivelati inutili: utilizzando le attrezzature a bordo del velivolo, l'«équipe» medica del «118» ha allestito un'improvvisata sala rianimazione sul luogo dell'incidente. Tutto è stato inutile perché nell'urto violentissimo, Sergio Gianolo aveva riportato lo sfondamento torace.

Verolengo, spettacolare operazione di restauro al santuario della Madonnina

Una cintura salverà la cupola

La spesa, 150 milioni, sostenuta dagli abitanti

VEROLENGO. Una grande «cintura» ora sostiene la cupola del santuario della Madonnina e le impedisce di spaccarsi come una mela, in quattro spicchi, seguendo le ampie crepe già segnate anni. Si tratta di una «cintura» particolare: pesa infatti diversi quintali, è di acciaio ed è lunga 74 metri: tanto è la circonferenza della cupola realizzata dall'architetto Bassi all'inizio dell'800. Calotta, strutture peso enorme, circolare, appoggia su base ellittica. L'architetto copiato perfettamente quella la Gran Madre di Torino, dimenticando però un particolare trascurabile: il tondo non può appoggiarsi sull'ellisse conseguenze negative.

E così, a circa due secoli distanza, è necessario intervenire con una cinghia d'acciaio modellata sul posto e secondo gli antichi procedimenti degli artigiani che costruivano le ruote ferrate per i carri. Quei 74 metri di acciaio, spesso oltre 2 centimetri, sono stati portati a 50 d'altezza, in sbarre da metri poi saldate fra di loro.

Per ottenere il bloccaggio della cupola spaccata, la «cintura» stata divisa in due sezioni, leggermente più corte della circonferenza. Per unirle sul posto, ottenendo così un bloccaggio perfettamente in tensione, state utilizzate venti lance termiche. L'acciaio stato dilatato dal fuoco fino al punto voluto e poi, a caldo, è unito con bulloni ad altissima .

«E' sistema che si nel secolo scorso per apporre il ferro sulle ruote di legno dei carri», spiega l'ideatore dell'iniziativa, l'architetto Franco Paglia. «Con il calore, il metallo si dilata e poi si allunga. Quando diventa freddo, torna a restringersi bloccando saldamente le crepe della cupola».

Un'operazione di questo genere non è stata, ovviamente, semplice. «Abbiamo addirittura dovuto calcolare la temperatura che il ferro doveva raggiungere prima di avere una dilatazione sufficiente per chiudere dodici centimetri che mancavano», spiega ancora Franco Paglia. Era l'unica soluzione possibile per evitare il crollo della cupola. E a seguire la difficile operazione, ieri pomeriggio, sotto la chiesa, c'erano molti abitanti del paese, che per oltre quaranta minuti hanno osservato il lavoro. Per gli abitanti, che hanno pagato il restauro sborsando 150 milioni, si è realizzato un sogno.

Lodovico Poletto

Sindaco ordina

A Santena diesel sotto tiro

SANTENA. Se avete un diesel, fate attenzione quando passate per Santena. Un'ordinanza del sindaco Antonio Viglietti stabilito norme severe per ridurre emissioni dannose di questo genere motori. Presi di mira soprattutto quegli automobilisti abituati ad avviare il motore e lasciarlo girare lungo con lo starter inserito, per riscaldarlo. E' in tali condizioni che questo produce un inquinamento superiore norma.

Le sostanze inquinanti emesse da un'automobile diesel, sono superiori a quelle dei motori benzina; per gli autocarri, si arriva a valori 200-1000 volte superiori.

Ai conducenti di auto diesel di autocarri viene rigorosamente vietato sostare col motore acceso. Quando ci si ferma, perciò, bisogna spegnere subito il motore.

La sosta a motore acceso è consentita soltanto per il tempo strettamente necessario alla salita alla discesa dei passeggeri, per i veicoli che trasportano persone; o al carico a allo scarico piccole quantità merci, per quelli commerciali.

Diversamente scatta la contravvenzione. Queste in vigore tutto l'anno. D'inverno previata un'eccezione: i proprietari di veicoli diesel possono sostare col motore acceso per un breve periodo dopo l'avviamento per scaldare il motore, ma, viene specificato anche in questo caso, soltanto per il tempo strettamente necessario allo scopo.

Inoltre, quest'eccezione vale esclusivamente per chi lascia il veicolo all'aperto: chi l'auto in garage deve avviare e partire subito. Con l'ordinanza il Comune intende contribuire a ridurre l'inquinamento.

ESTATE VIACARD ESTATE TRANQUILLA

GRATIS CON «VIACARD A SCALARE» L'ASSISTENZA ACI 116

Con la tessera VIACARD risparmi tempo tutto è più comodo e veloce.
Non devi più cercare i soldi, contarli, né aspettare di ricevere il resto.
Basta presentare la tessera all'addetto al casello o inserirla nelle apparecchiature automatiche delle uscite riservate VIACARD.

autostrade VIAcard

IN TORINO
ORA E' DISTRIBUITA DA:

CARD-SERVICE s.r.l.
Sede: Via Fiume 5 - Tel. uff. 0185/306554 - 16043 CHIAVARI
FILIALE: Corso Trieste 95 - MONCALIERI
Tel. 011/6062351

Ed in più, acquistando le tessere VIACARD da L. 50.000 e da L. 90.000 presso l'ufficio della CARD SERVICE avrai:

- La MANUTENZIONE GRATUITA della TESSERA in caso di smagnetizzazione, deterioramento, rottura, ecc.
- Se in possesso dei normali requisiti di legge, la possibilità di immediato rilascio della fattura con possibilità di scaricare l'IVA.
- Informazioni gratuite sulla percorribilità di tutta la rete autostradale nazionale.
- Consegna a domicilio.

Per saperne di più telefona allo 011/6062351.

è un servizio offerto da: autostrade in Italstat

Il parroco don Domenico Foco festeggia i 40 anni di apostolato

Così Rivoli s'è fatta città

Il sindaco: «Un consigliere per tutti»

RIVOLI. [illegible] quand'era un grosso paese, adesso è una città con più di 52 mila abitanti». Don Domenico Foco, classe 1914, [illegible] quarant'anni [illegible] testimone delle crescita e dello sviluppo [illegible] Rivoli, «un centro cosmopolita, dove si riconoscono i dialetti di tutte le regioni: una piccola Italia, insomma, un po' come Torino». [illegible] ha vissuto le angosce, ne ha condiviso le speranze. «E fin che il Signore mi dà la forza lavorerò per questa gente che mi vuole bene».

Nel [illegible] ufficio, sopra [illegible] «chiesa nuova», consacrata nel '71, in via Fratelli Piol, c'è un via vai continuo. Madri, giovani coppie, disoccupati, malati, ognuno con un problema. Dalle finestre spalancate sull'afa estiva arrivano le urla e i giochi dei ragazzi che frequentano l'oratorio «Stella Maris» e inventano cento tornei per riempire le giornate. «Santa confusione», si limita a dire, sorridendo. Un unico rammarico: «Ci sono strutture e ragazzi, ma [illegible] preti per seguirli».

[illegible] Foco è stato ordinato sacerdote nel giugno del '39 [illegible] cardinale [illegible]urilio Fossati. Prima destinazione, Giaveno, dove ha condiviso le battaglie dei partigiani per la libertà. Ha rischiato più volte la vita, ma ricorda soprattutto gli orrori della guerra, ha negli occhi le impiccagioni, i fucilati di Forno.

Subito dopo il conflitto, [illegible] breve esperienza all'Annunziata di Torino; poi, nel '49, il trasferimento a Rivoli [illegible] arciprete della Collegiata alta. La parrocchia aveva la [illegible] sede nel cuore antico di Rivoli, ai piedi del castello. «Era la maggiore delle tre allora esistenti, oggi [illegible] ne sono sette e stiamo costruendo succursali per rispondere alle esigenze di una città grande come un capoluogo di provincia».

Negli Anni 50 il primo «terremoto sociale». Rivoli che aveva assorbito [illegible]nza traumi le immigrazioni d'inizio secolo e, soprattutto, gli sfollati dopo il cedimento del fronte, a Caporetto (ottobre '17), conosce gli arrivi in massa dal Polesine devastato dal Po (1956), poi dal Sud. Famiglie intere in cerca di un tetto e di un lavoro. «Non avevano niente, gli davamo quel che potevamo». Prima una [illegible] poi un'istruzione attraverso [illegible] istituti professionali che don Foco organizza (e che [illegible] oggi funzionano).

«Per [illegible] di noi immigrati [illegible] [illegible] il punto di riferimento, il nostro consigliere», ricorda il sindaco [illegible] Rivoli, Antonio Saitta. Don Foco vive il dramma di tante persone sradicate, si prodiga. «Con la sua 600 riusciva sempre a essere presente ovunque», [illegible] don Alessio Franco, vicario della Crocetta, suo vice negli Anni [illegible].

Tanta generosità è premiata, la disoccupazione diventa un male minore. Sono gli anni del boom economico. Ma le ansie per il parroco non finiscono. Ricorda [illegible] amarezza l'arrivo della droga, l'esplosione delle tossicodipenze, l'impotenza di fronte al dilagare del fenomeno, i primi morti. Intanto, l'effetto-benessere si esaurisce, la città [illegible] sotto la spinta di nuove immigrazioni.

Don Foco vuole stare in [illegible] [illegible] alla gente, vivere in [illegible] [illegible] chi ha problemi quotidiani, e trasferisce la Collegiata. «Lassù, sotto il castello, la posizione era bella, ma pastoralmente scomoda», spiega. Costruisce la [illegible] chiesa accanto ai condomini che [illegible] come funghi.

«Nelle grandi feste [illegible] una gioia vedere tanta gente sui banchi, intorno all'altare». La domenica, la media delle presenze si aggira intorno al [illegible] per cento sui [illegible] mila abitanti che fanno capo alla parrocchia (stanti quanti [illegible] qu[illegible] t'anni fa in tutta Rivoli»). Ricorda i primi parrocchiani, le raccomandazioni del sindaco di allora: «Andremo sempre d'accordo se non farà politica». Gli rispose: [illegible] faccio la politica di don Bosco».

Un bilancio? «Spetta agli altri, io spero di [illegible]ere sempre stato bene accetto». Un rammarico? «Di non poter rispondere a molte [illegible] anche per [illegible] canza di mezzi, di collaborazio[illegible] e di energie che ormai se ne vanno». Pensa ai ragazzi che non [illegible] lavoro, alle famiglie che si sfasciano, [illegible] tentazioni della droga che coinvolge parte crescente dei giovani.

Tante amarezze accanto a un dolore segreto: il furto della statua della Madonna della Stella, [illegible] di scuola bizantine, forse del IX secolo, rubato nell'aprile [illegible] '73. Non se ne è mai saputo nulla. Un calco d'argento e alcune riproduzioni sostituiscono l'originale.

[illegible]lo Romanelli

Don Domenico Foco

San Mauro, da tre mesi c'è paralisi nel Consiglio spaccato a metà

Si gioca a braccio di ferro

Due dc lasciano il partito e la maggioranza

[illegible] **MAURO.** Da tre mesi l'amministrazione comunale sanmaurese [illegible] [illegible] una situazione difficile. Da un [illegible] 15 consiglieri (8 dc e 7 psi) che appoggiano la giunta guidata dal socialista Giovanni Pilone, dall'altro altrettanti consiglieri, ovvero 8 pci, [illegible] del gruppo misto oltre ad un liberale, un repubblicano ed un missino che chiedono le dimissioni e la formazione di un nuovo esecutivo.

Un [illegible] contro [illegible] che si [illegible] ripetuto nell'ultima seduta [illegible] Consiglio, nella quale una lunga [illegible] di delibere (tra cui il conto consuntivo '88 [illegible] il progetto di ristrutturazione [illegible] cinema Gobetti) [illegible] passata solo grazie alla fortuita assenza di due consiglieri comunisti [illegible] [illegible] quello missino. Ma il problema [illegible] stato solo rinviato.

La crisi si è aperta in seguito all'uscita dalla dc dell'ex sindaco Federico Guerrini e di Angelo Santoro, che hanno formato il gruppo misto [illegible] Enrico Buemi [illegible] Marco Gregoretti (entrambi eletti nelle liste comuniste [illegible] poi dichiaratisi indipendenti). Contemporaneamente, i rappresentanti liberale e repubblicano, che appoggiavano la maggioranza dal luglio '87 quando venne rovesciata la giunta di sinistra, hanno deciso di uscire dalla coalizione. [illegible] il capogruppo comunista Onofrio Morvillo: «Il bi[illegible] della giunta è fallimentare. Per questo chiediamo le immediate dimissioni. Non bastano [illegible] voti per richiedere i mutui. Siamo disponibili ad appoggiare o [illegible] far parte di una giunta programmatica [illegible] [illegible] sino alle elezioni del '90, ma diamo le nostre indisponibilità [illegible] soluzioni pasticciate o poco chiare».

Diversa la posizione dell'assessore socialista Orazio Geraci: «E' nostro compito [illegible] amministratori rimanere [illegible] giunta sino e quando non si presenterà una nuova maggioranza». Per Buemi, ex vicesindaco nella giunta [illegible] sinistra, «dc e psi sono [illegible] ritardo [illegible] tutto: dall'apertura del ponte alla costruzione delle case popolari di via XXV aprile. Non [illegible] nemmeno provvedimenti nei confronti dei dipendenti che compiono gravi errori: il bilancio '88 è stato completamente cancellato dalla memoria del computer [illegible] per ricostruirlo sono stati spesi grossi sforzi, con il risultato che ora c'è incertezza sui conti dello scorso anno». [r. dut.]

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] Processo per film «porno»

Compariranno lunedì 31 luglio davanti al pretore di Strambino dottor Scarrone, due giovani accusati di aver prodotto e commercializzato [illegible] pornografiche. Si tratta di [illegible] Bosio, 43 anni e Filippa Attardi, di 28. I filmini proibiti venivano girati direttamente nell'abitazione dei due, a Maglione Canavese. [illegible] coppia provvedeva poi [illegible] metterli in commercio. La richiesta non mancava certamente. Il traffico è stato interrotto dai carabinieri su segnalazione di alcuni cittadini. [illegible] giorni scorsi [illegible] pretore Scarrone aveva fatto proiettare in pretura le videocassette sequestrate per verificare se le scene fossero realmente oscene.

TORRAZZA [illegible] Approvato [illegible] parcheggio nell'ex mulino

[illegible] Consiglio comunale ha approvato il progetto che prevede presso l'ex mulino la realizzazione di un parcheggio, area verde attrezzata, campo da bocce ed un museo, che verrà allestito per ospitare alcuni «pezzi» antichi del vecchio mulino.

VENARIA [illegible] Arrestati per furto a [illegible] benzina

Maurizio Inglima, [illegible] anni, via Tessarin 9, e Giancarlo Mangano, 19 anni, via Bruno Buozzi 13, entrambi di Venaria, [illegible] stati arre[illegible] dai carabinieri che li hanno sorpresi mentre tentavano di scassinare la cassaforte del distributore [illegible] Agip, di Luigi Sapelli, in corso Garibaldi 66.

LUGNACCO [illegible] Condannato [illegible] inquinamento

Antonio Cassetto, 56 anni, titolare [illegible] «Cassetto costruzioni [illegible] talliche», è stato condannato dal pretore Donato al pagamento dell[illegible] [illegible] sostitutiva [illegible] [illegible] mila lire per aver scaricato sostanze oleose nel Rio Frera.

CASTELLAMONTE [illegible] Cambio nel consorzio [illegible] acque

Avvicendamento all'interno del consorzio per lo smaltimento acque reflue. S'è dimesso, per motivi [illegible] lavoro, il democristiano Antonio Musorrofiti. Il suo posto all'interno dell'assemblea sarà probabilmente preso da Giacomo Mascheroni.

CHIVASSO [illegible] A [illegible] sull'isola pedonale

Stasera, alle ore 21, nel teatrino civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, pubblico confronto sull'isola pedonale in via Torino organizzato dalla Circoscrizione 1 Centro storico.

EXILLES [illegible] [illegible] interrotta per due ore

La statale 24 del Monginevro ieri mattina [illegible] rimasta interrotta per circa due ore in seguito a un incidente stradale. Un'auto condotta da Fabrizio Garbo, 19 anni, residente [illegible] Torino in corso Orbassano 72, in fase di sorpasso s'è scontrata [illegible] [illegible] Tir. Soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco, il Garbo è stato trasportato al Cto dove è ricoverato in gravi condizioni.

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
6 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 37
Corso De Gasperi 27
Via Trieste 45
Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43
Eff. Com. L. 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso delle Vittorie 2
Tel. [illegible]
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 502.560/595.533
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) [illegible]
18[illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371

camurati
il profumiere
CHIUSURA PER FERIE
PUNTO VENDITA N. 1 - Via de Sonnaz, 13 - Torino
CHIUSO PER FERIE DAL 30/7 AL 20 AGOSTO 1989
dal 31/7 al 5 agosto 1989 aperto il negozio di Piazza Adriano, 1
PUNTO VENDITA N. 2 - Piazza Adriano, 1 - Torino
CHIUSO PER FERIE DAL 7 AL 27 AGOSTO 1989
dal 21 al 26 agosto 1989 aperto il negozio di Via de Sonnaz, 13
IL SOLARIUM DI CAMURATI - C.so Ferrucci 32 (ang. P.zza Adriano) - Torino
CHIUSO PER FERIE DAL 7 AL 27 AGOSTO 1989

AUT. LEGGE 80
ANGELO SANTAGOSTINO
abbigliamento donna, uomo, bimbo
VENDITA PROMOZIONALE
ORARIO CONTINUATO
Via Roma [illegible] - Torino

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 876.293
Seleziona socio collaboratore per punto vendita c. Casale 44/bis purché non proveniente dal settore

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili
Un'or[illegible] che [illegible] vostro [illegible]
TORINO - MILANO - ROMA
CATANZARO - NIZZA (F[illegible])
SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

La squadra di calcio femminile del Torino rischia la fine

Venti [redacted] vivere

Quinta in serie A, ma senza sponsor

[redacted] Torino femminile ha istituito una scuola di calcio che finora [redacted] dato ottimi risultati

Ventitré milioni, [redacted] sabato, per [redacted] morire. Servono al Torino Calcio femminile, attivissima società di Venaria che ha scritto — negli ultimi anni — pagine bellissime di sport. Co[redacted] nella stagione appena conclusa con la prima squadra quinta nel campionato di serie A (miglior [redacted] Nord Italia), le squadre giovanili vittoriose nei campionati di serie C e D, le «pulcine» della scuola calcio imbattute da oltre un an[redacted]. Sembra [redacted] palmarès di una società forte e serena, con prospettive entusiasmanti. Invece può [redacted] l'ultima pagina di una storia che rischia di finire domani. «Siamo davvero all'ultima spiaggia — spiega Cosimo Bersano, presidente ed allenatore della squadra —. Se non troviamo [redacted] sponsor od alme[redacted] qualcuno che ci procuri il denaro per l'iscrizione, Torino sparisca dal panorama del calcio femminile. [redacted] tre giorni». L'ultima stagione [redacted] stata retta, [redacted] equilibrismi e sacrifici personali, proprio [redacted] Bersano che non è un industriale, ma solo il custode dei campi sportivi della Cromodora. «Ci ho [redacted] tempo, entusiasmo, tutti i miei risparmi. Non sono bastati. Mi sono indebitato ed adesso devo anche fare fronte a pesanti pagamenti. Non [redacted] più a cosa aggrapparmi. Se qualcuno non [redacted] dà una mano chiudiamo».

I 23 milioni sono necessari per iscrivere le squadre ai [redacted]pionati. Poi ci sarebbe da pensare alla gestione dell'attività che ha un [redacted] annuo che [redacted] pera i 100 milioni. «Abbiamo sperato a lungo in un intervento di Borsano. Con [redacted] Torino maschile, in fondo, siamo gemellati. Ci spartiamo anche un buon numero di tifosi. Ma ora abbiamo capito che la nostra squadra [redacted] interessa. C'è stato un tentativo di ripiegare su uno sponsor alternativo, ma senza suc[redacted]. E' saltato anche l'unico aiuto sicuro: [redacted] Supermercati Conti ci passavano [redacted] milioni l'anno per mantenere in vita [redacted] scuola calcio, che [redacted] frequentata da 100 bambine dagli otto anni in su. Ma [redacted] l'azienda è entrata [redacted] gruppo Sme ed ottenere sponsorizzazioni [redacted] diventato burocraticamente molto complesso». Ieri c'è stata una conferma del grande attaccamento delle ragazze della prima squadra (molte [redacted] nazionali, in grado di spuntare buoni ingaggi in altre società) che si sono dette disposte a giocare gratis. Anche le due spagnole, le gemelle Perejo Jimenez, non vedono l'ora [redacted] tornare, senza discutere di soldi. «Questo slancio mi commuove, ma per iniziare la preparazione precampionato bisognerebbe almeno trovare i soldi per l'iscrizione. [redacted] poi c'è da pensare ad una stagione intensa: fra l'altro è stato promosso [redacted] serie A il Cagliari che ci obbligherebbe ad [redacted] trasferta molto onerosa».

Infine, come se non bastasse, la squadra è stata anche sfrattata dal campo di Chivasso, dove disputava gli incontri.

Angelo [redacted]

Ciclismo, assoluti regionali

Gli sprinter [redacted] in pista

Da ieri sono in [redacted] al motovelodromo di corso Casale i campionati regionali assoluti su pista per il 1989. In palio 14 maglie nei vari tornei, [redacted] la rassegna che terrà impegnati un centinaio di ciclisti. C'è già stato un andamento regolare nelle rispettive batterie di qualificazione e oggi pomeriggio il clou è rappresentato da tutte le finali.

Ad organizzare la manifestazione [redacted] il vecchio sodalizio del Ciclo Club Torino, che opera esclusivamente per curare l'attività organizzativa su pista in collaborazione con [redacted] comitato regionale della federazione. E' un appuntamento [redacted] grande interesse per gli appassionati del pedale, un'occasione per tutti [redacted] assistere a gare altamente spettacolari e degne di interes[redacted] Si tratta anche di un significativo momento di analisi per verificare lo [redacted] di crescita di questo tipo [redacted] ciclismo. Rimane [redacted] sempre il problema della ristrutturazione dell'impianto torinese, [redacted] molti si domandano quando, dopo tanti sacrifici [redacted] lotte interne, si riuscirà a restituire un velodromo [redacted] buon livello al ciclismo piemontese.

Passando brevemente in rassegna le varie specialità, pur nell'impossibilità [redacted] stilare pronostici attendibili, non [redacted] difficile individuare i possibili protagonisti. Il chierese Gigi Bruno, una volta «stellina» degli anelli, chiede proprio alla pista di ridargli la forza per continuare a [redacted] in bici. Il dilettante che corre per la Ciclistica Fossano, non dovrebbe avere problemi nell'inseguimento ed [redacted] favorito anche nell'individuale a punti, dove tra l'altro è assente l'albese Costa (impegnato in una corsa a tappe in Calabria) che ai recenti campionati italiani di Genova ha guadagnato la seconda piazza, siglando il miglior risultato della spedizione regionale. Bruno perciò dovrà guardarsi dal tortonese Parolin. Occhi puntati anche sul braidese Federici nelle velocità juniores, mentre Aimonetto e Cambareri, i giovani più validi, potrebbero aggiudicarsi diversi titoli con disinvoltura. Qualche sorpresa potrà venire dalle [redacted] leve.

Calcio a 5, l'emozione blocca i torinesi

Il Cesana si consola [redacted] posto [redacted] 18

A Roma, in concomitanza [redacted] le finali nazionali del campionato di A di calcio a 5, si è disputato il girone finale under 18 per l'assegnazione del titolo italiano. [redacted] campo del [redacted] Italico, Villa Aurelia Roma, Bar Franco Benevento, Pescopaga[redacted] Potenza [redacted] Cesana Torino, le 4 formazioni che avevano supe[redacted] fasi interregionali, sono state protagoniste di un avvincente quadrangolare. Così co[redacted] accaduto per il Millefonti in A, anche per i torinesi il sorteggio [redacted] opposto nella prima [redacted]mifinale la squadra romana Villa Aurelia, la più accreditata insieme col Cesana. L'incontro è stato vinto meritatamente dai romani per [redacted] a 1, anche [redacted] il punteggio è senz'altro troppo severo. «Ci [redacted] preparati a questo appuntamento con pro[redacted]onalità ed impegno — racconta Massimo [redacted] tecnico del Cesana —. Purtroppo l'emozione patita dai nostri giocatori è [redacted] determinan[redacted].

La partita ha avuto la [redacted] svolta all'inizio del secondo tempo quando sul risultato [redacted] 3 a 1 è [redacted] espulso Curto [redacted] Cesana. «I ragazzi erano bloccati e questo li ha innervositi più del lecito consentendo così agli avversari di trafiggerci in contropiede sfruttando la [redacted] poca abitudine a questa superficie così lenta» precisa Modenese.

Nella finale per il 3° posto disputata contro [redacted] Pescopagano Potenza, il Cesana giocava più sciolto [redacted] vinceva 5 a 3. Tra i torinesi, una citazione particolare a Vincenzo Scordo, encomiabile soprattutto nella prima ga[redacted] dove ha profuso tutte le energie per cercare di contenere gli avversari.

La finale per il primo posto è stata vinta dalla squadra romana Aurelia sul Benevento (6-3).

Maurizio Introna

SPORT [redacted]

[redacted]
Oggi si [redacted] l'«Api d'Oro»

Oggi alle ore 18 al Polo Club di Nichelino si conclude la sesta edizione dell' «Api d'oro», torneo di doppio ad inviti organizzato dall'Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e provincia.

MOTORI
Vince [redacted] in [redacted]

Giorgio Bonaudo di Caprie [redacted] è aggiudicato la seconda edizione della «Gincana trattori» di Condove, [redacted] di slalom in retromarcia valevole come prova per il campionato provinciale. Al secondo [redacted] ter[redacted] posto [redacted] classificati rispettivamente Paolo Scaglia di Rivoli e Roberto Bertinetti di Borgaro.

[redacted]
Il Cerea ha ceduto i due pivot

Il Cerea ha ceduto alla Galvagno Torino i pivot Massimo Zanon, 27 anni, [redacted] Maurizio Zanata, 23 anni. E' in attesa di definire il passaggio [redacted] Candela ad Aosta, mossa che prelude all'acquisto di nuovi giocatori per il campionato di serie B/2.

CALCIO
Bertone allenerà il [redacted]

Marco Bertone allenerà nella prossima stagione il Montanaro, dopo aver guidato in Promozione il Caselle. Bertone prende [redacted] posto di Martinello, [redacted] allenatore dell'Ivrea.

PESCA SPORTIVA
Una Coppa [redacted] canavesana

Sono canavesani i vincitori della Coppa Italia di pesca alla trota. Si tratta di Livio Mattioda, Raffaele Gallo, Claudio Sartoris e Claudio Dematteis, appartenenti alla società «Garisti Rivarolo». [redacted] quattro pescatori hanno dominato [redacted] tre gare di Coppa Italia disputatesi nelle acque dei fiumi Piovera (Como), Trebbia (Genova) e Brenta (Vicenza). La conquista [redacted] titolo nazionale è giunta al termine [redacted] una stagione eccezionale per la «Garisti Rivarolo» che nel mese [redacted] giugno si era laureata campione d'Italia fra le società dopo [redacted] prova di [redacted]io sulle acque del Tanaro. Quindi è arrivato il successo nei campionati canavesano [redacted] della provincia di Torino. Prossimo obiettivo la conquista [redacted] campionato individuale nello [redacted] in programma il 9 e 10 settembre in Val Cellina, in provincia di Pordenone.

CALCIO
Bacigalupo 14° negli Oscar

Il Bacigalupo, grazie soprattutto [redacted] conquista della Coppa Piemonte nella categoria allievi, occupa il 14° posto nella speciale classifica degli Oscar del calcio giovanile, guidata dal Bercanova.

AUTO
[redacted] d'epoca [redacted] Cuorgnè-Alpette

Si svolgerà domenica la «Cuorgnè-Alpette», gara-raduno per auto e moto d'epoca. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco [redacted] Alpette [redacted] dal Piemonte Club Veteran Car, comincerà alle 9,30 con il ritrovo sulla piazza principale davanti all'antica locanda [redacted] Verde. Il primo concorrente partirà alle 10,30.

[redacted]
[redacted] e Soresini [redacted] tornei spagnoli

Silvio Moine e Sebastiano Soresini, i giovani tennisti dello Sporting Torino, sono impegnati fino ai primi [redacted] agosto [redacted] una serie [redacted] tornei in Spagna. I due atleti torinesi cercano di guadagnare punti Atp per salire nelle graduatorie internazionali [redacted] venire promossi in Italia tra i giocatori di prima categoria.

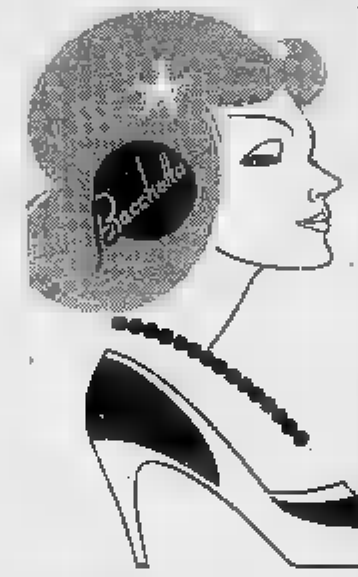
CICLISMO
Le corse [redacted]

Sabato a Castel [redacted] Bosco, in provincia [redacted] Torino, si svolge [redacted] quarto Gran Premio Gran Faetto. Si [redacted] di [redacted] cronoscalata aperta a tutte le categorie. Il ritrovo è alle ore 13 al ristorante Cacciatori, partenza alle 14,30 ogni minuto, per km. 8. Arrivo a Gran Faetto. Domenica a Ciriè gara riservata a debuttanti, cadetti, juniores e seniores. Ritrovo alle [redacted] 8 in piazza Castello, la partenza alle ore 9; i chilometri da percorrere sono 60.

Di Nanni 33
ABBIGLIAMENTO STOCK
VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento
uomo - donna
delle migliori firme con
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Via Di Nanni, [redacted] - Torino - Tel. 447.11.69
Aut. com.

OFFERTA SPECIALE SETTEMBRE IN CORSICA E SARDEGNA
15 GIORNI NEI VILLAGGI «MARINA D'ORU» e «LE VECCHIE SALINE»
In appartamenti mono, bilo e trilocali con tutti i servizi e cucine attrezzate.
Villaggi [redacted] sulla spiaggia [redacted] animazione e attrezzature sportive.
Viaggio [redacted] Torino in autopullman e traghetto.
[redacted] per persona
Informazioni e prenotazioni presso [redacted] Vs. agenzia di viaggi e presso la:
[redacted] COSULICH
Via Arsenale 27, TORINO
Tel. [redacted]

estate da: BACCHETTA
DA APRILE A FINE LUGLIO
prendi 1 [redacted] 2



per un paio scarpe adulti omaggio un paio pianelle
per un paio scarpe ragazzi omaggio borsone sportivo
con spesa minima L. 100.000 (su tutti gli articoli esposti)
TORINO - P. DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO
Eff. com. legge 80 N. 1982

Carte [redacted] guide
[redacted] tutto il mondo, [redacted] libreria che tratta esclusivamente materiale geografico.
IL GIRAMONDO
Via Carena 3 - Torino (p. Statuto)
[redacted] 011 472.615

Kashmir e Ladak Trekking
Dalle grandiose vallate del Kashmir alle catene del Karakorum e dell'Himalaya.
Dal 25 agosto al 16 settembre.
Nepal trekking
CAMPO BASE ANNAPURNA
1-18/11: L. 2.750.000
Tutto compreso
Tutti in treno [redacted] lo sconto
Parigi L. 135.000
Barcellona L. 148.000
Vienna L. 161.000
E ogni altra destinazione in Europa a richiesta.
Ulteriori riduzioni per giovani sotto i 26 anni.
Prenotazioni:
DAKINI TOURS - Torino
Via Malta 29 F
Tel. 33.52.786/33.68.845

LA FIONDA PROPONE:
2-9/9: Gran Tour dell'Austria
3/9: La Valle delle Meraviglie
3-10/9: I castelli della Baviera
16-17/9: Le Gorges del Verdon
16/9: Maglione, arte «en plein air»
24/9: Le isole Borromee
7-8/10: Trento e i castelli
21-22/10: Venezia, i Traci
LA [redacted]
via Morosini 11 - Torino
telefono 011 533.234

Bib's
abbigliamento
UOMO Via B. Buozzi n. 6
DONNA Via Gobetti n. 1
VENDITA PROMOZIONALE
Eff. com. legge 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

AEREI VIAGGI — RIVE GAUCHE — TURISMO VACANZE
Orario non stop: 9-19,30 - sabato: 9-12,30

Parigi in treno T.G.V.
Viaggi ogni settimana da Torino. Partenze [redacted]. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. Quote da L. [redacted]. Giovani inferiori ai 26 anni L. 252.000. In aereo da Torino L. [illegible].
Bicentenario Rivoluzione Francese: 13-16 luglio - 5 gg. L. [illegible].

Isole Canarie: Tenerife
Quote L. [illegible] 8 gg. Settimane supplementari L. [illegible]. Partenze ogni lunedì in aereo. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Assistenza. Trasferimenti.
Agosto quote da L. [illegible].

[redacted] Baleari: [redacted]
Quote L. [illegible] 8 gg. - [redacted] L. [illegible]. Partenze ogni domenica in aereo da Torino. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti, assistenza. Agosto quote da L. [illegible].

Isole [redacted]
Quote da L. [illegible] 15 gg. L. 712.000. Partenze ogni lunedì in aereo da Torino e Milano. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Ass[redacted]
Agosto da L. [illegible].
Speciale agosto in aereo tutto compreso dal [illegible] al [illegible]. Quota L. [redacted]

Spagna: in autopullman da Torino
Soggiorni in Costa Brava e Costa Dorada. Partenze ogni venerdì. Durata 9/16 gg. Hotels cat. [redacted]. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote da [redacted]

Costa della Tunisia: Hammamet
Quote L. [illegible] 8 gg. - 15 gg. L. [illegible]. Partenze ogni lunedì in aereo da Torino. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. [redacted] A/R ogni venerdì da Milano.
Speciale agosto in aereo tutto compreso dal [illegible] al [illegible] L. [illegible], 15 gg. L. [illegible]. Inoltre partenze [redacted] agosto.

Speciale Grecia-estate
Quote eccezionali da L. [illegible] 8 gg. Partenze in aereo ogni sabato. Soggiorni balneari sulla costa di Atene. Hotel 3 stelle 1/2 pensione. Trasferimenti e assistenza.
Disponibilità per tutto il mese di agosto.
Speciale partenza [illegible] 8 gg. L. [illegible] - 15 gg. L. [illegible].
Isola di Creta: quote eccezionali da L. [illegible] 8 gg. Partenze in aereo ogni giovedì dal 27 luglio. Soggiorni balneari in hotel 3 stelle 1/2 pensione. Trasferimenti. Assistenza. Solo volo A/R ogni giovedì.
Speciale 15 gg. 27/7-10/8 L. [illegible].
Speciale 8 gg. [illegible] L. [illegible] - 15 gg. [illegible] L. [redacted]
Inoltre partenze [illegible].

Speciale Turchia: Vacanze balneari
Speciale [redacted] agosto: viaggi aereo, hotel cat. lusso mezza pensione dal [illegible] L. [illegible]. Una settimana L. [illegible]. Inoltre partenze e disponibilità [illegible].

Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotel di 1ª cat. Quota L. [illegible] 8 gg. Settimana supplementare L. [illegible]. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quota L. [illegible] 8 gg. Settimana supplementare L. [illegible]. Assistenza di nostro personale.

Estate in Costa Rica
Viaggi organizzati e combinazioni individuali. Soggiorni balneari in Villaggi ed Hotels.
Partenze garantite:
[illegible] agosto - durata 15 giorni
[illegible] agosto - durata 15 giorni
Informazioni dettagliate a richiesta.

Caraibi Soggiorni mare: Cuba
Partenze ogni settimana. Viaggio aereo. Soggiorno balneare. Hotels cat. 3 stelle. Trasferimenti. Assistenza. Quote da L. [illegible].

VIAGGI RIVE GAUCHE: Via Cernaia 18 (4° piano) - Torino - Tel. 534.451 - [redacted]

Ivrea estate

Apartheid nel cortile [redacted]

Giro di boa per la rassegna di cinema, musica e teatro «Ivrea Estate 1989». L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione [redacted] la cooperativa Rosse Torri, si articola in 34 serate. Gli spettacoli [redacted] luglio e agosto si svolgono alle 21,30 nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire per i concerti e le rappresentazioni teatrali, 5 mila (ridotti a 3 mila) per le proiezioni cinematografiche.

«Un mondo a parte» è il film in programma questa sera. Opera prima del bri[redacted] Chris Menges, direttore della fotografia di «Urla del silenzio» e «Mission», «A world apart» si è aggiudicato al Festival di Cannes dello [redacted] anno il gran premio speciale della giuria e il riconoscimento per la miglior interpretazione [redacted] a Jodhy May, Barbara Hershey e Linda Mvusi. La storia s'incentra sulle vicissitudini di una famiglia bianca antirazziale nel Sudafrica del 1963. Robin Williams, in auge negli States per il ruolo d'impegno nell'attuale «Dead poet society» di Peter Weir, è Adrian Cronauer, un dissacrante d.j. radiofonico americano nel [redacted] a Saigon, in «Good morning Vietnam», in cartellone martedì 25. La regia è di Barry Levinson, l'autore di «Rain Man» (in calendario a fine rassegna il 7 [redacted]). Ancora cinema nelle prossime settimane con «La vita è un lungo fiume tranquillo» (giovedì 27), «Bird» (martedì 1 agosto), «Fantasmi da legare» (giovedì 3) e «Gorilla nella nebbia» (martedì 8). «Carta diva» è il titolo dello spettacolo di mercoledì 9. In scena l'ironico trasformista Ennio Marchetto.

[redacted]le Cavalla

I S[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [redacted]
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
[redacted] 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.53
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
[redacted] ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [redacted] ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - [redacted]
[redacted] **antiveleni,** c. [redacted] nia 14 [redacted]
Pronto [redacted] co, Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria; 55.421. Mauriziano 50.801.
[redacted] Centro inform. (Ame[redacted] di Savoia): 771.05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
[redacted]
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido [redacted]
Asil 958.93.31
Ai [redacted]
Aidasoro [redacted]
[redacted] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamias (per invalidi [redacted] anziani) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Croce bianca [redacted]
Piccole serve del [redacted] **poveri** 83.52.87-850.52.71
[redacted]
[redacted] 50.801

San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia [redacted]
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide [redacted]
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
[redacted] 63.981
S. G. Vecchio 57.541
[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. [redacted] 68 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06
[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57[redacted]
[redacted] (dal lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sui certificazione e documenti d'identità: [redacted].5105
Cimiteri [redacted] e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì
[redacted]
[redacted]
Pronto baby 48.76.62
[redacted]
[redacted]A'
[redacted] **amico** e centro crisi droga 561.21.21
[redacted] centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Pie[redacted]Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
Informagay 51.83.56
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anspacs (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52
[redacted]
[redacted]
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 209, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 36.60.00; v. [redacted] 109, [redacted]
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; [redacted].61.60
Depositeria auto rimosse: c. Br[redacted] 103 85.13.18; strad[redacted]49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-[redacted] 8.30-12,30 655.437
[redacted]

PREVISIONI METEO

[redacted]**emonte e Valle** [redacted] Da Torino, 1911
[redacted]

AEROPORTI

C[redacted] Informazioni: [redacted] (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra an[redacted] c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091
[redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
[redacted] **Nuova** 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13
[redacted]

GAS
Italgas, usi civili: centralino 58.23.24 23.951
Snam metanodotti, [redacted] industriali 28.44.16
[redacted]
Municipale, [redacted]
[redacted] 57.75

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 53, 85.70.98; v. Genova 113, 53.49.41
[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico [redacted]
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34
[redacted]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[redacted] 57; v. Cibrario 19; p [redacted] 11; p. Sabotino [redacted] v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193
[redacted]
[redacted] Azienda promozione tu[redacted] città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76
[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Em[redacted]le; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste
[redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [redacted] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **Tv Movie,** film
15,45 **Malaspina,** film
17.15 **Non scherzare con le donne,** film
18,15 **Cartoni animati**
19 — **GRP monitor,** notiziario
19,35 **La volpe dell'anello d'oro,** telefilm
20,30 **La brigata del Tigre,** telefilm
22 — **Tv Movie,** film
23,30 **GRP monitor,** notiziario
24 — **Le grandi conquiste,** telefilm

Videogruppo
11,30 **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
13 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — **Dottori con le ali,** telefilm
17 — **Documentario**
18 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
19,00 **Un uomo , due donne,** [redacted]
20,30 [redacted] **magica,** film
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
[redacted] **Bowling sport**
24 — [redacted] le ali, telefilm

Videouno
15.30 **Le lettere non spedi**[redacted] film
17 — **Gli inafferrabili,** telefilm
18,10 **Cartoni animati**
18,40 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
19 — **Special: il quaderno di Petrondia,** rubrica
20,20 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
21,20 **Etoiles '69,** [redacted]
21,40 [redacted] **in concerto**
22,15 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
23 — **Giovedì Musica - Superclassifica,** show
23,45 [redacted] di [redacted]

Telestudio
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone,** [redacted]
11,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
19 — **I protagonisti della vi**[redacted] **piemontese,** pro[redacted]
1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese
13,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
15 — **Le grandi vacanze,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Flash Gordon,** film con Sam Jones, C. Topol
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il fantastico ranch del picchio giallo**

Primantenna
15 — **La calda estate rock,** music box studio 2
17,30 **I Zenberg:** wow! ragazzi
18 — **Koseidon,** wow! ragazzi
18,30 **Teneramente rock estate**
19,10 **TGG,** Il Tele Giornale Giovani
19,30 **Koseidon,** telefilm
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Non solo musica**
21,30 **Speciale primo** [redacted] **sulla Luna**
22 — **Hallo Larry!,** situation-comedy

Telecupole
15 — **Ciranda de pedra,** telenovela
16 — **Hanna & Barbera,** cartoni
17,30 **Il diavolo a Pontelungo,** sceneggiato
18 — **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 **TG4,** notiziario
20 — **Ciranda de pedra,** telenovela
20,30 **Il buio nella valle,** sceneggiato
22,30 **TG4,** notiziario
22,40 **Pan,** documentario
23,40 **Sport mare,** rubrica
0,10 **Edgard** [redacted] film

Telecity
10,30 [redacted] **inquieta,** telefilm
11,15 **Gli eroi di Hogan**
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Frankenstein J.,** cartoni
13,00 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm

Quinta rete
10 — **Wayne and Shuster,** telefilm
10,30 **Sanford and Son,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Sette giorni di terrore,** film
15 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Lamù,** cartoni animati
17,30 **Le storie di nano Pallino,** cartoni animati
18,30 **4 in amore,** telefilm
[redacted] **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and** [redacted], telefilm
20,30 **Dove volano i corvi d'argento,** film
24 — **Bakterion,** film

Rete 7 Piemonte
11,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
12,20 **Teldomani,** notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio,** [redacted] novela
14 — **Junior,** [redacted]
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,20 **Omicidio per appuntamento,** film [redacted] Mino Guerrini con Giorgio Ardisson, Ella Karin
22,30 **World Sport Special,** programma
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Intrigo pericoloso,** film di John Krish con [redacted] Taylor, Magali Noel

Telesubalpina
14 — [redacted] **del West,** telefilm
16,30 **Le ombre di una calda estate,** film
18,30 **Cartoni animali**
19 — [redacted] **cammino: il viaggio del Papa in Zimbabwe**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
21,30 **Volti e storie,** rubrica
22,30 **Pietre vive: «L'altra faccia del Giappone»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Panico,** telefilm

Quartarete
16 — **Tenente O'Hara,** telefilm
17 — **Good Times,** [redacted]
17,30 **Jeanny,** cartoni
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **Tg 4,** notiziario
19,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Tenente O'Hara,** telefilm
21 — **Al banco della difesa,** telefilm
22 — **Penalty: Speciale calcio mercato**
22,45 **Grotta di Alvaro,** telefilm
0,15 **Tg 4,** notiziario
0,45 **Super sexy,** varietà
1 — [redacted], telefilm
2 — **Il pericolo è il mio mestiere**

Telestar
16,30 **Starlandia,** cartoni animati
17,45 **Il mondo d**[redacted] telenovela
18,50 [redacted] **selvaggio,** [redacted] novela
19,30 **Spy force,** telefilm
20,30 **Il suon di lupara,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
23,45 [redacted] rubrica
24 — **Si è giovani** [redacted] **due volte,** telefilm
[redacted] **Curro Jimenez,** telefilm

Erreuno tv
18,30 **A tu e tu**
18 — **TG Flash**
[redacted] **Per i ragazzi**
18,30 **C'era una volta lo spazio,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Speciale 20° dello sbarco sulla Luna**
22 — **TG sera**
22,20 **L'effetto serra,** documentario
23,10 **Ciclismo**
23,20 **Televideo-notte**

[redacted] **variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AUTOCCASIONI® del giovedì

settimanale del veicolo 'comenuovo'

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA **VOLVO**

esposizione e vendita:
CORSO FERRUCCI 105 - TORINO - TEL. 447.5654
assistenza e ricambi:
VIA [redacted] 2 bis - [redacted] - TEL. 445.544 [redacted]

Aro Superischia 4 X 4 benzina, anno 1986 - rossa - cerchi in lega - sedili Recaro Hard top - super accessoriata - prezzo interessante.

BMW 324 D, anno 1986 - azzurro metallizzato - 4 porte - chiusura centralizzata - vetri elettrici - servosterzo.

Peugeot 130 CV, anno 1987 - [redacted] - accessoriata - pochi chilometri - unico proprietario.

[redacted] **IE 1.6**, anno [redacted] - argento metallizzato - unico proprietario - garanzia.

Volvo 240 GLE D6, maggio 1983 - bianca - tetto apribile - servosterzo - vetri elettrici - chiusura [redacted]ta - garanzia 1 anno.

Volvo 740 GLE D6, maggio 1984 - argento metallizzato - accessoriatissima - unico proprietario - garanzia 1 [redacted].

Volvo 760 GLE TD, anno 1985 - argento metallizzato - tutti gli optionals e [redacted] condizionata - unico proprietario - garanzia 1 anno.

Audi 100 CD [redacted] giugno [redacted] - champagne metallizzato - chiusura centralizzata - vetri elettrici - servosterzo - climatizzatore - unico proprietario.

Audi 80 SC, giugno 1984 - blu metallizzato - chiusura centralizzata - vetri elettrici - tetto apribile - bellissima.

Fiat Uno Diesel Super, 5 porte - 1988 - bianca - tenuta perfettamente - unico proprietario.

Citroën BX Break D, giugno 1987 - bianca - pochi chilometri - tutti gli optionals - garanzia 1 anno.

Lancia Thema TD, 1986 - argento metallizzato - tetto apribile - cerchi in lega - specchi elettrici.

Range Rover, ottobre 1982 - bronzo metallizzato - vettura in ordine - possibilità di ritiro usato su usato.

Volvo 244 GL, 1980, testa di moro - prezzo interessante - ottime condizioni generali - unico proprietario - garanzia 1 anno.

Volvo 740 GLE D, 1984, antracite metallizzato - bellissima - tetto apribile - servosterzo - vetri elettrici - unico proprietario - garanzia 1 anno.

Volvo 740 turbo benzina, 1985 - argento metallizzato - in[redacted] pelle nero - aria condizionata - vettura in garanzia.

Volvo 760 [redacted] **automatico**, 1983 - 2.800 C.C. - argento metallizzato - vettura pari al nuovo - accessoriatissima - unico proprietario - garanzia 1 [redacted].

[redacted] **GLE TD**, 1987, argento metallizzato - full optionals - unico proprietario - garanzia 1 [redacted].

Volkswagen Jetta 1.6 TD, 1987 - bianca - perfettissima - interno velluto - vetri atermici - garanzia 1 anno.

Volkswagen TL 31 Furgone passo lungo 2.4 diesel, fatturabile 1985 - [redacted] ricondizionato - unico proprietario.

Volkswagen Polo Coupé Boulevard, anno 1985 - bianca - interni bianchi - serie personalizzata - unico proprietario - bellissima.

[redacted] **740** [redacted] **Wagon**, novembre 1986 - argento [redacted] - accessoriatissima - perfetta.

Volvo 740 TD «Allestimento turbo», anno [redacted] - blu metallizzato - tetto apribile elettrico - cerchi in lega - servosterzo - perfetta - unico proprietario.

Volvo 240 turbo benzina Station Wagon, anno 1985 - bianca - accessoriatissima - impianto a gas - garanzia 1 anno.

[redacted] **240 D Station Wagon**, [redacted] - motore nuovo - [redacted] - garanzia 1 [redacted].

[redacted] **Super Ischia** [redacted] luglio 1987 - bianca - unico proprietario - ottime condizioni - [redacted] fuoristrada - prezzo interessante.

Audi 100 Avant 2.0 benzina, 1985 - canna di fucile - perfetta - accessoriatissima - unico proprietario - pochi chilometri.

VW Golf Syncro, bianca - anno 1987 - bellissima - unico proprietario - tetto apribile - servosterzo - chiusura centralizzata - [redacted] elettrici.

Audi 80 4 X 4, anno 1987 - bianca - unico proprietario - servosterzo - abs - aria condizionata - tetto apribile - perfetta.

Fiat Uno 60 S, anno [redacted] - unico proprietario - ottime condizioni - garanzia 1 anno.

Fiat Panda Young, [redacted] - unico proprietario - bellissima - prezzo interessante.

Alfa Romeo 164 Twin Spark, 1988 - bianca - climatizzatore - sedili elettrici - cerchi in lega - come nuova - unico proprietario.

Citroën BX 1.9 diesel, dicembre 1985 - argento metallizzato - affare interessantissimo.

Lancia Delta 1.6 GT, anno 1982 - blu scuro - optionals di serie - buone condizioni - prezzo interessante.

ITALCAR CONCESSIONARIA **SAAB**

esposizione e vendita:
CORSO MATTEOTTI 61 - TORINO - TEL. [redacted]
CORSO [redacted] 63 - [redacted] - TEL. 319.2323

Saab 9000 turbo, 5 porte colore bianco - anno 1987 - abs - c[redacted] d'aria automatico - interno in pelle [redacted] - vettura in garanzia [redacted] mesi - unico proprietario kit di potenza.

[redacted] **500 SE**, colore azzurro metallizzato - anno [redacted] fine - iper accessoriata - vettura in ordine.

Fiat Croma IE, colore quartz metallizzato - anno [redacted] - tetto apribile - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

Lada Niva 1600 benzina, colore bianco - anno 1986 - unico proprietario - vettura [redacted].

Volvo 740 GLE TD intercooler, colore oceano metallizzato - anno 12/87 - condizionatore d'aria - unico proprietario - pochi chilometri - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

Lancia Thema IE turbo, colore blu - anno 1985 - unico proprietario - interno in alcantara - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cerchi in lega.

Audi 90 IE, colore platino metallizzato - abs - condizionatore d'aria - vetri elettrici posteriori ed anteriori - chiusura centralizzata.

Alfa 90 Quadrifoglio Oro, colore grigio scuro metallizzato - anno [redacted] - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cruscotto digitale - sedili elettrici - ruote in lega.

[redacted] **IE**, [redacted] quartz metallizzato - anno 1988 - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

Saab 900 turbo 5 porte, colore grigio metallizzato - anno fine 1986 - unico proprietario - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata -vettura con 12 mesi di garanzia.

Mercedes 190 E, colore bianco - anno 1984 - cambio a 5 [redacted] - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - unico proprietario.

Lancia Delta 4 WD, anno 1987 - colore grigio scuro metallizzato - unico proprietario - sedili recaro - pochi chilometri - vettura in perfette condizioni - con condizionatore d'aria.

Saab 900 turbo 3 porte, anno maggio 1989 - colore Odoardo Grey metallizzato - tetto apribile elettrico - mille chilometri - vettura ancora in garanzia della casa.

Peugeot 505 GTI, anno 1986 fine - colore grigio scuro [redacted]tallizzato - unico proprietario - tetto apribile elettrico - cerchi [redacted] lega - vetri elettrici - prezzo interessantissimo.

Lancia Delta LX, anno 1986 - colore platino metallizzato - unico proprietario - cerchi in lega - vetri elettrici - chiusura centralizzata.

Golf GTD, anno 1987 - colore grigio scuro metallizzato - 5 porte - unico proprietario - vettura con pochi chilometri.

Volvo 740 diesel GLE, anno 1985 - interno in pelle - vetri elettrici - chiusura centralizzata - colore grigio scuro metallizzato.

Audi Coupé 2000 iniezione, anno 1985 fine - colore grigio metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - vettura in ordine.

Lancia Delta TD, secondo semestre 87 - colore bordeaux metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - prezzo interessantissimo - unico proprietario.

Fiat Uno 45 S, colore quartz metallizzato - unico proprietario - anno 1986 - vettura ricondizionata - accessori d'uso.

Autobianchi A 112 Aberth, anno 1984 - colore bianco - cerchi in lega - vettura in ottimo stato - vetri elettrici.

Audi 100 CD turbo diesel, colore azzurro metallizzato - anno 1984 - vetri elettrici posteriori ed anteriori - unico proprietario.

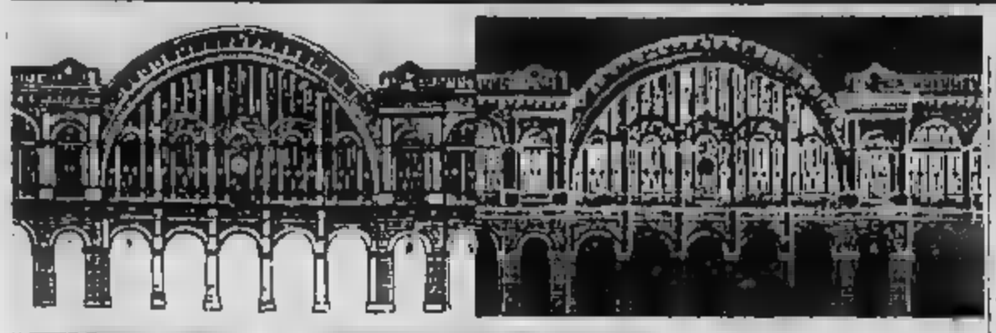
Ford Fiesta 900 Casual, colore beige metallizzato - anno 1983 - vettura in ordine - unico proprietario.

PEUGEOT 205 CTI
cilindrata 1600 - 115 cavalli
vettura immatricolata tre mesi fa
interessante risparmio [redacted]

VOLVO 480 Turbo
cilindrata 1700 - abs - aria condizionata - interno in pelle - anno 10/1988 - unico proprietario - colore azzurro metallizzato - notevole risparmio dal nuovo.

PROROGATA FINO AL 31/7 LA CAMPAGNA LEASING COSTO ZERO SU SAAB E VOLVO NUOVE DA IMMATRICOLARE

ESEMPIO: 30 mesi su 30.000.000 IVA [redacted] L. 9.900.000 - 30 canoni × L. 999.000



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

FESTIVAL

Euripide a Chieri

Il cartellone del Festival di Chieri si apre questa sera alle 20 nella Cappella di San Filippo con la replica del monologo «Unter Götterm» (Sotto lo sguardo degli dei) del berlinese Greger Hansen, ispirato ad alcuni inni omerici. Alle 21,45 nel cortile di San Filippo la compagnia Hollandia ripropone «Doof» (Il sordo) una poesia di Jan Bouts. Alle 22,45, nel Cortile del Municipio, debutta invece la compagnia greca Piramatiki Skini in «To telos ton Atridon» (La fine degli Atridi) con la regia di Hourmouziades. Il testo tratto dalle tragedie di Euripide mette l'accento sulle seguenze morali di guerra sanguinaria e senza pietà. Elettra, Oreste, Ifigenia sono alcuni dei personaggi che vi compaiono. Alle 23,30, in piazza Umberto, Stefano Cavedoni presenta infine il suo rock cabaret. Per il ciclo di incontri «Poetiche dello spettacolo» alle 17 in via De Maria 7 Ruggero Bianchi e Gigi Livio intervistano Greger Hansen. Alle 21 nella Cappella di San Filippo il seminario «La memoria e i confini» affronta il tema «Mitteleuropa e Vaterlitteratur». intervengono Doris Berger, Roberto Cazzola e Wilfred Kertuke. Informazioni e prenotazioni al 94.11.633.

Avanti in

La rassegna

passi nel fantastico» in programma al Museo del Cinema, in sala 3, propone una serata dedicata al primo Pupi Avati. Alle 20,30 c'è «La casa dalle finestre che ridono» del '76. Alle 22,30 «Tutti defunti tranne i morti» del '77. L'ingresso 5 mila.

PERFORMANCE

Il Mutus Liber

La rassegna «Differenti sensazioni organizzata dallo Stalker Teatro nelle Serre Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, ha in cartellone anche questa la personale antologica della compagnia Mutus Liber. Fondato nel 1979 e formato da Tiziana Arnaboldi, Salvatore Di Leonardo e Rosario Galeone, il gruppo ha avviato una ricerca che parte dalle «scienze tradizionali e dall'alchimia per giungere ai significati nascosti del simbolismo architettonico e del teatro». Presenta tra l'altro una nuova produzione dal titolo «Angeli della compassione», già rappresentata al Festival internazionale d'arte Belluard a Friburgo. Per gruppo «negli anni della video-immagine e di un sotterraneo ma impellente bisogno di barbarie, la cerca del teatro è sollievo dei tristi, privilegio e miraggio di un'élite sopravvissuta al presente». Informazioni e prenotazioni al 411.14.37.

CABARET

Session al Magazzino

Dopo un'interruzione dovuta a motivi tecnici, riprende questa sera al Magazzino di Ghilga, in piazza Moncenisio 13, la rassegna «Tempo da cani 1 bis» organizzata da Rino Cerritelli e Diego Parassole. programma c'è, alle 22, «Jam session n. 2» sfodera i nomi di Marco Carena, Giorgio Scapecchi e Paolo Grasso. Grasso presenta «Il gufobuffo sul Trespolo»: attore, burattinaio e buffone metropolitano, Grasso si ispira a Campanile e Ionesco. Scapecchi è invece un poeta «demenziale», già leader delle «furie chivassesi», mentre Arena propone la figura del guru Mimmo Carbone (bluesman italo-negroamericano)». L'ingresso 8 mila lire. Informazioni (meglio dare un colpo di telefono, improvvisi intoppi potrebbero far saltare la serata) al 749.28.01.

A Exilles: conferenze, musiche e artigianato

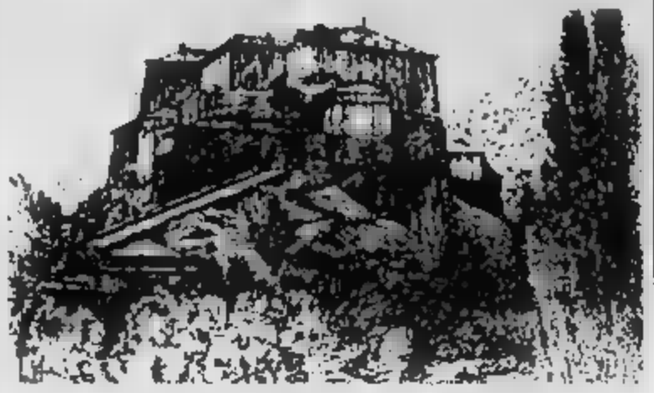
Riapre il Forte

E' festa nell'antico maniero

Voci, musiche e suoni hanno ripreso ad animare le sale e i corridoi del Forte di Exilles. Sino al 13 agosto prossimo si svolge, fra le mura del più grandioso monumento valsusino, la manifestazione «Riapre il Forte Exilles» organizzata da Comunità montana e Soprintendenza ai beni architettonici.

Afferma Alessandro Gibello, presidente della Comunità montana: «Ci saranno diversi momenti di incontro che comprendono spettacoli musicali e una serie di conferenze dedicate alla storia e all'arte della Valle di Susa, riferimento agli ultimi risultati delle ricerche e degli studi in campo archeologico, storia, dell'arte, medioevale e moderna». In particolare, nei giorni 4-5-6 agosto, 10 alle 19, lungo le antiche rampe del Forte e nei locali già restaurati nell'area della «Prima Tenaglia», sarà possibile visitare mostra di prodotti artigianali e delle produzioni agro-pastorali dell'Alta Valle di Susa.

Risalente al lontano 1155, il castello venne trasformato in fortezza nel primo decennio del 1600 e ritrasformato il 1728 ed il 1733, dall'ingegner Bertola, che ne ribaltò il fronte dei cannoni (dalla pianura piemontese alla Francia). Ricostruito tra il 1818 ed il 1824, fu disarmato nel 1915, rimase sede dell'«Exilles» sino al '43. Finalmente s'iniziarono i lavori di restauro negli anni 1979-'80, con il rifacimento della copertura fabbricato dell'ospedale nella «Prima Tenaglia» per circa 700 metri quadri di area. Fra il 1983 e il 1985, tutta l'area «Tenaglia» è stata funzionale con la ristrutturazione dei locali destinati a reception e uffici regionali, alloggio del custode e un primo nucleo di servizi per i visitatori.



Si è conclusa la prima fase del restauro del Forte di Exilles

La Regione ha chiesto al ministero dei Beni culturali circa 3 miliardi di lire per completare il restauro della manica Nord «Cavaliere», coperture e risanamenti delle murature esterne di Caponiere, Fronte Principale, Forte e Block-Haus. Nell'area restaurata è già possibile effettuare visite interne, che devono essere chieste e concordate con la Pro Exilles.

In particolare, il programma «Inferenze al Forte» prevede: oggi, Aureliano Bertone, che parlerà dei «Villaggi neolitici di Chiomonte»; luglio, Michela Di Macco e Alessandra Guerrini «Problemi di conservazione e interventi (in Val Susa)»; 31 luglio, Andrea Arcà con «Incisioni rupestri in Val Susa»; agosto, Livio Dezzani «Il valico alpino del Moncenisio ed il '700 sabaudo»; 10 agosto, Ugo Gherner con «Monasteri sulle Alpi». Infine, il 13 agosto, Luca Patria e l'incastellamento Val Susa medioevale».

Fulvio Marello

Corso gratuito

Bowling vi piace il gioco?

Soltanto con l'ultima Olimpiade il bowling è stato ufficialmente riconosciuto come sport a tutti gli effetti. A metà strada tra gara e divertimento, questo antichissimo gioco (pare lo praticassero già gli Egiziani) è presente a Torino città da 25 anni con due impianti: uno è il Centro Bowling Mirafiori che con 48 piste è fra i più grandi d'Europa. E proprio lì, ora, è possibile «conoscere il bowling».

E', questa, un' iniziativa che si protrarrà durante tutta la stagione estiva. Nei pomeriggi feriali sarà possibile imparare, l'aiuto di esperti, tutti i segreti del lancio. Già, perché occorre una tecnica particolare per «buttare giù» i 10 birilli.

Il bowling torinese ha dato in questi anni un campione del mondo, Mee Ceffaratti, e diversi assi europei. Il 1989 è stato il primo anno dei campionati studenteschi con 400 giovani in gara che tra «strike» e uno «spare» (tiri impegnativi che consentono di realizzare più punti) hanno lottato per aggiudicarsi la vittoria del

15 alle 19 due istruttori presenti lunedì al venerdì nella sede del Bowling Mirafiori per offrire gratuitamente il proprio insegnamento. Il costo delle singole partite, per quest'occasione promozionale, è ridotto a 2000 lire e l'affitto delle scarpe è gratuito. Il Centro Bowling Mirafiori è in corso Unione Sovietica 493, telefono 341.484. [e. d. e.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz in piazza

E' un trio d'eccezione, quello che propone stasera il «Café Chantant» di piazza Solferino. Alle saliranno sul palco due veterani, il pianista Amedeo Tommasi e il batterista Franco Mondini, protagonisti momenti cruciali del jazz italiano, affiancati a uno dei migliori talenti dell'ultima generazione, il contrabbassista ligure Piero Leveratto. Quello che propongono il jazz d'impostazione classica, saldamente ancorato alla lezione del bebop, eseguito con la classe propria di tre artisti indiscutibili.

Tra l'altro, Mondini, Tommasi e Leveratto saranno, con Flavio Boltro e Maurizio Giammarco protagonisti della prima serata del Festival Jazz di Aosta, venerdì prossimo all'arena Croix Noire di Saint-Christophe; la loro esibizione aprirà lo spettacolo che sarà completato dal concerto della Charles Mingus Superband.

A proposito della rassegna aostana, ricordiamo che i biglietti per le tre serate (sabato ci saranno il quartetto Fresu, D'Andrea, Di Castri, Romano e il gruppo di Stan Getz e domenica i Manhattan Transfer) si trovano in prevendita anche a Torino all'Aics via Massena 2: costano 15 mila lire, però è disponibile anche un abbonamento per tre sere al prezzo di 33 mila lire.

Rock e folk d'estate fuori Torino

La rassegna estive organizzate nei centri della cintura torinese continuano a offrire occasioni per ascoltare le forze migliori rock torinese. Per due proposte. A Piossasco, in piazza Tenente Nicola (ore 21), suonano i Wells Fargo e la Jack M. Blues Band.

Invece a Villastellone (municipio, viale Genero) si esibiscono i Sonix, gruppo formato dal chitarrista e cantante Gianni Mannucci (è anche un apprezzato disc-jockey di Radio Flash), tastierista Gianfranco Chiale, dal bassista Massimo Ulzega e dal batterista Mario Carle.

Il concerto dei Sonix fa parte della rassegna «E/State all'aperto». L'ingresso è gratuito.

Domani sera, invece, «New Paradise» di San Carlo Canavese sono di scena gli Exaequo.

C'è anche il folk nel cartellone di questa sera: a Giaveno, in via Ospedale 8, per la rassegna «Spaghettopoli» alle 21 si esibisce il gruppo Malin Head.

Mondovì, intanto, prosegue il «Festival di Cascina Zuccone» stasera suona il gruppo negalese Kaadu Gui. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0174-46.287.

La rock «Ferrante Aporti»

Prosegue al «Ferrante Aporti» il progetto «Suono Metropolitano», un'iniziativa che si propone affrontare i problemi del disagio giovanile attraverso il rock.

Stasera alle 20,45 il gruppo Ghetto Blues nell'area polisportiva esterna dell'istituto minorile in corso Unione Sovietica 327.

Il concerto è gratuito e aperto al pubblico esterno: per parteciparvi si deve telefonare entro le 13 di oggi all'Arci Nova (tel. 839.6740 oppure 839.6563).

L'aspetto più interessante dell'iniziativa sta però nel fatto che i diversi gruppi che si esibiscono al «Ferrante Aporti» frequentano per alcuni giorni l'istituto minorile, provando le varie fasi dello spettacolo e rispondendo alle domande dei giovani ospiti, spiegando i segreti che stanno dietro un concerto rock, coinvolgendo i ragazzi nella preparazione dell'evento.

E' un modo per ridurre le distanze fra i giovani che «dentro» e quelli «di fuori», un esperimento intelligente che sta già dando i primi frutti.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In corso Potenza

Antipasti graditi ai giovani

Pizzeria e ristorante
Specialità antipasti
Corso Potenza 167
Chiuso lun. sera e martedì
Dalle alle 40 mila
Tel. 011/731.871

A di Campagna nei pressi del cavalcavia di Corso Grosseto. Zona di traffico e di passaggio. Tuttavia, da Gianni e Dino del Vecchio mancano i clienti. Pubblico rappresentanti e impiegati a mezzogiorno, gruppi famigliari e di amici alla sera. Il locale chiuderà agosto. Ci sono servizio di pizzeria e di ristorante. Gianni è pugliese e in cucina. Così mancano le specialità quella terra, ma più che altro in autunno con le canoniche cime di rapa e la braciolette in umido. Adesso prevale il rello degli antipasti, ricco e fantasioso mentre da qualche settimana c'è pure la gamma dei piatti funghi. Giovedì e venerdì soltanto pesce. Si paga sulle 35-40 mila con vini.

Altro discorso per la pizzeria con una quindicina proposte. La pizza meno cara è la margherita lire mentre top nei prezzi sono la Vecchia Arutro e quella ai frutti mare, entrambe a 6000. Così, con birra, si può fare uno spuntino sulle 12-13 mila. Prezzo davvero accessibile e i giovani lo Come un tam-tam nella foresta si passati le notizia e il più della volte pubblico di questo locale è diamente sotto i trent'anni.

I posti settantina; i vini sono discreti con etichette piemontesi, a friulane.

Vi a Boves

«tartare»

Atmosfera vecchio Piemonte
Corso Biasta 61
a Boves, nel Cuneese
con vini
Chiuso lunedì
Tel. 0171/880.390

Ezio Ballario la sa lunga tra i fornelli. In collaborazione con la moglie Elide, è riuscito a trasformare, in pochi anni, La Taverna in un delizioso ristorante frequentato da piccoli e grandi gruppi desiderosi di buon mangiare alla moda vecchia. Nel senso che vive la tradizione piemontese, in particolare quella della montagna interpretazioni personali dell'esperto Ballario.

Interessanti il capretto all'aglio, il fritto misto di fedele osservanza piemontese, la «tartare» di e, quand'è stagione, la selvaggina i tartufi. I vini che accompagnano la fantasiosa cucina del Ballario di etichetta fedele. Magari soltanto qualche etichetta prestigio, ma gli altri comunque deludono mai. Ricca poi la proposta dei distillati con possibilità di bere grappe di nome.

E qualche riga sul ristorante. Si in strada della Boves che va verso le montagne. Un tempo, proprio fronte, scorreva una roggia, fresca e romantica. Anni fa, in falso impeto funzionalità e di modernismo, ahinoi, è stata coperta. Ora non resta che il ricordo. fortuna. La Taverna continua a esistere anche gli avventori po' brilli, all'uscita, non possono più smaltire la sbornia in compagnia del gorgoglio delle acque.

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO

Al campo sportivo

Il Circolo Culturale di Condove ha organizzato «Settimana Ci. Cu. Ca. Va», 3 concerti che si tengono al campo sportivo. Questa sera, ore 21,30, esibizione delle Funky Lips (ingresso 10 mila lire), di cui è da poco uscito sul mercato italiano l'ellepì «Play loud»; sabato 22, Nomadi in concerto (ingresso 15 mila lire); giovedì 27, Mario Castelnuovo (15 mila lire), la cui ultima fatica è un long playing, il quinto, dal titolo «Sul nido del cuculo».

RIUNIONI

Rotary Club

Alle 13, al Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, riunione (senza relazione) del Rotary Club. Segreteria, via Mercantini 5, telefono 537.884.

MUSICA

Notti al Parco

A Collegno, ore 22, viene proiettato il film «Wall Street» di O. Stone, nell'ambito della rassegna cinematografica Notti al Parco, organizzato dall'assessore alla Cultura, nel parco Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico.

RICERCA

Con Damanhur

Estate di gioco e ricerca con la Libera Università di Damanhur sulle rive del lago di Maugliano, in Valchiusella. Sono aperte le iscrizioni ai corsi in programma per agosto: «Ipnosi, autoipnosi e tecniche antistress» per conoscersi meglio e imparare a utilizzare le potenzialità nascoste della mente; «Vacanze magiche» con lezioni sul paranormale, ricerca interiore e rilassamento. Piacevoli escursioni nel verde. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi: Centro Damanhur, via San Secondo 42, telefono 511.705.

FESTIVAL

Dilettanti

Si apre questa sera (si prosegue domani e sabato) a Pessinetto il «4° festival della canzone» per dilettanti di musica leggera. La gara (inizio ore 20,30) è aperta a cantanti, solisti e complessi musicali dilettanti, che si esibiranno alla presenza di una giuria. Domani, ospiti gli allievi della scuola di Danza Jazz Saluzzo. Sabato, 21, è la volta della Canavese Banda di Villanova.

UNA MOSTRA

Bozzetti

Ultimi giorni per la mostra «Sironi, disegni e bozzetti per la Fiat», promossa e organizzata dall'Associazione ex Allievi Fiat, nella palazzina in corso Dante 102. Si tratta di tavole, provenienti dalla collezione del Centro Storico Fiat, eseguite dall'artista nel periodo compreso tra gli Anni 30 e 50, per realizzare un preciso messaggio pubblicitario.

MUSICA

Al cinema

A Beinasco, presso la scuola De Amicis, via Roma 5, inizio ore 21,30, nell'ambito di «Estate Insieme», organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalle associazioni di base beinaschesi, questa sera film: «U2, Rattle and hum», ingresso 4 mila lire.

CLUB E ASSOCIAZIONI

e

L'associazione torinese Immagine e Fumetto ha aperto le iscrizioni per i corsi autunnali. La prima proposte riguarda la grafica pubblicitaria: il corso, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù, si rivolge ai diplomandi e diplomati di istituti tecnici grafici, di licei artistici e dell'accademia. Le lezioni si inizieranno a metà ottobre per un totale di 110 ore, il martedì e il giovedì in orario serale. E' invece dedicato alla tecnica di creazione di un fumetto il laboratorio di sette mesi cui potranno prendere parte un massimo di 30 allievi. Le loro opere esposte a fine nello spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù. articolerà in tre appuntamenti settimanali. Per informazioni e iscrizioni, via Belfiore 24, telefoni 887.235 - 669.98.76.

Rifugio T

Ultimi dieci giorni per iscriversi al campo studio e lavoro sull'ambiente organizzato nel Parco regionale Orsiera-Rocciavrè, rifugio Toesca, in Val di Susa, dall'Associazione Pro Natura Torino. programma dal 20 27 agosto, coinvolgerà i partecipanti nel ripristino e nella segnalazione di sentieri, nello studio del territorio e in esercitazioni sulle capacità di orientamento. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi in via Pastrengo 20, numero di telefono 512.789.

Premio letterario

Un premio internazionale poesia in ne dalla Giornata dell'Anziano che si terrà il 1° p il concorso «Ulivo d'oro 1989» organizzato dalla «Ligua Interregionale des Droits de l'homme» vuole richiamare l'attenzione sui diritti della popolazione anziana spesso afflitta da problemi di solitudine, di salute, di pensione e di istituti dove alloggiare. Per partecipare al concorso si devono inviare elaborati di non più di 50 versi alla segreteria Lidh, via Feletto 11, entro il 24 settembre. Due le sezioni previste: i diritti dell'uomo e l'anziano. I lavori potranno essere consegnati in lingua italiana, straniera o dialettale. Per ogni altra informazione sul bando di concorso, telefonare al 284.216, dalle 15 alle 19.

Esperti omeopatia

Le lezioni partiranno in autunno, ma è già possibile prenotarsi: si tratta di un corso triennale di formazione in omeopatia, organizzato dall'Istituto Internazionale di Psicosomatica Econatura in collaborazione, con il Campus Europeo di Lugano dalla Julia University di San Diego. E' aperto a medici, farmacisti, veterinari, studenti di medicina e chirurgia. Articolato in sei unità didattiche, tratterà dei concetti base dell'omeopatia e dei rimedi ad azione acuta e cronica in rapporto varie patologie. Al termine del corso verrà rilasciato un regolare diploma. Gli interessati devono rivolgersi in piazza De Amicis 121, telefono 636.022.

Tutto jazz

Prosegue alla segreteria del «Centro Jazz Torino» in via 4 (telefono 830.025) il servizio informativo sui maggiori avvenimenti jazzistici in corso in Italia e all'estero. E' inoltre già possibile iscriversi seminario di avviamento corso di armonia tenuto da Gianni Negro: si terrà a bre. Le lezioni sono organizzate nell'ambito della scuola di perfezionamento jazz.

preistorici

Proseguono all'Associazione italiana di archeologia sperimentale della sopravvivenza con sede in via Chambéry 93/105, le iscrizioni ai corsi '89 e '90 di archeologia sperimentale. Seguendo fedelmente i sistemi e i metodi di lavorazione usati dall'uomo molti millenni fa, verranno ricostruiti vasi d'argilla preistorici e panieri. L'archeologia sperimentale è una scienza che permette di valutare l'utilità di oggetti e attrezzi antichi e di spiegare i modi di vita e le tecnologie che permisero all'uomo, nella sua evoluzione, di sopravvivere ai vari ambienti eco-biologici. Le lezioni, rivolte a ragazzi e adulti, avranno orari serali. Maggiori informazioni al numero telefonico 700.205.

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO: della Scuola Superiore Savoia, seleziona allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1561-546.813-547.244.

L.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 86.99.129.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, castagnette, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, GE, Toro, Dep. Posto. Aem. Inf. tel. 68.99.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/9 al 5/8. Inf. tel. 011 665.552 - 0142 923.431.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e consumaz. L. 7000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8756): ore 15,30 [illegible] danza; ore 21 I Champions.

[illegible] 84 - **GIARDINO** [illegible] 15,30 danza e ritmi per tutti con Franco Orsini; ore 21 liscio O.O.C. Tutto liscio solo liscio [illegible] la grande [illegible] Gribaudo.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: domani sera un fantastico venerdì con la grande orchestra Cristina e i Riflessi.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orchestra Puma.

[illegible]DEN ESTIVO (via Rismondo, 10 tel. 606.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

GARDEN: ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Tarantо 208, tel. 200.097): ore 21 liscio misto. Ingr. libero. Orch. Gian Ferrara.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 864.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Viale.

MAGYMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 50.829.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante Danza Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14; tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trastevarino (solo pran. tel. 514.495 - 565.1466).

GALLERIE E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): Porcellane, ceramiche, maioliche di antica e vecchia cottura.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio[illegible]

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDA[illegible] (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.544): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in [illegible] palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 16,30-19,30; [illegible] bato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Triontrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, ridotti Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-40. [illegible].

MICRO' (p. Vit[illegible] 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

[illegible] D'ESTATE

[illegible] **Metropolis:** [illegible] accusa, di Jonathan Kaplan, ore 22. Labirinto mortale, di Peter Yates, ore 0,15.

PELLERINA: [illegible] di Percy Adlon, ore 22.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli [illegible]dri: La [illegible] dimora, di Tony Gatlif, ore 22.

TUTTE LE SERE ORE 22
NELL'INCONFONDIBILE GIARDINO DEL
PATIO
DISCOTECA
Venerdì 21 luglio
MISS TORINO
per il concorso [illegible] ITALIA

Una ragazza alle prese [illegible] stupratore telefonico, ma anche testimone di un assassinio
OGGI **adua** 400
DAL MYSTFEST DI CATTOLICA
Una [illegible] YORK stupendamente fotografata...
Un film magistrale, nella traiettoria [illegible] immagini e nella sovrapposizione del racconto...
Il Corriere della Sera

Un film per raffinati che gustano il buon cinema [illegible] scoprire in [illegible] nel fresco [illegible] nel confort
OGGI grandeliseo
Un [illegible] misterioso che ricrea l'atmosfe[illegible] di «Giulia [illegible] Giulia», [illegible] storia fantastica di suggestioni oscure. Una favola nera.

ACHILLE MANZOTTI presenta un film di PETER [illegible] MONTE

ACHILLE MANZOTTI presenta un film di PETER DEL MONTE
con JENNIFER CONNELLY
ETOILE
GLARY MC CLEERY - LAURENT TERZIEFF
CHARLES DURNING
CLAUDIO MANCINI
ACHILLE MANZOTTI presenta un film di PETER DEL MONTE

Per la pubblicità [illegible] STAMPA [illegible] STAMPA [illegible]
PK publikompass
20123 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.861
10128 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

VITTORIA
Amy Irving
Dall'altro lato della strada

Più divertente di «My beautiful Laundrette»
Più audace de «La legge del desiderio»
OGGI al PICCOLO AMBROSIO
«... Una [illegible] a propria scoperta... Capolavoro, amalgama perfetto di commedia al vetriolo [illegible] melodramma...» (Babilonia)

VIETATO AI [illegible] ANNI [illegible]

ENAIP ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE
Sede di Grugliasco - Via [illegible] 1

ORGANIZZA CORSI PER:
- **GESTIONE AZIENDALE E TECNICHE E.D.P.**
  INDIRIZZI: CONTABILITA' INTEGRATA
  AMMINISTR. DEL PERSONALE
- **OFFICE AUTOMATION**
- **PROGETTISTI DI [illegible]**

Per informazioni ed iscrizioni la Segreteria riceve in luglio e settembre con orario: **10-12** e **13-15**, [illegible] lunedì al venerdì.
Telefono: **705480/7072210.**

SEGUSIUM - ROMANA
I RIEVOCAZIONE STORICA
B CORSA DELLE BIGHE
SUSA - 2 e 3 [illegible] 1989
Presenta: [illegible]
PREVENDITE:
[illegible]: MASCHIO, RICORDI, LIBRERIA FONTANA • RIVOLI: ABYORI
[illegible]: MUZAK • [illegible]: WEST RECORDS
[illegible]: ORIZZONTI MUSICA • AOSTA: POSTER & GADGEST
Segusium

OLIMPIA 1

OLIMPIA 2

ROMANO

UNO NAZIONALE
Il terrore non ha forma.
IL FLUIDO CHE UCCIDE
Un film di CHUCK RUSSELL

OGGI «PRIMA» AL DORIA
Questa volta... oltrepassano ogni limite...

PUBBLIREDAZIONALE

Per amore, perché alla Banca Subalpina ogni cliente ha voce in capitolo e non si distingue per gli zeri in più o in meno sul suo conto, ma per la sua personalità e per le sue capacità di iniziativa. In un rapporto più aperto, amichevole, immediato. Per interesse, perché alla Banca Subalpina i servizi, tutti i servizi, sono più agili e rapidi, grazie alla snellezza di una organizzazione che ha ridotto al minimo gli effetti della "bancocrazia". Banca Subalpina. Per queste ragioni molti l'hanno scelta. Chi per amore. Chi per interesse. Chi per entrambi. O chissà... I motivi di un rapporto felice sono molti e molto personali. Scoprite i vostri alla Banca Subalpina. A Torino, Milano, Bergamo, Voghera.

Banca Subalpina
IL PIACERE DI SENTIRSI IN BANCA.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/5.000
I cammelli
di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia) — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' Commedia
Aria condizionata [redacted]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/5.000
Chiamami di [redacted]
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Reed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' Giallo
Aria condizionata Inizio 18,50/20,40/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. 8.000/5.000
[redacted] Herlinda e suo figlio
di J. H. Hermosillo con M. A. Treviño, A. Meza, G. Del Toro (Messico 1985) — Figlio omosessuale, madre decisa e intrigante e le apparenze da salvare. L'importante è trovare un regolare matrimonio. V. M. 18 [redacted] Commedia
Aria condizionata Inizio 15,50/17,30/19,10/20,[redacted]/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.80 · Tram 4/18 · Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24 · Tel. 54.06.05 · Tram 13 · Bus 55/56/59/72
Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 13 · Bus 61 · L. 6000/Aiace 4000
Rassegna Aiace - Le vie del comico
Ore 18,30 e 20,30 **Daunbailò** di J. Jarmush con R. Benigni. Ore 18,30 e 22,30 **Cavalli si nasce** di S. Staino con P. Hendel
Aria condizionata

[redacted] 1
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Chiuso per ferie

[redacted] Chaplin 2
v. [redacted] · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72
Chiuso per ferie

C[redacted]
v. Goito 5 · Tel. 650.71[redacted] · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria
v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/5.000
Il ritorno dei morti viventi 2
di K. Wiederhorn con J. Karen, T. Mathews — Vietato 14
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Eliseo Gra[redacted]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/55 · L. 8.000/5.000
Etoile
di Peter Del Monte con Jennifer Connelly, G. McCleery, C. Durning (Italia) — [redacted] giovane [redacted] americana a Budapest è posseduta dall'identità di una danzatrice morta tragicamente un secolo prima. N. V. 1h 45' [redacted]
Aria condizionata Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Eliseo [redacted]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/58 · L. 8.000/5.000
Romuald & J[redacted]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h Commedia
Aria condizionata [redacted] 18/18,10/20,20/22,30

Eliseo R[redacted]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · L. 8.000/5.000
Un grido nella no[redacted]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prova, [redacted] di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' Drammatico
Aria condizionata Inizio 16/18,10/20,20/22,30

[redacted]
c. Trapani 57 · Tel. 315.2057 · Tram 1 · Bus 2/68
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo 31 · Tel. 50.07.60 · Tram [redacted] · Bus 5/58/58a/64
Chiuso per ferie.

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46a/51/52/71 · Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da [redacted] romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' Horror
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[redacted] Kong
CINESTUDIO v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La re[redacted] inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia
Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/68/68a/63/63a/68 · Lire 8.000/5.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' [redacted]
Aria condizionata Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58a/61
Chiuso per ferie

Nazionale 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. 8.000/5.000
Il fluido [redacted]
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 38' Fantastico
Aria condizionata Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · [redacted]
Mariti, mogli, a[redacted]
di Pascal Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia) — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' Co[redacted]
Aria condizionata Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000/5.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa [redacted]tà. V. M. 14 1h 29' Grottesco
Aria [redacted] Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57a/68/68a · Lire 8.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' Commedia
Aria condizionata Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Una scena del film «Un pesce di nome Wanda» in programmazione al Lilliput

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58a/63/63a/68 · Lire 8.000/6.000
Rain [redacted], l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a · [redacted]
Marrakech Express
di G. [redacted] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno [redacted] Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [redacted]
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 · Tel. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 53/56/66/73 · L. 6.000/Aiace 4.000
Chiuso per ferie

Vittoria
v. Roma 336 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Dall'altro lat[redacted]
di Joan Micklin Silver con Amy Irving, Reizl Bozyk, Peter Riegert (Usa) — Una [redacted]lligente e bella si trova a dover scegliere tra uno [redacted] alla moda e un venditore di sottaceti. N. V. 1h 41' Commedia
Inizio 15,55/18/20,10/22,20

Zeta d'Essai
s. Collesasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
Magica notte [redacted] peri[redacted]
[redacted] Frears [redacted] G. Close, J. Malkovich. Dolby [redacted] V. M. 14 Commedia
Inizio 20,30/22,30

[redacted] Ragazzi
v. Collesasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000/5.000
Omaggio ai Monty Python
Ore 10,30/20,30/22,30 **And Now for Something Completely Different** di Ian McNaughton con Graham Chapman, Eric Idle, Terry Jones, Michael Palin, John Cleese (v. o. trad. sim. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

[redacted] Due
v. Montebello 8 · Tel. [redacted] · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire [redacted]
Roger Corman [redacted] Edgar Allan Poe
Ore 16,30/18,15 **I racconti del terrore** (replica, v. it.); ore 21/22,45 **I maghi del terrore** dal racconto «The Raven» con Vincent Price, Peter Lorre, Jack Nicholson, Boris Karloff (v. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Tre
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 3.000/5.000
Omaggio ai Monty Python
18 **Monty Python's Flying Circus**, [redacted] della serie tv (4ª parte, v. o.). «Dieci passi nel fantastico»: 20,30 **La casa [redacted] Maestri che ridono** con L. Capolicchio, G. Cavina; 22,30 **Tutti defunti tranne i morti** di P. Avati con C. Della Piana, G. Cavina. Ingr. 3000 pom., 5000 sera.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Scuola di [redacted]ri — In dolby [redacted] (comm. horror) 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Milagro — di R. Redford con C. Walken, S. Braga 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per [redacted]

Fortino — via Cigna 47
[redacted] per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

[redacted]on — via Venalzio 9
Betty [redacted] — «Sera d'estate». Con B. Dalle. V. 18 Ap. 20; ult. 22,20

[redacted] — corso Belgio 53
[redacted] — di Pedro Almodóvar, V. 18 20,15/22,30

[redacted] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno [redacted]

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Andorno Micca - Parco La Salute
Ore 21,30 Concerto. Orchestra Sinfonica Rossini del Teatro Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn-Bartholdy.

Adua 400
corso G. Cesare 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4 · Tel. 53.54.50 · Tram 13 · Bus 14/14a/50/58/58a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.87 · Tram 10 · Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3 · Tel. 331.764 · Tram 15/16 · Bus 33/42/55/56/64
[redacted] dell'Angelo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73 · Tel. 650.80.84 · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

[redacted]ri
Chierifestival
Domani ore 10 apertura convegno: «Il monumento nella città e nel pensiero». Partecipano ai lavori: I. De Sola Morales, J. F. Lyotard, E. Battisti, E. Calvi, P. Derossi, M. De Michelis, P. Portoghesi. Villa Brea - Provinciale Chieri/Pecetto 14. Tel. 941.1547.

Chieri
[redacted]
Ore 17 «Le poetiche dello spettacolo»; ore 20 «Unter Golem»; ore 21 «La memoria e i confini»; ore 21,45 «Dool» (Olanda); ore 22,45 «To telos ton atridon» Piramalio [redacted]; ore 23,30 «Rock Cabaret» Stefano Cavedoni. Inf. e pren. [redacted]. 941.1626 - 941.1633.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.62 · Bus 42/47/67
Vignale [redacted] '89
Ore 21,30 Stagisti in palcoscenico: Laboratorio Coreografico. Sullo schermo: «Who's that girl» [redacted] James Foley. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/655.582.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
La musica a Crea
Oggi riposo.

Sala Valentino
corso M. d'Azeglio 17 · [redacted]. 65.55.52 · Bus [redacted]
[redacted]

Teatro [redacted]
ex O.P. di Grugliasco via Sabaudia 164
Chiuso

Massaia
v. C. Massaia 104 · Tel. 29.04.50 · Bus 77
Chiuso

[redacted]ker [redacted]
Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437
[redacted]ferenti sensazion[redacted] 8
Rassegna di teatro e arti visive: «Personale antologica del Mutus Liber». Ore 21 Angeli della compassione e frammenti da [redacted] produzioni. Serre Comunali, via T. Lanza 31.

Teatro di Torino
piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · Bus 38/38/62/62a
Acqui in palcoscenico
Ore 21 Gruppo Alpharetz [redacted] di Giulio [redacted]. Inf. e pren. Segreteria [redacted]. 0144/57.251.

[redacted] Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · [redacted] 61/72/72a
Chiuso

Auditorium [redacted]
piazza Rossaro · Tel. · Tram [redacted]6
Teatro Regio
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801.17.46 · Bus 49/51
Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15 · Tel. 51.37.05
Stalker [redacted]
Ore 15 presenta «Rody Frog Story», di Gabriele Boccacchini, con P. Faudigliatti, R. Marsella e A. Rinaldi. Inf. e pren. tel. 513.705.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14.30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì c[redacted].
Borgo Med[redacted]: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e v[redacted]: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[redacted]ngotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Maiakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. [redacted] 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. [redacted]o Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0561.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905/1[redacted], fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. [redacted]: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
[redacted] Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti [redacted] (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo [redacted] antica e [redacted] Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d[redacted]nto (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
[redacted] della Marionetta Teatro Gianduja (via S. T[redacted] 5): dal martedì al venerdì 9-13; [redacted]-13 e 15-18; domeni[redacted] 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di [redacted] (viale [redacted] 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice [redacted] (Valentino) Diego Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '800: [redacted] maggio - 24 [redacted] 9-18. [redacted] 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura [redacted] 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **La bionda e la bestia n. 2**, Marina Frajese. V. 18. Or. 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **Ancora... ti prego... ancora**, Pamela Jennings, Eric Edwards. **Anal American porno night**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Analsche Freuden**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Bestialità carnale**, Gynger Lynn, John Leslie; **Caldo nero a Beverly Hills**, colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **L'animale da letto**, Olinka Hardiman, Robert Malone. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974) **Chiamami... la donna degli animali**, Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Katerina e lo stallone (Le vere orge bestiali di Katerina)** con Sandra Nova, Franck Williams. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 598.1525) «Animalissimevolmente» il bestial films: **Marina Frajese e la sua bestia numero due - Coniglietta sessualmente [redacted] bestie - [redacted] è erotic stallion**. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (Ult. [redacted].

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **[redacted] Girl, Anal [redacted] perversion**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Spogliate insaziabili** con Paula Smith, Nicole Black - **Le provocazioni di Emanuela**. Evelyn Bugram. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE (via [redacted] 40, [redacted] 486.575) **P... come pubertà - L'adolescente e la sua bestia**, Mary Iron, Sue Lavyn. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517) **Donne bestiali - Anal American ladies**. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.642) [illegible] bestiali sexy. Colori. [illegible] stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 18,30 Red e Toby nemiciamici; ore 20,30-22,30 Mary per sempre

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

[redacted]
SANGICARIO: Gorilla nella nebbia.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Riposo
SPLENDOR: Riposo

[redacted]
CINECITTÀ: La leggen[redacted] del santo bevitore.
MODERNO: chiuso
POL[redacted]MA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Cimitero vivente
REGINA: Caruso Pascoski di padre polacco
NOTTI AL PARCO: Wall Street
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

[redacted]
MARGHE[redacted]
PERONA: Marrakech express

[redacted]

IVREA
[redacted]A D'ESS[redacted]: chiuso
BOARO: Il principe cerca moglie
POLITEAMA: riposo.

MONC[redacted]
KING KONG: chiuso per ferie

[redacted]
VITTORIA: Oltre ogni limite.

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Trappola di Venere
ITALIA: La cintura
RITZ: Cocktail

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Cocktail

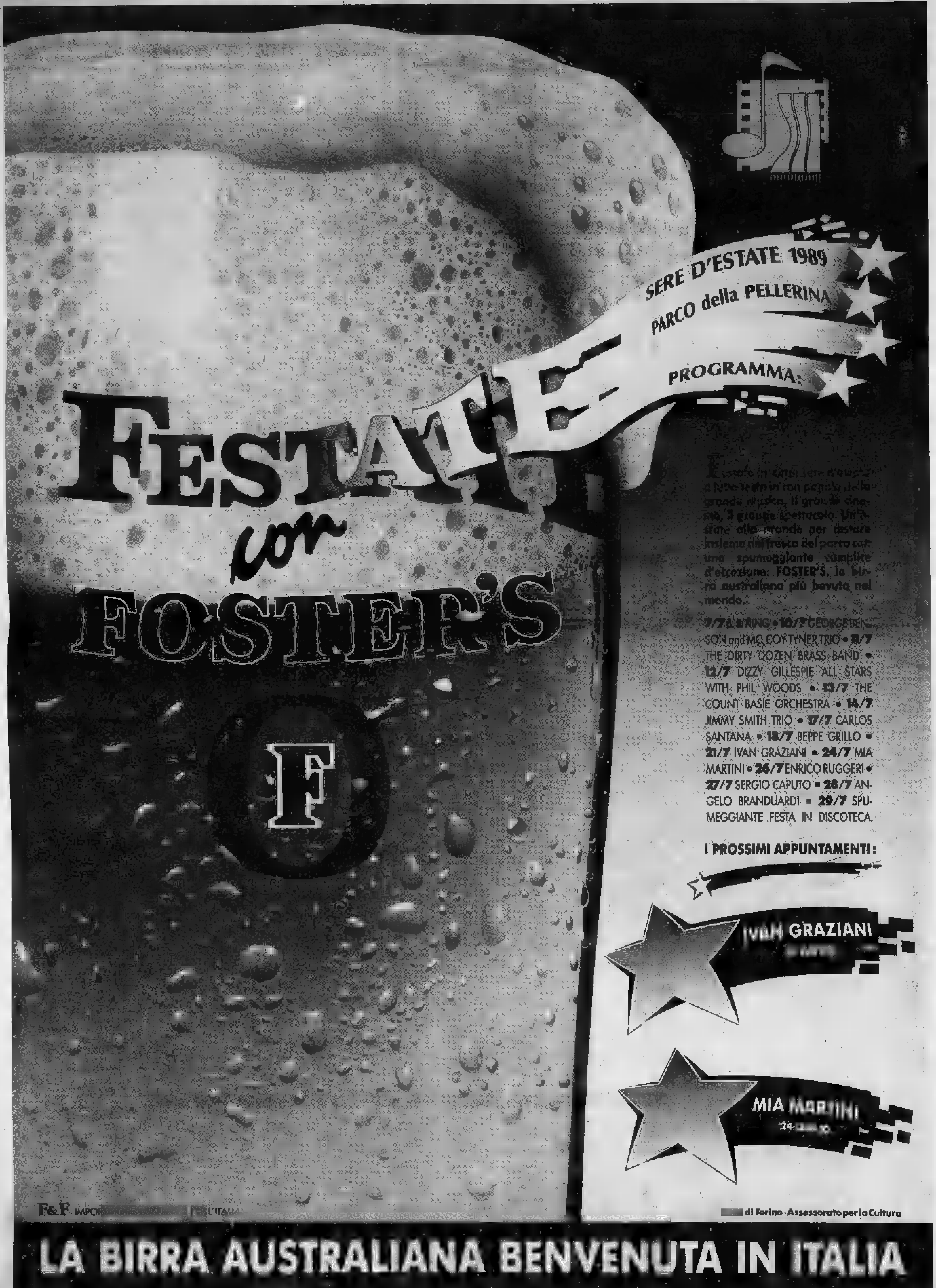
SESTRIERE
FRAITEVE: Il piccolo diavolo

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: chiuso

SUSA
[redacted]: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: ore 17 Red e Toby; ore 21,30 Mignon è partita

VALPERGA
AMBRA: chiuso



SERE D'ESTATE 1989
PARCO della PELLERINA
PROGRAMMA:
FESTATE con FOSTER'S
F
una spumeggiante complice d'eccezione: FOSTER'S, la birra australiana più bevuta nel mondo.
7/7 B.B. KING • 10/7 GEORGE BENSON and MC COY TYNER TRIO • 11/7 THE DIRTY DOZEN BRASS BAND • 12/7 DIZZY GILLESPIE ALL STARS WITH PHIL WOODS • 13/7 THE COUNT BASIE ORCHESTRA • 14/7 JIMMY SMITH TRIO • 17/7 CARLOS SANTANA • 18/7 BEPPE GRILLO • 21/7 IVAN GRAZIANI • 24/7 MIA MARTINI • 26/7 ENRICO RUGGERI • 27/7 SERGIO CAPUTO • 28/7 ANGELO BRANDUARDI • 29/7 SPUMEGGIANTE FESTA IN DISCOTECA.
I PROSSIMI APPUNTAMENTI:
IVAN GRAZIANI
MIA MARTINI
di Torino · Assessorato per la Cultura
F&F
LA BIRRA AUSTRALIANA BENVENUTA IN ITALIA

Il Parlamento polacco, [redacted] scrutinio palese, ha scelto il presidente della Repubblica

Jaruzelski eletto per due [redacted]

Solidarnosc contro l'uomo del colpo di Stato

[redacted]

Il generale Wojciech Jaruzelski è il Presidente della nuova Polonia avviata verso [redacted] democrazia. La [redacted] è stata una vittoria estremamente sofferta: 270 voti contro i [redacted] necessari. Duecentotrentatrè parlamentari hanno votato [redacted] e 34 si [redacted] no astenuti. Non sono bastate le plateali dimostrazioni di sfiducia da parte dei deputati della minoranza a bloccare il suo grande ritorno cominciato dal giorno in cui Bush lo trattò «come un amico». Diversi depu[redacted] di Solidarnosc, infatti, hanno mostrato apertamente la loro scheda con il voto contrario al generale. Il primo a farlo, davanti alle telecamere delle televisioni, [redacted] Michal Brzuzy che, durante l'incontro dei parlamentari dell'opposizione con [redacted] nei giorni scorsi, aveva chiesto al leader comuni[redacted] se si rendeva conto che la sua elezione alla presidenza avrebbe creato tensioni sociali.

Il Presidente eletto eserciterà i poteri che fino a ieri si concen[redacted] nelle mani [redacted] Consiglio di Stato, di cui facevano parte i massimi dirigenti del partito, che all'atto dell'insediamento del capo dello Stato risulterà disciolto. Il suo man[redacted] dura sei anni ed è rinnovabile una sola volta. Uno [redacted] suoi primi compiti sarà la nomina del Primo ministro, che sarà incaricato della formazione del governo. [redacted] designazione [redacted] premier [redacted] dell'esecutivo deve essere però ratifi[redacted] dall'Assemblea nazionale. Al Presidente spetta il potere di introdurre la legge marziale e [redacted] facoltà [redacted] proclamare lo stato di emergenza per un massimo di tre [redacted] consultare l'Assemblea nazionale, la cui approvazione è però necessaria per la proroga. Il Presidente siederà sullo scranno [redacted] legno che lo attende da un mese, vuoto, nella sala dell'Assemblea nazionale.

Il Parlamento polacco, riuni[redacted] ieri per procedere all'elezione, aveva subito [redacted] a grande maggioranza di procedere [redacted] scelta [redacted] capo dello Stato a voto palese. Per quest'ultima opzione [redacted] infatti votato 405 deputati e senatori; soltanto 130 parlamentari si erano invece espressi a favore [redacted] voto segreto. Nella fase successiva era stato poi deciso di esprimere il voto mediante un bollettino con il nome dei parlamentari (come proposto dal Poup) il cui risultato è poi [redacted] pubblico. Solidarnosc [redacted] invece chiesto [redacted] procedere all'operazione per appello nominale. Subito dopo, il presidente della Camera, [redacted]kolaj Kozakiewicz, ha concesso un intervallo di 30 minuti prima della presentazione e della votazione del candidato [redacted] presidenza.

Ripresi i lavori, il capo del gruppo [redacted] deputati comunisti, Marian Orzechowski, aveva presentato la candidatura [redacted] generale Wojciech Jaruzelski a cui non [redacted] risparmiate critiche anche pesanti non solo [redacted] parte dell'opposizione ma anche [redacted] partiti alleati. Orzechowski ha sottolineato che, benché nessuno oggi in Polonia possa vantare l'appoggio della società intera, nessuno è in grado di essere «il Presidente di tutti i polacchi» più di Jaruzelski. E ciò — ha sottolineato l'ideologo del Poup — per il suo «ardente patriottismo» e per la «sua indiscussa autorità sia all'Est che all'Ovest». Bronislaw Geremek ha detto — [redacted] nome dell'opposizione — che [redacted] si può dimenticare» che il genera[redacted] è stato colui che ha introdotto lo stato di guerra uccidendo le speranze nate con Solidarnosc, anche se, per la ragion di Stato, è necessario che il [redacted] dato sia espressione della coalizione governativa. Geremek ha espresso la speranza che il Presidente eletto sia capace di «fare gli interessi [redacted] tutta la nazione, riconducendola all'Europa e garantendone le [redacted] politiche ed economiche.

[redacted] rappresentante del [redacted] contadino (Zsl) ha affermato che «non tutti i deputati [redacted] no detti a favore della candidatura di Jaruzelski poiché [redacted] no che il governo da lui formato non sia in grado di portare [redacted] Paese fuori dalla crisi, scaricando le conseguenze, [redacted] già in passato, sulle spalle dei contadini». L'intervento più duro è [redacted] quello di Jan Janowski del Partito democratico (Sd) che ha sottolineato «le riserve avanzate dai membri del nostro gruppo parlamentare nei [redacted] fronti di Jaruzelski non soltanto in relazione [redacted] stato di guerra [redacted] anche «per le sue attività nell'ufficio politico e nel governo negli anni 1968-80». Janowski ha rimproverato [redacted] generale la legge marziale, a [redacted] della quale «sono stati persi tanti anni».

Appoggio, quasi senza critiche ma condizionato [redacted] che il presidente sia in grado di garantire il processo democratico, [redacted] espresso [redacted] rappresentanti dei gruppi cattolici della coalizione governativa. [e. st.]

[redacted]

Sparatorie contro i soldati cinesi

PECHINO. Non vi sono stati più raduni di protesta in Cina dopo la strage di dim[redacted] compiuta dall'esercito, [redacted] a Pechino e altrove si ripeto[redacted] con frequenza episodi di attacchi [redacted] i militari.

Abitanti [redacted] Pechino hanno ripetutamente aperto il fuoco contro i militari che pattugliava[redacted] le strade, come fanno regolarmente dalla repressione del 3-4 giugno. «Gente che ha perso i familiari può essere disperata e arrabbiata quanto basta per fare gesti inconsulti, [redacted] sparare ad un soldato. Troppe armi e munizioni sono state portate via dai camion militari durante le agitazioni», conferma un dirigente cinese.

La stampa ufficiale tace su questi episodi: si è limitata a denunciare che continuano alcune attività contro-rivoluzionarie e un portavoce del governo, [redacted] Mu, ha ammesso che le armi sequestrate ai militari possono [redacted] impiegate per nuovi disordini.

Dai primi [redacted] giugno, varie decine [redacted] persone sono [redacted] giustiziate in Cina, ma secondo le autorità solo dodici erano collegate con le dimostrazioni. Gli arrestati sono poco più di 2060 per[redacted] Pechino, smentita dagli ambienti diplomatici occidentali, secondo cui sarebbero oltre 5000 su scala nazionale e duemila nella sola Pechino. [Agi-Ap]

LO SCEICCO E LA REGINA

Shopping militare degli Emirati

Il presidente degli Emirati arabi [redacted]iti, [redacted] Zayed, ha incontrato ieri a [redacted] Palace la regina Elisabetta: al centro dei [redacted]loqui, nuove forniture belliche di Londra al Paese mediorientale. In particolare, Zayed vorrebbe [redacted] Gran Bretagna dragamine da impiegare [redacted] Golfo, quattro fregate ed alcuni elicotteri

[redacted]

DAL **MONDO**

NAIROBI
[redacted] dai ribelli [redacted]

I ribelli del fronte del Tigrè, che combattono il regime di Addis Abeba [redacted] 1975 per [redacted] maggiore autonomia e maggiori aperture democratiche, hanno annunciato ieri a Nairobi di [redacted] ucciso 400 [redacted] governativi il 14 luglio scorso nei pressi [redacted] Korem. I guerriglieri hanno inoltre [redacted] di avere [redacted] 114 [redacted] etiopici [redacted] divisione. I [redacted] fronte [redacted] sono detti disponibili ad avviare negoziati con il regime di Addis Abeba per la pacificazione della regione. [Ansa]

BERNA
[redacted] estradato negli Stati Uniti

Il finanziere saudita Adnan Khashoggi, arrestato in Svizzera [redacted] aprile scorso su richiesta delle autorità americane, è stato estrada[redacted] ieri negli Stati Uniti. E' [redacted] di frode in [redacted] di transazione di beni immobiliari di proprietà dello Stato, in cui è coinvolto anche il deposto presidente filippino Ferdinand Marcos. Il finanziere, scortato da funzionari della polizia svizzera, è partito ieri da Berna alla volta di New York. L'estradizione è [redacted] concessa unicamente per i reati punibili secondo il codice penale svizzero, e cioè la complicità in truffa e falso di documenti. Khashoggi non potrà perciò essere processato negli Usa per associazione a delinquere e cospirazione, non contemplate dalla legge elvetica. L'ammontare delle frodi che gli sono imputate è di 268 milioni [redacted] dollari, pari a circa 350 miliardi di lire. [Agi-Ansa]

STOCCOLMA
[redacted] morte la [redacted] Silvia

La regina Silvia di Svezia ha ricevuto minacce di morte da parte di un gruppo eversivo di estrema destra. Con una telefonata ad un quotidiano locale, un uomo, a [redacted] dalle sedicenti «Brigate giallo-blu» (i colori [redacted] bandiera svedese) ha annunciato un attentato [redacted] sovrana, «perché è una straniera». [redacted] polizia svedese ha intensificato [redacted] misure di sicurezza attorno al palazzo di Solliden, residenza [redacted] dei reali. La regina Silvia è [redacted] in Germania Ovest ed è cresciuta [redacted] Brasile. Incontrò re Carlo Gustavo nel 1972 alle Olimpiadi di Monaco, mentre lavorava come guida. [Ansa]

LOS [redacted]
U[redacted] l'attrice Rebecca Shaefer

Rebecca Shaefer, 21 anni, attrice co-protagonista della serie televisiva «Mia sorella Sam», è stata uccisa [redacted] colpo di arma da fuoco al cuore. L'assassino, secondo la polizia, è rimasto per almeno quattro ore ad aspettarla davanti alla sua casa. Alle 10 e un quarto del mattino, l'uomo ha suonato alla porta ed ha sparato al petto della ragazza. Secondo testimoni oculari, si tratterebbe di un giovane di 20-30 anni. Un'équipe medica giunta sul posto ha tentato inutilmente di rianimare la Shaefer. L'attrice aveva avuto una parte nel film di Woody Allen «Radio Days». [redacted] appena tornata dall'Italia, dove aveva girato un film sull'«Achille Lauro». [Agi]

ANKARA
[redacted] a [redacted] per terrorismo

Al termine del processo [redacted] l'organizzazione illegale di sinistra [redacted] Yol», un tribunale militare turco ha condannato a morte sette persone acc[redacted] violenza politica nel periodo di disordini precedenti il 12 settembre 1980, data del colpo di Stato militare. Il tribunale ha emesso anche 30 condanne all'ergastolo. Dei 723 imputati, quattro sono morti in carcere per torture subite. Durante il dibattimento gli avvocati hanno affermato che si stava assistendo ad una violazione del [redacted] dell'Onu dei [redacted] dell'uomo. [Ansa]

NEW YORK
[redacted] accidentale l'esplosione della «Iowa»

L'esplosione in una [redacted] torrette della corazzata Usa «Iowa», che provocò il 19 aprile scorso la morte di [redacted] marinai sarebbe stata provocata deliberatamente da [redacted] degli uomini dell'equipaggio che aveva intenzione di suicidarsi. Ad affermarlo è la rete televisi[redacted] americana «Nbc», che anticipa i risultati dell'inchiesta sull'incidente. Il marinaio Clayton Hartwig, morto nell'esplosione, avrebbe parlato con un collega della possibilità di provocare un'esplosione a bordo con un congegno alimentato da una batteria. Hartwig, omosessuale con turbe psichiche, aveva stipulato un'assicurazione sulla vita a favore di un altro marinaio della «Iowa» al quale [redacted] legato. [Ansa]

GRECIA [redacted]

Andreas Papandreu con la moglie

Il Parlamento ordina un'inchiesta per lo scandalo della Banca di Creta

Papandreu in stato [redacted]

Sono stati inquisiti anche gli altri quattro ex ministri socialisti
Entro due mesi [redacted] decisione [redacted] togliere [redacted] l'immunità all'ex premier

ATENE
[redacted] SERVIZIO

[redacted] greco ha ufficialmente messo in stato di accusa, per corruzione e altri [redacted] finanziari, l'ex primo ministro Andreas Papandreu, Agamemnon Koutsoghiorgas (ex vice-primo ministro) e gli [redacted] ministri Ghiorgos Petsos (Difesa e poi Ordine Pubblico), Panaiotis Rumeliotis (Economia Nazionale) e Dimitris Tsovolas (Finanze). Con 171 voti a favore e [redacted] contrari, i deputati della coalizione [redacted] sinistra, composta per il 95 per cento di comunisti, e quelli di Nuova Democrazia hanno [redacted] la creazione di una commissione di inchiesta che dovrà riferire entro due mesi, ed a quel punto il Parlamento dovrà decidere se togliere a Papandreu l'immunità parlamentare e quindi deferire il suo caso [redacted] un tribunale speciale per il giudizio.

[redacted] mattina i commentatori politici [redacted] chiedevano chi dei deputati socialisti del Pasok avesse mancato di difendere [redacted] proprio leader dinanzi al Parlamento. Infatti su 124 socialisti [redacted] diritto al voto, solo 122 si erano espressi [redacted] l'incriminazione.

Fino ad allora tutti i deputati dell'ex maggioranza avevano fatto, compatti, cerchio attorno a Papandreu. Prima del voto, il Parlamento av[redacted] discusso per due giorni se accusare i cinque esponenti del Pasok separatamente o se incriminarli assieme. I socialisti avevano invano [redacted] sino all'ultimo di salva[redacted] il loro carismatico leader proponendo, in cambio di imputazioni disgiunte, di [redacted] col governo per l'incriminazione degli altri quattro.

Giorni amari in vista dunque [redacted] Papandreu, che sta [redacted]rendo la prima settimana di luna di miele, dopo le nozze [redacted] Dimitra Liani, nell'eremo di Ekali. Oltre al sospetto che qualcuno [redacted] suoi [redacted] cominciando a tradirlo, egli dovrà comparire [redacted] molto dinanzi alla commissione parlamen[redacted] d'inchiesta per presunte responsabilità nel clamoroso ammanco di 36 miliardi [redacted] dracme (oltre [redacted] miliardi di lire) dai depositi della Banca di Creta.

Lo scandalo, scoppiato l'inverno scorso, ha sconvolto negli ultimi [redacted] mesi l'opinione pubblica e ha contribuito non poco alla sconfitta elettorale del Pasok. Nel caso in cui l'inquirente stabilisse l'implicazio[redacted] oggettiva dell'ex primo ministro nella serie di truffe che condussero [redacted] fallimento della banca, egli verrebbe sottoposto al giudizio di [redacted] tribunale speciale, costituito [redacted] magistrati della Corte Suprema e del Consiglio [redacted] Stato secondo le norme [redacted] legge «sulle responsabilità dei ministri».

L'altra notte, gli «accusatori» hanno [redacted]to il gioco facilitato dall'ex ministro Petsos, comparso [redacted] sua richiesta davanti [redacted] Parlamento, che, difendendosi, ha declinato ogni responsabilità nel movimento [redacted] fondi pubblici verso le casse della Banca di Creta, suggerendo [redacted] tempo [redacted] agli [redacted] colleghi di «scaricare più in alto» per individuare [redacted] personaggio chiave di tali manovre.

E' il primo [redacted] del governo transitorio che dovrebbe occuparsi della «catarsi», [redacted] della purificazione della vita pubblica, e che [redacted] formato una ventina di giorni fa nell'ambito di quello che viene chiamato [redacted] «compromesso storico» alla greca. Dopo aver frettolosamente espletato [redacted] compito di inviare a giudizio i sospetti responsabili degli scandali, il Parlamento dovrebbe essere sciolto per ricorrere a [redacted] elezioni entro la [redacted] di ottobre e gli inizi di novembre.

[redacted] l'accordo raggiunto [redacted] Costantino Mitsotakis ed i responsabili della sinistra greca. Ma i socialisti esigono [redacted] si ric[redacted] alle urne [redacted] l'ombra di semplici deferimenti dettati dall'opportunità politica, bensì soltanto quando l'intero iter giudiziario sarà stato portato a termine [redacted] le relative condanne motivate o assoluzioni.

[redacted]

[redacted]

Secondo l'Antinarcotici nell'88 sborsati per la sola cocaina 11 mila miliardi

[redacted] spennata dalla droga

I tossicodipendenti della capitale sono oltre 400 mila

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Nell'88, la grande Washington — la capitale e i suoi dintorni, tra [redacted] e [redacted] milioni di persone — ha speso in cocaina tanto quanto ha speso per mangiare, oltre 8 miliardi di dollari, 11 mila miliardi di lire. Gli abitanti della città, tra la popolazione a più alta percentuale [redacted] consumo di droga degli Stati Uniti, hanno sborsato circa 24 milioni di dollari al giorno, 33 miliardi di lire.

La cifra [redacted] se si includono l'eroina, 1 milione e 200 mila dollari al giorno, 1 miliardo e 600 milioni di lire, e altri narcotici meno diffusi.

E' stato il Washington Post a compiere l'agghiacciante calcolo con l'aiuto della Dea, l'antinarcotici, che ritiene che nell'area della capitale ci siano tra 15 mila e 20 mila eroinomani e tra 300 mila e 400 mila cocainomani.

[redacted] Dea sostiene che il tossicodipendente spende in media [redacted] dollari al giorno, quasi 100 mila lire, per l'eroina, e anche di più per la [redacted]. Quest'ul[redacted], d[redacted] diluita, [redacted] 100 dollari al grammo, poco meno di 140 mila lire. E' cinque volte quello che costa al fornitore, che la compra a 20 [redacted] il grammo.

La popolazione della capitale nell'88 ha speso 5 miliardi [redacted] 300 milioni di dollari nei negozi [redacted] alimentari, 3 [redacted] dollari nei bar [redacted] ristoranti, [redacted] circa 8 miliardi e mezzo [redacted] dollari dai «drug dealers», gli spacciatori di droga. Il fisco, che [redacted]gue il traffico della cocaina per [redacted]tassario, ha citato un caso esempl[redacted] quello di Cornell Jones.

In dieci mesi questo spacciatore ha incassato 40 milioni di dollari, quasi 55 miliardi di lire, da cui ha detratto [redacted] per 7 milioni di dollari, meno di 10 miliardi di lire, traendone un profitto enorme.

Che [redacted] ha fatto di questi soldi? Ha comprato 10 case e 15 automobili, [redacted] distributori di benzina e un'impresa [redacted]. Al momento dell'arresto, aveva 800 mila dollari nascosti sotto il letto e [redacted] mila dollari in una cassetta di sicurezza, circa 2 miliardi [redacted] lire in tutto. Il fisco ha accertato che di solito anda[redacted] a depositare in banca sacchetti di 50-60 mila dollari per volta, senza che nessuno gli fa[redacted]se domande. Il fisco ha chiesto a Cornell Jones 20 miliardi di lire di tasse.

Cornell Jones [redacted] scontando 27 anni di carcere, ma secondo [redacted] Washington Post è uno dei pochi spacciatori di droga della capitale finiti [redacted] della giustizia.

La maggioranza dei [redacted] compagni è a piede libero e vive da nababbo dopo aver formato società ombra, aver esportato e reimportato clandestinamente i proventi della cocaina e averli riciclati in attività legittime. Soprattutto col «crack» i profitti [redacted] così [redacted] le [redacted] ri[redacted] si muovono continue guerre: un killer viene pagato fino a 100 milioni di lire per omicidio.

Il Washington Post ha scritto che i «narcotrafficanti» [redacted] diventati il modello [redacted] gioventù nera povera. I neri a Washington costituiscono oltre il 70 per cento degli abitanti e tra i giovani c'è una disoccupazione [redacted] 20-25 per cento. Con le loro fuoriserie e il loro lusso, i trafficanti di droga li inducono con facilità a fare prima da corrieri poi da guardie del corpo. La Dea ha un solo sistema per sconfiggerli: infiltrare agenti nelle bande. Ma è raro che ci riesca, sebbene il governo cerchi di fare della capitale la vetrina della campagna antidroga.

Tre donne francesi

Violentate [redacted] parà

[redacted] militari di le[redacted] francesi, paracadutisti pres[redacted] la base [redacted] di Francazal, vicino a Tolosa, hanno confes[redacted] di avere ucciso un guardacaccia e [redacted] stuprato ed ucciso tre donne.

[redacted] corso di una battuta organizzata per ritrovare le trac[redacted] di Marcel Douzet, un guardacaccia di 62 anni di cui la famiglia aveva segnalato la scomparsa, i gendarmi di St-Romain-de-Jallonas (vicino a Grenoble) hanno fermato due parà, Thierry el-Borgi, 19 anni, e Philippe Sieve, 20. I due hanno confessato di aver ucciso il guardacaccia a colpi d'arma da fuoco per essere stati sorpresi mentre recuperavano alcune armi, rivelando inoltre gli altri delitti.

In un secondo interrogatorio svoltosi a Tolosa, altri due militari di Francazal hanno ammesso di aver partecipato ai delitti. [Ansa]

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE COSCIA PEZZI INTERI L. [illegible] kg
POLPA F.GLIA L. [illegible] kg
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 20 Luglio 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE F.GLIA L. [illegible] kg
FETTINE COSCIA SCELTA L. [illegible] kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Una flessione negli arrivi di villeggianti nell'Alessandrino

La frenata del turismo

Tutto esaurito solo nei weekend

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre aumenta il numero degli alessandrini «in fuga» dalle città per le ferie, si registra anche il fenomeno inverso, l'arrivo di «forestieri» nelle [illegible] turistiche della provincia. Sono interessate le zone collinari dell'Acquese e dell'Ovadese, le Valli Borbera e Curone, il Monferrato casalese. E' un fenomeno che dura da anni, per l'estate 1989, però, c'è la sensazione di una certa flessione negli arrivi.

Dicono all'Apt dell'Acquese e Ovadese: «C'è un certo calo nelle presenze di turisti, anche se il fenomeno non assume consistenza preoccupante. [illegible] va ricordato, tra l'altro, che luglio è da sempre il mese della vacanza al mare, [illegible] per la collina o la campagna si preferisce agosto e la prima [illegible] di settembre. I villeggianti potrebbero quindi ancora aumentare».

Una delle [illegible] più tradizionali, specialmente dei liguri, per le vacanze nell'Acquese è Ponzone. «Nel capoluogo — dice il sindaco Romano Malò — non si [illegible] flessioni. Qualche presenza in meno viene registrata [illegible] nelle frazioni più alte. L'intera zona, però, è sempre molto affollata nei weekend».

Il discorso vale anche per le aree collinari dell'Ovadese e del Novese, dove [illegible] moltissimi i liguri, genovesi in particolare, che hanno la seconda casa. «Le presenze [illegible] diminuite — dicono all'Italia di Lerma, la località scelta anche dall'attrice Ornella Muti che qui ha acquistato un casale non solo per trascorrere periodi di riposo, ma anche per dedicarsi alla produzione del famoso dolcetto di Ovada —. Il fenomeno può avere una spiegazione: molti hanno acquistato la seconda casa per i figli, ma questi, crescendo, [illegible] altre mete, più alla moda [illegible] anche i genitori finiscono con l'abbandonarle».

Weekend all'insegna del «tutto esaurito» nelle Valli Curone e Borbera, ma, dicono «Da Renzo» a Pallavicino [illegible] Cantalupo, «meno gente durante la settimana, forse perché il grande caldo non è ancora esploso». In Val Borbera, tuttavia, gli arrivi sono abbastanza consistenti, molti sono i lombardi (specialmente milanesi, pavesi e vogheresi), che preferiscono l'albergo, ed i liguri, che hanno la seconda casa. Cabella, invece, è stata scoperta dagli anziani, giunti numerosi.

In Val Curone è notevole l'afflusso al villaggio turistico «La Gioia» di Caldirole: l'unica [illegible] zione [illegible] sport invernali della provincia cerca di compensare in estate le defezioni invernali per la mancata ricostruzione dell'indispensabile seggiovia. Sono quasi tutte aperte nella zona le seconde [illegible] ma [illegible] ha un calo di presenze negli alberghi. [illegible] vallata, poi, si anima ulteriormente nel fine s[illegible]ttimana.

Turisti e villeggia[illegible] stanno arrivando numerosi nel Monferrato casalese. Dalla Valle Cerrina, molto comoda per i torinesi, a Vignale, da Ponzano ad Ottiglio, a Cuccaro; e l'elenco dei paesi potrebbe continuare. Molti i torinesi [illegible] i milanesi, tantissimi i monferrini che, emigrati per lavoro, tornano alla loro terra d'origine per trascorrere l'estate nella seconda [illegible] [illegible] afflusso notevole. Alla frazione Bonina di Camagna, per fare un esempio, gli abitanti abituali sono una ventina, ma tra fine luglio ed agosto arrivano ad almeno duecento. Affollate tutte le località per il fine settimana. Molto successo [illegible] ottenendo, infine, l'agriturismo.

La vacanza in Monferrato potrebbe [illegible] un'alternativa di grande richiamo («La zona è bella, tranquilla, qui si può veramente riposare», dicono [illegible] «Commercio» [illegible] Gabiano) con una maggiore promozione e se si fosse provveduto a creare maggiori strutture alberghiere.

Franco Marchisio

Appennino e colline. Sono le mete preferite da coloro che scelgono la provincia [illegible] Alessandria per le ferie estive (Foto Andrea Busi)

VENTIQUATTR'ORE

MOSTRA LUNA

Per prepararsi alla notte «lunare»

Vent'anni fa, nella notte tra il 20 e il 21 luglio, il primo uomo sbarcava sulla Luna. La storica passeggiata [illegible] Neil Armstrong è ricordata alla mostra «Pionieri dello spazio», aperta nella sala comunale d'arte, al piano terra del Municipio [illegible] Alessandria. Sono esposte foto inedite della Terra vista [illegible] spazio, le prime pagine de «La Stampa» che ripercorrono le tappe della conquista spaziale; vengono anche proiettati filmati [illegible] alla Nasa. La mostra [illegible] aperta tutti i giorni, festivi compresi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TELEVISIONE

La Rai nelle valli le tv private no

I ripetitori realizzati dalle Comunità montane passeranno in gestione alla Rai, che si impegna a potenziare il segnale entro i prossimi cinque anni. Re[illegible] il problema delle tv private, in primo luogo [illegible] reti berlusconiane. In questi giorni, ad esempio, le trasmissioni di Canale [illegible] [illegible] scomparse dai teleschermi della Val Borbera.

CONDANNATO

Minacciò la figlia con una pistola

Il tribunale ha inflitto sei mesi di reclusione al pensionato Giorgio Tonietti, 60 anni, di Novi Ligure, via Cavanna, accusato di minacce e detenzione di una pistola a tamburo calibro 38 e di cinque cartucce. L'uomo, arrestato il 6 luglio, ha ottenuto la libertà. La pistola gli era stata trovata in casa dove i carabinieri avevano compiuto [illegible] perquisizione in seguito ad una denuncia presentata dalla figlia Laura, di [illegible] [illegible] che aveva segnalato di essere stata seriamente minacciata dal padre essendosi intro[illegible] in una discussione famigliare. L'uomo ha negato le mi[illegible] e [illegible] detto di aver trovato la pistola «per caso» lungo le rive dello Scrivia.

ACQUA PULITA

Rimossi a Sale tutti i serbatoi

Saranno presto rimossi i serbatoi che erano stati installati a Sale all'epoca dell'emergenza idrica. In sostituzione il Comune ha messo in funzione nei pressi della fontana e del parco giochi di via Marconi, nelle piazze Kennedy e Anna Frank, quattro punti d'approvvigionamento che erogano acqua potabile. L'acquedotto invece [illegible] già [illegible] tempo tor[illegible] alla normalità grazie ad [illegible] collegamento con il pozzo della discoteca «Cometa». L'inquinamento era dovuto ai nitrati.

Una notte [illegible] piazza. Per protestare [illegible] l'Acna (Foto Andrea Busi)

Delegazione della Val Bormida davanti alla prefettura

Una veglia contro l'Acna

L'Usl s'appella alla Corte dell'Aia

ALESSANDRIA. Da martedì se[illegible] [illegible] continuo di abitanti della Valle Bormida hanno istituito [illegible] «presidio» dinanzi alla prefettura: intendono proseguire sino a questa sera. La manifestazione è stata decisa dalla «Associazione per la rinascita della Valle Bormida» in concomitanza con due importanti riunioni in programma a Roma per affrontare, dopo l'ordinanza di chiusura per sei mesi dell'Acna di Cengio firmata dal ministro all'Ambiente Ruffolo, il futuro dello stabilimento che sorge in provincia [illegible] Savona ed è ritenuto responsabile di inquinare il fiume Bormida e la vallata.

Ieri pomeriggio c'è stato l'incontro del ministro Ruffolo con i dirigenti dell'Acna ed una delegazione [illegible] sindacalisti; per le 15 di oggi [illegible] in programma [illegible] riunione del comitato Stato-Regioni del quale fanno parte, oltre ai ministri all'Ambiente, alla Sanità ed all'Industria, i rappresentanti della Liguria, dove sorge l'industria, e del Piemonte, che da decenni subisce [illegible] disastroso inquinamento, oltre [illegible] sei sindaci, due per ciascuna delle tre province piemontesi attra[illegible] dal Bormida: Cuneo, Asti [illegible] Alessandria. [illegible] alessandrini sono Eliana Barabino di Terzo d'Acqui [illegible] Arturo Voglino di Bistagno.

«Abbiamo deciso il "presidio" — dicono i responsabili dell'associazione — per chiedere al prefetto di farsi portavoce [illegible] gli organismi statali della necessità di arrivare alla chiusura definitiva dell'Acna, la cui incompatibilità con l'ambiente [illegible] incontestabile. Abbiamo preferito [illegible] "presidio" piuttosto di un raduno [illegible] Roma in modo da dimostrare rispetto per la libertà decisionale degli organismi proposti [illegible] evitare "scontri" con la popolazione [illegible] Cengio che ha programmato una manifestazione nella capitale».

Il prefetto ha ricevuto una delegazione formata da rappresentanti dell'Associazione per la rinascita, dal presidente dell'Usl acquese Luigi Vacca e dai sindaci [illegible] Acqui, Castelnuovo Bormida, Borgoratto, Bistagno, Morsasco, Terzo, Cassine, Vesime, Cortemilia e Cessole.

Al prefetto [illegible] chiesto un intervento per coordinare l'attività delle Usl di Alessandria, Cuneo ed Asti, onde evitare giudizi discordanti sull'inquinamento delle acque del fiume. Sono stati poi espressi dubbi sul rispetto dell'ordinanza Ruffolo da parte dell'Acna: «Te[illegible] che prosegua l'attività. I lavoratori infatti vanno in fabbrica e l'industria continua a captare l'acqua dal fiume. Per garantire il rispetto dell'ordi[illegible] chiediamo che il ministro ai Lavori pubblici impedisca il prelievo d'acqua e che tutti i lavoratori vengano posti in cassa integrazione».

Inoltre la delegazione si è detta contraria alla costruzione [illegible] un inceneritore progettato dall'Acna sul confine [illegible] Piemonte e Liguria.

Al prefetto, che si è messo immediatamente in contatto con la Protezione civile e i ministeri interessati, [illegible] stato altresì chiesto che inviti sindaci e Usl a proibire l'utilizzo per l'irrigazione del[illegible] acque del Bormida e del [illegible] la Carlo Alberto, alimentato dal fiume, «in quanto ci sono tracce [illegible] sostanze, i microinquinanti, con caratteristiche tossicologiche rilevanti sul piano sanitario, indipendentemente dalla concentrazione, come sottolinea una nota dell'Istituto superiore di sanità».

A proposito dei microinquinanti l'Usl acquese ha presentato ieri mattina un esposto alla procura della Repubblica di Acqui, affinché accerti l'esistenza di eventuali reati; l'esposto è stato inviato anche alla Corte internazionale dell'Aia. «Compito dell'Usl — dicono il presidente Luigi Vacca ed il vice presidente Piero Foglino — è la prevenzione della salute: i microinquinanti sono prodotti [illegible] cancerogeni ed inoltre alcuni tecnici esaminando i dati delle nostre analisi hanno avanzato [illegible] sulla presenza di sostanze che possono portare alla terribile diossi[illegible] Di qui l'esposto, in attesa [illegible] avere certezze attraverso analisi che vengono svolte negli Stati Uniti». [f. m.]

Novese a Tortona

E' [illegible] e allaga la caserma

TORTONA. Dà in escandescenze nella caserma della polizia stradale, stacca il tubo di [illegible] termosifone e provoca un piccolo allagamento. Alberto Mura, un [illegible] di 27 anni, è stato così arrestato per oltraggio, resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale e, ovviamente, per danneggiamenti.

Il giovane era stato fermato a Serravalle da una pattuglia: si era impossessato [illegible] permesso dell'auto della cognata. Inoltre, quando [illegible] polizia lo ha fermato, al volante della vettura c'era un suo amico privo della patente [illegible] guida.

Alberto Mura aveva perso il controllo [illegible] nervi già a Serravalle: per questo gli agenti lo fermavano conducendolo alla [illegible] [illegible] Qui lo stato psichico del giovane è peggiorato, Mura ha cominciato ad inveire e in un raptus di rabbia ha tentato addirittura di scardinare un termosifone. [e. r.]

E' stato rifatto

Casale, sabato [illegible] riaperto il cavalcavia

CASALE MONFERRATO. Sarà inaugurato e riaperto al traffico sabato, [illegible] 10, il cavalcavia ferroviario che unisce strada Cavalcavia a via Negri.

Il ponte, lungo 65 metri, è stato completamente rifatto ed ampliato. I lavori sono durati circa quattro mesi, durante i quali gli automobilisti provenienti dalla città e da Alessandria e Asti per raggiungere l'area industriale e la provinciale per Valenza hanno dovuto compiere lunghe deviazioni.

«I disagi sopportati in questo periodo — commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Ferraris — saranno ora compensati da un traffico più scorrevole».

Oltre al rifacimento della struttura, che era vecchia d'un secolo, in questi mesi sono [illegible] ampliate le due strade che por[illegible] al cavalcavia.

Il costo complessivo sostenu[illegible] [illegible] Comune [illegible] stato [illegible] un miliardo e mezzo. [l. f.]

Quando volò il primo aeroplano loro erano ragazzi: quella notte di vent'anni fa la ricordano così

«Andrei sulla Luna, [illegible] con un mandolino»

Lo storico sbarco sul satellite visto dai centenari alessandrini

ALESSANDRIA. Erano ragazzi quando, il 17 dicembre 1903, i fratelli Orville e Wilbur Wright compirono il primo volo della [illegible] [illegible] un apparecchio a motore più pesante dell'aria; uomini nel pieno [illegible] vig[illegible] quando, nel 1927, Charles Lindbergh trasvolò per la prima volta l'Atlantico da New York a Parigi; [illegible] erano già anziani quando, vent'anni fa, gli astronauti americani sbarcarono sulla Luna. Sono i centenari alessandrini.

Quando loro erano ragazzi, neppure esisteva la bicicletta (Clemente Dallerba, cent'anni compiuti il [illegible] maggio, ricorda i primissimi velocipedi [illegible] un'e[illegible] ruota davanti e una piccola dietro) [illegible] [illegible] sentono parlare dei progetti per la conquista di Marte. Ma [illegible] [illegible] è rimasto impresso nelle menti dei longevi nonnini circa [illegible] leggendaria impresa del primo sbarco sulla Luna, di cui ora si celebra il ventesimo anniversario?

Il magistrato a riposo Augusto Marzoni, [illegible] ad Alessandria a fine giugno ha festeggiato in perfetta salute i 103 anni, ricorda di [illegible] provato una grande emozione». «Seguii l'avvenimento attraverso [illegible] televisione e quella notte non andai neppu[illegible] a dormire, nonostante i miei [illegible] anni, perché [illegible] volevo perdere una sola immagine della trasmissione. Seguivo la telecronaca di Tito Stagno e [illegible] ho dimenticato neppure quella piccola discussione nata quando lui gridò "è fatta" e qualcun altro lo [illegible] dicendo che il piede dell'astronauta americano di[illegible] ancora qualche centimetro dal suolo. Per me, nato in un'epoca in cui [illegible] [illegible] ru immaginava che si sarebbero costruiti gli aeroplani, fu un momento magico: provai grande ammirazione per Collins e [illegible] pagni, che ho sempre considerato eroi».

L'ingegner Giuseppe Sciutto, di Prasco, prossimo ai 101 anni, ancora in ottima forma («Stamane sono già andato a fare spesa, ieri [illegible] a Genova, oggi [illegible] una bella passeggiata»), ha invece completamente dimenticato [illegible] storico avvenimento. Ammette che la memoria lo tradisce, se ne rammarica, [illegible] per lui la grande impresa è come se [illegible] fosse mai avvenuta.

Rina Cerutti Demichelis, di Casale, definita «nonna sindacato», perché [illegible] [illegible] più anziana monferrina iscritta alla Cgil (ha festeggiato di recente i 101 anni) ha solo un vago ricordo dello sbarco. [illegible] bene impressa nella mente la trasvolata [illegible] Lindbergh, ma la «passeggiata lunare» è per lei solo un avvenimento sfocato.

«Avessi solo dieci anni [illegible] meno, e mi fosse concesso, sulla Luna andrei anch'io», dice invece Giuseppe Allemanni, ex parrucchiere di Grognardo, per decenni componente la banda musicale di Acqui Terme ed ora ospite di «Villa Azzurra» a Cassine (103 anni festeggiati il [illegible] giugno). Il vegliardo non ha [illegible] solutamente dimenticato l'avvenimento. Dice: «Salirei sul [illegible] [illegible] un bel mandolino, perché la musica è vita e sulla Luna nessuno ha mai suonato un brano musicale».

I ricordi di quell'impresa sono ancora vivi anche nella mente di Bartolomeo Picchio, l'uomo più vecchio della provincia: ha festeggiato i 104 anni a Castelferro di Predosa, dove abita con i familiari. «Quegli uomini equipaggiati in modo tanto buffo trovarono delle pietre e quando, grazie alla televisione, li vidi mettere piede [illegible] Luna, pensai che l'uomo [illegible] superato [illegible] stesso. E sì che mi era sembrata eccezionale l'invenzione dell'automobile». Sull'onda dell'entusiasmo, Bartolomeo Picchio si lascia andare ai ricordi e cita, anche se facendo un po' [illegible] confusione, un'altra protagonista della [illegible] allo spazio, la cagnatte Laika, «mandata sulla Luna prima dell'uomo».

Clemente Dallerba, di Valle [illegible] Bartolomeo, più giovane di Picchio (il secolo di vita lo [illegible] festeggiato solo poche settimane fa), ricorda che l'impresa di Collins, Armstrong e Aldrin gli parve «inverosimile, da fantascien[illegible] Anche lui seguì l'impresa sullo schermo televisivo («I miei familiari si addormentarono, ma [illegible] io, perché non volevo perdere [illegible] sola immagine») e lesse tutto quanto pubblicato da «La Stampa» sull'avvenimento. Ricorda: «Quando seppi il costo dell'impresa, non potei fare a meno di pensare alla mia infanzia. Eravamo di[illegible] [illegible] e solo chi si alzava per primo al mattino aveva il privilegio di calzare le scarpe: ne possedevamo un unico paio».

Ernesto Castagno

Villanova, tutti mobilitati per una coppia di volatili

Una [redacted] per [redacted] cicogne

Nido artificiale su [redacted] palo Enel

[redacted] SERVIZIO

Sulla cima di un palo della luce, alla periferia di Villanova, nelle vicinanze della roggia Stura, [redacted] scoranno i piccoli [redacted] una bella coppia di cicogne.

Pochi giorni fa, [redacted] primo mattino, quattro operai dell'Enel, guidati dal funzionario Vanni Ghione, hanno fissato in [redacted] al palo [redacted] grande nido artificiale, dal diametro di circa [redacted] centimetri. [redacted] già nel tardo pomeriggio dello stesso giorno la coppia di cicogne, che durante l'operazione, per la presenza di più persone, [redacted] era allontanata dalla zona, ha fatto ritorno e si è sistemata nel nuovo nido.

Spiega Antonio Costanzo, del «Gruppo ecologico» di Villanova[redacted]: «Le cicogne sono arrivate nella [redacted] circa [redacted] fa. Prima erano cinque o [redacted] poi sono aumentate, fino a una quindicina. Ora [redacted] sono rimaste due». Nei giorni scorsi gli ecologisti hanno notato i primi accoppiamenti. Hanno anche notato, però, che le cicogne avevano grosse difficoltà a costruirsi il nido sulla cima di un palo. Racconta Costanzo: «Gli animali hanno fatto un tentativo, poi hanno desistito».

[redacted] aiutare, allora, le [redacted]gne [redacted] sistemazione per la nascita dei loro piccoli? Sono [redacted] interpellati Giovanni Ferraris, di «Lega ambiente», e Mauro Vercelli, [redacted] «Wwf». Spiega Ferraris: [redacted] subito pensato che il [redacted] avremmo dovuto costruirlo noi. Ho preso contatti con Vanni Ghione, dell'Enel di Casale, e insieme abbiamo concordato come intervenire».

Dice Ghione: «Abbiamo dovuto compiere alcune operazioni particolari per isolare il tratticcio e fare in modo di non interrompere l'erogazione di energia elettrica. Per operare, abbiamo scelto un giorno con una richiesta di energia [redacted] rispetto agli altri: questa linea, infatti, serve anche una parte [redacted] zona industriale di Ville[redacted]

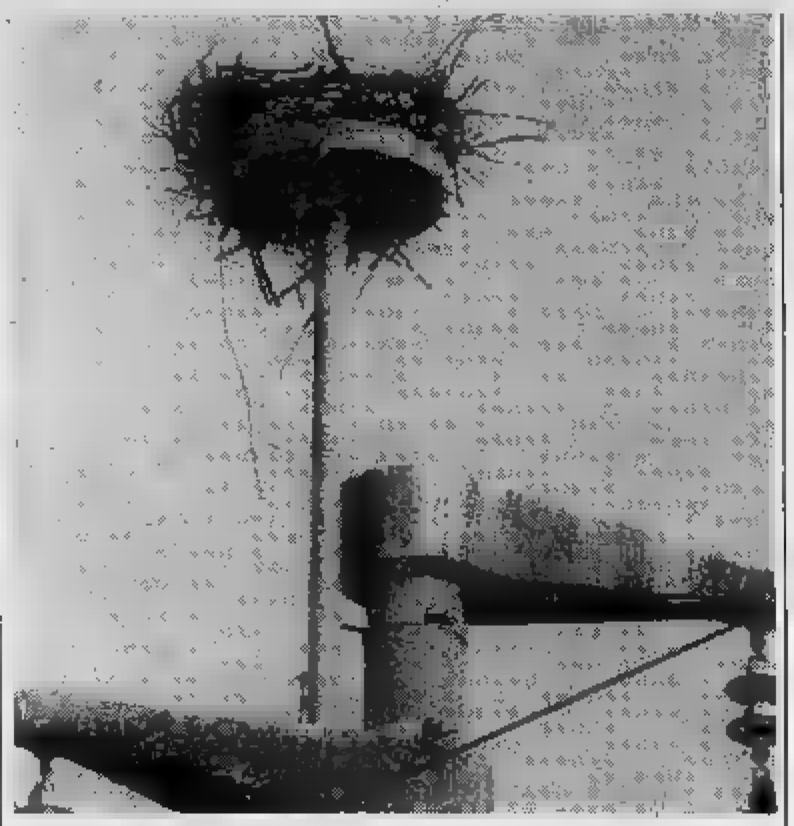
I quattro uomini dell'Enel [redacted]no quindi saliti sul palo e hanno fissato sulla [redacted] sommità [redacted] nido. Questo è formato da un'intelaiatura interna di ferro, appositamente realizzata da [redacted] fabbro, [redacted] un involucro esterno di rami e foglie. Spiega Ghione: «Abbiamo appoggiato il nido [redacted] una mensola, un metro al di sopra dei fili elettrificati, per evitare che le cicogne possano ricevere scariche». L'apertura alare di queste «signore del cielo» raggiunge infatti circa due metri di larghezza.

«Già [redacted] alcuni anni — commenta Ferraris — le cicogne fanno tappa nelle campagne del Casalese durante i loro voli migratori. E' la prima volta, però, [redacted] f[redacted] nella zona per nidificare».

E' un'impresa non facile per questi uccelli: cercano alberi piuttosto alti e solidi [redacted] pioppi ad esempio non sono adatti, perché i rami [redacted] fragili). «Nei Paesi nordici — aggiunge Ferraris — nidificano nei camini delle [redacted] campanili delle chiese».

Intanto, qualche agricoltore [redacted]à esprime preoccupazioni per [redacted] presenza degli animali nella zo[redacted] «Ci rovineranno il raccolto [redacted] riso». «Non [redacted] vero — ribatte Costanzo —. [redacted] cicogne [redacted]minano leggere nei campi e sono attratte dalle rane, non [redacted] riso».

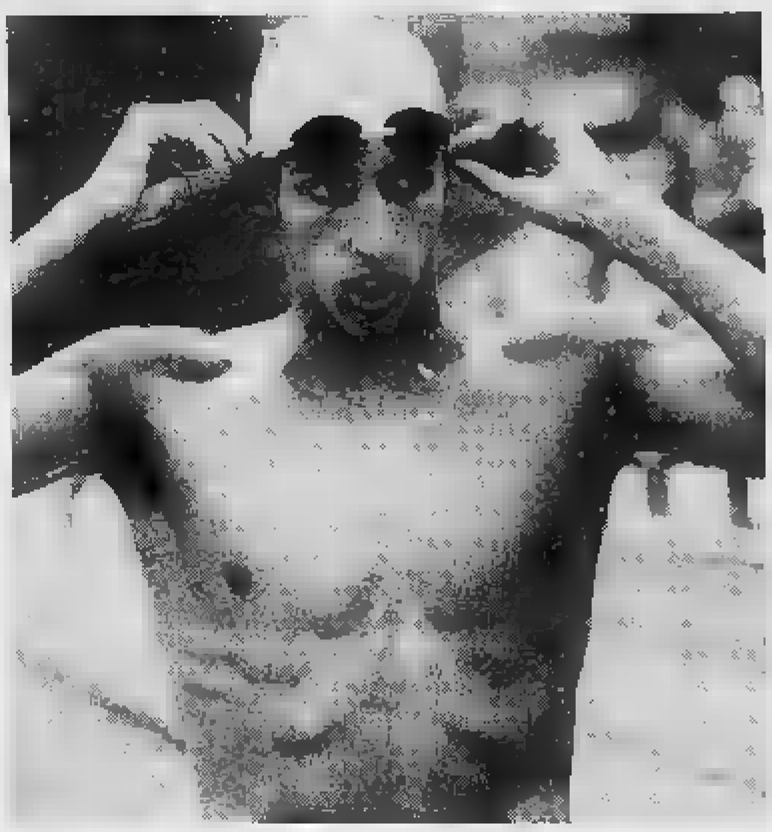
Silvana [redacted]



Un nido sul palo della luce. Lo hanno installato i tecnici dell'Enel (Foto Busi)

Piscina pronta: ci sono voluti sei anni

Ecco a Tortona il [redacted]



«Long John», il primo. Sarà Giovanni Franceschi ad inaugurare la piscina

TORTONA. La [redacted] tra la giunta e chi [redacted] dubbi che fosse stato possibile avere la nuova piscina [redacted] centro sportivo [redacted] «Dellepiane» pronta per questa estate, [redacted] stata vinta dal sindaco Fabrizio Palenzona [redacted] i suoi collaboratori. Nel tardo pomeriggio [redacted] oggi, [redacted] 16,30, la nuova piscina olimpionica verrà inaugurata: già domani mattina, dalle 10 senza intervallo fino alle 19, l'impianto sarà aperto al pubblico. Bigl[redacted] d'ingresso a 4 mila lire (tremila i ridotti, per i bambini [redacted] a 4 anni non si paga). Oggi il primo tuffo sarà del campione europeo [redacted] nuoto Giovanni «Long John» Franceschi.

Il centro Dellepiane è conside[redacted] ormai in città una «tela di Penelope». Il complesso sportivo è atteso dal 1983, quando il progetto esecutivo venne presentato dall'allora assessore [redacted] sport Vittorio Vinciguerra (la giunta era formata da pci, psi, psdi [redacted] pri). Ma l'idea nacque prima, all'inizio degli Anni Ottanta, da un progetto di massima realizzato da un ufficio studi di Verona. Prevedeva una piscina olimpio[redacted] (quell[redacted] che si inaugura oggi pomeriggio), una per i bambini, il fabbricato dei servizi, una palestra polivalente, quattro campi da tennis, [redacted] campo basket e uno di calcio.

Il [redacted] doveva [redacted] realiz[redacted] in [redacted] lotti grazie ad un mutuo di oltre quattro miliardi [redacted] milioni. In questi anni però [redacted] successo di tutto: non solo i lavori al centro sportivo Dellepiane hanno superato ogni record [redacted] ritardo ma [redacted] sono scoperte anche parecchie irregolarità. Nell'enorme cantiere aperto nel [redacted] i progetti [redacted] stati iniziati ma nessuno [redacted] stato terminato; come se non bastasse dopo sei anni si [redacted] scoperto che mancavano addirittura le opere di urbanizzazione primaria, [redacted]me la fogna e l'acquedotto.

Finalmente qualcosa si [redacted] mosso quando la nuova giunta, prendendo lo spunto [redacted] relazione dell'Ufficio tecnico, ha deciso [redacted] affidare l'incarico di controllare gli [redacted] amministrativi e di direzione dei lavori all'ingegnere Giorgio Chiambretto di Torino. Una mossa indovi[redacted] che ha permesso di raggiungere un primo risultato, ora che questo complesso sportivo [redacted] già costato [redacted] miliardi e 30 milioni.

La gestione dell'impianto e del bar annesso è stata affidata [redacted] sezione nuoto [redacted] Polisportiva, che organizzerà anche corsi di nuoto a 5 mila lire l'ora.

Enrico [redacted]

IN [redacted]

[redacted]
[redacted] due [redacted] di [redacted]

Il Tribunale [redacted] dichiarato il fallimento della società «Immobiliare [redacted] Po», [redacted] sede a Casale, in via Guala 2. Giudice delegato [redacted] nominato [redacted] dottor Gennaro Di Bernardo, liquidatore l'avvocato Ferdinando Nescis. Il Tribunale casalese ha anche emesso sentenz[redacted] di fallimento [redacted] confronti di Carmelino Schiavone, 20 anni, abitante a Ponzano, in via Case Sparse 14, titolare dell'omonima ditta che si occupava di motoaratura per conto terzi. Giudice delegato è [redacted] Enrica Manfredini, liquidatore Maria Gisella Di Maggio.

[redacted] LIGURE
Uno studio sugli anziani in ospedale

Il TSu proposta del direttore sanitario Piergiorgio Ferrando, l'Usl di [redacted] ha pubblicato i risultati di uno studio sul [redacted] «La [redacted]tazione di sé dall'anziano ricoverato in ospedale». Curatori del saggio sono la dottoressa Rossella Sterpone, psicologa volontaria, e il dottor Giorgio Pacelli ispettore sanitario. La ricerca è stata compiuta negli ospedali di Novi Ligure e Serravalle, che fanno parte dell'Unità sanitaria novese, ascoltando il «vissuto» quotidiano direttamente dalla voce dei degenti, dei familiari e del personale paramedico. Ne è scaturito un quadro che fornisce alcune indicazioni ci[redacted] le necessità cui far fronte: servizi domiciliari e trattamenti fisioterapici che consentano [redacted] evitare ricoveri ospedalieri.

VOGHERA
Il pri: [redacted] giunta

Il TIl pri vogherese all'attacco dell'amministrazione comunale. In un documento i repubblicani denunciano gli [redacted] i ritardi della giunta presieduta dal sindaco comunista Alberto Gatti. L'elenco comprende [redacted] raddoppio del depuratore, il trasferimento dell'istituto tecnico sull'area Gallini e comunque il mancato avvio dei lavori, l'assenza [redacted] piano particolareggiato per l'area Snia Texiria, [redacted] latitanza sui «nodi» della viabilità cittadina, [redacted] maggiorazione dell'aliquota Tascap del 75 per cento, la mancata realizzazione dei progetti relativi a strade, fognature ed illuminazione, [redacted] infine l'immobilismo sui problemi della Fergomma e dell'autoporto.

[redacted]
[redacted] la vertenza alla «Fipa-Due»

Il TSi è risolta la vertenza dei lavoratori allo stabilimento «Fipa-Due». Il consiglio di fabbrica ed i sindacati hanno ottenuto [redacted] maggiorazione [redacted] retribuzione per il lavoro notturno ed [redacted] aumento del premio [redacted] produzione che consentirà ai dipendenti di percepire 57 mila lire [redacted] più al [redacted] nell'arco di tre anni. Sindacati e direzione hanno anche esaminato le prospettive dell'azienda. Dopo [redacted] periodo di crisi [redacted] futuro per [redacted] «Fipa-Due» [redacted] presenta abbastanza sereno.

[redacted]
Nuovo vice alla [redacted]

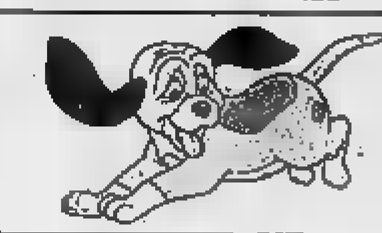
Il TIl brigadiere Alessandro Raineri, proveniente da Boscomarengo, è il [redacted] vicecomandante della [redacted] dei carabinieri di Serravalle Scrivia. Sostituisce il brigadiere Giuseppe Cusino che è stato trasferito [redacted] Sampierdarena.

[redacted] SCRIVIA
I premiati al concorso [redacted] pittura

Il TIl genovese Plinio Codognato ha vinto l'undicesimo [redacted] di pittura organizzato dagli Amici dell'arte, in collaborazione [redacted] l'Associazione commercianti e Comune, precedendo Bruno Porcile anch'esso di Genova, Giuseppe Ghislieri di Casale, e Luigi Andreoni [redacted] Milano. Altri premi, per le diverse tecniche artistiche, sono andati a Santo Pizzamiglio, Anna Maria Ravera, Nino Luca [redacted] Mario Ristagno di [redacted] Ligure, Pio Carlo Barola [redacted] Casale, Pietro Oddone, Fr[redacted] Antonini e Gianfranco Oddone [redacted] Alessandria, Lando Carrea di Arquata Scrivia e Adamo Acilli [redacted] Spinetta Marengo. Tra i giovani, riconoscimenti a Monica [redacted] e Claudio Ponte [redacted] Serravalle, Giovanni Rizzello [redacted] Vignole Borbera, Cristina Manini di Vignole Borbera, mentre per la scultura sono stati premiati Adriano Aragone di Serravalle [redacted] Maurizio Solari di Novi. Gli ultimi riconoscimenti per la sezione artigianato [redacted] Elda Montecucco di Serravalle e [redacted] Anna Anileri Cassino di Alessandria. L'assessore alla Cultura Giovanni Dalla Fiore ha anche consegnato [redacted] coppa Città [redacted] Serravalle all'artista [redacted] Luigi Piras che ha presentato lo stemma araldico del comune eseguito in sughero.

LIRE 31.854.000
*LJ70 Telone
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
CHIAVI IN MANO
LJ70 LX METAL TOP LIRE 32.854.000
TOYOTA
in [redacted] mondo
[redacted] - ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
[redacted] - CARIOLA 015/28686
[redacted] - MATTIAUDA 2 0171/769813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161/69655
TORINO - LAMBORAUTO [redacted] 1/595685-501863
[redacted] - OFF. ROA CENTER 019/800544

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.169
QUESTA SERA
[redacted] CHIAVI DEL PARADISO...
E [redacted] PORTACHIAVI?
[redacted] LO [redacted]
DOMANI [redacted]
RADIO CITY
IN TOUR
MITICA FESTA CON I D.J.'S
DI [redacted] CITY

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.


IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
[redacted]
Ipoteca su Auto-Immobile rimborso in 4-36 mesi anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/448276 - 443063

DONNA
SE [redacted]
DI UN
[redacted]
IO POSSO AIUTARTI
[redacted] BREVISSIMO
[redacted]
ALESSANDRIA
TEL. 0131/67264
[redacted] - TEL. [redacted]

TINO
CENTRO MODA
STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI ALZANO S. (AL)
[redacted]
15 luglio [redacted]
GRANDI
SALDI
ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
SCONTI
FINO ALL'80%
COMUNICATO AL COMUNE [redacted]

E' incominciata l'affissione dei tabelloni con i risultati degli esami

Maturità [redacted] pochi [redacted]

Scarsi i bocciati, ma anche i «sessanta»

[redacted] SERVIZIO

Se il buon giorno si vede dal mattino, [redacted] ben pochi [redacted] studenti ad avere l'estate [redacted] da una bocciatura. Cominciano ad essere affissi i risultati degli esami di maturità, infatti, e sono molto incoraggianti: tutti promossi, [redacted] quasi, anche se le votazioni in media [redacted] sono eccezionali, con pochi «60».

Ad Alessandria [redacted] tutti maturi all'istituto per il commercio «Migliara»: [redacted] neo diplomati, a indirizzo operatore commerciale o analista contabile. Nessuno però è riuscito a ottenere il massimo dei voti, mentre all'istituto tecnico commerciale «Vinci» sono quattro i «60», [redacted] due sole sezioni, C e D, le uniche dove gli scrutini [redacted] sono già conclusi, con 30 promossi su [redacted] candidati.

Tutti maturi [redacted] anche i cinquantanove candidati (4 privatisti) dell'istituto professionale per l'industria e l' artigia[redacted] «Fermi». Solo due i «60», ma uno è [redacted] una ragazza: una nota curiosa per [redacted] scuola [redacted] prevalenza maschile.

Stress [redacted] «tabellone». Ragazzi in ansia davanti alle grandi tabelle che riportano i risultati dell'esame di maturità

Serpeggia il malumore, invece, tra i privatisti dell'istituto tecnico industriale «Volta», che in alcuni casi si [redacted] sentiti decisamente penalizzati. I tabelloni della prima commissione, indirizzo meccanica industriale, elencano 25 promossi, la totalità della classe, di cui due con il massimo dei voti, mentre sei dei sette privatisti sono stati respinti.

«E' [redacted] inutile — commenta la madre di uno dei bocciati —, verso chi si presenta in proprio c'è ancora molta prevenzione. Nessuno li aiuta. Anzi, appena si presenta l'occasione si [redacted] con loro tutta la severità che [redacted] possibile adoperare [redacted] chi, magari a parità di preparazione, [redacted] però ben appoggiato dai professori». Accuse piuttosto gravi, che rivelano tuttavia una verità di fondo, constatata durante [redacted] interrogazioni: al candidato che [redacted] conosce e di cui [redacted] è apprezzata la preparazione durante tutto l'iter scolastico si perdonano errori e inesattezze che non [redacted] lasciano passare all'«outsider». Anche per questo molti [redacted] diplomati ora ammettono che affrontare la maturità non [redacted] avrebbe preoccupati così tanto se ad interrogarli fossero stati i professori che li [redacted] seguiti durante l'anno.

Per il resto [redacted] solo respinto, [redacted] 19 candidati, in un'altra classe a indirizzo meccanico e tutti [redacted] i s[redacted]ci della sezione sperimentale dell'indiriz[redacted] industrie metalmeccaniche. In due non ce l'hanno fatta, invece, [redacted] 39, tra gli studenti del «progetto Ambra», indirizzo elettronica sperimentale.

E' soddisfatto, [redacted] solito, chi temeva il peggio, lo è meno chi si aspettava grandi cose [redacted] si [redacted] trovato con votazione [redacted] sufficiente, appaiato agli altri nella generale tendenza alla mediocrità. Un «trend» in contrasto [redacted] l'orientamento del mondo del lavoro, che, anche a livello locale, [redacted] privilegiare e a ricercare il «bel voto» [redacted] garanzia di preparazione.

Una sola sezione del liceo scientifico «Galilei», infine, ha reso noti i risultati: è [redacted] corso D dove su trenta candidati uno solo è stato respinto [redacted] uno solo ha avuto, al contrario, il massimo della votazione.

Buone notizie anche da Casale. Si registrano solo quattro respinti all'istituto professionale per l'agricoltura «Luparia» di [redacted] Martino di Rosignano e [redacted] decina tra gli aspiranti ragionieri dell'istituto tecnico commerciale «Leardi», per una temibile commissione che aveva già colpito gli esaminandi per la [redacted] inflessibilità. Tutti promossi, infine, i geometri del «Leardi». I risultati degli altri istituti [redacted] noti.

[redacted]

A Tortona i negozianti in piazza

Tascap, verso [redacted] serrata

TORTONA. I commercianti, gli artigiani e i piccoli industriali tortonesi pagheranno la Tascap regolarmente [redacted] fino all'ultima lira, secondo quanto ha stabilito il Comune, cioè il minimo tabellare dell'imposta [redacted] la maggiorazione dell'ottanta per cento. Nessuno, nei momenti [redacted] difficoltà che stanno attraversando le tre categorie, se la sente di correre il rischio di assumersi anche l'onere di una multa, che sembra abbastanza [redacted] lata, per l'omesso pagamento dell'imposta.

Seppur costretti ad accettare la tassa, gli interessati intendono però dare vita ad una serie di manifestazioni di protesta. La prima si svolgerà già oggi, alle 18,30, in occasione dell'inaugurazione del Centro sportivo «Dellepiane»: al sindaco Fabri[redacted] Palenzona e agli ammini[redacted] sarà consegnato un documento (che viene elaborato in queste ore) [redacted] quale si contesta la scelta della giunta.

E' questa la linea [redacted] dall'affollata assemblea dell'altra sera, indetta dalle cinque organizzazioni di categoria cittadine, Libera [redacted] Unione artigiani, Confesercenti e Unione commercianti, Associazione piccole industrie, per fare il punto sulla «vicenda Tascap».

L'assemblea ha pure eletto un comitato, perché affianchi e collabori con l'assessore alle Finanze per controllare se dalla Tascap [redacted] Comune ricaverà più [redacted] miliardo che [redacted] dalle [redacted] municipali e che [redacted] intende reperire con l'imposta.

[redacted] raccolti [redacted] in più, come noi pensiamo e sosteniamo da tempo — ha detto per tutti Gabriella Turra, presidente della Confesercenti —, il comitato [redacted] solo farà da [redacted] garante, ma darà indicazioni al Comune su come restituirci quanto abbiamo [redacted] in più. Inoltre, lo [redacted] comitato seguirà direttamente l'iter per stabilire l'importo [redacted] Tascap per il prossimo anno».

L'assemblea ha dibattuto a lungo sull'adozione di una manifestazione di protesta plateale, sotto forma di serrate dei negozi [redacted] delle diverse imprese artigianali. L'iniziativa sarà attentamente valutata prima del 31 luglio, termine entro il quale le duemilacinquecento aziende e ditte cittadine (circa seimila addetti) dovranno pagare la nuova tassa. Se, comunque, [redacted] prima del 31, [redacted] volontà dell'assemblea è di disporne anche più di una nel periodo in cui gli amministratori dovranno decidere l'aliquota della Tascap per il 1990.

Su [redacted] punto l'assemblea è stata poi concorde sin dalle prime battute: in occasione delle elezioni amministrative della primavera 1990, «i cittadini soggetti alla [redacted] si ricorderanno di quanto è avvenuto per la determinazione della nuova imposta [redacted] del ruolo degli esponenti politici che oggi compongono la giunta». [e. re.]

IL FILM SU DON ORIONE

Ieri «ciak» anche ad Alessandria

Proseguono le riprese per il film su [redacted]e: ieri la «troupe» ha girato [redacted] in piazza Duomo [redacted] via Venezia (Foto A. Busi)

Arquata, Croce Verde cerca fondi con un maxiconcerto

[redacted] Oxa [redacted] i New Trolls [redacted] per l'ambulanza

ARQUATA SCRIVIA. Anna Oxa ed i New Trolls aprono questa sera, alle 21, la nona Festa della Croce Verde in programma in località Tamburelli, sull'area che ospita il mercato coperto.

«Per Arquata è un appuntamento musicale [redacted] grandissima importanza [redacted] sicuramente saranno molti gli spettatori, provenienti da tutto l'Alessandrino e dalla Liguria. Anna [redacted] la [redacted] momento e il tour che sta compiendo [redacted] Italia riscuote grande successo», [redacted] Renato Cavo, presidente della Croce Verde.

[redacted] effetti Anna Oxa è l'indiscussa protagonista di questa stagione musicale: la vittoria al Festival di Sanremo, [redacted] coppia con Fausto Leali, e [redacted] successo ottenuto [redacted] presentatrice di «Fantastico», a fianco di Montesano, ne hanno fatto il personaggio dell'anno. Con i [redacted]ew Trolls presenterà i pezzi più gettonati del suo repertorio.

[redacted] concerto ha finalità benefiche, come spiega Cavo: «Con il ricavato provvederemo a rin[redacted] attrezzature della nostra Croce Verde. Domenica inaugureremo una nuova ambulanza donata [redacted] cittadinanza, un mezzo a quattro ruote motrici che ci consentirà di raggiungere anche [redacted] località più impervie, ma ci serve anche un'ambulanza veloce per sostituire gli automezzi vecchi, meno funzionali».

Fondata nel 1913 [redacted] rinata nel 1980 dopo [redacted] lunga pausa di inattività, [redacted] Croce Verde assicura assistenza [redacted] pronto intervento [redacted] su 24 [redacted] un vasto territorio che comprende anche la Val Borbera. Sono una trenti[redacted] i volontari [redacted] quattro gli automezzi impegnati in centinaia di interventi ogni anno.

Dal 1980 ogni estate, [redacted] comitato arquatese organizza la sua festa. Quattro serate musicali, [redacted] il concerto di [redacted] star che serve a finanziare l'attività della Croce Verde e tre serate a ingresso libero. Domani sera sarà il turno dell'orchestra di Anna Rizzi, sabato di Mauro Levrini [redacted] domenica [redacted] Bruno D'Andrea: [redacted] appuntamenti gratuiti, sempre alle 21, ai Tamburelli. [w. gi.]

Anna Oxa. Stasera canta a Arquata

[redacted] Audi

VETTURE USATE [redacted] GARANZIA

Volkswagen Jetta Turbo Diesel acconto L. 3.700.000 e rate da L. 514.500	[redacted]
Volkswagen Polo cl 1300 D[redacted] acconto L. 2.100.000 e rate da L. 404.600	[redacted]
Volkswagen Golf [redacted] acconto L. 2.100.000 e rate [redacted] L. 404.600	[redacted]
Volkswagen [redacted] 1800 GTI [redacted] porte acconto L. 2.100.000 [redacted] L. [redacted]	[redacted]
Volkswagen [redacted] GL acconto L. 6.100.000 e [redacted] L. 735.600	[redacted]
Audi 100 CD Turbo Diesel Aria cond. acconto L. 4.700.000 e rate da L. 625.300	1986
Audi 80 1600 GT Diesel acconto L. 1.600.000 e rate da L. 349.400	[redacted]
[redacted] Ritmo Cabriolet acconto L. 2.000.000 e rate da L. 413.700	[redacted]
Fiat Tipo 1100 acconto L. 2.700.000 e rate da L. 367.800	1988
Volkswagen [redacted]t Familcar Turbo [redacted] acconto L. 3.100.000 e rate da L. 441.400	[redacted]
Fiat Regata DS Week-end acconto L. 1.700.000 e rate da L. 365.000	1985
Fiat Croma 2000 [redacted] acconto L. 3.000.000 e rate da L. 575.000	[redacted]
Volkswagen Golf Turbo D[redacted] acconto L. 2.100.000 e rate da L. 441.400	[redacted]
Fiat Croma Turbo [redacted] acconto L. 3.100.000 e rate da L. 478.150	[redacted]
[redacted] Thema 2000 i.e. acconto L. 3.500.000 e rate da L. 575.000	1986
Alfa Romeo Alfa 33 1300 S gas acconto L. 2.000.000 e rate [redacted] L. 387.800	[redacted]
Volkswagen Golf [redacted] GL Benzina 3 porte [redacted] L. 2.400.000 e [redacted] da L. [redacted]	[redacted]
[redacted] Supercinque GTL 5 porte acconto L. 1.500.000 e [redacted] L. 284.800	[redacted]
Fiat Fiorino diesel 5 posti acconto L. 1.500.000 e rate da L. 304.200	1985
[redacted] Uno 45 S 3 porte acconto L. 1.500.000 e rate da L. 243.400	[redacted]
[redacted] 1300 GL [redacted] L. 1.000.000 e [redacted] L. [redacted]	[redacted]
Volkswagen Trasporter Furgone D[redacted] acconto L. 2.000.000 e rate da L. 352.500	1982

SU TUTTE LE VETTURE A GASOLIO [redacted] GRATUITO FINO AL [redacted]

F.lli NEGRO [redacted]

[redacted] 45 TEL. 0131.63.878

VOLKSWAGEN Audi

GLI [redacted]

[redacted] le [redacted] i cartoni [redacted]

CASALE M[redacted] Stasera, per «Cinema sotto le stelle», in piazza San Francesco, sarà proiettata, alle 22, una pellicola di cartoni animati, «Red e Toby nemiciamici», [redacted] Walt Disney.

San Giacomo e Volta la festa continua

VALENZA. Per la festa di S. Giacomo, stasera, alle 22, sul piazzale [redacted] Minzoni, [redacted] l'orchestra [redacted] Marco Groppi. Giochi e un trattenimento musicale alla festa del rione Volta, promossa dal «Club delle Mignonnettes». Alle 23, spaghettata per tutti.

Un, due, [redacted] «Il concertone»

NOVI [redacted] Per «1, 2, 3», la rassegna di spettacoli gratuiti organizzata [redacted] Comune stasera, alle 21,30, in piazza Carenzi, l'Associazione culturale «Stella polare» presenta «Il Concertone», una carrellata di canzoni [redacted] Paoli, Tenco, [redacted] e Jannacci e [redacted] poesie di Cesare Pavese e Paul Eluard, proposte [redacted] Bernardo Beisso, Vittorio Rebuffo e Marena Santi Laurini.

Di [redacted] alla Festa [redacted]

ALESSANDRIA. Continua in zona Fiera la Festa dell'Unità. Stasera numerosi appuntamenti: il tradizionale piano bar [redacted] Fred Ferrari, un recital di Paola Cantavalli, dal titolo «Amore e amoris», la discoteca, il circo, un video dei «Pink Floyd». Si balla con «Toni e i giovani del liscio», mentre lo spazio-dibattito ospiterà «Il coraggio di essere giovani», un incontro con Gianni Cuperlo e Giuseppe Serino, rispettivamente segretario nazionale e provinciale della Fgci.

Volto per il turismo le miss e le date

Prosegue «Il volto per il turismo», manifestazione di moda, turismo e gastronomia ideata e condotta da Paolo Paoli. Alle Terme [redacted] Montevalenza ha vinto Ira Rocca, di Milano; damigelle d'onore la sorella Ani[redacted] e Monica Fiocco, Valenza. Ragazze «In», Raffaella Costa di Mestre [redacted] Hana Holbertova di Praga. A Castelnuovo Bormida hanno vinto Alessandra Benazzo, Acqui Terme, con l'alessandrina Claudia Bistagni[redacted] la genovese Chiara Madonia. Premi anche a Claudia Rapetti [redacted] Katia Fogliacco, di Castelnuovo Bormida, ed [redacted] Emanuela Foglino, di Acqui. [redacted] Terruggia, premi a Elena Nosengo, di S. Giorgio, [redacted] Barbara Casavecchia, di Balzola, a Paola Barbesino [redacted] Rosa Miceli di Casale [redacted] all'alessandrina Emanuela Val. Il prossimo appuntamento [redacted] per sabato ad Alessandria, alle 17, con una manifestazione promossa dai commercianti di via S.Lorenzo.

[redacted] chiesa con [redacted] arpa

CASSINE. Concerto [redacted] flauto e [redacted] stasera, alle 21,30, nella chiesa [redacted] San Francesco. Laura Rosa, (flauto) e Camillo Vespoli, (arpa), eseguiranno musiche di Mancini, Telemann, Albrechtsberger, Maderman, Gluck, Glika, Donizetti e Rossini.

«Vignale Danza»

Ai ballerini dello stage esame in scena

VIGNALE. Prosegue oggi con diversi appuntamenti «Vignale Danza».

E' il momento decisivo per le «sbarra [redacted] selezione»: tra i quarantacinque stagisti che presenteranno in palcoscenico una serie di esercizi di danza classica, diretti da Daniela Chianini, saranno scelti quelli che entreranno nell'Accademia regionale del Teatro Nuovo.

E' poi in programma un «laboratorio» della Scuola di dan[redacted] contemporanea del Nuovo, guidata da Carla Perotti.

Sarà quindi replicato lo spettacolo proposto martedì dagli allievi della scuola di danza di Porto Torres (diretta da Giuseppina Pierantoni) e tratto dal saggio [redacted] fine anno.

Infine, [redacted] in programma il balletto dal titolo «Riservato», coreografato e interpretato da Piera Principe, un'artista che si sta affermando nel panorama della danza. [s. m.]

Ad Acqui Terme

[redacted] «Alpheraz»

ACQUI TERME. Il festival «Acqui in palcoscenico» continua questa [redacted] con [redacted] spazio dedicato alle giovani compagnie.

Il palco all'aperto di piazza Bollente ospita la compagnia torinese «Alpheraz», diretta da Giulio Cantello che, per l' organizzazione, si avvale della collaborazione [redacted] di Maria [redacted] Gualdi. I giovani torinesi presenteranno un repertorio classico di balletto, che comprende anche un brano dalla «Carmen» [redacted] Bizet, su coreografie di Giulio Cantello.

«E' un'occasione per conoscere quelle che saranno domani le stelle del balletto», ricordano gli organizzatori della rassegna nel presentare la compagnia «Alpheraz».

Si è intanto concluso [redacted] sesto «stage» internazionale [redacted] danza. Quest'anno [redacted] visto la partecipazione [redacted] centinaio [redacted] allievi, provenienti da ogni parte d'Italia. [c. r.]

Concluso il primo «round» del mercato per i professionisti, ecco le innovazioni in Interregionale e Promozione

Valenza, le conferme Acqui cede 2 gioielli

VALENZA. Sono molte le trattative per ingaggiare [illegible] giocatori, ma sinora la Valenzana non ha concluso nessun acquisto. A inizio settimana il consiglio direttivo si è riunito senza annunciare arrivi imminenti.

[illegible] che il presidente Lino Garavelli e i suoi collaboratori [illegible] alla ricerca dei rinforzi che l'allenatore Attilio Fait vorrebbe, ma richieste troppo elevate hanno impedito di concludere qualche accordo.

[illegible] abbiamo fretta — dice Garavelli —. Continueremo [illegible] cercare sino a quando non troveremo, a [illegible] costo ragionevole, i giocatori che ci [illegible].

Non è un mistero. I dirigenti rossoblù sono interessati agli acquisti di una punta e di un centrocampista. Ricorrono [illegible] insistenza i nomi [illegible] casalesi Tosoni [illegible] Falzone, di Casalino della Pro Patria e di alcuni giocatori dell'Alessandria, che nella scorsa stagione erano in prestito ad altre squadre.

[illegible] sfumate le trattative con l'Acqui per l'arrivo del difensore Gambatesa [illegible] del centravanti Serpico, che si sono accasati ad Alba. Devono essere perfezionati i contratti di Marocchino, Barbieri, Bisi e Binelli, ma hanno già firmato il portiere Merlone (che sostituirà Morotti), i terzini Negri [illegible] Vittone, il libero Giacomotti, gli [illegible] Porcelli e Tascheri. Sono in forse Marenco [illegible] Lupone; quest'ultimo vuole avvicinarsi [illegible] [illegible] giocare in Lombardia. [r. c.]

VOGHERESE

Il Club dell'emergenza

Cambio di guard[illegible] al vertice societario della [illegible]. Il nuovo «patron» [illegible] sodalizio rossonero è il dottor Santino Groppi (ex vicepresidente del Saronno), a capo di una cordata lombarda. Il nuovo gruppo dirigenziale spera di coinvolgere qualche imprenditore locale. Attualmente in forza alla Voghorese sono solo tre giocatori: Panucci, Fusi e Gualdani. Molti hanno cambiato maglia: Corradi e Meneghel sono stati ingaggiati dal Suzzara, Bellopede dalla Pro Vercelli, Provvido, Dimarco e Guerra dal Pavia, Latronico dall'Orceana, Vuolo dal Potenza, Visca [illegible] Salernitana [illegible] Rota dalla Virescit Bergamo, Andreoli è ritornato a Brescia, Battistella a Mantova e il portiere Aiani al Como. E' saltata la trattativa per la cessione del difensore Petrullo al Mantova. [illegible] tutti da definire gli acquisti. Il nuovo allenatore dovrebbe [illegible] il trentottenne Clau[illegible] Onofri, [illegible] giocatore del Genoa. [v. g.]

[illegible] [illegible] L'Acqui rinuncia a Giovanni Serpico e Roberto Gambatesa, i due giocatori che nella scorsa stagione avevano fornito un contributo decisivo alla promozione in Interregionale. Durante il prossimo campionato indosseranno [illegible] maglia dell'Albese.

I dirigenti termali considerano soddisfacente l'accordo: secondo indicrezioni l'Acqui per la cessione dei due giocatori avrebbe ottenuto una cinquantine [illegible] milioni, la stessa cifra sborsata al momento dell'acquisto.

Molte società erano interessate all'ingaggio di Serpico e Gambatesa, [illegible] l'offerta dell'Albese è stata la migliore: prevede un buon stipendio per i due giocatori, con la garanzia di un posto di lavoro.

Sul fronte delle cessioni anche Arfinetti avrebbe chiesto alla [illegible] cietà acquese di poterai accasare altrove. Per il momento i dirigenti parlano solo [illegible] partenze, ma non si escludono alcuni arrivi in prestito dal Genoa.

Proseguono intanto le trattative per l'eventuale conferma di mister Oscar [illegible]. Il tecnico alessandrino potrebbe accettare l'offerta economica proposta dalla società termale, [illegible] circolano anche indiscrezioni su [illegible] possibile ritorno di Gianfranco Stoppino alla guida dell'Acqui.

La proposta di ingaggiare Stoppino ha già provocato le dimissioni del direttore sportivo Mario Cibrario, destando anche qualche malumore [illegible] i tifosi.

Cessioni. Serpico lascia l'Acqui

Se il bilancio sportivo dell'Acqui durante il campionato 1988/89 [illegible] stato positivo, [illegible] gestione societaria [illegible] stata povera di soddisfazioni. Il Club ora è alla ricerca [illegible] nuovi soci, ma soprattutto [illegible] di capitali che non [illegible] trovano. La prima amichevole è fissata per domenica allo stadio Ottolenghi contro [illegible] Genoa (la [illegible] deve però essere confermata).

Non è stata ancora annunciata la formazione acquese che [illegible] confronterà [illegible] i rossoblù, neo promossi in [illegible] A, ma è previsto l'utilizzo degli stessi giocatori schierati a metà giugno durante il torneo quadrangolare di Alessandria, senza Serpico [illegible] Gambatesa.

Carlo Ricci

Sprint della Novese nella corsa ai rinforzi

Concluso il primo «round» del calciomercato per i professionisti, continua la campagna acquisti-cessioni delle squadre dilettantistiche.

Tra le squadre alessandrine impegnate in Promozione [illegible] molto intensa l'attività della Novese, che inaugurerà gli allenamenti lunedì prossimo, mentre le altre formazioni dalla provincia hanno fissato i rispettivi raduni per agosto.

[illegible] [illegible] le novità [illegible] cor[illegible] biancoleste [illegible] presidente Bruno Crozza. Ai nuovi arrivi (il portiere Morbelli, il difensore Re, i centrocampisiti Olivieri e Geraca, con l'attaccante Zagaria) [illegible] affiancheranno presto gli ingaggi di uno stopper (Renzi della Biellese), [illegible] un rifinitore (Binelli della Valenzana o Bertuzzo dal Saluzzo) e di un centravanti (Valeri dell'Alessandria, Moltani della Pistoiese [illegible] [illegible] Pro Vercelli).

E' piuttosto lunga anche la li[illegible] delle cessioni, che comprende Daidola e Balocco [illegible] [illegible] e Conti all'Alessandria, mentre Tonetto [illegible] Marchesa [illegible]o svincolati da contratto [illegible] Nini indosserà probabilmente la maglia dell'Acqui.

L'allenatore Franco Delladonna da lunedì (per una settimana) guiderà [illegible] preparazione allo stadio. Poi, dopo l'amichevole casalinga con l'Alessandria [illegible] 29 luglio), i biancocelesti si trasferiranno ad Ottiglio per il ritiro.

Ci [illegible] innovazioni anche a livello societario: nuovo sponsor è «L'Autosalone», mentre Stefano Pernigotti (titolare dell'omonima industria dolciaria) ha deciso [illegible] aumentare il [illegible] tributo, che da molti anni garantisce alla Novese.

Il Club recentemente ha inviato una lettera di protesta alla Federazione, in merito all'ammissione in Interregionale del Mondovì (che ha concluso gli impegni [illegible] [illegible] stagione [illegible] secondo posto davanti alla Novese). I dirigenti biancolesti chiedono spiegazioni sui [illegible] di scelta per le promozioni decise a tavolino [illegible] I motivi per cui sono state sempre respinte le richieste di «ripescaggio» presentate [illegible] Novese in questi [illegible].

Il calciomercato [illegible] Promozione per le altre squadre dell'Alessandrino è caratterizzato dall'incertezza. [illegible] Monferrato ha rinunciato al difensore Mirabelli (proprietario [illegible] cartellino) e al duo composto dal terzino Salmaso e dall'attaccante De Giovanni ritornati per fine prestito alla Valenzana. La società di San Salvatore deve [illegible] cora definire la posizione del portiere Biasotto, che vorrebbe riscattare dal [illegible] Carlo. Sul fronte degli acquisti non [illegible] stato ancora sottoscritto nulla, anche se le ricerche di un centrocampista [illegible] [illegible] una punta sembrano indirizzate verso i giovani Tosoni e Falzone dal Casale.

Non si prevedono molti rinforzi per il San Carlo, che ha riconfermato tutti i componenti della «rosa» dello [illegible] campionato, con l'unica eccezione del centravanti Varese ingaggiato dall'Albese.

Oltre a un sostituto dell'attaccante, la società borghigiana cerca una mezz'ala (ricorre con insistenza il nome di Fanto dell'Occimiano). Dice il dirigente Franco Montiglio: «In questo periodo circolano prezzi altissimi, insostenibili per la nostra società. Aspettiamo che le richieste scendano a cifre più accettabili».

Dopo gli ingaggi di mister Armienti e del centravanti Bizzarro, anche il Libarna temporeggia. La società serravallese festeggia il primato ottenuto [illegible] la Coppa disciplina, dove ha preceduto altri [illegible] Club della Promozione ligure.

Il direttore sportivo Bruno Agosti è esplicito: «Ci servono un difensore, una mezz'ala e una punta — dice —, che stiamo cercando in alcune squadre genovesi. Preferisco non fare nomi. La concorrenza [illegible] spietata».

Infine, la neopromossa Ovadamobili del presidente Enrico Delfino ha acquistato dall'Alessandria lo stopper Piccinini e, seguendo le indicazioni del nuovo allenatore Giulio Maffieri, è a caccia di un libero, di un mediano [illegible] di un attaccante. «Con Maffieri — dice Delfino — puntiamo anche alla valorizzazione del nostro vivaio».

Luca Ubaldeschi

Dopo il Giro, è fitta la geografia di appuntamenti col «Valle Scrivia»

La magia del ciclismo tortonese

Trionfo di Sergio Cassani a Pontecurone

TORTONA. E' molto fitto il programma degli appuntamenti [illegible] [illegible] ciclismo nel Tortonese, dove a giugno ha fatto tappa il 32° Giro d'Italia, è arrivata la classica «Milano-Tortona» e si è disputata la tradizionale «Targa [illegible] Santa Croce».

Martedì pomeriggio si [illegible] svolta la «22ª Targa d'oro-Comune di Pontecurone», competizione riservata ai Dilettanti di Seconda serie. Vi hanno partecipato 86 corridori, provenienti [illegible] Piemonte e Lombardia.

Lungo un percorso pianeggiante di 108 chilometri, i concorrenti non hanno risparmiato energie, tentando in continuazione [illegible] sganciarsi [illegible] gruppo.

Ogni tentativo di fuga è stato neutralizzato, ma nell'ultimo chilometro Sergio Cassani, portacolori della [illegible] Barbuiana Unisuper, ha conquistato un centinaio di metri, sufficienti per presentarsi da solo in dirittura d'arrivo e aggiudicarsi la gara.

Nella corsa di Pontecurone hanno fornito ottime prestazioni gli atleti del Velo Club Tortonese Serse Coppi. Tre bianconeri si sono attestati tra i primi quindici classificati: Gianandrea Gaggero (terzo posto assoluto), Diego Parolin (nono) e Massimo Repossi (undicesimo).

Anche un'altra formazione provinciale, [illegible] Spinettese cicli Girardengo, ha contribuito a vivacizzare [illegible] corsa con [illegible] dodicesima posizione conquistata da Enrico Ravera. Sergio Cassani ha vinto con il tempo di [illegible] ore e 24 minuti, alla media di 45 km/h.

Sempre su iniziativa dell'Us Pontecurone, domenica 30 luglio si svolgerà [illegible] settima edizione della corsa Pontecurone-Cosola, riservata ai Dilettanti di Prima [illegible] Seconda serie, valevole quest'anno come prova unica [illegible] campionato regionale per gli atleti delle due categorie.

E' considerata a ragione come una delle corse estive più impegnative nel calendario agonistico del Piemonte. Il tratto finale della competizione prevede una salita di dieci chilometri che, con [illegible] successione di tornanti, da Cabella Ligure conduce sino a Montaldo di Cosola (a 900 metri sul livello [illegible] mare), dove [illegible] fissato il traguardo.

Anche quest'anno i partecipanti saranno impegnati su una distanza complessiva di 136 chilometri; [illegible] partenza [illegible] prevista per mezzogiorno da piazza Matteotti. Dopo il circuito Pontecurone-Tortona-Castelnuovo Scrivia, i corridori dovranno raggiung[illegible] Novi Ligure, Capriata d'Orba, Gavi Ligure, quindi Arquata Scrivia per poi attraversare un tratto di Val Borbera e puntare [illegible] decisione [illegible] traguardo [illegible] Cosola.

Imminente [illegible] anche la disputa di un'altra manifestazione ciclistica nel Tortonese. Il Gs Valle Scrivia, sabato alle 18 presenterà nella sala consiliare di Alzano [illegible] [illegible] edizione del «Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia», la competizione che comprende una lunga serie [illegible] prove in [illegible] landario [illegible] agosto a ottobre.

Il primo appuntamento è fissato per martedì primo agosto, con la «51ª Coppa Sant'Anna» in programma a Sal[illegible] La manife[illegible] continuerà il 22 agosto con il «72° Circuito-Coppa Comune di Guazzora» e il 29 agosto [illegible] [illegible] prova di Castelnuovo Scrivia, l'impegnativo «29° Circuito Fausto e Serse Coppi».

Il «Trofeo ciclistico [illegible] Valle Scrivia» propone il 5 settembre a Isola S. Antonio il «62° Circuito Isolano-Coppa Egidio Re»; seguirà il 17 a Guazzora la competizione denominata «Classica della Basso Valle Scrivia».

Il 26 settembre [illegible] Alzano si correrà il «69° Circuito-Coppa Cisi»; com'è tradizione, il lungo «tour» ciclistico si concluderà il [illegible] ottobre a Molino dei Torti con la classica gara valevole per il «57° Circuito Molinese-Coppa Molino». [e. r.]

TROFEO DUCA D'AOSTA

Il trionfo di Pedrone

SARTIRANA. Christian Pedrone del Gs Gavardo si è aggiudicato la 18ª edizione del «Trofeo Duca Amedeo d'Aosta», classica gara di ciclismo riservata ai dilettanti [illegible] Prima [illegible] Seconda categoria. In volata ha preceduto Gian Paolo Cremonese [illegible] Gs Forza Fiat e Massimiliano Samini della Fiat-Agri; quarto posto per Fabio Trezzi del [illegible] [illegible] Mec, davanti a Enrico Pezzetti [illegible] Marco Bellotti del Gs Genova. Alla competizione [illegible] sono iscritti 129 concorrenti in rappresentanza di 25 società ciclistiche provenienti da tutto il [illegible] Italia (oltre [illegible] un gruppo di Roma e uno di San Marino); 88 gli atleti al via, impegnati lungo il circuito tra Sartirana e Breme percorso per 11 [illegible] per un totale di 120 chilometri. Dieci corridori, protagonisti della fuga decisiva, sono sfrecciati al traguardo con [illegible] vantaggio [illegible] 1' e 22" dal gruppo. Presenti alla premiazione il principe Casimiro [illegible] Borbone e il sindaco Umberto Garimberti. [r. g.]

Torneo Eco

Gran finale sul campo Don Stornini

ALESSANDRIA. Si conclude oggi la diciannovesima edizione del torneo notturno [illegible] calcio «Luciano Eco». Sul campo del c[illegible] sportivo «Don Stornini» le squadre di Taglietti Pasta Fre[illegible] [illegible] Der.Bi. Frutta si contendono [illegible] in finalissima (con inizio [illegible] 22,40) la conquista del trofeo. L'assegnazione del terzo posto si decide alle 21 nel match tra Cintural Pelletterie Bar Debandi Savioli e Incontro Abbigliamento.

In semifinale il Taglietti ha superato il Cintural per 3 a 1, imponendo un gioco agonisticamente molto valido. Il Der.Bi. Frutta si [illegible] garantito l'accesso alla finale regolando (5-3) l'Incontro Abbigliamento.

Dopo un primo tempo molto equilibrato (concluso sul 3 [illegible] 3), nella ripresa le azioni d'attacco di Scarrone, Binelli e Sciacca (autore quest'ultimo di un poker di gol) hanno messo alle corde la formazione dell'Incontro, gui[illegible] [illegible] Tonetto.

Questa [illegible] alle 21,50 la Spi[illegible]ese e l'Orti Solaro disputano la finale del quadrangolare di calcio femminile. [m. p.]

Coppa d'argento

Novi Ligure vuole le sfide tra i leader

NOVI LIGURE. Prosegue [illegible] campo del circolo Ilva di [illegible] Pieve la settima [illegible]zione della «Coppa d'argento», il più importante torneo calcistico in notturna del Novese.

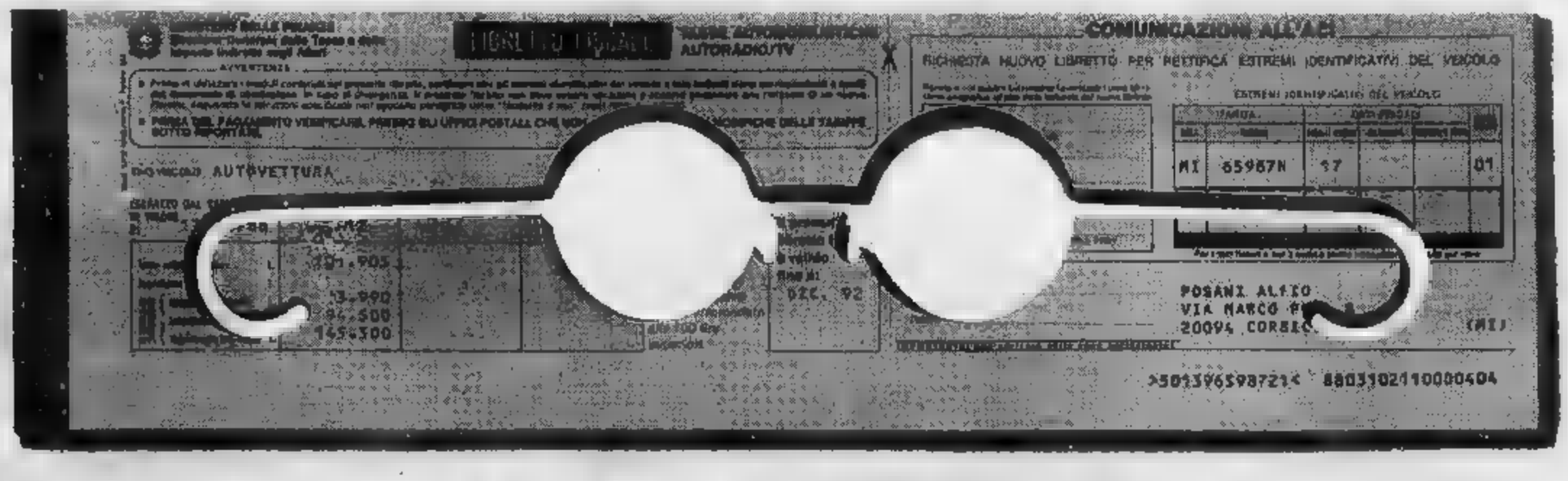
Domani sera si disputerà l'ultimo turno [illegible] qualificazione, [illegible] le sfide tra [illegible] Novi [illegible] Colorificio Rosso Arquata Scrivia (alle 21,15) e [illegible] la squadre [illegible] circolo Ilva [illegible] l'Ipelta Autosalone Lino di Arquata.

Il primo incontro [illegible] quasi uno spareggio: Resa [illegible] Colorificio Rosso [illegible] sono già aggiudicati i due posti disponibili nel girone A per [illegible] semifinali a spese di Novi Tutto lo sport, Autoradio Repetto di Pozzolo [illegible] Impresa Boggeri di Cabella.

Nel girone B è sicura l'ammissione alle fasi finali [illegible] Nuovo Centro Stampa, [illegible] Ilva e Ipelta puntano alla conquista del secondo posto utile per la qualificazione. Sono già eliminati il Bar Endas di Ronco Scrivia e il Mediolanum di Novi.

Lunedì si disputeranno le semifinali; la «Coppa d'argento» si concluderà giovedì. [l. u.]

RISPARMIATE SUL BOLLO!



RISPARMIERETE TEMPO ED ERRORI. CHI NON HA RICEVUTO IL LIBRETTO FISCALE PUÒ RICHIEDERLO AD UNA SEDE ACI PRESENTANDO LA CARTA DI CIRCOLAZIONE. [illegible] **IL** [illegible] **FISCALE** [illegible] **SEDI ACI:** ALESSANDRIA - C.SO CAVALLOTTI 19. **ED INOLTRE A:** CASALE [illegible] - ACQUI [illegible] - [illegible] LIGURE TORTONA - VALENZA - OVADA.

ACI

CON IL LIBRETTO FISCALE EVITI GLI ERRORI E RISPARMI TEMPO.

Presentata ad Alba una nuova guida turistica ed enogastronomica

Terra amica

Invito a visitare Langhe e Roero
Otto zone da conoscere nei particolari

DAL NOSTRO INVIATO

Non è facile a metà luglio radunare oltre seicento persone per la presentazione di un libro. Eppure lunedì sera la sala Ordet di Alba si è gremita di pubblico (sindaci, ristoratori, produttori di vino) per assistere al battesimo di un volume che forse diventerà un bestseller, certamente è colmo una lacuna importante nell'editoria piemontese.

E' nata così tra gli auguri e i battimani la «Guida turistica enogastronomica delle Langhe e del Roero»: un volume di 360 pagine, edito dal Gambero Rosso e ideato dall'Arcigola (costa 35 mila lire). Il libro, rilegato in blu, sul modello delle utilissime guide francesi, ha già ottenuto un primo risultato: quello di «fotografare» la Langa e i suoi paesi attraverso gli occhi attenti di chi vive. Il testo redatto da una ventina di autori, affiancati da altrettanti segnalatori, scivola nel consueto tono aulico-bucolico di queste pubblicazioni a scopo promozionale-turistico.

Per ogni paese vengono fornite indicazioni essenziali sulla storia, l'arte e il paesaggio. Ci sono poi i capitoletti: come arrivarci, dove dormire, dove mangiare, cosa comprare, sagre, fiere, manifestazioni, i vini e le cantine. E tutto arricchito di nomi e numeri di telefono, che fanno della Guida, un vero strumento di consultazione durante il viaggio di esplorazione delle Langhe.

Il territorio è stato diviso in otto zone: Alba e dintorni, il Barolo, il Barbaresco, il Doglianese, il Moscato, Bra e il Roero, l'Alta Langa e la Langa astigiana. Per ogni zona docenti universitari, giornalisti e scrittori (da Giorgio Barberi Squarotti e Gina Lagorio, a Lorenzo Mondo e Folco Portinari e poi ancora il gastronomo Giovanni Goria, Edoardo Raspelli, Gian Paolo Ormezzano ecc) hanno scritto un bravo saggio sul territorio, i personaggi, la storia.

E' la Langa di oggi quella che emerge dalle pagine della Guida con tutto il suo fascino e le sue contraddizioni (coraggiosa in un contesto turistico, la descrizione dell'attività «vinicola» a Narzole). Il libro si rivolge al visitatore intelligente e curioso. «Il nostro territorio è stato meno intaccato di altri dall'assalto del turismo di massa — ha notato Carlo Petrini, presidente nazionale dell'Arcigola, e ispiratore della guida — forse proprio la cronica mancanza di posti letto ha contribuito a fare della Langa un posto appartato che oggi molti scoprono o riscoprono». L'eccezionalità del territorio e delle colline si fonda sulla ricchezza della sua storia, e la tipicità dei suoi prodotti agricoli (dai formaggi di Murazzano ai grandi vini dell'Albese, non dimenticando i salumi, i dolci e i mitici tartufi).

A proposito dei vini è stata sottolineata da Petrini la necessità di tutelare l'imprenditoria enologica e quel mondo contadino così legato alle vigne. «L'agriturismo può diventare una vitale fonte di reddito». Nella guida sono indicate tutte le cascine aperte a questo nuovo modo di stare in campagna.

E la Langa ha anche altre possibilità di «sfruttamento» pacifico. Il cardiologo Giorgio Bert ha assicurato, durante la presentazione della guida, che la Langa è anche un luogo ideale di relax e riposo molto adatto a chi ha problemi di cuore.

Sergio Miravalle

Urbanistica di Langa. La suggestiva «serpentina» di case a Murazzano

AGRITECNICA

Attenzione alla ticchiolatura che insidia il melo e il pero

Si raccolgono le drupacee (pesche, nettarine) e ci si appresta a far lo stesso con le pomacee (pere, mele). Importante è preparare bene i frutti affinché, quando saranno in magazzino, si conservino nel migliore dei modi e il più a lungo possibile.

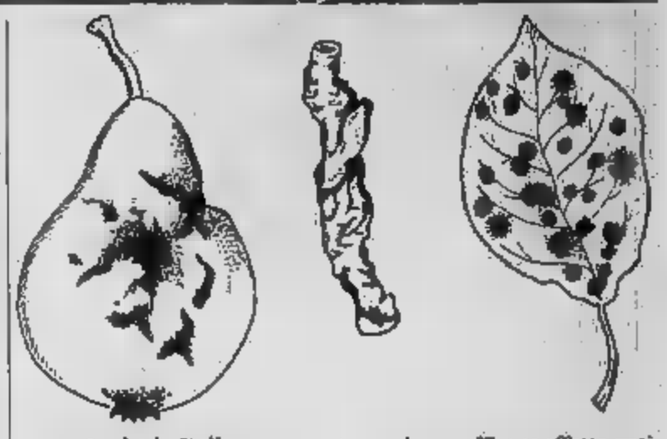
Vediamo, con l'aiuto dell'Osservatorio malattie delle piante e centro operativo ortofrutticolo della Regione Emilia-Romagna, che cosa si deve fare.

PRE-RACCOLTA. E' importante limitare, nelle fasi di conservazione e commercializzazione, l'insorgenze di alcune affezioni crittogamiche (soprattutto Monilia e Botrite) su pesche e in particolare su nettarine e percoche. Quindi, prima della raccolta, sarà bene intervenire con fungicidi attivi nei confronti dei patogeni responsabili delle malattie.

Gli interventi sono particolarmente utili in annate umide e piovose, poiché c'è una stretta correlazione fra queste malattie e l'andamento climatico. Gli interventi antimonilia vanno da eseguire, in genere, solo su percoche e nettarine e maturazione medio-tardiva (oltre il 15-20 agosto).

Tra gli anticrittogamici più efficaci, vengono suggeriti Benomyl (tempo di carenza, cioè periodo da rispettare prima della raccolta: 15 giorni), Bitertanolo (21 giorni), Cerbendazim (15), Iprodione (40), Procimidone (14), Tiofanate metile (15), Thiram (10), Triforine (7), Vinclozolin (21).

POST-RACCOLTA. Gli agenti infettivi più frequenti delle drupacee sono Botrite, Monilia, Penicillio. Sarà bene ricordare che la resistenza fisiologica alle infezioni diminuisce in rapporto diretto con l'evolversi della maturazione. Quindi, tenuto presente che in Italia non sono autorizzati i trattamenti con fitofarmaci post-raccolta, assume particolare importanza il ricorso alle tecnologie di refrigerazione, che agiscono direttamente sui patogeni e indirettamente sul processo infettivo, aumentando la resistenza del frutto. L'azione diretta si esplica se la temperatura è inferiore a +5° C, eliminando innanzitutto le infezioni di Rizopo. Inoltre, se la temperatura è meno 0,5°-0° si esplica un'azione di rallentamento dei processi infettivi (germinazione, penetrazione, invasione, condificazione) degli altri patogeni.



Gli effetti delle tecnologie di refrigerazione (prerefrigerazione, conservazione refrigerata, trasporto refrigerato) può essere agevolata dai trattamenti con anidride carbonica e dalla realizzazione di quella che viene definita «rac» (rapida atmosfera controllata). Con queste tecnologie — la prima indicata soprattutto durante il trasporto, la seconda da impiegarsi durante la conservazione — si realizza un aumento della resistenza fisiologica dei frutti e anche un efficace effetto antifungo su Botrite e Monilia.

Altre malattie insidiano anche melo e pero dopo la raccolta. Sono malattie sia di natura infettive che fisiologica. Fra le prime, le più frequenti sono il Marciume lenticellare, la Botrite, il Penicillio e in misura minore la Ticchiolatura e l'Alternaria. Fra le seconde, particolare rilievo assumono il Riscaldo comune, la Maculatura lenticellare, il Riscaldo molle, il Riscaldo tipo Anjou, il Disfacimento interno, la Butteratura amara.

Per le alterazioni parassitarie si possono usare, sia in pre-raccolta che in post-raccolta, i principi attivi indicati per le drupacee. Per le alterazioni non parassitarie sono invece indicati: Etossichina per il Riscaldo comune, Difenilamina per Riscaldo comune e Maculatura lenticellare. Per Riscaldo molle e Riscaldo di Anjou, attualmente, nessun principio attivo efficace è autorizzato nel Paese dopo la raccolta della frutta.

309 Open Cup:
il fascino esclusivo di 1000 esemplari numerati e di una vettura creata appositamente per i XLVI Campionati Internazionali di Tennis di Roma. 309 Open Cup: un brillante motore da 1300 cm³ in un'auto fuori dal comune. Elegantemente bianca all'esterno e sportivamente verde e scozzese all'interno, 309 Open Cup è speciale anche negli accessori in dotazione: dal tetto apribile alla chiusura centralizzata delle portiere e del bagagliaio, dai cristalli azzurrati agli alzacristalli elettrici. Serie speciale 309 Open Cup: a L. **18.250.000**. Iva inclusa franco concessionario.

24 IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167.833.034.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CARMAGNO
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418
ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI s.n.c.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di
Concessionaria
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Moranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31-34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR
di REPETTO B.
Concessionario per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12
Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

SINO AL 31 LUGLIO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
ED ALTRE IMPORTANTI
AGEVOLAZIONI

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

DATE E VI SARÀ DATO. ANCORA DI PIÙ.

18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo di contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
VIA CAVOUR, n. [illegible] - TEL. [illegible] - C.P. N. [illegible] - ISCRIZIONE DI GIURIDICO DELLA REGIONE PIEMONTE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole E[illegible]
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
[illegible] Eolie
Messina-Reggio [illegible]
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su [redacted] SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
T[redacted] (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 765.019 - 765.629

Giovedì 20 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La magistratura sul voto contestato dal pci per la nomina d'un assessore

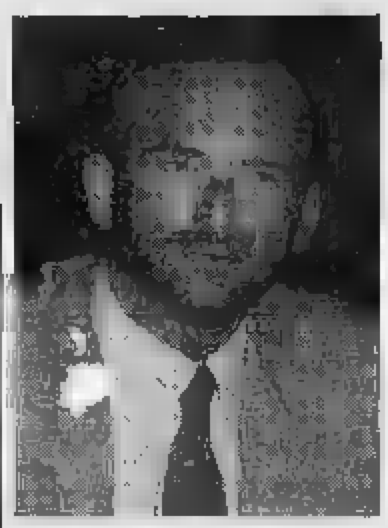
Tutto regolare nelle schede

Ma le polemiche continuano in Comune

AOSTA [redacted]

«Il fatto non è penalmente rilevante», con questa motivazione il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha proposto l'archiviazione [redacted] della votazione di Antonino Chiofalo (dc) a assessore al Commercio del Comune di Aosta.

Il gruppo comunista aveva presentato l'esposto alla Procura ipotizzando la violazione della segretezza [redacted] voto in quanto le schede apparivano scritte in modo particolare e quindi «controllabili», secondo l'interpretazione di Paolo Caveri, avvocato, che il giorno della nomina di Chiofalo era scrutatore per l'opposizione.


Leonardo La Torre

Il magistrato dopo la denuncia ha avviato l'indagine, ha esaminato le schede che vista la contestazione di Caveri non erano state distrutte come accade di solito, ma sigillate in una busta, e ha quindi deciso per l'archiviazione. «Si può trattare di una questione di legittimità, non di liceità. L'episodio [redacted] in [redacted] aspetti penali, non s[redacted] stati commessi reati», spiega Schiavone.

L'episodio [redacted] confinato in ambito amministrativo e politico. «Neppure», sostiene il sindaco Leonardo La Torre. «Il problema mi [redacted] superato — aggiunge —. In qualsiasi elezione per schede segrete è possibile trovare voti omogenei per gruppi. Si tratta di scrivere [redacted] nome, quindi è facile che parecchi lo facciano nello stesso modo».

Ieri la giunta si è riunita per tutta la mattinata: non ha affrontato l'argomento, [redacted] è probabile che la discussione sarà affrontata domani nell'incontro [redacted] capi-gruppo [redacted]liari. «La riunione — dice ancora il sindaco — è stata fissata per accelerare l'iter del secondo lotto di lavori del quartiere Cogne, vogliamo guadagnare tempo. Se qualcu[redacted] solleverà il problema voto segreto [redacted] tireremo indietro».

Il pci dopo l'esposto alla magistratura [redacted] annunciato di voler discutere la questione nella riunione [redacted] capi gruppo per modificare l'attuale metodo di voto che «non riesce a garantire [redacted] segretezza».

Il controllo (se controllo c'è stato) del [redacted] per evitare le sorprese dei franchi tiratori evidenzia [redacted] difficoltà [redacted] maggioranza che accusa [redacted] sua volta l'opposizione di non aver più capacità [redacted] dialogo e [redacted] ricorrere alla magistratura invece [redacted] intraprendere [redacted] lotta politica.

Il sindaco vuole ricominciare [redacted] confinare la vicenda nel passato. Dice: «Credo che la gente sia stufa di queste polemiche, che non sono utili [redacted] nessuno. Il dibattito deve [redacted] incentrato sulle [redacted] da risolvere, i ricorsi alla magistratura non danno soluzioni di questo genere».

E ancora: «Sono il primo a sostenere che occorre ristabilire un dialogo corretto all'interno del Consiglio, [redacted] da solo [redacted] posso farlo. Ed è questo l'aiuto che chiedo all'opposizione per superare i personalismi esasperati, le assurde logiche di gruppi più o meno di potere che possono aver condizionato la [redacted]ta politica della città».

«Il cittadino — continua La Torre — aspetta buona amministrazione, non polemiche giudiziarie, altrimenti è disorientato, confuso».

Finora però l'opposizione ha criticato anche gli aspetti amministrativi, non soltanto politici. Il pci, che con otto consiglieri è [redacted] gruppo più numeroso della minoranza, ha deciso di cominciare la campagna elettorale sui «grandi temi».

Alder Tonino, segretario regionale, dice: [redacted] ritardi si sono accumulati, la città [redacted] ingovernabile. La maggioranza ha cominciato male, [redacted] con i franchi tiratori. [redacted] nostra opposizione sarà più dura. Le risposte sono state poche alle esigenze del capoluogo, il bilancio di questa legislatura [redacted] negativo [redacted] questa coalizione di governo ha gravi responsabilità».

Enrico Martinet

[redacted]

COURMAYEUR
S'inaugura la mostra sulla Luna

Questa sera alle 18,30 nella sala [redacted] Centro Congressi [redacted] Courmayeur si inaugura la mostra «Pionieri dello Spazio: vent'anni dello sbarco sulla Luna» organizzata da «Le [redacted]pa», dall'Associazione operatori turistici della cittadina ai piedi del Bianco in collaborazione con Aeritalia [redacted] Cassa di Risparmio di Torino. L'esposizione, che ricorda lo sbarco sulla Luna (nella foto Aldrin in «volo») della missione Apollo, rimarrà aperta fino al 30 luglio (servizio all'interno).

LA THUILE
Una serata dedicata al folklore

Domani sera si svolge la manifestazione «Eina eiprà den mon veulladzo», una serata organizzata dagli operatori turistici di [redacted] Thuile nel villaggio di Thovex.

CHAMOIS
Passeggiata col [redacted] Poletti

Domani è in programma una passeggiata con il naturalista Poletti, che spiegherà a tutti coloro che parteciperanno il nome e la proprietà delle erbe di montagna, descriverà le caratteristiche dell'ambiente con parole semplici, ma basate sulla sua conoscenza scientifica.

LA MAGDELEINE
Comincia la festa patronale

Ha inizio domani la tradizionale festa patronale con parecchie manifestazioni in programma, destinate ai turisti e ai residenti.

SAINT-VINCENT
Mostra [redacted] pittore Giorgio M[redacted]

Fino al 30 luglio espone nel salone delle terme «Fons salutis» il pittore Giorgio Malagoli, [redacted] Reggio Emilia. Sono esposte una trentina [redacted] opere create con lo stile «chiarista».

M[redacted]GNY
Esposte le opere di [redacted]

Il pittore Riccardo Bertozzi espone fino al 30 agosto una serie di sue opere alla galleria «Latour» di Martigny. [redacted] mostra si può visitare dal lunedì al venerdì con orario dalle 14 alle 18. Bertozzi ha 34 anni ed è nato a Livorno, ma è valdostano d'adozione.

[redacted]
[redacted] «Camisasca» in Municipio

Fino al 31 luglio nella sala del Municipio è aperta la mostra «Camisasca» formata da fotografie della Valle d'Aosta (ambiente, paesaggi e figure).

AOSTA
Concorso per Vigili del Fuoco

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il [redacted] per 178 posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico direttivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. I posti vacanti sono soprattutto nell'Italia settentrionale e almeno uno in Valle d'Aosta.

Stasera [redacted] Issogne

Si conclude la festa della Lippa

ARNAD. I festeggiamenti per il decennale della Lippa, la compagnia di teatro popolare di Issogne, terminano stasera [redacted] partita di calcio a Arnad tra gli attori issognein e del «Beufet» di Arnad.

I giocatori scenderanno in campo con i loro [redacted] d'arte. [redacted] Lippa: Piero (Pier du Zahrti), Ivo (Mayolet dou Gher), Daniele (Tûs de la Ronzale), Aldo (Giaco [redacted] Margaret), Stefania (Fenny di Gareunne), Matteo (Blagheur de la Piahe), Franco (Chenne de Foyeh), Raffaele (Filibert [redacted] Couloumbire), Davide (Lo Bonet), Francesco (Fransué de la Coloneya) ed Angiolino (Yoghi de la Rivire).

Il Beufet: Michel (Michel [redacted] la Torreta), Fulvio (Dominique dou Fontecy), Franco (Jeome dou Barnaat), Vera (Tèsse de [redacted] Melon), Pierre (Dzoset dou Vignolat), Lorella (Cateine Valet), Tiziana (Vitourine de l'Arbéahtse), Flavio (Sermo dou Cormet), Claudio (Menec de Giangiset), Nella (Seulevie de la Vipiaa), Diego (Toubie [redacted] la Contié).

Ordinanza del Comune con precise norme per i rifiuti

Aosta fa il «maquillage»

Chi sporca la città verrà multato

[redacted] Tenere il capoluogo regionale pulito sembra sia un'impresa difficile; con il caldo estivo il disordine diventa qualcosa di più. E il Comune ha deciso di p[redacted] il cittadino indisciplinato [redacted] bada a co[redacted] e dove getta la spazzatura: la multa [redacted] dalle centomila lire e un milione.

La «colpa» è dei cartoni lasciati accanto ai cassonetti dei rifiuti che si riempiono di spaz[redacted], sporcano e impediscono un'efficiente raccolta. Responsabilità condivisa da calcinacci, mobili vecchi e terriccio. Rifiuti che non si possono gettare nei contenitori.

In un'ordinanza sindaco e assessore ai Lavori pubblici lo vietano [redacted] dispongono che i cartoni devono [redacted] appiattiti e impilati in modo da [redacted] raccolti [redacted] facilità. La spazzatura dovrà essere messa in sacchi «ben chiusi e legati» per non sporcare suolo o cassonetto.

Dove i contenitori non ci sono i cittadini devono depositare i sacchi di rifiuti nei luoghi prestabiliti soltanto tra le 19 del giorno precedente la raccolta [redacted] le sei del mattino del giorno stesso.

Ma dove gettare la rete d'un vecchio letto, un materasso [redacted] sedia spezzata? Ad [redacted] esistono cassoni appositi per questo tipo di rifiuti, la gen[redacted] deve caricarseli in [redacted] portarli alla discarica-montagna di Brissogne, dove giungono i camion della «Maddalena e Rossi», azienda che si occupa [redacted] raccolta [redacted] rifiuti solidi.

Il cittadino deve [redacted] la [redacted] spazzatura, [redacted] deve sporcare, deve impilare cartoni [redacted] imballaggi, ma non può usufruire come dovrebbe del servizio raccolta. Non può cioè «produrre» rifiuti ingombranti, se lo fa la spesa per la «raccolta» è a suo carico.

E' facile ricorrere a esempi stranieri (Francia e Svizzera [redacted] esempio) per sottolineare come amministrazione [redacted] cittadini siano più attenti che ad Aosta, ma si può ricorrere anche all'organizzazione adottata in parecchie località della Lombardia.

Perché nel capoluogo valdostano è più difficile? Risponde l'assessore ai Lavori Pub[redacted] Fedele Borre: «Il Comune [redacted] può offrire [redacted] servizio migliore, ad esempio per la raccolta dei rifiuti ingombranti, come casalinghi o mobili, perché non ha un'area per la necessaria discarica. La stiamo cercando».

Anche la raccolta differenziata non è ben organizzata [redacted] poco segnalata. Le «campane» per i vetri (la «Maddalena e Rossi» ha un apposito magazzino per il loro stoccaggio) sono poche; i cassonetti destinati alla carta (hanno il coperchio [redacted]icne) sono poi quasi introvabili.

Se è vero che il cittadino è indisciplinato è altrettanto vero che [redacted] poco aiutato a esserlo. E ora si cerca di farlo con un'ordi[redacted] che promette più [redacted]glianza da parte dei vigili urbani e multe.

A. Tsamberlet, zona industriale di Aosta, vi sono aziende che oltre a pagare la tassa sulla spazzatura devono poi pagare un supplemento (non al Comune, ma all'azienda cui affidano l'incarico) per farsi trasportare via «pacchi» che nel [redacted] non stanno. Lavorano anche in un luogo di «confine», tra i territori di Aosta e Gressan.

Accade così che hanno un piazzale sul territorio di [redacted] Co[redacted] e un magazzino sull'altro. A chi pagare le tasse comunali? Borre dice: «Cercheremo di fare una convenzione con Gressan, la situazione appare assurda. Spero ci [redacted] possa accordare perché l'amministrazione sia [redacted] su Aosta, pur mantenendo i confini attuali».

L'ordinanza di sindaco e assessore potrebbe essere il primo passo verso una riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti. L'obiettivo però dovrebbe essere quello di far crescere la coscienza civica offrendo servizi e maggior informazione per poterne usufruire: elementi che non esistono nel documento.

La ricerca di un'area comunale per la raccolta dei rifiuti è difficile. [redacted] rimane quella di Brissogne, che capita il compattatore per la regione. [e. mar.]

Stasera il concerto dell'organista Giuseppe Zaniboni [redacted] cattedrale ad Aosta

Due periodi di storia in musica

Da [redacted] poeta del Barocco alle opere di Bach

AOSTA. Il [redacted] di Giuseppe Zanaboni, in programma questa sera alle 21,15 ad Aosta, rappresenta la prima delle sei [redacted] che compongono il cartellone del ventiquattresimo Festival internazionale [redacted] concerti per organo, diventato ormai [redacted] tradizione nel comparto musicale delle manifestazioni organizzate per l'estate.

Il recital, inserito nel contesto della rassegna musicale organizzata dall'assessorato regionale del Turismo, si svolge nella cattedrale [redacted] capoluogo regionale e ha come «fonte sonora» lo splendido strumento dotato di uno «schieramento» di circa tremila canne che fu realizzato nel 1902 dal torinese Carlo Vegezzi-Bossi e sottoposto a restauro nel 1980. Si tratta di uno degli orga[redacted] più preziosi [redacted] Valle per fattura e qualità espressiva.

[redacted] Giuseppe Zanaboni, musicista che vanta un'intensa attività [redacted] organista, direttore d'orchestra e compositore (nella seconda parte della serata eseguirà anche una «Tocca[redacted] di sua composizione), era assente [redacted] rassegna internazionale di Aosta dal 1975.

In questi anni le sue tournées lo hanno portato nelle maggiori città europee e americane, d[redacted] ha tenuto concerti nelle cattedrali [redacted] Trier, Stoccolma, New York, Washington, Salisbury e Londra e ha suonato su alcuni degli «organi storici» più famosi al mondo.

Questo musicista dai vasti interessi compare nei cartelloni dei festivals che hanno fatto [redacted] fanno la storia della musica organistica ed è membro delle giurie internazionali dei concorsi organistici [redacted] Spoleto, Linz, Praga e Lipsia.

Il suo vasto patrimonio musicale trova espressione in [redacted] notevole produzione discografica che, [redacted] con l'attività concertistica, ha contribuito alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio organario italiano, divenuto oggetto di studio in occasione dei numerosi seminari tenuti [redacted] Zanaboni in conservatori, università e colleges stranieri.

Direttore [redacted] Conservatorio «Niccolini» di Piacenza è stato il promotore [redacted] importanti iniziative culturali della città: dalla fondazione del «Gruppo Ciampi» nel 1954 alla realizzazione della Settimana organi[redacted] internazionale e [redacted] cicli concertistici dedicati all'opera strumentale di Bach e Haendel e alle Grandi opere sinfonico-corali di Bach.

Per il concerto di Aosta Giuseppe Zanaboni ha scelto di inserire in programma musiche appartenenti [redacted] due periodi sto[redacted] distinti.

Nella prima parte eseguirà pagine di Gilles Jullien (poeta minore del barocco organistico francese) e di Johan Sebastian Bach (1685-1750), per passare nella seconda parte della serata alla Suite «Mystica» [redacted] Ravanello (esponente del periodo «ceciliano», che è situato fra Ottocento e Novecento), alla «Rapsodie Gregoriane» di Jean Langlais (1907), qualificato esponente della scuola francese, e ad una composizione dello stesso concertista.

[redacted] Bach si potranno ascoltare tre delle sei Corali che il celebre compositore realizzò negli ultimi anni della [redacted] vita e che consistono in veri e propri arrangiamenti di pagine contenute in sei Cantate sacre [redacted]poste fra il 1724 ed il 1731, un [redacted] esempio [redacted] un intento divulgativo piuttosto incon[redacted] per questo compositore.

Al rango dei capolavori appartiene invece la seconda opera tratta [redacted] corpus della produzione bachiana: la mitica [redacted] e fuga in re minore «Dorica». [g. z.]

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE

Sistema Implantolo[redacted]ico Indolore Protobipolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I [redacted] CAPELLI SUPER-SCONTATI
[redacted] SOLO SE RIMANI SODDISFATTO!
TELEFONA SUBITO a: Torino (sede) via Galliari, 5/b - 011/669.04.95
Aosta: V. Trottechien, 35 - 0165/364144 Novara: V. Solaroli, 4b - 0321/20100
Saint Vincent - V.le Piemonte 30 - Tel 0166/2145 Busto Arsizio (MI): prossima apertura
Laboratori di produzione del capello - Lainate (MI): via Prima Strada, 5 - 02/93.25.65.32
CORSI DI IMPLANTOLOGIA A MEDICI ED ISTITUTI PER ZONE LIBERE

Chi ha lavorato e che cosa è stato fatto per le vacanze di Karol Wojtyla

Tutti gli «uomini» del Papa

Un grande impegno per l'illustre ospite

AOSTA
SERVIZIO

Chi sono le persone che in Valle d'Aosta si sono mobilitate per preparare e seguire la vacanza del Papa, in soggiorno da giovedì scorso fino a domani a Les Combes di Introd?

Primo tra tutti il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, di cui Giovanni Paolo II è ospite. E' stato monsignor Lari a rivolgere al Papa l'invito a tornare in Valle per qualche giorno di riposo, dopo la visita pastorale del settembre 1986, e a proporre una serie di località come possibili mete di soggiorno tra le quali, appunto, Les Combes di Introd.

Ha affiancato il vescovo nell'organizzazione il canonico Alberto Mario Careggio, addetto stampa della Curia vescovile di Aosta, incaricato dei contatti con il rigido apparato vaticano che controlla ogni spostamento di Giovanni Paolo II. Per la vacanza di Giovanni Paolo II è stato il supervisore di ogni dettaglio.

La prima autorità civile ad essere informata del ritorno del Papa in Valle è stato l'assessore regionale all'Agricoltura Joseph-César Perrin. Dopo di lui il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin; il presidente del Consiglio, Edoardo Bich; i responsabili delle forze dell'ordine, e via via tutti coloro che in qualche modo e nell'altro hanno contribuito all'organizzazione del soggiorno valdostano di Karol Wojtyla. Tra questi, i componenti della famiglia Gavazzi-Chevrères di Introd, proprietari della casa che ospita il Papa.

Alberto Cerise

La disponibilità verbale di Perrin si è concretizzata nel contributo dato dagli uomini della Forestale che hanno dedicato settimane di lavoro per rendere il più gradevole possibile la vacanza del Papa.

In particolare hanno fatto un ottimo lavoro i forestali di Villeneuve (Les Combes è nella loro giurisdizione) e Arvier, con i loro marescialli, Alidoro Bérard e Remo Jorioz.

Lì ha diretti Alberto Cerise, responsabile del Servizio selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio che in questi giorni è «distaccato» a Les Combes per fare da guida al Papa e rispondere alle domande sull'ambiente valdostano.

«Per il Papa abbiamo predisposto, sistemandone i percorsi, una serie di itinerari sulla montagne della Valle prevedendo anche diversi gradi di difficoltà in modo che la scelta fosse ampia», dice Cerise.

Alidoro Bérard con tono cordiale afferma: «Posso dire che la gente ha capito il desiderio del Papa di riposare. Nessuno finora ha tentato, infatti, di raggiungerlo e di questo sono certo poiché noi siamo lassù tutti i giorni».

Il maresciallo Bérard ha visto il Papa al momento del suo arrivo in Valle e aggiunge: «Nel salutarci a Les Combes il Papa ha detto che abbiamo delle belle foreste. La sua presenza qui ha richiesto un maggior impegno da parte nostra, ma è lavoro in più che si fa volentieri per noi stessi e per il prestigio del Corpo forestale valdostano».

Con particolare entusiasmo hanno accolto la notizia della venuta del Papa in Valle per una breve vacanza, il parroco di Introd, don Ettore Milliery, e quello di Quart, don Vito Petitjacques. Entrambi hanno ricevuto Giovanni Paolo II: il primo, domenica sera nella chiesa parrocchiale, dove si è svolto l'incontro con la popolazione di Introd; il secondo, a Quart, qualche ora prima, in occasione della benedizione del monastero di clausura «Mater Misericordiae».

Hanno dato la loro totale disponibilità anche i sindaci dei due Comuni, Renzo Barocco di Quart e Osvaldo Naudin di Introd. In particolare Naudin ha assunto il compito di far fronte alla curiosità di giornalisti, turisti e villeggianti in cerca di informazioni sulla vacanza del Papa. Alla mancanza di notizie fin dal primo giorno ha supplito con pazienza e cortesia.

Poco appariscente, ma efficace (la parola d'ordine ricevuta è «discrezione»), il compito svolto dagli agenti della polizia e dai carabinieri impegnati ventiquattro ore su ventiquattro nei servizi di sorveglianza.

Con loro altre persone hanno contribuito alla riuscita della vacanza papale rimanendo però «nell'ombra» ed è difficile poterle ricordare tutte.

In vescovado una di questo è suor Prosperina, dell'Ordine di San Giuseppe, che non potendo cucinare per il Papa (Pontefice si è portato dal Vaticano tre suore polacche) provvede a mandargli a Les Combes tutto ciò che a lui possa gradire.

Fa da spola tra via de Sales, dov'è il vescovado, e Les Combes, Renzo Besanzini, di Aosta, che con altri provvede alla spesa per Giovanni Paolo II.

Suor Prosperina, che per il Papa aveva cucinato in occasione della visita pastorale a settembre di tre anni fa, dice: «Mi ero offerta di salire con una consorella a Les Combes per cucinare e provvedere alle pulizie, ma il Papa credo abbia voluto premiare le sue suore, sempre chiuse in Vaticano, portandole a fare in montagna. Ci è spiaciuto non poter servire di persona il Santo Padre, ma conoscendolo loro noi avremmo rischiato di imporgli qualche sacrificio».

Suor Prosperina ha in mente di contattare un pasticciere per far preparare una torta da offrire al Papa. «Sarebbe un gesto gentile, — dice — ma per adesso non ho fatto nulla. Cercherò di sapere se Giovanni Paolo II lo gradirebbe».

Per il Papa hanno lavorato anche gli scultori Franco Pellissier e Giuseppe Builler, dei quali sono il «San Paolo» in noce e il pastorale dati in dono al Pontefice. Poi i bambini che gli hanno offerto fiori, gli abitanti di Les Combes che lo hanno ricevuto all'arrivo in Valle, la gente tutta che domenica a Quart e a Introd, per la sua unica «uscita» ufficiale, ha voluto festeggiarlo.

Beatrice Mosca

Esami finali nelle superiori

Anche allo Scientifico tanti i «maturi» ma pochi i voti alti

AOSTA

Concludiamo con i risultati della «maturità» ottenuti dai candidati del liceo scientifico di Aosta la carrellata sull'esito delle prove in Valle.

Il commento che si può fare di fronte al consuntivo globale di questi esami è analogo a quello riscontrato in altre regioni del Paese: parecchi i ragazzi considerati maturi, ma bassi i voti.

Da quale motivo dipenda l'esiguo numero di 60/60 o anche soltanto di cifre superiori al 50 è difficile dire. Sul comportamento dei candidati influiscono sempre molti fattori e spesso prevalgono quelli negativi, l'emotività sopra tutti.

Sarebbe necessario sentire il diretto parere dei commissari per conoscere le motivazioni dei giudizi espressi. Comunque, l'alto numero dei «diciannovisti» dovrebbe dimostrare che non s'è trattato di preparazione negativa da parte degli insegnanti, anche se qualche candidato può non aver fatto la sua parte: studiare a fondo per l'esame.

Ecco i risultati del Liceo scientifico di Aosta: 65 candidati, tre non maturi. Sezione A: Luca Barbieri (42/60), Enrico Bich (53), Stefano Broccardi Schel (60), Claudia Carnevali (44), Jean Pierre Charles (46), Alberto Collatin (48), Luca Colombotto (41), Lilia Domeneghetti (46), Alessia Falappi (36), Michel Grosjacques (60), Elena Lazzarotto (38), Pier Maria Minuzzo (41), Pier Davide Neri (42), Nicoletta Pepalin (43), Arlette Anselmina Proment (48), Denise Caterina (50), Roberto Silvio Roveyaz (51), Ruzzene (55), David Santi (37), Giorgia Sarra (36), Luca Tancredi (37), Tring Massimo Eugenio (40), Vallacqua Monica (49).

Sezione B: Andrea Beneforti (36/60), Chiara Bertone (69), Luca Bortoli (38), Silvia Boson (50), Cristina Luigina Brunello (42), Fabrizio Francesco Caltà (40), Cinzia Castaro (46), Giovanni Corazzol (51), Christel Docewicz (57), Luigi Giuseppe Errico (39), David Ferraris (39), Guido Marco (39), Stefano Minellono (39), Andrea Pasquino (60), Sara Regano (38), Lucrezia Savin (46), Erika Tonetta (41), Riccardo Vagneur (58).

Sezione C: Cristina Angelin Duclos (51/60), Chiara (49), Ettore Fabrizio Bordon (41), Helga Branche (36), Maria Cristina Brendolan (39), Liuba Simona Buscaglione (51), Elena Denarier (43), Stefania Fanizzi (60), Fabio David Faoro (60), Nadia Gozzi (37), Alberto Paolo Mancini (37), Nadia Paone (44), Caroline Roncarolo (45), Fabrizio Roscio (54), Silvia Santospirito (37), Valerio Luc Segor (46), Sara Stella (36), Daniela Tibaudi (37), Giovanna Vastola (41), Anna Rina Maria Vogliano (36), Alessandro Zoppo (59).

Bruno Baschiera

Gli episodi a St-Marcel e a St-Vincent

Denuncia ed appello per le sevizie ai gatti e per i loro abbandoni

SAINT-MARCEL. I maltrattamenti agli animali sono indice di inciviltà. La Valle d'Aosta non ne è immune anche se raramente le cronache si occupano del problema. L'occasione di parlarne viene da una denuncia presentata «contro ignoti» ai carabinieri di Nus dalla rappresentante dell'«Associazione Mondogatto Valle d'Aosta - Lega per l'Ambiente», Annamaria Milanesio.

La denuncia fa riferimento ad alcuni episodi segnalati da Rosalba Blanc, 44 anni, residente a Saint-Marcel in frazione Sinsein 2. La donna, infatti, ha raccontato di aver trovato vicino a casa, da gennaio ad oggi, sei gatti domestici «orrendamente mutilati, ma ancora vivi» che è stata costretta a sottoporre all'eutanasia per evitar loro ulteriori sofferenze.

L'ultimo episodio risale all'undici luglio. E' probabile (in base alle perizie dei medici veterinari ai quali le bestiole sono state portate) che le mutilazioni accertate sui sei gatti siano state provocate da tagliole, trappole che, stando a quanto si legge nella denuncia, «possono costituire un serio pericolo per bambini e anziani».

«Episodi del genere dovrebbero sconvolgere chiunque — dice Annamaria Milanesio — e, nel nostro specifico, preoccupare tutta la popolazione di Saint-Marcel considerato che le tagliole sono state piazzate nel centro del paese, vicino al Municipio e alle scuole comunali, dove soprattutto i bambini sono esposti a un grave pericolo».

L'Associazione Mondogatto sollecita l'intervento della magistratura poiché, a parte il rischio che tagliole nascoste possano rappresentare per le persone, i maltrattamenti agli animali violano il codice penale.

Da Saint-Vincent viene un'altra segnalazione che riguarda però i cani abbandonati: un problema che si ripropone ogni anno con le vacanze estive.

Il viadotto autostradale a monte delle gallerie della «Mongiovetta» sembra il punto preferito dai proprietari che intendono abbandonare i loro cani.

Gli animali vengono lasciati cadere oltre la ringhiera di protezione e dopo un volo di quindici metri finiscono sui pietroni della Dora.

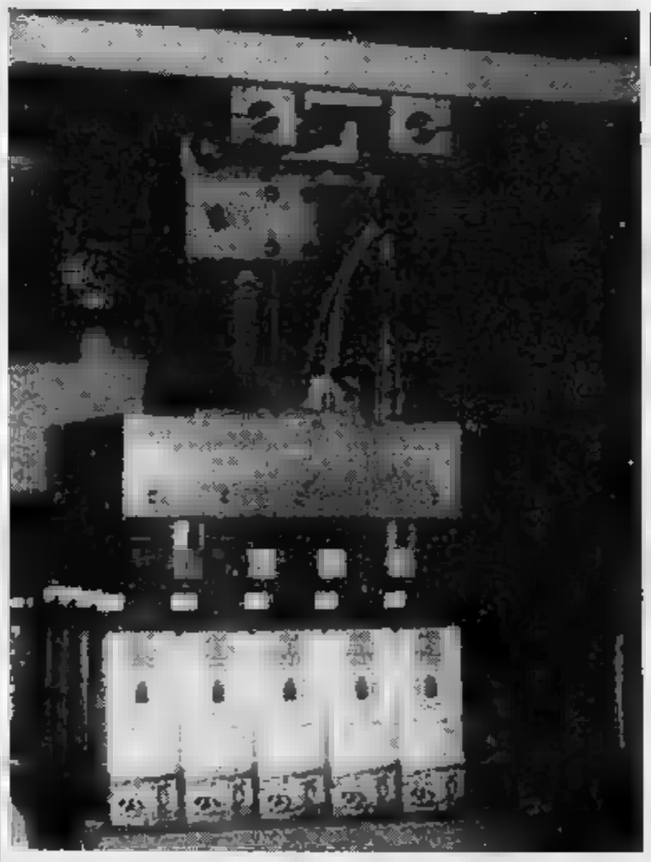
Nei giorni scorsi, sotto il viadotto, la guardia ecologica Gabriella Capelli è riuscita con l'aiuto di alcuni volontari a recuperare, malgrado i rischi, un cane con la spina dorsale spezzata rimasto arenato tra i massi, in mezzo alla corrente. E' il terzo in poche settimane: altri in passato sono stati salvati.

[b. m.]

I programmi della società con capitale privato e della Regione

Lo yogurt per risanare il bilancio

I nuovi prodotti della Centrale del latte


Le nuove confezioni del latte al passaggio nell'«impacchettatrice»

AOSTA. La «Centrale laitière Vallée d'Aoste», società per azioni a capitale misto, privato (51 per cento) e pubblico (49 per cento della Regione), che si occupa della lavorazione del latte e dei suoi derivati ha presentato ad Aosta i suoi programmi. Due le novità di rilievo: sono cominciati i lavori dello stabilimento di Gressan e è pronta la gamma completa dei prodotti da immettere sul mercato.

Lo stabilimento verrà completato nel 1990, con un costo di 14-15 miliardi e sostituirà il nucleo produttivo al momento in funzione nella sede della vecchia e ormai anche giuridicamente inesistente «Centrale laitière d'Aoste» in via Piccolo San Bernardo nel capoluogo regionale.

Per quanto riguarda i prodotti la situazione oggi è questa. Il latte viene presentato in tre confezioni a seconda del contenuto di grasso: con il cartone per quello più magro, con il cartone «rosso» per quello intero e con il cartone «blu» per quello più grasso e nutriente, adatto per chi fa la dieta.

Tutto il latte è conferito ad Aoste, preparato per la vendita nei nuovi contenitori a sviluppo verticale, caratteristica di prodotto fresco e non a lunga conservazione. Contemporaneamente sono stati presentati, pronti per entrare sul mercato, i nuovi yogurt, naturali e alla frutta, che per il momento vengono prodotti a Vipiteno. Quando la «Centrale Vallée d'Aoste» avrà lo stabilimento in funzione tutte le lavorazioni verranno fatte a Gressan.

L'amministratore delegato della società, Giovanni Polchi, ingegnere milanese, ha spiegato che «va fin d'ora presenti sul mercato con la gamma intera dei prodotti, che hanno assunto per l'occasione un nuovo «look».

Non essendo possibile produrre nel vecchio stabilimento di Aosta gli yogurt è stato, quindi, deciso di far lavorare «commissione» lo stabilimento di Vipiteno, scelto per due ragioni: nella città altoatesina vi sono macchinari e metodi di produzione modernissimi che danno il massimo garanzie anche igieniche; poi, quando la struttura di Gressan sarà attivata, non vi saranno problemi di concorrenza a motivo della distanza. Lo stabile di Gressan avrà una superficie coperta di 4800 metri quadrati, una superficie calpestabile di 7 mila e una complessiva di 13.500. Uno degli interrogativi che in molti si sono posti è stato: se la vecchia «Centrale» era perennemente in perdita come farà a guadagnare la nuova società per azioni?

La risposta è data dall'ingegner Polchi che ha detto: «Chi conosce il settore lattiero-caseario sa che con una struttura e un livello di possibilità di lavorazione del latte come la vecchia Centrale, la perdita era assicurata. Chi lavora soltanto il latte deve almeno avere un conferimento giornaliero di mille quintali mentre ad Aosta ne arrivano alcune centinaia. Il futuro comunque, a giudizio degli esperti, è proprio nello yogurt: nel nostro si è a livelli di molto lontani dalla media europea».

La «Centrale laitière d'Aoste» occuperà trentacinque persone con una decina di operatori «indotti» per il trasporto del latte e dei diversi prodotti. L'obiettivo è di arrivare '90 ad un fatturato di 14 miliardi, che dovrà salire a 23 nel 1997.

[b. baa.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Rossi
di anni 63
Ne danno l'annuncio la moglie **Piera Ingignoli**, i figli: **Renato, Riccardo, Piergiorgio, Gabriella** con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello, le cognate. I funerali avranno luogo a Varallo Pombia (Novara) alle ore 15 di giovedì 20 corrente mese.
— Torino, 19 luglio

La famiglia **Poletto** commossa per la grande partecipazione ed affetto tributati al caro
Benvenuto
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Antey-Saint-André, 19 luglio 1989.

Complesso Residenziale in Regione Pallin

Collina Aosta

Villini a schiera con giardino privato.
Finiture di prestigio.
Taverneta. Posto macchina.
Grosso spazio.
Riscaldamento autonomo

Campo da tennis.
Possibilità di mutuo fino a 160-200 milioni e a tassi di interesse agevolato

accessi:
Via Betulle
e Via Regioni

Consegna: 1990

INTERRATO:
TAVERNA - LOC. RISCALD. - LOC. LAVANDERIA - GROSSA CANTINA - TUTTI I LOCALI INTERRATI HANNO FINESTRE A BOCCA LUPO

PIANO TERRENO:
GROSSO SALONE - CUCINA - - PRIVATO

1° PIANO:
ZONA NOTTE - CAMERE DA LETTO CON + GROSSO BALCONE - SOLA-

Strutture in via di ultimazione

PER INFORMAZIONI: **IMPRESA COSTRUZIONI COSTANTINO GIUSEPPE ETTORE**
Via Losanna, 28 - AO - tel. 0165/43.258

Oggi s'inaugura a Courmayeur la mostra de «La Stampa»

La Luna protagonista

Dalla poesia ai voli spaziali

DI NOSTRO

L'uomo ha conquistato la Luna, e la mostra che si apre questa al Centro Congressi di Courmayeur è la testimonianza di quell'evento; tuttavia la Luna per secoli ha conquistato l'uomo, suscitando in lui paura, fantasia, ispirazione. L'impresa della Nasa ha spazzato via parecchi luoghi comuni, non ha tolto il fascino al satellite pallido, alla regina della notte.

La mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna», organizzata da Stampa» con la collaborazione dell'Associazione operatori turistici della cittadina ai piedi del Monte Bianco, è una sorta di celebrazione. Si festeggia la vittoria sull'ignoto, o per meglio dire su una piccolissima parte di quanto è per noi ancora sconosciuto. Tuttavia dalla parte si il . Forse che da poche non si riesce a ricostruire lo scheletro di animali scomparsi da migliaia di secoli e persino il primo ominide sulla Terra?

C'è sempre un però. Quella fatidica notte milioni di persone erano di fronte a un televisore per seguire lo sbarco sulla Luna, ma dopo lo storico avvenimento continuò, almeno per alcuni di noi, avere il suo effetto una poesia del collega Eugenio Galvano, «La Luna della Bisalta», quei versi iniziali «Andate, che Dio vi accompagni / di luna in luna i regni splendenti..... / Che io guardare la luna / una cosa lontana irraggiungibile». Una poesia scritta nel 1965, con parole quasi profetiche. La Luna venne raggiunta, ma la e l'ispirazione l'avevano già conquistata.

Compagna poeti, la luna (soltanto quella astronomica ha la elle maiuscola) ebbe il suo momento migliore nel Romanticismo. Lasciando in disparte Giacomo Leopardi, grande «inquisitore» e stupefatto ammiratore del («E quata sovra i tetti posa la luna»), fu James MacPherson a proporla nei Canti di Ossian (1760-1773) descrivendola «La notte» con questi versi: «Dietro si cela la luna / mezzo pallida mezzo bruna», riscattandosi nel «Poema di Dartula» dove la definisce «Figlia del cielo», aggiungendo «sei bella o luna».

Thomas Gray ne diede una visione lugubre in «Elegia scritta in un cimitero campagna»: dalla torre d'edera vestita / il gufo vèr la luna alza lo strido». Niente uggiolar dei cani nei pagliai o l'ulular lontano sull'aia. Ma per Klopstock è «una leggiadra compagna», per Coleridge «una che mai indugia, Goethe nelle «Ballate» la descrive «rotonda chiarissima» mentre incombe su una danza di scheletri.

Un poeta quasi sconosciuto alla letteratura, Giulio Bazzoni, nel 1825 scriveva: «Luna, romita aerea / Tranquillo d'argento! / Come vela candida navighi il firmamento», in un ode intitolata «Il prigioniero» dedicata alla presunta morte notizia era falsa) di Silvio Pellico.

Ma l'attività letteraria ha mai trascurato la luna. Giosue Carducci fece giustizia di tutte le romanticherie (a suo dire) in «Classicismo e Romanticismo» raccolta Rime muove: tu , luna, abbellir / godi 'l raggio / le ruine ed i lutti... civetti a' poeti perdigiorni / e a disutili amori... Odio la faccia tua stupida tonda / l'inamidata cotta / monacella lasciva ed infeconda / celeste paolotta», una luna ipocrita, anche se quel «paolotta» significa qualcosa di più, un anticlericalismo che nel poeta non ebbe quasi mai posa.

Avanzando lunghi passi, Pavese intitolò «La luna e i falò» (è il 1950) il libro in cui meglio esprime la forma poetica, le convinzioni e i temi critici sul linguaggio dialettale, la morale contadina, il mito del «selvaggio» così egli riviva. La luna però era già entrata nella storia. I dannunziani sostenevano che il loro poeta-soldato aveva «preso la luna» (ecco la prima conquista, ma si dice per dire) quando occupò Fiume, che dopo la prima guerra mondiale durante le trattative per la pace venne negata all'Italia. Il primo ministro francese Georges Clemenceau disse rivolto al presidente del Consiglio Vittorio Emanuele Orlando: «Fiume c'est la lune». Gli italiani abbandonarono il tavolo delle trattative D'Annunzio con i suoi arditi andò occupare Fiume, prendere la luna.

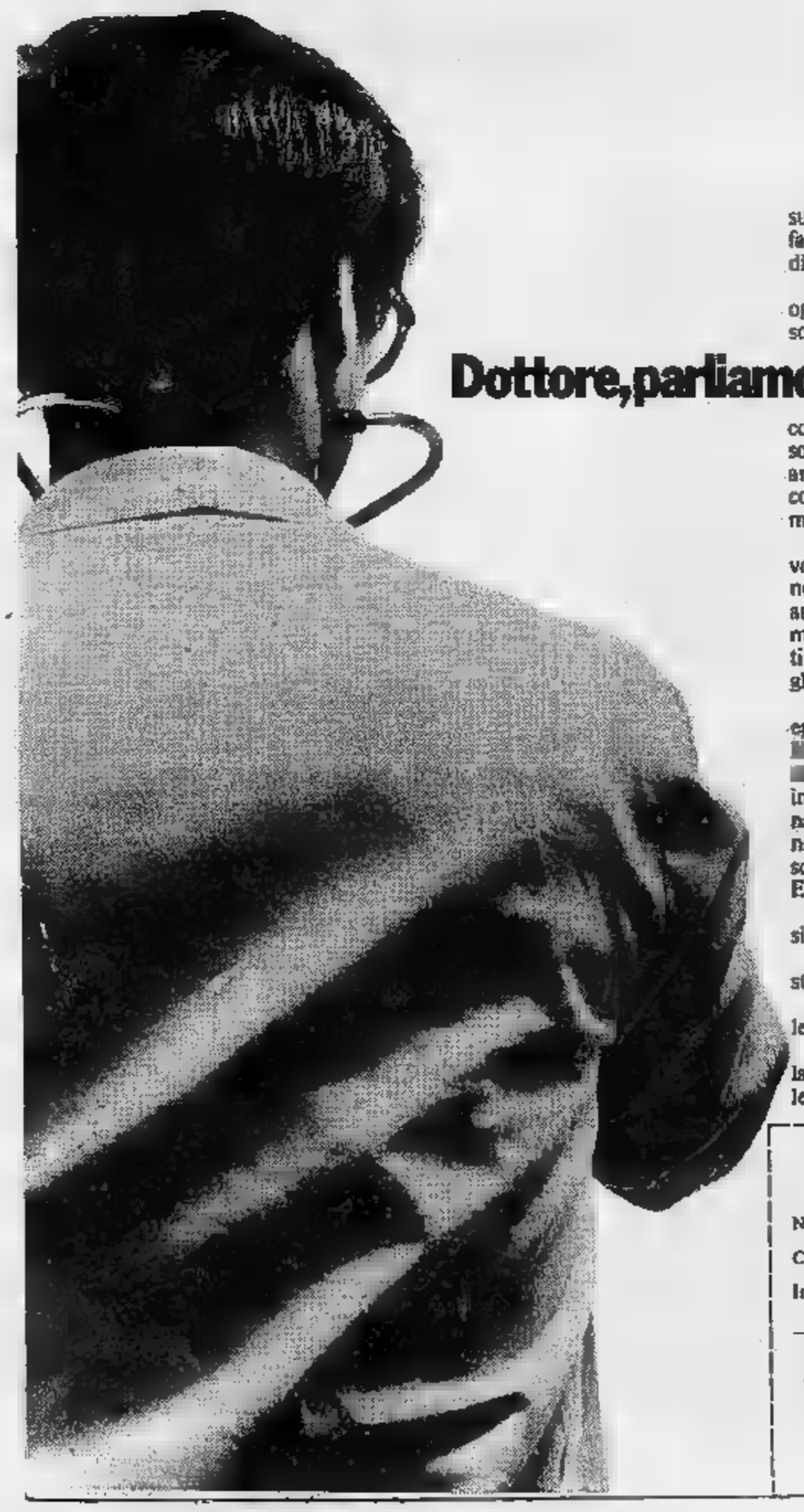
Comunque la luna il simbolo contrario alla prepotenza, al dispotismo, che si appella invece al sole, il quale «sorge sui fatali», indica la de da seguire verso levante, fonte di forza tante altre sono le interpretazioni di cui abbero modo di compiacersi i dittatori. Al «sole che sorgi» il popolo lo «spunta 'l sul e la luna» (in dialetto piemontese), accomunando l'astro e il satellite non fare ingiustizie, ma anche per sottolineare che l'una valeva l'altro ai fini sottili piaceri d'una umanità semplice affratellata.

Il satellite compare anche, pochissime volte, nelle profezie. Lasciando in disparte l'astruso Nostradamus, in Malachia (creda chi vuol credere) nelle predizioni successione dei Papi indicati sempre con «slogan» (oggi si dice così) trova un «Luna cosmedina» per Benedetto XIII (1394), che ebbe il Di Luna fu cardinale di Santa Maria Cosmedin (in realtà fu un anti-papa), poi «De moditate Lunae» per Nicolò V (1447) nato in Luni-Sarzana e ancora «De medietate Luna» per Giovanni Paolo I, Papa Luciani; dia la propria interpretazione (forse la cosiddetta profezia tiene conto della brevità del pontificato, che durò quanto la metà del corso della Luna, forse perché nel cognome insito della luce; sono illazioni, degne soltanto nostro giudizio di curiosità).

Nelle canzoni, fa spreco di Luna: dopo lo sbarco, le più celebri rockster, i cantanti della protesta, gli interpreti dello stile «country», sbizzarrirono, ma in Italia il satellite già trionfava nei versi accompagnati dalle note musicali. Al primo Festival della canzone di Sanremo si classificò al secondo posto «La luna si veste d'argento» «Lady luna» fu esclusa dalla finale nell'undicesima edizione della kermesse canora, poi seguirono «Non voglio mica la luna» «La luna un'altra luna», «Che fai tu luna in ciel» (non di Giacomo Leopardi, ma di Astelli e Brinaldi per la voce Jula Palma), «La luna ci vide baciarci» (anche spione satellite), nel «Paese dei campanelli». Nelle ni, la luna è stata marinara, verde, pallida, triste grazie cantanti attrici (c'è anche Rita Hayworth), mentre Modugno con «Guarda che luna» continuava le esplorazioni oculari in dello sbarco.

Piero Cerati

«Passeggiata» Luna. E' una delle fotografie in mostra a Courmayeur



Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per volta, chi la sua attenzione non una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... nostra casistica ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero curati meglio.
Sappiamo che il malato epilessia un soggetto difficile. sappiamo anche che alcuni loro sottoposti terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, stati fatti passi avanti.
Ci scriva e ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la contro l'Epilessia.
Via 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

LIRE 31.854.000 *LJ70 Telone
AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO
CHIAVI IN MANO

TOYOTA
1° in e 3° nel

AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
- ARAR 0143/840235-6
- CARIOLA 015/28666
CUNEO - MATTIAUDA 0171/769813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
VERCELLI - LUCAR 0161/69655
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501883
- OFF. ROA CENTER 019/800544

VITA
TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Chanoux - , tel. (0125) - 533.130
IVREA (TO) - (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
- St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO TERME)
VENEZIA
- -
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie viaggio

Nella ricerca la speranza!
la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Gottardo 20
TORINO - 447.64.64

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 25332

Bertona e Cardellina attivi sul mercato preparano una super-squadra

[redacted] porta aperta per l'Aosta

La società spera ancora di giocare in C2

[redacted] SERVIZIO

Nei prossimi giorni l'Aosta conoscerà [redacted] destino, ma ci sono conferme in ambienti federali che la squadra rossonera possa essere ripescata [redacted] C2 per sostituire le [redacted] poche società che sono state allontanate dal mondo del calcio per situazioni finanziarie disastrose [redacted] apposita commissione che sta rimettendo in sesto il settore professionistico ed anche l'area dell'Interregionale.

Il presidente Bertona e il direttore sportivo Osvaldo Cardellina stanno operando sul mercato da tempo per poter essere in grado [redacted] presentare una formazione adatta alla C2 [redacted] in alternativa più che [redacted] competitiva per poter essere protagonista di rango nell'Interregionale.

Dopo una serie di raid [redacted] Milanofiori è il telefono della sede di via Xavier de Maistre che continua a squillare dalle prime ore del mattino [redacted] notte fonda, del resto la gamma di possibilità e [redacted] giocatori trattati (non [redacted] una trentina) è ampia e sicuramente il tecnico Sacco potrà scegliere su un ampio ventaglio di soluzioni.

Tuttavia la società [redacted] trova di fronte a uno specchio ricco di contraddizioni, cioè di fronte a un mercato sempre più folle per richieste incredibili, trattative difficili (per il trasferimento ad Aosta [redacted] Bello-[redacted] il Saint-Vincent ha chiesto 50 milioni). Poi c'è il rovescio della medaglia: società che offrono gratuitamente al sodalizio [redacted] giovani da valorizzare in un campionato [redacted] prestigio, addirittura con la pro-[redacted] di riconoscere alla società [redacted] il premio di preparazione, così come viene definito [redacted] livello federale.

I dirigenti rossoneri hanno già perfezionato due importanti acquisti, prelevando dai bergamaschi del Leffe il centrocampista Alberto Ferri, 22 anni, già del Bologna e del Cesenatico in [redacted], e proprio in queste ultime ore il jolly difensivo Anselmo Meggiarin, 25 anni, [redacted] suo attivo la crescita nel vivaio dell'Inter ed oltre [redacted] partite in cinque anni di C2 con la Vogherese (anche questo giocatore era [redacted] proprietà [redacted] Leffe).

La società ha poi riscattato le sue due corteggiatissime punte Alfano dall'Albenga e Maffioletti dal Leffe. «Abbiamo due obiettivi diversi con disegni non uguali — afferma l'indaffaratissimo direttore sportivo Cardellina — perché guardiamo ad una buona squadra di [redacted] che rappresenterebbe l'ingresso dell'Aosta [redacted] i professionisti o comunque ad un campionato di Interregionale dove i rossoneri partono per la prima volta [redacted] il chiaro intento di vincere».

«Se ci toccherà in sorte di giocare in C2 possiamo contare su [redacted] rosa di venti giocatori: abbiamo rinnovato 10-12 pedine, [redacted] molto quotate. Se rimarremo nell'Interregionale potremo contare su sedici giocatori: ne cambieremo rispetto allo scorso anno almeno [redacted] 9», dice ancora Cardellina.

Tra i pi[redacted] corteggiati giocatori in maglia rossonera la palma per il record di offerte ricevute spetterebbe [redacted] Buda, inizialmente secondo portiere poi difensore tra i pali nel finale dell'ultimo campionato. Per lui sono [redacted] giunte numerose richieste con contropartite non lontane da [redacted] milioni (interessa a Trapani, Giarre e Vigor Lamezia); corteggiatissime [redacted] anche le punte Alfano [redacted] Maffioletti (Montebelluna favorito su Stezzanese, Pro Patria [redacted] Borgoticino), che hanno quotazioni di gran lunga superiore ai 60 milioni. Tutti [redacted] però ritenuti indispensabili dal «mister» Sacco [redacted] e soltanto di fronte ad alternative [redacted] superiore l'Aosta potrebbe fare a meno di questi giocatori.

Un caso diverso è il nazionale Gianni Cuc: le richieste e le buone offerte [redacted] mancano, ma la società [redacted] disposta a cedere [redacted] gioiello di Aymavilles soltanto a società di dimostrata serietà (molte piste che volevano portare Cuc al Sud non sono state per ora seguite proprio per questo) con garanzie di essere [redacted] corsa per un posto [redacted] titolare [redacted] C1 (l'ipotesi più concreta sembra essere Casale) o, qualora l'Aosta rimanga in Interregionale, una buona formazione [redacted] C2 (la favorita sembra essere la romagnola Baracca Lugo). Per il diciannovenne di Aymavilles sono interessate anche Inter, Alessandria, Siracusa, Catania, Acireale [redacted] Licata (non comunque per [redacted] serie B).

L'Aosta vuole insomma valutare bene la situazione per non dilapidare un capitale e perdere un bu[redacted] giocatore come Cuc, graditissimo a Sacco. Tra le partenze, Vigna [redacted] Apostolo andranno ad Orbassano, Gregorio è conteso dallo st[redacted] Orbassano e dalla Saviglianese, Giovetti, Anilo e Caregaro a Châtillon, Faccincani alla Pro Collegno, Palermo al Gattinara [redacted] in Svizzera [redacted] al Martigny, Bortolas [redacted] in partenza per Ivrea (o Rivarolo), Riberto potrebbe finire al Nizza Millefonti, Fiorentino ha molte richieste [redacted] molti altri giocatori sono contattati sul mercato.

[redacted] dunque [redacted] nuova Aosta? In porta dovrebbe partire titolare Buda con Martinelli e Bianchi a completare la rosa dei portieri (se la società rimarrà in Interregionale sarà trattato Zublena del Saint-Vincent Sant'Orso per sostituire Buda). Terzino destro non sarà più Vigna, [redacted] un giocatore da scegliere sul mercato [redacted] lombardo (se ci sarà la C2 il favorito sembra essere Muzio [redacted] Saint-Vincent, altrimenti non interessa per impegni militari che potrebbero essere evitati tra i professionisti).

Terzino sinistro potrebbe essere riconfermato De Tommaso o sostituito [redacted] un giocatore dotato di caratteristiche da fluidificante. Lo stopper (non [redacted] più Bortolas) è da ricercare in una [redacted] di cinque nomi: si parla di Nardini del Cuneo e Zaninetti della Biellese, ma Cardellina nasconde i nomi di tre affermati giocatori (due lombardi e [redacted] piemontese), autentici «pezzi da novanta».

Conferme ci dovrebbero essere per [redacted] libero Orlando e i centrocampisti Barone [redacted] Cuc (se Gianni dovesse partire per Casale [redacted] Lugo potrebbe arrivare il quotatissimo Pellegrini, uomo di grande esperienza con passato nel Torino e nella Pro Vercelli).

Jolly difensivo sarà Meggiarin, trequartista Ferri (a sostituire Vasciminno, messo sul mercato ma con intenzioni di rimanere in Valle [redacted] Saint-Vincent, Châtillon o Fénis) mentre sulla fascia destra potrebbero essere utilizzati Riberto, lo stesso Meggiarin o addirittura un quotatissimo giocatore di C1 in arrivo dalla Calabria.

[redacted] punte Maffioletti [redacted] Alfano dovrebbero rimanere all'Aosta, che ha smentito l'interessamento per Martini, giocatore del Saint-Vincent.

La società rossonera ha già definito alcune amichevoli [redacted] Torino (10 o 17 agosto), Genoa e Alessandria (in ritiro a Sarre).

[redacted] Cerise

Il «mister» Sacco medita, [redacted] è pronto ad affrontare il campionato

Aida Dal Santo

Il triangolo internazionale ai piedi del Gran Paradiso

[redacted] sceglie Cogne

E la Del Santo ritorna in forma

COGNE. «Aosta [redacted] merita più nulla dalla pesistica, abbiamo una palestra nuova in Via Volontari del sangue che [redacted] già nelle [redacted] condizioni della vecchia palestra Coni, con l'acqua che scende per le scale e i servizi non funzionali, abbiamo voltato pagina e scelto Cogne, dove un tempo [redacted] affiliata una società, la Gran Paradiso, e dove grazie [redacted] disponibilità [redacted] Comune [redacted] Azienda di soggiorno faremo grandi [redacted]. [redacted] che si riesca a portare qui nei prossimi anni un campionato europeo con almeno [redacted] persone ai piedi [redacted] Gran Paradiso per una settimana o alcune grandi esibizioni di pesistica, lotta e judo».

Con un pizzico di amarezza, ma con l'entusiasmo che non [redacted] a 68 anni (31 dedicati al sollevamento pesi in Valle, in Italia e in Europa), [redacted] pronunciate queste parole è Pierino Creux, «anima» della Pesistica Olimpia Sant'Orso Vallée d'Aoste, a conclusione delle tre ore di gara del triangolare internazionale tra la Valle d'Aosta, i Paesi Baschi [redacted] la Sardegna, [redacted] cui si [redacted] aggiunte alcune campionesse italiane piemontesi e liguri ed alcuni specialisti elvetici.

La manifestazione si svolge [redacted] cinque anni con sede[redacted] rotazione tra Liguria, Toscana, Valle d'Aosta [redacted] Paesi Baschi. In questa occasione la Sardegna ha sostituito Liguria [redacted] T[redacted]ana impegnate su altri fronti. L'ambiente nella funzionale palestra [redacted] Cogne si è dimostrato ideale, l'accoglienza calorosa.

Grande [redacted] destato l'esibizione femminile con impegnate atlete [redacted] valore internazionale [redacted]. Al suo rientro [redacted]opo due [redacted] di inattività per la frattura ad [redacted] alluce del piede destro si è rivista (in buone condizioni di forma per i mondiali di novembre a Manchester) l'aostana Alda Dal Santo, che ha vinto [redacted] 157 chilogrammi e mezzo davanti alla graziosa spagnola di Bilbao Maria Dolores Martinez.

Terza è finita la campionessa italiana Susanna [redacted] Chiavari e quarta Claudia Dola di Borgomanero, anche lei campionessa italiana nei giorni scor[redacted] a Benevento.

La Dal Santo nello strappo ha sollevato prima 62,5 chili, poi 67,5 e 70, nello slancio ha iniziato [redacted] a 82,5 [redacted] 87,5 chili per poi rinunciare a quota 92,5.

La gara [redacted] è propria articolata su tre prove di strappo e tre di slancio (con possibilità di scelta [redacted] pa[redacted] dell'atleta al momento della continua crescita del bilanciere, prova dopo prova) [redacted] l'affermazione del [redacted] stetto Evaktadi dei Paesi Baschi davanti a Sardegna e Valle d'Aosta.

[redacted] livello individuale si è registrato il [redacted] dello svizzero (aggregato alla rappresentativa valdostana) Dimitri Lab con 295 chili (135 nello strappo, 160 nello slancio) davanti all'iberico Iacolin [redacted] al poliziotto aostano Salvatore Parla, divisi [redacted] quota 285 (130 + 155).

La rappresentativa valdostana ha portato in pedana anche Antonio Urso, Giuseppe Podda, Giovanni Gornati [redacted] il carrarese Alessandro Milanta.

Entusiasta dell'iniziativa si è detto il presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno [redacted] Charrère: «Siamo [redacted] località che vuole [redacted] presente [redacted] farsi [redacted] con grandi avvenimenti tutto l'anno e non soltanto d'inverno. Tutti ci sono sembrati soddisfatti [redacted] insisteremo perché Pierino Creux con il [redacted] entusiasmo faccia [redacted] questa palestra [redacted] punto [redacted] riferimento importante a carattere nazionale ed internazionale per tutto il settore, visti i costi potremmo essere interessati a candidarci per ottenere nel giro di due o tre anni i campionati europei di questa disciplina».

Dagli spazi aperti in questo [redacted] convinto anche il sindaco Osvaldo Ruffier: «I [redacted] per una grande manifestazione non dovrebbero essere troppo alti, la struttura organizzativa [redacted] la palestra sembra essere ideale per la pesistica e valuteremo ora [redacted] iniziative [redacted] prendere in questo settore».

Pierino Creux entusiasta di tanto interesse precisa che «a Cogne come strutture, ospitalità e passione per lo sport non mancano le garanzie, questo centro merita qualcosa di importante». (c. c.)

Le «stelle» della Ceat Cavi Pont Donnas all'ultima serata dell'atletica

[redacted] ritorna al [redacted]

Dai giovanissimi campioni si attende [redacted] record

DONNAS. La Ceat [redacted]vi Pont Donnas Atletica Valle d'Aosta si presenta questa sera al Crestella di Donnas per [redacted] chiusura dell'Estate atletica valdostana con alcuni atleti [redacted] hanno ottenuto nei giorni scorsi a Torino sulle piste del Parco Ruffini i titoli piemontesi assoluti.

La «stella» della competizione [redacted] ovviamente l'indiscusso nu[redacted] uno della velocità in Italia [redacted] livello giovanile: il torinese Carlo Occhiena, non ancora 17 anni, che in poche ore ha sfiorato a Vado Ligure di un solo centesimo il record italiano allievi dei 200 metri correndo in 21"40 (il record è del pugliese Lazzazzera che a Molfetta nel luglio del 1985 [redacted] in 21"39) e ha migliorato di oltre un secondo [redacted] suo primato personale sui 400 portan[redacted] con 47"4 ad un soffio dal primato italiano allievi stabilito a Firenze nel giugno del 1980 dal potentino Donato Sabia [redacted] 47"36.

In questa prova Occhiena è finito secondo con lo stesso tempo dietro Alessandro Aimar [redacted] Cus Torino e ha preceduto il compagno [redacted] squadra Pier Giorgio [redacted] (48"7). Lo stesso Barberis si è aggiudicato il titolo dei [redacted] metri davanti [redacted] Fischietti e Strazzacappa. Sempre nella velocità non ha [redacted] problemi, nonostante non sia sui livelli di [redacted] fa, la riserva azzurra [redacted] Seul Elena Martino.

[redacted] postina torinese della Ceat Cavi, simpatica e allegra, ma anche autocritica come [redacted]re, ha vinto i cento metri con 11"8 davanti ad Ardissone e Bevilacqua. In una edizione dei piemontesi tornati ad essere [redacted] a buon livello dopo tanti anni di grigiore [redacted] vincere [redacted] anche Paolo Balocco nel triplo con 15,43.

A Donnas c'è grande [redacted] per l'appuntamento [redacted] stasera che prevede [redacted] prove maschili (400 ostacoli, 200, 1500, alto, disco e 4 per 400), cinque prove femminili (400 ostacoli, 100, 3 mila, giavellotto e 4 per 400), sette gare per allievi e cinque per allieve.

Gli organizzatori guidati dal presidente Francesco Macario, da Hermes Perotto e Riccardo Caldara per stimolare maggiormente una partecipazione già significativa hanno deciso di [redacted] in palio un [redacted] del valore di oltre un milione per la miglior prestazione tecnica della [redacted].

Non ci saranno Paolo Challancin e R[redacted] Brunet: [redacted] poliziotto di Donnas sta preparando con cura l'appuntamento tricolore con gli assoluti [redacted] Cesenatico di martedì e mercoledì in una specialità [redacted] il salto triplo (potrebbe non essere presente il [redacted] uno nazionale Badinelli per infortunio).

La mezzofondista di Gressan dopo il Grand Prix di Pescara si [redacted] ritirata a Gubbio a preparare i campionati italiani. Molto interessante sarà comunque seguire Occhiena nei 200, la Martino nei 100, altri specialisti ai vertici nazionali e le giovani spe[redacted] Marina Fey nei [redacted] allieve [redacted] Christianne Nex (dall'Aosta con allenatore Fabio Grange) nei 3 mila allieve.

La Fey ha vissuto il momento più bello [redacted] sua giovane carriera [redacted] l'argento (a pari tempo con la goriziana Gallina) nei campioni studenteschi di Messina nei 100 metri, la Nex invece vuole emulare Roberta [redacted] e [redacted] giorno vorrebbe realizzare il suo desiderio di allenarsi per qualche chilometro con [redacted] mezzofondista del Cus Roma, che ha mosso i primi passi nel mondo dell'atletica leggera proprio al campo scuola in regione Tzambarlet, dove in questo momento la [redacted] per scoprire piccoli campioni sono tante per l'esiguo numero di chi pratica questa disciplina [redacted] continuità. (c. c.)

Marina Fey

[redacted] AUTO
[redacted] nuove e [redacted] le [redacted] sei [redacted] dipendenti Fiat, [redacted] e [redacted]
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

AUTO SEMESTRALI	ALTRE OCCASIONI	
ALFA 33 1300 S - km. 000	FIAT 126 BIS	
PANDA 750 YOUNG	BETA COUPE' 1600	[redacted]
PANDA 750 C[redacted]	[redacted] DELTA [redacted]	[redacted]
[redacted]	RENAULT 5 GTL	[redacted]
PANDA 4×4 FIRE	GOLF GTD	[redacted]
PANDA 4×4 SISLEY	RITMO 70 S	[redacted]
DELTA INTEGRALE bianco	UNO SX	[redacted]
UNO STING	GOLF GTI 1800	[redacted]
UNO 45 S	Y 10	[redacted]
UNO 60 3p	ALFA 33	[redacted]
UNO TURBO I.E.	LADA NIVA 4×4	87
TIPO 1400 BASE	ARO SUPER ISCHIA	86
TIPO DGT 1100 - 1400 - 1600	PANDA 30	83-85
Y10 4[redacted]	PANDA 45	82

Tante altre occasioni garantite, finanziamenti e agevolazioni sui pagamenti
PLAN [redacted] (AO) - Tel. 0165/362286

Proteggi [redacted] tuo [redacted]
SICURVAL [redacted] di dott. ing. [redacted] PILON & C.
- Progettazione e installazione di impianti antifurto, antigas, antincendio [redacted] tv circuito chiuso.
- Automazione [redacted] cancelli, basculanti e serrande metalliche avvolgibili.

GRESSAN (AOSTA) Fraz. Pallu [redacted]
Tel. 250.592

Regione [redacted]
Assessorato del Turismo, Urbanistica [redacted] Beni culturali
[redacted] D'AOSTA
ARTE [redacted] MUSICA 1989
ORGANO
FESTIVAL D'ORGANO
20 luglio
Giuseppe ZANABONI
AOSTA - Cattedrale
ore 21

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier 1/A
TEL. 0165 - 34653 43631
[redacted]
Fraz. [redacted]
Vendesi rustico parzialmente ristrutturato con [redacted] mq di terreno

Immobiliare AOSTA [redacted]
Via De Tillier 1/A
TEL. 0165 - [redacted]
[redacted]
Vendesi mono e bilocali con box e posto auto esterno.
Ottima esposizione.

19-LUG-8916:38:38

ORTOPEDIA FAUSONE
LABORATORIO ORTOPEDICO
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante)
Tel. 0141 54.384 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 20 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO
APPARECCHI ORTOPEDICI
RIPARAZIONI

Asti è salita al 36° posto nel calcolo nazionale del reddito pro capite

La statistica ci vuole ricchi

Abbandonato l'ultimo posto in Piemonte

ASTI. ■ dobbiamo credere alle statistiche economiche Asti non ■ più la provincia cenerentola ■l Piemonte. In base ■ calcolo del reddito pro-capite prodotto da ogni residente, l'Astigiano ha superato la provincia di Alessandria ■ poche centinaia di migliaia di lire l'anno per abitante: ■ milioni 123 mila prodotti in media da ogni astigiano nell'88 contro i 17 milioni 782 mila ■ vicini alessandrini.

Le due province restano per altro le ultime del Piemonte perché inseguono Cuneo (18,302), Torino (19,191) e ■ «nordiche» Novara (20,522) e Vercelli (21,110 milioni).

Le cifre, elaborate dall'Unioncamere e dall'istituto di statistica «Tagliacarne», considerando il reddito prodotto da ■■■ ■ ■■ province italiane, fissano Asti al 36° posto (Alessandria al 37°). E' un risultato significativo ■■ si considera che in base agli stessi parametri nel ■■80 Asti era ■ 44° (e Alessandria al 35°).

Le altre province piemontesi hanno avuto andamenti contrastanti: Cuneo dal ■■ posto dell'80 al 33° di oggi, Torino scende dall'11° al 22°, Novara è stabile tra ■ 14° e il 13° e Vercelli balza dal 16° al 9° posto nella classifica che ■■■ dominata da Aosta con 23 milioni e ■■■ mila lire di reddito p■■ capite. La media italiana è di 15,690 milioni.

Al di là dell'aridità delle cifre emerge il fatto che Asti è la provincia piemontese ad aver ■■■ piùto in ■■ anni il ■■ggior salto in avanti annullando il gap economico che la distanziava dalle altre in regione.

Ma fino a che punto il risultato statistico conferma l'effettivo andamento dell'economia provinciale? La regola del pollo ■■ uno mangia un pollo intero ■ l'altro sta ■ digiuno per la statistica è come ■■ avessero mangiato metà pollo ciascuno) deve mettere in guardia verso facili entusiasmi ■ eccessivi pessimismi.

Un dato è certo: superata la grande crisi industriale della fine degli Anni Settanta ■ ■ ristrutturazioni più o meno striscianti delle maggiori aziende provinciali (direttamente collegate ■■■ l'andamento dell'indotto automobilistico) l'economia ■■ ripreso ■ tirare ■ la produttività ■ salita. Lo confermano anche l'aumento dei consumi energetici industriali che testimonia di ■■ maggior utilizzo delle macchine.

Il terziario avanzato ■■■ creando nuovi posti di lavoro, anche se ■■■■ ■■■■ lontani dal boom di altre province più ricche. E l'intero comparto agricolo, dopo il grande esodo ■ il progressivo invecchiamento dei suoi addetti, sta ora facendo emergere professionalità ■■■■

Sergio Miravalle

I PARAMETRI

Come si calcola il reddito pro capite

Il calcolo del reddito annuo pro capite prodotto da ogni astigiano avviene in ■■■ ■ complessi parametri che tengono conto, oltre che del movimento della popolazione, dell'andamento ■■■giunturale dei settori produttivi (industria, artigianato, agricoltura considerando anche le rispettive esportazioni), dei consumi di fonti energetiche, dei dati sull'occupazione (avviamenti al ■■■■ ■ licenziamenti) e poi ancora disoccupazione ■ ■■■■■ di ■■ di ■■■ integrazione. Altri parametri sono il numero delle nuove costruzioni e delle concessioni edilizie e gli indici dell'equ■ canone. Anche il credito rientra nel mirino dell'elaborazione statistica. Vengono considerati i depositi e gli impieghi, oltre ai protesti (il cui numero in provincia di Asti è ■■■ dai 18 mila dell'85 ai 13 mila dell'88, ma per un valore prati■■■■■ costante) e ai fallimenti.

Anche la cosistenza delle imprese (numero addetti e fatturato) è ■■■ voce che contribuisce ■ disegnare il profilo economico della provincia.

Per l'agricoltura vengono considerati il prezzo dei prodotti agricoli, ■ consistenza degli allevamenti, gli acquisti di macchinari e la richiesta ■ mutui agevolati. ■ calcolo delle superfici coltivate assegna, per il 1988, il 31,5% ■■ territorio astigiano ai cereali, il 18,4 alla vite, 27,7 ai foraggi, 18,8 boschi e 3,5 agli orteggi.

Alla Profilnastro

Muore dissanguato in fabbrica

DUSINO S. MICHELE. Mortale incidente sul lavoro, ieri mattina, poco dopo le 11 alla Profilnastro spa, fabbrica ■■■ circa 30 dipendenti che produce tubi profilati ■■ acciaio.

Un operaio è morto dissanguato dopo che un laminatoio gli ha inprigionato ■ ■■■■■ il braccio sinistro. E' Salvatore La Licata, 34 anni, di Villanova, abitante in strada San Isidoro. Lascia la moglie Maria Vatinno 29 anni e due figlie ■ 4 e 9 anni. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita. Ieri i carabinieri hanno fatto accertamenti, ascoltando i titolari della fabbrica ■ i compagni di lavoro; questi ultimi sono stati i primi ■ soccorrere La Licata. Un operaio che lavorava accanto a lui, è stato colto da malore. Vano l'intervento dell'elisoc■■■■ che ■ arrivato sul piazzale della fabbrica quando l'operaio era già spirato.

■■ salma ■ stata trasportata nelle camera mortuaria del cimitero di Dusino ■ disposizione dell'autorità giudiziaria.

(p. p. g.)

La decisione di riaprire piazza San Secondo fa discutere

Polemiche dentro l'isola

Contrasti anche in giunta. Galvagno rilancia l'ipotesi di un referendum
Vivace scambio di comunicati tra Unione commercianti e Confesercenti

ASTI. Dopo il compromesso le polemiche. I commercianti di piazza San Secondo sono soddisfatti per l'accordo raggiunto tra l'amministrazione comunale e l'Unione commercianti sulla parziale riapertura ■ traffico ■■■ piazza (prevista tra sabato 22 e lunedì 24), ■■ molti cittadini esprimono i loro dubbi sulla scelta. E anche tra i commercianti il fronte ■■■ appare unito. C'è chi vede di buon occhio l'allargamento dell'isola pedonale e chi ne vorrebbe ■ quasi totale smantellamento. In particolare gli operatori commerciali e artigianali del centro storico, dove da oltre un mese ■■■ stati istituiti ■■■ serie ■ sensi unici, divieti di sosta e di transito, hanno protestato presso le associazioni di categoria. «Non siamo cittadini di serie B, — ha esclamato ■■ artigiano — anche le nostre lamentele devono essere prese ■ considerazione».

■ sindaco, Giorgio Galvagno, a proposito della decisione su piazza San Secondo ■■ tenuto ■ ribadire che la riapertura è «provvisoria» aggiungendo: «Le nostre posizioni puntavano e puntano tuttora ■d un program■■ ben più ampio e organico di quello che finora si ■ potuto attuare, un programma che cercheremo di realizzare e sul quale vorremmo trovare ■ modo di consultare i cittadini (referendum? ndr) ■ tutti coloro che sono interessati a questo problema che sta diventando, obiettivamente, ■■■ questione di primaria importanza».

Il sindaco spiega la sua filosofia: «La realizzazione dell'isola pedonale non consista soltanto nel chiudere qualche via alle macchine ■■■ nel riorganizzare completamente la città attrezzandola meglio alle ■■■■ esigenze che l'aumento del traffico comporta, rendendola più moderna, civile e confortevole per i suoi cittadini».

La decisone del sindaco di riaprire ■ piazza San secondo ha trovato in giunta posizioni divergenti. Galvagno ha deciso di investire dela questione l'intero Consiglio comunale, ■■■ dopo le ferie.

Sulla «vittoria» dell'Unione Commercianti per la riapertura al traffico di pia■■■ San Secondo, l'organizzazione ■ categoria ha ■■■■ un comunicato stampa che dice tra l'altro: «I dirigenti dell'Unione hanno accettato l'eliminazione del parcheggio nella parte sopraelevata della piazza' (fino ■ tre settimane ■ occupata dalle auto, ■ che ora il sindaco vorrebbe trasformare in area verde, ndr) ■ patto che vengano reperiti altri posti auto. ■' piaciuta l'idea che il centro ■ piazza ■■■ Secondo divenga un'area ■ forte attrazione per iniziative veramente qualificate, a patto però — afferma il presidente Francesco Esposito — ■■■ non vengano prese in considerazione operazioni peregrine come quella che è stata ventila■■ da qualche parte».

Questa affermazione ■ riferisca alla proposta della Confesercenti di dotare Asti ■ ■■■ mercatino dell'antiquariato in piazza San Secondo.

La Confesercenti ha ieri risposto alle affermazioni del presidente dell'Unione di piaz■■ Astesano: «E' singolare che proprio un'associazione di categoria del commercio si ponga con toni così accesi — di■■ una nota della Confesercenti — ad un'iniziativa che ■■■ può che favorire il settore nella nostra città». La Confesercenti chiama in causa Esposito affermando: «E' inoltre singolare che proprio dal presidente ■ un'organizzazione come l'Unione, che da anni occupa e gestisce (non facendone per altro, ■■ altro sedi, mistero) la locale Camera di commercio, si dica che occorre richiedere alla Camera di individuare iniziative eleganti e consone alla piazza del Santo. Sarebbe meglio — conclude la Confesercenti —, ■■■■ di intralciare le iniziative di chi ha a cuore i problemi della categoria, preoccuparsi dei contenuti e dell'eleganza ■ quanto avviene nel salone della Camera ■ commercio di piazza Alfieri, le cui iniziative legate al commercio vanno progressivamente svuotandosi ■ svilendosi».

Vittorio Marchisio

ASTITEATRO
Stasera la conclusione

ASTI. Dopo la replica ieri sera al Politeama dello spettacolo «Ardente pazienza» ispirato alla vita di Pablo Neruda, con Luigi Pistilli (nella foto ■■ momento dello spettacolo), questa sera calerà il sipario su Astiteatro 11. Verrà proposta al Collegio la replica di «Musiques noires des Antilles: Guadeloupe», musiche nere delle Antille, presentato ieri in prima nazionale. Questo spettacolo di musiche ■ danze tradizionali della Guadalupa ha per protagonisti il cantante e percussionista Guy Konket, uno ■■ leader ■■■■ music delle Guadalupe, la ballerina e cantante Man'Sosso, ■■■ delle figure «leggendarie» del folklore, ed ■ percussionista Carnot. La produzione è ■■■■ sigiata da Astiteatro con ■ festival di Avignone, come inizio di ■■ duraturo rapporto d'amicizia. Dopo Asti, i tre artisti saranno ospitati anche al festival avignonese. La serata ■ in abbonamento; ■ biglietto costa 18 mila lire, 13 mila i ridotti.

VILLANOVA
Cinghiale ucciso da un'auto

VILLANOVA. Un grosso cinghiale è stato travolto da un'auto sulla provinciale per Villanova. L'animale è uscito ■■ un bosco e un automobilista di Valfenera non ha potuto evitare lo scontro. La sua vettura ha subito notevoli danni. Il cinghiale è stato poi regalato dai guardacaccia alla casa ■ riposo ■ Villanova, ■■ i veterinari ne hanno vietato ■ ■■■■■■ perché le carni non erano più commestibili. Pochi giorni fa, nella zona, non aveva ■■■ esito la battuta ■ caccia ai cinghiali ordinata dalla Provincia, per cercare di fre■■■ il proliferare ■ questi animali, dannosissimi per i raccolti. Intanto, nei giorni scorsi, sono stati catturati ■ abbattuti altri due tori dei nove ■■■ dieci giorni fa erano fuggiti dall'allevamento di Giuseppe Giunipero e Robella. In libertà ■■ rimane ancora uno.

TRIBUNALE
Armi abusive, oggi ■ processo

ASTI. Stamane ■■■ processato con ■■■ direttissimo, per detenzione abusiva di armi, il consulente finanziario Angelo Agnoletti, 43 anni, abitante a San Damiano, arrestato domenica notte dai carabinieri nel centro ■■ paese, dopo un inseguimento in auto. Agnoletti era su di una Panda in compagnia del figlioletto Francesco di 5 anni quando, alla vista di una pattuglia di carabinieri, ha cercato ■ allontanarsi. Durante ■ tentativo di fuga l'automobilista ha tentato di disfarsi di un fucile da caccia. In una perquisizione ■■ militari nella sua abitazione ■■■ stati trovati un fucile a canne mozz■■ un flobert ■ numerose munizioni. Il tutto non era denunciato. Con ogni probabilità il tribunale nominerà un perito per l'esame delle armi.

La curiosa storia di tre «mancati» spettatori ad un concerto a Monale

Le Poste? Nel 1913 erano meglio

Una busta da Caserta ad Asti in 55 giorni

ASTI. Quest'anno si celebrano due importanti anniversari: la Rivoluzione francese, con il primato della Ragione, e lo sbarco ■■ primo uomo sulla Luna, una delle più grandi imprese tecnologiche concepite dalla ■■■■ umana. Eppure, se un «personaggio» ci sentiamo di rievocare e indicare all'«elogio» pubblico, è ■■ umile e presumibilmente bistrattato mulo, che nell'agosto del 1913 garantiva i collegamenti da Chatillòn ■ Valtournanche, in Valle d'Aosta.

Già, perché allora, anche ■■ non si era ancora andati sulla Luna, una cartolina da Monale, provincia di Asti, a Valtournanche impiegava un solo giorno. Non ■ vuole qui riprendere un vecchio luogo comune sull'inefficienza del servizio postale odierno, su missive spedite e mai arrivate, ma solo raccontare un paio di episodi accaduti di recente proprio da questo parti.

Dunque: l'Associazione di■■■■ storiche italiane, ■■ sodalizio che raggruppa i titolari di ■■■ e castelli legati alla storia, qualche tempo fa decide ■ organizzare un tour musicale che faccia tappa nei più prestigiosi castelli ■■ Monferrato.

Tra i promotori c'è anche il ■■■■ Carlo Emanuele Gani, raffinato intenditore di musica, proprietario del castello di Monale, dove ■ ■■ giugno scorso si è tenuto ■■■ dei concerti della stagione. ■ signor conte ha ad Asti amici ■ conoscenti che coltivano la stessa passione per la buona musica: perciò ■ premura di invitarli ■l concerto. Carlo Emanuele Gani, da Torino dove risiede abitualmente, imbuca i biglietti destinati ad Asti il 13 giugno, undici giorni prima del ■■■■■o: un indubbio esempio di fiducia nel servizio postale italiano.

Ma il 24 giugno alcuni degli invitati al castello di Monale non ci ■■■. La «giustificazione» arriva dopo una decina di giorni. L'avvocato astigiano Jean Adorni, destinatario di ■■■ degli inviti, scrive ■ conte per informarlo di aver ricevuto la missiva solo il 1° luglio, ovvero una settimana dopo l'appuntamento di Monale, oltre due della spedizione: ■■■ vero record olimpionico» commenta con fair play l'avvocato. Sorte analoga è toccata agli architetti astigiani Edoardo e Antonio Fassone, pure mancati spettatori per «ritardo postale».

Un altro episodio della stessa serie ci ■■■■ raccontato un lettore. Pensionato, ■■ qualche tempo ha deciso di inseguire la fortuna. Così partecipa a tutte le lotterie e per non lasciare nulla al caso, ■ fa inviare, ■■ amici e parenti sparsi in tutt'Italia, i biglietti. L'altro giorno riceve una busta ■■ un nipote di Caserta: da lui attendeva ■■■ «mazzetta» di tagliandi della Lotteria ■ Monza le cui estrazioni ■■■ state (sarà una combinazione?) il ■ giugno. Apre e dentro trova effettivamente i biglietti richiesti. Guarda incuriosito ■ timbro postale: risultava spedita il 22 maggio, ■■ giorni per fare Caserta-Asti.

Ma, e il mulo di cui si diceva prima? E' ■■■■ il conte Carlo Emanule Gani che ci ■■■■■ questo episodio davvero d'altri tempi. «Il 14 agosto del 1913, dal castello di Monale, fu spedita una cartolina, di cui ho ■■co■■ copia, ai conti ■ Malabaila, che si trovavano a Valtournanche, in Valle d'Aosta. Nonostante si fosse nell'imminenza del Ferragosto, la missiva giunse a destinazione il giorno dopo, cioè il 15. Il particolare è importante: allora il servizio postale nel tratto da Chatillón a Valtournanche era a dorso di un mulo».

Fulvio Lavina

EUROPEE PER SEMPRE?

Passate le elezioni, restano i manifesti

E' ■■■■■ più di un ■■■ dalle europee, ma in città ci sono ■■■■■ manifesti, molti a pezzi, di candidati. Nella foto piazza Lugano, dove per un gioco prospettico ■■ candidato sembra salutare

Viticoltori in assemblea per il Moscato

Votato l'accordo

L'«Asti» guarda ad Est

CANELLI. Viticoltori produttori di moscato, rappresentanti del Consorzio dell'Asti e dell'Associazione Produttori, hanno partecipato lunedì un'assemblea, promossa dalle Unioni agricoltori di Asti, Alessandria e Cuneo, lunedì sera, nel salone della Cassa di Risparmio. L'assemblea era stata convocata per discutere la bozza di intesa siglata una settimana fa in Regione, con la mediazione dell'assessore Lombardi. Il giudizio finale è stato positivo e l'assemblea ha approvato il documento.

Roberto Biamino, presidente dell'Unione di Asti, ha introdotto i lavori sottolineando gli sforzi della parte agricola per il raggiungimento dell'intesa: «Come succede quando si raggiunge un buon accordo — ha asserito Biamino — entrambe le parti devono cedere qualcosa. Credo che si siano consolidate le basi per poter lavorare con serenità nei prossimi anni». Bruno Pusterla e Giorgio Marinone, rispettivamente direttore e presidente della Federazione regionale degli Agricoltori, hanno insistito sull'importanza dell'accordo perché «di un rapporto impostato su solide basi economiche e produttive si potrà avvantaggiare tutto il mondo dell'Asti».

E' toccato a Evasio Polidoro Marabese, presidente della produttori Moscato d'Asti Associati, spiegare i contenuti dell'accordo. «L'innalzamento del prezzo (10.500 lire di miriaquest'anno, 11.600 per il '90 e 12.800 nel '91) e l'incremento della resa (a quintali di uva per ettaro) devono rappresentare motivo di soddisfazione per i viticoltori — ha affermato Marabese — che dopo alcuni anni di sacrifici possono alzare finalmente la testa. L'Associazione — ha annunciato il presidente — continuerà nelle azioni di pubbliche relazioni, promozionali e pubblicitarie per favorire l'incrementare il consumo dell'Asti. Il nostro obiettivo — ha concluso Marabese — è di estendere le vendite di Asti anche al di fuori dei mercati tradizionali, esplorando i Paesi dell'Est e l'Estremo Oriente».

Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti in rappresentanza delle cantine sociali (è anche presidente della cooperativa di Ricaldone) ha ricordato che le azioni promozionali (abbinato al simpatico jingle solletico speciale») hanno contribuito ad aumentare le vendite di «Asti», specie sul mercato nazionale, balzato in pochi anni da 12 a milioni di bottiglie e tuttora in pieno sviluppo. La discussione si è poi incentrata sui meccanismi di riequilibrio del mercato; pur di sfumature, i produttori hanno detto sì alla costituzione di uno «stock regolatore» che funzionerà da camera di compensazione tra le molto produttive e quelle scarse, per armonizzare il cato.

[r. s.]

IL «BORSINO» VIN

Quotazioni stabili

ASTI. Si mantengono stabili i prezzi dei vini all'ingrosso, quotati dal «borsino». In questo periodo le contrattazioni sono piuttosto fiacche. Ecco i prezzi (al quintale) spuntati ieri sulla piazza di Asti. Barbera d'Asti: minimo 100 mila-massimo 120 mila; Barbera Monferrato: 93 mila-110 mila; Barbera Piemonte: 75 mila-95 mila; Grignolino d'Asti: 180 mila-200 mila; Grignolino Piemonte: 120 mila-140 mila; Freisa d'Asti amabile: 140 mila-150 mila; Freisa d'Asti secca: 120 mila-130 mila; Freisa Piemonte: 95 mila-120 mila; Brachetto d'Acqui: mila-220 mila; Malvasia di Casorzo: 145 mila-155 mila; Malvasia di Castelnuovo Don Bosco: 145 mila-155 mila; Dolcetto d'Asti: 115 mila-125 mila; Dolcetto Piemonte: 100 mila-120 mila; Vino rosso da tavola: 60 mila-75 mila; Cortese dell'Alto Monferrato: 110 mila-130 mila; Cortese del Piemonte: 100 mila-120 mila. Moscato Piemonte: 95 mila-110 mila.

Maltempo, anche i commercianti chiedono interventi

«Ministro, ci pensi lei»

La mappa dei paesi danneggiati

ASTI. Le amministrazioni comunali dei paesi colpiti dai nubifragi della scorsa settimana stanno ultimando le relazioni sui danni a colture, infrastrutture, viabilità.

Il settore agricolo è quello che ha pagato il prezzo più alto specie per quanto riguarda vigneti, grano, pioppeti, mais. L'annata agraria che si presentava già pesantemente negativa per grandinate precoci (la prima risale al 14 maggio) ed un anomalo, caratterizzato dalla siccità, ha subito un ulteriore colpo. Secondo prima stima, i danni ammonterebbero ad alcune decine di miliardi. Pesante anche il bilancio della rete stradale provinciale (fossi e banchine intasate o franato per oltre 160 chilometri, più di 50 ponti iti, manto d'asfalto rovinato). L'Amministrazione provinciale, con telegramma alla Regione ha quantificato in 600 milioni l'ammontare dei disastri, delimitando in una mappa i centri più colpiti dai temporali succedutisi dal 10 al 14 luglio: Cisterna, San Damiano, Celle, Antignano, Martino Alfieri, Asti, Cossombrato, Villa San Secondo, Castell'Alfero, Calliano, Isola, Montegrosso, Viarigi, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Mombaruzzo, Bruno, Maranzana. Per queste zone è stato chiesto lo stato di calamità naturale «poiché l'eccezionalità dei fenomeni — ha spiegato l'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino — giustificano l'intervento del ministero della Protezione Civile. I danni infatti non si de- solo grandine per far fronte alla quale provvede la legge 364 del Fondo Nazionale di Solidarietà».

Anche la giunta dell'Unione Commercianti si è riunita dopo le segnalazioni di danni ad aziende ed imprese commerciali di Asti e provincia. Il presidente dell'Unione, Francesco Esposito, ha inviato un telegramma al prefetto Napoleone ni, in si sottolinea «la necessità di proclamare lo di calamità naturale per poter indennizzare i gravissimi danni subiti da decine di aziende commerciali».

Martedì intanto i sindaci di 13 paesi i più colpiti da grandine, pioggia e vento, sono stati ricevuti dal prefetto. «Purtroppo — ha sottolineato Oldrato Poggio, direttore provinciale Coldiretti — la precarietà della situazione politica a livello nazionale, non è certo di aiuto per affrontare tempestivamente i gravissimi problemi».

A sua volta il deputato Gianni Rabino ha presentato un'interrogazione al ministro della Protezione Civile per conoscere quali «iniziative urgenti intendono prendere per fronteggiare l'emergenza nelle zone sinistrate». Nel frattempo anche le organizzazioni di categoria hanno quasi ultimato la stima dei danni.

[f. c.]

Danni nei vigneti. Uva, mais, grano sono stati le colture più danneggiate

In valle Belbo, poche adesioni al referendum contro la chimica in agricoltura

Pesticidi sì, ma controllati

A San Marzano da tempo si è avviata un'esperienza di lotta antiparassitaria guidata
Come si presenta l'annata frutticola. La concorrenza delle mele del Trentino e cilene

Ecco le più belle. La raccolta delle mele in Piemonte

SAN OLIVETO. Da qualche giorno sono scaduti i termini per la raccolta firme per proporre i referendum sulla caccia e sui pesticidi. Nei Comuni della zona Sud dell'Astigiano, dove i frutteti si alternano e in larghe zone hanno sostituito i vigneti, il quesito sull'eliminazione dei pesticidi era importante banco di prova per capire come i frutticoltori, cioè i diretti interessati, la pensano sul problema. Evidentemente i contadini non hanno ritenuto che l'eliminazione dei fitofarmaci dal mercato non serva a risolvere i problemi, se in tutta la Valle Belbo sono state raccolte solo poche decine di firme. La questione è molto complessa; ad esempio la Coltivatori Diretti alessandrina ha fatto affiggere manifesti referendum, «che servirebbe solo a discriminare i prodotti italiani da quelli stranieri su cui si esercita alcun controllo». Nel centro più famoso della produzione di mele, San Marzano, solo un cittadino ha firmato perché si svolga questa consultazione popolare; ad Incisa, Calamandrana, Nizza e Canelli non più di una decina per paese.

Nel frattempo, i violenti temporali degli ultimi giorni, sembra abbiano inciso sulla produzione della mela golden che sta lentamente maturando, grazie all'andamento climatico favorevole degli ultimi mesi. La produzione quest'anno appare piuttosto scarsa, per l'eccessiva umidità della primavera scorsa. Le piogge primaverili, sebbene scarse, sono cadute nei giorni della fioritura, portando danni alle infiorescenze dei meli in alta collina.

A proposito della questione posta dal referendum, San Marzano si può considerare un centro «pilota» per l'uso razionale della chimica in agricoltura. «Pratichiamo da anni la lotta guidata — spiega il tecnico Carlo Bussi — che consente minori trattamenti chimici, privilegiando quelli che contengono principi attivi meno dannosi. Il risultato è un prodotto buono e notevole risparmio di denaro per i coltivatori». Quindi per il momento la campagna si presenta buona, ma i frutticoltori hanno già la rivolta a settembre, al momento del raccolto e della vendita. Vecchia è la polemica le golden di San Marzano e quelle trentine: «L'autunno scorso — dice il sindaco del paese Gianni Scagliola — i grossisti pagavano le nostre mele non oltre le 300 lire al chilo, mentre il prodotto trentino, oltretutto di scarsa qualità e grandinato, veniva pagato ai produttori 450 lire». Ai mercati generali di Asti che fanno rifornimento soprattutto a Torino e Genova, c'è anche la concorrenza delle mele straniera. Aldo Paracchino, grossista, spiega: «Qui si vende all'ingrosso da un minimo di 600 a lire al chilo; sul totale, buon è di produzione straniera; in questa stagione sono cercate le mele cilene e argentine, per il resto tirano bene le trentine e in ultimo nostrane».

Enrica Cerrato

Via al mercato del peperone

Quadrato doc

Si apre domenica a Motta di Costigliole
I primi prezzi. Dal 29 luglio, una sagra

COSTIGLIOLE. Domenica '23, alle 6,30 a Motta di Costigliole in piazza Bovetti si aprirà il mercato del peperone «quadrato d'Asti». Sarà l'inizio di un'intensa stagione estiva che si chiuderà ad esaurimento del prodotto, presumibilmente attorno alla metà di settembre.

La cadenza del mercato del peperone è trisettimanale: ogni domenica mattina (sempre inizio alle 6,30) e nel tardo pomeriggio di martedì e giovedì (con inizio alle 16,30). Si stanno facendo le prime previsioni dell'andamento del mercato: gli orticoltori di Motta assicurano che il prodotto è di buona qualità. Quantitativamente il «quadrato d'Asti» segna ogni anno punte produttive vicine ai mila quintali, interamente raccolti sui 200 ettari di colture coperte da serre, lungo le pianure alluvionali del Tanaro comprese tra Costigliole, Castagnole Lanze, Govone, Magliano Alfieri, Asti, Isola e Rocchetta.

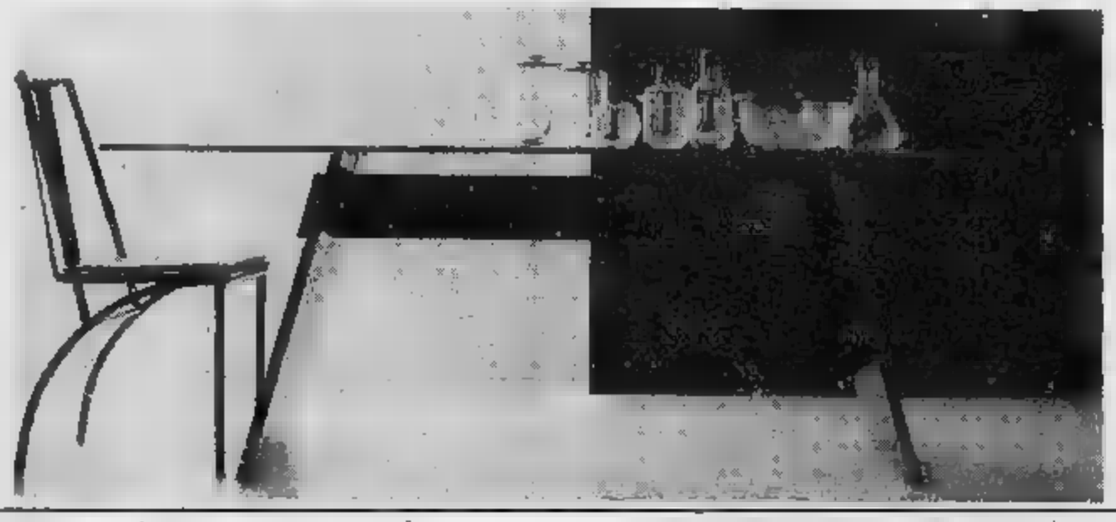
Alle «7 sorelle del peperone», appartengono i 52 produttori che aderiscono al Consorzio che commercializza il «quadrato» con un marchio di tutela e di riconoscimento del prodotto. Nella zona, la prevalenza del raccolto estivo è costituita dai peperoni che, dagli iniziali 120-150 quintali previsti per il primercato di luglio, toccheranno in agosto i 200-250 quintali per ogni giornata di contrattazione.

I prezzi, che si prevedono inizialmente oscillanti dalle 1200 alle 1600 lire al chilo massimi anche maggiori per la primissima scelta, subiranno probabilmente variazioni al ribassdurante il piano stagionale.

Sono ed apprezzate le qualità del peperone quadrato, tuttavia gli orticoltori continuano nell miglioramento colturale per ottenere ortaggi sempre più rispondenti alle moderne esigenze dell'alimentazione, più ricchi di sali minerali e vitamine, più polposi e regolari nella pezzatura.

La Pro loco di Motta dedica poi al peperone una festa che s'inizierà il 29 luglio e si concluderà il 1° agosto.[e. ce.]

MARTINI Mobili
arredamento contemporaneo

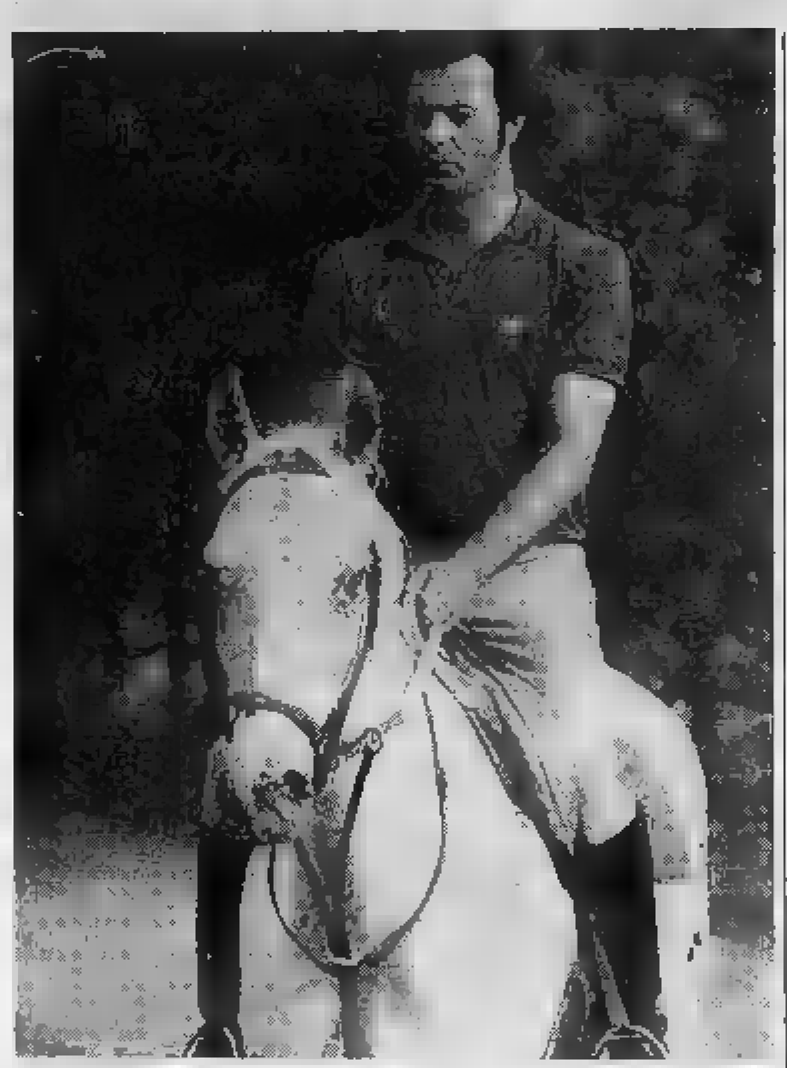


Via F.lli 73
Tel. 0141 878.183
14053 Castagnole ASTI

Dalla Cassa di Risparmio un finanziamento di 110 milioni

Palio, quanto sei [redacted]

Oggi decisione su piazza Alfieri



[redacted] fatiche [redacted] Capitano. Paolo Raviola [redacted] in vista del Palio. Quest'anno, per la prima volta, il gruppo del Capitano potrebbe aprire [redacted] sfilata

ASTI. Ultimi sussulti per il Palio prima [redacted] pausa [redacted] agosto. Ieri sera [redacted] stato convocato il Consiglio del Palio per decidere, tra l'altro, la scelta del mossiere. Nei giorni precedenti era stato consegnato all'ufficio manifestazioni [redacted] Comune [redacted] lungo elenco [redacted] aspiranti «ai canapo» (toscani e piemontesi).

Il Palio figura inoltre all'ordine del giorno del Consiglio comunale di [redacted] (presa d'atto del [redacted] consuntivo 1988 e bilancio di previsione, provvedimenti per l'edizione 1989). Si parlerà anche (ammesso che si [redacted] ad arrivare [redacted] questo punto dell'ordine del giorno) della conferma di piazza Alfieri come [redacted] della [redacted]. Martedì intanto, nella sala convegni della Cassa di Risparmio di Asti, i rettori hanno ricevuto [redacted] contributo che l'istituto bancario mette ogni [redacted] disposizione [redacted] rioni e Comuni, pescando [redacted] fondo [redacted] 2 miliardi a disposizione per [redacted]nifestazioni, pubblicità, beneficenza e interventi di pubblica utilità. L'In[redacted] ha offerto anche l'opportunità per fare [redacted] punto [redacted] costi, sempre maggiori, della manifestazione.

La Cassa devolve quest'anno al Palio 110 milioni: 60 al Comune, 2 a [redacted] ai partecipanti (19 dopo l'esclusione di Canelli), altrettanti agli abbandieratori del Palio. Vi sono poi premi ai classificati: 2 milioni e [redacted] al primo, un milione e 400 al secondo, un milione e 100 al terzo, 800 mila [redacted] quarto [redacted] quinto, [redacted] dal sesto all'ottavo. Il presidente dell'istituto, Giovanni Borello, ha ricordato «come la città debba aprirsi maggiormente in occasione della manifestazione, promuovendo, ad esempio, un concorso per l'abbellimento dei rioni e dei negozi».

L'assessore comunale Gianni Bertolino ha risposto piuttosto scattico: «Ovviamente non lasceremo nulla di intentato, ma non sono molto ottimista sulla disponibilità dei commercianti».

Bertolino ha quindi aggiunto «che i costi per il Palio si [redacted] facendo enormi [redacted] ogni [redacted] Comune [redacted] costretto a trovare mezzo miliardo di finanziamenti a fondo perduto». [redacted] parte dell'assessore non [redacted] mancata neppure [redacted] tirata d'orecchie alla Cassa: «Vorrei invitarvi a addobbare la facciata di piazza Libertà — ha detto — con stendardi che si armonizzino meglio con la coreografia del Palio». Borello ha annuito sorridendo. [redacted] scorso anno non [redacted] polemiche quando gli astigiani si erano trovati di fronte a lunghi drappi [redacted] colore verde, [redacted] il simbolo della Cassa, che poco [redacted] a spartire con l'atmosfera medioevale.

Non è escluso neppure, come ha sottolineato Bertolino, che in occasione [redacted] Palio degli Scudieri, in programma la vigilia del Palio, [redacted] debba pagare il biglietto. Lo scorso anno l'ingresso alle tribune era gratuito.

Franco Cavagnino

Festa per [redacted] 40 anni della colonia «Porta Paradisi»

Asti [redacted] Bardonecchia

Il vescovo Poletto ha premiato il fondatore don Molino
Le casermette hanno ospitato 22 mila bambini della diocesi

BARDONECCHIA. La colonia astigiana «Porta Paradisi» ha quarant'anni. Nata dall'opera di don Aquilino Molino, don Natale Nebiolo [redacted] don Giuseppe Bodda, in vecchie casermette poste sulle rive del torrente Dora nel «Borgo Vecchio» [redacted] Bardonecchia, la colonia astigiana ha ospitato finora 22 mila bambini. I piccoli ospiti hanno imparato ad amare la montagna, a vivere assieme, a cantare, recitare, scrivere le prime lettere, rifarsi [redacted] letto e a difendersi dal temuto «sacco» che costringeva le vittime dello scherzo a rimettere in ordine coperte e lenzuola.

Tra i [redacted] ospiti della colonia astigiana alcuni personaggi diventati famosi, come il deputato dc Bodrato e don Giussani, promotore di «Comunione e Liberazione».

[redacted] quarantesimo di fondazione è stato ricordato lunedì. Alla [redacted] concelebrata dal [redacted] Asti, monsignor Severino Poletto, è seguito [redacted] pranzo con una grande torta finale.

[g. b.]

Tutti in colonia. La festa [redacted] anni di «Porta Paradisi» [redacted] Bardonecchia. Da sin.: don Aquilino Molino, il vescovo Poletto, don Fasolio e don Novo

Raccolta di firme

«Basta [redacted] corse degli asini»

[redacted] «Venite [redacted] firmare per l'abolizione delle corride [redacted] Spagna»: l'inconsueto appello è stato rivolto [redacted] gruppo [redacted] astigiani, trascinati da Claudia Sgarbi [redacted] altri volontari [redacted] Lida, la lega per i diritti degli animali. A loro si è unita [redacted] giornalista spagnola, Isabel Pisano. «Vedendo le barbarie che i tori subiscono nelle corride [redacted] mi vergogno [redacted] essere spagnola — ha detto Pisano, ospite ad Asti della Lega Antivivisezione [redacted] dell'Enpa —. Ogni anno si ammazzano 22 mi-[redacted] animali. I toreri morti, dal [redacted] al 1989 sono invece 19». Il gruppo si è formato con l'intento di far abolire la corrida e tutte le manifestazioni che hanno come malcapitati «protagonisti» gli animali. «Troviamo assurde alcune feste patronali dell'Astigiano — ha commentato Marina Mazzari della Lega Antivivisezione —. Chiediamo l'abolizione delle corse degli asini di Quarto e di Montafia, del palio delle oche di Cossombrato [redacted] la festa del pitu di Tonco. Ci batteremo affinché [redacted] organizzino più».

[d. cot.]

Le suore hanno lasciato Villanova

«Sorelle [redacted]»

Petizione [redacted] Buttigliera

VILLANOVA. Hanno lasciato ieri la casa di riposo dopo 105 [redacted] di servizio, le suore del Cottolengo di Torino. Saluti, abbracci e qualche lacrima per il commiato delle tre [redacted] religiose che saranno sostituite da personale laico. Sono suor Raimonda, [redacted] Giovanna [redacted] suor Battistina, avevano ricevuto nei giorni scorsi [redacted] ringraziamento ufficiale dall'Amministrazione comunale dal Consiglio della casa di riposo. Molti gli attestati giunti anche dalla popolazione.

Nell'ultima edizione del bollettino comunale Francesco Tessiore, appassionato di storia locale, racconta di vicende legate [redacted] di riposo fondata nel 1399, allora anche come ospedale.

La stessa situazione di Villanova pare stia maturando anche alla casa di riposo di Buttigliera dove c'è l'ipotesi [redacted] le suore vengano richiamate alla [redacted] madre di Torino. La direzione [redacted] Cottolengo ha fatto sapere al consiglio [redacted] amministrazione che le religiose devono lasciare l'istituto entro settembre. Il consiglio si è detto contrario e pure il sindaco, Roberto Bechis, ha manifestato [redacted] Cottolengo il suo rincrescimento per l'abbandono delle [redacted]

Il parroco del paese, don Lorenzo Bertagna, [redacted] è pure consigliere d'amministrazione, ha avviato una petizione fra la popolazione per chiedere la permanenza delle tre suore: «Pensiamo che con le tre sorelle il servizio professionale agli assistiti sia garantito» ha detto il parroco.

C'è chi ricorda che il padre superiore della Piccola [redacted] del Cottolengo, Francesco Gemello, è originario di Crivelli, frazione di Buttigliera, e spera che la vicinanza del luogo lo induca a lasciare una rappresentanza della [redacted] congregazione [redacted] pae[redacted].

[p. p. g.]

[redacted]

ASTI
[redacted] **Il 3T in festa per [redacted]**

Torna questa sera la «Festa per 5 dì», organizzata [redacted] Comitato Palio del borgo Tanaro, Trincere, Torrazzo: la manifestazione si svolgerà all'insegna delle danze. Stasera [redacted] domani si balla (ingresso gratuito) con i «Nuovi Kristal». Sabato appuntamento con il «Trofeo di [redacted] latino-americano». Domenica [redacted] lunedì si balla liscio e moderno.

[redacted] BORMIDA
[redacted] **in piazza**

Per la rassegna «E...state a teatro», stasera [redacted] in piazza, la Compagnia di [redacted] Pietro [redacted] Asti, presenta la commedia di Alessandro Casona «La barca senza pescatore». Ingresso libero.

[redacted]
Piano regolatore in Consiglio

E' convocato per domani sera, il Consiglio comunale. Tredici argomenti all'ordine del giorno. Tra i più importanti, l'approvazione della variante al piano regolatore, un mutuo per il completamento del [redacted] sportivo [redacted] altre opere pubbliche.

ASTI
[redacted] **contro la Tascap**

L'Unione commercianti ha deciso [redacted] contestare la Iciap (più conosciuta [redacted] Tascap), la nuova imposta comunale sulle attività produttive e professionali che va pagata entro la fine del mese. L'organizzazione invita i commercianti ad inviare un domanda al Comune [redacted] all'Intendenza di finanza, con cui si chieda il rimborso dell'imposta versata. In [redacted] comunicato, l'Unione afferma che «l'iniziativa può costituire, sul piano politico, un valido supporto all'attività confederale volta a provocare l'avvio di una organica riforma [redacted] della finanza locale, che dovrebbe portare all'abrogazione dell'imposta».

1 MILIONE IN PIU'

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROEN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono [redacted] vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) [redacted] acquisti [redacted] Citroën con i finanziamenti [redacted] Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino [redacted] 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) [redacted] AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide [redacted] tutte le vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

offerta valida fino al 31 luglio

*Tassi in vigore al 19.6.89, Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. [redacted]
CITROËN FINANZIARIA · CITROËN LEASING RISPARMIARE SENZA ASPETTARE CITROËN 24 ORE SU 24

TESCAR s.r.l.

C.so Dante 114 ASTI
Tel. 0141 212.790/214.055. [redacted] 214.055

FinASS
FINANZIA PRIVATI e AZIENDE
PRESTITI [redacted]
PRESTITI [redacted]
[redacted] IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI · PENSIONATI
CASALINGHE · COMMERCIANTI
Senza spese · Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/445276 - 443009

[redacted] cinema in compagnia
divertirsi
è stare insieme

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted] SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
[redacted]M. D'Azeglio 26
Tel. (0141) 32.222

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
[redacted] distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo [redacted] 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64

STASERA AL CINEMA

Lux — [redacted]
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Politeama — Chiuso

Ritz — **[redacted]**
Inizio 18
Lire 7.000/5.000
di Alan Rudolph con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geneviève Bujold (Usa) — Nella Parigi colta e raffinata di fine '800 [redacted] pittore americano dipinge falsi nel tentativo di riconquistare la moglie. N. V. 2h 07' **Drammatico**

[redacted] Splendor — **Il fluido che [redacted]**
Inizio fest. 15
feriali 20
Luce rossa 6.000/4.000
Lire 7.000/5.000
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 38' **Fantastico**

[redacted]

[redacted] — Chiuso per ferie

[redacted] Aurora — Chiuso per ferie

[redacted] — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

[redacted] — Chiuso per ferie

[redacted] — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA [redacted]

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.530
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34.827
Telefono amico 35.64.68 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.364
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
[redacted] 834.222
[redacted] **d'Annone:** 603.838
Castelnuovo Don [redacted] 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
[redacted]: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

[redacted]

Asti: 50.198 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [redacted] **Bosco:** 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

[redacted] 392.424
Canelli: 832.525.
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.916
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[redacted] **Mon**[redacted] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941.

[redacted]

Asti: 53.667
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.668
Canelli: 833.409.

[redacted]

Segnalazione guasti: [redacted]
Elenco abbonati: 12
Posto [redacted] **pubblico Asti,** [redacted] **Argenta:** 530.11

FERROVIE

[redacted] centralino 50.311/53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica** 58.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio,** [redacted]
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio [redacted]
OS c. Venticinque Aprile [redacted]
[redacted] frazione Valterza 63
[redacted] piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

[redacted] **permanente** [redacted] **nell'Astigiano** - Sinagoga, [redacted] Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
[redacted] **Alfieriano**, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). [redacted]rio: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] **Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] **Lapidario**, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19 Domenica 10-12. Lunedì [redacted].
Sala d'[redacted] **comunale**, corso Alfieri [redacted] (Tel. 547.91). [redacted] 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Mas[redacted] (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14, Martedì-venerdì 15,30-16,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, [redacted]
Monferrato (Tel. 721.273).

[redacted]

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly [redacted] via [redacted]3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: [redacted] (tel. 0144 8.170)
Whisky [redacted] Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.856)
[redacted] Costigliole d'Asti (tel. 968.412)
La [redacted] **Simba:** Montabone (tel. 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (tel. 851.174)

LA [redacted]

[redacted] **di Asti**, via De Gasperi 2, [redacted] 33.252, [redacted]
Concessionaria [redacted] **pubblicità** [redacted] Publikompass Asti, [redacted] A. Zecca 3, tel. [redacted]
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

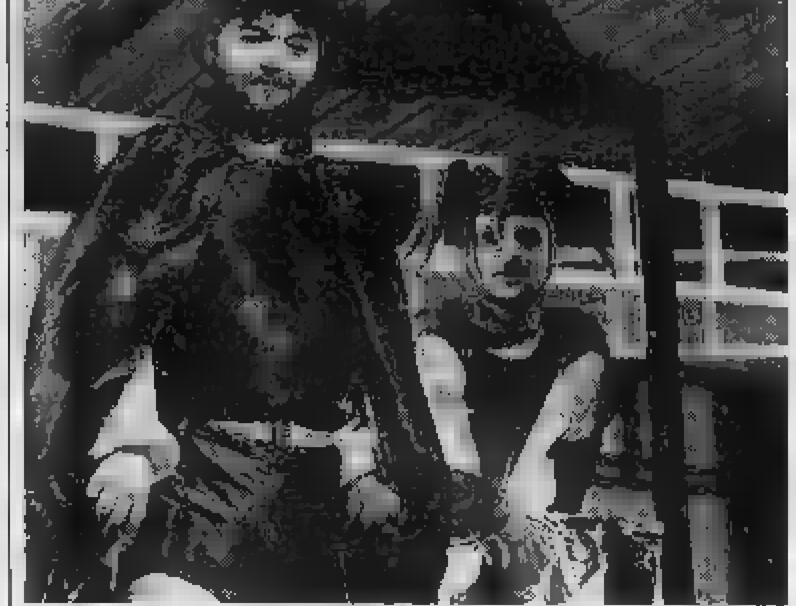
Asti: diurna: *Comunale*, [redacted] Corsi 1; notturna: *San Lazzaro*, corso Casale 180
Canelli: *Bielli*, v. XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani.

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

La commedia di Nattino

Il ritorno di Bertoldo



Il re Alboino. Mauro Sello, a sinistra, uno dei protagonisti del Bertoldo

ASTI. Domani sera alle 21,30 verrà presentata in piazza Castigliano — inizialmente era stato indicato il palazzo del Collegio, dove si è svolto Astiteatro, ma sono sopraggiunti problemi tecnici — la commedia «Bertoldo» [redacted] Luciano Nattino. Il lavoro [redacted] stato «cavallo di battaglia» del Collettivo alcuni [redacted] e viene ora riproposto per iniziativa del «Teatro per [redacted] in collabo[redacted] con il Magopovero a con il patrocinio del Comune.

In [redacted] ci saranno [redacted] attori provenienti da alcune compagnie amatoriali astigiane, come la «Baudetta», i «Nuovi [redacted] San Paolo», «L'ortica», riuniti senza rivalità per una serata [redacted] benefi[redacted]. L'incasso dello spettacolo verrà devoluto alla Casa di Ripo[redacted] Città [redacted] Asti.

«Questa è la seconda puntata dell'avvicinamento tra i molti gruppi che fanno teatro amatoriale ad [redacted] — dice Walter Remondino, che ha organizzato questo appuntamento — la prima puntata era stata "Le brusà", uno spettacolo dedicato alla storia recente di Asti. E' un momen[redacted] molto importante per chi fa teatro, poiché [redacted] riusciti a riunire tutte le forze della città».

La regia dello spettacolo [redacted] stata infatti affidata [redacted] un professionista. «Sì, Luciano Nattino, autore della commedia [redacted] regista del Magopovero, ha accettato di buon grado di dirigere questa rappresentazione — continua Remondino — e questo è un fatto importante anche per questi attori, che daranno il meglio di sé. [redacted] tutti molto soddisfatti». «Bertoldo» verrà portato anche alla Casa [redacted] Riposo dopo le ferie ed inaugurerà la rassegna «Teatro per amore» al Don Bosco in ottobre. Il biglietto costa 10 mila lire, [redacted] mila il ridotto. (c. f. c.)

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 LUGLIO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

Le [redacted] sono all'orizzonte e forse la vostra auto è sul viale del tramonto. Se è così, su con la vita!

E' un momento magico per passare [redacted] un'auto nuova: infatti, fino [redacted] luglio il vostro usato vale minimo 1 milione se sceglicte 126 o Panda.

L'offerta passa [redacted] 1 milione [redacted] per Uno, Duna o Tipo. E se sceglicte Regata o Croma, si sale [redacted] 2.000.000! Insomma: qualunque sia [redacted] tipo [redacted] la [redacted] del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 luglio è denaro contante per affrontare la strada delle vacanze con tutta la sicurezza e il piacere di guidare una Fiat nuova, da scegliere tra tutte quelle disponibili per pronta consegna.

Non perdete tempo: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Buone vacanze!

FIAT

E SE VALE DI PIU' LA SUPERVALUTIAMO

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

La squadra sta dominando il campionato di serie B Fipt

Il volo del Montechiaro

Decisivo l'apporto del due volte campione d'Italia, Bonanate
Intanto i giovani hanno raggiunto la finale nazionale juniores

MONTECHIARO. Chissà se la bella avventura del Montechiaro, capolista nella serie B Fipt di tamburello, avrà un lieto fine? Se lo chiedono i tifosi della gloriosa squadra biancoazzurra i quali hanno assistito, dapprima increduli e poi sempre più convinti, alla irresistibile ascesa al vertice della classifica della compagine capitanata dal fuoriclasse Beppe Bonanate.

Così a distanza di non molti chilometri da Castellero dove la locale formazione sta setacciando record della serie A Figt, un'altra formazione (in questo caso della Federazione avversaria) regala al tamburello e campo libero, una stagione zeppa di soddisfazioni.

Il Montechiaro, a quattro giornate dalla conclusione del girone eliminatorio, è ancora saldamente al comando con 23 punti dopo la decima vittoria ottenuta domenica scorsa sul Casalle Veronese (staccato adesso di 8 lunghezze). Salvo clamorosi e imprevedibili tracolli gli astigiani verranno ammessi alla finale tricolore a quattro (le prime due saliranno in serie A). Giovanni Panzini, dirigente del Montechiaro, non è sbilancia. «Certo sarebbe bello conquistare la promozione, ma di strada da fare ce n'è ancora molta». Un po' di scaramanzia non guasta, considerato che Panzini è anche il padre di Stefano, giovanissimo (18 anni appena compiuti) rimettitore della compagine montechiarese. Conferma papà Giovanni: «Quando giocano i nostri mi emoziono e se devo essere sincero soffro particolarmente se mio figlio Stefano non gioca bene». Con Panzini «junior» ci sono altri talenti appena sbocciati: il mezzovolo Giorgio Cavagna (17 anni), di Calliano, i terzini Piero Redoglia, Luciano Mussa, Fausto Vercelli e le riserve Alessio Monzeglio di Vignale e Claudio Secci. Questi giovanissimi tamburellisti (ad eccezione di Mussa, fuori quota) hanno recentemente conquistato, con la squadra juniores, il diritto a partecipare alla finale nazionale di categoria dopo aver superato nella fase interregionale il fortissimo Ceresara di Mantova.

Verso la serie A. Il Montechiaro di Beppe Bonanate, il figliol prodigo tornato nella squadra che lo aveva lanciato

Ma è indubbio che la grande «vedette» della squadra maggiore è Beppe Bonanate, 30 anni, due volte campione d'Italia (nel 1978 con l'alessandrina Ovada e nel 1981 con la mantovana Marmirolo), unanimemente considerato uno dei più forti giocatori italiani. Quest'anno ha scelto, per ragioni di lavoro, di restare nella «sua» Montechiaro (la squadra che lo aveva lanciato nei primi Anni . Dice Panzini: «In effetti abbiamo recuperato partite che sembravano ormai compromesse grazie a qualche zampata del nostro fuoriclasse». Finora i montechiaresi hanno perso soltanto volta (sul campo della seconda, il Cavalcaselle di Verona) e pareggiato in tre occasioni: in casa Maglio e fuori con Guidizzolo (sono entrambe mantovane) e Botti Capriano (Brescia). In questo finale del girone eliminatorio il Montechiaro è atteso ad alcuni difficili appuntamenti: sabato prossimo, nello sferisterio locale, inaugurato ad inizio campionato, i biancoazzurri riceveranno il Guidizzolo.

Ma la sfida più importante sarà giocata sabato 19 agosto, sempre a Montechiaro, proprio contro i diretti rivali del Cavalcaselle. Lo sferisterio, ovviamente, sarà stracolmo. Conclude Panzini: «Vedremo di arrivare a quella sfida con un sufficiente margine di vantaggio, in modo da poter puntare soprattutto sullo spettacolo. Sarebbe un bel premio per i nostri tifosi che ci seguono anche sui campi di gioco più distanti».

Franco Binello

Alla Polenghi

Arnaud è il «caso» estivo

ASTI. Continua il braccio di ferro tra la Polenghi e l'Alpitour Cuneo per Andrea Arnaud. Il forte atleta astigiano è stato richiesto dalla formazione che ha già iniziato la «procedura» per lo svincolo. I dirigenti della squadra allenata da Melato, devono però fare ancora i conti con Mauro Venturini, presidente della Polenghi che non ha nessuna intenzione di vendere il cartellino del giocatore.

Andrea Arnaud, 21 anni, studente Isef, commenta: «Mi piacerebbe andare all'Alpitour. Sono già in contatto con la società cuneese e spero di riuscire a questo svincolo. Giocare un anno in A1, in squadra competitiva sarebbe utilissimo». Replica Venturini: «Non ho nessuna intenzione di cedere Arnaud all'Alpitour e sono convinto che il giocatore rimarrà ad Asti».

Intanto in questi giorni il presidente sta contattando alcuni giocatori bulgari e jugoslavi. Pare incerto l'accordo con Petrovic, il forte schiacciatore del Vojvodina Novi Sad, per la «folle» cifra richiesta: 700 milioni per il cartellino. Un mese fa era trapelata la notizia del ritorno di Jordan Anghelov ad Asti: l'ex nazionale bulgaro vorrebbe poter riprendere a giocare e ha anche contatti con alcune squadre spagnole.

Pare invece sicuro l'arrivo di Todorov Simov, 57 anni, ex allenatore della nazionale bulgara. Per gli italiani, Venturini ha accennato alla possibilità che Gianni Lanfranco rinnovi il suo contratto con la Polenghi. E' certo infine che le partite di campionato si giocheranno la domenica. Pallavolo e basket dovranno darsi il cambio al palazzetto. [d. cot.]

SPORTFLASH

MARATONA
La Giordano in

ASTI. Rossella Giordano, la maratoneta della Virtus Assitalia allenata da Walter Rizzo, si è classificata settima nella gara dei 10 km di marcia a Pomigliano d'Arco, in provincia di Napoli. L'atleta astigiana ha ottenuto il secondo tempo nella classifica juniores. La gara è stata vinta da Deana Salvador che ha preceduto nella classifica finale Maurangoni. Il settimo posto è un risultato importante per Rossella Giordano che, dopo un periodo «negativo», ha ripreso in pieno la propria attività agonistica.

della Parigi-Dakhar

ASTI. Con macchina preparata dalla concessionaria «Auto 3» di Renfani e Viotti, una Opel Ascona 12, Bruno Gentile, insegnante di educazione fisica, appassionato di viaggi, parte con destinazione Dakhar per un rally-safari lungo il tragitto Francia, Spagna, Marocco, Sahara Occidentale, Mauritania e Senegal.

CALCIO DI
Le prime semifinaliste

PORTACOMARO. Al torneo notturno che sta volgendo al termine, nella finale per il terzo posto della categoria esordienti il C.G.S.P ha battuto il Sacro Cuore per 2-0. Nel torneo «adulti» già qualificate per la semifinale l'impresa Pierfelice e la Cam di Castell'Alfero.

BOCCE
La Chierese vince a Roatto

ROATTO. La quadretta Chierese (Poletti, Mandrino, Mometto e Graziano) ha vinto la quinta edizione del torneo boccistico degli Assi, disputatosi in notturna. I vincitori hanno superato in finale la Roattese per 13-2, aggiudicandosi il tro.. .. Erregi.

Domenica

ASTI. Si corre domenica a Casa Coppi il «Memorial Giorgio Masie». La partenza verrà data alle 9 (ritrovo alle 8). Il percorso è Casa Coppi, Valmaggiore, Valgera, Statale per Moncalvo e ritorno a Casa Coppi dopo 8 chilometri. A tutti i partecipanti verrà offerta una medaglia. Le iscrizioni (3500) si ricevono al bar di Casa Coppi.

CICLISMO
Campaner in

ASTI. Uno dei più promettenti corridori astigiani, Luigi Campaner che difende i colori ciclistica Anspi Sport Valenza, ha ottenuto un eccellente sesto posto Coppa Bruno Giacosa, svoltasi a Mondovì riservata alla categoria allievi. Alla corsa, una classica del ciclismo giovanile, hanno preso parte un centinaio atleti di Piemonte, Liguria e Lombardia, tra i più agguerriti degli allievi.

tra sindaci e assessori

CORTAZZONE. Mario Magnone, ingegnere, sindaco di Cortanze, ha vinto la tradizionale gara bocciofila riservata ai sindaci e agli sori della . Nella finalissima ha battuto il vicesindaco di Chiusano, Sandro Cassullo.

Pensaci. Un'area di foresta tropicale grande come l'Irlanda è sparito nell'arco di un anno. La foresta tropicale, l'ambiente più ricco di vita sulla terra, il luogo dove vive più della delle specie animali, piante e microorganismi, è sull'orlo dell'estinzione. Ogni anno l'intervento devastante dell'umanità si abbatte su queste foreste al ritmo di 40 ettari distrutti al minuto. È un dato agghiacciante. Intanto i popoli delle foreste stanno scomparendo con le loro culture e le loro conoscenze di piante medicinali e frutti commestibili. La distruzione delle foreste contribuisce anche ad incrementare il livello di anidride carbonica nell'atmosfera intensificando il cosiddetto effetto serra, modificando gli equilibri climatici del mondo. Fino a quando potremo continuare a distruggere le basi stesse della vita sulla terra? Possiamo fare qualcosa? Sì, certamente. Il WWF (Fondo Mondiale per la Natura) lavora per impedire che questo avvenga, promuovendo parchi, finanziando progetti di conservazione delle specie minacciate, diffondendo la conoscenza e la sensibilizzazione su questi problemi, agendo direttamente per bloccare coloro che distruggono. Il WWF ha bisogno del tuo aiuto, vuole che tu sappia che il contributo anche minimo che gli puoi dare sarà utile anche a te. Perché anche tu respiri l'ossigeno emesso dagli alberi. Per sapere come aiutarci, invia questo coupon a WWF, Via Salaria 290, 00199 ROMA. Ti manderemo immediatamente e gratis tutte le informazioni sulle foreste tropicali, senza nessun impegno.

COGNOME NOME
VIA LOCALITÀ CAP
ETÀ PROFESSIONE

OGNI DI TROPICALE UNA NAZIONE. SE CI AIUTI, EVITARLO.

WWF

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35717
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 50.832

Giovedì 20 Luglio 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Il Provveditorato conferma il sensibile calo degli studenti nella «Granda»

E i banchi rimangono vuoti

Diminuzione di mille allievi in un anno

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le iscrizioni per la scuola media si sono chiuse, ma si dovrà attendere la fine del mese per co- il numero degli alunni che frequenteranno il prossimo scolastico. Al Provveditorato agli Studi danno comunque per scontato un'altra diminuzione. I dati ufficiali dell'ultimo anno scolastico eloquenti: rispetto all'87-'88 gli alunni erano passati nella «Granda» da 20.333 a 19.323, un calo di oltre mille tà.

Primo risultato negativo è la perdita di autonomia di due scuole medie, quelle di Govone e di Ormea, che diventano settembre sezioni staccate rispettivamente Priocca e Garessio. Così è previsto dal ministero per le scuole con meno di 12 classi.

Il calo degli alunni porta alla soppressione anche di classi e quindi cattedre di insegnamento. Due anni fa nell'intera provincia le classi erano 1019, nella previsione per il prossimo anno scolastico dovrebbero scendere a 937, se la diminuzione degli iscritti fosse maggiore rispetto preventivato altre classi verrebbero automaticamente soppresse.

Spiega il dottor Carlo Jazzetti, ispettore generale del provveditorato per le scuole medie e secondarie di secondo grado: «A differenza altre province del Sud, nel Cuneese è trascurabile l'evasione all'obbligo scolastico. Nell'ultimo anno scolastico stati soltanto cinque i genitori denunciati alla pretura perché non mandavano i figli scuola. Maggiore invece il numero dei ragazzi che rinunciano alla licenza. A Bene Vagienna gli abbandoni rappresentano 6 per cento, alla media «Saccoi di Fossano il per alla media di Borgo San Giuseppe di Cuneo il cinque per cento».

Se gli alunni diminuiscono nelle elementari, perché no meno bambini, e quindi nelle medie inferiori, curiosamente gli studenti nelle superiori. Nel confronto fra i due ultimi anni scolastici gli allievi sono infatti aumentati 18.082 a 18.764, le classi sono passate da 854 a 882, le iscrizioni prima classe da 4269 a 5364. La differenza fra le nuove iscrizioni il totale è spiegato dagli abbandoni che si di solito nel primo anno.

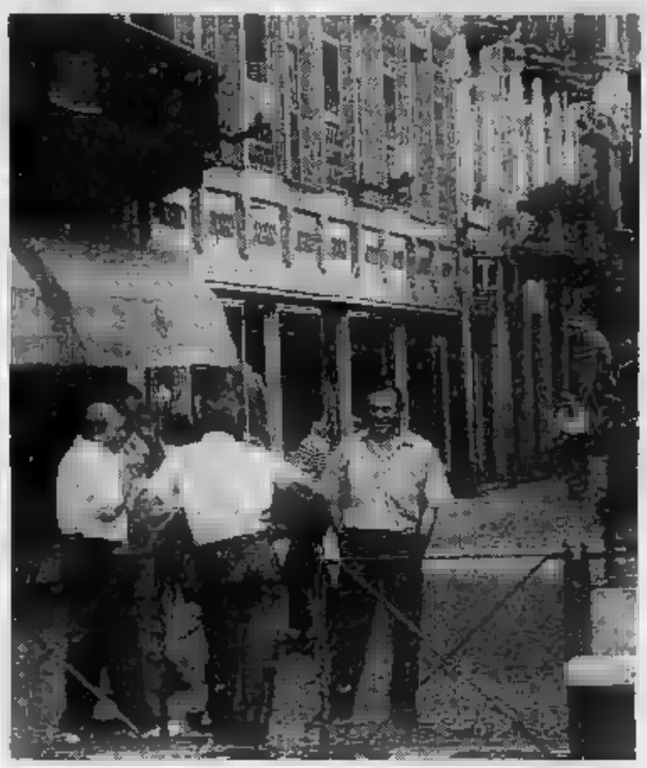
Nel piano di razionalizzazio- degli istituti di secondo grado prevista per i prossimi anni la fusione fra i licei classico e scientifico di Alba, Bra e Mondovì; l'istituto magistrale regalerebbe diventerebbe una sezione staccata di quello di Cuneo mentre si unirebbero magistrali di Alba e Saluzzo.

Gianni

Dove si rischia di perdere il preside

Sono trentatré nella provincia «granda» le scuole medie con meno di dodici classi, e quindi destinate perdere l'autonomia e diventare sezioni staccate. L'elenco si apre con la più piccola Ormea (3 classi) per proseguire con Murazzano (4); Govone, Bossolasco, Mango, Roccavione, Monforte, Scarnafigi, Paesana, Priocca, Chiusa Pesio, Saliceto, La Morra, Vagienna, Belnetta, Sommariva Perno, Neive (6 classi); Demonte, Cervasca (8), Venasca, Morozzo, Vicoforte, Peveragno, Verzante, Cortemilia, Montà (9); Narzole, Sanfront, Santo Stefano Belbo, Carrù, Villafalletto, Bagnolo, Cavallermaggiore (10). Per quanto riguarda gli istituti superiori rischiano perde- l'autonomia perché sono ai delle dodici classi previste come numero minimo dal ministero per mantenere il preside ed evitare fusioni distacchi il liceo scientifico di Alba (nove classi); il liceo classico Bra (5); il liceo classico di Mondovì (10), l'istituto magistrale di Mondovì (9), l'istituto magistrale Saluzzo (10). corrono invece pericoli i licei scientifici di Cuneo (29), Saluzzo (21), Alba (16), Bra (15), Savigliano (15), Fossano (12), Mondovì (12); gli istituti magistrali Cuneo (18), Alba (13). Nelle medie inferiori a e meno che i presidi titolari vanno in pensione non vengono più sostituiti e l'istituto diventa automaticamente sezione staccata.

Via Maestra



Quattro chiacchiere Alba

L'isola pedonale in via Maestra offre agli albesi la possibilità di un tranquillo passeggio nel cuore della città (Foto Bruno Murialdo)

VENTIQUATTR'ORE

MONDOVI'
«città proibita»

Sempre più difficile visitare e altri edifici pubblici di valore storico e artistico. Mondovì e dintorni (nella foto il «Ghislieri» di Vicoforte) sono quasi «proibiti». (All'interno)

DRONERO
Incendio e scoppio in

Probabilmente per un cortocircuito, martedì verso le 12 si è sviluppato incendio nella lavanderia di Caterina Labolani, piazza Cariolo 11. I danni ammontano a circa 50 milioni.

nelle oreficerie: arrestato

Aldo Filippi, 32 anni, abitante a Mondovì, via del Vecchio 11, stato arrestato dagli agenti della squadra mobile con l'accusa di furto continuato. E' stato bloccato mentre usciva dalla gioielleria di piazza Italia 37, della quale è titolare Massimo Casciola, con alcuni braccialetti rubati. I poliziotti hanno anche recuperato, con quella del Casciola, altre refurtive che il Filippi p via dalle orefícerie Longo Borgo San Dalmazzo, Tricami di Demonte ed Enrici di Beinette, per un valore complessivo di venti milioni.

MONDOVI'
il bilancio

Martedì Consiglio comunale ha respinto le dimissioni dell'assessore Stefano Airaldi (psdi), 21 voti contrari, quattro favorevoli e una scheda nulla. Il sindaco presentato l'atteso bilancio '89; Consiglio poi stato aggiornato a lunedì alle 21.

SALUZZO
La cena «rivoluzionaria»

Trecento saluzzesi parteciperanno (ore 20) alla in piazza» organizzata in via Volta per celebrare due bicentenari: la ita Silvio Pellico e la Rivoluzione francese.

TRINITA'
«Perché le dimissioni»

In merito alle dimissioni presentate da Carlo Rinaldi (e rese note da «La Stampa» di martedì scorso), la segreteria provinciale del partito liberale precisa che «Rinaldi dimesso dall'incarico di segretario particolare su espresso invito dell'assessore regionale Marchini, anche seguito di proteste amministratori pli del Cu-. Di qui le successive dimissioni del partito».

Attimi di paura l'altra sera nel centro di Racconigi

Bruciato un autocarro

In fiamme anche il rimorchio

RACCONIGI. Si sono vissuti momenti di grande paura tensione l'altra notte in città per incendio che ha distrutto un autotreno con rimorchio carico di balle di paglia, parcheggiato in via Vittorio Emanuele.

Tutto è cominciato verso le 21,30 quando il proprietario dell'autocarro si è accorto che il prendendo fuoco: Luigi Grussu, 38 anni, autotrasportatore, abitante in via Meschie 14, si è immediatamente precipitato nel tentativo di allontanare il camion abitata, già le fiamme avevano invaso praticamente tutto il carico (150 quintali).

Mentre cercava di spostare il camion, una fiammata ha invacabina di guida, costringendolo a desistere dal tentativo: nell'operazione il Grussu si è infortunato una mano. Trasportato al pronto soccorso di Racconigi gli stata riscontrata la frattura della mano.

Le fiamme si sono rapidamente estese a tutto camion e la loro dimensione ha costretto i vigili fuoco di Racconigi a chiedere l'intervento dei colleghi Savigliano, Saluzzo e Bra. Racconta Emanuele Donalisio, comandante dei vigili del fuoco di Savigliano: «Quando siamo giunti sul posto, circa dieci minuti dopo la chiamata, ci siamo subito resi della gravità della situazione: le fiamme rischiavano di estendersi alle case vicine e gli abitanti della erano in preda al panico. Fortunatamente, anche grazie all'aiuto dei carabinieri di Racconigi e Savigliano e a un gruppo di allievi carabinieri, ad alcuni volontari, siamo riusciti a circoscrivere l'incendio, anche se il lavoro è stato molto difficile».

E' stato infatti necessario, con l'aiuto una pala meccanica, scaricare buona parte della paglia e trasferirla altri due autocarri poiché l'ammasso del materiale avrebbe impedito di circoscrivere rapidamente l'incendio.

Per fortuna il camion parcheggiato nelle vicinanze di un edificio vuoto, di proprietà del Comune, che ha peraltro avuto danneggiati i tetti: mezzo fosse vicino ad una abitata, le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi.

Secondo le prime testimonianze le fiamme si sono sviluppate in modo uniforme, avvolgendo immediatamente tutto il carico ed il camion: il mezzo, un Volvo F12 con rimorchio, era stato acquistato soltanto un anno fa dal Grussu, che svolge l'attività di autotrasportatore per conto proprio.

I danni, secondo una prima valutazione, ammontano a tre milioni per il carico e 180 milioni per camion; cinque milioni dovranno essere spesi per sistela vicino alla quale il mezzo — che è assicurato — era parcheggiato.

Sulle dell'incendio sono in corso le indagini dei carabinieri: ma c'è, a Racconigi, chi avanza l'ipotesi del dolo. La miglia del Grussu preferisce non sbilanciarsi. Dice moglie Paola Orlandi, 33 : «Aspettiamo le indagini dei carabinieri prima di esprimere qualsiasi opinione».

Già in passato il Grussu aveva subito alcuni danni: taglio delle cinghie che trattengono il carico o dei fili della centralina del camion, ma si era sempre pensato semplici scherzi: stavolta la questione, anche per si è propagato l'incendio, potrebbe far pensare situazione diversa.

Luigi Paola Grussu hanno tre bambine in tenera età, Mara, Nadia e Linda: «siamo in at- di trasferirci in un'altra Racconigi — dice la signora, che si era licenziata dal lavoro di operaia per aiutare marito nelle pratiche d'autotrasporto —: infatti riusciti trovare una grazie alla quale non sarà più necessario parcheggiare camion, che per noi rappresenta l'unico mezzo di sostentamento, nella strada: tutto diventa più difficile».

L'attività del Grussu è di fatsospesa, anche i coniugi possiedono un altro mezzo, più piccolo, che potrà consentire lavorare comunque in attesa degli sviluppi delle indagini. [p. b.]

Auto fuori strada

Bambina di Saluzzo è grave

SALUZZO. Due persone — tra cui una bambina di quattro anni — sono rimaste ferite nell'auto finita fuori strada sulla provinciale per Pagno. Le condizioni più preoccupanti sono quelle Francesca Airasca, 4 anni, abitante a Saluzzo in Piemonte 28: ricoverata all'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino con prognosi riservata. Non è in pericolo vita, ma riportato gravi traumi.

Monica Testa, anni, abita a Pagno Bonanate 37, che guidava l'auto, una Panda, è rimasta ferita in modo lieve: cinque giorni la prognosi; è già stata dimessa dall'ospedale di Saluzzo, dov'è stata medicata.

L'incidente è avvenuto martedì sera in regione San Lazzaro, alla periferia di Saluzzo, verso le 21,30, in un tratto strada rettilineo con visibilità perfetta: secondo i rilievi della polizia stradale, l'auto guidata da Monica Testa sbandata andando schiantarsi contro la spalletta un ponte, sulla destra della provinciale.

Per la prima volta nel dopoguerra il centro dei Roeri è costretto a dare forfait

Canale rinuncia alla sagra del pesco

Il maltempo ha causato danni superiori ai dieci miliardi

CANALE. La quarantasettesima Fiera del pesco in programma da sabato prossimo al 29 luglio non si farà per colpa dei gravi danni causati dal nubifragio della settimana.

clamorosa decisione presa, all'unanimità, durante incontro hanno partecipato amministratori comunali, rappresentanti del comitato organizzatore dei festeggiamenti altre categorie.

Conferma il sindaco Emilio Barbero: «Abbiamo deciso di annullare la fiera per i danni ingentissimi che il nostro paese ha subito durante nubifragio di lunedì 10 luglio. Un vero disastro; abbiamo strade e piazze interrotte, fognature intasate o scoppiate, strutture pubbliche inagibili. In questo momento non siamo in condizioni di far festa. Oltre alle difficoltà oggettive stata una contraddizione far festa in stato di calamità naturale che riconosciuto. Inoltre è anche una forma di solidarietà verso i canalesi che stati pesantecolpiti».

Secondo i primi calcoli del Comune soltanto le pubbliche avrebbero subito danni per cinque-sei miliardi. Quasi altrettanti quelli a carico privati.

L'acqua entrata nelle scuole ha devastato pavimenti, impianti di riscaldamento ed elettrici. Tutto da rifare alle elementari e medie e persino alla nuova scuola materna che non è ancora entrata in funzione.

«Non sappiamo come faremo mettere in ordine le scuole per l'inizio dell'anno scolastico» commenta il sindaco.

Anche gli impianti sportivi hanno avuto danni per 200-300 milioni. Dopo i primi interventi lo sferisterio tornerà ad ospitare sabato la partita di campionato di pallone elastico.

L'allarme è di nuovo scattato venerdì scorso quando sulla zona si è abbattuto un altro temporale. Le strade e le piaz in breve inondate perché molti scarichi non funzionano. Fortunatamente il temporale è durato poco il peggio è stato evitato, tra la gente c'è preoccupazione. In questa stagione i temporali sono frequenti.

Non soltanto gli edifici pubblici, ma anche molti privati, titolari aziende, negozi, laboratori stati danneggiati dal violento nubifragio.

Il Comune ha fatto affiggere dei manifesti in cui invitano tutti i canalesi che hanno subito danni denunciarli. L'invito rivolto non soltanto ai titolari di attività produttive, ma anche ai cittadini che hanno avuto e cantine allagate, le auto in garasommerse dall'acqua.

Oltre a Canale il nubifragio ha interessato i comuni vicini. Un incontro previsto nel municipio canalese per venerdì sabato prossimi con rappresentanti dai paesi di Monteu, Montaldo Roero e Gov per studiare insieme iniziative per ottenere qualche intervento.

Dice Roberto Ambrosio del Comitato festeggiamenti: «La sospensione della fiera era nequest'anno per varie ragioni, ma che questa sospensione non intaccherà la lunga tradizione. Tra le varie categorie e organismi interessati alla fiera c'è l'impegno di ritrovarci tra una ventina di giorni per fare il punto della situazione. C'è la proposta di organizzare qualche manifestazione in autunno».

E' la prima volta nel dopoguerra che le Fiera viene annullata. La sagra di Canale è da decenni un appuntamento di mezza estate molto frequentato.

Da quasi cinquant'anni celebra gli onori del pesco, il frutto che ha fatto conoscere questo del Roero non solo in Italia, ma anche all'estero (è uno dei primi centri ad esportare le pesche in Svizzera).

La «piazza» canalese, assai fiorente in passato, e che aveva perso negli ultimi decenni molto della sua importanza, sta nuovamente prendendo quota grazie al grande mercato ortofrutticolo comprensoriale entrato in funzione poco che accoglie tutta la produzione roerina, dalla primavera all'autunno.

Come il mercato delle pesche quest'anno? Risponde Lorenzo Lano, commerciante canalese che lo frequenta tutti i giorni: «La produzione delle pesche è abbondante e la qualità è mediamente buona. In questo periodo sta maturando la varietà red-haven che è molto pregiata. I prezzi sono adeguati alla qualità e oscillano sulle 850-1000 lire al chilogrammo».

Giuseppina Fiori

Gran parte di monumenti, chiese, palazzi e musei della zona non sono visitabili

A Mondovì, nella «città proibita»

E gli uffici del Consorzio turistico sono chiusi

DAL NOSTRO INVIATO

Per i turisti che in questi giorni arrivano nel Monregalese la delusione è grande: gran parte dei musei, mostre, chiese e palazzi non sono visitabili. Alcuni sono chiusi per lavori (il Ghisleri nel Santuario di Vicoforte, il palazzo del Tribunale), altri perché inagibili (la torre del Belvedere), altri ancora perché nessuno si preoccupa di tenerli aperti (i saloni del Vescovado e del Vescovile).

Eppure l'intera Mondovì e una ventina di edifici e chiese della città sono segnalati da tutte le guide turistiche che li inseriscono tra i «monumenti di notevole pregio architettonico e storico» e consigliano al turista che arrivi in Piemonte «una visita alla cittadella».

Una decina di anni fa per migliorare il servizio di informazione venne istituito il Consorzio Turistico di Mondovì. Ampi locali del Comune furono adibiti ad ufficio di informazione, in piazza Maggiore, crocevia delle statali per Cuneo, Torino, Savona e l'autostrada. In accordo con la Regione venne trovato un operatore a tempo pieno. Ma il servizio non è mai stato sospeso. Rimane la grande scritta gialla che annuncia la possibilità di ottenere informazioni, ma sulle vetrine coperte di manifesti ora è stato appeso un piccolo cartello: «Gli uffici sono momentaneamente chiusi. Rivolgetevi all'Apt in via Vittorio Veneto». Una strada decentrata, dove gli uffici della neonata Azienda di promozione turistica non sono facilmente raggiungibili.

I portici di Piazza sono deserti. Mondovì si presenta come una città fantasma

La delusione continua per chi decida di visitare la parte alta della città, Piazza. In questi giorni sono in corso lavori di sistemazione del fondo stradale di una delle due strade di accesso alla parte alta della città. Le automobili vengono deviate lungo una strettissima e tortuosa stradina. A Piazza i monumenti da vedere sono molti, tutti quasi tutti chiusi. L'emblema di Mondovì, la torre del Belvedere, è stata dichiarata inagibile. Misteriosamente chiuso anche l'ex municipio, ristrutturato recentemente (spesa un miliardo) all'esterno, all'interno. Un cartello giallo segnala la bellezza architettonica dell'edificio seicentesco, ma non ci sono indicazioni sul dove e a chi rivolgersi per poterlo visitare. Situazione analoga per la preziosa pinacoteca realizzata dall'Associazione gli Amici di Piazza. Molti sanno che esiste ma non c'è personale che si occupi di tenerla aperta.

Incredibilmente anche per molte chiese vale l'orario di chiusura. A Piazza i portali del Duomo vengono bloccati da mezzogiorno alle 15 e dopo le 19. E anche qui non ci sono cartelli per spiegare che si tratta di una chiusura temporanea.

Sempre aperta al pubblico e visitabile è la Chiesa della Missione che si affaccia su Piazza Maggiore. Su un tavolino, all'ingresso, c'è un quaderno per raccogliere le firme dei visitatori: oltre trecento in un mese arrivati da tutt'Europa. Ma non c'è nessun cicerone per offrire spiegazioni sull'edificio. E un gruppo di ragazzi di Nomadelfia arrivati per visitare la chiesa e propagandare il loro spettacolo stanno portando in tutto il Piemonte hanno scritto sul quaderno: «Ci scusiamo per aver rubato dei cartelli senza permesso, ma non abbiamo trovato nessuno».

E questa è l'impressione che offre Mondovì, città deserta. Martedì a Piazza c'erano due soli bar aperti, i monumenti chiusi, le strade deserte. E la situazione è simile a Vicoforte. Il Santuario, meta ogni estate di migliaia di visitatori, è chiuso. «Ingresso vietato, lavori in corso», dice un piccolo cartello.

Gianni Martini

L'esito degli esami a Savigliano

Tutti maturi ma voti bassi

SAVIGLIANO. Tutti i candidati alla maturità nelle scuole superiori cittadine (tranne il liceo scientifico, che non li ha ancora pubblicati) hanno superato l'esame. C'è stato però un leggero abbassamento delle medie dei voti. Ecco l'elenco dei maturi.

Liceo Arimondi: Federica Alasia, Tiziana Altina, Eliana Brizio, Stefano Cera (60/60), Monica Giordano, Cristina Lamberti, Manlio Mana, Chiara Samanori, Flora Sarzotti, Alessandra Scalmani, Daniela Tomatis.

Istituto tecnico per geometri Eula. Sezione A: Sara Arese (60/60), Debora Arese (60/60), Sergio Barberis, Giovanni Bergesio, Aurelio Carutti, Eraldo Cravero, Cristina Degiorgis, Andrea Pavaro, Flavio Garnero, Maddalena Gastaldi, Massimo Madala, Daniele Macro, Enrico Mao, Fulvio Marengo, Elena Robasto, Maurizio Signori, Massimo Tomatis, Marco Turchi.

Sezione B: Antonio Aledda, Cristiano Bessant, Giorgio Botta, Ezio Bruno, Pier Michele Bruno, Elena Capello, Giuseppe Capello, Alessandro Chiaravallotti, Ester Chiavazza, Franca Comandù, Graziano Giacosa, Enrico Giraudo, Piero Lembo, Rocco Longo, Valerio Maccagno, Francesca Maina, Gian Piero Marengo, Michelangelo Monge, Carlo Rubin Pedruzzo, Roberto Teste, Alessandro Villois.

Sezione C: Fabio Ansaldi, Francesca Antinoli, Davide Arnaudo, Sergio Barra, Paolo Borda, Ombretta Damicheiis, Pierfilippo Fogliato, Massimo Gazzera, Gianluca Grosso, Roberto Mana, Antonella Martucci, Vincenzo Mazzaioli, Dario Mortarotti, Paolo Occelli, Massimo Pellegrino, Bruno Perucca, Sergio Ravina, Anna Restifo, Claudia Ricca, Paolo Rosso, Francesco Versace.

Istituto professionale per il commercio. Sezione A (analisti contabili): Francesca Bainotti, Cristiana Bosio, Silvia Cairano, Sabrina Chiapello, Cristina Fissolo, Alessandra Fissore, Laura Ingaramo, Elsa Lungo, Elena Marchisone, Elena Pagliuzzi, Cristina Pifferi, Monica Piumatti, Monica Riaudo, Silvia Rosso, Lorella Sorasio, Marcella Sorasio.

Sezione B (operatori turistici): Elsa Albertengo, Alessandra Alasia, Silvia Arcostanzo, Silvana Bertello, Cristina Botta, Ausilia Capellino, Danila Milano, Tiziana Sterpi (60/60).

Ipsia (tecnici industrie elettriche ed elettroniche). Sezione A: Mauro Ambrosino, Fabrizio Bordino, Michele Cerutti, Igor De Marchi, Silvio Ferrero, Giancarlo Gambetto, Ferruccio Lovera, Marco Nasi, Giacomo Paschetta, Fabio Travaglio, Maurizio Varallo.

Sezione B: Domenico Canavese, Fabio Chiappello, Nicola Silvio, Alberto Fiorito, Gianluca Fissore, Roberto Gerbino, Mauro Mellano, Danilo Pini, Massimo Racca, Davide Varallo. (p. b.)

Il presidente della Pro loco di Bra si è dimesso

«Ortogranda», è polemica

Ma il sindaco assicura: «Si farà»

A quaranta giorni dall'inaugurazione, la barca di «Ortogranda» ha subito uno scossone: si è dimesso il presidente della Pro loco, finora organizzatrice della rassegna orticola. Ma le dimissioni di Aldo Tibaldi sono state respinte dalla giunta comunale, che ha deciso di assumersi in proprio la responsabilità della manifestazione.

«Ortogranda si farà, questo è certo, e si farà nel solito periodo, all'inizio di settembre — dice il sindaco Roberto Dellarossa —. L'unica differenza è che la rassegna diventerà una voce del bilancio comunale. Non avevamo altra scelta, viste le obiezioni sollevate da Tibaldi».

Alle origini delle dimissioni del presidente c'è in effetti perplessità sull'impegno finanziario che «Ortogranda» comporta e, soprattutto, sul rischio che ne può derivare per dei privati cittadini quali sono i dirigenti della Pro loco.

«Per la manifestazione si spenderanno 1 150 e i 200 milioni — spiega Tibaldi —. E' probabile che tra vendita dei biglietti d'ingresso alla mostra e agli spettacoli, attivo dal ristorante, contributi di enti pubblici e di sponsor privati ne incassino almeno altrettanti: è probabile, non certo. E se piove? E qualche serata va storta? Se i contributi non bastano? Si va in deficit, e i creditori vengono a cercare il presidente...».

Il rischio, ammette Dellarossa c'è, ma è teorico e comunque non rappresenta una novità». «E' appunto perché so cosa vuol dire essere tempestato di telefonate di gente alla quale dobbiamo soldi che non intendo ripetere l'esperienza — ribatte Tibaldi —. L'anno scorso è andata bene, ma non si può sempre sfidare la fortuna. Per questo, spalleggiato dal direttivo, ho chiesto al Comune precise garanzie di tipo finanziario. Non le ho avute e mi sono dimesso dalla presidenza».

Ma «precise garanzie», replica il sindaco, il Comune poteva darle: «E' ovvio che un ente pubblico può impegnarsi a coprire un eventuale buco di entità imprecisata. Le uniche garanzie che possiamo offrire sono di tipo politico e morale: e queste non sono state mai in discussione, tant'è che abbiamo già deliberato l'assegnazione alla Pro loco di un contributo di 45 milioni, corrispondente pressappoco al passivo delle varie iniziative».

Le garanzie «morali» però non sono considerate sufficienti, anche alla luce del ritardo con cui è stato erogato il finanziamento comunale dovuto per l'attività dell'anno scorso, mentre i creditori incalzavano.

«Mi poi spiace l'atteggiamento insofferente e sussiegoso di alcuni amministratori — lamenta Tibaldi —. Quando si fa loro presente qualche necessità sembrano infastiditi, ogni cosa che concedono è come se facessero l'elemosina. E' scoraggiante, per chi lavora gratis per la propria città, essere trattato così, del resto non è un mistero per nessuno che gran parte almeno dell'amministrazione comunale cerca in tutti i modi di mettere il bastone tra le ruote: qualche mese fa si arrivò persino tentato di costituire una seconda Pro loco».

Polemiche a parte, quale sarà il destino di Ortogranda? Davvero la prossima edizione sarà diversa dalle precedenti solo sul piano formale? E chi se ne prenderà materialmente cura? «I dipendenti del Comune che già se ne sono occupati negli anni passati, fiancheggiando i responsabili della Pro loco — risponde il sindaco —. Nella sostanza non dovrebbe proprio cambiare nulla: per i visitatori della rassegna, dico. Al Comune invece l'organizzazione della fiera darà un po' di lavoro in più, sia agli uffici sia a noi della giunta. Ogni scelta richiederà una delibera, abbiamo calcolato che dovremo riunirci per approvarne una sessantina. Non è un dramma, addio vacanze, il tanto riuscirò a fare qualche giorno di ferie. Per i timori finanziari del ragionier Tibaldi ho il massimo rispetto, quei dubbi potevano venirgli qualche prima?».

Grazia

In alcuni reparti della «Icl» di San Michele Mondovì si superano gli 85 decibel

Troppo rumore nella fabbrica?

L'azienda ribatte al sindacato: «Limiti rispettati»

A SAN MICHELE . «La situazione ambientale all'interno dello stabilimento? Il quadro è differenziato, sia per quanto riguarda il tipo di inquinamento, sia per i settori che ne sono coinvolti. Siamo comunque preoccupati, anche se per dare un giudizio definitivo sullo stato di salute ecologico dell'azienda attendiamo i prossimi, decisivi rilievi».

E' il commento di Mimmo Formicola, della Filcea-Cgil, Marcello Maggio, della Flerica-Cisl e Gianni Arnaudo, della Uilcid-Uil ai risultati delle analisi svolte all'Icl — fabbrica che produce tannino e pannelli in fibra di legno per rivestimenti — dalle Usl di Mondovì e di Cuneo.

E' soprattutto l'inquinamento da che ha in allarme le organizzazioni sindacali e i 260 dipendenti dell'importante azienda chimica del Monregalese.

Ancora Formicola, Maggio e Arnaudo: «E' stato accertato che nei reparti centrale termica e squadratrice (dove vengono selezionati i pannelli) la rumorosità è superiore agli 85 decibel, limite massimo consentito dalla legge. E' quindi indispensabile che in questo settore l'azienda provveda a ridurre l'inquinamento per difendere la salute dei lavoratori».

I rilievi fumi e sui vapori (nel processo produttivo l'Icl utilizza, tra l'altro, fenoli e solventi) sono stati fatti dall'Unità socio-sanitaria di Cuneo.

Dalle sostanze «radiografate» non sono comunque emersi dati preoccupanti, anche se — rilevano i sindacalisti — le analisi non sono state completate perché l'Usl di Cuneo non dispone di tutti gli strumenti che sono indispensabili per tale complesso compito.

Sarà quindi il Cto di Torino a integrare il lavoro svolto dai tecnici dell'Usl del capoluogo. Secondo il direttore dello stabilimento, l'ingegnere Paolo Albert, la situazione «non è certamente a rischio e sarebbe ingiustificato allarmismi».

E aggiunge: «Siamo soddisfatti per i risultati delle analisi: si è infatti riscontrato che i valori ambientali sono complessivamente inferiori ai limiti stabiliti dalla normativa vigente».

Rileva che nel reparto centrale il problema dell'inquinamento acustico è stato risolto perché «i dipendenti lavorano all'interno di una cabina, perfettamente ventilata». Non nasconde invece le difficoltà nel reparto squadratrice anche se, precisa, il limite di 85 decibel non è fissato dalla legge, si tratta di «valore di riferimento, al quale siamo ovviamente sensibili».

Ancora Paolo Albert: «Cerchiamo di limitare l'impatto dei rumori con mezzi di protezione personale (per esempio con tappi nelle orecchie di chi lavora nel reparto). Siamo anche intervenuti vari accorgimenti per limitare l'inquinamento acustico della macchina e nel mese di agosto, durante il periodo di ferie, predisporremo altri interventi per migliorare ancora le condizioni ambientali nel reparto».

Intanto si sono iniziate le visite mediche a campione e mirate «che variano cioè a seconda dei reparti presi in considerazione) dell'Unità socio sanitaria di Mondovì sui dipendenti della fabbrica di San Michele.

Hanno l'obiettivo accertare se il tipo di lavorazione svolta, soprattutto nei settori al centro delle preoccupazioni del sindacato e dei dipendenti, è nocivo, oppure non causa danni alla salute.

Gilberto Ferrando

Arti Gel di Appendino Claudio

Laboratorio per la produzione giornaliera di gelati artigianali, preparati su ordinazione al servizio di bar, pizzerie, ristoranti, ecc...

SOMMARIVA DEL BOSCO
Via Canale 58 - Tel. 0172 / 54051

Salone LA STAMPA
Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Molti cuneesi hanno lasciato la città per i centri turistici

Pochi affari a luglio

E anche il negoziante va in ferie

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti al mare e in montagna, per tradizione, per abitudine (e anche per convenienza, com'è nel c[redacted] dei commercianti): luglio è [redacted] vacanze dei cuneesi, è il periodo dell'anno in cui la città si [redacted] questa settimana, conclusi gli esami di maturità, altre centinaia di nuclei familiari si trasferiranno nei luoghi di villeggiatu[redacted] che da sempre sono la mèta preferita dei [redacted]esi: la Riviera ligure e la Costa azzurra oppure le fresche vallate alpine.

Ed [redacted] luglio il mese in cui anche gli esercizi commerciali preferiscono abbassare la [redacted] cinesca: tanto la maggior parte dei clienti abituali [redacted] ne andati in vacanza e i turisti, specialmente quelli francesi, a Cuneo vengono, in massa, soprattutto in agosto, quando sono organizzate manifestazioni in loro [redacted] quando c'è la fiera di Cuneo che [redacted] attrae in sempre maggior [redacted].

Certo, turisti francesi ce ne [redacted] sempre: anche ieri, giorno del mercato grande in piazza Galimberti, ne sono arrivate al[redacted] centinaia [redacted] I treni che partono da Nizza, da Breil e da Tenda e con i pullman allestiti proprio per l'appuntamento del mercato [redacted] martedì. «Ma complessivamente, [redacted] tre e quattro anni a questa parte — dice De[redacted] Cometto, presidente dell'Associazione commercianti [redacted] Cu[redacted] — le presenze [redacted] francesi, nostri tradizionali clienti [redacted] solo dal punto di vista turistico, stanno diminuendo notevolmente: anche loro, evidentemente, hanno grossi problemi economici».

Francesi a parte, comunque, anche in questo periodo dell'estate Cuneo non offre l'aspetto desolante che affligge altre città: i negozi «chiusi per ferie» sono molti (riapriranno tutti prima della fine del mese) ma per i cittadini [redacted] si presentano particolari difficoltà, neanche nel [redacted] alimentare. «I servizi essenziali [redacted] comunque garantiti — dice Cometto — perché panettieri, farmacisti, macellai e tabaccai organizzano le chiusure a turni concordati. I negozi di alimentari in genere sono così numerosi e distribuiti in tutta la città che [redacted] ci sono difficoltà a trovarne uno aperto a pochi passi da casa».

Conferma il cuneese Mario Carignano, presidente dell'associazione provinciale macellai: «Abbiamo fatto in categoria un accordo di massima, valido [redacted] solo per Cuneo, ma anche per tutte le località della provincia, in base [redacted] quale, zona per zona, addirittura strada per strada, sia nel concentrico sia nelle frazioni, resta comunque aperto un esercizio per garantire il servizio al pubblico».

Anche per [redacted] alimentari in genere, pur mancando [redacted] regolamentazione (che fu tentata, [redacted] con scarso successo, dieci anni fa) non si verifica il fenomeno [redacted] lamentato altrove della «saracinesca selvaggia». «Basta essere d'accordo tra esercenti di una [redacted] zona — dice il titolare [redacted] una salumeria [redacted] tro — per garantire il servizio anche [redacted] un [redacted] morto qual è luglio: tanto c'è sempre chi preferisce un periodo piuttosto che un altro per andare in ferie. Agli utenti si chiede di fare al massimo qualche decina [redacted] metri in più o addirittura semplicemente di attraversare la strada, se [redacted] chiuso il negozio sotto casa».

E gli altri negozi? «E' vero, [redacted] luglio, [redacted] agosto, il [redacted] in cui i cuneesi in maggior numero vanno in vacanza — conferma Franco Giuganino titolare di un negozio di biancheria in corso Nizza — ma [redacted] tener [redacted]to dalle grosse differenziazioni che [redacted] tra i [redacted] settori commerciali secondo gli articoli che offrono (nel mio genere gli acquisti possono anche essere rimandati, se il negozio [redacted] chiuso per ferie) e del fatto che i turisti, che affollano [redacted] vallate specialmente in agosto, scendono in città per fare piccoli acquisti, cercando l'affare».

Tutto a posto, quindi. Tranne la domenica, quando tutta Cuneo [redacted] davvero «chi[redacted] per ferie» ed è difficile trovare un bar e comunque un esercizio pubblico aperto anche per chi della città conosce tutti gli angoli.

Giorgio [redacted]

PIAZZA MARTIRI

«Dov'è [redacted] macelleria?»

Sono oltre 1100 gli esercizi commerciali di [redacted] e delle frazioni, ma [redacted] in tutti i [redacted] sono ben distribuiti nelle varie zone della città. Negozi in cui si vende lo stesso genere di merce [redacted] magari attaccati l'uno all'altro nelle strade del centro (tipici esempi: alimentari, profumerie, abbigliamento), ma sono troppo rari in altre zone della città. «Non c'è più alcun macellaio tra chiesa [redacted] e viale Angeli — dice Mario Carignano, presidente provinciale della categoria — e nelle vaste zone di piazza Martiri della Libertà, mentre molti dei 44 negozi [redacted] concentrati spesso [redacted] una stessa strada. In sostanza, [redacted] una programmazione che dia ordine al rilascio delle licenze». Nella popolosa [redacted] periferica del Donatello, per fare [redacted] altro esempio, molto carente [redacted] negozi, da alcuni anni [redacted] pronto il progetto di apertura di un supermercato, ma il Co[redacted] inspiegabilmente non concede la licenza.

GRANDE [redacted]

[redacted]

Com'è [redacted]

La procura della Repubblica [redacted] disposto l'autopsia della salma di Santino Gallione, 55 anni, abitante a Torino, deceduto alcuni giorni fa nella [redacted] alpina di borgata Allamando. L'uomo era stato colpito da malessere ed era stato visitato due volte dal medico; durante la notte, improvvisa, la morte. Sulla causa il perito [redacted] si è riservato un mese di tempo.

[redacted]

In bus ai laghi di [redacted]

Per raggiungere comodamente e poter [redacted] la Riserva [redacted]le del bosco e dei laghi di Palanfré, gli enti pubblici locali hanno organizzato un servizio di autobus. [redacted] sabato e la domenica, fino al 3 settembre [redacted] in tutti gli altri giorni dal 23 luglio al 27 agosto), I bus effettueranno tre corse giornaliere, con partenza [redacted] piazzale della stazione ferroviaria di Vernante alle 8,30, alle [redacted] e alle 16,45. Negli altri giorni della settimana le [redacted] saranno due, con partenza alle 8,30 e alle 16,45. Fermate intermedie nelle frazioni Renetta e Folchi. Per Palanfrè il biglietto di andata e ritorno costa 4 mila lire.

BOVES

[redacted] poesia e musica

Nell'ambito del «Festival d'la Besimauda» organizzato dagli Amici della musica di Novara domani, [redacted] 21, nell'albergo «La Bisalta» della frazione San [redacted]acomo di Boves [redacted] tiene una serata [redacted] poesia e musica. Vi partecipano i musicisti Riccardo Barbaglia, Stellario Fagone e Margherita Malagodi Guerra; dicitori Marina Goggi e Alberto Veggiotti. L'ingresso è libero.

[redacted]

[redacted] multa

Ha [redacted]tato di corrompere i carabinieri per non pagare una multa, [redacted] è stato denunciato a piede libero. L'artigiano Roberto Ai[redacted] 47 anni, abitante a Caraglio, via Cappuccini 19, è stato fermato dai militari dell'Arma in viale Stazione. Alla contestazione di un'infrazione che comportava un'ammenda piuttosto onerosa (750 mila lire per la mancanza del foglio di [redacted] cronotachigrafo), l'Aimar ha cercato di mettere in tasca a un carabiniere [redacted] mila. E' così stato denunciato per istigazione alla corruzione.

CUNEO

La sveglia [redacted] Eros

E' ripresa su radio Stereo 5 la divertente trasmissione del primo mattino condotta da Eros Garelli, che [redacted] passato [redacted] catalizzato l'interesse degli ascoltatori. Si chiama «Brilla una stella e balena un lampo» e va [redacted] onda ogni giorno dalle 7.30 alle 8.30. Garelli dà la sveglia con «pazzi monologhi», saluti alle casalinghe e «strigliate» a chi [redacted] vuole scendere dal letto.

S'inaugura oggi

Un sentiero per chi [redacted] la V[redacted] Pesio

CHIUSA PESIO. L'obiettivo è quello di abituare quanti vanno in montagna a lasciare l'auto [redacted] po' più a valle e privilegiare subito la passeggiata. Così si ha [redacted] effetto duplice: si evita di trasformare suggestivi pianori in grandi parcheggi e si conosce certamente meglio l'ambiente. L'idea [redacted] concretizza oggi per iniziativa del Parco naturale Al[redacted] Valle Pesio con l'inaugurazione del percorso naturalistico San Bartolomeo-Pian delle Gorre. [redacted] hanno chiamato «sentiero autoguidato» ed [redacted] stato studiato proprio per facilitare l'accesso del turista alla zona di fondo valle. [redacted] lascia l'auto a San Bartolomeo di Chiusa Pesio, frazio[redacted] a metà valle e si prosegue a piedi fino al Pian delle Gorre, toccando anche la bella Certosa.

Meno [redacted] dieci chilometri che si possono percorrere sia utilizzando la guida al percorso preparata dal Parco sia facendo riferimento ai cartelli che sono stati «disseminati» lungo il sentiero. Per chi volesse percorrerlo sin da oggi il ritrovo è per le 10 a San Bartolomeo.

Gli anziani saranno ospitati nell'ex scuola materna

Bernezzo, tutti favorevoli alla casa di riposo

BERNEZZO. La casa di riposo si farà. Nell'assemblea organizzata dal comitato promotore, svoltasi nei giorni scorsi nel salone parrocchiale, hanno partecipato oltre un centinaio di persone.

Si è parlato [redacted] tanti problemi finanziari e burocratici cui si andrà incontro, ma tutti [redacted]no manifestato la loro ferma intenzione a realizzare [redacted] progetto che da tanto tempo i bernezzesi aspettano.

L'edificio più idoneo è quello che ha ospitato fino allo scorso anno la scuola materna. Il caseggiato dovrà [redacted] totalmente ristrutturato, ma è stato privilegiato per la sua posizione centrale.

L'idea [redacted] struttura per la terza età era nell'aria da tempo. Già nel lontano 1950 l'allora parroco don Bernardino Dalmasso, morto un anno fa, [redacted] cercato di [redacted] «mensa per i meno abbienti». Non è però mai riuscito nel suo intento. Da allora tante cose sono cambiate, ma l'idea originaria è rimasta.

Dice Angelo Distort, presidente del comitato promotore di Bernezzo: «La nostra [redacted] L'anzia[redacted] troppe volte è considerato un ingombro, qualcosa che [redacted] serve più. [redacted] si pensa che hanno ancora tante cose da dire, da raccontare, soprattutto da insegnare. Vengono emarginati, lasciati soli. Ritengo invece che [redacted] ancora un aspetto vitale e prezioso nella nostra società. Abbiamo pensato a tutte le persone anziane e molte volte anche malate che [redacted] un isolamento forzato, che hanno problemi economici, che non sanno a chi rivolgersi nel momento [redacted] bisogno. Nelle nostre vallate abbiamo esempi significativi: persone [redacted] più [redacted] settant'anni che per tutto l'an[redacted] vivono in condizioni pietose e che soprattutto durante l'inverno hanno seri problemi di vivibilità. Proprio per loro vogliamo realizzare questa [redacted] di riposo. Una [redacted] che dia la possibilità di [redacted] insieme, di trascorrere gli ultimi anni della loro vita con tranquillità e serenità, nel paese dove sono nati e vissuti».

«Inoltre — prosegue [redacted] presidente del comitato promotore — è un voler finalmente mettere in pratica ciò che per tutta la sua vita il nostro don Bernardino ha cercato [redacted] realizzare. Certamente ci rendiamo conto che l'opera sarà molto impegnativa sia per la costruzione sia per la gestione, ma i bernezzesi [redacted] disposti a dare [redacted] loro massimo contributo».

Dice il sindaco Giovanni Vietto: «Come Comune [redacted] abbiamo [redacted] affrontato il problema. Sono però convinto che [redacted] ci saranno ostacoli insormontabili. Una casa di riposo nel nostro paese è necessaria sia [redacted] punto di vista umano che sociale. Spetta a noi amministratori locali permettere agli anziani di vivere gli ultimi anni della loro vita in serenità. Dobbiamo sì pensare ai nostri giovani, ma non dimenticare coloro i quali, dopo una vita di lavoro, si ritrovano magari soli e senza nessun appoggio né morale [redacted] materiale». [b. a.]

IN REDAZIONE

«La Stampa» e l'Europa

I commissari della Cee, impegnati nell'indagine sugli occitani, hanno visitato la redazione de «la Stampa». Particolare interesse ha suscitato la nuova fascicolazione [redacted] giornale, con le varie edizioni provinciali, e l'attenzione riservata dal nostro quotidiano ai grandi temi dell'Europa [redacted] '92

Martedì la delegazione ricevuta in Provincia

Frassino, [redacted] ospitano oggi i [redacted] i popoli [redacted]

CUNEO. Valle dopo valle la commissione europea della Cee per le lingue meno diffuse sta [redacted]piendo il viaggio di studio nelle terre occitane. Oggi i dieci delegati, accompagnati [redacted] Gianpiero Boschero e Beppe Garnerone delle associazioni culturali «Lou Soulestrelh» e «Dettc Dalmastro», sono ospiti della Valle Varaita.

Alle 9,30 a Frassino [redacted] incontrano con il segretario Dino Matteodo e [redacted] gli esponenti del Movimento autonomista occitano; successivamente visiteranno Bellino e Casteldelfino. Nel pomeriggio altri incontri [redacted] i dirigenti de «Lou Soulestrelh» e visi[redacted] etnografico di Sampeyre dove [redacted] ricevuti dal sindaco e dagli amministratori comunali. Alle 21 nella borgata Ciucsis grande festa occitana con canti e [redacted].

Martedì la commissione europea è stata ospite [redacted] Cuneo. Nella tarda mattinata ha avuto un cordiale incontro in Provincia con [redacted] presidente Giovanni Quaglia, [redacted] presidente Giovanni Battista Fossati e il presidente della Comunità montana valle Maira Ermanno Bressy. Si [redacted] affrontato e discusso [redacted] discorso sulla precaria situazione attuale [redacted]ella cultura [redacted] e [redacted] lingua occitana nelle vallate della «Granda».

Nel pomeriggio i delegati hanno visitato le sale del Museo civico [redacted] capoluogo e hanno poi reso omaggio al monumento della Resistenza.

Poi a Caraglio, dove la commissione alloggia, [redacted] è svolto un interessante incontro con i poeti occitani durante il quale [redacted] proiettato il documentario sulla Baja di Sampeyre.

Ieri la commissione ha visitato la Valle Grana con tappe a Coumboscuro e Castelmagno, dove alla sera si è svolto un applaudito concerto del gruppo musicale occitano [redacted] Sergio Berardo. [g. d. m.]

LE CUPOLE
[redacted]
CUPOLE LIDO 2000
QUESTASERA è
[redacted] - MUSICA [redacted]
CON IL D.J.
[redacted] e [redacted]
a questasera allora!!!

discoteca ALTRO MONDO club
DOMANI SERA
MUSIC LIVE
[redacted] il gruppo
LA TROUPE!
[redacted] I DISCHI PIU' [redacted]
DOMENICA SERA 23 LUGLIO
[redacted] ROMANTICA NOTTE!
[redacted]
... con l'aiuto del computer, riuscirete a sapere il vostro futuro di coppia!

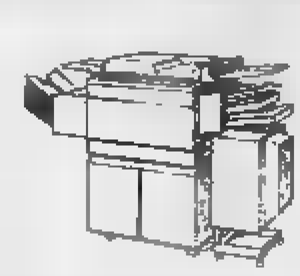
SOLDI SUBITO
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visite a domicilio o in ns. sede
EROGHIAMO DIRETTAMENTE
Per appuntamento telef. al
0172/31286-31474

[redacted]
Cerca
DIPENDENTE DI FIDUCIA
per consegne zone di Cuneo, Torino, Milano.
Per informazioni telefonare
0172 / [redacted]

ECONOMICI
CEDESI in Alba attività commercio minuto e ingrosso tab. XII-XIV. Scrivere Publialba c.so Coppino Alba rif. 233.
SANREMO centro vista mare 5 vani, servizi, arredato indipendente, 68 milioni. Telefonare 0141 831210.
[redacted] MARKET [redacted] 2175 Cuneese zona Dogliani alimentari tab. III VI XII XIV incasso giorno 2 milioni unico alimentari in [redacted]
ACQ[redacted] vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (telefonare) concessionaria Alla Romeo Novauto corso Piave [redacted]
ACQUISTIAMO contanti vetture [redacted] purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot - Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.
[redacted] boutique [redacted] tabelle IX e XIV vendesi. Telefonare 428.174.

SFIM
[redacted]
A TASSO AGEVOLATO
[redacted]
ALBA - Via San Paolo
Tel. 0173 [redacted]
ALESSANDRIA - [redacted]

GSC
SOLUZIONI AVANZATE PER LA COPIATURA
FOTOCOPIATRICI
mita
Panasonic
RICOH



VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA TECNICA
ACCESSORI PER FOTORIPRODUZIONE
CUNEO - M. Olmo - S.S. Cuneo Saluzzo Tel. 412266

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
[redacted]
FIDUCIARI SU AUTO - [redacted]
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
[redacted] E MUTUI
[redacted]
FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO [redacted] EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.129
[redacted] - Tel. 0131 53.285

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
CACCIA [redacted]

DISCOTECA
Living
Cuneo
B. S. [redacted]
QUESTA [redacted]
[redacted] 60-70-80
con l'orchestra spettacolo
[redacted] D'ANDREA

Cristoforo Beggiami editore di Savigliano

Primo tipografo

Stampò un libro nel 1470

NOSTRO SERVIZIO

Nel cuore della Savigliano storica, da piazza Santarosa, si apre una strada abbellita da un arco ogivale di struttura gotica, quasi dimenticate dal sole, alle facciate nere e .

E' la via dedicata a Beggiami, un'antica famiglia da secoli dopo aver dato gloria alla città; una famiglia che vanta guerrieri ambasciatori, vicari imperiali, vescovi, uomini di legge e persino un edi vicinissima contrada parallela, infatti, in via Stamperia una lapide ricorda «In questa casa nel 1470 Cristoforo Beggiami impiantò la prima tipografia in Piemonte».

Palazzo Beggiami non esiste più da tempo, rimane invece — e appartiene ormai alla storia — patrimonio Savigliano — il ricordo quel Cristoforo Beggiami, colto ed illuminato che 1470 avrebbe stampato l'aiuto del tipografo tedesco Giovanni Glim il primo libro in Piemonte; appena 16 anni dopo l'invenzione Gutemberg, a cinque anni dall'introduzione della stampa in Italia Subia-

Abbiamo il condiziona «avrebbe» in quanto Mondovì — altro caposaldo dell'editoria piemontese di fine Medioevo — contesta quel primato ed attribuisce al suo Baldassarre Cordero il merito avere messo per la prima volta in funzione nel 1472 torchio da stampa nella nostra regione con l'aiuto di Antonio Mattia, tipografo di Anversa.

Una polemica che dura da secoli e che forse non finirà sino a che ci saranno libri: anche perché è impossibile stabilire verità assoluta certezza. Infatti, mentre sul libro Mondovì (il institutione confessorum» di Sant'Antonino) è impressa la data 1472, su quello di Savigliano («Speculum vitae umanae» di Roderic us Sancius de Arevalo) non c'è alcun riferimento all'anno stampa. Sono però gli storici in oranza a datare il volume saviglianese 1470 e qualcuno addirittura prima, 1468. I monregalesi, è ovvio, non ci stanno: ufficialmente il primo libro è quello di Baldassarre Cordero.

Storici, esperti, ricercatori a partire dal '500 in avanti hanno portato il loro contributo a favore dell'una o dell'altra tesi e un fatto certo è emerso: che Savigliano e Mondovì nell'attività dell'editoria furono seconde lo Subiaco a Roma, contemporanee a Venezia, in anticipo su Milano, Firenze e Napoli.

Mondovì, favorita posizione geografica ai confini con la Liguria e quindi con un più ampio, maggiori possibilità alle tipografie che seguirono l'esempio Cordero (famosa tra le altre la bottega di Domenico Vivalda dei figli Lorenzo Stefano), gli stampatori saviglianesi invece dovettero emigrare in altre città: quel «Lazzarum Isoardis» che pubblicò libri Venezia dal 1492 ed il 1517, il Paolo che lavorò a Milano sin dal 1480 Francesco Rubi stampatore a Torino nel 1535.

Convinta di aver edito il primo libro in Piemonte, Savigliano si rammarica di aver perso quattro secoli dopo un altro importante primato: quello stampa litografica. Fu infatti il saviglianese Nicolosino, che aveva imparato a Parigi la nuova tecnica, a compiere i primi esperimenti negli anni 1816-17 e 18; tuttavia egli non riuscì ad ottenere dal re «privilegio dell'iniziativa» perché, volendo perfezionare la sua opera, preceduto soffio da Felice Benedetto Fe- Il Nicolosino però da validi studiosi il riconoscimento di aver introdotto in Pie- il nuovo metodo di stampa con «arte, gusto e sensibilità».

Passano i secoli e la tradizione editoriale di Savigliano continua: dalla bottega di Cristoforo Beggiami alle moderne tipografie dei giorni nostri; dalle prime illustrazioni litografiche Nicolosino, alle eleganti raffinate pubblicazioni dell'«artistica» che proprio di re- ha festeggiato i suoi anni di lavoro di successi. Un mestiere che qui è arte.

Stasera al Parco della Resistenza per «Tutti in piazza»

I suoni degli Aztechi

Arriva il folclore messicano

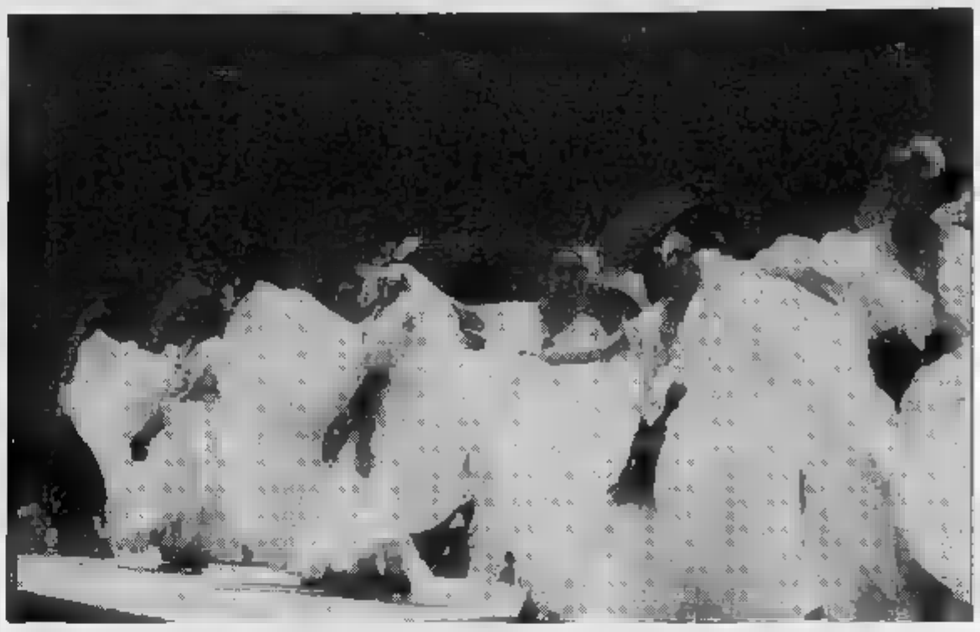
NOSTRO SERVIZIO

Folklore messicano, al parco della Resistenza, alle 21,30, per la rassegna «Tutti in piazza». Molto eterogenei gli incontri proposti finora, che hanno abbracciato i più svariati campi spettacolo, dalla prosa alla musica polifonica, dalle danze turche ai virtuosismi bandistici della Brigata Alpina Taurinense.

L'assessorato per Cultura, infatti, nell'organizzare quattordicesima edizione della manifestazione estiva, intende offrire un'antologia variegata di espressioni culturali ed artistiche che, per potersi definire veramente popolare, oltre all'ingresso libero, soddisfi esigenze di svago differenti.

Tutti i precedenti appuntamenti con la rassegna hanno risposto assai positivamente a questo intendimento, come ha dimostrato grande affluenza di pubblico tanto agli spettacoli prosa, quanto a quelli musicali e folkloristici, che richiamano ormai, per risonanza raggiunta, spettatori anche dalle località vicine.

Commenta l'assessore per la Cultura, Nello Streri: «Di in anno, pubblico cittadino diventa più sensibile alle proposte questo e conferma la propria disponibilità che le iniziative culturali hanno un seguito sempre maggiore, non solo d'estate».



Balleranno il «Jarabe Tapatio». Il gruppo Quetzal a Cuneo dopo l'applaudita esibizione di Bra

La partecipazione dei gruppi folkloristici, complessivamente tre in questa edizione della segna, indicano l'interesse degli spettatori per la cultura internazionale e per le tradizioni popolari meno note. Il folklore messicano è una di queste, e formazione che Cuneo ospita già ottenuto, mente, molti consensi a Bra.

Il gruppo composto da quattordici ballerini divisi in coppie e otto mariachis, una tipica formazione messicana di band popolare composta da due trombe, due violini, un chitarrone, due chi- e un'arpa. Saranno eseguite, le melodie tipiche delle diverse regioni del Paese, comprese quelle indigene, che si rifanno, come il nome del gruppo, al costume azteco. Ad esse si accompagnano le danze, tra le quali quella nazionale, il «Jarabe Tapatio». I balli sono simbolo della lunga tradizione culturale del popolo messicano indios, meticci e creoli, ciascuno portatore di un proprio stile originale, i «Quetzal» riproporranno stasera al pubblico cuneese.

Pescatori

Domani sera

Nel parco le canzoni di Dronero

L'appuntamento è per domani sera alle 21, nel parco «Lebel» di piazza Marconi: è programma la prima delle due serate musicali denominate «Cantadronero '89». La rassegna, giunta alla seconda edizione organizzata dalla commissione Sport turismo del Comune, è riservata ai cantanti dilettanti.

Saranno ventina i protagonisti della manifestazione, non competitiva, che si alterneranno sul palcoscenico proponendo brani vari generi musicali. Ci anche alcuni bambini che affronteranno per la prima volta pubblico dronerese. Non mancheranno quindi le emozioni e la trepidazione dei genitori.

I cantanti saranno accompagnati dal gruppo formato da Roberto Beccaria, Alberto Gertosio, Paolo Rosso e Giuliano Scarso, che stanno anche curando le prove degli artisti dilettanti. «Cantadronero '89» si concluderà il 29 luglio, sempre al parco «Lebel», stesse di domani.

St. Gréé: serata con la band di Carlo Gori

Rock sotto le stelle

Musica afro a Mondovì

Dopo i concerti di Roberto Vecchioni Anna Oxa, Nomadi e di Joe Cocker, l'estate della «Granda» si regalare un altro fine settimana all'insegna Nessun nome di grido, ma tante buone e variegate proposte che potranno accontentare, ancora una volta, i gusti di un buon numero di cuneesi. C'è la musica rock quella melodica, tipica della canzone all'italiana. anche proposte inedite e, perché no, per questo proprio più stimolanti, come la musica africane. Ma ecco una piccola guida per chi trascorrerà il fine settimana nella «Granda».

Si comincia stasera alle 20,45 dal Monregalese: al centro turistico Saint Gréé di Viola è in programma un concerto rock con Carlo Cori, reduce da una tournée in Austria, Germania Jugoslavia.

Il cantante ha ottenuto l'altro due importanti riconoscimenti dalla critica: il «Premio del Paroliere» con Zucchero Fornaciari nell'82 e il «Telegatto» nell'85 per il disco «Innamorati» che venduto 150 mila copie che è in testa alle classifiche discografiche per nove settimane. C'è di più. Carlo Cori ha curato anche l'arrangiamento di alcuni brani di Phil Collins.

Il cantante rock sarà accompagnato stasera da una band composta da quattro ragazzi tedeschi: Roger alla chitarra, Oliver alle tastiere, Tony alle percussioni, Folkat chitarra e tre coristi; la svedese Anetta Lissmann, l'inglese Annarlie Gordon e l'italiano Chato.

La tournée di Carlo Cori si concluderà il 15 agosto sempre nella località turistica del Monregalese.

Ancora stasera, a Mondovì, nelle Cascina Zucco per «Se- festival» suoneranno nell'antico dehors, i Knadu Gui, gruppo afro composto da otto percussionisti, e danzatori provenienti dal Senegal e dalla Mauritania.

I Knadu Gui, per la prima volta in Italia, hanno partecipato a festival Europa, America, Africa. L'interpretazione presenta momenti di vita quotidiana nei villaggi. Suoneranno africani quali il diembe, il sabaar e il bugarabu.

La serata s'inizierà alle 20,30 con un'introduzione musicale del gruppo; seguirà cena con menù tipico della gastronomia senegalese e, alle 22, il concerto. Costo della serata 33 mila.

sabato, Barge, per chi ama magia l'appuntamento è 21 al campo sportivo comunale «Fanta Magic», spettacolo illusionismo il mago Smith e Raoul Cremona.

E nella serata, ma Ostana nella borgata Bernardi, alle 22,30, «Festa dei giovani». La serata s'inizierà concerto di musica rock e finirà notte tarda con spaghettata per tutti.

Per domenica, alle 21, al Parco Lea Trinità Comitato festeggiamenti, con il patrocinio del Comune, ha organizzato il «Rock mezza ter». esibiranno: Ann Mary Oil, Expresso e Celofunk. L'ingresso gratuito. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella vicina bocciofila. [r. s.]

DATE
E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive
già realizzate
e 1 miliardo
in contributi
già assegnati
meritano
il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA E LA CURA
DEI TUMORI IN PIEMONTE
VIA CAVO

A Casteldelfino, Frassino, Melle e Sampeyre

Una rassegna musicale per un itinerario artistico nella valle del Varaita

SAMPEYRE. Per quattro domeniche la Valle Varaita sarà centro di una manifestazione musicale che coinvolgerà altrettanti paesi. «Quattro concerti per quattro paesi»: è il titolo stagione musicale che, con la direzione artistica del violinista buschese Bruno Pignata, legherà in un itinerario di alta qualità i paesi Casteldelfino, Frassino, Melle Sampeyre.

comincia sabato, proprio da Casteldelfino, con il concerto nella parrocchia del paese del duo chitarristico Carona-Merlo che eseguirà musiche di Sor, Giuliani, Rossini, Castel- ovo Tedesco e Gnattali.

Sempre in chiesa, a Frassino, il 29 luglio, si esibiranno il violinista Alberto Pignata e il chitarrista Fabrizio Buffa: proporranno composizioni Giuliani, Schubert, Paganini brani moderni di folk, songs e spirituals.

I concerti della Valle Varaita proseguiranno il 6 agosto a Melle, con l'esibizione in piazza delle corale «Don Bosco Savona e del complesso d'archi barocco diretto dal maestro Franco Giacosa: in programma musiche di Bach, Vivaldi, Belmonte, e Verdi.

La rassegna musicale si concluderà sab agosto a Sampeyre dove, nella confre- suonerà, accompagnato al pianoforte dal acosa, il violinista Bruno Pignata, vincitore del premio Paganini. Il musicista buschese proporrà brani Mozart, Debussy, Bela Bartok, Paganini, Kreisler, Blok De Sarasate.

«Quattro concerti per quat- paesi» promossa dai Comuni di Sampeyre, Frassino, Melle e dall'associazione «Casteldelfino viva» e vuole essere un'occasione per offrire, ai turisti come valligiani, buona musica.

[p. l. r.]

Mostra della «Comunità Bahà'i» di Cuneo

La lunga storia delle percussioni

CUNEO. Prosegue fino a domenica, nella sala della Provincia (corso Nizza angolo Dante), la mostra di strumenti sicali etnici, allestita dalla comunità Bahà'i del capoluogo con l'assessorato per la Cultura del Comune. E' un viaggio nella storia dell'uomo attraverso strumenti a percussione.

I visitatori non hanno soltanto l'opportunità di vedere anche quella ascoltare «provarsi» suonando le percussioni, per comprendere meglio il messaggio sonoro, ma anche culturale che esprimono.

Sono esposti circa settecento strumenti (è la più completa rassegna del genere a livello internazionale) che illustrano l'evoluzione tecnico-storica delle percussioni e i materiali con cui costruite, pietra al legno, dal metallo alla plastica.

E' così possibile, attraverso l'analisi dei colori, delle forme e tecniche costruzione, fare un confronto, che non soltanto musicale, tra le varie culture, espressione aree geografiche diverse, le loro affinità e i loro aspetti originali. Non solo. possono anche ripercorrere le tappe fondamentali della storia dall'evoluzione dell'uomo, sua avventura complessa e affascinante.

Sabato e domenica il curatore della mostra — che fini didattici e divulgativi — l'etnomusicologo Luciano Bosi, originario di Modena, terrà alcuni «seminari d'ascolto» sul ritmo della terra», con particolare riferimento all'Africa.

La rassegna, che in questi giorni è già stata visitatori incuriositi e attenti, si è inaugurata martedì. E' aperta con il seguente orario: al mattino dalle 10 alle 12,30 e pomeriggio alle 20. L'ingresso è libero. [r. s.]

Cuneo nella A1 di pallavolo

Gli acquisti dell'Alpitour

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Alpitour inizia alla grande l'avventura di A1: il sorteggio di Coppa Italia infatti abbinato i al Mexicono Parma, vicecampione nazionale. Un appuntamento proibitivo in linea tecnica, ma anche l'occasione per vedere meglio in assoluto del volley nazionale. Si giocherà il 19 a Parma, con ritorno a Cuneo il . Per gli appassionati di pallavolo del Piemonte, il Palatenda che to in piazza d'Armi diventerà lo spazio privilegiato per il grande volley.

In anteprima agli impegni ufficiali l'allenatore Melato presenterà i suoi nuovi campioni in un quadrangolare internazionale al quale prenderanno parte, il 7 e ottobre, Falconara, Cannes, Fréjus S. Raphael e Alpitour.

«E' una manifestazione molto impegnativa anche in termini economici — dice il dirigente Ezio Barroero — ma importantissima per abituarsi ad affrontare formazioni dal tasso tecnico elevato».

Per il riconfermato allenatore Gabriele Melato il lavoro estivo e autunnale sarà preziosissimo: c'è il problema dell'inserimento dei nuovi giocatori innestati nella formazione, in particolare Dametto e il francese Blain, che dovranno perfezionare intesa e schemi i compagni.

Philippe Blain arriverà a Cuneo ai primi di settembre: infatti impegnato negli Stati Uniti, Fabiani, in rappresentanza della Francia, alle di «beach volley». Insieme Hedengard è il fuoriclasse del cuneese evidente il suo miglior rendimento sia fondamentale per proiettare l'Alpitour l'alto.

Oltre a Dametto e Blain, Melato avrà a disposizione pure Luca Mantoan, terzo «acquisto» biancoazzurro, «centrale» molto dotato, alto 2,04. Per la verità l'ingaggio di Mantoan non sarà agevole, perché fra la sua società, il Virgilio Mantova, e l'Alpitour non si raggiunto l'accordo economico. Mantoan comunque ricorso allo svincolo federale. In agosto la Federazione stabilirà il costo per l'acquisizione del cartellino e il giocatore, già d'accordo con il club cuneese, tesserato per l'Alpitour.

Un altro intoppo ha invece fatto sfumare l'arrivo di Andrea Arnaud dal Polenghi Asti. giocatore ha scelto l'Alpitour, ma è sotto contratto con gli astigiani, per cui dovrà rimanere fermo per poi chiedere lo svincolo federale. L'anno prossimo, si allenerà regolarmente con l'Alpitour, senza poter giocare.

Il direttore sportivo Enzo Prandi ha lavorato per rinforzare ancha il settore giovanile. «Grazie all'entusiasmo e la dirigenti del Boves Carlo Donati e Sergio Robresco — dice ancora Ezio Barroero — abbiamo perfezionato un accordo strettissimo collaborazione con questo club».

E dal Boves sono arrivati due quindicenni molto interessanti, Danilo Donati e Roberto Dalmasso. Un altro «under 15», Alessandro Torielli di Novi Ligure, è stato messo a disposizione di Diego Borgna che allenerà seconda formazione, per la quale è stata chiesta l'ammissione in C2. tutto di quindicenni, schierato l'obiettivo dichiarato di preparare all'interno della società atleti di valore, così da ridurre, almeno in prospettiva, la dipendenza dal «mercato» nazionale. Torielli (altezza m 1,91) è considerato un autentico talento ed è giudicato uno dei tre migliori quindicenni italiani.

Sul versante delle cessioni, Dadone passato definitivamente al Valsa Mondovì; Bino e Dutto vanno in all'Autovip Savigliano; Bedino giocherà in A2 con Colzi Prati (in prestito); Scarini pure con il Sanyo Agrigento che contende ai Colzi l'altro giovane cuneese, Gaddo. Vigna è trattative con il Gonzaga Milano.

Franco

Il francese Philippe Blain

Percorso ecologico sulle rive del Tanaro

Con una bussola

Orientamento a Nucetto

NUCETTO. Orientamento, nuovo sport. Per la «Granda», almeno, visto che in regioni il Trentino è conosciuto tempo. E sabato, nella piccola Nucetto, saranno inaugurate «Piste bo della Valle Smeralda», lungo le rive del Tanaro.

Fra noci e noccioli, nel panodell'alta valle di un corso d'acqua che ha visto ridursi notevolmente il tasso d'inquinamento, sarà possibile trascorrere i weekend gareggiando percorsi di varia difficoltà, sempre con l'aiuto della bussola.

Di questo sport ecologico parliamo con Giorgio Contegiacomo, ingegnere di Ceva, delegato regionale della Fiso: «L'orientamento si svolge nello sce dei boschi e collinari, che mappati scala 1:10.000 diventano veri impianti sportivi. E' ovvio che questa disciplina abbia avuto origini scandinave: le foreste finlandesi, svedesi e norvegesi numerosissime, ampie e fitte larici e abeti, hanno offerto l'idea ai nordici di valorizzarle sportivamente e di visitarle percorrendole».

La scala al 10.000 (1 cm = 100 metri) permette la rappresentazione dei dettagli cartografici che servono per leggere e noscere tutti i particolari che si possono incontrare lungo il percorso. Spiega Contegiacomo: «Si può dire che la cartina è muta per chi non la leggere invece fornisce un'infinità notizie utili a chi apprende l'arte della decifrazione dei simboli».

Così la simbologia prevede: 1) la descrizione delle opere come strade carrozzabili, strade campestri, sentieri, biforcazioni, ponticelli, guadi, tagli di bo e largo, ferrovia, teleferica, tralicci, case, chiese, cimiteri, torri, castelli; 2) la vegetazione come terreno aperto (prati, pascoli) disboscamento, limite di coltivazione, frutteto, albero isolato e fila piante, vigneto, oggetti botanici parti; 3) la simbologia delle acque lago, pozza, buca acqua, fiume attraversabile, ruscello, canaletto, palude, bosco paludoso, sorgente, fontana, oggetto idrografico particolare; 4) i simboli del terreno colline, depressioni, buche profonde, fosse, scarpate, quote, caverna, sassi ben visibili, pietraie; 5) le curve di livello (linee che collegano punti dal a ugual altezza) e l'equidistanza distanza in metri fra curva di livello e l'altra).

La carta di orientamento è a cinque colori: verde (rappresenta bosco da non attraver per vegetazione sottobosco impraticabile); bianco, ov il bosco praticabile e per numerosi sentieri e illustrato dai simboli cartografici; nero il colore delle costruzioni; giallo descrive la vegetazione non boschiva; azzurro il colore delle superfici d'acqua; marrone è la tinta che descrive i simboli del terreno; con il si indica la direzione del percorso.

Contegiaco spiega si svolge il gioco. «Sulla cartina gli organizzatori della manifestazione segnano in rosso il punto partenza con un triangolino e dal punto tracciano una linea retta verso la direzio scelta, lunghezza arbitraria, che terrina con cerchietto chiamato lanterna bicolore (bianco-arancione). A questo primo controllo segue una seconda linea retta in altra direzione che termine in secondo punto o lanterna: tracciato continua così con sette anche molti più punti di controllo a seconda della lunghez del percorso desiderato».

Prosegue il dirigente regionale della Federazione: «L'ultimo punto è segnato sempre in rosso con due circoletti concentrici che determinano il punto di arrivo finale o traguardo. Le linee rette tracciate in rosso sulla carta segnano il percorso in linea d'aria e ovviamente non possono essere eseguite terreno gli ostacoli vi si trovano (colline avvallamenti, corsi d'acqua paludi, vegetazioni folte e terreni coltivati, abitati). Pertanto, ed è qui l'es del gioco, occorre scoprire leggendo la carta quali sono le strade percorribili per raggiungere successivi punti di controllo. buon offre sempre molte alternative idonee anche per quelli vogliono tagliare, scegliendo scorciatoie anziché percorrere i sentieri più lunghi, che però sono anche faticosi».

Conclude l'ingegner Giorgio Contegiacomo: «L'importante è non perdere l'orientamento, cosa che non avviene se con la bussola si mantiene la cartina costantemente orientata a Nord. Tutto ciò che vedremo fronte a noi o dietro o sui nostri fianchi realtà lo ritroveremo riprodotto sulla carta nella stessa direzione. Cammineremo così sicuri per giusto var lungo la strada scelta per raggiungere più vicino punto controllo sul tracc.

Vince chi finisce il percorso senza penalità e nel tempo minore.

La bussola per orientamento è molto facile leggere, ha una lente di ingrandimento incorporata e alcune scale che traducono i centimetri della carta nei metri effettivi sul suolo.

[g. gr.]

GRANDA SPORT

CICLISMO

Kermesse di notte amatori

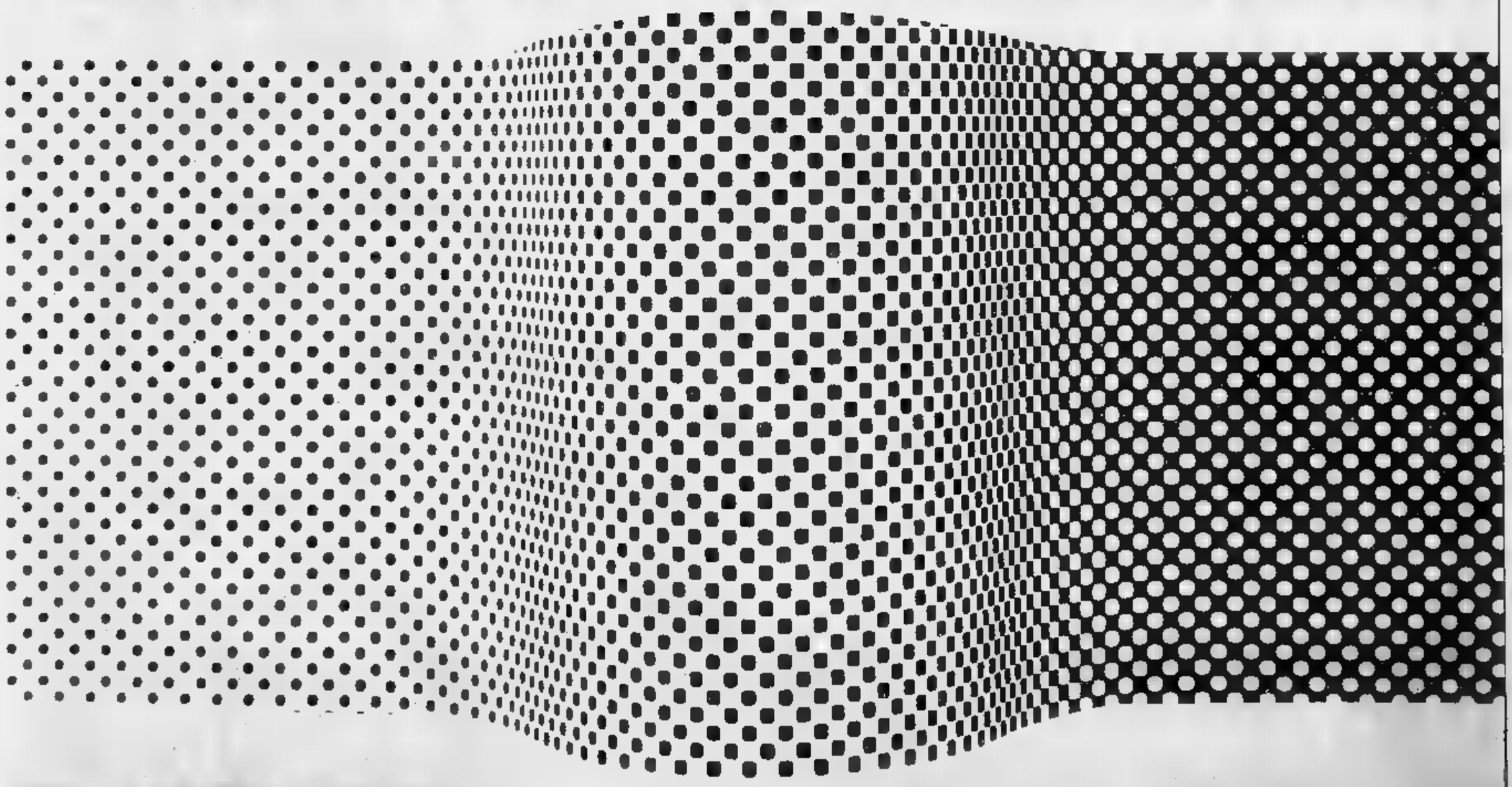
Stasera Alba il secondo Gran Premio ciclistico «Il Trofeo», circuito cittadino serale organizzato Gs Mobili Beretti di Alba e riservato ai cicloamatori. Lo scorso anno il successo andò, nelle due fasce età, all'albese Piero Gallarato e al cuneese Michele Pepino. primo sarà sicuramente al via anche stasera, insieme con i migliori elementi società organizzatrice come Fissore, Fornero e Rivetti, mentre anche Pepino, fresco vincitore della gran fondo «Fausto Coppi», sarà con ogni probabilità tra i partenti. I concorrenti saranno divisi in categorie: dai 18 39 anni ed oltre i 39 anni. Alle ore 20 scatterà la gara riservata fascia degli ; 21.30 circa partiranno i concorrenti da 18 a 39 anni. Dovranno percorrere 20 volte, per chilometri un circuito ricavato in Europa.

CALCIO

Fra le

Livorno si aggiudicato il primo torneo di calcio femminile organizzato a San Michele di Mondovì battendo per 4 a 1 nella finalissima la squadre locale sponsorizzata dal Bar Corso di Fossano. Al terzo posto si è piazzata la Sampdoria che superato per 3 a 0 le «cugine» del Genoa in un derby molto ac. Nella prima giornata del torneo il Livorno sconfitto 3 a 2 la Samp, mentre il San Michele aveva superato per 3 il Genoa grazie alle reti di Longhi, Ferrero e Curcio. Gabriella Zastin (Livorno) si è aggiudicata il titolo di capocannoniere manifestazione, segnando cinque gol. Sempre toscana, Michela Cei, stata premiata come migliore portiere. Alla squadra di casa toccata la Coppa disciplina come società più corretta.

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

I.F.G.
FINANZIAMENTI
MUTUI
AL[redacted]
V.le M. delle Libertà [redacted]
Tel. [redacted]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì [redacted] Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I.F.G.
FINANZIAMENTI
MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/36
Tel. 010/58.33.037
010/58.31.901

Soddisfazione negli ambienti economici dopo i provvedimenti di Prandini

Il porto esce dal tunnel?

I camalli: «Un attacco alla Compagnia»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soddisfazione [redacted] mondo imprenditoriale per la soluzione, peraltro provvisoria, del vertice e del consiglio d'amministrazione della società «Merci Convenzionali».

La presenza di «cognomi» illustri, come Cosulich e Clerici, ha riaffermato l'intenzione di ripresa [redacted] di partecipazione da parte del mondo economico marittimo. Armatori, spedizionieri, import-export e agenti marittimi sperano, [redacted] dice un loro portavoce ufficioso, «che si cominci a parlare di ripresa del porto» dopo il lungo braccio di ferro che aveva contrapposto i «camalli» della Culmv al Cap.

Fiducioso, [redacted] presidente della Camera di Commercio, Gian Vittorio Cauvin, che è considerato «equidistante» dalla dc [redacted] dal psi e che sostiene la politica [redacted] Rinaldo Magnani insieme alle linee del ministro della Marina Mercantile [redacted]. Giovanni Prandini.

Per Giuseppe Giurgola, presidente della «Porto Petroli» e direttore generale «in pectore» del ministero della Marina Mercantile, ci sono non pochi motivi di soddisfazione: «L'esito della vicenda della "Merci Convenzionali" può sembrare a prima vi[redacted] un accordo politico puro. Invece [redacted] segno d'un accordo di vasto respiro per far riprendere slancio al porto e alla riforma degli scali italiani».

Soddisfazione in casa Cisl e Uil, così pure nella direzione della Lega delle Cooperative, per via dell'ingresso in consiglio d'amministrazione [redacted] Silvano Bozzo. Quest'ultimo lascerà la presidenza della Lega in autunno: potrebbe succedere [redacted] Magnani, al momento dell'ingresso del lead[redacted] socialista [redacted] Palazzo San Giorgio?

E' [redacted] ipotesi che non è esclusa, perché Silvano Bozzo al vertice della «Merci Convenzionali» potrebbe significare l'accordo [redacted] «pace perenne» tra il mondo imprenditoriale [redacted] il pci. Bozzo non si sbilancia, per il [redacted] «anche in [redacted] comunista c'è molta cautela».

Ma i rapporti tra il pci genovese e la Culmv sono tornati freddissimi.

Da [redacted] Benigno, infatti, ieri mattina, [redacted] venuti gli strali incendiari [redacted] la designazione [redacted] Magnani alla «Merci Convenzionali» e contro il nuovo consiglio d'amministrazione. Durante l'assemblea degli scaricatori, che ha deciso nuove agitazioni, sono stati duramente criticati, dai dirigenti e dalla base, «l'opportunismo di Magnani» e il «decisionismo di Prandini», interpretati [redacted] simo [redacted] la Compagnia.

Secondo i portuali, «l'ala moderata [redacted] dc si sta impossessando del porto, con la complicità di tutti i partiti».

In casa democristiana, gli uomini di Prandini, a cominciare da Alberto Gagliardi, portavoce ufficioso del ministro, replicano affermando che Prandini [redacted] saputo capire il problema di Genova e che ha cercato di risolverlo, in pratica riuscendoci, «con fantasia e con coraggio».

Le posizioni e i giudizi [redacted] dunque molto disparati, come sempre, perché gli interessi in [redacted] sono «trasversali». [redacted] accentua, comunque, la solitudine della Compagnia che non riesce ad [redacted] il dialogo con nessuno [redacted] possibili interlocutori politici o imprenditoriali.

[redacted]

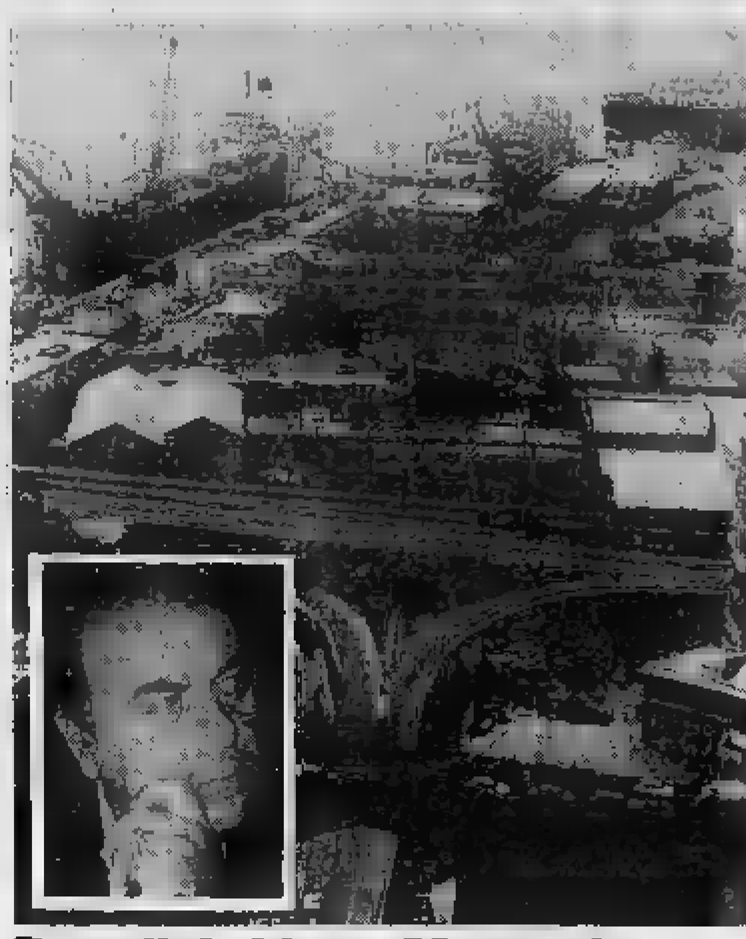
ALTRI [redacted]

Traghetti in pericolo

I portuali della Culmv, dopo un'animata assemblea, hanno deciso [redacted] effettuare altre sei ore di sciopero nel [redacted] questa settima[redacted]. Sciopereranno, però, a sorpresa, senza preavviso. Ieri mattina c'è [redacted] un ulteriore turno di sciopero, poi si [redacted] ripreso a lavorare. Soltanto Genova, per il momento, è in agitazione, a differenza degli altri porti italiani: si teme per molti traffici [redacted] in particolare per i traghetti che coprono [redacted] rotta per le isole.

D'altro canto, la polemica nei confronti del mancato rifinanziamento del Fondo nazionale non si placa. Gli «slogans» che vengono da San Benigno sono tutt'altro che tranquilli. La Compagnia ha ribadito la sua vecchia linea, contestando la riforma [redacted] Prandini. I 1600 camalli sembrano destinati ad assottigliarsi ulteriormente, perché, dopo il recente «esodo» che ha prepensionato oltre cinquecento scaricatori, ci sono ancora oltre quattrocento domande.

NOMINA A SORPRESA



Prandini chiama Magnani

Le nomina di Rinaldo Magnani, nella foto, alla presidenza della «Merci Convenzionali» ha colto di sorpresa la Genova economica.

VENTIQUATTR'**ORE**

DELITTO [redacted]
[redacted] La requisitoria del pm

Ieri nell'aula della Corte d'assise di Savona, l'intera udienza del processo per la morte di Cesare Brin, farmacista [redacted] Cairo [redacted] ex presidente della società di calcio del centro della Valle Bormida, è stata occupata dalla lunga requisitoria del pubblico ministero, Alberto Landolfi. Gigliola Guerinoni, nella foto, ha seguito con attenzione l'intervento del giudice. Il servizio nel fascicolo nazionale.

[redacted]

La Sidermar di Navigazione (la società marittima — 51% Finmare e 49% Ilva — che trasporta prodotti siderurgici) nel primo [redacted] 1989 ha incrementato i suoi traffici di due milioni di tonnellate rispetto allo [redacted] periodo dell'anno precedente, passando da [redacted] a [redacted] milioni. Il consiglio d'amministrazione della società (che nel [redacted] ha trasporato 34 milioni di tonnellate di materiali siderurgici, [redacted] giro d'affari [redacted] 322 miliardi e un utile di 277 milioni) ha poi nominato [redacted] direttore generale l'ing. Francesco Pietromarchi.

[redacted]
[redacted] Lotta agli ambulanti abusivi

L'amministrazione comunale ha deciso di regolarizzare l'attività dei venditori ambulanti nel centro storico. In seguito [redacted] numerose e sempre più vibrate proteste degli abitanti della zona, è stato deci[redacted] impedire l'attività a chi è privo della licenza, oppure viola le norme igieniche. Il fenomeno dell'abusivismo [redacted] andato crescendo negli ultimi mesi sino [redacted] creare veri e propri conflitti nella zona più antica della città e dove anche [redacted] viabilità è pressoché impossibile.

[redacted]
[redacted] Proteste per i [redacted] del Comune

La crisi delle finanze comunali ha indotto l'amministrazione [redacted] tagliare molte spese, [redacted] le quali i centri estivi cittadini e alcune residenze in colonia fuori Genova. Il fatto ha provocato le proteste di molte famiglie e anche un presa di posizione ufficiale dell'Arci Ragazzi che sino all'anno scorso gestiva oltre sedici [redacted] a Genova.

[redacted]
[redacted] Ancora [redacted] l'appuntato

Sono sempre molto gravi, nel reparto rianimazione del S. Martino [redacted] Genova, le condizioni di Franco Moscatelli, 54 anni, l'appuntato dei carabinieri di Chiavari, in pensione da qualche [redacted] ferito in un incidente [redacted] l'altro mattina sulla provinciale per Varese Ligure. La 127 sulla quale viaggiava Moscatelli è uscita [redacted] strada, per [redacted] non ancora accertate, ed è precipitata in [redacted] scarpata.

Il processo in pretura a Sestri P.

I [redacted] Cornigliano In [redacted] la [redacted] [redacted] *l'inquinamento*

GENOVA. Un processo alla pretura di Sestri Ponente, che si concluderà martedì prossimo. Per gli inquinamenti provocati dalle acciaieria di Cornigliano, il pubblico ministero [redacted] ieri ha chiesto la condanna ad un mese di arresti per Giangiorgio Parodi, rappresentante legale del Cogea (l'azienda che continua l'attività dello storico «Oscar Sinigaglia») [redacted] per il direttore [redacted] stabilimento Bruno Spirito.

Un altro processo si svolge al Comitato civico, ed un terzo nelle vie [redacted] Cornigliano dove, dopo il sit-in di lunedì davanti alla fabbrica la gente [redacted] tornata ieri [redacted] esprimere la sua protesta.

Il processo di [redacted] Ponente si riferisce ad inquinamenti (specialmente da fumi) attribuiti alla vecchia gestione, [redacted] anche l'attuale Acciaieria [redacted] oggetto di un'istruttoria. Cornegliano [redacted] sediata dall'aria torbida, poiché secondo l'accusa non funziona la cappa per l'abbattimento dei cosiddetti fumi secondari, fonte dal [redacted] per [redacted] quanto [redacted] irrespirabile finisce nell'atmosfera.

C'è poi l'inquinamento derivante dai cumuli di carbone stoccati all'interno dello stabilimento. Il conflitto è il solito, fra la difesa dei posti di lavoro ed [redacted] ragionevole tutela dell'ambiente. «Noi vivevamo tranquilli, l'acciaieria è venuta dopo con una scelta assurda», hanno detto i testimoni al processo di Sestri Ponente. Il Comune [redacted] subordinato la piena ripresa dell'attività dell'acciaieria all'installazione [redacted] misure antinquinamento, che molti ritengono non adottate in [redacted] adeguata.

Il Cogea non avrebbe [redacted] ricorso a strumenti tecnologicamente avanzati perché, dicono a Cornegliano, «il loro impianto costa molto».

Cornegliano continua a vivere fra i veleni e i rumori che si scatenano sulla strada che attraversa [redacted] paese. Le donne stendono la biancheria avvolta nella plastica. C'è chi è andato dal medico e si è sentito rimproverare, lui che [redacted] ha mai fumato [redacted] indulgere troppo alle sigarette. [g. c.]

Presentati ieri i due giocatori uruguayani

Ecco Perdomo e Aguilera ieri Genova rossoblù era [redacted] in via [redacted]

GENOVA. La parte alta di [redacted] Roma è stata ieri occupata dai tifosi genoani, per alcune ore, in [redacted] dell'arrivo in sede, per la presentazione ufficiale, [redacted] due nuovi acquisti della società rossoblù, gli uruguaiani José Pedro Perdomo Texeira, 24 anni, e Carlos Aguilera, 25 anni.

Sventolio di bandiere e di ca[redacted] motociclisti dipinti di rossoblù, entusiasmo, poco concilianti grida [redacted] «picchia, Perdomo», giovanotto di taglia da peso massimo. Aguilera, invece, [redacted] smilzo, bruno come il suo compagno, aspetto e movenze da ballerino [redacted] tango. A Montevideo lo chiamavano «el cecho», l'anatroccolo.

Non hanno fatto dichiarazioni, limitandosi ad esporre il loro [redacted] di servizio: Aguilera, [redacted] volte nazionale dell'Uruguay e [redacted] gol segnati, Perdomo, presente in più finali della «Coppa Libertadores», l'equivalente della Coppa [redacted] Campioni europea. Poi le solite, retoriche dichiarazioni: «Siamo contenti di giocare in una squadra dal glorioso passato», «Abbiamo saputo che Franco Scoglio è [redacted] dei più importanti tecnici [redacted] campionato» e anche che per loro [redacted] la svolta della vita, come calciatori e come uomini».

Dalla via Roma giungevano grida ed applausi dalle centinaia [redacted] persone che, nonostante il caldo soffocante, avevano rinunciato al tuffo in [redacted] I due uruguaiani, i tifosi li hanno appena scorti, quando sono entrati in sede a passo di corsa [redacted] quando, dal terrazzo, hanno spruzzato spumante sulle loro teste. [redacted] sono bastate le brevi apparizioni perché Perdomo [redacted] Aguilera siano entrati nel cuore dei tifosi.

Il campionato dirà se questa fiducia, per ora «sulla parola», [redacted] ben riposta. I due si sono poi aggregati alla squadra in ritiro. [g. c.]

GIOVEDI' 20 LUGLIO ORE 22,30

PRESENTA:

RAGAZZI
E' ARRIVATA L'ORA...

TUFFATI ANCHE TU IN UN AMBIENTE
GIOVANE ED ESCLUSIVO, CONDITO
DA TANTA BUONA MUSICA,
[redacted] DIMENTICARE
LA MONOTONIA CITTADINA
DEL GIOVEDI' SERA

GIOVEDI' FOLLIES!
TI ASPETTIAMO!!

MUSIC BY MAURIZIO D.J.
ORGANIZZAZIONE BY FABIO

[redacted] Como 2, Cavi - Arenelle

Come funziona il servizio pubblico da Recco ■ Levanto

Bus, basta una lettera

Proteste e plausi della gente

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cittadini ■ l'autobus: un rapporto singolare, quasi ■ amore-odio. Utile, spesso economico, indispensabile per chi non possiede l'auto (ma anche molti automobilisti preferiscono ■■■ il bus quando vanno al lavoro, per p■■■■i di posteggio e di costi), ■ ■■■■ pubblico è ■■ che il bersaglio preferito di critiche e lamentele, molto spesso giustificate, altre volte no: e non sempre un servizio pubblico ■■ riesce ad accontentare tutti i suoi utenti, ■■ solo la maggioranza.

I bus in cifre. Nel Levante il servizio è curato dalla Tigullio Trasporti S.p.A., che ■à tra i suoi azionisti ■ Provincia di Genova (proprietario del 50 per cento delle azioni), la Provincia di la Spezia (socia al 4,9 per cento) e quindi, in ordine decrescente, i Comuni di Chiavari, Rapallo, Sestri Levante, Lava■■ e Santa Margherita.

Con un parco mezzi di 114 autobus di linea (75 i veicoli che circolano contemporaneamente ogni giorno) e ■ 14 pullman gran turismo, 390 dipendenti di cui 270 impegnati come autisti, la Tigullio ha avuto nel 1988 un bilancio di 33 miliardi di lire. E i dati sull'attività svolta ■■■ altrettanto significativi: nel corso dell'88 sono stati trasportati oltre 8 milioni di passeggeri, di cui quasi la metà (3 milioni 273 mila corse) abbonati al servizio.

In un anno i bus della Tigullio percorrono oltre 5 milioni di chilometri, ■■■ una media giornaliera di 14 mila chilometri al giorno.

Una «rete» capillare. Per coprire un territorio vastissimo, che va da Levanto ■ Recco, con collegamenti ■■■ Bargagli-Perriere per Genova, ■ tutte le vallate dell'entroterra (Val ■ Vara, Val Petronio, Fontanabuona, Val d'Aveto, val Graveglia), è stata messa ■ punto una «rete» ■ percorsi che prevede ■■ direttrici principali, ■■ diramazioni urbane e ■■ extraurbane: in tutto quasi ■■■■■ linee diverse che, tutti i giorni, solcano le strade ■■ Levante.

A quest'attività va aggiunta quella dei pullman gran turismo, che coprono ogni anno circa 700 mila chilometri e rappresentano una ■■■ ■■■ attive del servizio. E le ■■ agenzie ■ viaggi («La Vela») attive ■ Chiavari, Sestri Levante e Rapallo.

Otto milioni di passeggeri. Alcuni bambini mentre salgono sull'autobus

Problemi risolti ■ no. ■■ quadro idilliaco, senza incrinature? Forse. Nonostante ■ ■■■ rete capillare ■ corse e diramazioni, la Tigullio non può raggiungere materialmente ■■■ centro abitato del Levante. A Recco, per esempio, qualche tempo fa il Comune ■■■■ chiesto ■ istituire un servizio per le frazioni, che comunque avrebbe dovuto essere a carico del Comune ■■■■. La Tigullio, con una verifica, accertò che le strade per le frazioni ■■■ erano in grado di sopportare il transito dei bus, a meno di costosi lavori di allargamento e sistemazione. E non se n'è fatto più nulla.

A Villa Oneto, piccola frazione■ dell'entroterra di Chiavari, da qualche tempo i bus ■■■■ arrivano finalmente sulla piazza del paese: è stato infatti realizzato l'allargamento della strada richiesto dalla Tigullio.

Anche a Rapallo, dove molti cittadini avevano chiesto un servizio di linea per la zona di San Pietro, ■ sta lavorando per «dirottare» alcune corse della tratta Covo di Nord-Est-Santa Maria del Campo, favorendo anche chi, magari da ■■■ Margherita, deve raggiungere la zona delle piscine comunali.

Programmi. Riguardano soprattutto le nuove officine. Dice il neo presidente della Tigullio, Renzo Belletti: «La ■■■■ officina-deposito di Sestri Levante è entrata ■ funzione: ■ sono stati alcuni problemi, ma sono in via di soluzione. ■■■ stiamo lavorando per Chiavari, dove la rimessa di via Piacenza ■ ormai inadeguata: c'è un progetto, c'è un'area ■à individuata, stiamo aspettiamo la risposta ■■■ Comune».

Cara Tigullio ti scrivo. Ogni giorno, sul tavolo del direttore della Tigullio, Fausto Orsini, si ammucchiano le lettere degli utenti: molte lamentele e segnalazioni, anche qualche plauso. Orsini: «Ci sono problemi ed esigenze diverse. C'è chi, da Sestri Levante (servita ■■ un bus ogni 15 minuti), si lamenta perché con i nuovi orari gli tocca partire cinque minuti prima o aspettarne dieci alla fermata; e d'altro canto c'è chi, ■■ Santo Stefano d'Aveto, ■■ non riesce a salire sul bus deve aspettare un'ora per il successivo, e magari perde ■ coincidenza con ■ treno».

Marco Raffa

Dalla Regione

Luminetol di Riva C'è il sì

SESTRI LEVANTE. Il «Centro di Rilaminazione Inox» e gli impianti industriali che ■■■■ installati nella nuova industria di Riva Trigoso è perfettamente compatibile con la situazione ambientale della frazione.

Lo ha stabilito l'altro pomeriggio il Comitato tecnico ambientale della Regione, dando parere favorevole ai progetti presentati dalla Finarvedi, che nei mesi scorsi aveva iniziato i lavori di costruzione dell'impianto, e li aveva poi sospesi di propria iniziativa, viste le preoccupazioni ■ le polemiche sollevate da una parte della popolazione di Trigoso, proprio in attesa ■■ «placet» delle autorità regionali.

Le uniche modifiche al progetto suggerite dal Comitato regionale, e che la Finarvedi si ■ impegnata ad accogliere, riguardano la riduzione del quantitativo ■ olio che verrà immesso negli impianti ■ che sarà poi disperso in atmosfera. Quello del Cta regionale è il ter■■ parere favorevole che viene dato all'impianto di Trigoso: la precedenza c'era stato il «sì» dalla Usl 18 e dall'ispettorato provinciale dei Vigili del fuoco, entrambi relativi all'impiantistica che verrà realizzata all'interno dei capannoni ■■■ ■■■■ stabilimento.

All'appello ■■■■ ■■■■ il nulla ■■■ urbanistico, che verrà discusso, presumibilmente subito dopo agosto, dal Comitato della Regione.

Domani, intanto, la giunta regionale dovrà ratificare il pa■■■ del Cta; martedì prossimo, invece, ■ Sestri Levante si riunirà l'assemblea dei lavoratori e dei cassintegrati per fare ■ punto della situazione sulle fabbriche già in attività ■ su quelle che presto entreranno in funzione. [m. r.]

DALLA**RIVIERA**

RAPALLO
■■■■ Riapre il cinema Augustus

Ha riaperto i battenti ieri sera, dopo alcuni anni di inattività, il cinema Augustus di Rapallo. Il primo film in programmazione è stato «I gemelli», con Danny De Vito e Arnold Schwarzenegger; stasera sarà la volta di «Quattro cuccioli da salvare». Unica sala rimasta in città insieme al «Grifone», l'Augustus è un cinema parrocchiale per il quale, ■■■ l'a, ■ sorte sembrava segnata. Il consiglio parrocchiale ha invece deciso, a sorpresa, di riaprirlo valorizzandone la funzione sociale ed educativa. Fino al 30 settembre, quindi, le proiezioni proseguiranno con cadenza giornaliera (due spettacoli, alle 20 e alle 22,.30) e con una programmazione che alternerà film per giovanissimi (due sere la settimana) a spettacoli adatti per il grande pubblico.

CHIAVARI
■■■■ Caccia allo scippatore

I carabinieri di Chiavari stanno indagando su uno scippo avvenuto qualche giorno fa nei pressi della stazione ferroviaria. Vittima una signora di 44 anni, Luciana Spinello, alla quale un giovane con il casco, che viaggiava su un «Vespino» rosso, ha strappato la borsetta. La donna, nel tentativo di salvare la borsa, ha opposto resistenza ed è stata trascinata a terra per qualche metro, riportando contusioni ed escoriazioni varie, tanto da rendere necessario il ricovero in ospedale. Secondo i carabinieri l'autore dello scippo potrebbe essere un giovane già conosciuto ed arrestato altre volte per episodi analoghi.

■■■■■■
■■■ alla ■■■■■■ elettorale

La campagna elettorale per le elezioni amministrative del 1990 a Camogli è già cominciata. In una lettera aperta rivolta ai cittadini camogliesi, quattro formazioni della minoranza, (pci, Camogli Domani, psdi e Verdi, gli ultimi due non rappresentati in Consiglio comunale), hanno chiesto agli elettori di creare i presupposti, nelle prossime consultazioni, per un «governo di alternativa alla democrazia cristia■■■». Il Comune di Camogli, si legge nel documento, «non trascura soltanto le frazioni, tanto che per Ruta e S. Rocco si è parla addirittura di richieste di autonomia, ■■■ ■■■■ e soprattutto il capoluogo».

RAPALLO
■■■■ E' ■■■■■■ ■■■ polizia

Un rapallese di 24 anni, Giuliano Perre, abitante in via Mazzini, è stato arrestato l'altra sera dagli agenti dei commissariati di polizia di Rapallo e Santa Margherita, è denunciato per schiamazzi e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, in evidente stato di ubriachezza, aveva insultato ■ agenti che cercavano ■ calmarlo.

■■■■ MARGHERITA
■■■■ In porto mancano i contenitori

Un gruppo di utenti del porto di S. Margherita ha scritto ai consiglieri provinciali di Genova segnalando un clamoroso disguido di cui sarebbe responsabile il Comune: i dieci fusti per la raccolta e lo smaltimento degli ■■■ usati, messi ■ disposizione mesi ■ ■■■■ Provincia nel quadro di una campagna ambientale, e che avrebbero dovuto ■■■ sere installati nel porto sammargheritese, ■ tutt'oggi ancora non ■■■ no utilizzabili. La protesta degli utenti è stata raccolta dal consigliere provinciale del msi-dn Francesco Casaretto e dal segretario della sezione di Santa Margherita, Luciano Rava, in un'interrogazione al presidente della Provincia Giancarlo Mori.

QUARTA COMMISSIONE MATURITÀ LINGUISTICA LICEO BYRON L.R.

44 NOMI PER L'EUROPA.

Una nuova generazione che ■■ "parlare" Europeo ■■■ soprattutto ■■ "pensare" Europeo.

Antola Francesca
Bagnasco Valentina
Bartolazzi Bianca
Branchi Sabrina
Cafaratti Daniela
Camellini Andrea
Capecchiacci Chiara
Carosio Roberta
Ciurlo Ida
Clavarezza Raffaella
Columbano Letizia
Favino Daniela
Ferrero Simona
Fertonani Sabrina
Frigerio Flavia
Gamalero Cinzia
Garese Raffaella
Givri Emanuela
Iranda Francesca
Landini Ilaria
Lovaglio Daniela
Maira Francesca
Marzocchi Stefania
Marzolla Giorgia
Mazzola Renata
Meruzzi Barbara
Molinari Linda
Panzano Patrizia
Pastorelli Fiorenza
Pavolini Francesca
Picasso Pamela
Pizzorni Cristina
Poretta Emmanuela
Raina Francesca
Rivani Farolfi Lucrezia
Ronzitti Eugenio
Rossi Francesca
Salvi Federica
Scaliti Monica
Sommariva Elisa
Tonelli Laura
Tuo Monica
Uncini Antonella
Vecchiappini Alessandra

Ace&Flanaghan

Hanno superato con profitto la maturità linguistica 1989.
Durante questi cinque anni hanno viaggiato, partecipato ■ gruppi sportivi e teatrali.
Hanno frequentato una scuola viva, dove l'apprendimento avviene con entusiasmo ed interesse.
La loro preparazione è basata su nuovi criteri d'insegnamento orientati a creare nuove consapevolezze, prospettive di lavoro, scambi culturali con l'estero, per un concreto inserimento nell'Europa di domani. Anzi, di oggi.

LICEO LINGUISTICO GEORGE BYRON
LEGALMENTE RICONOSCIUTO - ISTITUTO SCOLASTICO FONDATO NEL 1952
Via Nicola Fabrizi, 2 - Tel. (010) 331667 / 330736 - 16148 Genova Quarto - Piazza Di Negro, 6 - Tel. (010) 254632 / 256788 - 16126 Genova

Polemiche dopo la concessione dello stadio di Chiavari alla Samm

Una rissa per il Comunale

Andreozzi e Aiese «contro» Schimmenti

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Prima c'era uno stadio troppo grande per una squadra sola, adesso sono troppe squadre per uno stadio solo. Dodici mesi fa il Comunale di Chiavari (capienza 4000 spettatori, misure del terreno 110 x 60), fresco di visite illustri (Genoa, Sampdoria, Carrarese, Siena, Pistoiese) pareva «sprecato» per ospitare partite del campionato interregionale. Per la stagione '89-90 si prospe sfide di basso livello. Che il Comunale non si svilisse troppo si è preoccupata la Sammargheritese: il 10 luglio, a sorpresa, annunciava ricevuto il permesso di giocarvi tutte le partite interne del prossimo torneo. Ma a molti, per varie ragioni, l'arrivo della Samm non va.

I guai degli arancioni. Tutto parte decisione Comune di S. Margherita di ristrutturare il Broccardi, da sempre «casa» della Samm: ritoccato e ampliato per esser degno di ospitare una delle squadre del Mon che verrà inclusa nel girone g L'inizio dei lavori è fissato improrogabilmen per il 31 agosto.

Gli stadi adatti per l'Interregionale e a distanza ragionevole, sono solo due: Macera di Rapallo il Comunale di Chiavari. In un primo momento il d.s. Alfredo Schimmenti (che si occupa in prima persona della questione) cercò un'intesa a Rapallo. A metà giugno ci furono parecchi incontri in comune con il Rapallo che ha in gestione il Macera: fumato nero. I «cugini» e anche la Carlo Grasso riempiono tutti gli spazi, c'è incompatibilità di orari per partite e allenamenti (la Samm ritiene vitale che i giocatori si preparino sul terreno dove giocano alla domenica). Resta perciò solo Chiavari tra la «salvezza» e un mare guai.

Alfredo Schimmenti. Nuovi problemi per il direttore sportivo della Samm

blita. Nella prima settimana di luglio Schimmenti stringe i tempi con Chiavari. Alla guida del Comune c'è il Commissario prefettizio Cesare Ricci (regge pubblica amministrazione in attesa delle elezioni per il rinnovo consiglio, che si in autunno, ha pieno potere decisionale, le veci del sindaco e di tutti gli assessori). Questi, alla richiesta degli arancioni (i quali sottolineano ci sia un accordo con l'Entella ottenuto dopo colloquio con Sergio Barbieri) risponde con un telex: «Si concede alla Sammargheritese il nullaosta per giocare Chiavari. Verranno decisi in seguito gli oneri da mettere a carico della società ospite». Per gli allenamenti gli arancioni si accontenterebbero mercoledì pomeriggio e sabato mattina.

La metamorfosi. Quando sembra filare tutto liscio l'olio per Schimmenti il suo piano, ecco che nell sempre imprevedibile società biancoceleste tutto cambia. Il diesse arancione, giocando d'anticipo, trovato un'intesa l'amministratore l'arrivo della Galbusera Sport Fabio Andreozzi che ha rilevato la maggioranza delle quote societarie da Barbieri, significa guai. Il «padrone» non ha nessuna intenzione di accettare quella che considera un'usurpazione. Il Comunale, da sempre, è dell'Entella; le poche coabitazioni che state imposte le ha sempre accettate «obtorto collo». Schimmenti si trova davanti gente decisa, non sfiduciata come quella della vecchia guardia.

Ci siamo anche noi. Ma la retrocessione dell'Entella va abbinata distacco settore giovanile biancoceleste dalla società, alla promozione Prima categoria d Marina Giulia, e alla permanenza in del Chiavari calcio femminile. L'Entella Bacozza dovrà un'under regionale; le partite casalinghe si disputeranno logicamente Comunale. L'A.C. Entella potrebbe creare a sua volta un'under regionale: il Comunale come sede. La Marina Giulia, per anni relegata al Colmata a Mare, ha chiesto ufficialmente di giocare allo stadio. Le ragazze, se rimangono in B, hanno diritto allo stesso trattamento dell'anno scorso.

Le «campane». Gaetano Schimmenti, d.s. Samm: «Non capisco questa levata di scudi. Non crediamo di danneggiare nessuno venendo a Chiavari: è un'emergenza. Si parla tanto di collaborazione tra società del Levante, vediamo metterla una volta tanto in pratica». Fabio Andreozzi, per la nuova Entella: «Non chiudiamo a nessuna la porta in faccia. Ma qualsiasi cosa decisa prima del avvento ridiscussa». Alfredo Aiese, presidente Marina Giulia: «Siamo la seconda squadra chiavarese, crediamo di aver diritto al Comunale e più dei "foresti"».

Tirando le somme. Il terreno del Comunale sofferente da tempo. ultime stagioni si è fatta attenzione a giocarvi il meno possibile. Quest'anno è fatta una semina to erboso a regola d'arte. Senza i soliti concerti e con un riposo di almeno due potrebbe ottenere un prato perfetto. L'idea di 4 o 5 squadre impegnate calpestarlo rotazione inorridire. Ma la struttura comunale, l'Entella è ospite (paganta, una cifra minima) e basta. Il Commissario l'ha concesso alla Samm, c'è poco da discutere.

Tuttavia rimangono in sospeso alcune domande. Che valore ha il consenso Barbieri ora che l'Entella in altri? Tutta la questione non è stata condotta con troppa fretta? I rapporti buon vicinato non implicano che si possa ridiscutere do arriva «inquilino». Legittima la decisione, ma legittima anche la richiesta della Marina Giulia. Cosa si risponderà alla lettera inviata rossoblù? Chi si è preoccupato per la «resistenza» del vecchio stadio, che si vede arrivare un'orda tacchetti bullonati? Vogliamo ridurlo come il Riboli di Lavagna, che grazie proliferazione delle squadre locali, ha un terreno più adatto all'allunaggio che al gioco del calcio?

Danilo Sanguineti

Sergio Barbieri. Il «placet» è contestato nuovi padroni dell'Entella

SPORT FLASH

GOLF
Un quartetto Rapallo

RAPALLO. 170 giocatori sul green del Golf Club Rapallo per le qualificazioni circuito Lancia: passano il turno le coppie Milici-Parosio, Pescetto-Gattorno, Bronco-De Michele, Figari-Alberti. Ma risultato più prestigioso è quello ottenuto in Scozia dai pallesi Carlo Volpi, Marina Fiori, Francesco Passadore e Silvia Rusca, inseriti nella selezione italiana della finalissima del «J&B». La vittoria su Spagna Scozia dovuta proprio ai liguri, autori delle migliori prestazioni.

TENNIS
Libbi domina a Lavagna

LAVAGNA. Roberto Libbi (Park Genova) ha vinto il 1° trofeo Città di Lavagna riservato ai C. Le semifinali hanno di fronte Libbi Vigesi (Andrea Doria): 6-3 6-3 per il primo, e Ferrando (Cus Genova) al piacentino Bordi (6-0 6-4 per il ligure). Finalissima sen i: Libbi ha controllato sempre gioco (6-2 6-2).

Spettacolo al Lido di

CHIAVARI. Inizia stasera con la VI Sincro night la «4 giornis sport-spettacolo in programma al Lido di Chiavari (da domani domenica in programma gli «aquagames»). L'esibizione di stasera inizierà alle 20 la sfilata e proseguirà alle 20,30 con le gare singolo, duo e a squadre; la premiazione alle 23. Presenti Recco Erg, Pontedecimo, Sestri Ponente, Spezia, Camogli la società organizzatrice, la Chiavari Nuoto.

Conclusi i tornei di Riva Recco

RIVA TRIGOSO. Si s conclusi due tornei di pallavolo in notturna: a Riva Trigoso il 4° «Cames» ha visto nel maschile il successo del Portobello su Chiavari, Cames, Camogli e Rada. Nel femminile vittorie del Cames A su Cap, Rapallo, Acli Lavagna e Cames B. Sipario anche sul 9° Città di Recco. Nel torneo maschile l'Olimpia Voltri ha battuto Cus Genova e S. Pietro.

Dopo la chiusura a Carasco, ecco gli altri «clou» del calcio estivo

Chiavari nel vivo, scatta Calvari

Oppilux, Roby e «Broccoletti» in evidenza

NOSTRO SERVIZIO

Il calcio di mezza estate propone, archiviato il torneo di Carasco, gli appuntamenti di Chiavari e Calvari, con primo che è ormai giunto quasi al termine della eliminatoria mentre il secondo appena agli inizi.

30° Città di Chiavari. Il torneo organizzato dalla Coperaha per ora qualificato tra squadre ai quarti di finale: l'Oppilux Zoegli Girone B, il Vecchio Bar Roby Chiavari nel C e i «Broccoletti» Rapallo nel B. Ma ecco la situazione nei quattro raggruppamenti. Girone A. Danielle House Bar Ariston (punti 2) e Autoscuola Levante Mister Pizza (0) sono matematicamente tagliate fuori, e sono rimaste tre squadre a contendersi due soli posti: Pizzeria la Lanterna (5), Manifattura del Tigullio (5) e Stazione Servizio Lusardi (4). Per quanto hanno fatto vedere nei turni precedenti, favorita due attualmente comando, anche i «benzinai» puntano ancora a qualificazione in extremis.

Girone B. L'Oppilux Zoegli, autentica dominatrice del giropunti in quattro partite, potenzierà ulteriormente la squadra con l'arrivo, per finali, di due giocatori di interregionale. L'Oppilux è anche arbitro, relativamente alla seconda squadra da qualificare ai quarti: domani sera supererà la Pizzeria Lo Scugnizzo (6) renderà decisivo lo scontro di stasera (alle 22,15) fra «Gianni» (4) e Autotigullio Rapallo (4). Privo interesse invece il primo incontro stessera, Bar Enrica Gastronomia O Feugo (0)-Bagni Nino Underground (2).

Girone C. E' il raggruppamento più forte, equilibrato, atteso polemiche: finora sono «volate» molte contestazioni e reclami, un giocatore stato deferito alla Figc (Enrico Canessa del Bar Rita) e il calendario propone arrivo in volata fra Trattoria Pinaggia (3) Stelmilit (3) alle spalle del «tranquillo» Vecchio Bar Roby (3). Probabile un ricorso alla differenza reti, che attualmente premia i «militari» con +2 rispetto al -2 del Pinaggia. E la scena finale, come in un thriller che si rispetti, è divisa in due parti: domani sera alle 22,15 scenderà in campo lo Stelmilit contro le Acconciature Salemi (1 differenza reti di -5); sabato in prima serata derby di Caperana fra Trattoria Pinaggia Bar Rita (punti 1, -4 in differenza reti).

Girone D. «Broccolettis (6) ormai sicuri dell'accesso al secondo turno, mentre per la Jolie Femme Profumeria Estetica (4) superamento delle qualificazioni è poco più di una formalità. Tagliate fuori Samba Caffè (3) e Signorini San Salvatore (1), rimane in corsa la Paninoteca Heros (2) che dovrà però sperare nelle disgrazie altrui (in particolare nella sconfitta della Jolie Femme sabato contro i leader Broccoletti) realizzare un ampio punteggio contro il Signorini (ancora sabato come gara conclusiva del girone).

5° Trofeo Calvari. Il torneo detiene due record sicuramente inattaccabili: quello relativo al montepremi complessivo (basti dire che vincitori, oltre alle rituali coppe e medaglie, andranno 10 motorini Piaggio del valore di circa milioni l'uno) e quello squadre Genova partecipanti (b cinque, più di Bargagli). Solo sei le squadre «indigene», e poi misto di Chiavari, Rapallo e Lavagna. Tutte e 18 le formazioni sono già in campo, Girone A ha anzi già completato il secondo turno c situazione piuttosto ben delineata.

Girone A. Photo Shop Genova ha posto la propria candidatura al superamento del turno grazie a due successi ampio punteggio (7-0 al Castello e 13-1 alle Ardesie Nori Porcella). Alle spalle g situazione molto fluida con poker di squadre a inseguire. Classifica: Photo Shop p. 4; Ardesie Nori, Lavanderia Paola, Bar Big Ben e O Castello 2; Tigullio Colori 0.

Girone B. I campioni uscenti delle Macchine Agricole Lago hanno subito offerto prova della loro forza: reti all'esordio, una squadra compatta e due giocatori del calibro Maurizio Del Francia del Barberino (da confondere con Riccardo Del Francia, coetaneo, acquistato Sarzanese al mercato di Milanofiori) e Mario Venturini del Circolo Bagnoni. Ottima impressione ha destato anche la Ditta Signorini che ha inflitto 5 reti all'Ottica Medica Gattorna la Cri di Cicagna e Radio Quasars Genova si affronteranno nel prosieguo della manifestazione. Classifica: Lagomarsino e Signorini p. 2; Ottica Medica Gattorna e Amici Calvari 0 (Cri Cicagna e Radio Quasars una partita in meno).

Girone C. L'atteso scontro fra Hydrocenter Bargagli e Carrozzeria Pierino Genova si concluso a reti inviolate e le due squadre sono all'inseguimento di Amici Gianni e di Moggia Sestiere di Lavagna, ambedue vittoriose all'esordio. Classifica: Amici Gianni Moggia 2; Hydrocenter e Pierino 1; Effe Sport e Fontanabuona Auto 0.

Scartozzoni

DAIHATSU
FEROZA 4x4
16 VALVOLE
OPTIONALS IN OMAGGIO
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
VIA AURELIA
S. BARTOLOMEO AL MARE
TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
VIA
TEL. 0184/357.773

FINASS
Via Chiabrera 1
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel 0144 - 50222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI
MUTUI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

ECONOMICI
AZIENDA distributrice vini pregiati cerca venditori per zona di La Spezia e provincia richiedesi: auto propria età fra 19/30 anni. Offresi: fisso mensile, provvigioni. Telefonare 0172 422670-62.

OGNI ed OGNI DOMENICA
escursioni di giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli Spotorno con ritorno alla sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi prenotazioni presso Agenzie Viaggi:
- Finale L., c.so Europa 22 019/602.131
- Pietra L., via Matteotti 38 019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello) 019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz 0182/90.569
- Alassio, via L. da Vinci 0182/42.896
- Diano M., c.so Roma 77 0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro 0184/85.225

La Contadina
robe buone...da mangiare !
vasto assortimento [redacted]
PRODOTTI TIPICI LIGURI
regali di prestigio
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 20 Luglio 1989.
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

La Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse-Liquori-Vini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno,9 - T. 80880

Imperia, con l'estate si moltiplicano i disagi per turisti e residenti

I treni? Pochi e in ritardo

Le Ferrovie: «Lamentele ingiustificate»

[redacted] «Il 29 giugno, il 13 e 14 luglio il primo rapido [redacted] mattino ha raggiunto Genova con dieci minuti di ritardo». Lo fa rilevare con una lettera da Sanremo il professor Agostino Poggi, che lamenta i disservizi nella lin[redacted] Genova-Ventimiglia. Come lui la pensa la maggior parte dei milloquattrocento viaggiatori al giorno che d'estate [redacted] servono del [redacted] ferroviario nelle due stazioni [redacted] Imperia (a Diano Marina sono 1500, a Sanremo 1200). Molti apprezzano l'economicità [redacted] treno, ma ne biasimano i ritardi [redacted] l'affollamento. Altri lamentano [redacted] nel servizio, mancanza di pulizia e, per quanto riguarda Imperia, il disagio di avere stazioni distaccate. Il personale [redacted] difende [redacted] attacca a [redacted] volta: l'utente imperiese [redacted] viaggiare, [redacted] petulante e spesso maleducato.

E' la radiografia locale dei mali che affliggono [redacted] tempo l'ente ferroviario. «Nove volte su dieci il locale delle sette per Ventimiglia arriva in ritardo. Alla [redacted] devo lasciare [redacted] lavoro dieci minuti oltre l'orario normale, per recuperare», dice Eugenio Cavarero, [redacted] anni, impiegato. Un ritardo di dieci minuti per un locale [redacted] di ordinaria amministrazione, un po' [redacted] lo [redacted] per l'intercity «Cygnus» che parte da Sanremo alle 7,05 [redacted] spesso [redacted] Genova alle 9,10 anziché alle 8,55 previste.

«Con il binario unico i ritardi [redacted] inevitabili [redacted] riflettono a catena sugli altri convogli. Comunque, per linee che risalgono all'immediato dopoguerra, la media di dieci minuti è più che accettabile», affermano in stazione [redacted] Porto Maurizio.

I problemi di Daniele Enotarpi, 28 anni, che lavora come medico in una clinica privata a Genova, sono quelli di tutti i pendolari: [redacted] disagi non sono tanto all'andata, quanto al ritorno: l'espresso delle 16,02 da Roma [redacted] diretto al confine giunge a Genova un'ora dopo. D'estate sulla [redacted] il caldo e la noia sono insopportabili: dal capoluogo ad Imperia fa tutte le stazioni [redacted] pita che [redacted] fermi ad Oneglia».

Imperia è l'unica città di quarantamila abitanti ad avere due stazioni e due biglietterie [redacted] questo crea confusione e in qualche caso disagio: «Avrebbero [redacted] se fossero destinate [redacted] al traffico merci, [redacted] l'altra al movimento [redacted] viaggiatori. Gli imperiesi invece, per questioni [redacted] campanile, le vogliono proprio sotto casa. La scelta spetta agli enti locali perchè le Ferrovie non avrebbero nessuna difficoltà a unificarle», dicono in stazione.

Un altro inconveniente per i viaggiatori imperiesi [redacted] la man[redacted] di collegamenti da [redacted] per Genova nelle ore notturne. «E' una politica aziendale dovuta a scelte di convenienza, poiché [redacted] assurdo [redacted] un servizio per poche decine [redacted] persone», spiegano i funzionari imperiesi. Eppure, chi viaggia assiste ogni giorno a veri [redacted] propri assalti ai treni da parte dei turisti stranieri: «Le condizioni igieniche degli scompartimenti lasciano [redacted] desiderare. Tedeschi, olandesi e anche qualche italiano mettono i piedi sui sedili, senza contare che nelle toilettes mancano l'ac[redacted] o [redacted] sapone. All'estero non credo sia così», si lamenta un passeggero.

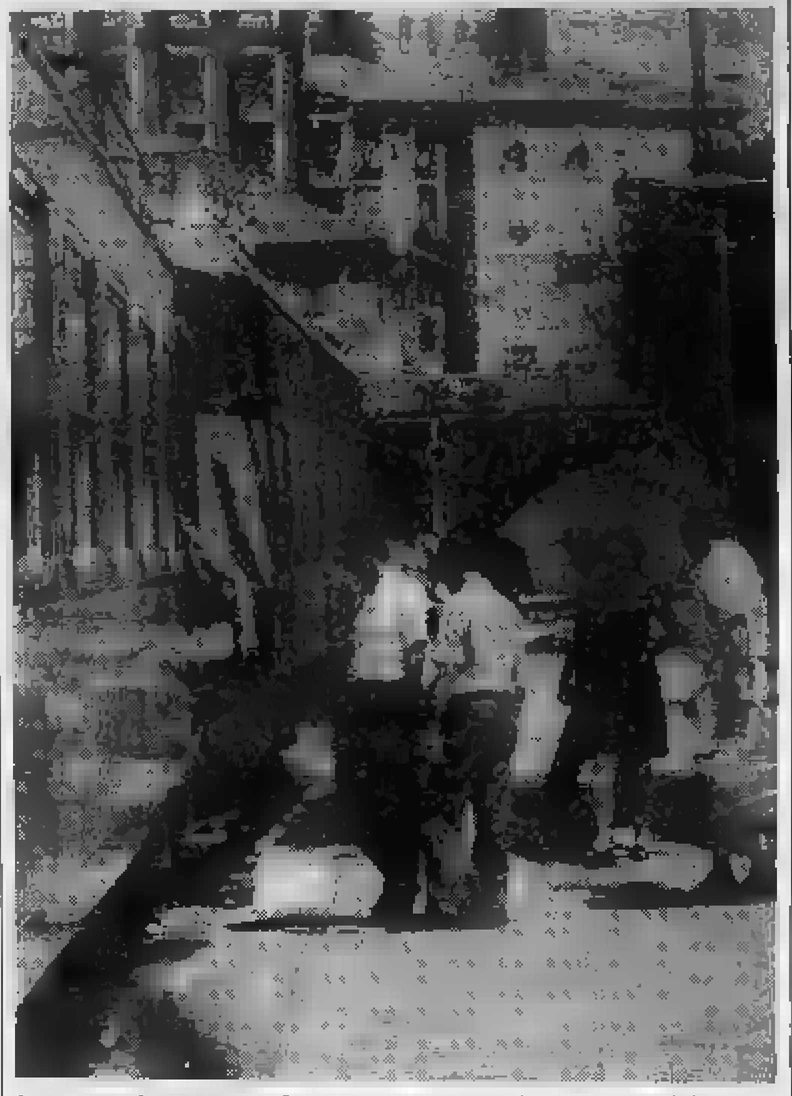
Lorne Barling, [redacted] Gloster (Gran Bretagna) dimostra che tutto il mondo è paese: «In Italia la puntualità viene rispettata come in Inghilterra, e l'affollamento [redacted] simile. Per i biglietti si spende meno che da [redacted].

[r. s.]

[redacted]

«Attenzione ai furti»

A Imperia ci sono due stazioni ma un solo distaccamento di polizia ferroviaria, [redacted] Oneglia: «Dovremmo controllare gli scali merci o i parcheggi [redacted] nel periodo estivo, per mancanza di personale, non riusciamo a "coprire" neppure le notti», spiega un agente della Polfer. I poliziotti lamentano di essere pochi [redacted] mal pagati [redacted] di non essere ben visti dal viaggiatore: «Ci indicano come quelli che applicano le multe, quando invece chiudiamo un occhio tutte le volte che qualcuno attraversa i binari». A [redacted] ladri, tossicodipendenti e «barboni» il lavoro non manca: «E poi [redacted] sono i senega[redacted] che [redacted] pagano [redacted] biglietto, [redacted] senza documenti e senza un soldo. Capita a volte di rintracciare ragazzi fuggiti [redacted] casa». D'estate si verificano più furti nei treni: «Usano le bombolette soporifere [redacted] le bibite drogate. Quasi mai riusciamo a recuperare la refurtiva anche perché agiscono di notte».


I passeggeri protestano. Sotto accusa soprattutto la [redacted] puntualità

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
[redacted] Turisti milanesi avvelenati dai funghi

Una coppia di Milano ha rischiato l'altro giorno di morire per [redacted]velenamento da funghi. Pasquale Sala, 50 anni, [redacted] Maria Luisa Lalicata, 42 anni, alloggiati in un residence [redacted] Pian della Castagna, avevano trovato alcuni esemplari ritenendoli mangerecci. Poche ore dopo averli mangiati, i due coniugi hanno avvertito i sintomi dell'intossicazione: [redacted] stati [redacted] da un'ambulanza della Croce Rossa che li ha trasportati d'urgenza all'ospedale. Ieri le vittime dei funghi sono [redacted] dichiarate fuori pericolo.

[redacted]
[redacted] Elezioni [redacted] Cumpagnia [redacted] l'Urivu

La Cumpagnia de l'Urivu ha rinnovato il consiglio per il triennio 1989/92. Sono risultati eletti Jacopo Varaldo, Angelo Casella, Maria Castellini, Domenico Garibbo, Ivaldo Tarditi, Clario Marassi, Giacomo Ricci, Giuseppe Manera, Fabia Piana, Enrico Calandri, Giuliana Canale, Rosangela Paoletti, Tommaso Accinelli, Flavio Serafini, Ugo Pirero. Consiglieri aggiunti, Felice Cartissano, Carlo Todiere, Luca Maglio.

SANREMO
[redacted] Sequestrati quaranta motorini

Sono oltre 40 i motorini sequestrati dai vigili urbani e custoditi nei garages del comando. La causa delle dimensioni inconsuete di questo provvedimento è per lo più collegata alla legge che prescri[redacted] l'uso del casco. Con l'arrivo della stagione estiva, il caldo invoglia molti giovani a non osservare quest'obbligo.

SANREMO
[redacted] Anziano salvato [redacted] mare

Lo hanno visto annaspare mentre nuotava: Mario Albertario, 77 anni, milanese, ha rischiato di [redacted] a poca distanza dalla riva dei bagni Nettuno. L'anziano villeggiante è stato colto [redacted] un ictus ieri. I volontari della Croce Rossa hanno trovato molta difficoltà nell'intervento: le auto in sosta sui due [redacted] del lungomare ostacolavano il passaggio della lettiga. Il pensionato [redacted] ora in rianimazione.

Scoperte da un sub a pochi metri dalla spiaggia Tre Ponti di Sanremo

Il mare restituisce le bombe

Erano due potenti ordigni chimici che risalgono all'ultimo conflitto mondiale
L'impegno della Capitaneria di porto per la sicurezza dei bagnanti e l'ecologia

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Due grossi cilindri metallici contenenti un potente aggressivo chimico, certamente residuati dell'ultimo conflitto mondiale, sono stati ripescati ieri mattina dagli artificieri [redacted] nucleo Sdai della Marina militare di La Spezia. Erano incastrati fra due scogli a poco me[redacted] di [redacted] metri dalla costa, [redacted] un fondale di quattro metri, al largo dei Tre Ponti.

I due ordigni, contenenti circa un quintale di Disfogene ciascuno, sono stati rimorchiati fi[redacted] a [redacted] miglia dalla costa a inabissati [redacted] un fondale di 1100 metri, ad una profondità [redacted] soluta sicurezza.

Secondo gli esperti del Nucleo [redacted] tratta di ordigni chimici sganciati [redacted] mare da qualche aereo inglese o americano, più per liberarsene che per effettuare un vero [redacted] proprio bombardamento.

La presenza dei due ordigni era stata segnalata alla Capitaneria di porto da Luciano Barbieri, un sub dilettante che [redacted] aveva avvistati durante una battuta di pesca.

Per l'intera durata dell'operazione [redacted] sminamento, il tratto di mare compreso fra i Tre Ponti [redacted] Capo Verde è stato fatto sgomberare dei bagnanti.

L'intervento della Marina militare è stato soltanto l'ultimo in ordine di tempo di [redacted] luglio particolarmente [redacted] caratterizzato da quattro soccorsi in mare, due yacht da oltre [redacted] miliardo di valore complessivo rimorchiati [redacted] porto [redacted] il motore in avaria, due sopralluoghi per presunti inquinamenti e centinaia di controlli di yacht e piccoli [redacted] natanti a vela o motore effettuati durante il normale servizio di polizia marittima.

Un servizio che copre l'intero fascia costiera da Arma di Taggia [redacted] al confine francese e che si estende fino al limite delle acque territoriali, oltre le 12 miglia.

Spiega il comandante della Capitaneria di Porto di Sanremo, Cristiano Aliperta: «Ogni giorno le nostre due motovedette perlustrano il mare soprattutto nelle zone frequentate dai bagnanti; lo scopo è quello di garantire tranquillità [redacted] sicurezza vicino alla riva proteggendo chi si tuffa nella zona riservata alla balneazione dalle intemperanze delle barche troppo invadenti».

«L'azione di controllo nei confronti soprattutto delle piccole barche da diporto — aggiunge — [redacted] un suo scopo ben preciso: impedire che [redacted] mare [redacted] la dotazione [redacted] sicurezza completa. A volte la mancanza di un razzo di [redacted] di un ancorotto può trasformare una gita in mare in tragedia».

Le multe, ogni giorno, fioccano salate, «ma costituiscono l'unico deterrente contro dimenticanze che, a volte, sfiorano l'incoscienza» fa notare an[redacted] Aliperta.

In mare, durante l'estate, operano in appoggio [redacted] capitaneria [redacted] porto mezzi di tutte le forze dell'ordine: carabinieri, polizia [redacted] guardia di finanza. Saltuariamente vigilano dal cielo gli elicotteri, dotati di pattini galleggianti, della Finanza e dei carabinieri. Tutti impegnati [redacted] servizi di polizia maritt[redacted].

Molti anche gli interventi antinquinamento, soprattutto per la segnalazione [redacted] tracce o massiccie presenze di idrocarburi. Lo scorso inverno furono proprio gli uomini della Capitaneria di porto [redacted] Sanremo ad individuare un'«isola» [redacted] catrame di 20 chilometri di diametro che galleggiava ad una trentina di miglia dalla costa sospinta dalle onde verso riva. Una pre[redacted] da far temere [redacted] disastro ecologico.

Il petrolio [redacted] stato [redacted] da speciali imbarcazioni [redacted]pamare».

La presenza [redacted] mare delle motovedette e [redacted] attenta verifica ecologica hanno consentito al circondario marittimo di Sanremo di ottenere tre delle 17 Bandiere blu concesse dalla Cee all'Italia quale riconoscimento per la pulizia del mare. I vessilli sono andati a Bordighera, Arma di Taggia e Portosole.

[redacted] **Piero Moretti**

A Ventimiglia

Le guide turistiche volontarie

VENTIMIGLIA. Ventimiglia non [redacted] solo [redacted] città commerciale ma anche da sempre [redacted] importante centro storico. Ha il principale borgo medioevale della [redacted] oltre [redacted] zone archeologiche. In [redacted] contesto politico incerto che dura da anni, fuori dal carosello del palazzo comunale, i giovani si organizzano, si documentano per mostrare l'altro volto di Ventimiglia. Ed in questo contesto [redacted] stato messo a punto, dall'associazione culturale ventimigliese Nuovi orizzonti un corso di quattro mesi riservato agli studenti delle medie superiori [redacted] la guida del professor Giuseppe Palmero.

I giovani partecipanti si sono documentati [redacted] sono a disposizione di tutte le associazioni, enti [redacted] operatori turistici e [redacted]ciali, per illustrare in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco [redacted] olandese) le bellezze della città medioevale.

Per richiedere l'intervento delle «Guide volontarie» basta rivolgersi all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Ventimiglia.

Chiara Pantini, [redacted] spiaggia

Nei concorsi in Riviera protagoniste le teen-agers

Miss sempre più giovani

E le italiane battono le straniere

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Italiana, spigliata, convinta di partecipare a qualcosa di più che un gioco e, soprattutto, rigorosamente minorenne: [redacted] l'identikit della miss dell'89 in Riviera. Un profilo ritagliato da addetti ai lavori e operatori turistici (che nel «fenomeno miss» intravedono spunti per considerazioni sulla fisionomia dell'attuale clientela della zona) e che trova piena conferma anche nell'intreccio di concorsi e selezioni di questo primo scorcio d'estate.

Un paio di esempi fra i più recenti: Raffaella Bosetti, 15 anni, di Acqui Terme, miss [redacted] Bartolomeo al Mare. Chiara Pantini, stessa età di Fossano, miss spiaggia a Diano Marina.

Così giovani le reginette di questi concorsi non erano [redacted] state. Che cosa sta cambiando nel costume della Riviera?

Franco Ferraguto, 32 anni, «chef de rang», ha le idee chiare: «Lo vediamo anche in hotel: [redacted] molti gli anziani e le famigliole, ma manca la fascia dei giovani fra i venti e i trent'anni. Quelli vanno in Spagna».

Bruno Durello, della discoteca «VM 49»: «Mancano all'appello gli stranieri oltre i ventidue [redacted]ni. Scelgono [redacted] Spagna, ma [redacted]che la Grecia [redacted] Jugoslavia. Le miss della Riviera ne risentono: fortunatamente ad animare le serate provvedono le teen-ager italiane». Piero Ravotti dell'«Ali [redacted]»: «La clientela è buona [redacted] giovane: i ragazzi che vengono in Riviera [redacted] spesso [redacted] seguito dei genitori. Come diventano indipendenti cambiano rotta anche se i locali e le attrazioni qua non mancano».

Angelo e Pippo Manduca del «Chikito dancing»: «Le ragazze che partecipano ai concorsi hanno comunque qualcosa [redacted] più rispetto alle miss di 10-15 anni fa: sono più preparate, smaliziate». Conferma Andrea Munari, speaker di Radio Mon[redacted] Carlo, [redacted] esperto [redacted] questo tipo [redacted] serate: «La gara è spesso vista come un'occasione per mettersi in luce, magari per emergere. Accade anche in Francia». Per Roberto e Michela della «Giara» [redacted] Sanremo, «non bisogna però esagerare con i concorsi». Pino Gnecchi, all'attivo decine di presidenze di giurie: «Sino [redacted] qualche anno fa lo spirito [redacted] diverso: i [redacted] corsi erano soprattutto occasioni di divertimento spensie[redacted]. Manuela Rocchetti, accompagnatrice turistica di Imperia, in [redacted] a Salou: «In Spagna succede quello che accadeva in Italia [redacted] fa. La miss-tipo? Straniera, indipendente, giovane ma non giovanissima e disposta [redacted] stare [redacted] gioco».

Fulvio Damele

TENDE D'ARREDAMENTO
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
ZANZARIERE
TENDE A PANNELLO
TENDE A PACCHETTO
VENEZIANE
PORTE PIEGHEVOLI
TENDE [redacted] - AUTOMAZIONE SOLE-VENTO
PREVENTIVI [redacted] - POSA IN [redacted] CON PERSONALE [redacted]
BALDESCHI geom. LIVIO s.n.c.
SAN REMO via S. Rocco, [redacted]
Tel. 0184 - [redacted]

Un piano per Porto Maurizio

Italia Nostra accusa «L'antica Imperia è troppo trascurata»

IMPERIA. Dell'antico mercato coperto in via Cascione a Porto Maurizio, che a volte vediamo in qualche stampa annerita, è rimasta solo la facciata: il resto è stato consumato dal tempo e dall'incuria degli amministratori, che si sono susseguiti.

La struttura sorge tra le impalcature del Teatro Cavour (imbragato da tempo immemorabile) e il palazzo della Banca d'Italia, incassato tra le lamiere che si sono sostituite ai muri. Dalla porta centrale, dove il vetro è da sempre rotto, si intravedono le scaffalature metalliche per la merce.

Pochi ricordano ancora la vecchia costruzione, che risale alla fine del 1800, è difficile credere a uno splendore passato: la facciata è stata appena imbiancata, in alto uno stemma di San Maurizio a cavallo, vicino un vecchio albero un po' malato, i consueti cassonetti della nettezza urbana, l'asfaltatura non regolare. Non manca neppure un cartello che segnali la presenza di un'opera architettonica dell'Ottocento, unico reperto di una cultura urbanistica popolare nel ponente ligure.

Dice Arcangelo Tagarelli, segretario provinciale di Italia Nostra l'associazione che si interessa alla salvaguardia delle bellezze artistiche: «Si era parlato di abbattere lo struttura, di costruire parcheggi e giardini, noi vogliamo difendere il mercato anche a pochi comprendono la sua importanza. Chiederemo un vincolo alla Sovraintendenza ai beni ambientali».

Aggiunge: «Il mercato non deve diventare una sala congressi, ma essere recuperato secondo la sua funzionalità e il suo aspetto originario. Si deve rispettare la destinazione d'uso».

Risponde il vice sindaco Fulvio Vassallo: «Stiamo disegnando il piano regolatore cittadino, non sappiamo come è Cascione il destino del mercato coperto portorino. Non abbiamo avuto nessuna segnalazione un particolare interesse storico».

A pochi passi dal mercato, dietro il cinema Cavour, un'altra dimenticata: un piccolo parco, quasi un polmone nel centro di Porto Maurizio, che 4 anni fa doveva diventare un parcheggio. Il giardino è circondato da un muro: dall'alto si vede un fitto tappeto foglie, i sentieri che conducevano dal a Verdi. L'abbandono totale: gli alberi e la vegetazione hanno preso il sopravvento intorno alla diroccata.

La tenuta appartiene ad un privato, ma molti hanno suggerito che venisse acquistata o espropriata dal Comune di Imperia, per trasformarla in un parco urbano. Gli anni camminano veloci, la vegetazione si infittisce, la è sempre più cadente e i cittadini portorini non hanno sufficienti spazi verdi.

Scendendo verso Borgo Marina sul molo lungo c'è una costruzione in stile liberty: è il vecchio stabilimento balneare dei primi del '900, che ospita un bar, il suo dehor e che nella parte laterale è in parte coperta da una serie di cabine. Dice Tagarelli: «Chiediamo un vincolo architettonico per la struttura della "Belle Epoque", che necessita di un totale recupero, soprattutto dei frugi e delle maioliche. Un tempo fungeva da sala da ballo, ora non sappiamo che cosa sia rimasto delle pitture interne».

Sono queste alcune delle vestigie meno illustri di un passato da non dimenticare. [r. s.]

Sanremo: per gli handicappati tanti problemi sulla spiaggia

Un mare di barriere

I gradini davanti alla toilette

NOSTRO SERVIZIO

I cartelli, i simboli internazionali della Comunità economica europea, indicano: «Spiaggia per handicappati». Sono un po' dappertutto: lungo lo svincolo autostradale di via Padre Semeria, sulla via Aurelia, alle porte della città, in centro. La freccia indica via San Rocco, alla Foce, proprio dietro al cimitero monumentale: è un budello sconnesso, stretto, abbandonato; l'ultimo tratto è impraticabile a causa di un selciato che salta fuori dal fondo stradale.

Il parcheggio è limitato a una decina di posti macchina ricavati in quello che un tempo è il letto di un torrente. Cento ostacoli si frappongono fra i portatori di handicap che stanno per raggiungere la «loro» spiaggia e il mare. Ma finalmente, accanto alle acque mal incanalate di un torrente schiumoso e dai colori sospetti, si intravede la possibilità di un bagno ristoratore.

Eccole la spiaggia: sabbia fine, ma solo intorno agli ombrelloni e alle sedie a sdraio; ci un bar accogliente e una tavola calda, i giochi elettronici. Proprio come una spiaggia «vera». Ma il mare si incontrano soltanto ciottoli grossi come palloni, misti a scogli aguzzi e taglienti, che impediscono l'accesso al mare anche a bagnanti dal passo sicuro.

Ma non è tutto: nell'unico punto dove ci si potrebbe immergere, un piccolo golfo protetto da un molo di una trentina di metri realizzato a spese del Comune, affiorano alcuni grossi scogli che costituiscono un pericolo per una persona in perfetta forma fisica. Soprattutto impediscono al battello di soccorso di scendere in mare in caso di necessità. «Ci si riesce — precisa Primo Morganella, gestore e bagnino dello stabilimento — ma fra mille difficoltà e a rischio di finire sulla secca».

La spiaggia era nata una decina di anni fa per consentire l'attività balneare anche agli handicappati. Obiettivo: farli sentire un po' «diversi». La gestione il Comune l'aveva affidata all'Anffas, l'associazione che raggruppa la famiglia dei portatori di handicap.

Davanti all'ingresso campeggia un cartello: «Comune di Sanremo, spiaggia attrezzata per gli handicappati». Una frase che suona come contraddizione e anche provocazione, se si considera che forse la spiaggia della Foce è l'unica di Sanremo con i servizi igienici in cima a una scala con i gradini. L'ideale per un paraplegico!

A fianco della spiaggia degli handicappati, superato il rigagnolo giallastro, un molo formato da scogli e cemento protegge una spiaggia «vera», uno stabilimento balneare con tutti i servizi, la sabbia, il mare pulito. La legge consente il libero accesso al a tutti; anche si deve attraversare uno «stabilimento balneare in concessione a privati», quelli dove si pagano ingresso e servizi, per intenderci. E quindi anche gli handicappati possono trasferirsi in quel mare per fare il bagno; c'è una legge che parla chiaro.

Ma evidentemente ragazzi con il morbo di Down, altri spastici, altri ancora l'uso delle gambe sorretti da parenti o volontari con un po' di cuore, danno fastidio alla vista dei bagnanti normali. E allora è stata innalzata una barriera: con una rete alta un metro e mezzo, è stato creato un corridoio, un canale-ghetto di una ventina di metri che porta direttamente al mare, un cunicolo e mortificante per chi lo deve percorrere.

Il Comune, ogni anno, sistema la spiaggia: ruspa spiana gli scogli trascinati dalle mareggiate dell'inverno; i netturbini ripuliscono quel poco di arenile rimasto dai rifiuti.

Quest'anno se ne è occupata l'impresa Tonegutti: in due giorni il lavoro spiaggia e litorale stati sistemati. Ma occorrerebbe un intervento deciso, un investimento di qualche decina di milioni in più per sistemare, una volta per tutte, spiaggia forse pubblicizzata da troppi cartelli, certo inadeguata alle esigenze di persone «diverse» soltanto a di gravi menomazioni fisiche.

In questi giorni di metà luglio la spiaggia è semideserta: molti handicappati sono in vacanza in montagna, accompagnati assistenti e volontari. Ma quando ritorneranno troveranno una spiaggia sempre meno accogliente con autentici «percorsi di guerra» per raggiungere il mare e i gabinetti lassù, in cima alle scale.

E quello della spiaggia è soltanto aspetto delle mille difficoltà che ogni giorno incontrano coloro do muoversi in città in carrozzella e che comunque hanno problemi fisici: barriere architettoniche più o meno evidenti rendono problematici gli spostamenti anche nel centro urbano.

Gian Piero Moretti

Un arenile dimenticato. Anche gli scogli prima di arrivare alla battigia

TAGGIA

Un regolamento per il porto

E' stato recentemente approvato dal Comune di Taggia il nuovo regolamento per la gestione del porto. Le norme precedenti, che risalivano all'85, si sono rivelate troppo approssimative. Sono tre le questioni principali alle quali ha dato una precisa normativa il nuovo documento: la previsione di una società a capitale misto pubblico e privato alla quale potrà essere data in gestione la struttura; l'ordine di precedenza da seguire nella lista d'attesa per i posti-barca; i provvedimenti da adottare in caso di morosità da parte dei proprietari delle barche.

Ristrutturata l'antica torre

Sono terminati a Terzorio i lavori di ristrutturazione dell'antica barbaresca in via Borgo, dietro alla chiesa di S. Giovanni Battista. L'edificio, anteriore al Sedicesimo Secolo, era in stato di abbandono e fatiscente. Il restauro ha permesso di evidenziare il grande valore storico e artistico della struttura. La torre sarà inaugurata nei primi giorni di settembre.

VENTIMIGLIA

Un romanzo di Vladi Orengo

Sabato alle 18, nella sala del fondo antico della biblioteca Aprosiana a Ventimiglia alta, sarà presentato il libro «Il colore dei ricordi» della ventimigliese Vladi Orengo. Il Comune di Ventimiglia, la biblioteca comunale Aprosiana e l'Accademia ventimigliusa e de cultura intemelia hanno patrocinato l'incontro con l'autore. La scrittrice Gina Lagorio parlerà del volume dopo l'introduzione di Renzo Villa, console della Compagnia di ventimigliusi.

FOTOFERNICE
A LEGINO VIA BOVE 10-8 r TEL. 86.21.71
SVILUPPO e STAMPA in 20 min.
... e sorprese per ESTATE-AUTUNNO 1989
Tutti i servizi nel campo fotografico. Sviluppo e stampa diapositive. Ingrandimenti - Poster.
■ RIPRESE VIDEO
■ VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI E MATERIALE FOTOGRAFICO
Kodak EXPRESS SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

AUTORADIOCENTER
L'HI-FI CAR A SAVONA
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO
PIONEER
Vendita ed installazione HI-FI Car - Antifurti
Assistenza tecnica RADIOMOBILI SIP
via Bazzino 6-8 r - tel. (019) 80.08.52 - SAVONA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Abbordaggi delle motovedette nelle acque liguri

In mare controlli e multe «salate»

SAVONA. Occupazione abusiva di demaniale. la contestazione che una decina di pescatori del Ponente savonese si sono visti rivolgere dalla Capitaneria di porto per aver disteso le reti lungo le banchine del porticciolo di Andora anziché utilizzare gli appositi spazi che si all'interno e destinati al deposito delle attrezzature da pesca.

Il materiale è stato sequestrato mentre a carico dei dieci pescatori sono scattate le denunce a piede libero alla pretura di Albenga: il magistrato sarà ora chiamato a risolvere la controversia sulla collocazione delle reti che ormai si da mesi. Da una parte il Comune di Andora e la Capitaneria che per venire incontro alle esigenze dei pescatori avevano loro destinato alcuni box, ricavati le infrastrutture del porto per la custodia attrezzature da pesca; dall'altra gli stessi pescatori, che pur potendo contare questi spazi, hanno lo continuato a stendere le reti lungo le banchine.

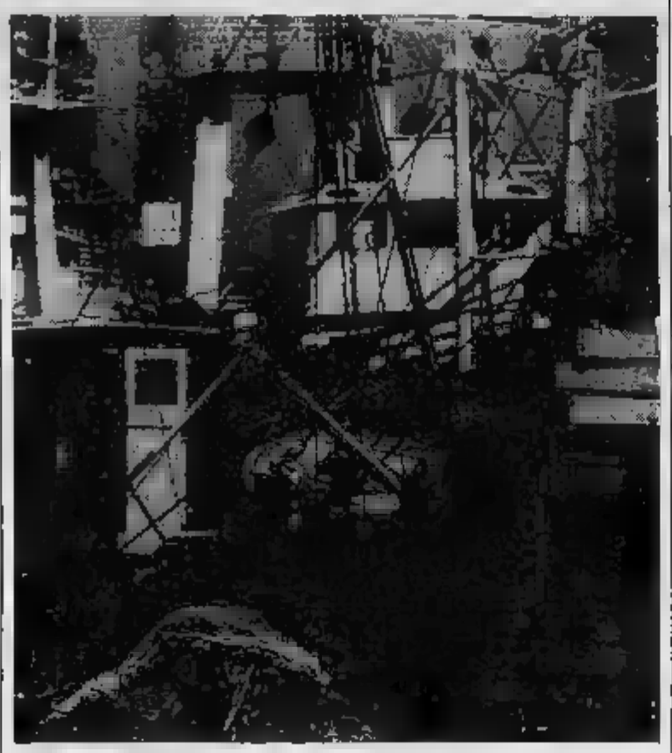
Dice il comandante della Capitaneria di porto, Filippo Santarella: «Purtroppo non è stato possibile fare altrimenti. Inutil- abbiamo invitato i - tori a mettere i loro attrezzi nei gabbiotti. Quelle reti sulle banchine erano in contrasto con l'estetica di un porticciolo che è essenzialmente turistico. Il fatto è poi che molti box sono ventati delle vere officine, dove non en- più neppure uno spillo. I pe- così costretti a stendere le reti sulle banchine».

Il blitz dei marinai della Capitaneria nel porticciolo di Andora non è un fatto isolato in questo inizio stagione balneare. Nei giorni scorsi a Noli, in un'azione congiunta di Capitaneria, Finanza e Polmare, sono stati affondati decine di gavitelli perché privi concessioni, con la conseguenza che le barche hanno dovuto tirate in secca, tra proteste dei proprietari.

Poi ci sono i controlli in alto mare delle imbarcazioni diporto. Dall'inizio del mese, gli uomini della Polmare hanno multato venticinque diportisti sorpresi navigare troppo sottocosta, sequestrato due natanti perché privi di assicurazione e multato altri appassionati del mare che incrociavano su imbarcazioni prive delle dotazioni quali salvagenti razzi segnalatori. Le multe in genere non hanno superato le duecentomila lire. Dicono al Commissariato di polizia marittima Savona: «Controlliamo in media imbarcazioni giorno. Con i rilevamenti radar riusciamo a scoprire i natanti che incrociano sotto costa. Operiamo due squadre: una controlla lo specchio acqueo antistante l'estremo Ponente, fra Andora e Finale. L'altra, invece, tiene d'occhio l'arco da Varazze fino a Spotorno». Parecchi diportisti sono stati inoltre multati per aver messo in moto l'imbarcazione troppo vicino alla riva, rispe- la distanza dei 300 metri prevista norme marittime. Fino allo scorso anno questo reato penale che comportava la denuncia alla pretura. Ora è un illecito amministrativo sanzionato con una multa duecentomila lire.

Di fronte a questo aumento dei controlli non mancano le polemiche. A sollevarle sono i proprietari di piccole imbarcazioni, a cominciare da chi si diverte sui gommoni, che fini- negli ultimi tempi nel mirino Polmare e Capitaneria. Sotto i troppi controlli ai quali sono esposti e soprattutto l'interpretazione spesso difforme delle norme sulle dotazioni di sicurezza «che possono andare bene nel corso di un controllo e male in un altro» a seconda di chi opera

Claudio Vimercati



Savona. Reti e pescherecci nella vecchia darsena porto

I figli del comandante Lena

A Istanbul alla ricerca del padre scomparso in Turchia

capitano lungo corso Giovanni Lena, 65 anni, di Camogli (risiede con la moglie e i figli in via Bozzo 18), è scomparso quindici giorni fa a motonave «Montone», di cui il comando, lasciare alcuna traccia.

La vicenda è complessa e misteriosa: no precise informazioni, perchè la «Montone», che appartiene al gruppo armatoriale «Petrokan» di Ravenna, è ancora in navigazione e approderà allo scalo romagnolo solo sette o otto giorni. Nel frattempo, dei figli del co- sono partiti ieri per Istanbul per cercare di prendere contatti con polizia turca.

La «Montone» partita Ravenna il 29 giugno scorso e aveva raggiunto la Turchia direttamente, alcun scalo intermedio. Nel Mar Marmara, al momento di imboccare stretto Bosforo (la nave era diretta porti russi di Odessa e di Mariupol), il comandante Lena, dopo aver disposto con il primo ufficiale e con il pilota turco salito appositamente a bordo le per versare lo stretto, si ritirato nella sua cabina.

Al primo ufficiale chiesto di essere chiamato al momento dell'imbocco nel Nero. Alle cinque del mattino, effettuata la manovra, il primo ufficiale bussa cabina del capitano. Nessuno risponde: l'ufficiale insiste e, di fronte al silenzio, fa aprire la porta e non trova nessuno. La cabina ordinata e, a quanto nulla.

Scatta su tutta la nave la ricerca di Giovanni Lena: si pensa a malore, a un collasso. Vie- dato l'allarme anche a mercantile che durante il passaggio del Bosforo ha seguito la «Montone». Le ricerche in mare non danno però alcun esito. Il primo ufficiale, il mando, denuncia il fatto alle autorità polizia sovietiche, perchè il primo scalo è in terra russa.

Una circostanza e, modo del tutto involontario, crea un conflitto di competenza, perchè Lena è scomparso in acque turche, ma denuncia è stata effettuata appunto alla polizia dell'Urss.

Da quasi due settimane si intrecciano telex e telegrammi angosciosi tra la nave che deve proseguire nel viaggio, Ravenna e Camogli, dove moglie, figli, fratelli e altri parenti del comandante sono in angoscia. Per adesso non è possibile saperne di più.

Il mistero appare particolarmente fitto, perchè i familiari negano nella maniera più assoluta l'ipotesi, che pure è stata presa considerazione, di suicidio. Lena, a detta di colleghi e parenti, era un uomo di grande esperienza, coraggioso, dotato di prudenza, buon senso e sangue freddo. Aveva alle spalle oltre trentacinque anni di navigazione e godeva di buona salute.

La vicenda, per il non altri particolari: la stessa società armatrice non nulla di più. Anzi, per il è stato neppure possibile ricostruire in quale notte l'uomo è sparito. La polizia turca è stata pregata di svolgere indagini, ma non è facile il corpo di chi cade nel Bosforo perchè la corrente dello stretto è molto forte vorticosa.

Ovviamente, tutte le ipotesi sono prese in considerazione, almeno qui in Italia. La famiglia, che si aggrappa alla speranza di avere qualche notizia del congiunto, continua a credere equivoco, informazioni contraddittorie tende a escludere sia l'ipotesi dell'incidente (un malore, una caduta accidentale), soprattutto quella del suicidio.

Impossibile, invece, dal momento in navigazione si svolgeva in mezzo allo stretto, l'ipotesi sia pure di una fuga, non disponendo alcuna imbarcazione. I figli, Istanbul, sperano di più tra qualche giorno: ma anche la loro ricerca si svolge all'insegna dell'angoscia e tra poche difficoltà, rendono ancora più problematica la risoluzione un «giallo» cui a Camogli interrogano in molti.

[p. l.]

INCIDENTE
Muore un ragazzo

Mario Cavacciuto, 29 anni, nato a Sassello, residente a Mellare, in località Acque, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto poco prima delle 15 in località Montemoro, sulla statale del Cadibona. In sella a una moto «Aprilia» il ragazzo stava raggiungendo Savona: ha perso il controllo della moto e si è incastrato sotto un furgone «Fiat Iveco Daily» condotto da Efrem Morandi, 23 anni, abitante a Savona, in piazza Bologna 6. Il corpo del ragazzo è stato trascinato dal camion per oltre 60 metri, nonostante la frenata del conducente. La moto della vittima si è incendiata e sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. Cavacciuto è morto durante il trasporto all'ospedale un'ambulanza della Croce Rossa.

Appassionato di motocross, il giovane lavorava come operaio meccanico presso l'autofficina Altare.

FERROVIA
La Regione chiede il raddoppio

La Regione Liguria forse terrà la prossima settimana una seduta del Consiglio a Imperia, per protestare contro i tagli ferroviari che hanno bloccato il raddoppio della Genova-Ventimiglia, decisi direzione delle Ferrovie dallo Stato. Comunque, per chiudere le pratiche più urgenti prima delle ferie estive, s'è comunque deciso di tenere due sedute la prossima settimana.

Nella seduta di ieri, che s'è tenuta nel pomeriggio, è stata approvata la legge sull'agriturismo, abbastanza importante per il recupero dell'entroterra e della rivitalizzazione delle zone che rischiano l'abbandono e il degrado: l'aspetto finanziario dovrà però essere definito, quando si avrà l'esatta riassetto del bilancio. E' passata inoltre una legge che regolamenta, in materia foreste, le regole per antincendi. Infine, l'assessore Sanità, Giuseppe Josi, ha ricordato al Consiglio che tutti gli assessori alla Sanità d'Italia stanno chiedendo al governo un incremento del fondo sanitario, perchè, come tutti gli anni in questa stagione, le spese sono state superiori allo stabilito in gennaio.

GENOVA
Liguria regione longeva

Se sarà possibile superare la soglia dei cento anni di vita media, gli abitanti della Liguria sono oggi i più autorevoli candidati all'impresa. La notizia viene dal congresso mondiale di gerontologia conclusosi ad Filadelfia al quale hanno partecipato alcuni medici genovesi, tra cui i professori Michele Granata e Massimo Giusti. Nel corso dei lavori si è discusso, tra l'altro, sui fenomeni legati alla qualità alla durata della vita, caratteristiche che sembrano connaturate ad alcune zone della terra, tra cui la Liguria, regione a cui spettava già il titolo di «più anziana» e che ora si avvia a conquistare anche quello di «longeva». Il sorpasso dei liguri sui marchigiani (unici in Italia a contrastare questo traguardo) dovrebbe avvenire tra due anni, quando la percentuale degli ultrasessantenni (da 65 a 80 anni), raggiungerà il 31,8 per cento della popolazione.

I lavori nell'ospedale

La segreteria e il gruppo consiliare della dc di Santa Margherita hanno effettuato un sopralluogo nell'ospedale dove sono in lavori In comunicato la dc sostiene che «i tempi saranno rispettati e la popolazione, dopo tanti sacrifici sopportati, potrà avere un ospedale in grado di dare le adeguate risposte di assi-

LOANO
Bloccato con flaconi di

Un presunto spacciatore di metadone è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Loano. Le manette sono scattate ai polsi di Antonino Famularo, 24 anni, residente a Loano in via Boragine 18. I carabinieri, che lo hanno fermato alla stazione, gli hanno trovato addosso flaconi di metadone e un grammo di eroina.

A SANREMO

David Zard presenta SANTANA

UNICO CONCERTO IN LIGURIA

TEATRO ARISTON
ore 22,30 - 21 LUGLIO

prenotazioni e prevendite
tel. 0184/71.971

AIUTIAMOLI!!!

ITALIANA LOTTA DISTROFIA MUSCOLARE. giuridico D.P.R. n° 391 del 1-5-1970 - Membro fondatore della EURO OF DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA. COMITATO PIEMONTESE

Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6464 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0105 - C.C.P. numero 15513102

la speranza: aiutateci

Cerchiamo gente così.

Gente decisa, gente in gamba, gente tenace. un tipo così? bene: offriamo una scuola impegnativa che, in tre anni, ti qualifica per un lavoro sicuro e utile alla società: infermiere professionale. Cerchiamo gente che dove vuole arrivare, decisa a impegnarsi a riuscire. Sei un tipo così? allora, se hai almeno 16 anni e se hai frequentato il biennio di scuola superiore, questo è il momento di decidere:

aspettiamo la tua firma

Sono aperte le iscrizioni.

U.S.L. 1 - Ventimiglia - tel. 0184/295793
U.S.L. 2 - Bussana di Sanremo - tel. 0184/536841
U.S.L. 3 - Imperia - tel.
U.S.L. 4 - Albenga - tel. 0182/542332
U.S.L. 5 - Pietra Ligure - tel. 019/6439511
U.S.L. 6 - Bormida - tel. 019/518003 int. 96/97
U.S.L. 7 - Savona - tel. 019/8312-244
U.S.L. 8 - Genova-Voltri - tel. 010/632351
U.S.L. 9 - Genova-Sestri - tel. 010/6555-5387
U.S.L. 10 - Genova-Rivarolo - tel. 010/7301-262
U.S.L. 11 - Genova-Sampierdarena - tel. 010/4102261
U.S.L. 12 - Ospedale ra - tel. 010/541997
U.S.L. 13 - Ospedale S. Martino - tel. 010/3535-2492
Ospedale Gaslini - Genova-Quarto - tel. 010/5636-219
U.S.L. 17 - Portofino - tel. 0185/272138
U.S.L. 18 - Chiavari - tel. 0185/305681
U.S.L. 19 - La Spezia - tel. 0187/33425
U.S.L. 20 - Sarzana - tel. 0187/623304

Professione Infermiere

A CURA DELLA REGIONE LIGURIA ASSESSORATO ALLA

Un lavoro sicuro per gente in gamba.

SATIRA A SPOTORNO

I vizi degli italiani

I maggiori vignettisti italiani [redacted] a Spotorno [redacted] le loro opere per [redacted] rassegna organizzata da Comune [redacted] Azienda [redacted] soggiorno. La mostra resterà aperta tutti i giorni, sino al dieci agosto, [redacted] alle [redacted] Le vignette sono esposte nel salone dell'«Alga blu»

Gli appuntamenti di questa sera in Costa Azzurra e nelle due Riviere

Aznavour, ritorno [redacted]

Festival di Cervo e Bolshoi a Genova

Ecco gli appuntamenti di [redacted] sera in Costa Azzurra e Riviera.

Monaco. [redacted] musicale [redacted] Charles Aznavour organizzata dalla Società protettrice animali (Sporting Club, ore 21). Cabaret e danze a Villa Monaco (ore 21).

Ventimiglia. Personale di Francesca Vannini e Benedetto Bonfo (ridotto teatro municipale).

Vallecrosia. Serate danzante [redacted] musica da discoteca [redacted] ore [redacted] nella Piazza [redacted] Levatoi.

Camporosso. Esibizione [redacted] coro della Valle di Ceriana (ore 21).

Bordighera. Spettacolo dei partecipanti allo stage di recitazione nell'ambito di «Spazio Giovani» nei [redacted] Loewe.

Ospedaletti. Serata della banda Accademia Musicale [redacted] Vallecrosia e concerto in piazza. Continua ogni giorno (10-12/16-20) [redacted] Salone dell'Umorismo.

Sanremo. In frazione San Giacomo esibizione della compagnia dialettale «Città [redacted] Bordighera» [redacted] la commedia «A giruela a l'è ina marutia». [redacted] di [redacted] «La Giara» di Bussana, elezione [redacted] Miss Riviera dei fiori con Radio Stereo [redacted].

S. Stefano al Mare. Prosegue in Comune (orario: 18-24) la [redacted] personale del pittore sanremese Marco Barberis.

Pietrabruna. In piazza San Matteo alle 21, Francesco Zino in concerto (canzoni dialettali liguri).

Imperia. Torneo nazionale di tennis C3 maschile [redacted] femminile (campi Giardini [redacted] Lazzaro).

Diano Castello. Prosegue la Festa della birra [redacted] Bowling di Diano: degustazione di prodotti e musica tipica. Alla discoteca Futura Trial Show (21,30).

Tovo Faraldi. L'Associazione Liguria Teatro presenta: «Ritratto di rivoluzione eseguito da un animale anfibio» (ore 22).

Cervo. Per il [redacted] Festival internazionale di musica da [redacted] mera concerto per violino [redacted] pianoforte di Boris Belkin e Boris Bekhterev: musiche di Mozart, Ravel, Franck e Chausson (Chie[redacted] dei Corellini-21,30).

Andora. Mostra collettiva di pittura «Paraxo '89». Organizzata dal Centro socio-culturale presso il Parco comunale e la Chiesa dei santi Giacomo e Filippo in [redacted] Castello Para[redacted]. Aperta tutti i giorni dalle [redacted] alle 23.

Albenga. In Piazza [redacted] esibisce alle 21 la corale «Albenga canta», concerto vocale e poesia. Al minisport [redacted] Albenga è in [redacted] «Expo Natura», ragni, scorpioni [redacted] serpenti velenosi in mostra [redacted] loro ambiente naturale. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 23 e si concluderà il 15 settembre. E' [redacted] la prevendita dei biglietti presso BM Dischi e la Pro Loco di Albenga per [redacted] commedia «La vita [redacted] un sogno». Lo spettacolo si terrà sabato [redacted] luglio in Piazza San Michele. [redacted] gli interpreti Andrea Giordana.

Ceriale. Grande novità per l'estate '89, il primo parco acquatico della Liguria. Piscine [redacted] onde con scivoli lenti e veloci, le caravelle di ristoro ed un trenino per attraversare il parco. Il parco «La Caravelle» è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30.

Loano. Quarta sagra gastronomica della società San Pio X. Alle 18.30 apertura degli stands con specialità locali. Musica [redacted] ballo [redacted] Pino Piace

Pietra Ligure. E' in allestimento all'auditorium «La Pietra» la quinta mostra di pittura per beneficenza, organizzata [redacted] gruppo di «Amici Pittori Pietresi». Il 30 luglio si svolgerà un'asta il cui ricavato sarà devoluto alla Cri di Pietra Ligure.

Finale. Secondo appuntamento per [redacted] rassegna dei [redacted] dialettale ligure. Alle 21.30 ai Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo la compagnia Mario Cappello [redacted] Genova mette in scena «L'occaxion fa' l'ommo laddro» di Gilberto Govi. Sempre a Finale in località [redacted] Bernardino, «Tuffi Buffi», serata d'animazione in piscina presso la discoteca dello Sporting Club in un suggestivo scenario.

Millesimo. Per il programma [redacted] manifestazioni «Luglio Millesimese», ai giardini pubblici alle 21 ballo liscio [redacted] l'orchestra «La Nuova '81».

Albisola Superiore. Da oggi fino al [redacted] luglio [redacted] tiene al Tiravolo «Prisma», meeting dei [redacted] gliori tiratori del centro avviamento allo sport [redacted] tutta Italia. La manifestazione è organizza[redacted] dall'assessorato al Turismo, sport e spettacolo.

Celle. Nell'ambito di «Estate Musicale cellese» [redacted] tiene nell'oratorio San Michele alle 21 il concerto per pianoforte [redacted] canto [redacted] Oscar Alessi e Alberto Jona.

Genova. Le «Giovani stelle del Bolshoi» sono in scena questa sera [redacted] teatro Verdi, in via XX Settembre, per gli appuntamenti culturali organizzati dalla [redacted] risparmio. Guidati dal coreografo Jurij Grigorovich [redacted] da Marina Kondratieva, [redacted] biscono i ballerini Natalia Arhipova, Irina Piqatrika, Nadezhda Gracheva, Valerij Anisimov e Boris Efimov. La compagnia presenta [redacted] programma di [redacted] bri pagine del balletto classico. Inizio alle 21.

[redacted] **Margherita.** A Villa Durazzo, per la stagione '89 della Società dei Concerti, recital [redacted] duo Felicita Gregori (pianoforte) [redacted] Alberto Negroni (oboe).

Chiavari. Alla piscina del Lido [redacted] Chiavari, dalle 21 in poi, «Acqua Games», giochi acquatici [redacted] a squadre. Si [redacted] iscritti numerosi giovani che si divertono e fanno divertire gli spettatori.

Lavagna. Alle 21, in piazza Milano, spettacolo per la «Rassegna cabaret» allestito dal Teatro Instabile di Genova.

Moconesi. A Moconesi alta sono [redacted] programma oggi i festeggiamenti patronali di Santa Margherita.

Sestri Levante. In piazza Italia, alle 21, spettacolo musicale con il gruppo folk genovese «O leudo». Ai bagni Liguria di piazza Matteotti, serata dan[redacted] Radio Eclisse '82, dedicata al «Telefono Azzurro».

[redacted]

A Loano Baldan Bembo e Aida

Fa tappa questa sera [redacted] Giardino del principe di Loano il «Tour della [redacted] italiana». [redacted] gli artisti che si esibiranno alle 21,30 ci sono Dario Baldan Bembo, Aida, [redacted] Parigi, Paul Diemond, Marco Pellegrini, Sandro Fontanelli, [redacted] mantha Togal e molti altri cantanti emergenti alcuni dei quali inseriti nel cast all'ultimo momento.

La manifestazione, patrocinata dal Comune [redacted] Loano, assessorato al turismo, dall'Azienda [redacted] soggiorno e da [redacted] 105, [redacted] interamente registrata dalle telecamere di Rete Mia e sarà trasmessa la prossima [redacted] in prima serata, sul circuito nazionale [redacted] network [redacted] Loano torna così alla [redacted] dopo [redacted] di Joe Cocker che ha inaugurato la tournée italiana e lo show di Beppe Grillo che ha richiamato alla discoteca «Ai Pozzi» oltre cinquemila spettatori.

Spiegano gli organizzatori [redacted] Show Italia di Milano: «Il prezzo di ingresso per lo spettacolo [redacted] veramente popolare (lire 10 mila) anche per [redacted] ricavato [redacted] devoluto in beneficenza. L'ingresso così popolare [redacted] comunque un invito [redacted] tutti coloro che vogliono [redacted] la musica [redacted] la melodia italiane».

Il tour, [redacted] pochi giorni fa da [redacted] Pellegrino Terme, toccherà nel giro di alcune settimane molte località turistiche italiane.

Aida questa sera si esibisce a Loano

STASERA IN [redacted]

Flavio Bucci. Questa sera su Primo Canale

Telecity
- 10,35 Sandbeggers, telefilm
- 11,25 [redacted]
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 13 — Cartoni [redacted]
- 14 — [redacted] vivere, sceneggiato
- 14,50 Adolescenza inquieta [redacted] novela
- 15,30 Airline, telefilm
- 16,45 La vita comincia a 40 anni, telefilm
- 17,15 Movin'on, telefilm
- 18,15 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tv Star
- 12,10 Novela
- 14,20 Telefilm
- 16,40 Cartoni animati
- 17,30 God Mare, telefilm
- 18 — Spy Force, telefilm
- 19 — Panico, telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio, novela
- 20 — Mary Tyler Moore, telefilm
- 20,30 A suon [redacted] lupara, [redacted]
- 22,15 Teledomani
- 22,45 [redacted] in pista
- 23,30 Lo sparviero del mare (1940)

Primocanale
- 13 — [redacted] animati
- 14,30 [redacted] ilo Road
- 17,30 Vendita
- 18 — Luisana mia, [redacted]
- 19 — Telefilm
- 20 — Wayne [redacted] Shuster, telefilm
- 20,30 [redacted] I corvi d'argento, [redacted] (1976) di P. Livi con [redacted]. Pani, F. Bucci
- 22,30 1880 (1934) [redacted] di A. [redacted]
- 0,15 Bollicine, telefilm

Canale 7
- 13 — Novela
- 15,05 Fai un affare con Canale 7
- 16,15 Fuga con il [redacted] film
- 17 — Novela
- 18 — Telefilm
- 19,30 Novela
- 20,30 Terminal Island, film (1974) regia [redacted]. Ro[redacted] con [redacted]. Hartman, M. Kristen
- 22,05 Uomini e Nazioni

Tele T.R.I.L.
- 13 — [redacted]
- 14 — Per l'estate
- 14,15 Controvento
- 15,15 L'occasione d'oro
- 17,10 Help, [redacted]
- 17,40 Luisana mia, novela
- [redacted] Telefilm
- [redacted] Pagine savonesi
- 20,30 Tenente [redacted], telefilm
- 21,30 Good Times, telefilm
- 22,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

- 23,30 Pagine savonesi

Teletris
- 12 — Videoclips. Programma musicale
- 13 — Cartoni animati
- 14 — [redacted]
- 14,30 [redacted] animati
- [redacted] - Videomusic
- 19 — [redacted]
- 20,30 [redacted] politico amministrativo, rubrica
- 22 — Non stop Music

Teleuropa
- [redacted]
- 13 — [redacted] mondo [redacted] derno, sceneggiato
- 15 — N[redacted]
- 17,30 Il diavolo a Pontelungo, sceneggiato.
- 18 — Senorita Andrea, novela
- 20 — Ciranda de pedra, novela
- 23,40 Sport Mare
- 0,10 Edgar Wallace, telefilm.

[redacted]
- 10,30 Sei [redacted] Bailey, teleromanzo
- 11,30 Redazionale
- [redacted] Koseidon
- 14 — Big della Hit: Genesis
- 15 — Le calde estate rock, hard-rock [redacted] i Motley Crue, Poison, The [redacted] pion
- 16 — [redacted]
- 17,30 I-Zenborg
- 18 — [redacted]
- 18,30 [redacted] Rock, musicale
- 19,10 TG [redacted]
- 19,30 Redazionale

- 20,30 Non solo [redacted]
- 21,30 Speciale il primo [redacted] mo sulla luna
- 22,30 Hello Larry, telefilm

Uno
- 10,30 [redacted]
- 13,15 [redacted]
- 14 — [redacted]
- 15,15 Film
- 16,30 [redacted]
- 18,15 Redazionali
- 19,30 Progetto
- 20 — La pagina delle erbe, [redacted]
- [redacted] Film
- 0,30 Film

Sanremo Tv
- 10 — Sanremo Mixer
- 14 — [redacted]
- 14,30 [redacted]
- 15,30 Vendita
- 16 — [redacted]
- 17,30 Telefilm
- 19 — [redacted]
- 19,30 [redacted] selvaggio
- 20,30 Il suon di lupara, film (1968) con L. Jeffries, A. Incontera
- 22,30 Teledomani
- 23 — Ruote in pista
- 24 — Telefilm

Telegenova
- 8 — Cartoni animati
- 10 — [redacted]
- 10,30 Occasioni speciali
- 11 — Film
- 13 — Attualità
- 14 — Redazionale
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Rubrica
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Telegiornale
- 20,30 Telefilm
- 22 — Notizie Flash

- 21,15 La storia delle moto
- 23 — I gioielli

Telecittà
- 10 — [redacted] stop
- 17,30 [redacted] - Liguria flash
- 18 — La casa in Liguria
- 18,30 Le auto della [redacted]
- 19,05 Anteprime cinematografiche
- 19,15 Obiettivo Liguria. Notiziario
- 19,45 Consulenza assicurativa
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 [redacted] auto della settimana
- 21,15 Obiettivo Liguria. Notiziario
- 23 — L'orafo. [redacted] Proposte preziose

Teleliguria
- 8 — Junior Tv
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — Trentatrè, settimanale di medicina
- [redacted]
- 13 — Telefilm
- 14 — Junior Tv
- 18 — Rubrica
- 18,30 Telefilm
- 19 — Attualità
- 20 — [redacted]
- [redacted] — Film, redazionale
- 22,30 [redacted]
- 23 — [redacted]

Telearcobaleno
- 10 — Accendi un'amica
- 12 — Hello Larry, telefilm
- 12,50 Il cavaliere solitario
- 13,15 [redacted] TG [redacted]
- 13,30 Iracema, film
- 15,30 Cartone animato
- 16 — Il segreto
- 17 — Un'autentica peste
- 17,30 Rosa selvaggia
- 18,00 La mia vita per te
- 18,20 Zoom TG [redacted]
- 18,35 Sport, pagina sportiva
- 18,40 Torneo di calcio di Taggia - V Trofeo Sicauto
- 20 — Rosa selvaggia
- 21 — Il segreto, telerom.
- 21,50 La mia vita per te
- 22,15 Hello Larry, telefilm
- 22,45 Il cavaliere solitario
- 23,30 Zoom TG Ponente
- 23,35 Intrigo infernale, film
- 1 — Telefilm

Tele Jolly
- 8 — Shopping con [redacted]
- 10 — Hello Larry!, [redacted]
- 14 — Music Box Italia
- 16 — Rubrica
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Superproposte
- 20,30 Non solo musica
- 21,30 Primo uomo sulla Luna
- 22,30 Le grandi proposte
- 23,30 Sfoglia la margherita. In diretta giochi e quiz

ESTATE**FLASH**

ALBENGA

Il 6 agosto Miles Davis

E' ufficiale. Miles Davis sarà in concerto ad Albenga, [redacted] stadio Riva, [redacted] 6 agosto prossi[redacted]. Uno dei mostri sacri del pop-jazz farà dunque la sua prima apparizione in Riviera dopo le collaborazioni con Joe Cocker [redacted] Zucchero. Il noto trombettista si esibirà [redacted] il [redacted] gruppo. Il concerto [redacted] organizzato dall'assessorato al Turismo [redacted] da [redacted]adio Onda Ligure 101. A giorni i biglietti saranno in prevendita. Dopo Miles [redacted]vis [redacted] esibirà ad Albenga Mia Martini.

[redacted] LIGURE

Un piano bar per i giovani

Come ogni [redacted] il bar Arlecchino di Finalpia, sulla via Aurelia, davanti al molo, offre ai [redacted] clienti intrattenimenti musicali. Quest'anno Rudy e Lilli, i giovani proprietari, hanno scelto Cristoforo Nicolosi, al pianoforte elettrico, e Lucio Fossati, alla chitarra. I due concertisti si alternano sulla pedana dell'Arlecchino ogni sera, dalle 21 in poi.

[redacted]

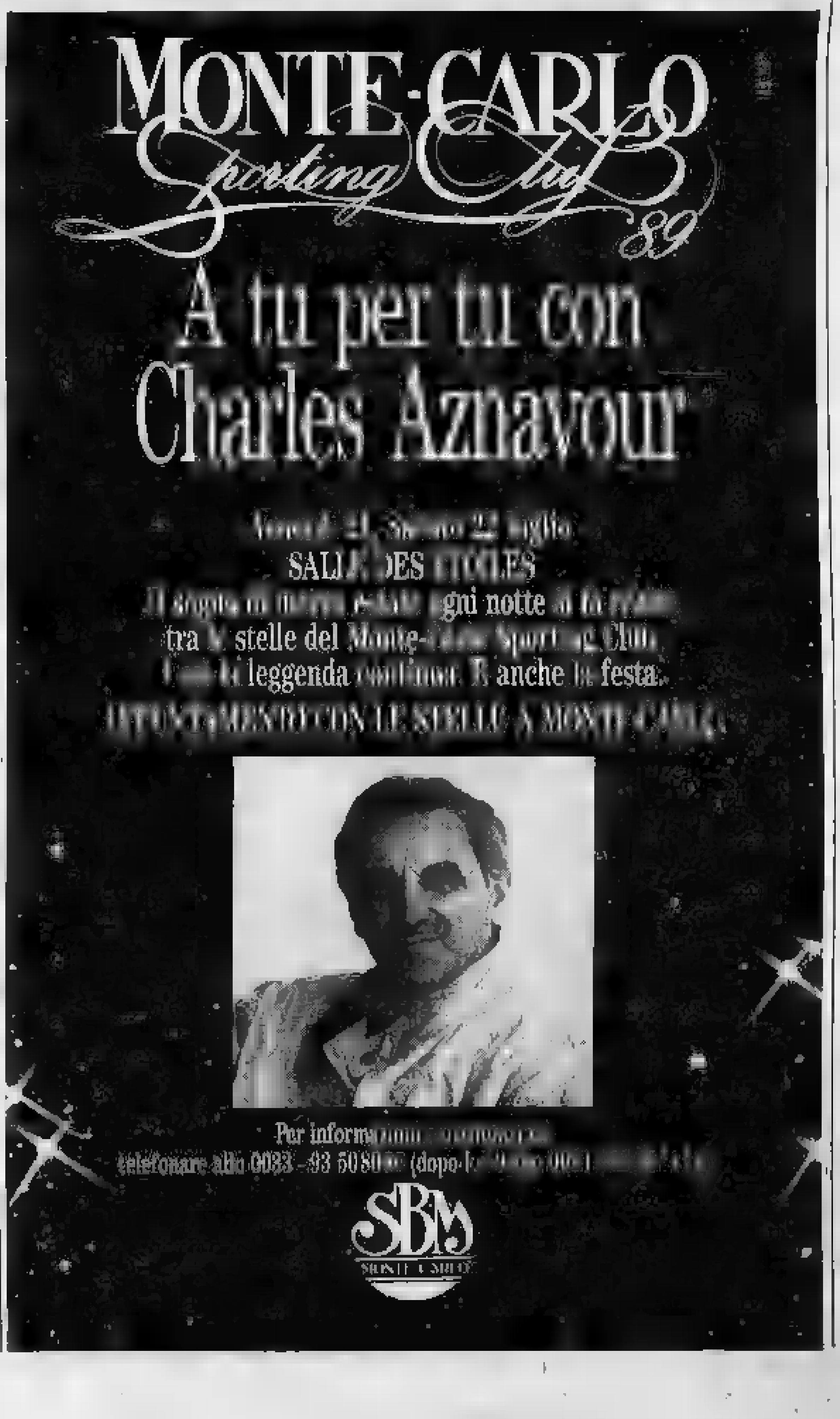
Videoclip e birra

Sorseggiare una [redacted] tante birre [redacted] italiane e straniere offerte dal locale, con [redacted] possibilità di ammirare i video-clip di maggior successo o di essere cullati dalla melodie delle canzoni più conosciute; è l'atmosfera [redacted] birreria «Flower's pub» sul lungomare di Arma [redacted] Taggia, punto di incontro dei giovani ma anche apprezzato ritrovo per molte famiglie.

SORI

Tre giorni con il jazz

Torna il jazz a Sori. La piccola rassegna [redacted] tre [redacted] fa su iniziativa della Pro Loco, in collaborazione con il Lousiana Club di Genova, [redacted] cresciuta. Si parte stasera (ore 21) nei giardini dell'asilo Ghio e si conclude [redacted] sabato con un concerto di Lillian Boutté, vedette della rassegna.



Con gli interventi al campo, Sanremo Baseball in A

Il prezioso «diamante»

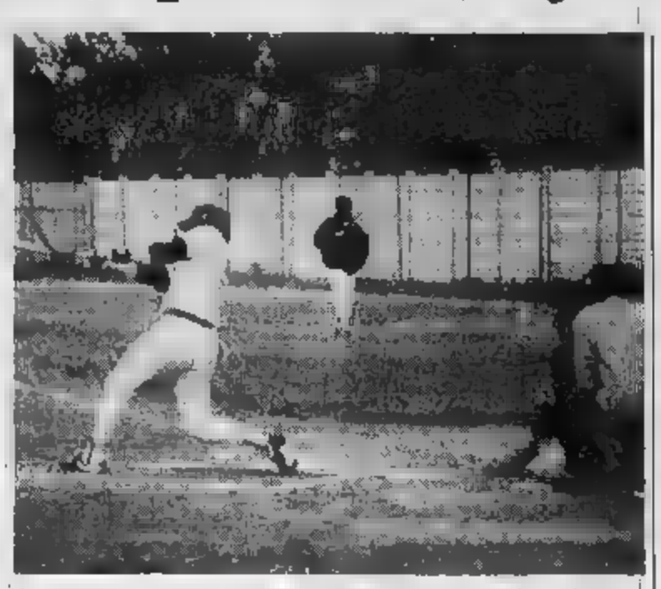
I programmi, i problemi, il futuro

NOSTRO SERVIZIO

La serie A: [illegible] sogno che si [illegible] trasformando in realtà p[illegible] il Baseball Sanremo. Il doppio successo sui parmensi del Cus Lubiana (7-3 e 18-4), nel campionato cadetto, ha rilanciato al secondo posto la formazione di Scott Pearse. Un riscatto immediato dopo l'inatteso tonfo casalingo con il Crocetta, che aveva suscitato un po' di allarmismo.

Ora i playoff promozione sono a portata [illegible] m[illegible] ai [illegible]-remmesi basterà superare gli Old Rags Lodi, domenica a Pian di Poma, per [illegible] la quasi matematica certezza di approdare al girone decisivo con il Bollate, ormai irraggiungibile in graduatoria (ha battuto nettamente anche il Crocetta). «Non sarà facile, perché i lombardi vantano mezzo punto più di noi in classifica. Ma non ci mancano entusiasmo e voglia di vincere. [illegible] A è vicina: questa volta dobbiamo raggiungerla a tutti i costi», dice il presidente matuziano Giancarlo Ruggeri.

La rinuncia di due anni fa, dopo una splendida promozione, brucia [illegible] Presto il «diamante» di Pian di Poma dovrebbe rispondere a tutti i requisiti richiesti dalla Federa[illegible] (impianto di illuminazione, [illegible] recinzioni e tribune più sicure), e il Sanremo non vuol più perdere l'autobus per la massima serie. Dopo 28 anni



Una fase di gioco durante una partita del Sanremo sul campo di Pian di Poma

[illegible] attività, i matuziani vogliono entrare definitivamente nell'élite del baseball. I presupposti ci [illegible] tutti: dovesse andar male sul campo, entrerebbero in gioco i ripescaggi.

Spiega Ruggeri: «La Federazione vuol allargare il torneo di A da 12 a 18-20 squadre, per un rilancio in grande stile. Sanremo rientra [illegible] questo programma, che sarà definito a breve scadenza. E' sufficiente il quarto posto in [illegible] per [illegible] diritti di ripescaggio. [illegible] momento abbiamo il 90 per [illegible] di possibilità di salire. Ma la promozione vogliamo conquistarla sul campo, come nell'87».

L'impianto [illegible] illuminazione non è stato ancora completato. Qualche timore di ripetere l'amara esperienza [illegible] due anni fa? «No, anche [illegible] la situazione [illegible] è ancora del tutto chiara. Manca l'allaccio alla cabina elettrica di trasformazione, perché Comune e Aamaie non hanno ancora definito l'iter burocratico. Mi auguro che si tratti solo di una questione formale, resa complicata dalle lungaggini per il [illegible] della nuova amministrazione comunale. Per l'autunno le luci dovranno accendersi, altrimenti [illegible] complicazioni. [illegible] completare [illegible] che la recinzione del campo, nel lato ponente. I lavori sono stati sospesi per mancanza di fondi, ma credo sia sufficiente [illegible] quindicina di milioni per portarli a termine».

Aggiunge: «I problemi maggiori [illegible] stati risolti. Occorre soltanto un altro piccolo sforzo del Comune per far diventare il diamante di Pian di Poma [illegible] dei più belli d'Italia, con possibilità di ospitare incontri ad alto livello. Abbiamo allacciato ottimi rapporti [illegible] la fortissi[illegible] nazionale cubana, che a settembre potrebbe esse[illegible] ospite di Sanremo, se i lavori al campo [illegible] completati. Sarebbe bello inaugurare l'impianto di illuminazione con un confronto Italia-Cuba. E poi, c'è sempre l'interesse della Federazione a proporre Sanremo come sede di manifestazioni dedicate al baseball nell'ambito dei grandi festeggiamenti per i [illegible] anni dalla scoperta dell'America».

Progetti ambiziosi che si ba[illegible] sulla credibilità acquisita dal Baseball Sanremo in tanti anni di attività. La società è impegnata su più fronti, con un centinaio di atleti, tutti sanremesi ad eccezione dello statunitense Scott Pearse. Il vivaio ha sfornato diversi giocatori [illegible] talento. L'ultimo è il 18enne ricevitore Salvatore Capodanno, nazionale junior che sta sostituendo lo squalificato Matteo Arieta, [illegible] dei pilastri.

Il Sanremo si sta già preparando al salto di categoria: in A la squadra verrebbe rinforzata con due americani già contattati dall'allenatore-giocatore Pearse. Osserva Ruggieri: «Siamo anche alla ricerca di uno sponsor per sostenere il peso di un campionato che comporta trasferte molto lunghe. Una A [illegible] particolari ambizioni [illegible] sta 150-200 milioni».

[illegible] attesa di centrare l'obiettivo, [illegible] Sanremo [illegible] gode i successi della seconda squadra, il [illegible]a, che ha vinto matematicamente la C2. Difficilmente però effettuerà il salto di categoria. Due formazioni, una in A e una in C1, sarebbero un lusso. «Nulla [illegible] deciso, ma l'orientamento è quello [illegible] allestire una squadra Primavera, necessaria per i ricambi a quella maggio[illegible]. Dopo il match-clou con gli Old Rags Lodi, [illegible] Sanremo dovrà affrontare in trasferta [illegible] capolista Bollate e all'ultima giornate il modesto Sanago, a Pian di Poma.

[illegible] Micaletto

Una spettacolare «scivolata»: il baseball chiama Sanremo nell'élite nazionale, e la squadra vuol conquistare la A sul campo

Due retrocessioni, un grave passo indietro

Pallamano, la crisi

Anche il Sampierdarena, promosso in B, è pieno di problemi
S. Camillo e Bordighera ripartiranno dai giovani

Pallamano ligure: il baricentro si è spostato dalla riviera di ponente a Genova. E' il verdetto, incontestabile, dell'ultima stagione. [illegible] Liguria aveva [illegible] squadre in serie C: due formazioni «storiche» come S. Camillo Imperia e ABC Bordighera con trascorsi nella serie cadetta ed una genovese, [illegible] CFFS Sampierdarena, emergente.

[illegible] mentre il CFFS, con una cavalcata-record — ventun vittorie e un pareggio su ventidue incontri, quindici punti di vantaggio sulla seconda — è approdato trionfalmente in serie B ottenendo la seconda promozione consecutiva (un anno [illegible] era salito dalla [illegible] alla C), a ponente sia il San Camillo che l'ABC sono rotolate rovinosamente in serie D. E la riviera di ponente, da sempre all'avanguardia in Liguria, precipita così in posizioni [illegible] retrovie.

E' [illegible] verdetto malinconico, anche se l'arrivo delle grandi città in [illegible] sport a danno dei centri più piccoli può essere a volte, paradossalmente, un segno della crescita [illegible] una disciplina. Ma resta un verdetto amaro per chi, a ponente, ha dedicato anni di sacrifici e di passione a questo sport. Futuro? Tutto da scrivere. «Una cosa è certa: il San Camillo continuerà [illegible] esistere», dice Giovanni Martini, presidente-allenatore del club imperiese. «La serie D, obiettivamente, è una categoria più dimensionata sulle nostre effettive potenzialità. E può essere una base preziosa per lavorare [illegible] calma sui giovani e costruire un futuro migliore per [illegible] nostra società», spiega Sergio Giribaldi del Bordighera.

La pallamano ad alto livello, in Liguria, bisognerà così andarla a vedere a Sampierdarena. Il CFFS ha dimostrato di avere [illegible] grande squadra. Ma la trionfale stagione in [illegible] C non nasconde, purtroppo, alcuni problemi: sponsor e campo. Gli sponsor, in tutta [illegible] Liguria, [illegible] merce rara. E anche per il CFFS-record non sono ancora arrivati.

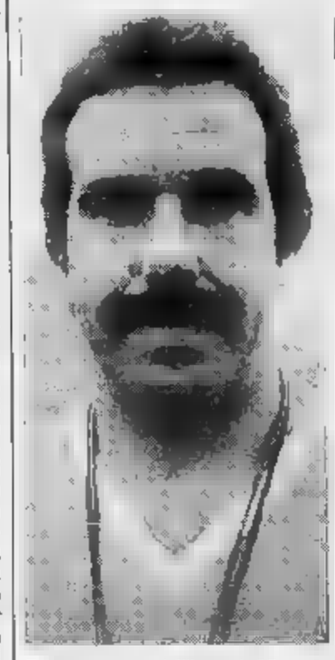
Per il campo la questione è ancor più spinosa. La squadra ha disputato la serie C sul parquet del Centro Civico di Sampierdarena, ma le misure del campo (metri 34 x 17) sono inferiori a quelle richieste dalla Federazione (40 x 20). Ci sarebbe il campo dell'Itis a Sestri Ponente, ma anche qui [illegible] qualche metro.

Così c'è il rischio di un trasferimento forzato a Chiavari. Non sono particolari trascurabili. Per i problemi del campo Sanremo ha visto in passato sciogliersi [illegible] squadra che aveva addirittura sfiorato la promozione in serie A. A Savona si sta appena ora ricostruendo una società decente, grazie al giovanissimo presidente Marco Bozzo. Una via crucis già vissuta da altri sport. E lo [illegible] ABC, nella sua ultima stagione in B, fu penalizz[illegible] duramente dall'obbligo di dover disputare le sue partite interne al palasport Quiliano, in provincia di Savona, a un centinaio di chilometri da casa, [illegible] pubblico né passione. Per non correre rischi Genova deve dare una mano alla sua squadra. Per non vanificare una stagione trionfale che dev'essere punto di partenza. [b. m.]

Con l'arrivo di Bencardino nerazzurri big in Seconda

Imperia-sprint per Sinagra

Il tecnico: «Subito al massimo»



Sinagra, tecnico dell'Imperia 87

IMPERIA. L'Imperia 87 si ferma [illegible] Bencardino? Dopo aver concluso l'«affare dell'estate», l'ambiziosa società nerazzurra sembra aver chiuso i cordoni della borsa. Ma non si è ancora esaurita la voglia di regalare ai tifosi un altro nome [illegible] prestigio. Ufficialmente, la «rosa» per la stagione '89-90 è già pronta: diciassette giocatori a disposizione [illegible] trainer Michele Sinagra, con qualche giovane di belle speranze promosso in prima squadra (Mazzone, D'Anca, Brignola, tutti provenienti dalla formazione allievi) e il ritorno del bomber Durante. L'elenco potrebbe però subire cambiamenti, se alcune trattative andranno in porto.

Dal Ventimiglia potrebbe arri[illegible] anche Costantini, uno dei pilastri della compagine [illegible] Adriano Pismo, che sembra aver chiuso definitivamente il capitolo in maglia giallorossa. Il giocatore, che vive nel capoluogo, ha chiesto espressamente di essere trasferito all'Imperia 87, ma i rapporti tra i due club non [illegible] idilliaci dopo il «caso Bencardino». Inoltre, [illegible] sul mercato Pigliacelli (una dozzina di gol nella scorsa stagione), che interessa a Santo Stefano e Arma 85, a Masuero, corteggiato dalla neopromossa Dianese (offre in cambio Mitola e Piccareta, ma la contropartita non convince troppo i nerazzurri).

L'Imperia 87 è la grande favorita del girone A di Seconda categoria. Ma il presidente Calcagno e i suoi collaboratori sperano ancora nel «miracolo» della promozione d'ufficio. «Esistono pochissime possibilità di approdare subito in Prima categoria: tutto dipenderà dalla riunione di sabato a Roma per i problemi legati al campionato interregionale. Sperare [illegible] costa nulla, anche se ormai siamo mentalmente preparati ad affrontare nuovamente [illegible] torneo di Seconda, con il preciso intento di centrare la promozione», osserva Calcagno.

Aggiunge il presidente nerazzurro: «Tenevamo molto a rile[illegible] il titolo sportivo della [illegible]chia Imperia, per continuarne storia e tradizioni a tutti gli effetti. La Lega ci ha chiesto [illegible] cifra esorbitante per le nostre casse e abbiamo rinunciato. Ma solo per quest'anno: torneremo sicuramente all'assalto nel prossimo futuro».

Frattanto, il vivaio comincia a dare i primi frutti: [illegible] giovane stopper La Monica, 16 anni, sta per passare alla [illegible] Il terzino Martini dovrebbe invece [illegible] ceduto in prestito a una società della zona, per trovare spazio per giocare e «farsi le ossa».

Sinagra ha [illegible] la data [illegible] raduno: il primo agosto allo stadio «Ciccione», con molto anticipo rispetto a [illegible] squadre della stessa categoria (il campionato inizierà soltanto all'ultima settimana [illegible] settembre). Il tecnico [illegible] assai meticoloso sul fronte della preparazione.

Osserva: «E' la base fondamentale di tutta la stagione. Bisogna essere già pronti a sostenere senza problemi i novanta minuti quando cominceranno gli incontri con in palio i due punti. Andiamo verso un campionato in cui non possiamo fallire». [g. mi.]

DAIHATSU
FEROZA 4x4
16 VALVOLE
OPTIONALS IN OMAGGIO
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
VIA AURELIA S. BARTOLOMEO AL MARE TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
VIA TENDA VENTIMIGLIA TEL. 0184/357.773

FINASS
Via Chiabrera 1
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 - 56222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI e AZIENDE
[illegible]STITI FIDUCIARI
[illegible]ALIZZATI
MUTUI [illegible]ECARI
[illegible]SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

OGNI VENERDI' [illegible] OGNI [illegible]
escursioni di 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi [illegible] prenotazioni presso [illegible] Agenzie Viaggi:
[illegible]O - Finale L., c.so Europa 22 019/602.131
MAMBERTO - Pietra L., via Matteotti [illegible] 019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello) 019/668.242
[illegible]O - Ceriale, Lungomare Diaz 0182/90.569
[illegible] - Alassio, via L. da Vinci 13 0182/42.896
[illegible]O - Diano M., c.so Roma 77 0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro 0184/85.225

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 20 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

gerino
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
ALBENGA

Le richieste dell'accusa e le reazioni al processo per la morte di Brin

Tensione in aula: «Ergastolo»

Guerinoni: «Sanno che sono innocente»

SAVONA. «I giudici sanno che sono innocente»: [redacted] [redacted] uniche parole pronunciate da Gigliola Guerinoni quando il [redacted] procuratore Landolfi ha chiesto per lei l'ergastolo e 25 anni per Ettore Geri. Le altre richieste: 5 anni per Ciccarelli e Di Nardo, [redacted] anni e 7 mesi per Cardea, 2 anni e 6 mesi per Sacco, un [redacted] per Pastorino.

Al processo Brin era il giorno dell'accusa. L'atmosfera [redacted] [redacted] e l'esordio duro del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi la rende subito incandescente. Il magistrato getta l'ombra del dubbio che Gigliola Guerinoni sia [redacted] strumentalizzata dai difensori per lanciare [redacted] al giudice istruttore Maurizio Picozzi con il memoriale che la gallerista ha fatto giungere [redacted] presidente della Corte. Poi ruba le parole [redacted] Mario Ciccarelli [redacted] definire Gigliola Guerinoni «una maga Circe capace di trasformare gli uomini in animali».

Alla sbarra, come [redacted] molti giorni, [redacted] presenti soltanto Gabriele [redacted] Nardo, che continua [redacted] prendere appunti anche durante [redacted] via vai dall'aula per fumare nervosamente una sigaretta dietro l'altra, e lei, Gigliola Guerinoni, che non [redacted]de come faceva nelle udienze precedenti. Segue ogni parola del pm e non si scompone neppure quando il magistrato la definisce «una persona comple[redacted] amorale con una personalità deviante che [redacted] permette di collezionare feti come trofei di caccia». Reagisce nell'intervallo: «Mi aspettavo qualcosa di meglio dal rappresentante dell'accusa».

Il sostituto Landolfi prosegue nel tratteggiare [redacted] tinte fosche gli imputati: «Sono personaggi singolari e ambigui, alla corte di questa donna capace del più bieco cinismo, che ha esercitato e continua a esercitare un predominio assoluto su tutti gli uomini cui è venuta a contatto». Con una sola eccezione: Cesare Brin. «L'ex presidente del [redacted] Cairese — dice Landolfi — [redacted] stato [redacted] solo uomo capace di ribellarsi [redacted] ha firmato la sua condanna a morte».

[redacted] pubblico approva con [redacted] del capo e b[redacted] il rosario [redacted] accuse. L'avvocato Scipione [redacted] Vecchio, difensore della Guerinoni, che si [redacted] sentito chiamato direttamente in [redacted] dalle affermazioni del pm ed aveva chiesto al presidente della Corte Franco Becchino di ribattere subito alle accuse, ot[redacted] la parola dopo [redacted] breve intervallo.

Il penalista alza il tono, sdegnato, della voce [redacted] dice: «Mi [redacted] profondamente offeso dalle parole del giovane sostituto procuratore, e con me la collega Mirka Giorello. Per riguardo alla Corte [redacted] si colleghi non ho abbandonato l'aula. Lo farò [redacted] questo momento. Tengo a sottolineare che io [redacted] soltanto l'avvocato e non un succube [redacted] complice dell'imputata. L'iniziativa di Gigliola Guerinoni è [redacted] di[redacted], ma non posso tollerare che mi si accusi di avere la coda di paglia».

Il presidente Becchino è visibilmente contrariato, ma cerca di smorzare la polemica e invi[redacted] parti «a chiudere l'incidente nonostante le forti [redacted] inevitabili [redacted] del processo». Quindi aggiunge: «Nei confronti del giudice istruttore sono [redacted] usate espressioni scorrette e attacchi personali che sono del tutto ingiustificati. Sono d'accordo con il pm che dovevano [redacted] stigmatizzati».

E il sostituto procuratore Landolfi: [redacted] meraviglio che l'avvocato Del Vecchio si [redacted] colpito personalmente». Poi, con ironia: «Questo giovane pm, nonostante l'età, non ac[redacted] atteggiamenti strumentali né se li permette».

Il giudice Landolfi, intanto, preannuncia l'incriminazione di Gigliola Guerinoni per calunnia e di alcuni testi per falsa testimonianza. Fra questi, la moglie di Mario Ciccarelli, Cateri[redacted] Bertone.

Nei giorni scorsi il giudice Pi[redacted] aveva incaricato due legali [redacted] presentare denuncia nei confronti della Guerinoni per le affermazioni contenute nel memoriale consegnato al presidente, in cui si parlava tra l'al[redacted] di [redacted] breve relazione» tra la donna e il magistr[redacted]. Picozzi denuncerà [redacted] «coloro che hanno utilizzato in modo strumentale queste affermazioni».

[redacted]

IL [redacted]

«Già condannata dalle donne»

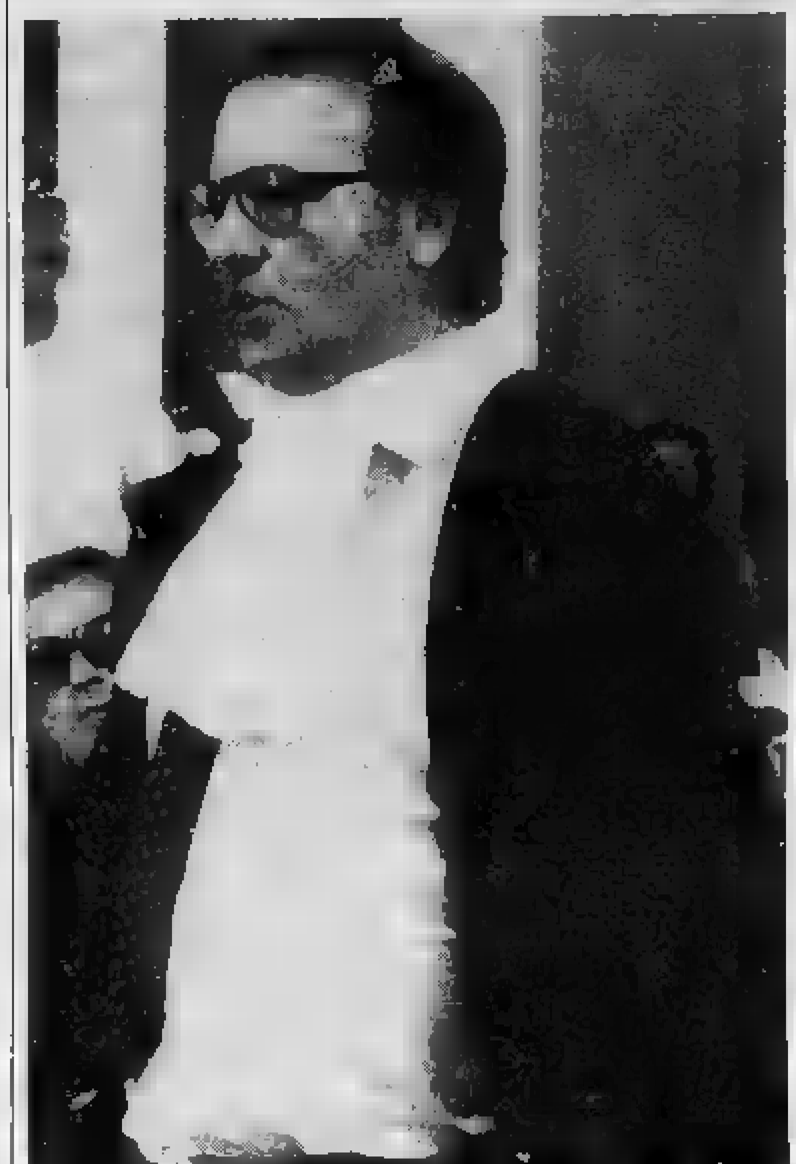
SAVONA. «Il pubblico ha già pronunciato la [redacted] sentenza [redacted] condanna per gli imputati. Soprattutto per Gigliola Guerinoni. L'applauso tributato al pubblico ministero dimostra che per la gente la gallerista [redacted] colpevole e [redacted] condannata». E' l'amaro sfogo dell'avvocato Scipione Del Vecchio, il difensore di Gigliola Guerinoni che, in polemica con la pubblica [redacted], ieri mattina ha abbandonato l'aula.

Ha poi aggiunto il difensore: «Credo che soprattutto [redacted] donne abbiano già condannato [redacted] mia cliente. Gigliola Guerinoni non ha [redacted] simpatie durante il processo. [redacted] e la [redacted] collega Mirka Giorello sosteniamo però la sua innocenza. Secondo noi il colpevole è Geri». Il pubblico, che in mattinata aveva applaudito e seguito con brusii di approvazione la requisitoria del pubblico ministero, [redacted] però rimasto in silenzio nel momento in cui il sostituto procuratore aveva [redacted]to le richieste.

Quando ha proposto l'ergastolo per la Guerinoni nessuno si è lasciato scappare commenti. La gallerista è stata subito portata fuori dall'aula da un nugolo di carabinieri e la gente ha incominciato a sfollare alla spicciolata.

Ieri, insomma, si è avuta la riprova che la difesa teme che il pubblico, [redacted] gli sforzi del presidente Becchino, possa avere [redacted] parte importante [redacted] in questo processo.

DIFESA POLEMICA



Un battibecco tra pm [redacted]

Udienza tesa e movimentata ieri in Assise, con scontri tra accusa e difesa. [redacted] primo fascicolo una pagina sulle richieste e il punto

VENTIQUATTR'**ORE**

FINALE LIGURE
La «Vesuvio» ormeggiata in rada

La «Vesuvio», una delle unità della Marina militare italiana impiegate in Libano e protagonista di altre delicate operazioni, sarà per qualche giorno alla fonda di fronte [redacted] Finale Ligure. L'unità, che proviene dall'arsenale [redacted] La Spezia [redacted] conta 124 uomini d'equipaggio, [redacted] una delle due navi (l'altra è la gemella Stromboli) [redacted] dotazione alla Marina italiana per il rifornimento in altura. Nei giorni scorsi nel porto [redacted] Savona ha attraccato il lanciamissili «Audace» che [redacted] stato visitato [redacted] centinaia [redacted] persone e dagli [redacted] marinai della Marina. La «Vesuvio» (nella foto) resterà in rada fino a venerdì.

VARAZZE
Bagni [redacted] Baglietto

Il sindaco Giovanni Baglietto ha firmato un'ordinanza con cui vieta la balneazione nel tratto di mare compreso fra i cantieri Baglietto e il porto, all'altezza dei Bagni Torino. Il provvedimento si è reso [redacted] seguito ai risultati delle analisi dell'Usl, che hanno accertato la presenza [redacted] quantità [redacted] colibatteri superiore a quella consentita dalla legge. L'inquinamento sarebbe [redacted] attribui[redacted] guasto di una condutture della rete fognatizia [redacted] Comune. Dicono ai Bagni Torino: «Ci auguriamo che il Comune risolva al più presto l'inconveniente [redacted] che vengano effettuati subito altri controlli in modo da poter riprendere la balneazione già nei prossimi giorni. Il nostro stabilimento subisce infatti danni incalcolabili senza alcuna colpa».

CARCARE
E' pronto il nuovo asilo

Tutto è pronto a Carcare per mettere in funzione il nuovo asilo nido comunale. Dopo una sosta di alcuni anni la struttura, una delle poche di questo tipo in Val Bormida, ristrutturata grazie a un finanziamento [redacted] Regione di 160 milioni, è in grado di ospitare già 14 bambini. Per il momento utilizzeranno l'asilo-nido solo [redacted] famiglie di Carcare ma [redacted] in corso contatti per coinvolgere i residenti dei Comuni [redacted] Cosseria, Pallare e Plodio.

Incontro a Roma

E Cengio si ferma per l'A[redacted]

[redacted] Oggi per Cengio è [redacted] «giorno più lungo». L'attesa delle decisioni che [redacted] prese [redacted] Comitato Stato-Regioni è grande. La situazione è di [redacted] calma, con il presidio simbolico di fronte alla fabbrica, al quale cittadini e lavoratori si alternano a chiedere se vi sono notizie. Tutti i negozi restano chiusi [redacted] chi non è andato a Roma a presidiare simbolicamente il ministero dell'Ambiente (oltre 1000 persone) si [redacted] dato [redacted]tamento davanti alla fabbrica a partire da mezzogiorno. La mobilitazione dell'intera vallata ligure, schierata in modo compatto [redacted] l'Acna, lascia trasparire un moderato ottimismo.

Dopo l'aggressione

Si è [redacted] di Savona

SAVONA. Pietro Girelli, 71 anni, il commerciante [redacted] Savona aggredito tre giorni [redacted] su un tre[redacted] linea Genova-Ventimiglia e derubato di dieci milioni, si è ripreso. Era stato ricoverato all'ospedale «Saint-Charles» di Bordighera in prognosi riservata [redacted] le [redacted] condizioni sono nettamente migliorate. Girelli, titolare assieme alla sorella [redacted] un negozio d'abbigliamento in via Montenotte a Savona, ha dichiarato agli agenti della polfer «di essere stato seguito in treno da due teppisti». I due hanno atteso che il commerciante rimanesse solo nello scompartimento prima di passare all'azione. Girelli sarebbe stato colpito tra Albenga e Alassio ma nessuno si è accorto del fatto. I rapinatori, tuttora sconosciuti, si sono impadroniti solo [redacted] parte [redacted] bottino. Il commerciante aveva [redacted] tasca al[redacted] denaro contante [redacted] oggetti preziosi per un valore superiore ai cinquanta milioni. (c. v.)

Spumeggiante, te
nera, accogliente
armoniosa, instan
cabile, preziosa...
inimitabile Golf

ENRICO BUSSALAI srl
Concessionario per **Savona e provincia**
Via Carissimo e Crotti 1-5r SAVONA
Tel. 019/80.19.93 - 80.34.63

VOLKSWAGEN
c'è [redacted] fidarsi.

Rischia nuovamente di saltare la convenzione Usl-medici

Analisi a pagamento?

Entro fine mese la decisione

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I prossimi giorni [redacted] decisivi per la vicenda [redacted] convenzioni tra la VII Usl, laboratori privati di analisi [redacted] medici specialisti. [redacted] si [redacted] allontanato il pericolo del ritorno all'assistenza diretta, [redacted] al pagamento delle prestazioni.

All'inizio del mese, [redacted] si ricorderà, di fronte al «buco» che [redacted] stava aprendo nel bilancio, gli amministratori dell'Usl savonese [redacted] minacciato di bloccare le convenzioni [redacted] di fronteggiare [redacted] richieste degli utenti con le sole [redacted] interne. Erano insorti tutti, dagli assistiti ai medici e ai titolari [redacted] laboratori. Il Comitato di gestione, di fronte anche a talune promesse d'intervento [redacted] Regione, aveva poi sospeso ogni decisione, rinviando il problema a fine mese.

«Sappiamo che [redacted] Regione — dice l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl — ha segnalato la situazione al ministero della Sanità, sottolineandone l'estrema difficoltà. Da parte nostra stiamo per portare [redacted] termine la verifica [redacted] conti relativi agli ultimi due [redacted] semestre. In quel periodo sono scattati i ticket [redacted] intendiamo accertare quale incidenza effettiva hanno avuto sui nostri conti. Avremo il quadro della situazione a fine mese, quando tornerà a riunirsi [redacted] Comitato [redacted] gestione assieme [redacted] presidenza e [redacted] pigruppo dell'Assemblea. Do[redacted] valutare [redacted] assieme il problema, dal punto di vista giuridico e da quello politico, e stabilire il da farsi».

Al momento non è facile [redacted] previsioni; all'Usl lasciano intendere che saranno costretti a sospendere le convenzioni qualora dalla Regione [redacted] ministero della Sanità non arrivassero indicazioni precise. «L'aspetto che più ci preoccupa — osserva il presidente Iovino — riguarda la strada [redacted] seguita per fronteggiare il disavanzo della [redacted] così come quello delle altre Unità sanitarie più importanti, a loro volta [redacted] prese col nostro identico problema. [redacted] spiego: [redacted] vor[redacted] che eventuali finanziamenti venissero considerati una sorta di anticipo sul fondo complessivo [redacted] sarà [redacted]gnato l'anno prossimo. In que[redacted] caso, come è facile intuire, saremmo costretti [redacted] rinunciare ad altri servizi, ad applicare dei "tagli" dolorosi».

E allora? «Non c'è altra solu[redacted] indispensabile — spie[redacted] l'avvocato Iovino — che questo genere di disavanzi venga addebitato globalmente [redacted] capitolo spese della Regione, anziché [redacted] considerato [redacted] acconto del nostro prossimo fondo. La situazione di pesantezza finanziaria si sta allargando a macchia d'olio anche nelle altre principali Usl liguri: a fine estate prevedo che più di [redacted] Comitato [redacted] gestione si troverà costretto [redacted] "denunciare" a sua volta [redacted] convenzioni con i privati».

C'è una ragione molto particolare per cui la VII Usl [redacted] prima di altre la caduta dei fondi [redacted] disposizione per l'assistenza specialistica e quella diagnostica: l'area del comprensorio savonese [redacted] frequentata da migliaia di turisti, che «pesano» sul bilancio dell'Unità sanitaria locale. «Un fenomeno che [redacted] limita solo all'estate — annota il presidente Iovino — [redacted] che [redacted] estende all'autunno [redacted] alla primavera, quando molti anziani vengono [redacted] svernare in Riviera. E poi anziani [redacted] bambini sono tra i maggiori fruitori [redacted] assistenza farmaceutica e di visite specialistiche, per non parlare degli esami di laboratorio».

Per l'esercizio finanziario 1989 la [redacted] Usl aveva in preventivo una spesa di 4 miliardi e [redacted] milioni [redacted] destinare all'assistenza medico-specialistica esterna. [redacted] ben [redacted] miliardi [redacted] 700 milioni [redacted] riferiscono a quote arretrate, sino al 1986. La spesa farmaceutica è sensibilmente più alta, supera i 13 miliardi l'anno. Gli [redacted] menti che si riferiscono alle convenzioni appaiono inevitabili [redacted] luce dei fatti. Le strutture di cui dispongono le Usl, compresa quella del comprensorio [redacted] sufficienti [redacted] garantire risposte relativamente pronte in fatto di diagnostica. Le lunghe [redacted] possono essere tollerate in qualche circostanza, [redacted] nella generalità dei casi.

Il mese scorso le indiscrezioni relative al minacciato blocco delle convenzioni avevano suscitato allarme. [redacted] possibile, certo i tempi d'attesa si allungheranno [redacted] dismisura, così come le code agli sportelli, avevano p[redacted] all'Usl. «Non ci resterà che passare all'assistenza indiretta, una situazione davvero spiacevole», era stato [redacted] commento di molti [redacted] specialisti, radiologi in particolare. A livello [redacted] laboratori d'analisi [redacted] possibilità [redacted] di una forte caduta del la[redacted] era [redacted] interpretata anche come rischio [redacted] licenziamenti tra il personale.

Al Comitato di gestione della VII Usl stanno facendo i conti per accertare di quanto hanno bisogno per superare il [redacted] difficile e riuscire [redacted] giungere a fine dicembre senza contrattempi sia per il bilancio sia per l'assistenza. «Speriamo [redacted] farcela, [redacted] da soli [redacted] impossibile. Prima [redacted] bloccare le convenzioni siamo [redacted] attesa di un segnale, speriamo positivo, da parte della Regione e soprattutto [redacted] ministero della Sanità», sostiene il presidente Iovino.

[redacted] Pastorino

[redacted] IL [redacted]

La Croce Bianca

Tra le convenzioni firmate [redacted] VII Usl del Savonese e che rischiano di «saltare» a fine mese per [redacted] di fondi c'è anche quella con la pubblica assistenza Croce Bianca. Lo ha segnalato nei giorni scorsi, in occasione della premiazione dei militi, il presidente on. Aldo Pastore. Tra la Croce Bianca e il Comitato di gestio[redacted] dell'Usl esiste un fitto carteggio, iniziato da quando la pubblica assistenza ha accusato un sensibile calo di cassa. Da tempo, infatti, la Croce Bianca svolge nei suoi poliambulatori di via Montenotte attività convenzionata per conto dell'Usl e si occupa anche del trasporto di degenti tra il San Paolo e Valloria. Secondo il presidente Pastore il debito dell'Usl verso la Croce Bianca sfiora il mezzo miliardo. «Una cifra ingente, dalla quale dobbiamo rientrare — dicono alla pubblica assistenza — specie adesso [redacted] stiamo per ce[redacted] i 90 [redacted] di vita [redacted] rinnovare la nostra sede».

Da sabato in piazza Chabrol

Appuntamenti estivi nella città «orfana» del Priamar

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] ci sentiamo orfani del Priamar. [redacted] città [redacted] anche quest'anno il tradizionale programma estivo di serate. Non sarà la fortezza [redacted] ospitarlo, per i lavori di ristrutturazione, [redacted] tutto si svolgerà in piazza Chabrol». Le parole [redacted] Sergio Tortarolo, [redacted] alla Cultura del Comune, vengono a tranquillizzare chi già pensava che il non poter disporre dall'area del Priamar significasse il totale «black-out» degli spettacoli estivi.

Non sarà così. Il Comune, in collaborazione [redacted] l'Ascom [redacted] l'Associazione commercianti del centro storico, ha [redacted] programma di attrazioni che per poco meno [redacted] mese radunerà in piazza Chabrol e dintorni un panorama di artisti di ottimo livello e, [redacted] spera, anche un buon pubblico. Spiega ancora Tortarolo: [redacted] storico il polo d'attrazione dell'estate [redacted] non è affatto, come molti potrebbero pensare, una soluzione di ripiego. [redacted] punto di vista logistico, piazza Chabrol rappresenta una scelta felice che ci permette di realiz[redacted] con i bar [redacted] i negozi della zona un binomio vantaggioso. E non è da escludere il fatto che l'anno prossimo, con la riapertura della fortezza, la città possa contare su due importanti punti di ritrovo».

La rassegna [redacted] scatterà sabato sera e proseguirà fino al 13 agosto. Piazza Chabrol si trasformerà in [redacted] autentico teatro. Circa duecento posti per il pubblico e un grande palcoscenico sul quale si esibiranno artisti locali e gruppi italiani [redacted] stranieri. Appuntamenti quotidiani fino al primo agosto e, da sabato al 29 luglio, il Comune ha [redacted] una deroga al prolungamento serale degli orari dei negozi. Per quanto riguarda [redacted] programma (a cura dell'impresario genovese Tassara), [redacted] sarà [redacted] tutto un po', specialmente per quanto riguarda il teatro comico, [redacted] buon livello ma (secondo lo spirito della manifestazione) di carattere popolare. La gente potrà passeggiare [redacted] scoprire meglio il centro storico.

Dopodomani, aprirà le serate il Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savona mentre domenica sarà la volta [redacted] «L'incerto palcoscenico», una propo[redacted] del Teatro dell'Archivolto di Genova. Si proseguirà con un concerto [redacted] Angela Panizzi e Vittorio Garofalo, rispettivamente al flauto e alla chitarra, dedicato alla musica italiana dell'800, con la banda Forzano [redacted] luglio) [redacted] il 26, con il duo chitarristico Caronna-Merlo che proporranno brani di Rossini, Debussy, Giuliani, Gnattai e Castelnuovo Tedesco.

Il 27, [redacted] gruppo folk dei Birkin' Tree aprirà la serie dei complessi [redacted] anche la compagnia canadese dei Peabody Brothers (Don't [redacted] it, [redacted] titolo dell'opera), i tedeschi del «Theleme breakpoint» [redacted] Joanna Bussi, l'artista francese de «La [redacted]. A completare il panorama ci [redacted] il Piccolo teatro di Savona, la compagnia [redacted] dialettale «Campanassa», l'Opera Comique, una sera[redacted] agli spettacoli sacri e, momento più importante di tutta la rassegna, un recital [redacted] Riondino, reduce dalle riprese del film «Cavalli si nasce» e dalle partecipazioni televisive di «Zanzibar». Per tutte le serate, l'in[redacted] sarà gratuito.

[redacted] Pasquino

[redacted]
DALLA CITTA'

PRETURA

Violenza carnale infermiere assolto

Vincenzo Delfino, [redacted] anni, [redacted] Varazze, [redacted] G. [redacted] Camogli [redacted] infermiere del reparto di Psichiatria dell'ospedale Valloria, è stato assolto [redacted] mattina dall'accusa di violenza carnale ai danni [redacted] paziente, «perché [redacted] fatto non sussiste». I [redacted] rievocati [redacted] porte chiuse nell'aula di giustizia risalivano al luglio di sette anni fa, quando l'infermiere fu denunciato [redacted] magistrato [redacted] una ricoverata, Elisabetta R.. La donna, portatrice di handicap, [redacted] violentata dal Delfino. L'infermiere, che non è mai stato sospeso [redacted] servizio, [redacted] invece sempre respinto l'accusa [redacted] tribunale [redacted] Savona, Vincenzo Delfino, difeso dall'avvocato [redacted] Aglietto, [redacted] stato assolto. La ricostruzione di quel lontano episodio, nato all'interno [redacted] un reparto difficile come Psichiatria, è [redacted] rie[redacted] in tribunale. I giudici di Savona hanno escluso qualsiasi responsabilità da parte dell'infermiere.

[redacted]

[redacted] controlli ma con giudizio»

I responsabili del Silb, il sinda[redacted] all'Ascom che organizza a livello provinciale i gestori delle sale [redacted] ballo, ha d[redacted] un comunicato in merito ai controlli delle forze dell'ordine. Il presidente [redacted] Gozzi afferma: «Auspichiamo [redacted] i controlli vengano eseguiti con la massima razionalità e professionalità, senza provocare disagi inutili ai turisti [redacted] sospensioni [redacted] lavoro. Ricordia[redacted] infine che la nostra categoria ha un ruolo importante per il turismo e sarebbe quindi controproducente "criminalizzarle" o danneggiarle». L'ultimo controllo, [redacted] l'altro, ha [redacted] in evidenza che [redacted] i [redacted] «visitati» da polizia e carabinieri erano in regola.

Da SABATO 22 Luglio '89
FRANCALINEA
Via Garibaldi 92/96 LOANO
Tel.
GRANDE VENDITA
Di abbigliamento uomo, donna classico, sportivo, intimo delle migliori marche.
SCONTI dal 40 al 80%
M.S.

Lollipop
SAVONA - Via Luigi Corsi 1/r
ABBIGLIAMENTO [redacted] E [redacted]
VENDITA PROMOZIONALE SU TUTTI I CAPI ESTIVI E AUTUNNALI CON SCONTI FINO ALL'80%
COM. EFF.

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA [redacted] STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
[redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

Albenga, senza i parchi e i genitori protestano

Quando il papà diventa baby-sitter

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un grosso lucchetto chiuso ormai da tempo e arrugginito: il «parco giochi [illegible] costruito tra via degli Orti e il lungofiume è ormai chiuso al pubblico. Possono usarlo solo i bambini delle elementari e dall'asilo del vicino complesso scolastico. Eppure [illegible] poche altalene, la torre in tubolari, lo scivolo, erano stati installati per i bimbi di Albenga. Lo ricor[illegible] ancora un cartello: c'è scritto che i giochi sono a disposizione dei bambini dai 3 ai 12 anni. Altri posti «sicuri» per la[illegible] correre e giocare i «baby» sembra proprio che in città non ne esistano. Una situazione che provoca [illegible] poche lamentele.

Dice Domenico Gaia, padre di due bambine: «Ad Albenga alberi e aiuole [illegible] mancano ma non esiste una zona dove poter portare in tutta tranquillità i nostri figli. Una volta c'era il giardino attrezzato [illegible] ormai è chiuso [illegible] non utilizzabile dal pubblico». «Problemi di sicurezza», spiegano in Comune. [illegible] panchine delle [illegible] attrezzata, [illegible] quanto sembra, [illegible] ambite, durante la notte, dai tossicodipendenti. Al mattino le siringhe si contavano a decine.

Attualmente l'unico posto verde al riparo delle macchine è [illegible] parco foce del Centa. Anche in questo [illegible] però, non mancano le lamentele: «Si tratta di una zona umida e i nostri figli rischiano raffreddori e bronchiti», spiegano i genitori. E aggiungono: «In un primo momento il parco era ben tenuto, illuminato durante la notte, sorvegliato. [illegible] è più così. Spesso abbiamo trovato siringhe abbandonate. Oltre tutto all'interno del parco dovrebbe essere vietato l'uso di [illegible] e moto [illegible] si tratta solo di un cartello. Durante la giornata, infatti, arrivano moto e motorini che fanno lo slalom fra gli alberi e noi non ci fidiamo a lasciare che i bambini corrano da soli o giochino anche se è l'unico posto che abbia altelene, scivoli e altri giochi».

Già nei mesi scorsi erano stati denunciati episodi di vandalismo nel parco. Il rullo livellatore usato per i campi da bocce è stato più volte gettato in acque. I lampioni sono invece diventati centri per il tiro al bersaglio. La rete metallica e le [illegible] tonelle che delimitano la zona protetta sono state divelte per fare entrare all'interno auto e, nei fine settimana, camper.

Gianni Bruzzone, padre di un bambino di 6 anni, lamenta la mancanza di [illegible] attrezzate: «Sono costretto a portare [illegible] figlio nei prati di Salea e Campochiesa. Ad Albenga [illegible] c'è un posto dove si possano portare [illegible] i bambini [illegible] giocare nel verde. In estate, tutto sommato, il problema non si sente più di tanto perché c'è [illegible] spiaggia ma in primavera e in autunno sarebbe bello avere [illegible] spazio dove lasciare i nostri figli liberi di correre e giocare senza il pericolo di pungersi con una siringa abbandonata o il rischio di finire sotto una macchina».

Doriana Calabrò, torinese, [illegible] la [illegible] di una bambina di [illegible] anni. Viene in vacanza ad Albenga [illegible] diverso tempo. Dice: «A parte la spieggia Albenga per i bambini offre ben poco. Nei periodi non estivi, [illegible] Pasqua e durante i fine settimana, non ci sono spazi per poter far giocare i nostri figli. [illegible] qualche alternativa in più c'è con la passeggiata a mare [illegible] credo che una città come Albenga, che ha a disposizione degli spazi, debba creare più [illegible] verdi per i bimbi. Certo, per noi abituati a vi[illegible] in grandi città la situazione albenganese appare già buona».

I genitori, insomma, chiedono non tanto il verde, che già c'è, quanto piuttosto delle zone protette che possano garantire la sicurezza ai loro figli. Afferma ancora Gianni Bruzzone: «Sia [illegible] zone mare che in viale dei Mille [illegible] stati messi nuovi alberi e create nuove aiuole dando alla città un volto decisamente più bello. Il problema vero, per noi, non è quello del [illegible] E' [illegible] mancanza di un posto dove lasciare i nostri figli. Perché, ad esempio, non si riapre il giardi[illegible] attrezzato in via degli Orti? Basterebbe una sorveglianza più attenta e il problema sarebbe risolto. Senza contare che la cancellata potrebbe essere aperta al mattino e richiusa alla sera. Come genitore non [illegible] sembra [illegible] chiedere molto: vorrei solamente che fosse utilizzabile quello che già [illegible].

E' un «trend» che sembra inarrestabile. A lamentarsi maggiormente della mancanza di spazi verdi sono i papà che, soprattutto al sabato e alla domenica, hanno riscoperto le gioia della paternità, comprese quelle che derivano [illegible] portare i pargoli per viali e zone verdi. E' una tendenza non solo albenganese.

Durante i fine settimana sono centinaia i turisti che vanno [illegible] spesso [illegible] i figli. In questo [illegible] probabilmente, la voglia di stare assieme ai figli è accentuata dalle lontananza sofferta durante la settimana.

Gianni Bruzzone, padre da sei anni, spiega così il nuovo rapporto padre-figlio: «Durante la settimana lavoro, [illegible] spesso [illegible] lontano da casa e, quando rientro, sono stanco. Per questo il sabato prendo mio figlio [illegible] lo porto in giro, cercando [illegible] fargli conoscere più cose possibili. Vorrei, insomma, che quando [illegible] sarà grande mi possa considerare un [illegible] Una cosa possibile solo [illegible] [illegible] gli sto vicino».

Ad aumentare ulteriormente la «voglia di paternità» è anche la nuova cultura salutistica degli Anni Ottanta. Le passeggiate, l'aria pulita il divertimento in famiglia, il «ritorno al privato», sono valori che stanno nuovamente tornando di moda. [illegible] segnale viene [illegible] mondo della pubblicità che, negli ultimi tempi, accentua la riscoperta [illegible] rapporto padre-figlio.

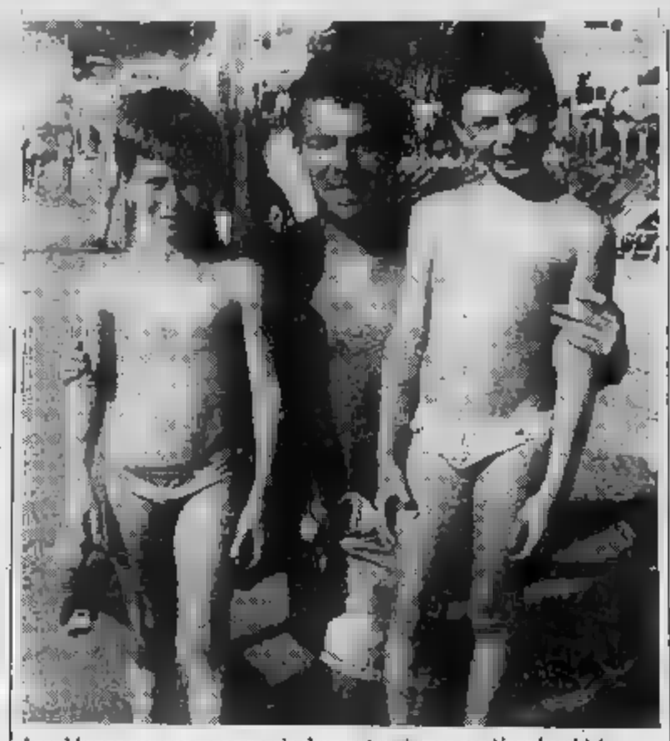
Stefano Pezzini

GIOCHI IN SPIAGGIA

Il pericolo delle siringhe

Oltre alle passeggiate nel verde dell'entroterra [illegible] alla speranza di avere aree attrezzate i bambini del Ponente vengono accompagnati, in estate, sulle spiagge. Negli ultimi tempi, però, anche questa «soluzione» presenta qualche problema. «Le spiagge pubbliche sono tenute abbastanza b[illegible] e i bambini possono giocare tranquilli anche se possono [illegible] volte dare qualche fastidio a chi vuole stare in pace. Ad Albenga, poi, la sabbia [illegible] polverosa e quando i bimbi [illegible] alzano delle vere e proprie nuvole», afferma Adria[illegible] Bruzzone, mamma di un bimbo [illegible] 7 anni.

I problemi maggiori vengono dalle spiagge libere. Ad Albenga sono pochi i[illegible] denunciati di siringhe nascoste nella sabbia con l'ego rivolto verso l'alto ma in altri Comuni il problema esiste. Ad Alassio, ad esempio, i titolari dei bagni marini hanno istituito un servizio di «vigilantes» con tanto di doberman.



I papà hanno sempre meno spazio dove poter giocare con i loro bambini

DALLA **PROVINCIA**

ALBENGA
[illegible] Ubriaco, [illegible] e fugge

Uno slavo, Kansui Hallovic, 26 anni, [illegible] oggiato nel campo nomadi di Genova Bolzaneto, è [illegible] denunciato dalla Polizia stradale [illegible] Albenga per omissione di soccorso [illegible] guida in stato di ebbrezza. Martedì [illegible] l'uomo, [illegible] guida [illegible] una [illegible] targata La Spezia 181219, ha investito a Pietra Ligure una Vespa 125 su cui viaggiavano Luigi Lazzaroni, [illegible] anni, e sua moglie Teresa Monacci, 33 anni, entrambi residenti a Loano in via Ghilini 47. Lazzaroni [illegible] avrà per [illegible] giorni, sua moglie per 40. Kalilovic [illegible] stato trovato, addormentato, sulla corsia di emergenza dell'Autofiori.

ALBENGA
[illegible] Proteste per i tombini di viale [illegible]

Lamentele e proteste in viale Martiri della Libertà ad Albenga [illegible] gli odori e le esalazioni provenienti dai tombini. Affermano i commercianti: «Nella parte di strada vicino alla traversa di via dei Isole la situazione è insopportabile. I turisti e i residenti che passeggiano attraversano la [illegible] turandosi il naso. Eppure il viale è stato rifatto da poco più di un anno».

ALBENGA
[illegible] «Ristrutturare l'ospizio»

La Comunità [illegible] ingauna ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede [illegible] Comune [illegible] Albenga, in qualità [illegible] proprietario della casa [illegible] riposo «Domenico Trincheri», di inviare domanda, [illegible] il 31 agosto, alla Regione per la concessione [illegible] contributi [illegible] destinarsi alla ristrutturazione dell'istituto. Nel documento, fir[illegible] anche dal presidente [illegible] «Trincheri», Mauro Podio, si chiede inoltre che il Comune di Albenga intervenga per fare inserire nel piano triennale [illegible] costruzione di comunità alloggio.

[illegible] SOTTO SEGNO
[illegible] I [illegible]i non entrano in giunta

Liberali e repubblicani non «stanno alla finestra» e non [illegible] a far parte della nuova maggioranza pci-psi che governerà Borghetto. I laici prendono le distanze da questo accordo, mentre, secondo indiscrezioni, [illegible] sarebbero già le prime conseguenze negli organismi di secondo grado dopo la nomina della giunta Figini con i voti socialcomunisti e il [illegible] [illegible] [illegible] all'opposizione.

SPOTORNO
[illegible] Undicesimo peccato, l'inquinamento

C'è un undicesimo peccato capitale, l'inquinamento, che non [illegible] ancora ufficialmente entrato nella rassegna [illegible] di vignette di Spotorno, coordinata da Giorgio Cavallo, che ha già avuto nelle edizioni in corso quest'anno alla sala «Alga blu» un giusto rilievo. Il titolo della rassegna, organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma, [illegible] «Vizi e difetti degli italiani: i dieci peccati capitali».

PIETRA LIGURE
[illegible] [illegible]lo per il [illegible] Corona

E' pronto il progetto per la realizzazione della terza corsia sulla via Aurelia fra l'incrocio con viale Riviere (svincolo autostradale) e l'ingresso dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Il progetto, da anni atteso, sarà portato all'esame della prossima seduta [illegible] Consiglio comunale.

FOTOSERVICE
A LEGINO VIA BOVE 10-8 r TEL. 86.21.71
SVILUPPO e STAMPA in 20 min.
... e sorprese per ESTATE-AUTUNNO 1989
Tutti i servizi nel campo fotografico. Sviluppo e stampa diapositive. Ingrandimenti - Poster.
■ RIPRESE VIDEO
■ VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI E MATERIALE FOTOGRAFICO
Kodak EXPRESS SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

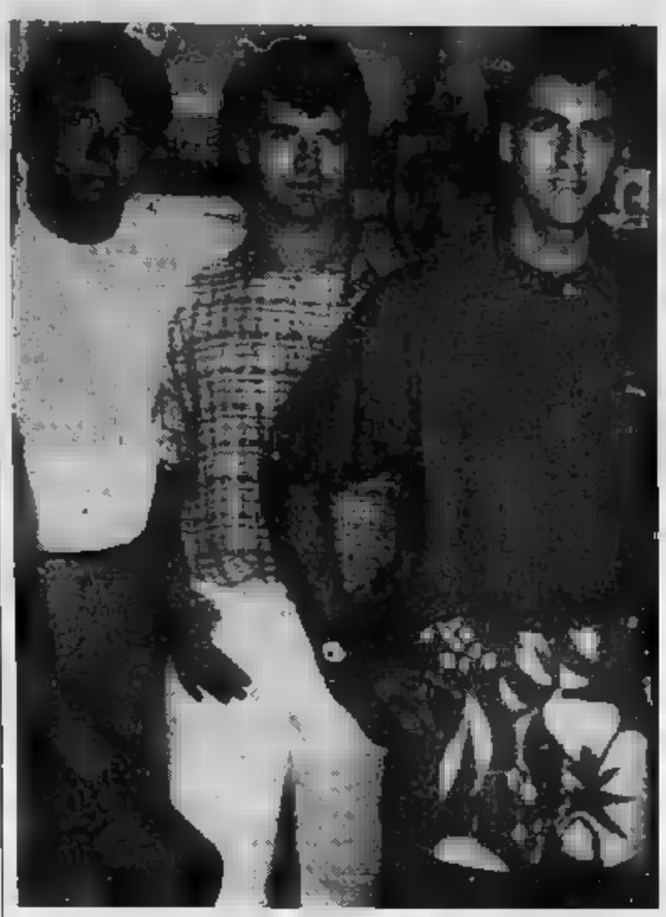
AUTORADIOCENTER
L'HI-FI CAR A SAVONA
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO
PIONEER
Vendita ed installazione Hi-Fi Car - Antifurti
Assistenza tecnica
RADIOMOBILI SIP
via Bazzino 6-8 r - tel. (019) 80.08.52 - SAVONA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare [illegible] scientifica sulla distrofia [illegible]
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Biancoblù da ieri in ritiro a Bardineto, tutti giurano su un campionato al vertice

Pensiero stupendo: il Savona in C2

C'è anche Durando, sarà lui il nuovo portiere?



Danilo Rossi, Oscar Valeri e Marco Durando: volti nuovi del raduno del Savona

DAL NOSTRO SERVIZIO

Il Savona è da ieri pomeriggio a Bardineto, dove ha fissato il quartier generale per la preparazione estiva, in attesa di dare la scalata alla C2. Sui monti dell'Alta Val Bormida, da stamattina, Mauro Della Bianchina inizierà la preparazione atletica nei boschi di Bardineto. Ieri a mezzogiorno Enzo Grenno ha presentato al pubblico la rosa della squadra edizione 89/90. L'unica novità dell'ultimo momento, dopo gli arrivi di D'Agostino, Valeri, Rossi, Carnio, Scalzi, il ritorno di Marco Durando, classe 1966, l'anno scorso portiere del Cuneo. Al raduno molta allegria e soddisfazione per i biancoblù. Vincenzo D'Agostino sarà il più vecchio della «compagnia».

E il «Vinco», come lo chiamano i nuovi compagni di squadra, commenta: «Sono molto soddisfatto di essere ritornato al Savona. Credo in questa società e nella squadra. Il presidente Grenno ha allestito un ottimo organico e sono convinto che faremo un buon campionato. Non deluderemo le aspettative dei nostri tifosi. Il nostro obiettivo sarà vincere il campionato Interregionale». Per Danilo Rossi, 26 anni punto fermo al Vado, un trasferimento che galvanizza. Commenta l'ex rossoblù: «Dopo sei stagioni con il Vado, dove ho lasciato tantissimi bei ricordi, mi sembrava giusto cambiare anche ambiente. Ho molta fiducia in questa squadra. Quest'anno voglio riscattarmi dall'opaca prestazione della passata stagione. Il Savona per me è un grosso traguardo. L'intenzione di tutti noi è centrare il salto di categoria». Sono 18 i giocatori convocati da Mauro Della Bianchina. Fra questi figurano tre ex della Sestrese: Caruso, Lazzarini e Casale. Sono stati inseriti nella rosa della prima squadra da Della Bianchina, ma verranno poi dirottati nella squadra Berretti come titolari.

Mentre i giocatori si davano battute e ricordi passati, è arrivato nel salone del Circolo biancoblù Marco Durando. Salutato addirittura da un applauso il ritorno del portiere, che rivestirà la maglia numero uno del Savona. Dice l'estremo difensore: «Non ho ancora firmato. Però non ci sono problemi. La società la conosco molto bene, il pubblico altrettanto. Certamente è prossimo il mio ritorno». Oscar Valeri e Fausto Carnio hanno subito legato fra loro, si sono seduti vicini e parlottare. L'argomento, ovvio, il campionato del Savona. Dice Valeri, che l'anno scorso ha segnato 11 reti nella Cairese: «Sono molto soddisfatto di far parte di questa società». E quando gli hanno chiesto quanti gol farà nella prossima stagione ha detto: «Di questo non voglio parlare. Però è certo che darò tutto il mio contributo affinché il Savona possa ritornare fra i professionisti».

Fausto Carnio, 24enne, ha molta esperienza nella categoria superiore. Il suo arrivo al Savona (sostituirà Bianchino nel ruolo di libero) è legato anche a un avvicinamento a casa. Abita a Tortona, dove la moglie gestisce una rivendita di giornali. Dice il difensore biancoblù: «Avevo molte richieste da squadre di Sud, ho preferito il Savona per la vicinanza e perché ci sono grandi ambizioni di primato. Cercherò di portare la mia esperienza. Il presidente l'ha detto chiaro: l'obiettivo è vincere e ci proverò».

La presentazione della squadra è durata una trentina di minuti. Grenno ha ricordato: «Iniziamo oggi questa nuova avventura insieme, la società conta molto su di voi». Presente alla riunione anche l'assessore allo sport, Massimo Zunino. Una novità che sottolinea i nuovi, ottimi rapporti esistenti in questo momento tra il Savona e il comune. Ha detto Zunino: «Porto il saluto a nome dell'amministrazione comunale a questa gloriosa società. Il nuovo dirigenza sta lavorando molto bene. Personalmente credo che sia vicino il momento in cui avremo la squadra della nostra città tra i professionisti».

E da stamattina l'avventura inizia sul serio. I giocatori a Bardineto iniziano a smaltire i chili superflui. Commenta Mauro Della Bianchina: «Dobbiamo lavorare sodo, per riuscire a completare la scalata alla C2». La prima uscita dei biancoblù è fissata per il 16 luglio. Avversario il Genoa. Poi sarà la volta di Roma, o in alternativa Fiorentina (2 o 3 agosto). La campagna abbonamenti è tutt'ora in corso. Grenno ha fatto ampiamente la sua parte. Ora tocca agli sportivi dimostrare che valeva la pena fare tutti questi sforzi per dare Savona all'ennesima volta un ruolo da protagonista. La squadra è pronta e vale sicuramente, sul suo campionato, un posto al sole. Quindi, anche un po' allo stadio per chi la vuole bene davvero.

Roberto Pizzorno

Fausto Carnio sarà il libero biancoblù

CALCIOMERCATO

Monteforte per il Vado

Primo acquisto della stagione per il Vado 89/90. Alla corte del presidente Ciarlo è arrivato Luca Monteforte, classe 1963. Il centrocampista, l'anno scorso al Cuneo ma di proprietà delle Pegliese, è entrato nella trattativa-Merello, con quest'ultimo che torna a Genova. La dirigenza rossoblù punta molto sull'inserimento di Monteforte. Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Con questo acquisto siamo entrati nel vivo del calcio mercato. In poco tempo, una settimana al massimo, arriveranno altri due nuovi. Si tratta di giocatori della Primavera del Genoa». Scontato il ritorno di Martinelli in Toscana, la società pensa anche al settore giovanile. L'Under è stata affidata a Fulvio Fiovano, mentre per gli Allievi Regionali, vista la collaborazione con il Genoa, il neo tecnico dovrebbe essere un giocatore del Grifone. Per il raduno della prima squadra, come tradizione al Chittolina, appuntamento il 1 agosto.

Il centroboa del Pescara obiettivo numero uno dei biancorossi

Rari e Ferretti: è amore

«Con un grosso sponsor, Rari da primato già nel prossimo campionato»
Tre nuovi dirigenti per una società con il bilancio in passivo

DAL NOSTRO SERVIZIO

«Con Ferretti siamo già d'accordo. Anche con Estiarte la trattativa è conclusa. Ma per il momento dobbiamo tenere tutto bloccato. Senza un grosso sponsor, non è possibile portare a Savona il bomber della Nazionale». Parole e musica di Giuseppe Gervasio, presidente della Rari Nantes Savona, appena uscito dal consiglio societario di martedì sera.

Osserva il numero uno biancorosso: «Un potenziamento della squadra ci sarà, in ogni caso. In quest'ottica va visto il rientro di Sciacero dalle Fiamme Oro. Il giocatore tornerà agli ordini di Mistrangelo, e si tratta come tutti sappiamo di un innesto di prim'ordine. Per il salto di qualità definitivo, siamo costretti ad attendere».

La Rari ha chiuso la stagione con un passivo di 190 milioni. Dovesse restare la squadra attuale, andrebbe oltre i 300. Gervasio: «Uno squilibrio che il consiglio, ancora per una stagione, è in grado di sopportare. Poi, sarebbe necessario scegliere: grossi aiuti e altrettante mire, e la necessità di un'autoriduzione dei programmi». In questo discorso s'innesta quello relativo ai nuovi acquisti. Sciacero tornerà, a meno che non arrivino per lui offerte stratosferiche. Ferretti e Estiarte si sono offerti alla Rari, e il presidente osserva: «Per averli è necessario andare fuori bilancio. E questo è possibile solo contando su una sponsorizzazione potente che al momento non c'è. Stiamo però lavorando, ed è per questo che manterremo l'opzione su Ferretti fino a Ferragosto».

Ci sono altre strade. Ad esempio quella di una ditta pronta ad affiancare la Rari, sfruttando l'immagine del campione. Ferretti è il cannoniere della Nazionale, Estiarte un uomo-simbolo dello sport spagnolo, tant'è vero che si parla di lui come del prossimo portabandiera iberico alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Barcellona '92. Ipotesi suggestiva, magari complesse, ma che la società biancorossa vuole lasciar cadere.

L'impressione comunque è che la Rari sia molto più «calda» per Ferretti che per Estiarte. Motivi economici? Non solo: «Il nostro straniero per la prossima stagione sarà Udvardi, un contratto e un impegno, che per noi vale ancora di più. Siamo certi che possa far meglio di quest'anno, avendo patito un serio infortunio».

Ma c'è dell'altro: il Savona ha già, in pratica, il nuovo straniero per la stagione successiva. Gervasio ammette: «E' vero, abbiamo bloccato lo slavo Lusic, il campione che quest'anno ha militato nell'Arenzano. Starà un anno al suo Passo, poi tra dodici mesi sarà con noi. E' un grande giocatore, e l'opzione che vantiamo ci riparo da sorprese o salti nel buio».

Alla luce di questi fatti, è chiaro come non si possa essere troppo ottimisti sul conto di Estiarte, al quale si è inoltre avvicinata in questi giorni la Leonessa Brescia, società giovanissima e neopromossa in A2, ma dalle enormi potenzialità economiche. E si sa che al «Maradona della pallanuoto» piacciono vittorie e scudetti, ma ancora di più i quattrini.

In società, intanto, sottolineano due nuovi ingressi sul fronte dirigenziale. Si tratta del notaio Brundu, del commercialista Gamelli e del dottor Tavella. Tre personaggi molto noti in città e in provincia, il cui arrivo sottolinea la qualità raggiunta dal club biancorosso. In consiglio si è anche parlato della proposta del presidente del Savona Calcio, Grenno, per un gemellaggio tra le due società.

La Rari incaricherà una propria commissione, composta da due-tre dirigenti, a incontrare i responsabili del principale sodalizio calcistico cittadino per discutere le modalità di un accordo. Non dovrebbero esserci scambi di cariche, ma una collaborazione destinata a far «pesare» di più, in ambito locale e nazionale, le massime espressioni dello sport savonese.

Roberto Baglietto

FELICI E VINCENTI

«Holiday», trionfo a Lavagnola

Il «mago» dei tornei estivi, Casarino, e la Pizzeria Holiday hanno sbancato il trofeo Portas di Lavagnola, concluso la settimana scorsa con un notevole numero di partecipanti e di pubblico

DAIHATSU
FEROZA 4x4 16 VALVOLE
OPTIONALS IN OMAGGIO
PRONTA CONSEGNA
COLORI ASSORTITI
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER IMPERIA E PROVINCIA
VIA AURELIA S. BARTOLOMEO AL MARE TEL. 0183/400.960
AUTOISABELLA
VIA VENTIMIGLIA TEL. 0184/357.773

FINASS
Riabrera 1 ARME (AL)
Tel. 0144 - 50222 r.a.
FINANZIA PRIVATI e AZIENDE
FIDUCIARI
MUTUI
SI SEGNALATORI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OGNI VENERDI' OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno in
CORSICA
Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP
LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)
Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni, programmi e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:
MAMBERTO - Finale L., c.so Europa 22 019/602.131
MAMBERTO - Pietra L., via Matteotti 38 019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello) 019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz 0182/90.569
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci 13 0182/42.896
MAMBERTO - Diano M., c.so Roma 77 0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro 0184/85.225

15.000.000
IMMEDIATI
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 20 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Telefonate oggi...
INCASSATE DOMANI!
DARVIN srl
Tel. 0321/45.38.12

A Novara si allarga la coalizione ma emergono subito le contraddizioni

Maggioranza senza numeri

Consiglio sospeso, riprende domani

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando ci si aspetta la battaglia sul nuovo regolamento edilizio e in particolare sulle mansarde, il capogruppo comunista fa notare che un gruppo di maggioranza, quello pri, ha lasciato il consiglio. Da qui la decisione dell'opposione comunista e socialdemocratica di abbandonare l'aula (i verdi n'erano già andati). La maggioranza si è così rimasti solo consiglieri. Non esiste più il numero legale. Così il consiglio è sospeso. Val solo la pena di ricordare che, solo due prima, la maggioranza dc-psi era allargata due repubblicani e tre esponenti dell'uds portando a 33 su 50 il numero dei consiglieri della coalizione.

Alle previste dall'inizio di seduta di due socialisti altrettanti dc, si sono aggiunte quelle dei due repubblicani, compreso il neo assessore Ferruccio Chiarino, e tre dc fra i quali il capogruppo Alessandro Giordano.

I comunisti hanno insistito nel richiedere la verifica del numero legale per mettere in difficoltà la coalizione. , sione, il rappresentate repubblicano infatti espresso dissul nuovo regolamento edilizio.

«L'essenza di un gruppo della maggioranza è un fatto politico — ha sostenuto il capogruppo pci Alberto Pacelli — non casuale. Abbandoniamo l'aula perché si deve avere più rispetto per le istituzioni. esistono dei dissensi, emergano alla luce del sole e ci comporti coerenza non ricorrendo a questi mezzucci. Con il nostro gesto vogliamo far sapere alla città che questa maggioranza non esiste più nelle parole dell'opposizione nei fatti concreti».

Il sindaco Armando Riviera, visibilmente contrariato per lo scivolone della maggioranza appena rafforzata, ha riunito immediatamente giunta cando il consiglio comunale domani pomeriggio alle 16.

Sull'inattesa sospensione è stato questo il commento «E' evidente a tutti che i repubblicani, non avendo partecipato in quest'anno alla formazione di alcuni atti stando in maggioranza hanno avuto la possibilità di mediare e di far conoscere la loro posizione su alcune questioni. Vedremo di chiarirci le idee prima prossimo consiglio». La sospensione potrà avere conseguenze politiche oppure è considerare alla stregua di un incidente di percorso? «Mi auguro che non provochi conseguenze anche necessario verificare i motivi di qualche assenza. Non è il caso di drammatizzare».

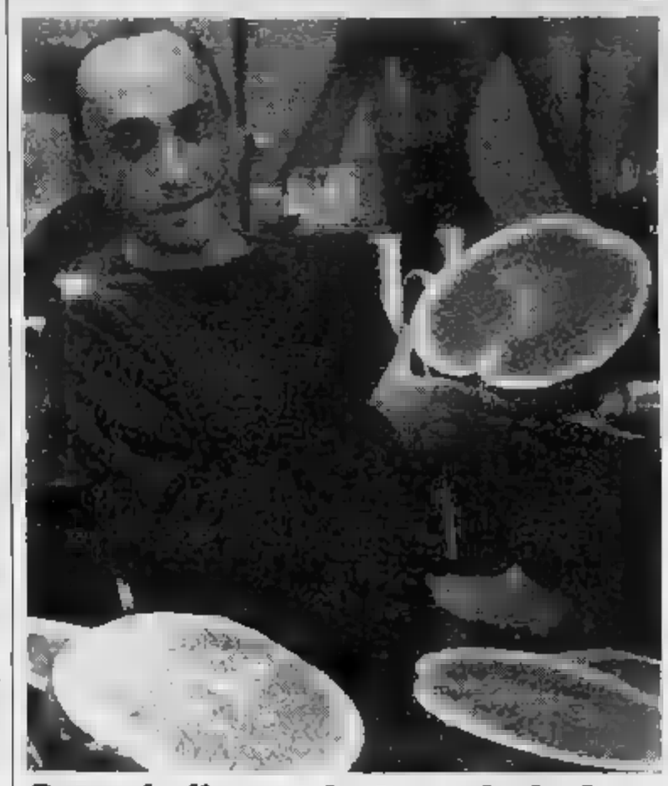
Renato Ambiel

Romantiche soffitte in centro

La composizione della commissione edilizia e una diversa qualificazione sottotetti sono le innovazioni contenute nel nuovo regolamento edilizio. E' stato illustrato in Consiglio dall'assessore Paolo Padrazzoli, l'altra sera, prima dell'interruzione dei lavori per mancanza mero legale. Il dibattito è rinviato a domani. particolare, i sottotetti o mansarde ammessi solamente nelle villette unifamiliari volume inferiore ai seicento metri cubi, laddove cioè non ravvisano intenti speculativi. Dovranno però essere collegati all'appartamento sottostante. Le nuove norme hanno salvato ed anzi tendono a rivalutare le soffitte del centro storico. Potranno essere recuperato a fini abitativi anche hanno indipendnti, purché vengano promossi interventi organici recupero e ristrutturazione rispondano ai requisiti igienici. Con questa concessione si è inteso favorire la riqualificazione abitativa del centro incentivando le operazioni recupero e restauro. In tutti gli altri casi i sottotetti non abitabili.

La nuova commissione edilizia, presieduta dal sindaco, sarà composta da tre membri di diritto otto elettivi. Di questi, tre sono rappresentanti degli ordini ingegneri, geometri ed architetti, due dei costruttori e tre esperti: in urbanistica, edilizia ed ecologia.

ESTATE GOLOSA



Quando l'anguria è un simbolo

Tempo d'affari per i «cocomerai». Novara l'anguria anche il marchio del cartellone di appuntamenti dell'«Estate novarese»

VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

POMBIA
Tampona un camion il motorino

Due mesi di prognosi per Dante Brandolese, anni di Varallo Pombia, via Sottoronco, che col proprio ciclomotore ha tamponato un autocarro condotto novarese Sandro Pia, anni, Via XXIII Marzo. E' accaduto sulla sulle nei pressi di Pombia. Il Brandolese non s'è avveduto che colonna di veicoli che lo precedeva stava fermandosi di lavori in . Ha riportato numerose fratture per cui è tuttora ricoverato presso l'ospedale di Arona.

In 230 corsi

Sono stati ben duecentotrenta gli studenti del quinto anno delle scuole superiori aronesi hanno approfittato di un «service» di orientamento professionale scolastico organizzato dal Lions club Arona e Lago Maggiore. Ognuno loro ha avuto un colloquio con un esperto (ne stati chiamati più di cinquanta) della disciplina universitaria prescelta in funzione della futura professione. Tale stato il successo dell'iniziativa che il presidente del Lions Club, Enrico Porta, ha già confermato che sarà ripetuta.

TICINO
Assemblea per di riposo

La vicenda dell'Opera pia Volpi, un immobile donato alla Comunità 1964 con l'impegno che fosse ricavata una Casa di riposo, è forse giunta ad una svolta. Queste si tiene infatti un'assemblea pubblica la presenza di esponenti dell'Usl 53, i sindaci dei del secondo Distretto: Borgo Ticino, Castellatto, Pombia, Varallo Pombia, Comignago e Divignano. Si discuterà dell'eventualità di una per anziani non autosufficienti per una trentina ospiti.

Prestiti aziende per le ferie

Come negli scorsi, al fine di consentire il pagamento delle ferie '89, l'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola ha stabilito int con gli istituti bancari operanti nell'area per la concessione di prestiti agevolati alle aziende associate che occupano fino 250 dipendenti. Banca Popolare Intra concederà prestiti al tasso del cento franco; la Cariplo del 13,50 più commissione; la «Popolare» di Novara la Cassa di Risparmio di Torino al 14,50 franco. La «Intra» concederà anche in alternativa tassi del 12,76 franco a fronte di negoziazione 90 giorni. Su questi tassi interverrà contributo del 2 per cento dell'Unione Industriali, che ridurrà ulteriormente l'impegno delle aziende.

Nuova associazione la

E' stata costituita l'Associazione Cantieri Nautici ed Operatori Nautici lago Maggiore e del lago d'Orta, denominata Acon.

Si prefigge di promuovere e tutelare il diportismo sui specchi d'acqua, proponendo e pianificando le iniziative necessarie allo sviluppo tecnico e ricettivo dei singoli operatori. Intende anche prestare la massima assistenza agli utenti, ponendo tra le sue finalità i contatti con gli enti pubblici, politici e coi vari organi esecutivi dello Stato. L'Acon ha anche istituito una speciale squadra attrezzata per il tempestivo soccorso nautico e sanitario.

DOMODOSSOLA
Religione consiglio comunale

delle cappelle del Calvario e testimoni Geova sono tra gli argomenti che il consiglio comunale di domani, l'ultimo prima della pausa estiva, dovrà affrontare. La Giunta proporrà glio di destinare i milioni previsti in bilancio per gli edifici di culto alla sesta cappella della via Crucis sacro monte domese e assegnare un'area ai Testimoni di Geova per realizzare una nuova «sala del Regno».

festa per i tempi dell'oro

Si è svolta all'alpe Lavanchetto, una località di montagna a 1700 metri di quota, la festa del minatore anzaschino. Sino agli inizi degli anni Sessanta l' Lavanchetto occupate parecchie decine di lavoratori che trasportavano a valle la pirite aurifera una teleferica. Oggi al Lavanchetto ricordo dei minatori un tempo esiste un piccolo rifugio e una cappelletta votiva.

Il sindaco di Verbania parla della futura provincia

«Novara non ci è amica»

«Troppi ostacoli dal capoluogo»

Francesco Imperiale

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estate e la crisi di governo non frenano l'azione dei sindaci Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Verbania, intesa ad ottenere la istituzione delle sette nuove province. Proprio negli ultimi giorni per iniziativa del sindaco democristiano di Lecco, Giulio Boscagli, un documento è stato fatto pervenire nelle mani del presidente incaricato Giulio Andreotti: un promemoria sul problema della riforma delle autonomie locali e sul disegno di legge sull'istituzione delle nuove province.

I sette sindaci hanno anche chiesto un incontro personale, non appena sarà costituito il nuovo governo, per affrontare tutta la problematica e accelerare i tempi dell'iter parlamentare.

Dice il sindaco di Verbania, ingegner Francesco Imperiale: «Ci siamo ritrovati anche noi, amministratori Verbania, Domodossola, Omegna; rappresentanti delle categorie produttive, commerciali, artigianali Verbano-Cusio-Ossola per riprendere l'azione comune, dopo le battute di arresto imposte dalle elezioni europee e dalla caduta del governo De Mita. Certo gli ostacoli da superare non pochi. C'è anche una pressione che arriva da Novare, dove si è sempre ostili al progetto una nostra provincia . si spiega l'esito di certi referendum indetti in alcuni comuni cusiani, dove si è fatta solo propaganda a favore di una permanenza nell'area novarese. Credo non abbiano torto i comunisti a lamentarsi che la loro aperta presa di posizione a favore della nuova provincia sia costata loro voti nell'ultima consultazione europea, di fronte ad altri partiti che avevano preferito posizioni più possibilistiche, al .»

Ma Francesco Imperiale è convinto che questa provincia, autonoma Novara, si deve fare e si farà.

«Noi — aggiunge — non demorderemo di . Come socialisti abbiamo assunto una posizione ben decisa anche nei confronti della federazione novarese. Le polemiche note a tutti, così nota l'ostilità novarese a concederci la costituzione una federazione autonoma per Verbano-Cusio-Ossola, hanno detto che questa potrà venire dopo l'istituzione della nuova provincia, ma io sono d'accordo».

Tornando alla «fuga Novara» alcuni comuni cusiani e del Vergante, il sindaco di Verbania dice che non costituiscono un vero problema. tratterebbe di una dozzina di . «Se pensiamo che la provincia di Isernia conta solo 6 Comuni — dice ancora l'ingegner Imperiale —, il problema diventa insignificante. Soprattutto considerando anche l'entità numerica e la posizione marginale dei comuni stessi. Proprio Isernia ha confermato aver ottenuto con il riconoscimento a provincia consistenti benefici: sono arrivate aziende, uffici, attività professionali e commerciali. Si risvegliati interessi sopiti che hanno fatto da richiamo ad ulteriori iniziative. Ha significato insomma la rinascita dell'area».

Francesco Imperiale ed anche i suoi colleghi di Omegna e Domodossola sono convinti che altrettanto positivi saranno i riflessi per l'economia di quello che viene comunemente definito l'alto novarese. «Per questo — conclude — io, e quanti condividono l'obiettivo Provincia, continueremo a batterci per raggiungerlo; anche se i novaresi ci guardano storto forse perché coscienti di perdere con parte più valida di una provincia, che così come è delineata ha più ragione di esistere. I tempi sono ristretti. Le elezioni amministrative pare state ormai fissate per l'aprile dell'anno prossimo. Perché pure nell'occasione votare anche per i nuovi consigli provinciali è necessario che le sette province siano varate entro l'autunno.

Antonio Costantini

Sulla Novara-Varallo si ripetono i disagi, molte stazioni chiuse all'improvviso

L'estate ha il potere di fermare i treni

Pullman nei giorni festivi e in agosto paralisi totale della linea

ROMAGNANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' arrivata l'estate con essa anche i disagi per gli utenti della linea ferroviaria Novara-Varallo. Durante i giorni festivi (domenica e giornate non lavorative infrasettimanali), nel periodo compreso tra il 16 luglio ed il 24 settembre, tutti i convogli sono soppressi e sostituiti con autocorse. La paralisi della linea sarà totale tra il 6 ed il 20 agosto, quando per tre settimane intere non circoleranno treni. Gli utenti dovranno utilizzare i bus sostitutivi. Il provvedi è giunto tutto inaspettato per i passeggeri ed ha colto impreparati gli stessi ferrovieri.

«Già da tempo si sapeva che l'ente ferrovia avrebbe operato riduzioni nella circolazione dei treni — dicono i responsabili delle stazioni poste lungo la linea —. In tal senso erano stati presi accordi con le organizzazioni sindacali e poi non è il primo anno che accade». Fin qui la cauta posizione dei ferrovieri che in ossequio alle disposizioni emanate dalla direzione centrale delle Fs si devono adeguare proteste provvedimenti adottati dall'ente. «Ma nessuno ci ha comunicato nulla ufficiale fino a poche ore prima di mettere in atto la decisione — gli ferrovieri — e ciò ha provocato non pochi disagi fra di noi sia fra i passeggeri».

I telegrammi che annunciavano il provvedimento sono arriveti solo sabato pomeriggio, così domenica mattina pubblico ha trovato le porte delle stazioni sbarrate. Un cartello appeso all'ingresso nunciava ai passeggeri la nuove disposizioni.

«Un di scarsa educazione, oltre che una dimostrazione di disorganizzazione», commenta qualcuno. Marino Spagnolini, sindaco di Fara e membro del comitato di salvaguardia della Novara-Varallo, piuttosto deluso. «Avevamo assicurazioni sia da parte della Provincia sia da parte della Regione che i treni non sarebbero stati soppressi — afferma —, invece siamo nuovo al punto partenza. Tutti tranquillizzano, tutti si impegnano e ogni estate si ripresentano regolarmente i disagi per gli utenti».

C'è da notare che la decisione annullare le corse dei treni arriva in un periodo durante il quale l'afflusso di passeggeri sulla linea non diminuisce affatto. Molti sono coloro i quali si nelle località turistiche dell'Alto Valsesia optando per il trasporto pubblico.

D'altro canto le motivazioni dell'ente ferrovia sono più o meno le stesso di quelle adottate dalla Usl quando vengono chiusi i reparti degli ospedali per le ferie estive. Da luglio a settembre, con la punta massima ad agosto, il personale di macchina e stazione in ferie. Quindi occorre tagliare laddove le linee sono considerate a scarso traffico o di minore interesse. Sulla Novara-Varallo le stazioni sono già chiuse nei giorni festivi e lo saranno in agosto nel periodo precedentemente indicato. Ad eccezione di Varallo e Borgosesia dove il personale funzionerà ad orari ridotti.

Romagnano resterà aperto normalmente perché vi passa anche la linea Arona-Santhià. I biglietti fatti sui bus sostitutivi sono validi solo fino a Novara. Qui, la coincidenza lo permette, il viaggiatore deve chiedere biglietto per la località di destinazione.

E vi il tempo? «In questo caso il passeggero deve presentare al controllore del treno, preso in coincidenza, il biglietto fatto sul bus sostitutivo e pagherà la normale tariffa, senza tasse né multe», dicono stazione di Romagnano.

Ma, in analoghe circostanze, l'anno scorso parecchi hanno pagato multe e soprattasse.

Un po' tutti, dai passeggeri agli stessi ferrovieri, non nascondono timore che si tratti dell'ennesimo tentativo di sopprimere definitivamente la Novara-Varallo.

C'è sempre chi ignora norme o fa finta di non saperle anche fra i controllori — ribattono stazione —, l'utente in tal caso può non pagare e far mettere a verbale l'accaduto, oppure chiedere rimborso alla stazione d'arrivo».

Tra carte bollate e verbali resta il passeggero che rendconto di un disagio provocato da chi lo trasporta.

Marino Anderino

Fra i turisti affezionati al Verbano e al Mergozzo

Il lago non tradisce

Quasi un assalto ai campeggi

DAL NOSTRO INVIATO

Alghe rosse, funghi, streptococchi. Il Lago Maggiore è malato, ma così gravemente. I cartelli di divieto di balneazione ci sono anche qui, almeno chi si tuffa non riemerge zebrato di fettuccine d'alga, come avesse fatto il bagno in una terrina di pastasciutta. L'acqua è trasparente, dalla riva si vede il fondo e chi s'immerge ha l'impressione di farlo in una piscina. Se l'occhio vede il voltastomaco non arriva. Il Mergozzo, invece, è sano come i suoi pesci.

Anche quest'anno i turisti mancano. Leggete flussione i tedeschi, molti olandesi, svizzeri e inglesi. Pochi gli italiani, un gran segno. Lo vedremo più avanti.

«Di tedeschi? Sì, ce ne sono, ma quest'anno che nella passata stagione, almeno da me», dice rammarico di chi subisce la realtà, Gastone Sacco, anni, titolare dell'hotel ristorante «Piccolo lago» che s'affaccia sul Mergozzo, ma per un centinaio di metri ancora Comune Verbania.

Ma qual è la differenza fra turista tedesco e uno italiano? Una domanda potrebbe imbarazzare perché non dovrebbero esserci differenze. Invece ci sono. Eccome. Spiega il figlio Carlo, anni, direttore del locale: «Il tedesco vuole spendere poco, mangerebbe e troverebbe buona anche la pasta scotta e dormirebbe un gettato sul pavimento. Però ha deciso fermarsi da noi un mese, un deve non spende un in più quello che ha preventivato».

L'italiano?

«Esattamente il contrario — e questa volta parla Marco, anni, l'altro figlio confinato i fornelli —. La pasta deve essere puntino, camera con tutte le comodità non importa quanto costa il tutto. Se non la a fare quindici giorni, gli basta settimana, ma passata da Padreterno. differenza è stile di vita».

L'albergo tagliato dalla provinciale: sul lago c'è il ristorante, la montagna le camere. La pensione completa per due persone costa mila lire che comprende colazione, pranzo e Chi intende mangiare «alla carta», deve tirare fuori mila lire a pasto. mangia di tutto, è il posto dove ci va per fare le diete.

Gastone Sacco, che nel locale ha la funzione di «pagare i debiti», come dicono scherzosamente i figli, ricorda «che il pane, la pasta e i dolci fanno loro, con roba genuina». Di pane confezionano dieci qualità: all'uvetta, alle olive, ai capperi, semi di finocchio e avanti così «e il pesce è sempre fresco. Due volte settimana andiamo a comperarlo ai mercati generali di Milano e lo portiamo a casa saltalla ancora». Per contorno ci sono il lago di Mergozzo «il più pulito d'Europa», giura Carlo, le montagne che ci stanno attorno e l'ospitalità dei verbanesi.

E l'inglese, che tipo è.

Gastone, sorride: «Non discute. si ferma, gli va bene tutto, altrimenti per scusarsi che mi ha fatto perdere del tempo, mangia un panino e by by». Gli italiani li incontriamo nel campeggio «Isolino», che ha le dimensioni di un paese, sul Lago Maggiore: 2500 posti. Una spianata multicolore di auto, tende caravan. Antonio Paoletti è un infermiere di Atri (Teramo), appena con moglie e tre figli. Dice che quando sono partiti da casa, Giulianova riempiendo alghe. Atri 10 chilometri dall'Adriatico, «ma io là dentro a fare il bagno ci vado proprio».

Ed è arrivato per la prima volta sul lago anche Roberto Guidetti, 34 anni, di Cento, in provincia Ferrara. Il mare non gli proprio, è dal '78 che non ci mette piede. Preferisce vacanze itineranti per l'Europa trascinandosi dietro la roulotte. Perché quest'anno ha scelto il lago? «Perché aspettiamo un bambino». Invece Pietro Tozzo, 29 anni, Vicenza, sul lago «si trova da Dio». E' con moglie, figlio, suoceri e di venire sul Lago Maggiore lo ha deciso solo all'ultimo momento. Per colpa delle alghe in Adriatico?, chiediamo convinti che dica sì. «Proprio per nulla, dovevo andare in Jugoslavia. problema delle alghe non mi tocca più di tanto; diciamo che ha influito sul cambiamento dell'itinerario in ragione dell'1 per cento. Anzi no! Scriva lo 0,50 per cento, ecco». E l'acqua come l'ha trovata? «Quella dei bagni? Tiepida». No, quella del lago. «Anche».

Tranquillo Manoni è il presidente dei gestori di campeggio. Lui di camping ne ha due e uno di questi, sul Mergozzo, lo sta rifacendo sana pianta perché il precedente proprietario lo ha mandato a rampengo in nove anni di cattiva gestione. «Fallita l'industria bisognerebbe puntare sul turismo Verbania ha tutte le carte in regola». mancano i piani per uno sviluppo organico, ne parla soltanto, ma si arrive mai alla conclusione. Bisognerebbe facilitare gli imprenditori intraprendenti, chi ha delle idee». Ricorda che Verbania ha più o meno 1200 posti letto per fortuna che ci sono i campeggi che di posti, tutti cinque quanti siamo, ne mettiamo a disposizione quasi mila». Conclusione: i turisti sfetti, ma a fine stagione, quando gli imprenditori tireranno le somme, avranno sempre motivo di lamentarsi. Penseranno che poteva andare meglio. Lo dicono tutti gli anni.

Aldo Popelz

in Lago Maggiore. Migliaia di italiani e stranieri affollano in questi giorni i centri rivieraschi

LA BEFFA

Quegli acquanauti dell'Olanda

Per la maggior parte degli italiani le vacanze sul lago non sono Il lago va bene per passare un fine settimana, due, ma non di più. Il vero riposo il nostro villeggiante lo al sulle spiagge dove si prende a gomitate con il vicino di sdraio, nel chiasso delle discoteche e a tavola apprezza anche i brodini di fatti fi dado. L'importante è respirare aria salmastra. «Non così gli stranieri vengono sul lago perché hanno la certezza trovare l'acqua pulita», dice Edo Bertinotti, gestore del campeggio «La Quiete», sul Mergozzo. I suoi clienti bitués, il cinquanta-sessanta per cento olandesi, che di acqua ne intendono. «Gli olandesi non problemi — secondo Bertinotti — mentre i tedeschi più esigenti» e con questa affermazione contraddice il suo vicino del «Piccolo lago» che invece afferma il contrario. Forse i peggiatori una speciale. E quest'anno la stagione promette bene? «Nessun problema», ribatte Bertinotti, che l'ottimismo scritto in faccia. Lui lavora sul Mergozzo, un lago che la purezza del diamante che ormai è diventato puntino sulle cartine geografiche di tutti gli stranieri d'Europa in quiete e itinerari estivi fuori dalle consuetudini reclamizzate dai tour operators. Il Mergozzo, insomma, sembra fatto apposta per chi ha il palato fino.

Un rodeo a Suno

Cow-boys novaresi in sella

Il caldo non spegne i cow-boys nostrani, di convegno sabato alle 16 nelle campagne di Suno, alla fattoria Fano per una «gara western».

Si tratta di una prova pratica di monta all'americana, consistente nello svolgimento di una serie di esercizi di bravura. Nella monta all'americana, i cavalieri stringono le redini in sinistra, per poter disporre così della destra che usano per azionare il frustino e per altre operazioni. E' quello che fanno, oltre agli uomini del vecchio West, anche i butteri della Maremma. Questo tipo di monta, chiamata anche mazzetta», ha soprattutto scopi di pratica utilità, e può servire per i lavori in cascina, per l'agricoltore ecologico che sostituisce il lavoro dell'uomo con quello animale.

La gara western alla «Fano's Farm» richiamerà i concorrenti, i sempre più numerosi amici del cavallo, il cui allevamento sta diffondendosi sempre più. [f. a.]

In carica solo sindaco e già si parla di elezioni

Il prefetto interviene per il caso Borgomanero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un autentico rebus», dicono della situazione municipale borgomanerese gli «osservatori» della politica locale. A Palazzo Tornielli in carica il solo sindaco, il socialista Pier Carlo Fornara, mentre tutti gli assessori (psi, uds e pci) sono dimissionari. loro dimissioni non sono ancora state «ufficializzate», nel senso che il Consiglio comunale non ne ha ancora preso atto, non essendo mai stato convocato.

Del «caso» di Borgomanero si è interessato il prefetto, che ha inviato un messaggio al sindaco invitandolo a riunire l'organo deliberante, e cioè il Consiglio, affinché prenda conoscenza delle dimissioni, e proceda di conseguenza alle relative surroghe. Dal prefetto sono già stati i segretari provinciali dei partiti, e ieri si sono fatti ricevere lo stesso sindaco con il vice, Gianfranco Grisoni, dell'uds.

Da parte loro, i capigruppo consiliari dei partiti democristiano, socialdemocratico, repubblicano e liberale hanno pure chiesto la convocazione del Consiglio: «Ma — fa notare il vicesindaco Grisoni — a chiedere convocazione devono essere i consiglieri». Basterebbero le firme di dieci consiglieri (un terzo del collegio), e l'opposizione ne possiede almeno 15 (cioè la metà) per non voler contare il rappresentante msi.

Finora, però, questo non è avvenuto e la spiegazione sembra semplice: nessuno vorrebbe assumersi la responsabilità dello scioglimento del Consiglio con l'arrivo del commissario e l'indizione di nuove elezioni, vista anche la vicinanza relativa delle consultazioni regolari, che dovrebbero tenersi il 22 aprile 1990.

La situazione attuale non presenterebbe del resto nessuna possibilità di sblocco: uds, pci e psi dispongono soli 14 seggi 30 e ogni tentativo aggregarsi i due consiglieri pubblicano e liberale è risultato vano, in quanto ognuno dei due partiti laici voleva per sé la carica di sindaco.

Sul fronte opposto, la il psdi, il pri e il pli raggiungerebbe quota quindici, sarebbe in grado in terza votazione eleggere il sindaco con relativi assessori. Ma anche qui, la coabitazione sembrerebbe difficile. Ai democristiani, socialdemocratici, repubblicani e liberali resta l'arma dello scioglimento automatico del Consiglio mediante le loro dimissioni.

A questo punto che si fa? Lo chiediamo al sindaco: «Bruciate ormai tutte le possibilità — risponde Fornara —, non resta che convocare il Consiglio, che dovrebbe riunirsi verso la metà della settimana prossima. Sarà il Consiglio a decidere se dovrà venire il commissario per questi ultimi mesi del ciclo amministrativo». L'impressione generale che a Borgomanero, come già altre volte, si andrà alle urne in anticipo.

Francesco Allegra

Ancora un passo avanti della Voltri-Sempione verso il suo completamento

Fra pochi giorni si arriva ad Arona

I primi otto chilometri sul Lago Maggiore

La Voltri-Sempione, altrimenti nota «Autotraforo», si allunga di pezzo: otto chilometri, quelli che dalla barriera di Gattico portano alla località «Testa» di Paruzzaro. Il taglio del nastro inaugurale avverrà venerdì 28 prossimo: saranno presenti, anche se al momento possibile dire chi, personalità del governo.

Quest'uscita, un nuovo passo avanti il Vergante la superstrada ossolana, recherà il nome di Arona. La notizia, benché ufficiale, è stata resa nota dal sindaco Pietro Cataldo: «Ne abbiamo parlato tempo addietro — ha detto — con l'onorevole Botta che presidente Commissione dei Lavori pubblici della Camera, e mi ha assicurato che questo l'orientamento del ministero».

La precisazione dovrebbe ora smorzare le polemiche sopravvenute tempo circa nome da dare allo svincolo. Mentre a Paruzzaro si sosteneva il proprio diritto in quanto la struttura insiste sul territorio comunale, dai paesi settentrione giungeva la proposta di chiamarla «Vergante Sud». Due soluzioni, tuttavia, che anche in ambito ministeriale lasciavano più di qualche perplessità.

In un primo era che l'intenzione della società autostrade fosse di aprire un'uscita provvisoria a Ghevio.

Ma di là del fatto che in quel tratto i lavori non sono ancora terminati, l'idea fu tonata anche sulla scorta della considerazione che si sarebbe finito per creare una vera e propria invasione di automobili sulle strade già congestionate del Vergante, mentre le due provinciali che da Ghevio portano ad Arona a Meina sono chiuse per questioni relative a smottamenti da terreni di privati.

Per contro l'apertura del fino alla «Testa» concorrerà sicuramente a diluire almeno in parte gli intasamenti e le code che si verificano sulla Statale Sempione fra le Tre Strade e Arona. Quali sono, infatti, le alternative possibili per l'automobilista? traffico diretto a Nord, che oggi esce casello di Fontaneto deve poi attraversare Borgomanero, potrà evitarsi parte della strozzatura sulla 229 (Novara-Lago d'Orta) prima dell'abitato. Se la meta il Cusio il percorso sarà ora dall'uscita alla «Testa» verso Talonno, Invorio, Gozzano; se la meta il Vergante, dopo Invorio dirigerà su Ghevio.

Per raggiungere Arona e il Lago Maggiore l'automobilista proveniente da Torino e Alessandria, uscirà alla «Testa» e prenderà per la Statale 142 verso Oleggio Castello. Ma lo stesso percorso lo potranno seguire anche i milanesi diretti sul Vergante evitandosi l'attraversamento di Dormelletto e Arona.

I vantaggi per Arona saranno invece relativi poiché le due Statali penetrazione a congiungersi in luogo, l'ex ponte ferro, già notevolmente congesticnato anche di traffico urbano. Qualche giovamento lo avrà comunque per il flusso diretto a Sud, poiché l'ingresso alla «Testa» consentirà di aggirare almeno in parte il centro cittadino. In ogni caso il peso maggiore di questi nuovi itinerari sarà sopportato Oleggio Castello.

Gli otto chilometri nuovi (i lavori sono delle Imprese Mantelli e Mattiodi) realizzati in buona parte in tunnel artificiali, che poi ricoperti per restituire ai luoghi il loro aspetto naturale.

Mario Bonazzi

Nasce un comitato per razionalizzare la spesa sanitaria

[redacted] agli sprechi

Migliorando il servizio ai malati

NOVARA
NOSTRO [redacted]

La sanità pubblica spende molto, [redacted] spesso male. Questo a Novara come in ogni altra parte d'Italia. Ne [redacted] convinti i sindacati confederali (cgil-cisl-uil) e l'associazione di tutela dei diritti del malato che han[redacted] aderito al movimento democratico per la lotta agli sprechi nel settore sanitario. Ieri, sindacalisti e esponenti dell'associazione di tutela han[redacted] illustrato [redacted] loro posizione facendo numerosi riferimenti in chiave locale.

Sotto accusa la conduzione economica dell'ospedale Maggiore che, sempre a giudizio di cgil, cisl e uil e dell'associazione che difende i diritti del malato, è impostata male con spese che potrebbero essere evitate razionalizzando l'attività interna e sfruttando al meglio le attrezzature.

Per suggerire una linea d'azione diversa [redacted] per verificare che la gestione sia più «corretta» possibile, sindacati [redacted] associazione hanno preannunciato la nascita di un vero e proprio «comitato per la lotta agli sprechi nella sanità novarese». Tale organismo entrerà in azione [redacted] partire da settembre [redacted] cioè alla ripresa generale dell'attività dell'ospedale Maggiore che, come è noto, avrà un funzionamento «ridotto» durante il me[redacted] di agosto.

Riccardo Pezzana, segretario della Cisl, ha detto che il compito di questo comitato [redacted] di «individuare gli sprechi e ricercare soluzioni». Ma già alcune idee i sindacalisti hanno detto di averle: «Innanzi tutto — secondo Pezzana — va ricercata una riduzione dei servizi in [redacted] esterna. Come? facendo funzionare meglio le strutture dell'ospedale».

Altri antidoti, indicati da Pezzana: «Ridurre le degenze, molte delle quali sono inutili e vengono determinate dal difettoso funzionamento delle strutture, verificare quali specialità della sanità pubblica sono attualmente sottoutilizzate e attuare una diversa politica del personale».

Il «comitato», ha precisato il segretario della Cisl, intende verificare le cose che non vanno senza però creare [redacted] clima di conflittualità. «Il rapporto che vogliamo instaurare a partire da settembre deve essere di collaborazione [redacted] l'unità sanitaria».

Ennio Galli, vicepresidente dell'associazione di tutela dei diritti del malato, ha detto che la riduzione degli sprechi deve tendere a migliorare la qualità del servizio. [redacted] pesare sull'utenza.

Antonio Polverini (Cgil) e Raffaele Arezzi (Uil) hanno dichiarato l'adesione totale dei sindacati da loro rappresentati. «L'importante — hanno detto — è che tutto vada nella direzione della salvaguardia dei diritti individuali». In altre parole: ricerca e lotta agli sprechi razionalizzando la spesa ma senza mai perdere di vista il pieno funzionamento delle strutture sanitarie.

In rappresentanza dell'associazione di tutela dei diritti del malato ha parlato anche Argante Bocchio: «L'opinione della gente [redacted] che in Italia si spende troppo per la sanità. Questo non [redacted] vero. Noi spendiamo meno [redacted] molti altri paesi e [redacted] tutto ciò che si spende è ben [redacted]. Per esempio non dedichiamo gran ché alla prevenzione: il 3,4 per cento della spesa sanitaria [redacted] il 56,7 per cento che viene assorbito dalle strutture ospedaliere».

«Per sistemare le cose — stando a Bocchio — basterebbe quindi spostare una parte delle risorse da un settore all'altro. Sarebbe già un primo e importante passo verso l'abbattimento [redacted]gli sprechi».

Renato Bianchi (Cgil-sanità) è poi intervenuto con una precisa [redacted] stando [redacted] quanto ha affermato nell'88 l'unità sanitaria ha «elargito» 7 miliardi e [redacted] milioni di compartecipazioni per prestazioni in plus orario al personale medico (70 per cento) e paramedico. Ma, sempre stando a quanto ha dichiarato il sindacalista, queste prestazioni, che dovrebbero garantire il minimo ricorso alle convenzioni esterne, non sarebbero [redacted] fornite totalmente.

In parole povere: [redacted] ore extra orario sarebbero state pagate ma non effettuate. Si tratta di un'accusa pesante, ribadita da Bianchi [redacted] l'invito al «recupero di queste ore non fatte».

L'intervento di Renato Bianchi, in chiusura di presentazione del «comitato contro gli sprechi», ha portato [redacted] discus[redacted] un contributo assai pole[redacted] che ha fatto capire ai componenti dell'organismo appena nato quanto sia difficile il compito che li attende. Ridurre gli sprechi è impresa tutt'altro che facile [redacted] un sistema [redacted] quello della sanità pubblica, minato da grande conflittualità fra le sue varie componenti, [redacted] conflittualità che il più delle volte viene pagata dagli utenti.

Marcello Sanzo

UNA RICETTA

Esperto Usa per la sanità

Per tentare [redacted] razionalizzare il funzionamento della sanità novarese, l'Usl 51 si è rivolta a una ditta [redacted] Milano specializzata nel settore. E' stato chiesto uno studio particolareggiato [redacted] rendere più funzionali reparti e servizi, e per sfruttare al meglio le potenzialità dell'intera struttura che, [redacted] tutti sanno, è la seconda in ordine di grandezza dell'intero Piemonte. La società in questione [redacted] la «Copernico» e si avvale della supervisione del prof. Young, statunitense, esperto di programmazione sanitaria e docente all'università di Boston. Per rendersi conto [redacted] situazione [redacted] cui versa l'ospedale Maggiore e [redacted] studiare i correttivi necessari, il professor Young è venuto a Novara dove si è incontrato dapprima col personale dell'ospedale e poi con tutti i sindaci e gli amministratori dei Comuni che fanno capo all'unità sanitaria di Novara. Dall'esperto Usa ci si attende un netto miglioramento della sanità.

Reparto maternità. Una delle divisioni sottoutilizzate del «Maggiore»

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Sabato l'ospedale riapre un ingresso

Riaprirà sabato mattina l'ingresso carraio dell'ospedale Maggiore affacciato su largo Bellini. Era stato chiuso il 21 giugno scorso per permettere alcuni lavori di rifacimento della portineria e dei servizi [redacted]sori. [redacted] sabato verrà quindi chiuso l'accesso di Baluardo Massimo d'Azeglio che era stato aperto provvisoriamente, creando qualche problema alla viabilità.

CAVAGLIANO

[redacted] piazza e [redacted]

S'inizia domani a Cavagliano la sagra della tagliatella. La manifestazione, giunta ormai alla [redacted] edizione, prosegue fino a lunedì, ed è organizzata da giovani del paese e da cuochi marchigiani. Saranno proposti ogni sera giochi sull'aia, balli, grigliate e tagliatelle.

NOVARA

[redacted] sui supermercati

Continua la polemica [redacted] centri commerciali previsti nel piano dell'Amministrazione comunale. L'Assessorato ha fatto sapere che la decisione di aprire tali centri spetta alla Regione, che ha tra l'altro emanato le proprie indicazioni per la programmazione delle grandi strutture di vendita. Secondo l'Assessorato risultano quindi immotivate le critiche che le associazioni [redacted] categoria avevano mosso all'operato della Commissione.

Nuovo elenco di studenti che hanno superato l'esame

Maturità, altri [redacted]

Istituti «Mossotti» e «Fauser»

NOVARA. Alcune commissioni [redacted] ultimando [redacted] valutazioni e continuano ad affluire i risultati degli istituti superiori, dove gli esami si [redacted] conclusi da qu[illegible] giorno. Proseguiamo con la pubblicazione dei [redacted]

Maturità tecnica commerciale (Istituto Commerciale O.F.Mossotti)

Silvia Abelli 50; Alessandra Balivo 48; Annalisa Ballaré 46; Claudia Bernardi 48; Barbara Buono 54; Manuela Canto 42; Lorena Cerani 36; Alessandro D'Esposito 50; Marco Di Biaso 56; Andrea Di Furia 60; Giancarla Falzone 46; Silvia Ferrari 50; Corrado Foderaro 40; Paola Gibogini 46; Katia Mafezzoni 48; Fabio Maggetti 38; Giacomo Minerva 39; Massimo Paracchini 42; Michela Pescina 39; Michela Pescio [redacted]; Nadia Pezzetta 53; Fabio Piccolini 36; Roberta Platinetti 37; Luisa Ponzetto 53; Barbara Portigliotti 36; Claudia Pretti 60; Lara Ratti 39; Andrea Riussi 46; Lucia Robba 42; Carmen Scrocco 36; Elene Simonotti Magna 50; Roberto Tacca 42; Fabio Terazzi 36; Sabrina Valuso 36; Antonella Zago 46.

Giovanni Azzolini 40; Cristina Belletti 42; Marina Beltarre [redacted]; Marco Bolamperti 36; Roberta Bondenari 48; Elena Bozzola 42; Elena Carta 38; Massimiliano Codini 40; Claudia Fattori 60; Fabrizio Ferrario 50; Laura Giacchi 45; Carmen Giacometti 36; Fiammetta Leva 42; Paolo Mandrino 38; Franco Nipoti 52; Tiziana Scafetta 46; Matteo Sorbellini 45; Diletta Tassera 54; Agnese Vecchi 42; Laura Zanotti 40.

Paola Agazzoni 44; Sara Aredi 40; Roberto Bassetti 43; William Brusati 36; Monica Caletti 48; Antonietta Carfora 54; Alessandro Cattaneo 42; Alberto Concina 56; Sandro Edelvisi 42; Paolo Fontana 60; Mario Giangregorio 42; Massimo Lazzarini 36; Anna Ledda 42; Beatrice Maggio 38; Alberto Marrone 43; [redacted] Milone 38; Gabriella Natali 48; Filippo Omodei Zorini 50; Flora Pappadia 46; Stefania Petrarulo 56; Giulia Poli (non matura); Franca Randaccio 36; Sabrina Sigolo 52; Marta Visca 48; Claudia Zambelli 54.

Massimo Alimonti 42; Paola Aquili 50; Stefania Avigni 48; Raffaella Bossolino 40; Andrea Bordino 40; Paola Bruni 56; Maurizia Caldana 43; Maria Teresa Camanini 44; Simona Capettino 47; Lorena Catizzone 42; Roberta Cominetti 38; Monica Cruppi 44; Gianluca Fonio 42; Barbara Luini 45; Gianluca Marino 36; Silvia Morezzoni 58; Massimo Orlandi 42; Paola Pansini 52; Massimiliano Pisani 40; Luca Pozzi [redacted]; Barbara Uglietti 38; Monica Miglio 36; Emanuele Pochetti (non maturo).

Cinzia Benedetti 46; Silvia Cervi 45; Marco Contini 36; Alessandro Dell'Aniello 49; Sandro Galline 53; Valentina Ghezzi 60; Roberto Ghidoni 43; Elena Landone 53; Michela Marchetti 36; Marzia Marziali 39, Daniela Maulini 36; Paola Mizia 42; Stefania Morelli 60; Pierangelo Odolini 41; Giuseppina Pantina 50; Riccardo Pellegrini 36; Andrea Protti 37; Mar[redacted] Rago 36; Donatella Rinaldi 57; Sabrina Savoldi 55; Monica Vittone 48.

Valeria Berton 46; Rosalda Callegari 36; Franca Campesan [redacted] Gianluca Colli 54; Geromina Concina 53; Barbara Curino 38; Barbara Falchi 46; Barbara Gallo 52; Simona Garavaglia 52; Guido Guadrini 54; Nadia Iacomuzio 60; Ezia Morganti 47; Paolo Perugini 39; maria Grazia Premontini 40; Carlo Quaglia 45; Gabriele Ramella 37; Maria Adela Gallarini (non matura); Alberto Rosai (non maturo).

Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo costruzioni [redacted] nautiche — Istituto Tecnico Industriale Statale «G. Fauser».

Roberto Bakmaz 42; Alberto Balducci 44; Rossano Berto 37; Massimo Brera 38; Marco Cantillo 52; Paolo Carnaghi 40; Gerardo Cicalese 48; Guido Fran[redacted] 37; Maurizio Krsul 37; Alberto Mazzarino 46; Marco Montalbetti 36; Massimo Motta 40; Nicola Nobile 48; Alessandro Peretti 42; Davide Peruzzi 48; Massimo Proietti 40; Maurizio Puglia 50; Stefano Serra [redacted]; Rosa Vettese 40.

(Continua).

LETTERE DEL [redacted]

Quella casa museo [redacted]

Da molti anni [redacted] ogni inizio [redacted] stagione turistica apre i battenti la [redacted] museo di arte contemporanea Antonio Calderara a Vacciago [redacted] Ameno, sopra il lago d'Orta.

La collezione raccoglie uno spaccato di arte contemporanea degli ultimi decenni voluto dall'artista scomparso perché affine alla ricerca linguistica di Calderara. Le [redacted] dialo[redacted] su più piani ed hanno [redacted] particolarità: sono periopiù di piccolo formato. Vi [redacted] possono ammirare lavori di Lucio Fontana, Piero Manzoni (la collezione possiede quasi tutti i passaggi dell'evoluzione artistica del pittore scomparso [redacted] trent'anni), Max Bill, Karl Pranti, Bice Lazzari, Achille Pace, Gianni Colombo, Grazia Varisco, ed altri.

Ma per una maggiore [redacted]scenza della collezione, la più prestigiosa [redacted] tutto il territorio novarese, il comitato [redacted] gestione esca dall'immobilismo e promuova delle mostre itineranti nelle maggiori località dei laghi Maggiore e d'Orta e così facendo avvicinino i turisti alla conoscenza della raccolta e dell'arte contemporanea.

Liviano Papa
Novara

Mettete [redacted] luce [redacted] il cavalcavia

Vorrei segnalare una situazione sempre più insostenibile che si verifica nei pressi del cavalcavia XXV aprile.

Da qualche anno ormai lo spazio [redacted] il cavalcavia è sta[redacted] trasformato in un posteggio per auto e punto d'incontro serale e notturno per coppiette in cerca di un po' di tranquillità. Fin qui passi, anche se, a volte, chi transita o si affaccia alle finestre degli edifici adiacenti (il cavalcavia ci entra quasi in casa) assiste a spettacoli davvero poco edificanti.

Ben più grave è però [redacted] fatto che là sotto s'incontano anche i drogati per fare i comodi loro, abbandonando poi ogni genere di rifiuti, anche innumerevoli siringhe.

Ora è evidente, accanto al disagio dei residenti, anche il pericolo reale di infezioni per chi si trova a transitare nella zona e che potrebbe pungersi. Le proteste degli abitanti non [redacted] contano. Sarebbe sufficiente l'installazione di un paio di lampioni che abbiamo già chiesto [redacted] al comune.

Maria Antonietta Cannazza,
Novara

Ancora sul golf [redacted]

In merito all'articolo «Via libe[redacted] [redacted] golf» che riguarda Motta Rossa, in qualità di segretario del comitato «Salviamo la Motta Rossa» e di responsabile di zona della Lega per l'ambiente, voglio intervenire [redacted] alcune precisazioni.

Il 21 giugno si è tenuta effettivamente la prima udienza presso il Tar Piemonte, cui il comitato [redacted] ricorso, affinché giudicasse la consistenza dei motivi di opposizione al progettato campo [redacted] golf.

Il ricorso era relativo al solo territorio di Lesa, perché per [redacted] deliberazioni approvate nei territori di Brovello e Stresa i tempi tecnici [redacted] giorni) erano ormai superati.

La prima udienza aveva lo scopo dichiarato [redacted] constatare l'esistenza del cosiddetto «fumus» (cioè se sussistevano i presupposti minimi per procedere) e di valutare la richiesta [redacted] sospensiva dei lavori sul territorio di Lesa.

[redacted] primo punto non [redacted] stati avanzati dubbi da parte del presidente del tribunale, e quindi il ricorso non è stato respinto ed il procedimento giudiziario procede nel suo iter naturale fino a [redacted] conclusiva» (intorno [redacted] quale, ovviamente, niente può dirsi).

Sul secondo punto, della sospensiva, il presidente ha ritenuto superfluo concederla, perché i lavori non sono ancora iniziati e la società del Golf ha dato ampie assicurazioni di non voler procedere fino a giudizio concluso.

Quindi, a [redacted] [redacted] non ipotizzabili colpi di [redacted] sulla Motta Rossa, nella zona di Lesa, almeno per ora il bosco [redacted] betulle, la zona umida pregiata, i reperti archeologici, sono salvi. Sentieri di uso pubblico [redacted] percorribili, per scoprire i panorami più belli e gli angoli più suggestivi.

Amelia Alberti
Lesa

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni mutui per acquisto [redacted] ristrutturazione immobili
Senza cambiali
[redacted] esempi [redacted] mensili

	[redacted] anni	[redacted] anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) [redacted] cambiali

Finanziamenti [redacted] casalinghe fino a L. 4.000.000

Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1 telefono 0323/51.887

Piedimulera: V. Bolti 2 Tel. 0324/83.628

GRIMALDI [redacted]

OMEGNA: centralissimo intero stabile composto da: P.T.: negozio + ampio magazzino; P. 1°: N. 2 appartamenti di 2 locali + servizi ognuno; P. 2°: appartamento di 3 locali + servizi. Possibilità di vendita frazionata.

CANCEGNA: centro paese, libera subito casa semindipendente ristrutturata o termoautonoma composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, solaio, cantina, cortile e sedime di terreno.

GOZZANO: buona posizione, libero subito appartamento [redacted] nomo composto da: ingresso, [redacted] giorno, cucina, 2 camere, bagno, veranda, cantina e giardino.

VICINANZE ORTA: capannone industriale di circa 800 mq con annesso terreno edificabile.

OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 [illegible]

STASERA AL [illegible]

Astra
Inizio 14/16/18 20/22
Lire 6.000 (3-4-5.000)
Film vietato minori anni [illegible]

Eld[illegible]
Chiuso per ferie

Faraggiana
Chiuso per ferie

Vittoria
Chiuso per ferie

Vip
Inizio 20,25/22,15
Lire 7.000 (5.000)
Chiuso per ferie

Araldo
Chiuso per ferie

Dr[illegible] (all'ap.) [illegible]
Inizio 21,40
Lire 5.000 (3.000)
di W. Hill con A. Schwarzenegger, J. Belushi, Ed O'Ross (Usa) — Un agente russo insegue un criminale georgiano fino a Chicago. Ancora un intrigo poliziesco, questa volta in omaggio alla perestrojka. N. V. 1h 44' **Poliziesco**

All'aperto **Jean de [illegible]**
(cortile ex Collegio De Filippi) 21,15
L. 4.000-2.000

[illegible]
Inizio 15/21,30
Lire 3.000
Riposo

Vandoni
Chiuso per ferie

Moderno **Amante perversa**
ore 20; 22
Lire 7.000/8.000

Nuovo
Inizio 20/22
Lire 7.000 (8.000)
Chiuso per ferie

Piccolo
Inizio 20/22
Chiuso per ferie

Oratorio
Inizio 14,30/16/20/22
Lire 3.000
Riposo

[illegible]
Chiuso per ferie

Cine 1
Inizio 20,30/22,30
Lire 8.000
Film a luce rossa

Italia
Inizio 14/16/18/20/22
Lire 4.000
Non pervenuto

R[illegible]
Chiuso per ferie

Cl[illegible] Sociale
Chiuso per ferie

Oratorio
Chiuso per ferie

Vittoria
Inizio ore 20/22
Lire 4.500/3.500
Riposo

Apollo
Chiuso per ferie

Ariston
Chiuso per ferie

Vip
Chiuso per ferie

Sociale (Intra)
Chiuso per ferie

S. [illegible]
Chiuso per ferie

TACCUINO DELLA [illegible]

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montrasheli: corso Milano.
Agip: viale Giulio Cesare.
Agip: corso della Vittoria.
Mobil: via Allegra.
ARONA
Agip: viale Baracca.
Mobil: via Milano.
BORGOMANERO
Agip: via Novara.
Mobil: piazza XXV Aprile.
DOMODOSSOLA
IP: piazza Cnsi Mosè.
OLEGGIO
Agip: via Novara.
OMEGNA
Agip: Crusinallo, [illegible] IV novembre.
[illegible]
Tamoil: corso Cairoli 68.
IP: corso Nazioni Unite.
IP: via 42 Martiri, Fondotoce.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza
[illegible] Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, Tel. (0321) 39.54.01/2-Fax [illegible]
Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702.
Verbania: Via De Bonis 57, Tel. (0323) 43.435.

NUMERI UTILI

Soccorso Emergenza: Novara 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antinc. boschivi: 21.796
[illegible] **Torino:** 011 - 51.31.51.

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
Domo[illegible] 48.600
Gattiate: 85.22.22
Verbania: 45.000 e 51000.

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici 182.

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO

Novara: 112
Arona: 42.223 (prenderà il 24.22.23)
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237.
Omegna: 61.288.
Verbania: 50.42.50.

PRONTO SOCCORSO

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
[illegible]
Omegna: 64.21.21
Verbania: 45.000 e 51.000.

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] VA E FESTIVA

[illegible] 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 48.13.34
Oleggio: 91.157
Omegna: 64.21.21
Verbania (Pallanza): 54.13.18.

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Ameno: 82.062
Cannobio: 71.295
Domodossola: 42.172
Gozzano: 71.295
Verbania: 50.64.33
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 84.263
Varzo: 72.296.

SOCCORSO ALPINO

Domodossola: 42.960
S. M. Magg.: 84.063.

POLIZIA STRADALE

Novara: 45.55.55
Arona: 32.22 (prenderà il 24.32.22)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Omegna: 86.32.16.

VIGILI URBANI

Novara: 45.92.52
Arona: 42.287 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 48.22.39
Oleggio: 91.706.
Omegna: 61.658
Verbania: 50.42.84.

ACQUEDOTTI

Novara: 21.627
Arona: 42.287 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 42.016
Oleggio: 91.679
Verbania: 50.88.83.

ELETTRICITA'

Novara: 33.281
Arona: 81.514
Borgomanero: 81.514
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 81.514
Omegna: 61.321
Verbania: 41.181.

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 24.23.52), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 84.46.62.

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 35.01 (prenderà il 24.35.01)
Domodossola: 48.13.08
Macugnaga: 86.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 50.82.49.

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361.

[illegible]IE

Novara: 28.759-29.628
Arona: [illegible] (prenderà il 24.20.44)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.569
Stresa: 30.472
Verbania: 49.80.37.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Gallayia Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso per restauro)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
[illegible]
Casa della Montagna, [illegible] zione Vicario
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GUIRO
Museo Comunale MACUGNAGA
Museo Storico Comunale MERGOZZO
Antiquarium OLEGGIO
Museo Civico Etnografico VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio.

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c. Repubblica.
Giardino: corso Repubblica.
La Rocchetta: via Verbano.
Made in Italy: via Trieste.
Mirage: viale Stazione.
Tiffany: viale Stazione.
CAMERI
Jambo: Statale Sempione.
CAMERIANO
[illegible] str. statale Novara-Vercelli Tel. 0321-54.101.
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, tel.0321 82.63.00.
DOMODOSSOLA
Nabila: Promontello Chiovenda, tel. 80.150
Trocadero: Via Fontana Buona. Tel. 42.476.
GRAVELLONA TOCE
[illegible] via Milano 193. Tel. 0323-84.61.00.
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà. Tel 0321-39.04.45
Il Gattopardo: via Casa Sparse. Tel. 25.027
La Meridiana: via Casa Sparse Tel. 23.156
[illegible] **SESIA** Le [illegible]
S. [illegible]
Dea: via Ravaglia. Tel. 0322-96.304.
VERBANIA
Andromeda: piazza [illegible] Tel. 0323-43.210
Kursaal: [illegible] Vittorio Veneto. Tel. 50.68.04
La Playa: via Vittorio Veneto. Tel. 44.096.

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fanchiotti*, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Mazzini.

IN PROVINCIA
Arona: Manzoni.
V. Pemble: Fanchini.
Oleggio: Parecchini.
Grignasco: Borsa.
Verbania (Intra): Preti.
Cannobio: Calalucci.

IMPIANTI DI SICUREZZA

Nella grande camera corazzata della nuova Sede della Banca Popolare di Novara - in Via Negroni 11 - sono disponibili i seguenti servizi innovativi:

CUSTODIA QUADRI
Grandi rastrelliere di oltre [illegible] mq.

Canone	
Annuo	L. 1.500.000
Semestrale	L. 1.000.000

BOX BLINDATI
Originali strutture autonome e riservate, situate all'interno del caveau della Banca, dotate di due armadi corazzati, piano di appoggio [illegible] possibilità di allacciamento telefonico. Indispensabili per trattative [illegible] vendita, soprattutto di oggetti preziosi, in tutta tranquillità e sicurezza.

Canone	mq. 2,84	mq 3,62
Annuo	L. 3.000.000	L. 3.250.000
Semestrale	L. 2.000.000	L. 2.170.000

Banca Popolare di Novara

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA

da CATARINELLA
per rinnovo e ampliamento locali
si offrono
SALOTTI a PREZZI INCREDIBILI
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SCONTI FINO AL 70%

con pagamento a 60 mesi
senza cambiali e senza anticipo

SALOTTI - MOBILI - TV COLOR - HI-FI - RADIO - CASALINGHI
BICICLETTE - GIOCATTOLI - ARTICOLI DA GIARDINO
LAMPADARI - PRIMA INFANZIA * LISTA NOZZE *

VASTO ASSORTIMENTO TV COLOR ITT NOKIA - VISITATE IL NUOVISSIMO

CATARINELLA FERIOLO DI BAVENO ORARIO 9-12 / 15-19,30 Lunedì mattina chiuso

Al Monte Mesma ogni sabato suonano giovani musicisti

Concerti in convento

Strumenti fra tecnica e storia

AMENO
NOSTRO SERVIZIO

A vederlo da lontano, con quelle sue [redacted] massicce e imponenti, l'antico convento sembra un pezzo della scenografia de «Il nome della rosa». Ma qui, al Monte Mesma, si scopre che il timore si trasforma in incanto: [redacted] si gode [redacted] dei più bei panorami del Lago d'Orta. In mezzo al piazzale, davanti alla chiesetta dedicata a San Francesco, c'è un tiglio, carico di secoli e di storia, che i litigiosi cusiani di un tempo, piantarono [redacted] segno di pace e che oggi, come allora, accoglie i visitatori.

Ad aprire arriva padre Corrado, il frate guardiano del Mesma. All'interno due chiostri, bianchi, che il sole illumina di una intensità quasi spaziale. Da questi sassi, da queste piode, traspira una sensazione di quiete.

[redacted] in questa atmosfera [redacted]asi irreale che si è sviluppata un'iniziativa che, non fosse altro [redacted] per la [redacted] originalità, meriterebbe più che una [redacted]zione. Sono i concerti del Mon[redacted] Mesma, ovvero il «Primo incontro con giovani musicisti», incontri del sabato sera, dedicati quasi tutti [redacted] singolo strumento. Per i giovani concertisti si tratta quasi sempre della prima [redacted] dopo il diploma, un premio per la promozione.

Come spesso succede, l'iniziativa è nata per caso; un anno fa, all'indomani [redacted] un concerto dedicato a San Francesco. Racconta Roberto Cerri: «L'idea [redacted] quella di aiutare a fare conoscere i giovani neo diplomati, dare loro l'opportunità di suonare come solisti, entrando [redacted] mondo della musica dalla porta principale».

Il primo, entusiasta sostenitore del progetto per la valorizzazione dei giovani talenti fu proprio padre Corrado, il frate «guardiano» che offrì ai giovani un palcoscenico d'eccezione: il convento. Subito dopo si costituì, [redacted] iniziativa dello stesso Cerri, il gruppo «La primavera» di cui fanno parte giovani appassionati [redacted] musica classica provenienti da tutto il circondario del lago d'Orta [redacted] messi [redacted] cantiere i primi concerti.

Da giugno [redacted] oggi il vecchio convento è tornato ad animarsi. L'entusiasmo dei giovani e la disponibilità dei frati ha coinvolto anche gli amministratori locali ed i Comuni di Ameno e Miasino hanno patrocinato [redacted] «sponsorizzato» i concerti. Sabato scorso si [redacted] esibita, per la prima volta, l'arpista Monica Patria: [redacted] concerto diverso dal solito, con l'artista che spiega[redacted] al pubblico che gremiva la chiesetta (c'è una media [redacted] spettatori per sera) tutti i segreti del suo strumento.

Musica e lezione [redacted] storia insieme. Era stato così anche nei concerti precedenti, con [redacted] pianoforte, il clarinetto e la chitarra. Sarà così anche sabato [redacted] per il concerto di flauto e clavicembalo di Maura Alliata e Beatrice Sterna, o il prossimo del violinista Stefano Succi.

Il successo è stato straordinario a tal punto che i concerti, che inizialmente avrebbero dovuto tenersi nel chiostro [redacted] stati spostati nella più capiente chiesa [redacted] San Francesco.

«Tanto successo per un'iniziativa partita in punta di piedi e neanche molto pubblicizzata quasi ci spaventa — dice Maria Elena Mazzella del gruppo «La primavera» — credo che a spiegare l'afflusso di gente che ogni sabato sera [redacted] il convento sia anche la formula dei concerti. Gli spettatori hanno [redacted] possibilità di scoprire gli strumenti musicali, nella loro tecnica e nella loro storia».

«A tutto ciò vi è [redacted] aggiungere — fa [redacted] Sandro [redacted] Bei, anch'egli tra i fondatori del gruppo — che tra i frati abbiamo trovato una disponibilità che ci ha consentito di lavorare liberamente».

Ma i più felici, anche se a volte [redacted] di [redacted] farlo vedere, [redacted] proprio i frati, [redacted] quali queste «invasioni» non [redacted] fastidio. Fa [redacted] padre Corrado: «Questi incontri tra giovani all'insegna della musica sono [redacted] dimostrazione di quanto sia valido, [redacted] oggi, il messaggio di San Francesco e che i giovani abbiano scelto il nostro convento ci riempie di gioia».

Vincenzo Amato

IL [redacted]

Prezioso eremo di pace

C'è un tiglio davanti al convento dei frati francescani del Monte Mesma: lo piantarono oltre 300 anni [redacted] gli abitanti a simboleggia[redacted] una pace faticosamente raggiunta. La storia del Monte Mesma parla di pace solo da qualche secolo. Prima era una storia di guerra. Dove oggi c'è il convento c'era un castello ed ancor prima [redacted] fortificazione romana. Ma è l'intera collina ad essere un'immensa miniera archeologica di epoca gallo-romana. Fu fondato agli inizi del 1600, da due fratelli di Ameno, padre Francesco e [redacted]dre Bernardino Obicini. [redacted] vita travagliata nel secolo scorso: i frati dovettero abbandonarlo due volte: nel 1810 per la soppressione napoleonica e nel [redacted] per decreto del Parlamento italiano. A [redacted]tituire all'ordine francescano il convento fu nel 1870 Giuseppina Pamelio, vedova del viceconsole italiano a Boston, Nicola Reggio. Conserva una splendida biblioteca di oltre 5 mila volumi.

L'arpista M[redacted]ica Patria con il priore frate Corrado e altri musicisti in una prova

IN PROVINCIA

CASTELLETTO

Teatro dialettale nel castello

Teatro dialettale domani nel parco del Castello visconteo. La Compagnia della Famiglia Bosina metterà in scena «El Menagramm», tre atti di Giovanni Bertini.

CUSIO

Folclore dell'Est in doppia serata

Doppio appuntamento per il Festival internazionale del folclore. A Madonna [redacted] Sasso questa [redacted] si esibiranno i cecoslovacchi del Partizan: [redacted] compresi eccezionali strumentisti. A Casale Corte Cerro sarà di scena il gruppo ungherese [redacted] «Buszaki Nepi Egyuttes».

[redacted]

[redacted] si [redacted]

Domani alle 21, [redacted] ricreatorio Don Bosco, andrà in scena la celebre commedia «Due dozzine di rose scarlatte». Verrà rappresentata dalla locale Filodrammatica, con la regia del parroco don Virgilio. L'allestimento [redacted] organizzato dalla Pro loco.

[redacted]

E la banda suona Gershwin

Musica in piazza al Parco della fratellanza sabato 22 sera a Malna, nell'occasione dei festeggiamenti patronali. Il concerto sarà tenuto dalla banda di Romagnano Sesia, diretta [redacted] Guerrino Allifranchini.

LA DISTROFIA MUSCOLARE GLI [redacted] TOLTO LA FORZA FISICA
FACCIAMO QUALCOSA PERCHE' NON PERDA ANCHE LA SPERANZA

IL PRIMO SINTOMO È UNA LIEVE DEBOLEZZA MUSCOLARE. L'ULTIMO, L'IMMOBILITÀ TOTALE.

Distrofia muscolare: un problema di tutti.
50.000 persone in Italia soffrono di distrofia muscolare. È un numero che spaventa perché la malattia è ancora oggi incurabile. Da 25 anni la UILDM contribuisce [redacted] divulgare presso opinione pubblica, autorità e operatori medico-sanitari, i problemi gravissimi e molteplici posti dalla malattia, attraverso pubblicazioni, conferenze, convegni e soprattutto attraverso "Distrofia Muscolare", giornale che esce regolarmente [redacted] livello nazionale. I mezzi a disposizione [redacted] pochi e sono ancora troppo pochi coloro che si interessano a questa malattia ed alla ricerca della sua cura.

Lenta e insidiosa, molto spesso non riconoscibile.
La distrofia muscolare è male che non perdona. Sono 15 i tipi di malattia, più o meno diffusi, che hanno come manifestazione comune un progressivo indebolimento dei muscoli che porta inevitabilmente alla completa immobilizzazione. Spesso i primi sintomi sono così leggeri e superficiali da passare inosservati: debolezza, inflacchimento, difficoltà nei movimenti aumentano progressivamente fino alla totale atrofia muscolare.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
SOSTENIAMO LA RICERCA SCIENTIFICA PER MIGLIORARE E VINCERE
Con il contributo del Rotaract Club Anno [redacted]

Per aiutarvi a combattere la distrofia muscolare spedisco:
☐ ☐ L. 100.000
☐ L. 20.000 ☐
☐ con versamento alla Cassa di Risparmio di Padova (sede centrale) sul C/C 99832/A intestato a U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. - Via P.P. Vergerio, 17 35126 Padova
Nome Cognome
Indirizzo
Cap Città

Ereditarietà: come individuarla.
Le cause della malattia sono ancora oggi oggetto di studio e non esiste nessun farmaco che possa essere utilizzato contro il male. Si sa che la maggior parte delle distrofie muscolari viene trasmessa come carattere genetico, [redacted] cioè ereditarie. Raramente la trasmissione della malattia avviene in linea diretta: più frequente è la trasmissione attraverso portatori sani che vanno individuati solo con [redacted] e analisi specifiche.

Prevenzione e Ricerca: gli unici [redacted] per sconfiggerla.
Fondamentale è quindi la diagnosi specialistica precoce che permette di stabilire il tipo di malattia [redacted] di tentare un'azione terapeutica mirata.
Indispensabile è la ricerca scientifica. Se non si sradica il problema alla base, non si potrà mai arrivare a terapie veramente efficaci. Sostenere e finanziare la ricerca scientifica è l'unico modo per debellare definitivamente la distrofia muscolare.
Con il tuo aiuto possiamo farcela.

hotel · ristorante
giardinetto
PETTENASCO - Lago d'Orta
Tel. 0323/89.118 - 89.219
[redacted]
SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE
SALONI PER CERIMONIE E CONVEGNI
AL SABATO [redacted] PIANO [redacted]

5.400.000/15.000.000
[redacted]!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
[redacted] srl
Via Lagrange [redacted] - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - [redacted]
tasso bancario - [redacted] cambiali [redacted] dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti [redacted] auto, mutui anche a protestati.
Tel. [redacted]

[redacted]
a dipendenti, artigiani e commercianti, imprenditori, professionisti
FINO A [redacted]
MUTUI acquisto [redacted] ristrutturazione casa
LEASING auto [redacted] immobili
[redacted]

In programma sabato e domenica ■ Stresa la Coppa Catina classe snipe

Ma per la vela c'è crisi

I giovani preferiscono i cabinati

STRESA. C'è una profonda e per molti aspetti grave crisi di «vocazione» per la vela sui laghi novaresi: sono sempre meno i giovani e i giovanissimi che si avvicinano a questo affascinante sport.

L'anno ■■■ il Verbano Yacht Club, pure avendone i mezzi, non è riuscito a raccogliere sufficienti iscrizioni per una scuola ■ giovani principianti.

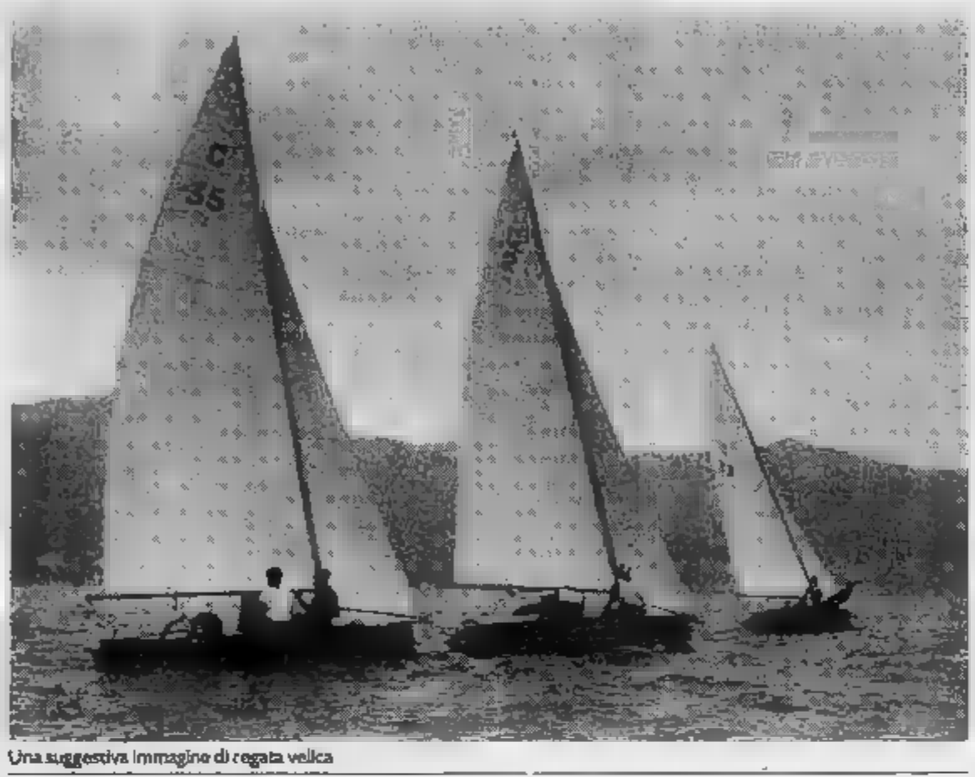
E solo quest'anno un modesto gruppetto di «under 14» si accosterà alla vela nel «corso» programmato per il mese prossimo.

Questo di Stresa ■ tra i più vecchi Club essendo stato fondato nel 1895. ■■ sul Lago Maggiore la vela ha tradizioni che sonoancora più antiche.

Proprio qui, nel 1858, centoventun anni orsono, ■■■■ fondata la prima Società delle Regate, appena due anni dopo la prima delle celebri competizio■ tra Oxford e Cambridge. ■ dare vita all'iniziativa fu Ruggero Bonghi e tra i promotori della società ci fu pure Massimo D'Azeglio.

Quello stesso ■■■ venne disputata la prima regata di barche ■ vela davanti a Belgirate. Sei furono i partecipanti e, per ■ cronaca, diremo che a vince■ fu ■ Conte Sartirana il quale si aggiudicò ■■ prezioso stendardo.

Spiegano da queste parti che ■ passione per la vela non ■ del tutto tramontata, ■■ che c'è sempre più la tendenza per i cabinati. In altri termini: ci si troverebbe di fronte a meno agonismo e più turismo anche ■■, ovviamente, ■ costi ben maggiori.



Una suggestiva immagine di regata velica

Il Verbano Yacht Club conta centocinquanta soci (che qui chiamano «famiglie» ma quelli in attività sono solamente qualche decina. Ha, tuttavia, ■ suo campioncino, quell'Aldo Bottagiso che si fregia ■ un titolo italiano.

Proprio a ragione del suo prestigio questo Club è chiamato ogni ■■■ ad organizzare regate di notevole prestigio. Ne sono già state fatte due: una per la classe «Snipe» e un «Open» per cabinati di ogni classe che è stato disputato attorno alle isole Borromee.

Per sabato e domenica prossimi è inoltre in programma ■■■ delle manifestazioni più prestigiose per il Lago Maggiore: ■ «Coppa Catina» (classe Snipe) che è giunta alla sua cinquantaquattresima edizione.

Una regata che si disputa su tre prove (sabato alle 13,30 e poi domenica a partire dalle 8) sull'iniziale triangolo di sette miglia marine che ha per verti■ Belgirate, ■■■ Giovanni ■ il Sasso Moro.

Gli equipaggi iscritti sono una cinquantina provenienti da un po' tutti i laghi dell'alta Ita■ che concorrono, oltre che all'assegnazione della «Coppa Catina» (classifica a squadre), pure per la prestigiosa «Coppa Duca di Genova» valevole quale selezione per i candidati al campionato Europeo.

Per i giovani partecipanti, poi, è in pelio il prestigioso «Trofeo Sciarra».

Altre regate ■■ «Verbano Yacht Club» sono in programma ad agosto (il 26 e il 27) per gli «Optimist» dei ragazzi a conclusione ■■ loro corso; poi, il 17 settembre, si disputerà «Lui e Lei», la singolare regata a coppie che ■■rà luogo davanti al San Giovanni.

A fine stagione torneranno a gareggiare i cabinati.

Piero Barbé

SPORT FLASH

MOTOCICLISMO
■■■ A Verbania velocità in salita

VIGNONE. ■ svolge domenica 23 la seconda edizione della gara di velocità in salita, organizzata dal motoclub Verbania ■ collaborazione con i Comuni di Arizzano, Verbania e Vignone. La gara, intitolata alla memoria di Enrico Francioli, si terrà sul percorso Zoverallo-S. Martino. Le operazioni preliminari si svolgeranno sabato 22, dalle 15 alle 19, a S. Martino di Vignone. La prima manche si disputerà a partire dalle 11,20 di domenica, la seconda dalle 14,15.

CORSI SPORTIVI
■■■ Il ■■■■ 89/90 del ■■■■

ARONA. Un nutrito programma di formazione sportiva è stato predisposto dal Comune per la stagione 89/90. Vi saranno tre corsi di ginnastica per adulti di 16 lezioni ciascuno e per un totale di 180 iscritti; tre corsi di ginnastica formativa per ragazzi da 6 a 11 anni (16 lezioni, 120 posti); ■■■ diciotto corsi di nuoto per varie età e per oltre cinquecento iscritti potenziali. Infine, corsi di minibasket e minivolley. La spesa complessiva ■ ■■ 53 milioni.

TENNIS TAVOLO
■■■ Composti i gironi ■■ A1

NOVARA. Sono stati resi noti i gironi del massimo campionato ■ tennis tavolo che prenderà il via il prossimo 30 settembre ■ che vedrà al via anche la Regaldi Novara, neopromossa quest'anno dalla serie A2. Il sodalizio novarese dovrà misurarsi contro il Grinza di Poirino, ■ Livorno, l'Arezzo, ■ 3T di Genova ed i campioni d'Italia ■ carica ■■ Latina. La ■■■■ del torneo sarà all'italiana, con partite di andata e ritorno. Si passerà poi alla fase ■■ playoff, alla quale si qualificheranno le prime tre dei ■■■ gironi, mentre le rimanenti ■■ compagini andranno a formare i playout. La formazione del Regaldi vedrà la riconferma dei tre vincitori lo ■■■■ anno, Marco Lucini, Amedeo Marone ■ ■■■■ Montemagno.

ALPINISMO
■■■ Settimana ■■■■■■ Cai

FORMAZZA. Settanta ragazzi provenienti da tutta Italia sono saliti in alta Val Formazza per partecipare alla settimana nazionale dell'alpinismo giovanile promossa dal Cai. Erano accompagnati da guide specializzate, con le quali hanno compiuto alcune escursioni. Sono stati ospitati dal rifugio «Eugenio Margaroli», al lago Vannino, ■ 2184 metri di quota. Vi hanno preso parte anche i giovani del Soc-Cai ■ Domodossola, per accogliere i quali si è dovuta montare una tenda. Durante lo «stage», al quale sono intervenuti esperti ■■■■ Teresio Valsesia, il vicepresidente nazionale del Cai ed altri esponenti del sodalizio alpino, sono state approfondite conoscenze tecniche e mediche. Gli uomini del soccorso alpino della Guardia di Finanza, coordinati dal vicebrigadiere Walter Caffoni, hanno svolto una spettacolare esercitazione.

La Montecrestese non vuole rischiare

Lipari e Bionda nuovi attaccanti

Gianni Lipari

MONTECRESTESE. «L'obiettivo ■ di ■■■ rischiare più come l'anno scorso quando la squadra si salvò all'ultima giornata». Franco Hartmann ha ■ idee chiare. L'impresario di Villadossola che ha preso in mano la so■■■ ossolana dopo le dimissioni del presidente Edoardo Pina■ si è rimboccato le maniche ed ha subito ■■■■ nero su bianco.

«Stiamo mettendo a posto la società partendo dalle questioni economiche, evitando soprattutto spese folli» dice Hartmann che negli ambienti sportivi ossolani è conosciuto per aver ricoperto per due anni la carica ■ presidente della Virtus Villa.

C'è in effetti chi sostiene che la scelta di Hartmann di ritornare ■ capo ■ ■■■ società sia in parte anche una specie di sfida, una rivincita ■■■■ l'ex società.

«L'importante ■■■ tornare a far qualcosa, rientrare nel vivo — dice ■ presidente —: visto che qui a Montecrestese ■■ chiedevano di dar loro un mano non ho esitato».

L'arrivo di Hartmann è coinciso anche ■■■ l'ingaggio di un nuovo allenatore. Successore di Enzo Rovelli sarà Giovanni Reali, ■■ forte mezz'ala e, l'anno scorso, tecnico della Cannobiese.

«E' una persona a posto — dice Hartmann parlando dell'allenatore —, uno che parla chiaro ■ che ■■■ ha grilli in testa. Mi piace questo ragazzo perché con lui c'è la possibilità del dialogo».

Reali, come primo regalo, si ■ trovato due nuove punte. Il presidente gli ha acquistato in un solo colpo Gianni Lipari ligoleador con 20 reti lo scorso anno nella Cappuccina vincitrice del girone A della II categoria) ■ Pier Felice Bionda, ■■ centravanti del Meina ■ della Juve Domo.

«L'attacco è ■ posto ora servirebbe ■■■ buona mezz'ala per dare ordine a metà campo» ammette il presidente.

Corre voce che la Montecrestese faccia il filo all'ex stopper della Crevolese Mario Marian, incontrando però diverse resistenze ■■ parte della dirigenza gialloblù. E' inoltre rientrato ■ portiere Antonini che era stato prestato alla Cappuccina.

Sul piede di partenza ci sono Cavalli «girato» ■ Crodo e Maggetto che era in arrivato in prestito dalla Virtus Villa.

Da anni però Montecrestese è sinonimo di settore giovenile. Il vivaio azzurro è tra i più fertili dell'Ossola e anche quest'anno il consiglio della società ha deciso ■ allestire ben cinque formazioni giovanili. [re. ba.]

Nei campionati assoluti di Arizzano

Verbanesi in luce Nel golf su pista

VERBANIA. Tricolori cuciti sulle maglie dei due clubs verbane■ nei campionati ■■■■ di golf su pista disputatisi in quest'ulti■■ fine settimana sui campi di Parco Donati, sulla collina ■■ Vignone ed Arizzano.

Il titolo maschile è andato ad Alessio Turconi del Golf su Pista Eden San Martino dopo un'avvincente battaglia a tre, sino all'ultima buca, con Cesare Crespi del Castellanza e Fabio Corio di Milano.

Nel singolo femminile, con ■■■ irresistibile rimonta, Tiziana De Tomi rappresentante del Club Amici Minigolf di Verbania è riuscita a strappare il suo sesto titolo della specialità, superando nell'ordine Antonietta Marcoppido del Castellanza e Mariangela Zanini dei Gufi di Milano.

La De Tomi è anche detentrice di tre titoli italiani di miniatur-golf. Nella categoria squadre il titolo maschile è ■■■■ alla formazione del Club Amici Minigolf 1, di Verbania, seguita dalla squadra del Golf su pista Eden S. Martino 1, e dalla squadra 1 del Castellanza.

Il titolo italiano femminile ■ stato invece conquistato dalle rappprresentativa dell'Eden San Martino, seguita dal Castellanza e dal Paderno Dugnano. I 10 i gareggianti in rappresentanza di 16 tra le più forti società minigolfistiche italiane. Si è gareggiato per due giorni, in ■■■ dizioni climatico-meteorologiche finalmente ottimali e alla presenza di ■■■■■ pubblico.

■■■ tra gli altri presenti alla cerimonio di premiazione il dott. Luigi Penna consigliere di amministrazione della Cariplo, principale sponsor della manifestazione, i dirigenti della Weleda, da dieci anni sponsor dell'Eden San Martino, autorità locali (tra cui il sindaco di Vignone arch. De Magistris), il presidente ■■■ Federazione italiana golf ■■ pista, arch. Ruggero Zini.

Sugli stessi campi, alla metà di settembre verrà ■■■■■■ la 28ª edizione del «Trofeo Internazionale di golf su pista».

Antonio Costantini

C.B.FIN FINANZIA
da 1 a 500 milioni - senza cambiali
es.: 10 Milioni: L. 351.600 x 36
■■■■■ PROTESTATI E IN ■■ ■■■
V. Palestro 1 - ■■■■■ - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - ■■■■ - Tel. 0322 48475

studio casa
OMEGNA: fronte lago, soleggiatissimo, panoramica villetta nuova con giardino, mq. 750 circa, composta da: ingresso, cucina, salone, tripli servizi, 3 camere letto, ampio caminetto, lavanderia, autorimessa, plurima. Prezzo da concordare. Mutuo assistenza. Accettiamo eventuale permuta.
OMEGNA centro: ultimo piano, soleggiatissimo con ottima vista lago, appartamento libero di: cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi, autorimessa.
VERBANIA SUNA: soleggiatissima casa con vista lago, mq. 80 circa, da ammodernare, cascinetto, cantina, cortiletto privato.
LAGO MAGGIORE STRESA: collinare, splendida vista isole Borromee, casetta nuova da ultimare, indipendente mq. 60 circa, ampio piano terra, cantina, giardino.
LAGO D'ORTA: rustici, appartamenti, casette posizioni tranquille, soleggiate, ■■ con vista lago. Prezzi a partire da L. 20 milioni. Subito abitabili.
OMEGNA
Lungolatte Buozzi 3/b
Tel. 0323/61313

■AVENO VENDESI VILLA
con vista lago
mq 600 giardino
HABITAT
Via Roma 16 - STRESA
Tel. 0323 31.014

AFFITTASI CAPANNONE
ad uso deposito mq 220 + ampio appezzamento terre■■.
Tel. ■■■■■ ore pasti

Importante impresa edile RICERCA
GEOMETRA
Esperienza direzione ■■■■■
Zona Verbania. Curriculum.
Tel. 0323/42.734 ore ufficio.

Azienda commerciale zona Cusio
■■■■■
con urgenza
AUTISTA
■■■■■■■■■■
patente C
Per informazioni
tel. ■■■■■■■
oppure scrivere a:
Consulenti Riuniti
Via F.lli ■ Dio ■■■■
28026 Omegna

■■■■■ ENTRO ELABORAZIONE DATI AZIENDALI ricerca
PERSONALE
Si richiede esperienza biennale ■■■■■tabilità ■■■■■■ ed Iva.
Tel. ■■■■■■■■ ore ufficio

BORGOMANEROAPPARTAMENTO
nuovo centralissimo, termoautonomo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, cantina
Possibilità box
Tel. ■■■■■■■■

Nel baseball ci si «trucca» per vedere meglio la pallina

Non è un indiano Sioux

Sul volto «maquillage» antiriflessi

L'americano Balelo. Visibili i segni del nerofumo sotto gli occhi

NOVARA. ■■■ stupitevi, quello raffigurato nella foto non è né un indiano della tribù dei Sioux, che vuole tornare alle sue origini, né un marine disperso e che si crede ancora in guerra con i vietnamiti.

Al contrario, il personaggio che a prima vista potrebbe apparire ridicolo, o quantomeno mascherato da carnevale, è ■■ giocatore di baseball del B.C. Novara, ■ uno ■■ più forti mai visti all'opera nella nostra città.

Si tratta dell'interbase Onesimo John (Nezi) ■■■■ a quei due segni neri sugli zigomi hanno una funzione ben precisa, quella ■ evitare controproducenti riflessi dei raggi solari, sul sudore che va a depositarsi sul viso, durante il gioco.

Questo accorgimento ■■■ costituisce assolutamente una novità. «Brevettato» negli States, viene usato da gran parte dei giocatori di baseball in Italia e nel mondo, durante le partite pomeridiane, quando il sole è ancora alto. Queste righe nere si possono tracciare sul viso con un tappo di sughero bruciato.

Quello che può sorprendere è che un paese dalle tecnologie così avanzate come gli Stati Uni■ abbia ■■■■■ un metodo ■■■ semplice e naturale in quello che è il suo sport nazionale.

Storicamente, si può affermare che costituisce un sistema antichissimo e che risale addirittura a prima della seconda guerra mondiale. ■ America, infatti, le prime partite con le luci artificiali si sono cominciate a giocare alla ■■■ degli Anni 30, prima si giocava in piano sole.

Tornando ai giorni nostri, sono gli esterni a fare uso assiduo di questo particolare accorgimento, quando devono effettuare delle eliminazioni sulle palle alte e devono perciò avere il massimo di percezione visiva della pallina, ■■■ venire accecati dal sole o comunque da luce riflessa.

■■■ nostro caso, il simpatico Nezi, pur ricoprendo un ruolo diverso, si «trucca» ugualmente per vedere meglio la pallina, quando sarà chiamato nel box di ba■■■. Un altro accorgimento assai ■■■ consiste nell'indossare degli speciali occhiali scuri.

Questo metodo però non viene accettato da tutti i giocatori, perché alla lunga può risultare ingombrante. Il rimedio per ec■■■■ però, ■ costituito dal cappellino: ecco spiegato il motivo per cui sul campo i gi■■■ ri indossano l'inconfondibile copricapo, ancora più utile nelle partite con luci artificiali.

Abbiamo spiegato una delle tante curiosità che sono presenti in questo spo■■ a t■■ considerato difficile, ma che invece può anche essere spettacolo.

Marco Piatti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLI■■■■■■ S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 ■■■■■, Viale ■■■■ 46/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

6 Domande lavoro

PERITO meccanico milita■■■ ■■■■ ■ cerca lavoro. Tel. 0322/78.350.

Rappresentanti

■■■■■ distributrice vini pregiati cerca venditori per Vercelli, ■■■■■ e Milano. Richiedesi: auto propria, età fra 18/30 anni. Offresi: fisso mensile, provvigioni. Telefonare ■■■■■■■■

autogestione
[redacted] Maurizio
Concessionaria [redacted]
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.298 - 860.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via Q. Sella 11/c
[redacted] (015) [redacted]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

autogestione
San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.298 - 860.504
CERRETO CASTELLO (VC)
Via Q. Sella 11/c
Tel. (015) 880.570 - 880.080

Giovedì 20 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Pubblicati in provincia i primi responsi degli esami

Maturità, i verdetti

Fra oggi e sabato gli altri voti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Clima torrido [redacted] sospiri di sollievo per gli studenti che hanno concluso in questi giorni gli esami [redacted] maturità. C'è chi è già partito senza aspettare l'esito finale, subito dopo gli orali. C'è chi, col fiato sospeso, attende i fatidici tabelloni.

A Vercelli hanno già pubblicato i voti il Magistrale «Rosa Stampa», il Liceo Classico «Lagrangia», l'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato e l'Istituto Tecnico Agrario. A Biella, il Classico, il Magistrale, alcune sezioni dell'Istituto Industriale «Quintino Sella».

Al «Cavour» sono già esposti i voti di una sezione del corso per geometri, all'Istituto Tecnico Industriale vercellese sono finiti gli scrutini della sezione di informatica.

Tra oggi [redacted] sabato quindi saranno resi noti i risultati delle altre classi di queste ultime scuole, con quelli dello Scientifico e dell'Istituto Professionale per il Commercio «Lanino», sezione Segretari di Amministrazione.

Ancora al lavoro le commissioni «multiple» che sono state nominate dal ministero della Pubblica Istruzione, in una sede centrale [redacted] capoluogo e quindi abbinate ad altri Istituti dello [redacted] tipo, sempre [redacted] provincia, ma dislocati in altri comuni.

Disagi e lungaggini quindi, in special modo nei casi [redacted] cui sono risultate «unite» scuole molto distanti tra loro: la commissione [redacted] dovuto fare [redacted] spola tra le due sedi. Un esempio: gli studenti dell'Istituto Professionale «Pietro Sella» di [redacted] Santa Maria hanno concluso gli orali l'otto di luglio, ma i loro scrutini si stanno svolgendo solo [redacted] poiché tali operazioni sono congiunte a quelle [redacted] Professionale «Lanino», sede centrale in cui la commissione ha esaminato fino a lunedì i candidati di Vercelli.

Giovanna Giubelli, diplomata al «Rosa Stampa», [redacted] una delle studentesse che ha riportato il massimo dei voti. La neo maestra fa alcune considerazioni sugli esami di Stato e sul fatto di essere stata giudicata da una commissione «buona». Spiega: «Il risultato dell'esame può essere influenzato dall'affiatamento o meno tra i commissari e dal fatto che non si creino rivalità tra gli insegnanti delle diverse [redacted] terie. A noi è andata bene così».

Giovanni Barberis

I PIU' BRAVI

«Quelli del 60»

Ecco i primi «maturi» [redacted] pieni voti. [redacted] Vercelli il record (per ora) va al liceo classico «Lagrangia» dove la percentuale [redacted] 60/60 raggiunge il 15,6 per cento degli esaminati; al liceo classico di Biella il 12,9 per cento.

A Vercelli. Liceo classico: Gabriele Bavagnoli, Ugo Coria, Mariangela Poletto, Enrico Terrone, Stefania Vercellino. Istituto agrario: Pasquale Bellotti, Fabio Bossi, Daniela Bordone, Stefania Pastore, Simona Rebughini, Gianni Rogis. Magistrale: Elisabetta Pelli e Giovanna Giubelli. Ipsia: Maria Grazia Agliatta. Iti: Debora Bazzano. Istituto commerciale «Cavour»: Enrico Curnis.

A Biella. Liceo classico: Nicoletta Brocca, Roberta Gianadda, Elena Guala, Roberto Battistella, Alberto Lovisetto, Chiara Viale, Nicola Piacenzo e Davide [redacted]. All'Iti «Sella», Roberto Gamba, Silvia Berra, Enzo Colombo e Ilario Baronio.

I super-diplomati commentano l'esame

Stefania «Docenti moderni»

Stefania Pastore

Stefania Pastore si è diplomata con l'«en plein» all'istituto Agrario di Vercelli. Abita alla Cascina Nuova, al di là del Sesia.

Oltre alle considerazioni sull'esame parla anche delle sue scelte scolastiche: «Quando ho iniziato le superiori il progetto era quello di scegliere, al termine del corso, la facoltà di Veterinaria. Ora vedrò che fare. Ho qualche dubbio, dal momento che è difficile trovare un impie[redacted] questo tipo di specializzazione universitaria. L'esame [redacted] mi è parso particolarmente difficile. Credo che alla base [redacted] tutto ci sia la preparazione e l'impegno durante l'anno scolastico. Mi sono trovata di fronte ad una commissione moderna: anche una professoressa piuttosto [redacted] ha finito con l'adeguarsi».

Stefania agli orali ha [redacted] versato» con i commissari di estimo e zootecnia. Continua: «Chiaramente, prepararsi per le prove degli esami impegna a fondo. Dal termine delle lezioni agli orali, lo studio ha assorbito tutto il mio tempo senza lascia[redacted] molto spazio ad altre attività: d'altro canto anche durante l'anno scolastico non si è scherzato affatto con [redacted] scuola».

Stefania dà [redacted] giudizio «[redacted] tematico» alla commissione d'esame: «Diciamo: otto. Mi sembra [redacted] bel voto».

Resta però il fatto che i professori [redacted] hanno riservato [redacted] massimo, mentre lei ha [redacted] traccambiato [redacted] appena più sotto. [g. b.]

Alberto «Nessuna suspense»

Alberto Lovisetto

«E' stato davvero [redacted] colpo». Alberto Lovisetto, uno degli otto studenti del liceo classico di Biella che hanno ottenuto 60/60 agli esami di maturità, sorride a chi gli fa i complimenti ma non si scompone più di tanto. «Peccato che non sia riuscito ad accaparrare l'attimo di scoprire il voto — [redacted] —. Appena sono entrato [redacted] liceo tutti i compagni mi sono venuti [redacted] ed hanno iniziato a complimentarsi con me. Così la "suspense" di cer[redacted] il mio nome è subito [redacted] nita. Comunque rimane la soddisfazione del giudizio. Sapevo di aver fatto un buon [redacted] e mi aspettavo un voto alto, ma il massimo proprio no».

«Il merito comunque è da dividere con gli insegnanti — prosegue Alberto —. In questi cinque anni di liceo hanno dimostrato di saperci fare. Lo dimostrano gli ottimi risultati complessivi ottenuti dalla mia sezione, la B: in tre abbiamo meritato i 60 sessantesimi e più della metà è riuscita a superare la soglia dei 50/60».

«E' come se fosse passato un secolo da quel giovedì [redacted] giugno in [redacted] abbiamo iniziato [redacted] prove di maturità — aggiunge Alberto —. Ricordo la tensione, le preoccupazioni, le interminabili giornate di studio prima dell'orale e [redacted] sollievo provato quando sono uscito dall'aula magna dopo il colloquio. Cosa farò adesso? Probabilmente mi iscriverò a ingegneria. [redacted] per il momento preferisco pensare alle vacanze». [r. syn.]

Simona «Subito al mare»

Simona Rebughini

Ha saputo i risultati ed in fretta e furia [redacted] preparato la valigia: Jugoslavia, arrivo. Felicità [redacted] anche andare in vacanza con un sessanta sessantesimi da esibire a corredo [redacted] una felpa «Best Company» e un paio di scarpe modello «Century».

E' Simona Rebughini, che [redacted] a Vercelli in via Rodi 47, neo diplomata a pieni voti all'Istituto Tecnico Agrario a spiegare l'esito del suo [redacted] fattore negativo di una prova per la maturità è lo stress che ti prende prima [redacted] iniziare. Poi si fa presto ad ingranare ed a sentirsi a proprio agio. Mi sono presto sentita sicura su ciò che facevo».

Continua: «Dovessi dare un voto alla commissione, direi otto meno: il "meno" lo riservo ad un professore che, durante gli orali, si è dimostrato particolarmente severo. Sembrava quasi voler fare ripicca nei nostri confronti».

Simona si è preparata, studiando comunque [redacted] più di quanto facesse durante l'anno scolastico. Finite le scuole, prima delle prove, ha riservato alle materie d'esame tutte le [redacted] della mattinata di ogni giorno.

Continua la freschissima diplomata in agraria: «Ho rinunciato a qualche ora di palestra: vuol dire che ho tutto il resto dell'estate per dedicarmi allo sport. Faccio già qualche pensierino per il prossimo autunno. Mi iscriverò alla facoltà di Scienze naturali all'Università a Milano». [g. b.]

Luigi Squillario

Biella, un mese di reclusione e doppi benefici al sindaco

Squill[redacted]dannato per gli scarichi inquinanti

BIELLA. Il sindaco Luigi Squillario è stato condannato per omissione [redacted] atti d'ufficio [redacted] un mese di reclusione (con i doppi benefici [redacted] legge) e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno.

[redacted] è conclusa così, almeno provvisoriamente, [redacted] vicenda che fa e farà discutere ancora molto e che potrebbe anche avere ripercussioni sul piano politico. Luigi Squillario, infatti, [redacted] riconosciuto colpevole di [redacted] aver ottemperato a [redacted] disposto della legge Merli: non ha infatti revocato le autorizzazio[redacted] di scarico a quattro aziende tessili condannate per inquinamento.

Il sindaco avrebbe potuto forse [redacted] altre vie d'uscita, riconoscendosi colpevole e chiedere l'applicazione delle sanzioni sostitutive (una multa), ma ha voluto affrontare [redacted] processo perché riteneva di aver applicato una deroga che la normativa stessa gli attribuiva.

Ma secondo il pretore Marco Zenatelli la legge Merli, dopo le tante proroghe, [redacted] concede più scappatoie: va applicata. [redacted] i richiami a interpretazioni diverse date dal tribunale di Biella e [redacted] Vercelli, o dalla Cassazione non modificano le disposizioni a cui gli industriali e gli amministratori comunali devono attenersi.

L'udienza di ieri si [redacted] svolta in un clima [redacted] Sull' atteggiamento dei protagonisti di questa vicenda pesavano le pagine di aperta contestazione all'operato della pretura fatte pubblicare a pagamento sui giornali locali dall'Unione industriale. Alcuni termini eccessivamente scanditi, la pignoleria del rispetto del codice di procedura, nascondavano piccole ripicche [redacted] le parti.

Il processo che aveva già subito due rinvii, ieri è ripreso con l'interrogatorio del sindaco. Il dottor Zenatelli ha chiesto a Squillario perché non aveva ritirato le autorizzazioni di scarico alle [redacted] Bertotto, Fintes, Essezeta e alla Tintoria industriale piemontese già condannate per inquinamento.

Per le prime [redacted] il sindaco Squillario ha ribadito in aula quello che già aveva detto per iscritto al magistrato rispondendo a una sua lettera. E cioè che riteneva di non dover procedere a carico delle aziende interessate. Interpretando la legge, queste aziende potevano continuare a scaricare nei torrenti, anche se le loro acque di lavorazione non rispettavano le tabelle Merli, ma quelle dei Consorzi [redacted] purazione.

Dopo ripetute consultazioni [redacted] codice penale, Zenatelli non ha però cambiato idea: «Non c'è nessuna norma che autorizzi le industrie biellesi a scaricare in acque superficiali secondo p[redacted] metri differenti», ha detto il pretore.

E' diverso il caso della Tinto[redacted] industriale piemontese: il titolare, dopo la condanna, non aveva potuto costruire subito il depuratore per gli scarichi, in quanto il Comune, in base al vecchio piano regolatore, all'epoca [redacted] in vigore, non poteva concedergli la licenza edilizia.

Maurizio Alfisi

A Varallo 25 giocatori affronteranno il grande maestro di scacchi

[redacted] in piazza [redacted] Spassky

La gara [redacted] simultanea fissata per il 29 luglio

VARALLO. E' ufficiale: Boris Vasilievich Spassky sarà l'ospite d'onore del primo festival internazionale di scacchi in programma nel centro valsesiano da sabato [redacted] a domenica [redacted] luglio.

L'ex campione del mondo, protagonista negli anni '70 di indimenticabili sfide sulla scacchiera con il connazionale [redacted] Tigran Petrosian prima e l'americano Robert Fischer poi, ha sciolto in questi giorni le ultime riserve sulla sua presenza a Varallo: mercoledì 22 arriverà in [redacted] da Parigi insieme alla moglie Marina e sabato [redacted] sarà il protagonista di una «simultanea» [redacted] 25 giocatori che si svolgerà all'aperto in piazza Umberto.

Per l'occasione i suoi avversari [redacted] maestri già affermati sia semplici appassionati della scacchiera, scelti [redacted] caso tra i circoli del comprensorio [redacted] destinati [redacted] a coronare un «sogno» finora riservato a pochissimi.

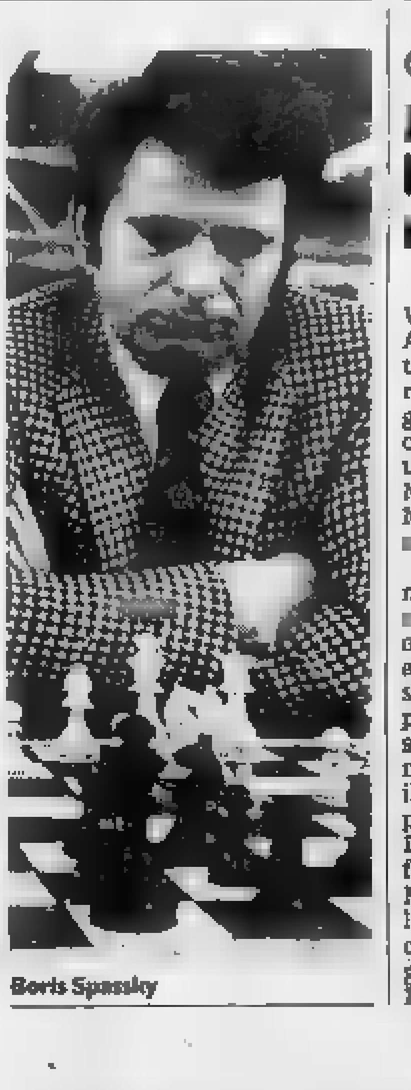
Dice Augusto Ugony, organizzatore della manifestazione: «[redacted] tempo conosco Spassky e, quando è nata l'idea di preparare a Varallo un torneo internazionale di scacchi, ho proposto a Boris di essere il "padrino" d'eccezione. Abbiamo insistito un poco e alla fine lui ha accettato, soprattutto perché è anche un appassionato della montagna e la possibilità di una [redacted] canza ai piedi [redacted] Rosa gli è molto piaciuta».

Nonostante le sue presenze alle gare internazionali siano sempre meno frequenti, Boris Spassky è tutt'ora considerato [redacted] dei virtuosi della scacchiera. Nato a Leningrado il 30 gennaio del '37, Spassky divenne «grande maestro» a soli 19 anni e, nel '69, strappò il titolo continentale a Petrosian.

Una partita, quella contro Bronstein giocata a Leningrado nel '60, rimase celebre pe[redacted] ripresa dalle cineprese del set del film «007, dalla Russia con amore». «E finalmente anche gli appassionati biellesi e valsesiani potranno ammirarlo [redacted] vicino — aggiunge Ugony — anche se a Varallo il campione si esibirà solamente e non parteciperà alla gara. Oltre alla simultanea stiamo pensando [redacted] che a qualcosa di veramente straordinario, ad esempio [redacted] incontro nel quale Boris potrebbe affrontare l'avversario con gli occhi bendati».

Ma [redacted] sarà soltanto la pre[redacted] del grande maestro a far salire alla ribalta il festival internazionale di Varallo. Di per sé la manifestazione scacchisti[redacted] valligiana rappresenta [redacted] appuntamento di prestigio, a cui hanno aderito un centinaio di giocatori. Alcuni [redacted] loro sono personaggi già affermati: Bruno Belotti, bergamasco, campione italiano in carica, Mario Lanzani, milanese, vincitore del titolo nazionale nell'87 ed altri esperti come il «grande maestro» jugoslavo Vladimir Bukal ed il paraguayano Franco Zenon. Con loro si sfideranno anche le nuove leve di questo complesso gioco: tre ragazzini «terribili» di 12 anni, portacolori del circolo scacchistico [redacted] Tradate e il più giovane iscritto alla competizione, Francesco Ugony di 9 anni.

A corollario del festival, l'organizzazione ha previsto [redacted] serie di manifestazioni tra le più svariate che [redacted] svolgeranno [redacted] centri della valle e coinvolgerrano gli stessi abitanti: gare di risiko, di scarabeo, un torneo di bridge ed [redacted] combinata sci-scacchi, [redacted] I partecipanti che si cimenteranno al mattino in uno slalom sul ghiacciao dell'Indren ed alla sera muoveranno pedoni, alfiari, re e regine per contendersi il trofeo «scac[redacted] matto sulla neve». [d. p.]


Boris Spassky

Oggi i funerali nella chiesa parrocchiale

[redacted] bimbo del «miracolo» [redacted]

VERCELLI. Il corpo del piccolo Andrea arriverà a Trino nella tarda mattinata di oggi. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale. Poi il bimbo verrà sepolto nella cappella della famiglia Mancini, accanto alla madre, Maria Grazia, morta pochi giorni prima di [redacted].

Andrea aveva poco più di un mese di vita. I medici [redacted] mai sciolto la prognosi (le emorragie cerebrali potevano avere provocato danni irreversibili), ma speravano ancora di poterlo salvare. Domenica le sue condizioni erano piano piano peggiorate. Martedì mattino il bambino ha [redacted] piccola crisi: cuore [redacted] polmoni. Dopo poche ore non ce l'ha più fatta. I nonni e il padre, Ivo Mancini, avevano trascorso l'intera giornata accanto all'incubatrice del reparto di patologia neonatale al San Matteo di Pavia.

Conoscevano tutti i problemi [redacted] Andrea, ma sono come sotto choc. Il dolore per la [redacted] della madre, [redacted] Grazia Rolino, che si è spenta venerdì [redacted] dopo 71 giorni di coma, [redacted] ancora troppo recente. Nessuno aveva avuto il tempo di pensare al futuro.

Ancora una volta Ivo Mancini [redacted] tornato alla parrocchia del Sacro Cuore, a Vercelli, dal sacerdote [redacted] amico don Piero Borelli. Il funerale di Andrea, per una serie di intoppi, non si può svolgere al quartiere Belvedere: domenica centinaia di per[redacted] avevano affollato la chiesa per l'addio alla giovane madre.

Tutti però vogliono [redacted] ugualmente vicini, un'ultima volta, ad Andrea, bimbo «del miracolo» perché nato da [redacted] donna in coma, [redacted] che la medicina, battuta dalla natura, non è stata in grado di far sopravvivere. [r. m.]

Polemica al Bivio Sesia per i Tir senza posteggi

Dogane, burocrazia blocca i cancelli

VERCELLI. E tutto per un cancello che, alle 19, viene chiuso, impedendo l'accesso dei Tir nel vasto parcheggio dei Magazzini generali doganali di Bivio Sesia e costringendo gli autisti a sostare fino al mattino dopo in posteggi di fortuna, senza servizi, né strutture. La polemica, scatenata dagli abitanti della zona contro i Tir, ha coinvolto gli uffici doganali, ma la soluzione del problema è tutt'altro che facile. E dire che i Magazzini doganali vercellesi svolgono un ruolo di primo piano, ma la voce dei responsabili del servizio si perde nel deserto della burocrazia.

Al Bivio Sesia convergono dal lunedì al venerdì, ogni giorno, [illegible] che [illegible] i cancelli dei Magazzini per sdoganare le merci: sono soprattutto carichi di cotone e fibre destinate all'industria tessile biellese. E nelle [illegible] Stato, attraverso gli uffici di Vercelli, arrivano ogni anno dai 250 ai [illegible] miliardi di diritti doganali, una cifra che riesce però a richiamare l'attenzione sulla struttura.

Dice Nino Buslacchi, direttore dei Magazzini: «Innanzitutto il problema dei rapporti con gli abitanti della [illegible] chiudiamo i cancelli alle 19, impedendo l'accesso al parcheggio e ai servizi interni, per disposizioni di Roma e, nonostante le sollecitazioni, il provvedimento rimane. Poi, [illegible] l'organico degli uffici venisse rinforzato, saremmo in grado di svolgere ulteriormente il disbrigo delle pratiche di sdoganamento».

Ma, [illegible] detto, le richieste non hanno trovato [illegible] ora riscontro. Un motivo [illegible] senza dubbio il farraginoso tragitto che le sollecitazioni devono percorrere prima di poter giungere a destinazione. La sezione doganale di Vercelli, seppur in un capoluogo di provincia, dipende da Biella, che a sua volta è sotto la giurisdizione di Novara che dipende infine dalla Direzione compartimentale di Torino. E Torino, logicamente, deve far capo alla capitale.

Intanto le proteste degli abitanti [illegible] sfociate in un esposto al sindaco, che raccoglie i motivi del malcontento: rumore ad ogni [illegible] notte, inquinamento da gas di scarico, polvere, rapporti non facili con gli autisti dei Tir. «E gli abitanti hanno ragione di lamentarsi, [illegible] tutto quanto era possibile fare per allentare la tensione è stato fatto. Ripeto, l'orario d'apertura dei cancelli non è purtroppo di nostra competenza».

Lo spazio per parcheggiare i grossi Tir non manca ai Magazzini generali. La superficie complessiva è di 460 mila metri quadrati e soltanto 15 mila sono occupati dai fabbricati. E dire che le schede informative sui Magazzini generali sono molto generose nell'elencare i servizi offerti, ma poi i vantaggi vengono offuscati dalle polemiche per l'impossibilità di assicurare agli autisti il parcheggio notturno. [d. ca.]

La mafia dietro alla rapina?

Con il Kalashnikov il «commando» del colpo al furgone

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un «commando» con un'impressionante capacità di fuoco quello composto da Giovanni Rinaldin, Enrico Isalla e Roberto Sansotta che venerdì scorso hanno tentato di rapinare a Oldenino il furgone postale diretto in Valsesia. Per la prima volta in Piemonte è stato sequestrato un «Kalashnikov», arma da guerra usata dall'esercito sovietico e, in Italia, dalla mafia. Con un mitragliatore di questo tipo è stato ucciso a Palermo il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

L'altra sera i carabinieri del nucleo operativo hanno compiuto una battuta nei boschi di Rovasenda, rifacendo il percorso dei rapinatori in fuga proprio per cercare altre armi usate nella tentata rapina. Sotto [illegible] e segnalato da un bastone piantato a terra fra [illegible] pietre, sono stati scoperti il «Kalashnikov» calibro 7,62 e una mitragliatta «Walther 90» calibro 9 lungo. Entrambe le armi avevano due caricatori legati insieme per rendere più veloce la sostituzione di quello scarico: si [illegible] di un accorgimento [illegible] durante le operazioni militari in guerra.

Subito dopo la [illegible] rapina erano state sequestrate una «Smith and Wesson» calibro [illegible] Magnum, [illegible] «Beretta 7,65» bifilare, circa mezzo milione in lire italiane, alcune centinaia di dollari, guanti, passamontagna, documenti falsi e munizioni varie.

Tutte le armi hanno i numeri di matricola punzonati per cui non sarà facile scoprirne la provenienza. I carabinieri di Vercelli hanno però il sospetto che il «Kalashnikov» possa essere stato portato in Italia da un'organizzazione mafiosa, usato in [illegible] circostanze e poi ceduto alla malavita [illegible].

Intanto si va delineando la dinamica [illegible] rapina. Il terzetto dovrebbe [illegible] arrivato nel Vercellese all'inizio della scorsa settimana per studiare gli orari e l'itinerario del furgone postale e per cercare il posto adatto per l'assalto. Visto il fallimento dell'operazione, i [illegible] si sarebbero divisi: l'Isalla e il Sansotta avrebbero avuto il compito di farsi inseguire dai carabinieri per permettere al Rinaldin di nascondere le armi che sarebbero state recuperate se i tre fossero sfuggiti ai carabinieri.

Franco Cottini

Enrico Isalla

Roberto Sansotta

Matteo Vairo

Matteo Vairo, 30 anni, è stato ucciso da un'overdose

Giovane di Trino trovato morto a Napoli

VERCELLI. L'eroina ha fatto una nuova vittima a Trino, suscitando profonda impressione in paese: Matteo Vairo, 30 anni, è morto alla fine della scorsa settimana alla stazione di Napoli, stroncato da un'overdose di eroina.

Il giovane, saldatore meccanico in cassa integrazione, era da tempo caduto nella spirale della droga; [illegible] qualche piccolo precedente penale, anche non aveva mai creato problemi particolari.

All'inizio della [illegible]rsa settimana Matteo Vairo era uscito di casa dicendo ai genitori [illegible] frase forse attesa da tempo: «Vado a Pavia per seguire una cura disintossicante in un centro specializzato nel recupero dei drogati. Tornerò fra qualche tempo, finalmente senza più problemi di droga».

Invece il giovane è andato a Napoli, probabilmente per [illegible]gnire una ragazza vercellese, di origine campana, con la quale [illegible] stato visto frequentemente negli ultimi tempi. Qui si è procurato [illegible] dose mortale, forse tagliata male e forse troppo pura rispetto a quella che era possibile procurarsi nel Vercellese.

[illegible] Vairo ha raggiunto la stazione Centrale per cercare un posto tranquillo dove iniettarsi l'ennesima dose di eroina, quella che [illegible] è [illegible] fatale e che lo ha ucciso praticamente all'istante.

Il corpo del giovane, dopo i rilievi degli inquirenti, è stato consegnato alla famiglia. Matteo Vairo è stato seppellito nel cimitero di Manfredonia, grosso centro in provincia di Foggia, [illegible] quale la famiglia era emigrata nel 1988. Il padre Angelo, 56 anni, era un manovale edile, oggi in pensione, molto conosciuto a Trino; la madre, Carmela Donato, 62 anni, è casalinga. La coppia ha altri due figli sposati, che non vivono più a Trino.

Dopo aver completato il ciclo di studi, Matteo [illegible] trovato lavoro presso una ditta che era stata [illegible] a metterlo in cassa integrazione. [illegible] questa potrebbe essere una delle cause che hanno portato il giovane sulla strada dell'eroina.

Trino, ormai da qualche anno, è diventata una piazza molto [illegible]e per quanto riguarda la droga. E' in atto, con alterne fortune, un lungo braccio di ferro fra le forze dell'ordine e numerosi tossicodipendenti che rappresentano un fiorente mercato per spacciatori [illegible] provenienti da altri centri. In questa prima metà dell'anno sono già due i trinesi morti per overdose: a marzo era deceduto un altro giovane, ora Matteo Vairo. [f. c.]

[illegible] DEL GIOVEDI'

Cacciate

[illegible]

Vogliamo che l'opinione pubblica [illegible] a conoscenza dell'incredibile esperienza che è capitata ieri mattina, mercoledì, al Poliambulatorio dell'ospedale «Sant'Andrea».

Siano [illegible] donne che abbiamo deciso di sottoporci alla «colposcopia» e al pap-test, due esami di controllo molto delicati che le donne sono invitate a fare a ripetere periodicamente.

Prenotate con largo anticipo le visite, e pagato regolarmente il ticket (tra l'altro molto salato), ci siamo presentate regolarmente al Poliambulatorio. Gli esami [illegible] previsto per le 8,15: alle 8,30 eravamo tutte lì.

E' passata un'ora, poi un'altra [illegible]. Poco prima delle dieci e mezza, visto che [illegible] ci chiamava, abbiamo incominciato a chiedere conto del ritardo. La risposta è stata: «Dovete [illegible] pazienza, non c'è l'ostetrica».

Il fatto è che di pazienza, a quel punto, ne avevamo poca. La maggior parte di noi [illegible] dovuto chiedere un permesso per assentarsi dal lavoro. Abbiamo dunque chiesto di parlare con un medico. E' sceso un ginecologo, a cui siamo disposte a fare pubblicamente nome e cognome, e ci ha trattate in questo modo. Seccatissimo per le nostre proteste ha urlato: «Oggi non facciamo nessun esame perché ci manca il personale».

Siamo rimaste di sasso e abbiamo subito chiesto di parlare al direttore sanitario dell'ospedale che, però, non ci ha ricevute. Non siamo andati a chiedere almeno il rimborso del ticket, e la risposta è stata: «Ci vorranno almeno due mesi».

Riteniamo di essere state defraudate di un nostro sacrosanto diritto: ora ci ripromettiamo di inviare una protesta ufficiale agli amministratori dell'Usl e stiamo valutando anche altri tipi di risposta più duri.

Avvocato Teresa Certa più altre sette firme, Vercelli

La storia di un [illegible]

Voglio raccontare a «La Stampa» la storia di un gattino bianco: una storia che tutti gli abitanti di piazza Cavour conoscono molto bene.

Il micino è comparso un mese fa nel cortile della piazza sovrastato [illegible] Torre dell'Angelo. Era bellissimo. In poco tempo, ci siamo affezionati tutti a lui e, in pratica, l'abbiamo adottato, dandogli da mangiare e allestendogli una piccola cuccia.

Qualche giorno fa, il gattino è sparito. Quando è finalmente ricomparso [illegible] semisfigurato: qualcuno l'[illegible] massacrato di botte.

Una signora del cortile l'ha raccolto e gli è preso cura di lui. Ora il gatto sta meglio. Ma, purtroppo, le lesioni che ha riportato non [illegible] curabili: è diventato sordo e non riesce più a miagolare.

Ho voluto segnalare questo fatto disumano, nella speranza, che temo remota, di far ravvedere coloro che si sono accaniti bestialmente [illegible] un animaletto indifeso. Ho anche un'altra speranza: che chi ha visto o sentito qualcosa [illegible] denunciare l'accaduto sia alla forza pubblica sia agli enti per la protezione degli animali. In modo che i responsabili siano puniti e segnalati all'opinione pubblica.

(Lettera firmata), Vercelli

COMUNE DI VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti [illegible] relativi al bilancio preventivo 1989 al conto consuntivo 1987 (1).

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
Avanzo amm.ne	1.877.500	
Tributarie	13.510.500	10.559.370
Contributi e trasferimenti	30.997.512	29.907.901
(di cui dallo Stato)	(29.314.012)	(28.265.252)
(di cui dalle Regioni)	(1.068.500)	(1.084.311)
Extratributarie	8.015.345	5.777.552
(di cui per proventi servizi pubblici)	(3.710.140)	(1.826.243)
Totale entrate di parte corrente	54.400.857	[illegible]
Alienazione di beni e trasferimenti	64.373.541	2.740.578
(di cui dallo Stato)	(53.813.760)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(520.000)	(520.000)
Assunzione prestiti	58.751.225	15.365.020
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(10.000.000)	(2.566.139)
Totale entrate conto capitale	123.124.766	18.125.598
Partite di giro	6.038.200	5.117.624
Totale	[illegible]	69.488.245
Disavanzo di gestione	—	—
Totale generale	[illegible]	69.488.245

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio [illegible] 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
Disavanzo amm.ne	—	—
Correnti	50.584.909	42.785.826
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	4.290.629	2.697.965
Totale spese di parte corrente	54.875.538	45.483.791
Spese di investimento	112.660.085	15.351.622
Totale spese conto capitale	112.660.085	15.351.622
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	[illegible]	2.566.139
Partite di giro	6.038.200	5.117.624
Totale	183.563.823	69.519.376
Avanzo di gestione	—	—
Totale generale	183.563.823	69.519.376

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amm. gen.	Istr. e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività econ.	Totale
Personale	7.120.840	[illegible]	—	2.327.631	235.390	[illegible]	12.352.163
Acquisto beni e servizi	3.113.939	3.489.230	—	6.462.838	691.432	438.768	14.196.105
Interessi passivi	[illegible]	1.198.678	[illegible]	3.074.783	2.299.535	[illegible]	7.550.704
Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.	1.818.223	1.818.373	2.118.618	7.405.961	877.505	30.000	[illegible]
Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
	13.028.887	9.145.567	2.121.466	18.971.221	4.103.862	596.841	47.987.644

3 - La risultanza finale di tutto il 31 dicembre 1987 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno [illegible] L. [illegible]
- Residui passivi per enti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible] L. 2.673.216
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1987 L. 3.731.010
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dall'elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 (L. 1.964.103)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

[illegible]	L. 911,98	Spese correnti	L. 843,76
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 208,24	- personale	L. 269,29
- contributi e trasferimenti	L. 589,60	- acquisto beni e servizi	L. 269,46
- altre entrate correnti	L. 113,94	- altre spese correnti	L. 265,98

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO
Fulvio Bodo

Il presidente degli industriali possibilista su una ripresa del dialogo

Disgelo tra sindacati e Uib?

Restano le preoccupazioni per il mercato

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' probabilmente tempo di «glasnost» anche per le relazioni tra le organizzazioni sindacali e l'Unione industriale biellese: dopo il gelo e l'indifferenza degli ultimi sei mesi, una lettera inviata congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil può riaprire il dialogo tra le parti.

La decisione di «rompere il ghiaccio» è stata presa dai segretari Renzo Giardino (Cgil), Piergiorgio Bocci (Cisl) e Giorgio Carrer (Uil), che hanno firmato un documento diretto al presidente dell'Unione industriale, Remo Roj. Nella missiva i tre esponenti sindacali chiedono all'Unione «un incontro che segni una ripresa delle relazioni».

«Il presidente dell'Uib, al momento dell'insediamento, si era detto favorevole ad un confronto con le forze sociali — spiega Renzo Giardino a nome anche dei colleghi —. Ma da allora in pratica non si è fatto nulla. Inoltre le ultime vertenze contrattuali si sono rivelate particolarmente accese perché è venuto a mancare il ruolo di mediazione dell'associazione degli imprenditori. Da qui la necessità di trovarsi attorno a un tavolo e riprendere la discussione, possibilmente a tutto campo».

Un primo risultato la lettera dei sindacati lo ha già raggiunto. Ieri Remo Roj, durante la consueta conferenza stampa sull'andamento della produzione industriale biellese, ha parlato anche della possibilità di un prossimo incontro con i sindacati. Ha detto il presidente della Uib: «Sul piano personale l'invito di Cgil, Cisl e Uil mi ha fatto piacere perché significa che pure loro pongono grande attenzione a determinati problemi. Ho dato subito incarico alla nostra commissione sindacale di esaminare i contenuti della lettera. Una prima riunione è già stata tenuta e un'altra è in calendario a breve scadenza». I sindacati, nel documento, indicano in particolare alcuni temi quali il mercato del lavoro, le nuove tecnologie, l'evoluzione della domanda, il ruolo della formazione professionale, la tutela ambientale e della salute in rapporto all'evoluzione produttiva e tecnologica.

Filature biellesi in crisi. Il momento difficile per il comparto è proseguito anche durante il primo semestre dell'89

Chiusa la parentesi dei rapporti tra industriali e sindacato, Remo Roj ha poi tratteggiato l'andamento attuale dell'industria biellese e le prospettive a breve termine. Il presidente dell'Unione ha confermato il perdurare di un «trend» incerto, senza sintomi di miglioramento neppure per i prossimi tre mesi. Ha detto Roj: «Le previsioni per settembre segnalano un andamento insoddisfacente per la raccolta di commesse con i mercati esteri (anche se più dinamici rispetto a quello interno); la situazione del carnet ordini vede una quota di poco inferiore al 30 per cento delle aziende con lavoro per meno di un mese, e un peggioramento nell'andamento degli incassi, segnalati in ritardo da oltre il 40 per cento delle aziende. Ci sono prospettive negative anche per l'occupazione».

Sono due i sintomi positivi: un lieve recupero della produzione nell'ultimo trimestre e un leggero rientro nelle previsioni di ricorso alla cassa integrazione guadagni. La congiuntura negativa continua a interessare principalmente i comparti delle tintorie e delle filature pettinate e cardate. A questi dati negativi fa riscontro l'attività soddisfacente nel comparto della pettinatura.

Roberto Eynard

Due miliardi dalla Provincia

Arrivano i fondi per le strade della Val Sermenza

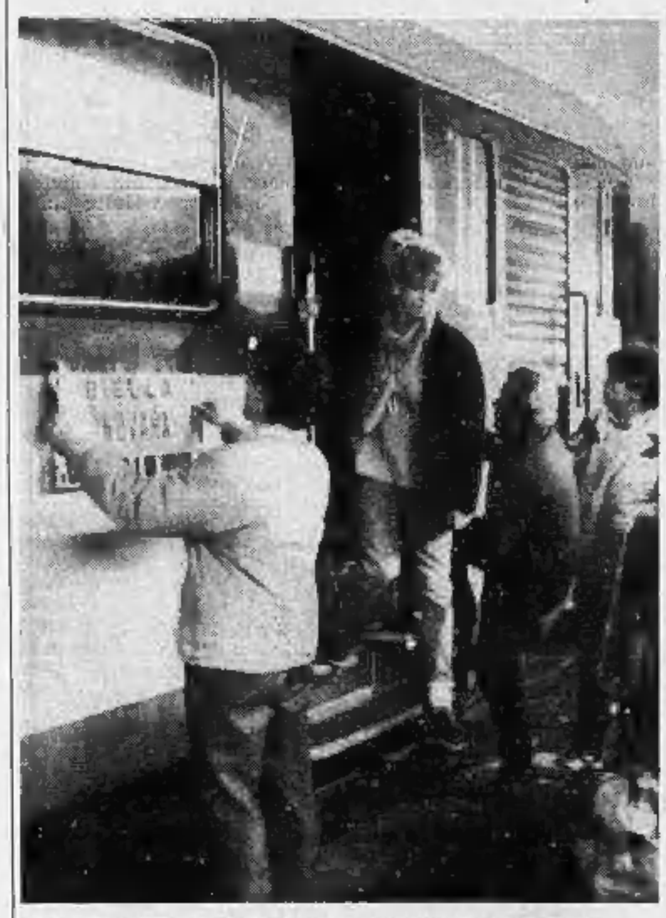
BOCCIOLETO. Non si farà più la circonvallazione di Boccioleto. Osteggiato dai sindaci della Val Sermenza perché ritenuto «una spesa di secondaria importanza rispetto alle necessità più impellenti della vallata», il progetto è stato accantonato e il previsto finanziamento di un miliardo e 900 milioni concesso dall'amministrazione provinciale sarà ripartito tra i Comuni di Balmuccia, Rossa, Boccioleto, Rimasco, Rima e Carcoforo.

Una decisione che ha trovato tutti d'accordo, dai sindaci dei centri valligiani al presidente della Provincia Remo Cantono, all'assessore ai lavori pubblici, Fileppo. «Nei giorni scorsi abbiamo tenuto un incontro per stabilire un programma di interventi nel settore della viabilità per la Val Sermenza — dice Pietro Giulio Axerio, vice presidente dell'amministrazione provinciale —, e ormai è certo che la circonvallazione di Boccioleto non sarà realizzata in tempi brevi. I lavori sarebbero stati bloccati anche da vincoli ambientali e naturalistici. Inoltre un miliardo e 900 milioni non sarebbero certamente bastati per far fronte alle spese. Abbiamo deciso di distribuire le somme destinandole a interventi che possono risolvere, in parte, antichi problemi, per esempio l'attraversamento del centro abitato di Boccioleto».

In particolare sono stati individuati otto «punti caldi» per la viabilità della Val Sermenza: il primo progetto in cantiere riguarda il miglioramento della strada provinciale, con l'allargamento della carreggiata a Balmuccia, mentre nel territorio di Rossa verrà ampliato lo svincolo d'innesto sulla provinciale. Inoltre verrà sistemato il primo tornante della «comunale» che porta al paesino valligiano, un punto critico dove, in passato, si sono verificati numerosi incidenti.

A Boccioleto l'intervento riguarderà dunque l'attraversamento del centro abitato e la sistemazione del tornante centrale, mentre a Rimasco saranno completati i lavori lungo la carreggiata di frazione Molino. Anche la strada provinciale per Rima, il più piccolo comune valsesiano, verrà sistemata nel tratto da ponte del Buzzo fino a Rima San Giuseppe. Inoltre sarà ristrutturato il ponte sul rio Grega.

Per Carcoforo è previsto forse l'intervento più inconsueto, ma indispensabile. Al Comune valsesiano, con una particolare convenzione, verranno assegnati 300 milioni che andranno a integrare un altro finanziamento per consentire l'allargamento dei «paravalanghe» all'ingresso del paese. I lavori (i progetti erano già stati preparati) dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno perché le lettere d'appalto sono già state inviate alle imprese incaricate degli interventi. [r. eyn.]



La stazione di San Paolo. Ogni anno, in estate, disagi per i viaggiatori

Sindacati contrari allo stop festivo della Biella-Santhià

Niente treni, ma solo bus per le vacanze al mare

BIELLA. Le segreterie dei sindacati dei trasporti hanno inviato una lettera di protesta alla Direzione compartimentale delle ferrovie, a Torino, per l'ormai imminente soppressione dei collegamenti ferroviari festivi. Infatti, a partire dal 23 luglio e fino al 24 settembre, ogni domenica la linea Biella-Santhià verrà cancellata.

In sostituzione, funzionerà un servizio di autobus, affidato ai privati, alla ditta Baranzelli di Romagnano. I pullman partiranno dal piazzale della stazione di Biella San Paolo alle 7,15; 8,30; 13,35; 14,35; 16,35; 18,29; 19,35 e 20,28. Per il ritorno gli autobus ripartiranno da Santhià con questi orari: 7,53; 9,42; 12,42; 13,42; 14,42; 16,42; 18,41; 19,41; 21,30. Sono previste fermate in tutte le stazioni toccate dalla linea ferroviaria e cioè Candelo, Sandigliano, Vergnasco, Salussola e Santhià.

I viaggiatori dovranno munirsi del biglietto prima di salire sul bus. Diversamente potranno regolarizzare la loro posizione durante il viaggio, ma se non trovassero il bigliettaio sull'autobus, dice un comunicato delle Ferrovie, i passeggeri «sono pregati di procedere al pagamento alla stazione di arrivo».

Commenta Gian Luigi Castriconi, della Uil: «Suona come un invito a non pagare il biglietto: non riesco a immaginare un viaggiatore che, letto l'avviso, acquisti prima della salita il tagliando di viaggio. Se in autobus ci sarà il bigliettaio pagherà la tariffa, altrimenti, al capolinea, potrà scendere tranquillamente e andarsene per i fatti suoi. Sono curioso di vedere quanti andranno in stazione a pagare un biglietto che hanno già usato». Pessimismo del sindacalista, o crudo realismo?

«Fatta eccezione per questa incongruenza, che non si concilia con la politica di risparmio delle Ferrovie — aggiunge Castriconi —, ci siamo accorti, dall'orario dei bus sostitutivi, che non è stata prevista la corsa delle 6,33, l'unica che durante l'estate consentiva di trovare a Santhià la coincidenza per raggiungere Torino Porta Nuova e utilizzare quindi i treni per la riviera ligure».

Conclude l'esponente sindacale: «In un altro periodo dell'anno il fatto sarebbe stato già abbastanza grave, ma ora, con il primo scaglione di fabbriche del Biellese che chiuderà per ferie il 23 luglio (l'altro seguirà al 30), sfiora il paradosso non consentire ai viaggiatori di trovare i treni per la riviera. E' veramente un invito a non servirsi dei mezzi pubblici».

Nella lettera di protesta alla Direzione compartimentale delle ferrovie, i sindacati sostengono poi che tutta l'operazione porterà a un risparmio di personale minimo. Verranno infatti chiuse solo le stazioni intermedie (Candelo, Sandigliano, Vergnasco e Salussola) ma la più grande, Biella, che risulta capolinea anche per le corse con Novara (stazione che continua a funzionare regolarmente), dovrà essere ugualmente presidiata. [m. al.]

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Giovedì 20 Luglio
ore 21
FRANCESCO
GUCCINI
in concerto
Chiostro di San Sebastiano
Prevendita biglietti:
BIELLA: Paper Moon - Via Galimberti, 37
Cigna Via Italia, 39 - Dischub - Via Italia, 13
VIGLIANO BIELLESE: Top Sound - Via Milano, 122

Si prepara un libro con le vecchie cartoline del paese

Alla scoperta di Trivero

Iniziative per frenare lo spopolamento

TRIVERO. Caccia alle cartoline antiche in paese per allestire una mostra e scrivere un libro di immagini che racconti la vecchia Trivero. L'iniziativa è della Pro loco e del Comune che hanno varato una serie di manifestazioni per frenare lo spopolamento della zona.

L'iniziativa risale all'82, quando proprio la delegazione locale dell'Unione industriale si occupò di un'indagine sugli aspetti demografici, sull'occupazione e sulla qualità della vita nel Triverese. Spiega il sindaco Franco Loffi: «La ricerca mise in evidenza una caratteristica particolare: la nostra vallata, pur registrando un settore economico in forte espansione, risultava interessata da un continuo calo della popolazione. Tra i motivi principali di questa "emorragia" venne riscontrata una marcata assenza di opportunità per l'impiego del tempo libero. Così, per trovare una prima soluzione a questo problema, è sorto "Ad esempio Trivero", una manifestazione che, per l'edizione '89, proseguirà con un fitto programma fino ad ottobre».

Il libro e la mostra rientrano nell'iniziativa messa a punto dalla Pro loco e dal Comune con la collaborazione quest'anno, per la prima volta, dell'Unione industriale di Biella. Spiega Giovanni Vachino del comitato organizzatore: «E' da due anni che stiamo raccogliendo materiale, vecchi ricordi dei nostri nonni dimenticati nelle soffitte e nelle cantine. Ma quest'anno abbiamo intensificato le ricerche, chiedendo di casa in casa, perché vogliamo preparare un libro che servirà anche come catalogo per l'esposizione. Si tratterà di un "viaggio" a ritroso nel tempo attraverso una Trivero ormai scomparsa, dai primi dell'800 fino all'anteguerra».

«Ad esempio Trivero» si è inaugurata martedì con il primo concerto del chitarrista Angelo Gilardino, abbinato ad una mostra dei quadri dell'artista locale Ido Novello. La serata di musica e pittura verrà replicata nel salone del santuario della Brughiera martedì 8 agosto, ma il suggestivo palcoscenico avrà, nel frattempo, la possibilità di ospitare altri virtuosi dello strumento a corde: i giovani maestri del corso internazionale di chitarra «Trivero-Cauleras», tenuto dallo stesso Gilardino. La serie di concerti si inizierà sabato con Lorenzo Natalini; domenica suonerà Paolo De Lorenzi e, a partire dalla prossima settimana fino al 15 di agosto, si esibiranno Giovanni Lodigiani, Dario Bertano, Gianni Nuti, Trio-Guitart, Luciano Cireddu, Maria Grazia Reggio e Katsumi Nagaoka. «Ad esempio Trivero» terminerà ad ottobre con il concorso di pittura. [d. p.]

Il nuovo consiglio

Eletto Caucino presidente degli edili

BIELLA. Antonio Caucino è stato riconfermato presidente del Collegio costruttori edili del Biellese. E' stato eletto a conclusione della consueta riunione annuale che si è svolta nella sede dell'Unione industriale e indetta per il rinnovo delle cariche a conclusione del biennio di mandato.

Il consiglio uscente è stato in gran parte confermato e come vice presidenti sono stati nominati Giorgio Pessina, Pericle Aglietta e Gian Paolo Botto Stegila. Completano il Collegio Mario Fiorio, Andrea Gastaldi, Pier Mario Lanza, Sandro Martiner Testa, Agostino Mosca, Giuseppe Scarlatta e Gualtiero Mozza. Siez membri Giorgio Gaia, Marino Ghiotti e Giulio Gubernati sono stati eletti revisori dei conti.

Durante l'assemblea è stato sottolineato il buon momento del settore.

[r. eyn.]

Dancing IL FARO
Discoteca IL FARO
QUESTA SERA
LISCIO SOTTO LE STELLE CON
EGISTO
BAIARDI
SABATO 22 e DOMENICA 23
musica dal vivo
sotto le stelle con
SUPERDELFO
SHOW
e discoteca
Brusnengo (VC) tel. 015-95073

Lo stabilimento Vogliazzi di Caresanablot dà lavoro a 200 persone

Non solo rane e «panisse»

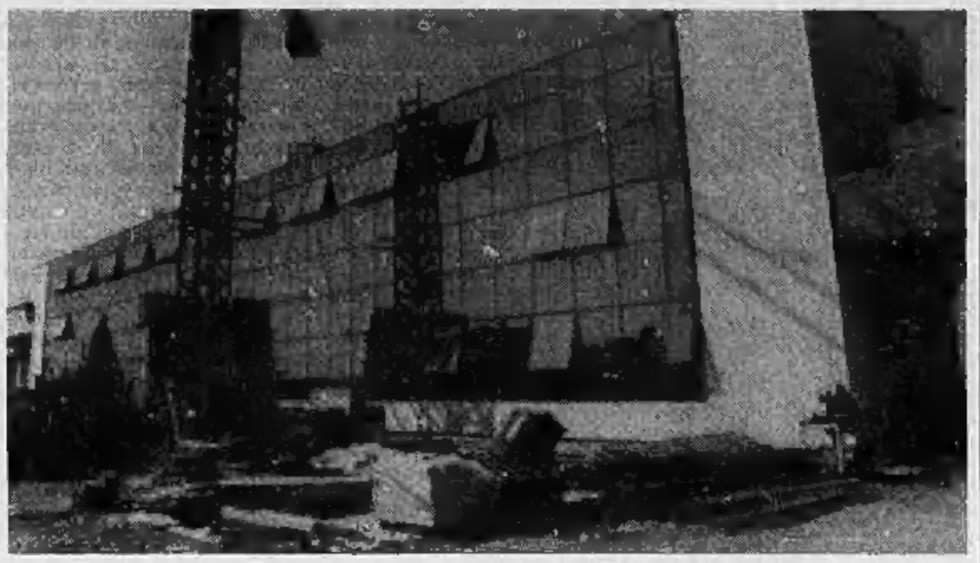
Produce antipasti distribuiti in tutt'Italia

CARESANABLOT
DAL NOSTRO INVIATO

Soffocata dalle incombenti risaie, l'industria vercellese riesce a fatica e conquistarsi spazi. E' una lotta impari e l'agricoltura, profondamente ancorata da radici sottili alla terra vercellese, è quasi sempre vincente. Ma, nella pur limitata parentesi di un «quasi», non mancano i risultati positivi: la «Vogliazzi» è uno di questi.

E l'esempio arriva ancora una volta da Caresanablot, un piccolo centro alla periferia di Vercelli dove la tradizione agricola è stata soppiantata da una concentrazione di imprese e laboratori eccezionale per il Vercellese, al punto di diventare, per merito sul campo, la vera area industriale del capoluogo.

Alla «Vogliazzi», un'azienda leader del settore alimentare, è stato firmato in questi giorni il contratto integrativo (le trattative sono filate via lisce senza dover spendere un'ora di sciopero», fanno osservare con malcelato orgoglio i sindacalisti), che stabilisce tra l'altro l'istituzione della mensa per i dipendenti e regola i premi di produzione. Ma dietro la cronaca della vertenza sindacale si nasconde uno stabilimento in continua espansione, dove lo spirito artigianale delle origini ha saputo coniugarsi con le impellenti tecnologie produttive.



Azienda in espansione. Sono incominciati i lavori per l'ampliamento dell'industria alimentare di Caresanablot

La «Vogliazzi», che occupa 150 persone (arrivano a 200 con gli stagionali), nasce in un piccolo laboratorio di piazza Cavour e, dal cuore di Vercelli, si trasferisce alla fine degli Anni 60 nell'attuale stabilimento di Caresanablot. Accanto al nucleo originario della fabbrica, sta sorgendo ora una nuova ala con facciata a tutto vetro. E' il segno più immediato di un intervento di ristrutturazione deciso dalla proprietà e che sta coinvolgendo i locali interni e il settore della produzione.

La «Vogliazzi» si è specializzata negli anni in una vasta gamma di antipasti che vengono forniti ai supermercati, ma anche ai ristoranti e ai negozi di gastronomia. Dice Bruno Manfro, il sindacalista che ha seguito per la Cisl le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale: «E' un'industria legata a doppio filo alla società del benessere che riflette le sue favorevoli condizioni di vita anche nelle scelte alimentari, ma è indubbio che la fortuna dell'azienda sia stata quella di cogliere il momento più adatto per puntare su un determinato settore, piuttosto che su un altro. E la scelta alimentare si è rivelata vincente».

Dal laboratorio artigianale a conduzione familiare, la «Vogliazzi» si è lentamente ma costantemente trasformata, assumendo via via i connotati del grosso stabilimento. Lo dimostrano le 150 persone in pianta organica e i 40, 50 dipendenti stagionali che vengono assunti temporaneamente nei periodi in cui è necessario incrementare la produzione: ad esempio durante le festività natalizie, quando le diete vengono momentaneamente accantonate.

Gli antipasti «Vogliazzi», dopo aver varcato i confini della provincia e della regione, raggiungono ora tutte le località della penisola attraverso una catena di distribuzione di corrieri e con i camion frigoriferi della stessa azienda. E l'estero? Ci sono già stati in passato rapporti con catene alimentari francesi ma il direttore della fabbrica, Dino Noca, risponde con un «no comment» sulla ripresa dei contatti con i mercati europei (la data del 1993 coinvolge anche questa azienda). Tutto è ancora allo studio degli esperti di marketing. Per ora bastano i primi posti in Italia nella classifica delle aziende alimentari private.

E la «Vogliazzi» e l'ambiente? Aggiunge Bruno Manfro: «Il sindacato è particolarmente attento a che le aziende rispettino le norme antinquinamento e con la "Vogliazzi" non facciamo eccezioni: lo stabilimento è dotato di depuratori per le acque di lavaggio dei contenitori utilizzati per produrre salse e antipasti».

Daniele Cabras

Per evitare le «invasioni»

Funghi, la Valsessera quest'anno ha scelto di limitare la raccolta

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La stagione dei funghi sta per tornare e i cercatori più esperti nell'ultima settimana hanno già raccolto a piene mani nei boschi biellesi.

Per quest'anno però ci sono alcune novità in campo normativo. La prima riguarda le modalità di rinnovo del permesso: non sarà più necessario recarsi nelle sedi delle Comunità montane per pagare la «tassa» perché si è provveduto a stampare i moduli per i conti correnti. Basterà andare in un ufficio postale e versare 15 mila lire (la cifra stabilita dalla Regione non è aumentata). La ricevuta del bollettino costituirà il tesserino per l'anno in corso. Nell'89 sarà valida in tutto il territorio delle Comunità montane del Biellese ad eccezione della Valsessera che ha deciso di gestirsi in modo autonomo. Ed è questa la seconda novità.

Il motivo che ha spinto la Comunità montana di Pray a separarsi dalle altre, riguarda Sostegno. La Valsessera confina con paesi che facendo parte di un territorio non montano possono disciplinare l'attività senza vincoli particolari. Nella passata stagione i Comuni limitrofi (Ville del Bosco, Curino, Roasio) avevano vietato la raccolta di giovedì, sabato, domenica e così gli appassionati in quei giorni si riversavano a Sostegno. Le proteste della popolazione e soprattutto dei coltivatori hanno indotto la Valsessera ad optare per l'«autonomia» in modo da adeguarsi ai Comuni confinanti.

«I problemi non mancheranno — dicono i coordinatori della comunità montana Prealpi —. Sarà impossibile stabilire esattamente i confini e i cercatori potrebbero incappare in qualche contravvenzione anche se in buona fede».

Intanto la stagione dei cercatori è già iniziata. Dice Piero Zorio presidente del gruppo micologico di Sagliano Micca: «Da una decina di giorni i miceti hanno iniziato nuovamente a produrre e l'annata, grazie alle piogge si annuncia buona a differenza dell'88 quando non si trovava un fungo neanche a pagarlo a peso d'oro».

«Il nostro gruppo cercherà anche quest'anno con la Sagra del fungo del 23 e 24 settembre di favorire una cultura di rispetto anche dei funghi velenosi che sono utilissimi ad esempio in medicina — aggiunge Zorio — Ogni anno le università ci chiedono di rifornirle di alcune specie che i cercatori inesperti sovente distruggono».

Chi vuole gustare un buon piatto di funghi però deve trovarli al più presto. Tra qualche giorno con l'arrivo del grande caldo anche loro «andranno in ferie» fino a settembre.

Cesare Maia

Il marchio dell'Istituto di Accertamenti Diffusione Stampa, un marchio importante di cui questo giornale che stai leggendo è lieto di vantarsi.
Creato dalle associazioni delle aziende, delle agenzie di pubblicità, degli editori, cioè da tutti coloro che sono interessati a conoscere dati veritieri sulla tiratura e diffusione delle testate.
Per le aziende che investono in pubblicità esso significa aver la sicurezza di spendere bene i propri soldi, per le agenzie di pubblicità è un modo per pianificare con creatività senza correre rischi, per gli editori la possibilità di far certificare la propria diffusione.
La pura verità, insomma, fa bene a tutti.

Tutta la verità sui dati di diffusione stampa.

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 5.000
Rambo 3
di P. MacDonald con S. Stallone, R. Crenna (Usa) — Riuscirà Rambo a liberare il suo ex colonnello prigioniero dei russi in Afghanistan? Con pochi uomini va all'assalto del fortino nemico. N. V. 1h 35' **Avventura**

Nuovo Italia
Chiuso per ferie

Principe — Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
Chiuso per riposo.

Viotti — Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
Chiuso per riposo.

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Film viet. minori 18 anni

[illegible]
Italia
Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 Lire 5.000
Film viet. minori 18 anni

Impero
Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
La bella addormentata nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa-1958) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Odeon
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Monkej Shines esperimento nel terrore

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

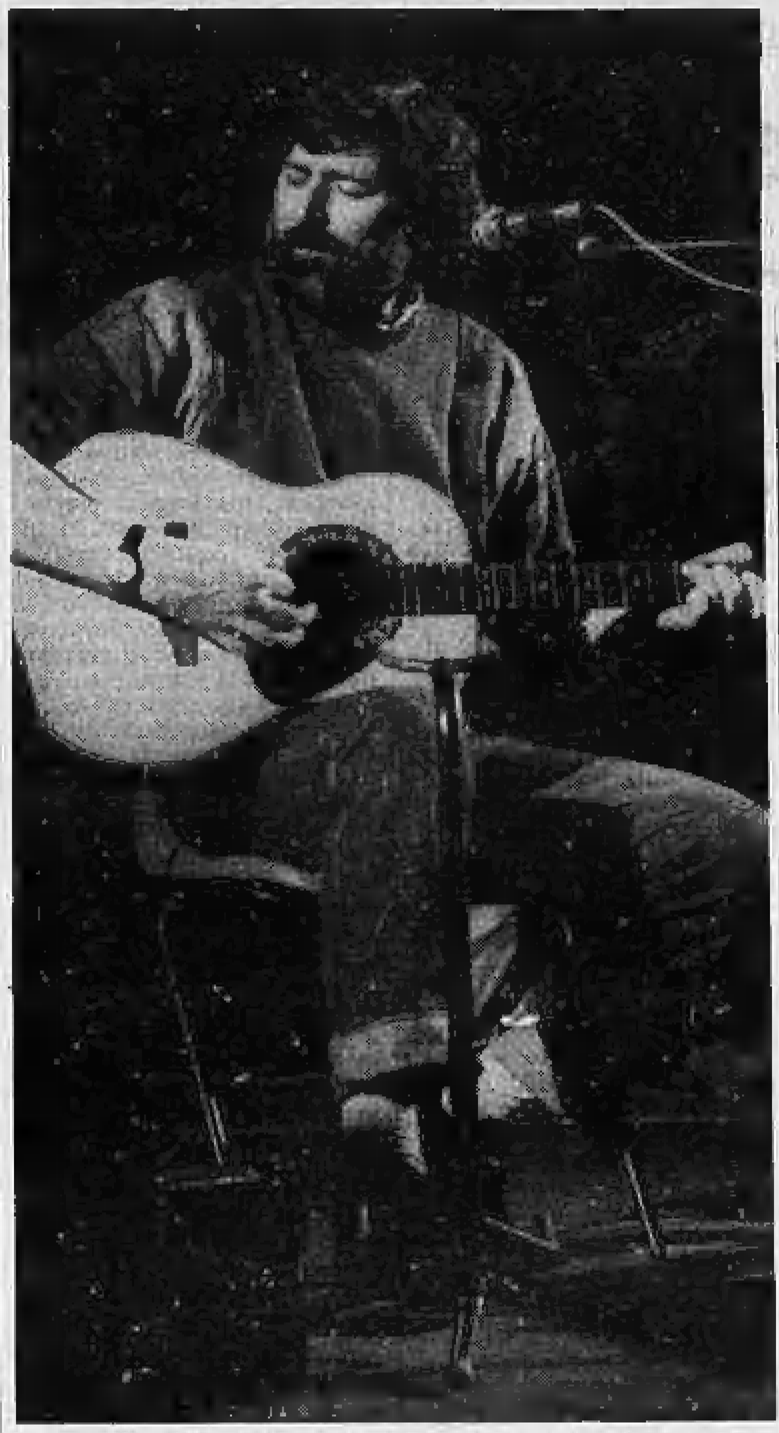
COSSATO
N. Primavera — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Chiuso per ferie

PRAY
Excelsior — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Le strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Masquerade
di Bob Swaim con Rob Lowe, Meg Tilly, Kim Cattrall (Usa) — Su di una splendida barca a vela, in una crociera dai mille misteri, la giovane ereditiera infelice s'innamora dello skipper. V. M. 18 1h 28' **Giallo**

TOLLEGNO
Felix
Chiuso

VARALLO
Sottoriva
Chiuso


Francesco Guccini, cantautore amato dai giovani, diventerà anche romanziere

Stasera il recital nel chiostro di San Sebastiano

Guccini, l'antidivo che canta il '68

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sta per diventare uno scrittore, ma questa sera Francesco Guccini sarà sul palcoscenico del chiostro di San Sebastiano soltanto per raccontare, con le canzoni, la storia di una generazione. E' l'appuntamento più atteso di «Biella-Estate». Le prevendite dei biglietti sono già chiuse da due giorni ed è facile immaginare che i 900 posti a sedere del chiostro non basteranno a contenere il pubblico.

Ad affollare il concerto saranno non solo quanti avevano 18 anni nel momento in cui i «Nomadi» scandivano le note roventi di «Dio è morto» (il testo era stato scritto dal cantautore emiliano), ma anche i giovanissimi che seguono, con l'entusiasmo delle scoperte, la musica dei cantautori italiani. Guccini ha saputo essere la «star» di più generazioni, ed ora vuole continuare a sorprendere con un romanzo, di prossima pubblicazione.

Il suo dichiarato anticonformismo, l'etichetta di autore «sessantottino» e soprattutto la capacità, nelle sue canzoni, di sovrapporre la storia personale a quella di un intero movimento giovanile, sono a tutt'oggi la sua carta d'identità. Un profilo che Guccini ha però spesso corretto e contestato con l'«antidivismo» che gli è proprio.

Presentando l'album «Quasi come Dumas», e ricordando gli Anni 60, ha scritto: «Eravamo i menestrelli sbandati, cialtroni e puri, forse ingenui ma veri». In uno dei suoi testi più noti e celebrati, «L'avvelenata», non nasconde neppure l'insofferenza per l'enfasi con cui vengono circondati gli spettacoli delle rock-star.

Come in quasi tutti i concerti, Guccini proporrà questa sera, in apertura, le ultime canzoni e risalirà poi a ritroso la «storia» della sua discografia. Il suo repertorio è ormai tale da trasformare ogni spettacolo in una breve selezione antologica: da «Metropolis» a «Folk Beat N. 1», attraverso gli album «Via Paolo Fabbri 43», «Radici», «L'isola non trovata».

Tuttavia, i titoli dei suoi «lp» non sono sempre conosciuti dal grande pubblico. I successi più popolari sono infatti dei primi Anni Sessanta, quando erano i «Nomadi» e «L'Equipe 84» a portare in scena le sue canzoni. «Auschwitz», un testo che inneggia alla pace è del 1964, e di pochi anni più tardi sono «Dio è morto», con il quale «I nomadi» crearono una polemica che investì tutti gli organi di informazione, e «Primavera di Praga», scritta nel 1969. In questo periodo Guccini preferiva restare ancora dietro le quinte e anche i suoi primi due dischi nelle vesti di cantautore sono usciti in sordina.

E' con «L'isola non trovata» e con «Radici» che Guccini ha i primi successi di pubblico. I temi di quel periodo sono legati alla contestazione del '68, ma i testi raccontano con originalità i problemi della vita quotidiana, le storie di amore e «disamore». Il linguaggio colloquiale, le rime baciate, il tono di voce rauco e dimesso, caratterizzano anche i suoi brani più famosi, come le nostalgica canzone che ricorda le «osterie di fuori porta» del Modenese. Guccini ironizza sulle tappe esistenziali che conducono gli amici a imborghesirsi.

Allo stesso modo, in «Eschimo», una storia d'amore finisce con l'indossare gli abiti di moda (appunto l'eschimo della contestazione) e assumere contorni più ambiziosi. Saranno questi i brani che il pubblico del chiostro ascolterà, accanto a «Locomotiva», il testo che riconduce alla sua ultima produzione musicale.

Al cantautore si affiancherà, da ottobre, anche il Guccini scrittore, con il romanzo che Feltrinelli sta per pubblicare e che si intitolerà «Cronache Epafàniche»: protagonista sarà il paese appenninico di Pavana dove il cantante è nato. Ma Guccini ha già rassicurato il suo pubblico: continuerà anche l'attività discografica. Nel concerto di oggi (alle 21), Guccini sarà accompagnato da Ellade Bandinni, Juan Carlos Flaco Biondini, Ares Tavolazzi, Vince Tempera e Roberto Manuzzi.

Marco Conti

Rassegna sulle raccolte del «Cavour»

E da scaffali polverosi la scoperta degli antichi erbari

VERCELLI. L'assessorato alla Cultura del Comune sta preparando una mostra particolare, dedicata al «Gabinetto scientifico dell'Istituto commerciale Cavour». L'istituto vercellese ha infatti un patrimonio di rilievo, che è rimasto per anni chiuso in aule e biblioteche: erbari, testi e raccolte entomologiche e mineralogiche, oggetti da «museo delle scienze», come gli animali impagliati secondo il concetto settecentesco della «stanza delle meraviglie».

Spiega l'assessore alla Cultura, Angelo Fragonara: «Normalmente, quando si parla di mostre, si pensa soltanto all'arte; ma anche l'area scientifica deve occupare il posto che le compete. Del resto, a Vercelli, hanno vissuto personaggi importanti come Malinverni e Cesati, che nell'Ottocento hanno raccolto materiale di rilievo, anche per scopi didattici. In molte scuole cittadine poi esistono "fondi" scientifici poco valorizzati: basti pensare alle apparecchiature da laboratorio di fisica, di un'epoca prossima all'Avogadro, del liceo classico».

E prosegue: «Bisogna anche ricordare il lavoro, svolto al "Cavour" dal professor Pietro Rosso e da generazioni di suoi allievi, per la conservazione e la catalogazione di questo patrimonio nascosto». Da molti mesi alcuni docenti, Maria Luisa Facelli, Angela Badino, Angela Pezzana, Cesare Manachino, con l'aiuto del botanico Adriano Soldano, sono tornati a lavorare sugli antichi erbari: ne stanno curando l'impostazione storica e didattica catalogando le raccolte in base all'epoca in cui furono completate.

Continua Fragonara: «La mostra, che avrà luogo nel febbraio del '90, prevede una sezione espositiva con i pezzi catalogati presentati in bacheca, ed una ricostruzione, in miniatura, di un "gabinetto scientifico" dell'800, con pannelli illustrativi sull'impiego delle attrezzature e dei materiali di allora».

Nelle intenzioni degli organizzatori, la mostra non dovrebbe restare un episodio isolato, ma il primo passo per costituire un «museo della cultura scientifica». [s. l.]

CONCERTI D'ESTATE

Quartetto d'archi al Dugentesco

L'Orchestra giovanile del Civico di Vercelli offre un'altra occasione di spettacolo. Si esibirà, in formazione ridotta, l'8 agosto: è un concerto di gemellaggio con il «Curtis Institute» di Filadelfia

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921601

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831486

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834676
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94287
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812256

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52008
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52001
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 316347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 831571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 23 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 22 luglio)
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isoil: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo domenica 23 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 22 luglio):*
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Antonello Belzer**, via Thaon de Revel 23, telefono 301.325.
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, telefono 0163-417.113

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93056
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.16
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720

ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96892
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21462
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.26.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *dr. B. Rolo Piantino*, vicolo Cossato 5 Vernato, tel. 405840 e *dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. 22119.
Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 - Aranco, telefono 22.341.
Sagliano: Valeggia, via Capellaro 39, tel. 472.460
Graglia: *dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 63.188
Viverone: *dr.ssa Lidia Clerico*, via provinciale 76, tel. 98.019
Donato: *dott.ssa Odilia Marangoni Pozzati*, via Martiri della Libertà 29, telefono 64.19.40 e **Salussola:** *dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, telefono 99.131; turni festivi sussidiari di domenica 23 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano Biellese: *dr. Nicola Orlando*, via Milano 149, tel. 51.02.11
Valle Mosso: *dr. Graziano Civati*, via Aviè 1 - Crocemosso, tel. 747.478

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Belfone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovesenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Mazzini 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 88.08.94
Serravalle Sesia: La Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.85
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 88.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

Dopo il silenzio dei giorni scorsi, presentata ieri la «rosa» dei bianconeri

E' una Biellese che fa sognare

Ai sei acquisti si è aggiunto il ritorno di Gatti

BIELLA. Nove conferme, due ritorni, sei acquisti e tre «promozioni»: ecco il volto ufficiale della Biellese '89-'90. La rosa è stata presentata ieri mattina durante una conferenza-stampa dal presidente-general manager Stefano Capozucca ed anche se nelle prossime settimane vi saranno almeno un paio di ritocchi, l'intelaiatura della squadra è fatta.

A disposizione del riconfermato mister Sergio Caligaris vi saranno i portieri Sandro Beccari (classe '62) e Sandro Amerio ('70), l'anno scorso numero uno della Berretti; i difensori Alessandro Ranghetti ('67), Giorgio Zaninetti ('64), Davide Grosso ('70), Claudio Perotti ('66), nazionale dilettanti, acquistato dal Fiorenzuola, un ragazzo sul quale Caligaris conta molto (l'allenatore laniero lo aveva già segnalato l'anno scorso); i centrocampisti Giovanni Biscaro ('68), Lorenzo Mazzia ('68), Alfredo Betz ('63), Paolo Sughi ('68), proveniente dalla Carcarese, un mediano con la propensione al gol, Alessandro Bollini ('67) prelevato dall'Iris Borgoticino, Maurizio Degli Esposti ('69), l'ultimo torneo in forza al Vigevano al quale era stato ceduto in prestito dal Novara, società proprietaria del cartellino, Vittorio Miazzo ('66), proveniente pure lui dal Vigevano, i giovani Marco Vezzoli ('71) e Riccardo Valle ('70).

A guidare il reparto d'attacco sarà ancora Cosimo Pistillo ('62), il bomber della passata stagione con 14 reti, che avrà al suo fianco Maurizio Rinino ('69) e Marco Wetford ('66), nove gol con la maglia del Vigevano. In più dopo un anno di traversia riprenderà gli allenamenti Fabrizio Gatti ('66), lo sfortunato centravanti sanremese, rimasto inattivo per un tanto fortuito quanto grave incidente ai tendini di una gamba. Infine aggregato ai bianconeri vi sarà pure Sergio Zardi ('65) la cui posizione, al pari di quella di Marcello Galerotti (il libero, per il momento, non è stato convocato), è ancora in dubbio.

Lungo è pure l'elenco delle partenze. Hanno lasciato il club di viale Matteotti il portiere Casazza rientrato alla Sampdoria, il terzino Cancino, passato allo Schio, il difensore Renzi (Novese), i centrocampisti Francisca (Moncalieri) e Scalzi (Savona) e il centravanti Cavaglià la cui destinazione (Valenzana o Pinerolo) verrà decisa in settimana. Inoltre Ruggero Grosso sta prestando servizio militare, mentre il trio Novello, Maurizio Grosso e Minola vestirà la maglia del Vigliano.

Il raduno è fissato per le 16 di martedì 25 luglio allo stadio Lamarmora e la preparazione precampionato a ritmo giornaliero si protrarrà per due settimane. Fino a domenica 30 luglio verranno utilizzati il campo esterno del Lamarmora e il parco della Burcina; poi, dal 31 luglio la Biellese svolgerà la preparazione a Donato.

Sulla carta quella che si presenta è una Biellese notevolmente più forte rispetto alla scorsa stagione e il presidente-general manager Stefano Capozucca è convinto di aver operato bene sul mercato. «La campagna acquisti-vendite è stata impostata in pieno accordo con mister Caligaris. Sono arrivati giocatori di grande affidabilità quali, ad esempio, Perotti, molto di più di una speranza, il mediano Sughi, l'attaccante Wetford. In più si aggregherà alla squadra Gatti che potrebbe rappresentare l'arma in più di questa Biellese».

Aggiunge il patron bianconero con una vena polemica: «Quando ho rilevato la società avevo promesso ai tifosi una squadra in grado di ben figurare. Sul telaio della scorsa annata sono stati inseriti dei nuovi giocatori, ma i pezzi pregiati quali Beccari, Zaninetti, Pistillo, Betz, le colonne portanti del complesso, non sono stati ceduti. In più è quasi certo l'arrivo di un libero al posto di Galerotti. Adesso sta ai tifosi aiutarci: fino ad ora la campagna abbonamenti è stata disastrosa con appena 60 tessere vendute. Prima vi era l'incertezza dei giocatori, ora invece è tutto chiaro. Mi attendo che la città risponda come deve, altrimenti a ottobre i migliori elementi verranno ceduti perché non posso rischiare la bancarotta».

Un «ricatto» che comunque sembra più teorico che pratico e non dovrebbe aver seguito. I Biellese, anche se Capozucca parla più che altro per scaramanzia di un «campionato tranquillo come obiettivo», sulla carta sembra in grado di giocare per l'alta classifica, specie se giungerà, come appare certo, un libaro di categoria superiore (con insistenza si parla di Ricci, il regista difensivo di Pro Sesto e Juve Domo). Molto dipenderà anche dal girone in cui i bianconeri saranno inseriti. A guardare la composizione dei raggruppamenti sembra probabile il «ritorno» in Piemonte anche se non è da escludere, a priori, una seconda stagione in Lombardia.

[r. eyn.]

L'anziano Alfredo Betz (in alto) ed il cannoniere Cosimo Pistillo (a sinistra) sono molto attesi anche in questo campionato a prove convincenti

PRECAMPIONATO

Esordio con il Genoa il 30 luglio

Ormai è diventata una tradizione: ad esclusione dello scorso anno quando l'amichevole con il Genoa è saltata per l'impossibilità di giocare al Lamarmora (lo stadio si era trasformato in un cantiere e la Biellese era emigrata in Valsesia) anche la gara d'esordio della stagione '89-'90 vedrà primattrice la formazione ligure.

Il Genoa, neopromosso in serie A, sarà al Lamarmora domenica 30 luglio (inizio della partita alle 20,45). Il programma delle altre gare precampionato, pur essendo in via di definizione, prevede gli incontri casalinghi con Pro Vercelli (6 agosto, calcio d'inizio alle 20,45) e Casale (sabato 12 o domenica 13 agosto) e le trasferte di Gravellona (17 agosto) e Lecco (20 agosto). In più i bianconeri disputeranno un'altra gara esterna il 9 agosto (forse con il Pavia) mentre sono possibili due altri confronti di cartello sempre al Lamarmora (si parla di Roma e Sampdoria).

Dopo questo primo ciclo di partite la Biellese dal 24 agosto sarà impegnata in Coppa Italia dilettanti. La manifestazione quest'anno si presenta con una formula inedita. Il primo turno sarà formato da cinque club che si affronteranno con partite di sola andata. Accederanno alla seconda fase solo le vincenti dei 32 raggruppamenti.

L'inizio del campionato Interregionale è invece fissato per domenica 10 settembre.

Volley, per disputare un torneo di B2 da protagonista

La Carisver di Losa alla ricerca di Edo Bonola

Cesare Losa

VERCELLI. Anche se regna ancora la canicola, la prossima stagione volleistica per la Carisver è alle porte.

E' infatti stato reso noto l'inizio del torneo — che partirà il 4 novembre per concludersi, dopo 22 giornate, il 29 aprile — e, sia pure indicativamente, è stato formato il girone della B2 nel quale sarà inserita la Carisver.

Ed il girone A non è certo dei più facili. Losa e la sua truppa si troveranno di fronte avversari «storici» come Novara, Pavic Romagnano ed Alessandria od antagonisti come il Lasalliano o la Sa.Fa., tenaci antagonisti di un recente passato. In sostanza il girone dovrebbe comprendere otto squadre piemontesi: Novara, Savigliano — promosso dalla C1 —, Carisver, Pavic Romagnano, Alessandria, Sa.Fa., Lasalliano e Sant'Anna Torino; due liguri: Colombo Genove e La Spezia; una compagine toscana, l'Arno Pisa ed una emiliana, il Sinecop Parma.

Vi è anche la possibilità, però assai remota, che la Carisver venga inserita nel girone lombardo-veneto.

Stante la ristrutturazione dei campionati — la B2 verrà portata a 14 squadre nel campionato '90-'91 — le retrocessioni in C1 quest'anno saranno solo due.

Frattanto in città erano circolate voci di ripescaggio. Losa, però, è esplicito: «Fare la B1 non servirebbe a niente, per ora siamo una squadra attrezzata per una onorevole B2, quindi non voglio nemmeno sentir parlare di ripescaggio».

Attualmente la rosa della Carisver è composta da Gaddo, palleggiatore; Pomati, Formeggio e Motti centrali; Lanzafame e Manachino, quest'ultimo con un grosso punto interrogativo, «ali». Rimane anche da valutare la posizione dei fratelli Mira di cui Losa, in settimana, vaglierà la disponibilità.

Sul mercato la Carisver sta muovendo i primi passi: nel mirino ci sono l'ex A1 Edo Bonola ed alcuni giovani del Gonzaga Milano, fra i quali Giovannelli.

[p. m. f.]

Alessandro Destro primo nella gara di Andorno Micca

Dopo 20 anni, un biellese

Ha vinto con un bottino di 35 trote

ANDORNO MICCA. Si sono ritrovati in 542: erano i pescatori provenienti da ogni parte d'Italia e dalla vicina Svizzera che hanno preso parte ad Andorno Micca al ventesimo trofeo Ferragosto Andornese, organizzato dalla società pescatori Valle Cervo, la gara che ha assunto per la prima volta anche la denominazione di trofeo dell'amicizia europea.

La competizione è stata suddivisa, per ragioni organizzative, in due gironi indipendenti uno dall'altro e con l'assegnazione di due primi premi. Nel settore A ha prevalso un biellese, dopo un digiuno durato 20 anni: si tratta di Alessandro Destro, della società Cannisti, che è riuscito a pescare nelle due ore di tempo 35 trote mentre nel B si è imposto alla grande il bergamasco Giacomo Ozzini della società Val Caleppio, che ha dominato gli avversari con un bottino di 50 trote. La classifica per club è stata vinta dalla Orco di Cuorgnè, mentre i Cannisti biellesi hanno ottenuto un buon terzo posto.

In totale i partecipanti alla gara di Andorno hanno pescato 9 dei 13 quintali di trote, che la società Valle Cervo aveva seminato lungo il campo di gara.

«Sono molto soddisfatto — ha commentato il presidente del comitato organizzatore Arnaldo Manzetti — sia per la vittoria di un biellese dopo molti anni sia per la perfetta riuscita della manifestazione. Non era impresa facile organizzare una gara con 542 pescatori e 68 società iscritte, di cui tre straniere, e l'impegno della società Valle Cervo è stato notevole. Tutto comunque è filato liscio e personalmente mi hanno fatto piacere i commenti positivi delle tre società svizzere presenti, abituate a partecipare a manifestazioni di alto livello».

Gli ha fatto eco Antonio Mandrino, presidente della sezione Fips (Federazione Italiana Pesca Sportiva) di Vercelli, che ha illustrato il significato della dimensione europea che si è voluta dare al tradizionale appuntamento andornese: «In un periodo in cui l'Europa è sulla bocca di tutti, anche noi pescatori abbiamo voluto mettere l'accento sul problema che più ci sta a cuore: i corsi d'acqua del nostro continente stanno morendo per i guai provocati da chi, imperterrito, continua la sua opera di inquinamento. I pescatori si vantano di essere tra coloro che con più impegno denunciano questa catastrofe. Riteniamo che per trovare una soluzione a questo problema sia opportuno, prima che sia troppo tardi, unire e coordinare le forze di tutte le nazioni d'Europa, quelle stesse che sono state invitate in occasione di questa gara.»

[r. s.]

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia

AUTOSOCIALE Vercelli

GI-EMME Biella

Nuova Opel Kadett. Andate sul sicuro.

- Da 13.820.000 lire* di serie l'assicurazione Mediolanum "RC, incendio, furto, rapina e altri rischi" valida per un anno.

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, con Kadett 1.6i e con tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello LS 5 porte 1.2. L'offerta è valida per le vetture disponibili, escluse le versioni GSi, Station Wagon, Cabrio e Commerciali.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO